2017.11.30
12:23:27
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVIII | BARI, 30 NOVEMBRE 2017 | n. 135



Deliberazione del Consiglio regionale
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Deliberazioni del Consiglio Regionale

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 21 novembre 2017, n. 142
Surrogazione del consigliere regionale arch. Salvatore Negro, deceduto. Convalida a consigliere regionale del dott. Mario Romano.. 62219

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2017, n. 626
Legge regionale 9 agosto 2017 n.36 " Assestamento e variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017/2019 della Regione Puglia"- art. 8 (Disposizioni in materia di demanio e patrimonio) : trasferimento a titolo gratuito al comune di San Severo del campo sportivo " Ricciardelli ", immobile di proprietà regionale. 62221

DECRETO DEI PRESIDENTI DELLA GIUNTA DELLA REGIONE PUGLIA E DELLA REGIONE BASILICATA 24 novembre 2017, n. 630
D.Lgs. n. 270/1993 come modificato dal D.Lgs n. 106/2012; Legge Regionale della Puglia n. 31/2014; Legge Regionale della Basilicata n.28/2014 - Nomina Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata (I.Z.S.P.B.), avente sede legale a Foggia.. 62224

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2017, n. 631
Consiglio di Amministrazione dell' Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario di Puglia, ex art. 10, comma 1, della L.R. 27 giugno 2007, n. 18. Nomina componente studentesca in rappresentanza dell'Università LUM Jean Monnet. 62244

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2017, n. 633
Nomina componenti del Comitato Regionale per le Comunicazioni (CO.RE.COM.) - Nomina del Presidente (art.3 L.R. n.3/2000). 62246

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2017, n. 634
Modello organizzativo MAIA - D.G.R. n.1657/2017 - Modificazioni alla Deliberazione di Giunta regionale 8 aprile 2016, n.458 e s.m.i... 62247

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 21 novembre 2017, n. 170
"F. Divella S.p.A."- Installazione ubicata presso il comune di Rutigliano (BA) alla SP n.84 Rutigliano-Adelfia ZI. Integrazioni alla Determinazione Dirigenziale n. 1/2010 del Servizio Ecologia - Fascicolo Fas. 79 MOD5. Aggiornamento per modifica non sostanziale.. 62249

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 23 novembre 2017, n. 171
Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Piano Urbanistico Esecutico - Comparto a12 - contesti urbani residenziali di nuovo impianto a media densità". Autorità procedente: Comune di Monopoli (BA). 62305

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 24 novembre 2017, n. 174
DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01. ID VIA 254– Procedura di Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza del progetto definitivo per "Potenziamento dell' impianto di depurazione di Bari Est (BA). Proponente Acquedotto Pugliese spa. 62309

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 20 novembre 2017, n. 210
Deliberazione della Giunta regionale n. 534 del 24/03/2014. Procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" e concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità". Approvazione Schema Piano dei Controlli per la filiera prodotti a base di carne suina – disciplinare di produzione insaccati stagionati. 62343

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 21 novembre 2017, n. 1781
POR Puglia 2014-2020 - FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Approvazione e pubblicazione "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" approvato con D.D. 798 del 07/05/2015, pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015.
MODIFICA AVVISO: Riduzione del limite dal 20% al 5 % in Attivi Materiali ex. art. 2 comma 5 per i progetti rientranti nell'ambito del codice Ateco 62 "produzione di software, consulenza informatica e attività connesse" presentati da imprese per le quali tali codice risulti anche identificativo dell'attività prevalente svolta 62387

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 21 novembre 2017, n. 1782
POR Puglia 2014-2020 - FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Approvazione e pubblicazione "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" approvato con D.D. 798 del 07/05/2015, pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015.
MODIFICA AVVISO: Riduzione del limite dal 20% al 5 % in Attivi Materiali ex. art. 2 comma 5 per i progetti rientranti nell'ambito del codice Ateco 62 "produzione di software, consulenza informatica e attività connesse" presentati da imprese per le quali tali codice risulti anche identificativo dell'attività prevalente svolta 62407

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 23 novembre 2017, n. 1792
PO FESR 2014/2020 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" – Atto dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 Settembre 2014". Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.
Soggetto Proponente: Sachim S.r.l. - Putignano (Ba). 62427

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 23 novembre 2017, n. 1795
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo" - Determinazione n. 796/2015 e s.m.e.i. - Ammissione della proposta alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo. Soggetto proponente: Luxury Class S.r.l. (ex Cinema Santa Lucia) – codice progetto L1K9P30. 62473

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO 22 novembre 2017, n. 318
POR Puglia 2014-2020 – Asse V - Azione 5.2 – Sub-Azione 5.2.b Approvazione della graduatoria provvisoria relativa all'Avviso pubblico finalizzato alla selezione di interventi per la messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio. 62511

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 20 novembre 2017, n. 1376
D.P.R. 10/02/2000 n. 361 - Art. 16 C.C. - R.R. n. 6 del 20/06/2001 - Riconoscimento personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche di "Associazione di promozione sociale FORMARE" – CONCESSIONE NULLA OSTA. 62516

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 22 novembre 2017, n. 1413
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Avviso Pubblico OF/2017 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale": A.D. n. 1058 del 30/08/2017 pubblicato sul BURP n.104/2017: APPROVAZIONE GRADUATORIE con CONTESTUALE DISPOSIZIONE DI ACCERTAMENTO e IMPEGNO DI SPESA. 62518

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETE SOCIALI 22 novembre 2017, n. 755
POR Puglia 2014-2020 – OT IX – Linea di Azione 9.6. Approvazione Errata Corrige e proroga del termine di scadenza -Avviso pubblico "Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale: Educazione alla Cittadinanza Attiva e Miglioramento del Tessuto Urbano". Nomina della commissione di valutazione di merito dei progetti presentati.. 62549

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 23 novembre 2017, n. 75
Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.637 del 23 agosto 2017 - Attuazione dell'articolo 3 del D.Lgs. n. 65/2017- D.G.R. n. 1613 del 10.10.2017 – A.D. n. 54 del 10.10.2017.
Approvazione graduatoria unica regionale delle manifestazioni di interesse presentate dai comuni. 62553

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 20 novembre 2017, n. 1761
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Chiusura del procedimento della candidatura della Unità Operativa Placement P.I. 01086760723 BA Bari 70121 ,Piazza Umberto 1°, 1. 62558

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 20 novembre 2017, n. 1762
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.
Iscrizione nell'albo regionale - Nuovi Orizzonti Società Cooperativa (C.F./P.I. 04497020729) per l'erogazione dei servizi specialistici "Donne" per la sede di via Istria n. 40 –Gravina di Puglia (Ba).. 62561

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 20 novembre 2017, n. 1763
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.
Iscrizione nell'albo regionale - Società Cooperativa Sociale Generazione Lavoro (C.F./P.I. 04746190752) per l'erogazione dei servizi specialistici "Donne" "Migranti" per la sede di via Roma n.5 - Novoli (Le). 62564

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 21 novembre 2017, n. 1764
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse VIII – Azione 8.9 – DGR 1025 del 27/06/2017 Avviso pubblico n. 4/FSE/2017 "Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni a zero ore". Approvazione elenco Organismi formativi autorizzati all'erogazione di formazione rivolta ai percettori di cassa integrazione guadagni a zero ore.. 62567

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 27 novembre 2017, n. 1773
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione.. 62575

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 27 novembre 2017, n. 1774
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione.. 62593

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 27 novembre 2017, n. 1775
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione III bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione.. 62615

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 21 novembre 2017, n. 254
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 5 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione" - Sottomisura 5.1 "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici" – Operazione 5.1.A "Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena Xylella fastidiosa su olivo" - Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno.. 62631

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 22 novembre 2017, n. 258
Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Misura 3 – "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari". Sottomisura 3.2 "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno". Bando pubblicato nel BURP n. 79 del 07/07/2016 DAdG n. 244 del 04/07/2016. Precisazioni e disposizioni a sanatoria in merito al termine per il rilascio della DdP del saldo nel portale SIAN. 62693

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 22 novembre 2017, n. 259
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione. Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura".
Avviso pubblico approvato con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 247 del 22/07/2016 e s.m.i. Approvazione elenco domande di sostegno non ricevibili. 62697

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 22 novembre 2017, n. 260
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione. Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura".
Avviso pubblico approvato con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 247 del 22/07/2016 e s.m.i. Approvazione elenco domande di sostegno ricevibili.. 62704

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 27 novembre 2017, n. 262
P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura8.4"Sostegno al ripristino delle foreste danneggiateda incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici", D.A.G. n. 148 del 17.07.2017
Differimento dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno. 62712

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 27 novembre 2017, n. 263
P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura8.3"Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici", D.A.G. n. 144 del 10.07.2017
Differimento dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno. 62715

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 27 novembre 2017, n. 264
P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste".
Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali".
Approvazione Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno. 62718

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BARI
Decreto 27 novembre 2017, n. 31
Esproprio. 62773

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Disposizione 23 novembre 2017, n. 137972
Esproprio.. 62776

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
Ore carenti di continuità assistenziale rilevate a settembre 2016.. 62777

REGIONE PUGLIA - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
Avviso di sorteggio componenti regionali Commissione esaminatrice Concorso riservato ex DPCM 06.03.2015 Dirigente Biologo, disciplina Patologia Clinica – SL FG – Foggia. 62782

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI
Estratto bando di mobilità volontaria per dipendenti di ruolo a tempo pieno ed indeterminato. 62783

COMUNE DI TARANTO
Riapertura termini bando per l'assegnazione di posteggi di vendita su aree pubbliche - tipologia "A". 62784

ASL LE
Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la formazione di un elenco di soggetti idonei al conferimento dell'incarico di componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione delle performance. 62787

ASL TA
Sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico Dirigente Medico, disciplina Anestesia e Rianimazione.. 62795

ASL TA
Sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico Dirigente Medico, disciplina Direzione Medica di Presidio Ospedaliero. 62796

ASL TA
Sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico Dirigente Medico, disciplina Farmacologia e Tossicologia da assegnare al Dipartimento Dipendenze Patologiche.. 62797

ASL TA
Sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico Dirigente Medico, disciplina di Nefrologia. . . . 62798

ASL TA
Sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico Dirigente Medico, disciplina di Endocrinologia. . 62799

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico nella disciplina di Geriatria. 62800

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per la figura professionale di "Ricercatore Basic", con laurea in Scienze Biologiche, per lo svolgimento delle attività relative al Progetto di Ricerca Corrente 2017 "Studio di potenziali biomarcatori prognostico/predittivi nel carcinoma mammario invasivo, in pazienti trattati con terapia neoadiuvante "(P.I. dott.ssa Annita Mangia).. 62809

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
Istanza di valutazione di VIA. Diniego.. 62818

COMUNE DI FASANO
Approvazione Piano Particolareggiato. Relazione. 62824

DITTA PALMIERI SALVATORE
Avviso di deposito Studio Impatto Ambientale.. 62835

ENEL
Autorizzazione costruzione ed esercizio di elettrodotto. Pratica n. 1536988.. 62836

ENEL
Autorizzazione costruzione ed esercizio di impianto. Pratica n. 1329096.. 62838

ENEL
Autorizzazione costruzione ed esercizio di impianto. Pratica n.1379636. 62839

ENEL
Autorizzazione costruzione ed esercizio di impianto. Pratica n. 1078504. 62840

SOCIETA' GETRAG
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.. 62841

SOCIETA' MEDIA GRAPHIC
Avviso deposito indennità di espropriazione. Isole Tremiti.. 62842

SOCIETA' SNAM RETE GAS
Avviso autorizzazione unica per realizzazione metanodotto 62843

PARTE PRIMA

Deliberazioni del Consiglio Regionale

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 21 novembre 2017, n. 142

Surrogazione del consigliere regionale arch. Salvatore Negro, deceduto. Convalida a consigliere regionale del dott. Mario Romano.

L'anno **duemiladiciasette,** il giorno **ventuno** del mese di **novembre,** alle ore 10:30, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Mario Cosimo Loizzo
Vice Presidenti: Giuseppe Longa — Giacomo Diego Gatta
Consiglieri segretari: Luigi Morgante -Giuseppe Turco
e con l'assistenza:
del Segretario generale del Consiglio: Domenica Gattulli

Consiglieri presenti: ABATERUSSO Ernesto; AMATI Fabiano; BARONE Rosa; BLASI Sergio; BORRACCINO Cosimo; BOZZETTI Gianluca; CAMPO Francesco Paolo; CARACCIOLO Filippo; CAROPPO Andrea; CASILI Cristian; CERA Napoleone; COLONNA Vincenzo; CONCA Mario; CONGEDO Saverio; DAMASCELLI Domenica; DE LEONARDIS Giannicola; DI BARI Grazia; DI GIOIA Leonardo; FRANZOSO Francesca; GALANTE Marco; GATTA Giacomo Diego; GIANNINI Giovanni; LACARRA Marco; LARICCHIA Antonella; LEO Sebastiano Giuseppe; LIVIANO D'ARCANGELO Giovanni; LOIZZO Mario Cosimo; LONGO Giuseppe; MANCA Luigi; MARMO Nicola; MAZZARANO Michele; MENNEA Ruggiero; MORGANTE Luigi; NUNZIANTE Antonio; PELLEGRINO Paolo; PENDINELLI Mario; PENTASSUGLIA Donato; PERRINI Renato; PIEMONTESE Raffaele; PISICCHIO Alfonsino; ROMANO Giuseppe; SANTORSOLA Domenica; STEA Giovanni Francesco; TREVISI Antonio Salvatore; TURCO Giuseppe; VENTOLA Francesco; VIZZINO Mauro; ZINNI Sabino; ZULLO Ignazio.

Consiglieri assenti: EMILIANO Michele (Presidente Giunta regionale).

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che a seguito dell'avvenuto decesso in data 14 novembre 2017 del consigliere regionale arch. Salvatore Negro, il Consiglio deve procedere alla surrogazione dello stesso e alla convalida del nuovo consigliere regionale.

A norma dell'articolo 16 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, in ultimo modificato dall'articolo 8 della legge regionale 10 marzo 2015, n. 7, il seggio deve essere attribuito al candidato che nella medesima lista e nella medesima circoscrizione segue immediatamente.

Dall'estratto del verbale dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Lecce, mod. 267-AR/I - Puglia e mod. 283-AR - Puglia, risulta che nella circoscrizione di Lecce, il primo dei non eletti nella lista n. 16, avente con contrassegno *"Popolari" è* il candidato Mario Romano, nato a Matino (LE) il 12/11/1950 e ivi residente.

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 17 della legge 108/1968, 24 della legge regionale 12

maggio 2014, n. 7 - Statuto della Regione Puglia - e 1 del regolamento interno del Consiglio regionale, si deve procedere alla convalida del predetto Mario Romano.

IL CONSIGLIO REGIONALE

- preso atto del seggio rimasto vacante a seguito del decesso del consigliere regionale Salvatore Negro;
- considerato che il dott. Mario Romano non si trova in alcuno dei casi di incompatibilità o ineleggibilità previsti dalle vigenti disposizioni di legge, come da dichiarazione in atti;
- con votazione palese per alzata di mano e unanime (è risultato assente al momento del voto il Gruppo Movimento Schittulli - Area Popolare),

DELIBERA

di convalidare l'elezione a consigliere regionale del dott. Mario Romano nato a Matino (LE) il 12/11/1950 e ivi residente, in sostituzione dell'arch. Salvatore Negro, deceduto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Mario Cosimo Loizzo

IL SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO
Domenica Gattulli

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI
(Anna Rita Delgiudice

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ASSEMBLEA E ASSISTENZA AGLI ORGANI
Domenico De Giosa

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2017, n. 626

Legge regionale 9 agosto 2017 n.36 " Assestamento e variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017/2019 della Regione Puglia"- art. 8 (Disposizioni in materia di demanio e patrimonio): trasferimento a titolo gratuito al comune di San Severo del campo sportivo " Ricciardelli ", immobile di proprietà regionale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO la legge regionale 9 agosto 2017 n. 36;

VISTO l'art. 8 - comma 1 - della legge regionale innanzi richiamata che ha stabilito, in materia di disposizioni di demanio e patrimonio, il trasferimento a titolo gratuito al comune di San Severo del campo sportivo "Ricciardelli" in quanto strumentale all'esercizio di funzioni e servizi comunali;

CONSIDERATO che il predetto immobile è di proprietà regionale giusta nota di trascrizione della Conservatoria dei Registri Immobiliari di Foggia del 24/9/1977 registro generale n. 12347 e registro particolare n. 53983;

VISTO l'art. 8 — comma 2 — della medesima legge regionale che ha disposto il trasferimento di cui al comma 1 previa verifica della insussistenza di pendenze a carico del comune di San Severo derivanti dal possesso del bene;

PRESO ATTO che il possesso del bene da parte del comune di San Severo si protrae senza soluzione di continuità sin dal 1966 e che in forza di ingiunzione di pagamento per fitti non pagati, emessa ai sensi del R.D. 14 aprile 1910 n. 639 dalla Sezione Contenzioso Amministrativo - Servizio Contenzioso Puglia Settentrionale della Regione Puglia, il comune di San Severo ha provveduto al pagamento della somma richiesta a copertura della complessiva debenza, giusta comunicazione AOO_149/PROT.17/10/2017-0028398 del Servizio regionale competente, registrata al protocollo generale della Sezione Demanio e Patrimonio al n. 22610 del 19 ottobre 2017;

VISTO che l'immobile denominato campo sportivo "Ricciardelli" è dichiarato di interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. e in forza del Decreto della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia del 20 settembre 2013 sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo;

PRESO ATTO che la medesima Direzione in data 7 luglio 2014 n. rep. 127 ha rilasciato autorizzazione, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 42/2004, all'alienazione dell'immobile con le dovute prescrizioni, così come riportate nella nota di trascrizione dell'Agenzia delle Entrate - Servizi di pubblicità immobiliare di Foggia del 7 ottobre 2014 reg. generale n. 17900 e reg. particolare n. 14054;

CONSIDERATO che si può procedere al formale trasferimento di detto immobile al comune di San Severo e, pertanto, alla emanazione del Decreto del Presidente della Giunta regionale, per le formalità connesse alla pubblicità immobiliare;

DECRETA

Art.1

L'immobile di proprietà regionale denominato campo sportivo "Ricciardelli" sito nel comune di San Severo è **trasferito a titolo gratuito** nell'intera consistenza al patrimonio del comune di San Severo in quanto strumentale all'esercizio di funzioni e servizi comunali.
Lo stesso è identificato al:

- **Catasto fabbricati — foglio di mappa 32 — particella 1083 subalterno 1 categoria D/6 Rendita € 17.488,00;**

Art. 2

Il trasferimento in proprietà del predetto immobile avviene a corpo a non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova alla data del presente decreto, con i pesi e i gravami insistenti, comprese le pertinenze, accessori, frutti, oneri, ragioni, azioni ed eventuali servitù attive e passive.

Art. 3

Il presente decreto costituisce titolo per l'espletamento delle formalità ipotecarie e catastali connesse al disposto passaggio di proprietà, dalla Regione Puglia al comune di San Severo.

Art. 4

Il comune di San Severo, trattandosi di immobile sottoposto a interesse storico-artistico ai sensi del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., è tenuto all'osservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'alienazione dell'immobile, così di seguito riportate nella nota di trascrizione dei Servizi di pubblicità immobiliari di Foggia del 7 ottobre 2014 reg. generale n. 17900 e reg. part. 14054:

1) ***misure di conservazione:*** *si evitino assolutamente le opere di ristrutturazione e le opere di demolizione/ricostruzione, anche parziali, delle parti originarie o storicizzate; è invece vivamente consigliabile ed auspicabile che si effettui una programmata, frequente e costante manutenzione ordinaria al fine di evitare o, quanto meno, ritardare il più possibile interventi distruttivi o di maggiore invasività come la manutenzione straordinaria ed il restauro (anche conservativo), in quanto questi due ultimi interventi, anche quando si basano su riconosciuti indirizzi teorici, praticamente, se applicati, impoverirebbero in termini di valori culturali e testimoniali il bene in oggetto. In ogni caso, i progetti delle opere di qualunque genere che si intendano eseguire (restauro conservativo scientifico, consolidamento, bonifica e manutenzione ordinaria) devono essere sottoposti all'approvazione preventiva della competente Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 comma 4 e 5 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i;*
2) ***indicazione degli usi incompatibili con il carattere artistico e storico del bene pregiudizievoli alla sua integrità:*** *tenuto conto degli adeguamenti tecnico-strutturali già realizzati in passato sul bene per consentirne l'uso come "campo sportivo", si consiglia in futuro di mantenere suddetta destinazione d'uso o uso analogo, evitando di consentire usi che comportino un ulteriore adeguamento degli spazi e degli elementi originari. Qualora, per esigenze normative, si rendessero necessari interventi alla struttura al fine di mantenere l'attuale uso, si intervenga secondo i principi indicati nella "Carta del Restauro di Amsterdam del 1975" dove l'interesse primario rimane comunque, la salvaguardia e la conservazione dei valori storico-artistici e culturali del bene;*
3) ***condizioni di fruizione pubblica anche in rapporto con la situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso:*** *resta subordinata alle indicazioni di cui al punto precedente.*

Art. 5

Il presente decreto è dichiarato immediatamente esecutivo e ai fini della trascrizione e voltura in favore del comune di San Severo, si fa espresso esonero al competente Conservatore dei RR.II. di ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

Art. 6

Il presente atto, sussistendo i previsti requisiti soggettivi e oggettivi, a mente dell'art.3 primo comma del D.Lgs. 31 ottobre 1990 n. 346 è esente dall'imposta di successione e di donazione ma è soggetto all'imposta in misura fissa ai sensi dell'art. 59 del decreto legislativo medesimo, è altresì esente dall'imposta ipotecaria e catastale ai sensi dell'art. 1 secondo comma e art. 10 del D.Lgs. 31 ottobre 1990 n. 347, nonché è esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi del punto 16 dell'allegato di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 . Il presente atto di trasferimento è altresì esente da tributi speciali catastali e dalle tasse ipotecarie in sede di trascrizione immobiliare e a mente delle *Disposizioni* di cui all'art. 10 del D.Lgs. 14 marzo 2011 n. 23 è soggetto alla misura fissa.

Art. 7

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, 21 NOV. 2017

MICHELE EMILIANO

DECRETO DEI PRESIDENTI DELLA GIUNTA DELLA REGIONE PUGLIA E DELLA REGIONE BASILICATA 24 novembre 2017, n. 630

D.Lgs. n. 270/1993 come modificato dal D.Lgs n. 106/2012; Legge Regionale della Puglia n. 31/2014; Legge Regionale della Basilicata n.28/2014 - Nomina Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata (I.Z.S.P.B.), avente sede legale a Foggia.

I PRESIDENTI DELLE REGIONI
PUGLIA E BASILICATA

Visto il D.Lgs. 270 del 30/6/1993 ("Riordinamento degli istituti zooprofilattici sperimentali, a norma dell'art.1, lett. h) della legge 23 ottobre 1992, n. 421") come successivamente modificato dal D.Lgs. n. 106 del 28/06/2012, che ha disposto la riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della Salute, ivi compresi gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali.
Vista la Legge regionale della Puglia n. 31 del 15/7/2014 e l'omologa Legge regionale della Basilicata n. 28 del 2/10/2014 con le quali, in attuazione dei predetti Decreti Legislativi, si è provveduto al riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata con sede a Foggia.
Visto l'art. 12 delle omologhe Leggi Regionali n. 31/2014 della Regione Puglia e n. 28/2014 della Regione Basilicata, che disciplina la nomina ed il rapporto di lavoro del Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata; Visto il successivo art. 13 delle predette omologhe Leggi Regionali n. 31/2014 della Regione Puglia e n. 28/2014 della Regione Basilicata, che individua le funzioni assegnate al Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata;
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1828 del 7/11/2017, con la quale il dott. Antonio Fasanella è stato nominato Direttore Generale dell'I.Z.S.P.B. ai sensi del predetto art. 12, comma 3 delle omologhe Leggi Regionali n. 31/2014 della Regione Puglia e n. 28/2014 della Regione Basilicata, sulla base:

- del parere favorevole espresso dal Ministro della Salute con la nota prot. n. GAB/10437-P del 26/9/2017;
- dell'esito positivo degli accertamenti effettuati da parte del competente Servizio assessorile in ordine all'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità all'incarico *de quo* nonché alla verifica del possesso dei requisiti normativamente prescritti e dichiarati dal dott. Fasanella nel proprio curriculum.

Considerato che con la predetta Deliberazione n. 1828 del 7/11/2017 la Giunta Regionale, dopo aver dato atto che con successivo Decreto interpresidenziale dei Presidenti delle Regioni Puglia e Basilicata si sarebbe provveduto alla nomina del dott. Antonio Fasanella quale Direttore Generale dell'I.Z.S.P.B. in conformità al medesimo atto deliberativo, ha stabilito di assegnare al suddetto dott. Fasanella gli obiettivi di mandato, sulla base dei quali lo stesso sarà sottoposto alla valutazione dei primi diciotto mesi dell'incarico da parte dei Presidenti delle Regioni Puglia e Basilicata ai sensi dell'art. 3-bis, comma 6, del D.Lgs. *n.* 502/92 s.m.i. nonché dell'art. 12, comma 6 delle LL.RR. n. 31/2014 della Regione Puglia e n. 28/2014 della Regione Basilicata. Tali obiettivi di mandato, previamente concordati con la Regione Basilicata, sono di seguito elencati:

1) Efficienza ed efficacia nell'uso delle risorse finanziarie e strumentali dell'Istituto;
2) Utilizzo del sistema di contabilità analitica per centri di costo e di responsabilità;
3) Contenimento della spesa del personale entro i limiti fissati dalla normativa vigente;
4) Supporto tecnico e scientifico alla Regione Puglia ed alla Regione Basilicata nonché alle rispettive AA.SS. LL. ai fini dell'attuazione dei Piani Regionali dei Controlli in materia di sicurezza alimentare, ivi compresi i flussi LEA;
5) Promozione di specifiche attività formative per il personale afferente alla Regione Puglia, alla Regione Basilicata ed alle rispettive AA.SS.LL. in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria e controlli ufficiali;
6) Promozione della competitività dell'Istituto nella ricerca nazionale ed internazionale in materia di sicu-

rezza alimentare e sanità pubblica veterinaria.

Considerato che la citata Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1828 del 7/11/2017 ha altresì dato atto che il Direttore generale nominato con lo stesso provvedimento è tenuto a sottoscrivere, prima dell'insediamento, un contratto di diritto privato con il Presidente della Regione Puglia secondo lo schema concordato con la Regione Basilicata ed approvato con D.G.R. della Puglia n. 1038 del 4/7/2017;

Considerato che la medesima Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1828 del 7/11/2017 ha stabilito inoltre che al Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale spetti — con oneri a carico dell'Istituto — il trattamento economico previsto dal D.P.C.M. 502/1995 s.m.i. con le decurtazioni introdotte dall'art. 9, co. 2 della L. 122/2010 s.m.i., come espressamente stabilito dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n. 911 del 13/6/2017, e che il trattamento economico del Direttore Generale possa essere integrato, ai sensi dell'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i., di un'ulteriore quota fino al 20 (venti) per cento dello stesso, da corrispondersi — con oneri a carico del medesimo Istituto — previa positiva valutazione della realizzazione degli obiettivi gestionali assegnati annualmente al Direttore generale dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

Considerato che occorre quindi procedere, in conformità alla Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n.1828 del 7/11/2017, alla nomina del dott. Antonio Fasanella quale Direttore Generale dell'I.Z.S.P.B.

DECRETANO

Art. 1 — Il dott. Antonio Fasanella, il cui curriculum è allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, è nominato Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata per un periodo pari ad anni cinque decorrenti dalla data di insediamento.

Art. 2 — Il dott. Antonio Fasanella è tenuto a sottoscrivere, prima dell'insediamento, un contratto di diritto privato con il Presidente della Regione Puglia secondo lo schema concordato con la Regione Basilicata ed approvato con Delibera di Giunta Regionale della Puglia n. 1038 del 4/7/2017.

Art. 3 — Al dott. Antonio Fasanella sono assegnati gli obiettivi di mandato — sulla base dei quali lo stesso sarà sottoposto alla valutazione dei primi diciotto mesi dell'incarico da parte dei Presidenti delle Regioni Puglia e Basilicata ai sensi dell'art. 3-bis, comma 6, del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. nonché dell'art. 12, comma 6 delle LL.RR. n. 31/2014 della Regione Puglia e n. 28/2014 della Regione Basilicata — come concordati con la Regione Basilicata e di seguito elencati:

1) Efficienza ed efficacia nell'uso delle risorse finanziarie e strumentali dell'Istituto;
2) Utilizzo del sistema di contabilità analitica per centri di costo e di responsabilità;
3) Contenimento della spesa del personale entro i limiti fissati dalla normativa vigente;
4) Supporto tecnico e scientifico alla Regione Puglia ed alla Regione Basilicata nonché alle rispettive AA.SS. LL. ai fini dell'attuazione dei Piani Regionali dei Controlli in materia di sicurezza alimentare, ivi compresi i flussi LEA;
5) Promozione di specifiche attività formative per il personale afferente alla Regione Puglia, alla Regione Basilicata ed alle rispettive AA.SS.LL. in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria e controlli ufficiali;
6) Promozione della competitività dell'Istituto nella ricerca nazionale ed internazionale in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria.

Art. 4 — Al dott. Antonio Fasanella spetta, con oneri a carico dell'Istituto, il trattamento economico previsto dal D.P.C.M. 502/1995 s.m.i. con le decurtazioni introdotte dall'art. 9, co. 2 della L. 122/2010 s.m.i., come espressamente stabilito dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n. 911 del 13/6/2017.

Art. 5 — Il trattamento economico di cui al precedente art. 4 può essere integrato, ai sensi dell›art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i., di un'ulteriore quota fino al 20 (venti) per cento dello stesso, da corrispondersi — con oneri a carico del medesimo Istituto — previa positiva valutazione della realizzazione degli obiettivi gestionali assegnati annualmente al Direttore generale dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

Art. 6 — Il presente Decreto non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio della Regione Puglia e della Regione Basilicata.

Art. 7 — Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata ai sensi della L.R. n. 9/1974.

Bari, 24 NOV, 2017

Il Presidente della Puglia
MICHELE EMILIANO

Il Presidente della Basilicata
MARCELLO PITTELLA

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	ANTONIO FASANELLA
Indirizzo	[redacted]
Telefono	[redacted]
Fax	[redacted]
E-mail	[redacted]
Nazionalità	Italiana
Luogo e Data di nascita	[redacted] 15/07/1959
Codice fiscale	[redacted]

ESPERIENZE LAVORATIVE

Date (da – a)	15/03/2016 ad oggi
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, Via Manfredonia 20, 71100, Foggia
Tipo di azienda o settore	Ente Sanitario di Diritto Pubblico
• Tipo di impiego	Direttore Generale facente funzioni
• Principali mansioni e responsabilità	Atto deliberativo n. 81 del 15/03/2016. Presa d'atto dimissioni del Direttore Generale, prof. Canio Buonavoglia, e determinazioni conseguenti.
Date (da – a)	09/07/2015 ad oggi
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, Via Manfredonia 20, 71100, Foggia
Tipo di azienda o settore	Ente Sanitario di Diritto Pubblico
• Tipo di impiego	Direttore Sanitario
• Principali mansioni e responsabilità	Atto deliberativo n. 136 del 24/08/2015. Nomina del Direttore Sanitario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata
• Date (da – a)	01/05/2006 ad oggi
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, Via Manfredonia 20, 71100, Foggia
Tipo di azienda o settore	Ente Sanitario di Diritto Pubblico

• Tipo di impiego	Responsabile del Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace (Ce.R.N.A.) istituito con D.M. 08/05/2002 "Istituzione nuovi Centri di Referenza Nazionali nel settore veterinario" (G.U. serie generale n° 118 del 22/05/2002)
• Principali mansioni e responsabilità	E' responsabile e dirige l'attività del Ce.R.N.A. i cui compiti sono indicati nel Decreto del Ministero della Salute del 4 ottobre 1999. Ha la funzione e conseguente responsabilità della Direzione e organizzazione della struttura con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche e finanziarie. E' responsabile (redige e firma) dei bilanci annuali di previsione e di quelli consuntivi (il Ce.R.N.A. ha una sua capacità gestionale come indicato all'art. 3 comma c) del DM 4 Ottobre 1999) che vengono cofirmati dal Direttore dell'IZS Puglia e Basilicata e dal Rappresentante Legale dell'Ente e sottoposti al Ministero della Salute per l'approvazione. Il documento ufficiale indicante l'attribuzione di Responsabilità del Centro di Referenza indica che tale attività era antecedente alla data del 01.06.2006. Il Responsabile del Ce.R.N.A. si relaziona solo con il Direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata. Gestisce il budget e il personale afferente ai progetti di ricerca assegnati alla struttura
• Date (da – a)	08/11/2007 al 08/07/2015
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, Via Manfredonia 20, 71100, Foggia
Tipo di azienda o settore	Ente Sanitario di Diritto Pubblico
• Tipo di impiego	Dirigente Responsabile della Struttura Complessa Biotecnologie e Vaccini a valenza di Struttura Semplice.
• Principali mansioni e responsabilità	Ha la funzione e conseguente responsabilità della Direzione e organizzazione della struttura con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche e finanziarie. Responsabile della produzione del vaccino Sterne per uso veterinario utilizzato nelle campagne di profilassi obbligatoria in Italia e in alcuni Paesi europei Gestione del budget e del personale afferente ai progetti di ricerca assegnati alla struttura Il Responsabile risponde direttamente al Direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata
• Date (da – a)	01/05/2006 a 07/11/2007
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, Via Manfredonia 20, 71100, Foggia
Tipo di azienda o settore	Ente sanitario di Diritto Pubblico
• Tipo di impiego	Responsabile dell'U.O. semplice Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace e Produzione Vaccini (CPO)

• Principali mansioni e responsabilità	Ha la funzione e conseguente responsabilità della Direzione e organizzazione della struttura con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche e finanziarie. Responsabile della produzione del vaccino Sterne per uso veterinario utilizzato nelle campagne di profilassi obbligatoria in Italia e in alcuni Paesi europei Gestione del budget e del personale afferente ai progetti di ricerca assegnati alla struttura Il Responsabile risponde direttamente al Direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata
Date (da – a)	23/06/2000 al 01/08/2006
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, Via Manfredonia 20, 71100, Foggia
Tipo di azienda o settore	Ente sanitario di Diritto Pubblico
• Tipo di impiego	Sostituto del Direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata
• Principali mansioni e responsabilità	Atto deliberativo del CDA n.10 del 23/06/2000 . Incarico di sostituto del Direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata
Date (da – a)	13/06/1993 a 30/04/2006
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, Via Manfredonia 20, 71100, Foggia
Tipo di azienda o settore	Ente sanitario di Diritto Pubblico
• Tipo di impiego	Dirigente Veterinario presso il reparto di Sieri e Vaccini
• Principali mansioni e responsabilità	Gestione del budget e del personale afferente ai progetti di ricerca di cui è responsabile. Il Dirigente risponde direttamente al Responsabile della struttura
• Date (da – a)	01/01/1991 a 12/06/1993
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Bari, Palazzo Ateneo, Corso Umberto I n.1, 70100, Bari
Tipo di azienda o settore	Università
• Tipo di impiego	Tecnico laureato VII livello presso la Facoltà di Medicina Veterinaria, Strada Provinciale per Casamassima Km3, 70010 Valenza (Bari)
Principali mansioni e responsabilità	Attività di ricerca e supporto alla didattica

ISTRUZIONE E FORMAZIONE DI BASE	
• Date (da – a)	Dal 19 al 23 Agosto 2013
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Robert Koch Institute, Berlino - Germania
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Stage formativo "Biosecurity / Molecular detection of high bacterial pathogens" Responsabile Prof. Roland Grunow.
• Date (da – a)	Dall'11 al 31 Giugno 2000
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Stage formativo negli USA nell'ambito del progetto WHO " Genoma antrace"
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	- Special Pathogens Laboratory in the LSU School of Veterinary Medicine, Baton Rouge, Louisiana, USA – Responsabile Prof. Martin Hugh Jones - Keim Genetics Laboratory, Department of Biological Sciences Northern Arizona University, Flagstaff – Responsabile Prof. Paul Keim
• Date (da – a)	Triennio 1994 – 1996
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università degli Studi di Bari, Facoltà di Medicina Veterinaria
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Specializzazione in «Malattie infettive e profilassi degli animali» con voto 100/100 e lode
• Date (da – a)	01/11/1998 – 30/06/1991
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università degli Studi di Bari, Facoltà di Medicina Veterinaria
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Dottorato di ricerca in «Parassitologia e Malattie Parassitarie degli animali domestici» IV ciclo, presso la Cattedra di Malattie Parassitarie, Responsabile Prof. Vezio Puccini
• Date (da – a)	Novembre 1987
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università degli Studi di Bari, Facoltà di Medicina Veterinaria
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Abilitazione alla professione di Medico Veterinario
• Date (da – a)	27/07/1987
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Univesità degli Studi di Bari, Facoltà di Medicina Veterinaria
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Laurea in Medicina Veterinaria (110/110)
CAPACITA' E COMPETENZE PROFESSIONALI IN SANITA' PUBBLICA E VETERINARIA: INCARICHI UFFICIALI NAZIONALI	23/03/2009 Nomina con Decreto della *Presidenza del Consiglio dei Ministri* come componente del Gruppo di Lavoro sulla Biosicurezza e il Bioterrorismo 12/10/2001 Nomina del Ministro della Salute come Referente Nazionale per il test sui campioni sospetti nell'ambito dell'emergenza bioterrorismo antrace

CAPACITA' E COMPETENZE PROFESSIONALI IN SANITA' PUBBLICA E VETERINARIA: INCARICHI UFFICIALI INTERNAZIONALI

18/07/2014
Nomina del Ministero della Salute e Ministero degli Affari Esteri come rappresentante italiano nella Conferenza per Esperti delle Nazioni Unite su "Prohibition of Biological Weapons (BTWC)", Ginevra 4 – 8 Agosto 2014

Gennaio 2014
Nominato membro del team "WHO Anthrax Expert" coordinato dal Dr Maurizio Barbeschi , Team Leader of the Preparedness, Mass Gatherings and Deliberate Events Team, in the WHO Global Capacity Alert and Response Department (GCR).

Gennaio 2014
Rappresentante italiano a UNSGM Workshop. " Functional. Subunits Approach to investigating the alleged use of biological weapons". Berlino, Germania

31/07/2009
Nominato dal Ministero della Salute e Ministero degli Affari Esteri quale rappresentante italiano nella Conferenza delle Nazioni Unite su "Prohibition of Biological Weapons (BWC)" Ginevra 24 - 28 August 2009

04/07/2006
Nomina del Ministero della Salute quale Referente italiano nell' OECD / Workshop Russian Federation of Microbial Biological Resources Biosecurity – Complementing Innovation" September 20-21, 2006 Moscow

19-21/04/2004
Referente italiano per il Ministero della Salute per "ANTHRAX WETLAB Workshop" Porton Down, UK 19-21 April 2004 nell'ambito Global Health Security Action Group G7 + Mexico.

CAPACITA' E COMPETENZE PROFESSIONALI IN SANITA' PUBBLICA E VETERINARIA: COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI CERTIFICATE

- Collaborazione con l'Internatiolnal Science and Technology Center , Bishkek, Kyrgyz Republic
- Collaborazione con la Faculty of Medicine, Mu'tah University Infection Control Unit Supervisor, Al-Karak Governmental Hospital Mu'tah 61710, Al-Karak, Giordania
- Collaborazione con il Friedrich-Loeffler-Institut Bundesforschungsinstitut für Tiergesundheit Federal Research Institute for Animal Health, Naumburger Str. 96a | 07743 Jena, Germania
- Collaborazione con il Robert Koch Institute, Berlino, Germania
- Collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura, Dipartimento di Veterinaria della Giordania, Amman, Giordania
- Collaborazione con lo Special Pathogens Laboratory in the LSU School of Veterinary Medicine, Baton Rouge, Louisiana, USA
- Collaborazione con il Bundeswer Institute of Microbiology, Munich, Germania
- Collaborazione con il Razi Vaccine and Serum Research Institute, Karaj, Iran

CAPACITA' E COMPETENZE PROFESSIONALI IN SANITA' PUBBLICA E VETERINARIA: ATTIVITA' COME DOCENTE IN AMBITO INTERNAZIONALE
(Presso Università, scuole superiori, istituti di ricerca internazionali)

Dall'11/06 al 16/06/2014
Docente corso di formazione teorico-pratico " Ground Anthrax Bacillus Isolation Refined Isolation" nell'ambito della cooperazione tra Laboratorio de Bromatologia e Defesa do Exercito e il Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace svoltosi a Lisbona, Portogallo

Dal 30/10/2012 al 6/11/2012
Invitato in qualità di esperto in Giordania nell'ambito di una iniziativa di cooperazione scientifica tra Italia e Giordania sullo studio della epidemiologia dei batteri altamente patogeni nel Medio Oriente, Amman, Giordania.

CAPACITA' E COMPETENZE PROFESSIONALI IN SANITA' PUBBLICA E VETERINARIA: ATTIVITA' COME DOCENTE IN AMBITO NAZIONALE
(Presso Università, scuole superiori, istituti di ricerca nazionali)

23/11/2013
Regione Umbria – Usl Umbria 1, Assisi (PG)
E.C.M. – Educazione Continua in Medicina
Docente nel corso: "Biosicurezza: aspetti clinici e strategie organizzative".

Anno Accademico 2011-2012
Università degli Studi di Teramo, Facoltà di Medinina Veterinaria, Scuola di Specializzazione in Sanità Animale, Allevamenti e Produzioni Zootecniche. Docente a contratto.

31/05/2011
Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, Foggia
E.C.M. – Educazione Continua in Medicina
Docente nel corso: "Ricerca e territorio: divulgazione dei risultati dell'attività scientifica IZSPB". Relazione: " Modello Sperimentale per la valutazione di *Musca domestica* come potenziale vettore di *Bacillus anthracis* (IZSPB 004/08)".

Dal 30/11/2010 al 03/12/2010
Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, Foggia
Tutor: "Training on field: Isolation of *Bacillus anthracis* from natural contaminated soil" nell'ambito del progetto Europeo E.Q.A.De.Ba.

Anno Accademico 2009-2010
Università degli studi di Bari, Facoltà di Medicina Veterinaria, Scuola di Specializzazione in: Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria. Attività didattica integrativa agli specializzandi del 3° anno di corso, nelle discipline "Gestione, controllo e profilassi delle malattie infettive" e "Sicurezza biologica

Anno Accademico 2008-2009
Università degli studi di Bari, Facoltà di Medicina Veterinaria, Scuola di Specializzazione in: Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria. Attività didattica integrativa agli specializzandi del 3° anno di corso, nelle discipline "Gestione, controllo e profilassi delle malattie infettive" e "Sicurezza biologica

Anno Accademico 2007-2008
Università degli studi di Bari, Facoltà di Medicina Veterinaria, Scuola di Specializzazione in: Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria. Attività didattica integrativa agli specializzandi del 3° anno di corso, nelle discipline "Gestione, controllo e profilassi delle malattie infettive" e "Sicurezza biologica

Anno Accademico 2006-2007
Università degli studi di Bari, Facoltà di Medicina Veterinaria, Scuola di Specializzazione in: Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria. Attività didattica integrativa agli specializzandi del 3° anno di corso, nelle discipline "Gestione, controllo e profilassi delle malattie infettive" e "Sicurezza biologica

03/11/2005
Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, Perugia

E.C.M. – Educazione Continua in Medicina
Docente nel corso: "Presente e futuro nella vaccinologia veterinaria". Relazione: "I vaccini contro il carbonchio ematico per uso veterinario: passato, presente e futuro".

Anno Accademico 2005-2006
Università degli studi di Bari, Facoltà di Medicina Veterinaria, Scuola di Specializzazione in: Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria. Docente per un ciclo di conferenze agli specializzandi dei 3 anni di corso.

Dal 25 al 27/03/2004, dal 10 al 12/06/2004
IUSM - Istituto Universitario di Scienze Motorie, Roma
E.C.M. – Educazione Continua in Medicina
Docente nel corso "Bioinformatica e Biotecnologie in Sanità Pubblica – Aspetti di microbiologia ambientale applicata alla gestione del rischio biologico ed all'igiene degli impianti sportivi".

Anno Accademico 1993-1994
Università degli Studi di Bari. Nominato con decreto del Rettore «Professore a contratto» per il Corso di Igiene degli Allevamenti» presso il Corso di Diploma Universitario in «Produzioni animali» orientamento «Maricoltura, Pesca e Trasformazione dei prodotti» con sede a Taranto Facoltà di Medicina Veterinaria di Bari Università degli Studi di Bari

CAPACITA' E COMPETENZE PROFESSIONALI IN SANITA' PUBBLICA E VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI: ATTIVITA' COME ESPERTO IN AMBITO DI COOPERAZIONE E COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE

Dal 27/07 al 29/07/2011
"DISCONTOOLS" Expert Group Meeting on Anthrax. Bruxelles, Belgio

Dal 06/12 al 17/12/2010
Esperto internazionale , invitato dal Prof. Mohammed Shamsuddin, della Bangladesh Agricultural University di Mymensingh, per indagare sulla natura dei focolai di antrace dell'epidemia in Bangladesh del 2010". Visite e incontri con il Food & Agriculture Organization (FAO) e Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)

2009-2012
Team leader esperti scientifici internazionali nell'ISTC (International Science & Technology Center) project KR-1632 dal titolo "Assessment of Spatial techniques of Pollution Mechanisms of spatial pollution of the Territory of Kyrgyzstan by anthrax agent. Phase II

2006-2008
Esperto scientifico internazionale nell'ISTC (International Science & Technology Center) project KR-1101 da titolo "Assessment of Mechanisms of spatial pollution of the Territory of Kyrgyzstan by anthrax agent" . Phase I

CAPACITA' E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

POSTO DI LAVORO

- Direzione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata
- Organizzazione e direzione dell'attività scientifico istituzionale del Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace te gestione del personale afferente
- Stesura dei bilanci annuali di previsione e di quelli consuntivi in ottemperanza alla capacità gestionale del Ce.R.N.A., come indicato all'art. 3 comma c) del DM 4 Ottobre 1999. I bilanci e i consuntivi vengono cofirmati dal Direttore dell'IZS Puglia e Basilicata e dal Rappresentante Legale dell'Ente e sottoposti al Ministero della Salute per l'approvazione.
- Stesura di progetti di ricerca e gestione dei relativi budget e personale
- Responsabile della produzione del vaccino Sterne per uso veterinario utilizzato nelle campagne di profilassi obbligatoria in Italia
- Responsabile della produzione del vaccino Sterne per uso veterinario e distribuito ai governi di UK, Grecia e Slovenia

PROGETTI DI RICERCA INTERNAZIONALI

Dal 2014 ad oggi
Responsabile Unità Operativa IZS Puglia e Basilicata nel progetto afferente alla Ricerca Europea, VII Programma Quadro, Marie Curie Action "AEDNet - Anthrax Environmental Decontamination Network"
Coordinatore: Cardiff Uiversity, Cardiff, UK

Dal 2011 al 2014
Responsabile Unità Operativa IZS Puglia e Basilicata nel progetto afferente alla Ricerca Europea, VII Programma Quadro "QUANDHIP - Quality Assurance Exercises and Networking on the Detection of Highly Infectious Pathogens"
Coordinatore: Robert Koch-Institut, Berlino, Germania

Dal 2008 –al 2011
Responsabile Unità Operativa IZS Puglia e Basilicata nel progetto afferente alla Ricerca Europea, VI Programma Quadro "EQADeBa - Establishment of Quality Assurances for Detection of Highly Pathogenic Bacteria of Potential Bioterrorism Risk"
Coordinatore: Robert Koch-Institut, Berlino, Germania

Dal 2006 al 2007
Responsabile Unità Operativa IZS Puglia e Basilicata nel progetto afferente al finanziamento cooperazione Italia – USA da titolo "Il anno Programmi di ricerca sulle malattie infettive di grande rilievo sociale e causate da agenti di possibile utilizzo come armi non convenzionali (agenti batterici)" Convenzione n. 28C4/2 "Sorveglianza, diagnostica e Tipizzazione in ambito veterinario"
Coordinatore: Istituto Superiore di Sanità, Roma, Italia

Dal 2004 al 2007
Unità Operativa IZS Puglia e Basilicata nel progetto afferente alla Ricerca Europea, VI Programma Quadro. " LeishMed"
Coordinatore: Prins Leopold Instituut voor Tropische Geneeskunde (ITG), Antwerpen, Belgio

Dal 2004 al 2006
Responsabile Unità Operativa IZS Puglia e Basilicata nel progetto afferente alla Ricerca Europea, VI Programma Quadro. " Anthrax - Euronet" , titolo completo del progetto: Anthrax and Beyond - European research networking activities to develop safe products and policies to protect our citizens from the threat of anthrax attacks and other agents of bioterrorism. Coordinatore: Max Planck Institute for Infection Biology, Berlino, Germania

PROGETTI RICERCA NAZIONALI CON ATTIVITA' DI COORDINAMENTO

Ricerca Corrente 2013
Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto:
"Batteri patogeni agenti di zoonosi neglette in Italia: *Bacillus antracis, Francisella tularensis, Brucella Spp*. Caratterizzazione proteica mediante analisi Maldi Tof"

Ricerca Corrente 2012
Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Sviluppo di un vaccino contro l'antrace costituito da fattori tossici prodotti da ceppi di *Bacillus antracis* deleti del fattore Lethal Factor (LF)"

Ricerca Corrente 2010
Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Messa a punto di un test biomolecolare per l'identificazione dei principali agenti patogeni batterici a potenziale uso bioterroristico: *Bacillus anthracis, Burkholderia mallei, Burkholderia pseudomallei, Yersinia pestis*"

Ricerca Corrente 2009
Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Epidemiologia molecolare dell'antrace in Italia: analisi dei Single Nucleotide Repeats (SNRs)"

Ricerca Corrente 2008
Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Modello sperimentale per la valutazione di *Musca domestica* come potenziale vettore di *Bacillus anthracis*"

Ricerca Corrente 2005
Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: " Formulazione, prove di efficacia e di innocuità di un vaccino contro l'antrace costituito da antigene protettivo ricombinante (rPA)"

Ricerca Corrente 2004
Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: Verifica dell'efficacia di bioterapici antitumorali in associazione con i fattori tossici di *Bacillus anthracis*: fase sperimentale sul modello animale di elezione"
Ricerca Finalizzata 2003
Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: Verifica dell'efficacia dei fattori tossici di *Bacillus anthracis* come bioterapico antitumorale"

Ricerca Corrente 2003
Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Verifica dell'efficacia di bioterapici antitumorali in associazione con i fattori tossici di Bacillus anthracis"

Ricerca Corrente 2002
Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Valutazione della diffusione ambientale di *Bacillus anthracis* in alcune aree italiane attraverso l'analisi indiretta della presenza di anticorpi anti fattori tossici in animali al pascolo

Ricerca Corrente 2001
Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "La PCR come metodo di identificazione di *Bacillus anthracis*. Valutazione della sensibilità su liofili di spore inattivati con diversi metodi"

Ricerca Corrente 2000
Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Nuove metodologie analitiche per la tipizzazione degli agenti patogeni. Utilizzo della Multiple Variable Locus Tandem Repeat Analysis (MLVA) per la tipizzazione di *Bacillus anthracis*. Analisi dei ceppi italiani, verifica delle loro caratteristiche e stesura di una mappa genotipica"

Ricerca Corrente 1999
Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Caratterizzazione molecolare dei ceppi di *Bacillus anthracis* coinvolti in focolai italiani"

Ricerca Corrente 1998
Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Vaccino contro il Carbonchio Ematico: studio dell'attività immunoprotettiva dei vaccini Pasteur 1° e 2° tipo del Vaccino Sterne al fine di sviluppare un vaccino sub unitario (antigene protettivo - PA) apatogeno in grado di evocare una identica risposta immunitaria"

PROGETTI RICERCA NAZIONALI CON ATTIVITA' DI RESPONSABILE DI UNITA' OPERATIVA

2007-2008
Ricerca M.I.U.R.
Responsabile Unità Operativa IZS di Puglia e Basilicata nel progetto finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca . Titolo del progetto: "Le tossine dell'antrace ed il loro ruolo nella patogenesi della malattia"
Coordinatore: Istituto di Neuroscienze, CNR Padova, Padova

Ricerca Finalizzata 2006
Responsabile Unità Operativa IZS di Puglia e Basilicata nel progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Finalizzata . "Tecnologie innovative applicate alla diagnostica delle malattie trasmissibili degli animali (DIAG-NOVA)". Titolo sottoprogetto IZS PB " Sviluppo di real time PCR multiplex, per la diagnosi differenziale tra carbonchio ematico, edema malign, carbonchio sintomatico e gastroenterotossiemie da Clostridium"
Cooridnatore: Istituto Zooprofilattico della Sardegna, Sassari

DIVULGAZIONE ATTIVITA' SCIENTIFICA IN SANITA' PUBBLICA E VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
Indicare Ente, corso tenuto, date, impegno orario…

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE SCIENTIFICHE INTERNAZIONALI CON IMPACT FACTOR DAL 1992 AD OGGI

1) Brandonisio O., Carelli G., Ceci L., Consenti B., **Fasanella A.**, Puccini V. (**1992**).Canine Leishmaniasis in the Gargano promontory (Apulia, South Italy). *European Journal of Epidemiology*, **2**, 273 – 276;
2) Puccini V., Giangaspero A., **Fasanella A. (1994).** Efficacy of moxidectin against *Ostrus ovis* larvae in naturally infested sheep. *Veterinary Record*, **135**, 600 - 601;
3) **Fasanella A.**, Lia R., Giangaspero A. (**1996**). *Cernuella virgata* (Mollusca: Gasteropoda : Pulmonata) hote intermèdiaire de *Dicrocoelium dendriticum* (Rudolphi, 1819) dans la region de Puglia, Italie. *Parasite*, **2**, 331 - 333;
4) Brandonisio O., Panunzio M., Faliero S.M., Ceci L., **Fasanella A.**, Puccini V. (**1996**). "Evaluation of polymorphonuclear cell and monocyte functions in *Leishmania infantum*-infected dogs". *Veterinary Immunology and Immunopathology*, **53**, 95-103;
5) Lisi S., **Fasanella A.**, Andriola A., Mitolo V., Panaro M.A. and Brandonisio O. (**1997**). Evaluation of nitric oxide-mediated killing in *Leishmania*-infected dog monocyte cultures. XVIII Cong. Naz. Soc. It. April 30-May 3, 1997, Bari, Italy. *Pharmacological research* **35(suppl.)**: 66;
6) Panaro M.A., **Fasanella A.**, Lisi S., Mitolo V., Andriola A., Brandonisio O. (**1998**). Evaluation of nitric oxide production by *Leishmania*-infected dog macrophages. *Immunopharmacology and immunotoxicology*, **20**, 147 - 158;
7) Panaro M.A., **Fasanella A.**, Lisi S., Mitolo V., Andriola A., Brandonisio O.(**1998**). Evaluation of nitric oxide production by *Leishmania infantum*-infected dog macrophages. *J. Euk. Microbiol.* **45**:24A;
8) Buonavoglia D., **Fasanella A.**, Sagazio P., Tempesta M., Iovane G., Buonavoglia C. (**1998**). Persistence of antibodies to *Mycoplasma agalactiae* in vaccinated sheep. *Microbiologica*, **21**, 209 - 212;
9) Panaro M.A., Lisi S., Mitolo V., Acquafredda A., **Fasanella A.**, Carelli M.G., Brandonisio O. (**1998**) Evaluation of killing, superoxide anion and nitric oxide production by *Leishmania infantum*-infected dog monocytes. *Cytobios* **95**:151-160;
10) Buonavoglia D., **Fasanella A.**, Greco G. and Pratelli A. (**1999**). A study on an experimental infection of sheep with *Mycoplasma agalactiae. Microbiologica,* **22**, 27-30.
11) **Fasanella A.**, Cocker P., Smith K., Adone R., Chiocco D., Consenti B., Hugh-Jones M (**2000**). Uso della MLVA (Multiple-Locus Variable-Number Tandem Repeat Analysis) per la tipizzazione di ceppi di *Bacillus anthracis* isolati in Puglia e Basilicata. *Atti XIV Congresso Nazionale S.I.P.A.O.C.*, **Vol.1**, 111-114;
12) **Fasanella A.**, Losito S., Trotta T., Adone R., Massa S., Ciuchini F., Chiocco D. (**2001**). Detection of anthrax vaccine virulence factors by Polymerase Chain Reaction. *Vaccine*, **19**, 4214 – 4218.
13) Sisto M., Brandonisio O., Panaro M.A., Acquafredda A., Leogrande D., **Fasanella A.**, Trotta T., Fumarola L., Mitolo V. (**2001**). Inducible nitric oxide synthase expression in *Leishmania*-infected dog macrophages . *Comparative Immunology, Microbiology & Infectious Diseases* **24**, 247-254.
14) Panaro M.A., Acquafredda A., Lisi S., Lofrumento D.D., Mitolo V., **Fasanella A.**, Trotta T., Bertani F., Consenti B., Brandonisio O. (**2001**). Nitric oxide production by macrophages of dogs vaccinated with killed *Leishmania infantum* promastigotes . *Comparative Immunology, Microbiology & Infectious Diseases* **24**, 187-195
15) Adone R., Pasquali P., La Rosa G. Marianelli C., Muscillo M., **Fasanella A.**, Francia M and Ciuchini F. (**2002**). Sequence analysis of the genes encoding for the major virulence factors of *Bacillus anthracis* vaccine strain "Carbosap". *Journal of Applied Microbiology*, **93**, 117-121
16) **Fasanella A.**, Losito S., Adone R., Ciuchini F., Trotta T., Altamura S.A., Chiocco D. and Ippolito G. (**2003**). PCR assay to detect *Bacillus anthracis* spores in heat-treated

specimens. *Journal of Clinical Microbiology*, **41**, 896-899.

17) P. Bianciardi, **A. Fasanella**, V. Foglia Manzillo, T.Trotta, A. Pagano, S. Sorino, L. Gradoni, G. Oliva **(2004)** The efficacy of enrofloxacin, alone or combined with metronidazole, in the therapy of canine leishmaniasis. *Parasitology Research,* 93, 486-492
18) Muscillo M., La Rosa G., Sali M., De Carolis E., Adone R., Ciuchini R., **Fasanella A., (2005).** Validation of molecular test able to distinguish the live attenuated Carbosap vaccine from wild isolates of the same genotype. *Journal Clinical Microbiology,* **9**, 4758 – 4765
19) **Fasanella A.**, M. Van Ert, S. A. Altamura, G. Garofolo, C. Buonavoglia, G. Leori, L. Huynh, S. Zanecki and P. Keim (**2005**). Molecular diversity among *Bacillus anthracis* isolates in Italy. *Journal of Clinical Microbiology*, **7,** 3398 – 3401.
20) Greco G, Totaro M, Madio A, Tarsitano E, **Fasanella A**, Lucifora G, Buonavoglia D. (**2005**) Detection of *Chlamydophila abortus* in sheep and goat flocks in southern Italy by PCR using four different primer sets. *Vet Res Commun.* 29 Suppl 1:107-15
21) F. Lista, G. Faggioni, S. Valjevac, A. Ciammaruconi, J. Vaissaire, C. le Doujet, O. Gorgé, R. DeSantis, A. Carattoli, A. Ciervo, **A. Fasanella**, F. Orsini, R. D'Amelio, C. Pourcel, A. Cassone and G. Vergnaud (**2006**) Genotyping of *Bacillus anthracis* strains based on automated capillary 25-loci MLVA. *BMC Microbiology,* **6**, 33
22) **Fasanella A.**, Garofolo G., Serrecchia L., Fabiano M.P., Quaranta V., Palazzo L., Petrella A., Losito S. (**2006**). Conosciamo realmente il carbonchio ematico? *Large Animal Review*, **1**, 3-8.
23) La Rosa, G., Muscillo M., Sali M., De Carolis E., Marianelli c., Ciuchini F., **Fasanella A.**, and Adone R. (**2006**). "Molecular study of genes involved in virulence regulatory pathways in *Bacillus anthracis* strain Carbosap". *Microbiologica,* **29**, 307-310.
24) Fasanella A, Palazzo L, Petrella A, Quaranta V, Romanelli B, Garofolo G. **(2007)**Anthrax in red deer (*Cervus elaphus*), Italy [letter]. *Emerg Infect Dis.* Vol. 13, No. 7. Available from http://www.cdc.gov/EID/content/13/7/1118.htm
25) Daniela Fortini , Andrea Ciammaruconi , Riccardo De Santis , **Antonio Fasanella**, *et al* (**2007**) Optimization of high resolution melter analysis for low-cost-rapid genotyping of *Bacillus anthracis. Clinical Chemistry*;53(7):1377-80.
26) Lorusso A, Decaro N, Greco G, Corrente M, **Fasanella A**, Buonavoglia D. A real-time PCR assay for detection and quantification of *Mycoplasma agalactiae* DNA. *J Appl Microbiol.* 2007 Oct;103(4):918-23.
27) Hudson MJ, Beyer W, Böhm R, **Fasanella A**, Garofolo G, Golinski R, Goossens PL, Hahn U, Hallis B, King A, Mock M, Montecucco C, Ozin A, Tonello F, Kaufmann SH. Bacillus anthracis: balancing innocent research with dual-use potential. Int J Med Microbiol. 2008 Jul;298(5-6):345-64. Epub 2008 Mar 28.
28) Molin FD, **Fasanella A**, Simonato M, Garofolo G, Montecucco C, Tonello F. Ratio of lethal and edema factors in rabbit systemic anthrax. Toxicon. 2008 Sep 5.
29) **Fasanella A**, Tonello F, Garofolo G, Muraro L, Carattoli A, Adone R, Montecucco C. Protective activity and immunogenicity of two recombinant anthrax vaccines for veterinary use. Vaccine. 2008 Sep 4.
30) **Fasanella A**, Scasciamacchia S, Garofolo G. The behaviour of virulent Bacillus anthracis strain AO843 in rabbits. Vet Microbiol. 2009.
31) **Fasanella A**, Galante D, Garofolo G, Jones MH.Anthrax undervalued zoonosis. Vet Microbiol. 2009.
32) Buonavoglia D, Greco G, Corrente M, Greco MF, D'Abramo M, Latronico F, **Fasanella A**, Decaro N. Long-term immunogenicity and protection against Mycoplasma agalactiae induced by an oil adjuvant vaccine in sheep. Res Vet Sci. 2009
33) Trotta T, **Fasanella A**, Scaltrito D, Gradoni L, Mitolo V, Brandonisio O, Acquafredda A, Panaro MA. Comparison between three adjuvants for a

vaccine against canine leishmaniasis: In vitro evaluation of macrophage killing ability. Comp Immunol Microbiol Infect Dis. 2010 Jan 8.

34) Garofolo G, Ciammaruconi A, **Fasanella A**, Scasciamacchia S, Adone R, Pittiglio V, Lista F. SNR analysis: molecular investigation of an anthrax epidemic. BMC Vet Res. 2010 Feb 28;6(1):11
35) **Fasanella A**, Garofolo G, Galante D, Quaranta V, Palazzo L, Lista F, Adone R, Jones MH. Severe anthrax outbreaks in Italy in 2004: considerations on factors involved in the spread of infection. New Microbiol. 2010 Jan;33(1):83-6.
36) **Fasanella A**, Scasciamacchia S, Garofolo G, Giangaspero A, Tarsitano E, Adone R. Evaluation of the house fly Musca domestica as a mechanical vector for an anthrax. PLoS One. 2010 Aug 17;5(8):e12219.
37) Garofolo G, Galante D, Serrecchia L, Buonavoglia D, **Fasanella A**. Development of a real time PCR Taqman assay based on the TPI gene for simultaneous identification of Clostridium chauvoei and Clostridium septicum. J Microbiol Methods. 2011 Feb;84(2):307-11.
38) Old animal anthrax outbreaks discovered through the analysis of soil. Fasanella A., Di Taranto P.,Battisti A., Longobardi C., Panerai F.,Martelli B., Garofolo G., Giornale Italiano di medicina tropicale. 2011, Vol. 16 N.3-4, 1-4
39) Garofolo G, Serrecchia L, Corrò M, **Fasanella A**. Anthrax phylogenetic structure in Northern Italy. BMC Res Notes. 2011 Jul 29;4:273.
40) Scasciamacchia S, Serrecchia L, Giangrossi L, Garofolo G, Balestrucci A, Sammartino G, **Fasanella A**. Plague epidemic in the Kingdom of Naples, 1656-1658. Emerg Infect Dis. 2012 Jan;18(1):186-8.
41) Palazzo.L., De Carlo E., Santagada G, Fasanella et al., AStudio e gestione dei focolai di carbonchio ematico del 2011 in Basilicata e Campania. Considerazioni sui potenziali fattori che favoriscono una evoluzione simil-epidemica della malattia, ., Large Animal Review n.3, Giugno 2012; 18:107-111
42) L. Palazzo, E. De Carlo, G. Santagada, L. Serrecchia, A. Aceti1, A. Guarino, R. Adone, **A. Fasanella** Recent Epidemic-Like Anthrax Outbreaks in Italy: What Are the Probable Causes?* *Open Journal of Veterinary Medicine*, 2012, 2, 74-76
43) **Fasanella A**, Garofolo G, Hossain MJ, Shamsuddin M, Blackburn JK, Hugh-Jones M. Bangladesh anthrax outbreaks are probably caused by contaminated livestock feed. Epidemiol Infect. 2013 May;141(5):1021-8.
44) Decaro N, Losurdo M, Lucente MS, Sciarretta R, Mari V, Larocca V, Elia G, Cavaliere N, Martella V, **Fasanella A**, Buonavoglia C. Persistent infection caused by Hobi-like pestivirus. J Clin Microbiol. 2013 Apr;51(4):1241-3.
45) **Fasanella A**, Garofolo G, Galella M, Troiano P, De Stefano C, Pace L, Aceti A, Serrecchia L, Adone R. Suspect vector transmission of human cutaneous anthrax during an animal outbreak in Southern Italy. Vector Borne Zoonotic Dis. 2013 Oct;13(10):769- 71
46) **Fasanella A**, Di Taranto P, Garofolo G, Colao V, Marino L, Buonavoglia D, Pedarra C, Adone R, Hugh-Jones M. Ground Anthrax Bacillus Refined Isolation (GABRI) method for analyzing environmental samples with low levels of Bacillus anthracis contamination. BMC Microbiol. 2013 Jul 18;13:167.
47) Mullins JC, Garofolo G, Van Ert M, **Fasanella A**, Lukhnova L, Hugh-Jones ME, Blackburn JK. Ecological niche modeling of Bacillus anthracis on three continents: evidence for genetic-ecological divergence? PLoS One. 2013 Aug 19;8(8):e72451.
48) **Fasanella A**. Bacillus anthracis, virulence factors, PCR, and interpretation of results. Virulence. 2013 Nov 15;4(8):659-60.
49) **Fasanella A**, Adone R, Hugh-Jones M. Classification and management of animal anthrax outbreaks based on the source of infection. Ann Ist Super Sanita. 2014;50(2):192-5.
50) Peculi A., Campese E., Serrecchia L., Marino L, Boci J., Bijo B., Affuso A., Mercurio V., Giangrossi L., **Fasanella A**. Genotyping of *Bacillus anthracis* Strains circulating in Albania. Journal of Bioterrorism and Biodefense, 2015,

7:131

51) **Fasanella A**, Braun P, Grass G, Hanczaruk M, Aceti A, Serrecchia L, Leonzio G, Tolve F, Georgi E, Antwerpen M. Genome Sequence of *Bacillus anthracis* Isolated from an Anthrax Burial Site in Pollino National Park, Basilicata Region (Southern Italy) Genome Announc. 2015 Mar 19;3(2).
52) **Fasanella A.**, Serrecchia L, Girault G., Aceti A., Affuso A. and Derzelle S. Anthrax phylogenetic structure in Italy: investigating genome diversity using MLVA and whole-genome SNP discovery. Infection, genetics and evolution,2015, in press
53) Braun P., Grass G., Aceti A., Serrecchia L., Marino L., Grimaldi S., Pagano S., Hanczaruk M., Georgi E., Northoff B., Schöler A., Schloter M., Antwerpen M. and **Fasanella A**. Microevolution of anthrax from a young ancestor (m.a.y.a.) suggests a soil-borne life cycle of *Bacillus anthracis. PlosONE, 2015, in press*
54) Aqel A.A., Hailat E., Serrecchia L., Aqel S., Campese E., Vicari N., **Fasanella A.** (**2015**) Molecular characterization of the circulating *Bacillus anthracis* in Jordan. Trop Anim Health Prod; **47**(8):1621-4
55) Candeliere A., Iatarola M., Tolve F., Campese E., Donatiello A., Pagano S., Giannatempo G., Antonino L., **Fasanella A.**; (**2016**) "Biocidal and sporicidal efficacy of Pathoster® 0,35% and Pathoster ® 0,5% against bacterial agents at potential bioterroristic use" Health Security; in press
56) Garofolo G., **Fasanella A.**, Di Giannatale E., Platone I., Sacchini L., Persiani T., Boskani T., Rizzardi K., Wahab T. (**2016**) Cases of human brucellosis in Sweden linked to Middle East and Africa. BMC Res Notes; **9**(1): 277
57) Rume F.I., Affuso A., Serrecchia L., Rondinone V., Manzulli V., Campese E., Di Taranto P., Biswas P.K., Ahsan C.R., Yasmin M., **Fasanella A.**, Hugh-Jones M. (**2016**) Genotype analysis of *Bacillus anthracis* strains circulating in Bangladesh. PLoS One; **11**(4): e0153548
58) Adone R., Sali M., Francia M., Iatarola M., Donatiello A., **Fasanella A.** (**2016**) Development of a Sterne-based complement fixation test to monitor the humoral response induced by anthrax vaccines. Front Microbiol; **7**:19

LIBRI

1) Autore del capitolo *ANTHRAX* nel libro: Zoonosis IEdited by Jacob Lorenzo-Morales, ISBN: 978-953-51-0479-7 Marzo 2012, INTECH
2) Autore del capitolo *ANTHRAX* nel libro: Infectious Diseases of Wild Mammals and Birds in Europe, ISBN: 978-1-4051-9905-6 August 2012, Wiley-Blackwell

PRESENTAZIONE LAVORI SCIENTIFICI A CONGRESSI, GIORNATE DI STUDIO E WORKSHOP NAZIONALI E INTERNAZIONALI NEGLI ULTIMI 5 ANNI

1) 15th Iranian and International Congress of Microbiology, Tehran, Iran. 26–28 Agosto 2014 Invited speaker per *lectio magistralis* on Anthrax
2) 3rd EAVLD Congress, Pisa 12-15 Ottobre 2014, 77. Lavoro presentato: Serrecchia L., Garofolo G., Terio V., Rondinone V., Muuka G.M., Sogolo A., Mwambazi L., Fasanella A. " Molecular investigation of anthrax in Zambia"
3) World Congress on CBRNe Science & Consequence Management, Cavtat, Croatia, 14-19 Aprile 2013 Lavoro presentato: A. Fasanella , V. Mercurio, L. Pace, L. Serrecchia, A. Aceti. "Proposal for a classification of the animal anthrax outbreaks based on the source of infection and the risk for human".
4) XV Congresso S.I.Di.L.V. , Monreale (PA) 23-25 Ottobre 2013. Lavoro presentato: Peculi A., Marino L., Giangrossi L., Boci J., Affuso A., Sabia C., Fasanella A. "Epidemiologia molecolare di Bacillus anthracis in Albania".
5) The International Conference on *Bacillus anthracis, B. cereus*, and *B. thuringiensis,* Victoria, Canada 1-5 September 2013. Lavoro presentato: Amin A.Aqel, Ekhlas Hailat, Luigina Serrecchia, Suad Aqel, Lorenzo Pace, Giuliano

Garofolo, Antonio Fasanella. "Molecular epidemiology of anthrax in Jordan".

6) 16th Intern. Symposium of the World Association of Veterinary Laboratory Diagnosticians, Berlin, Germany, 5-8 June 2013. Lavoro presentato: A. Fasanella, L. Serrecchia, M. Galella, C. De Stefano, R. Adone, A. Aceti, L. Pace. Probable vector transmission of human cutaneous anthrax".
7) XIV Congresso S.I.Di.L.V. , Sorrento 24-26 Ottobre 2012. Lavoro presentato: Palazzo L., De Carlo E., Aceti A., Guarino A., Quaranta V., Francia M., Adone R., Fasanella A. Evoluzione simil-epidemica di focolai di carbonchio ematico in Basilicata e Campania.
8) XIV Congresso S.I.Di.L.V. , Sorrento 24-26 Ottobre 2012 Lavoro presentato: Pace L., Galella M., De Stefano C., Giangrossi L., Quaranta V., Bochicchio V., Mercurio V., Fasanella A. Diagnosi di antrace cutaneo nell'uomo trasmesso da un vettore durante un focolaio ovino in Basilicata.
9) XIV Congresso S.I.Di.L.V. , Sorrento 24-26 Ottobre 2012. Lavoro presentato: Fasanella A., Di Taranto P., Hossain M.J., Shamsuddin M., Joshi D., Hugh-Jones M. Epidemiologia dell'antrace in Bangladesh e Nepal, -
10) XIII Congresso Nazionale S.I.Di.L.V. - Trani, 12-14 Ottobre 2011. Lavoro presentato: Garofolo G., Fasanella A. "Epidemiologia molecolare del *Bacillus anthracis* in Italia".
11) XIII Congresso Nazionale S.I.Di.L.V. - Trani, 12-14 Ottobre 2011. Lavoro presentato: Fasanella A., Garofolo G., Scasciamacchia S., Mercurio V., Balestrucci A., Bolsi I., Giangrossi L., Serrecchia L. "Diagnosi di *Yersinia pestis* in due bambini morti durante l'epidemia che colpì il Regno di Napoli tra il 1656 e il 1658".
12) 1st Congress of the European Association of Veterinary Laboratory Diagnosticians (EAVLD) Lelystad, the Netherlands, 15-17 September 2010. Lavoro presentato: G. Garofolo, D. Galante, L. Serrecchia, F. Bertani, M. Corrò, A. Fasanella(2010) – "Multiplex Real time PCR for the simultaneous detection of *Clostridiumn Chauvoei* and *Clostridium Septicum*."
13) XII Congresso Nazionale S.I.Di.L.V. Genova 27-29 Ottobre 2010. Lavoro presentato: Scasciamacchia S., Garofolo G., Raele D.A., Adone R., Fasanella A. poster (2010) – "Dimostrazione sperimentale del ruolo vettoriale di *Musca domestica* nel processo di disperasione di *Bacillus anthracis* nell'ambiente
14) 6th ClostPath Interantional Conference - Roma, 19-23 Ottobre 2009. Lavoro presentato: D. Galante, G. Garofolo, S. Scasciamacchia, L. Serrecchia, D. Chiocco, A. Fasanella. poster "Rapid detection and differentiation by multiplex real time PCR of *Bacillus anthracis, Clostridium chauvoei* and *Clostridium septicum.* clostridia: the impact of genomics on disease control".
15) The International Bacillus anthracis, B. cereus and B. thuringiensis Conference (Bacillus-ACT 2009) - Santa Fe, New Mexico, USA, 30 Agosto - 3 Settembre 2009. Lavoro presentato: G. Garofolo, A. Ciammaruconi, A. Fasanella, S. Scasciamacchia, R. Adone, S. Losito, V. Pittiglio, F. Lista. "SNRs analysis in the knowledge of genetic evolution of anthrax in the atypical outbreaks in southern Italy".
16) Workshop on the immunology of anthrax - Cardiff, Galles, 16-17 Marzo 2009 Lavoro presentato: A. Fasanella, D. Galante, R. Adone. "Usefulness of recombinant anthrax vaccines in emergency epidemic".
17) IMED (International Meeting on Emerging disease and Surveillance) Vienna, Austria, 13-16 Febbraio 2009. Lavoro presentato: A. Fasanella , G. Garofolo, A. Battisti, C. Longobardi, A. Franco, F. Panerai, B. Martelli, D. Chiocco. "Anthrax in Italy: neglected or undervalued disease?"
18) XI Congresso Nazionale S.I.Di.L.V. - Parma, 30 Settembre - 2 Ottobre 2009. Lavoro presentato: Galante D., Garofolo G., Serrecchia L., Fasanella A. "Multiplex Real Time PCR per il rilevamento di *Clostridium chauvoei, Clostridium septicum e Bacillus anthracis".*

RELATORE IN WORKSHOP DI COOPERAZIONE BILATERALE TRA ITALIA E PAESI ESTERI

- Dal 5 al 7 Giugno 2007
  ISTC MHTII BIOTECH, Kyrgyz Republic
  Relatore all'International Workshop "Assessment of Spatial Mechanisms of Pollution of the Territory of Kyrgyzstan by Anthrax Agent and Strategy of Surveillance of the Diseases Commom for Humans and Animals in the Kyrgyz Republic

- Dall'8 al 10 Ottobre 2004
  Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani", Roma, Italia
  Relatore nell'ambito del "U.S. – Italy Biodefense Symposium: Responses whithin the Context of Emerging Infection

ATTIVITA' EDITORIALE E DI REFERAGGIO

- Referee per le riviste scientifiche internazionali (con impact factor): Vaccine, Journal of Clinical Microbiology, Veterinary Research, Veterinary Microbiology, PLoS One, Journal of Microbiological Methods, BMC Veterinary Research, Epidemiology and Infection

- Reviewer per CINECA nei progetti di ricerca per conto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ULTERIORI INFORMAZIONI

RICONOSCIMENTI E PREMI

- 24 – 26 Ottobre 2012, Sorrento (NA)
  n. 2 premi di seconda fascia per l'eccellente contributo nel corso del XIV Congresso Nazionale S.I.Di.L.V.

- 12-14 Ottobre 2011, Trani (BT)
  Primo premio per l'eccellente contributo scientifico nel corso del XIII Congresso Nazionale S.I.Di.L.V.

- 27-29 ottobre 2010, Genova
  Primo premio per l'eccellente contributo scientifico nel corso del XII Congresso Nazionale S.I.Di.L.V.

- 29/01/2009, Roma
  Attestato di ringraziamento dell'Ambasciatore Americano a Roma, Ronald Spogli, per l'attività svolta dal Dr. Antonio Fasanella e dalla equipe del Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace a supporto dell'Ambasciata Americana nell'ambito dell'emergenza bioterrorimo.

SOCIETA' SCIENTIFICHE

- Dal 17 Maggio 2012, componente del Comitato Scientifico OSDIFE
- Membro del Consiglio Direttivo dal 2008 al 2013 della Società Italiana di Diagnostica di Laboratorio Veterinaria

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali.

Inoltre, il sottoscritto dichiara di aver letto l'informativa di cui all'art. 13, del D. Lgs. 196/03 e, consapevole dei diritti a lui spettanti ai sensi dell'art. 7, esprime il consenso al trattamento dei propri dati personali comuni per le finalità e nei limiti indicati nella menzionata informativa.

FIRMA

Foggia 31/07/2016

NOME E COGNOME (FIRMA)

Antonio Fasanella

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2017, n. 631

Consiglio di Amministrazione dell' Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario di Puglia, ex art. 10, comma 1, della L.R. 27 giugno 2007, n. 18. Nomina componente studentesca in rappresentanza dell'Università LUM Jean Monnet.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- l'art. 42 dello Statuto della regione Puglia approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7;
- la legge regionale n. 18 del 27 giugno 2007 che detta le "Norme in materia di Diritto agli Studi dell'Istruzione Universitaria e dell'Alta Formazione" nella Regione Puglia;
- l'art. 10 della citata L.R. n. 18/2007 ove è stabilito che il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia regionale per il Diritto allo Studio Universitario (A.DI.S.U.) è istituito con Decreto del Presidente della Giunta regionale ed è composto dal Presidente, da tre rappresentanti designati dalla Giunta regionale, da due rappresentanti dell'Assessorato competente nominati dalla Giunta Regionale su designazione dell'Assessore al ramo, da un docente universitario designato da ciascuna università presente nel territorio pugliese, da un docente designato dalle istituzioni dell'alta formazione artistica presenti nel territorio pugliese, da un docente designato dalle istituzioni dell'alta formazione musicale presenti nel territorio pugliese, da uno studente eletto da ciascuna università statale e per ciascun capoluogo di provincia ove hanno istituito una facoltà, da tre studenti designati, rispettivamente, dalle istituzioni dell'alta formazione artistica, dalle istituzioni dell'alta formazione musicale e dalle università private presenti nel territorio pugliese;
- l'art. 8 della stessa L.R. n. 18/2007 ove è stabilito che gli organi dell'Agenzia restano in carica fino a novanta giorni dopo l'inizio di ogni legislatura, tranne la componente studentesca che cessa dalla carica in occasione del rinnovo della relativa rappresentanza ovvero al venir meno dello status di studente;
- l'art. 12 della citata LR. n. 18/2007 che disciplina le cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza degli amministratori dell'ADISU -Puglia;

PREMESSO che con D.P.G.R. **n.** 229 del 15/04/2016, si è provveduto alla costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'A.DI.S.U. – Puglia;

RICHIAMATO il D.R. n.1011 del 07/04/2017 dell'Università LUM "Jean Monnet", trasmesso alla sezione Istruzione e Università in data 15/09/2017, con il quale, a seguito delle elezioni dei rappresentanti degli studenti, risulta eletto nel Consiglio di Amministrazione dell'ADISU — Puglia per il biennio 2017 — 2019 il sig. Fumarola Giovanni;

RITENUTO, pertanto, di provvedere all'integrazione della composizione del Consiglio di Amministrazione dell'A.DI.S.U. Puglia;

ACCERTATA la propria competenza, ai sensi dell'art. 10 co.1 della L.R. n. 18 del 2007;

DECRETA

1) di nominare ai sensi dell'art. 10 - comma 1, lettera G) della L.R. n. 18/2007 - componente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia regionale per il Diritto allo Studio Universitario per la Puglia, per quanto concerne la rappresentanza studentesca, il sig. FUMAROLA Giovanni, nato a Martina Franca (TA) il 15/05/1991 — studente dell'Università LUM Jean Monnet;
2) di disporre che alla notifica del presente atto al consigliere nominato, all'A.DI.S.U. - Puglia, all'Università LUM Jean Monnet ed all'Assessore al Diritto allo Studio ed alla Formazione, provveda la Sezione Istruzione e Università;

3) di demandare all'A.DI.S.U.-Puglia ogni adempimento conseguente al presente Decreto, ivi compreso l'accertamento della sussistenza di eventuali cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza per i nuovi componenti;
4) di dare atto, altresì, che i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'A.DI.S.U. - Puglia, in attuazione di quanto disposto dall'art. 10, comma 6, della L.R. n. 18/2007, possono ricoprire l'incarico per soli due mandati;
5) di dare atto che il presente Decreto, esecutivo dalla data di adozione, non comporta oneri diretti a carico del bilancio Regionale;
6) di disporre la pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, addì 27 NOV. 2017

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2017, n. 633

Nomina componenti del Comitato Regionale per le Comunicazioni (CO.RE.COM.) - Nomina del Presidente (art.3 L.R. n.3/2000)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 42 dello Statuto della regione Puglia approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7;

VISTA la L.R. n.3/2000, come novellata dalla L.R. n.40/2017;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n.140 del 17/11/2017 avente ad oggetto *"Elezione dei componenti del Comitato regionale per le Comunicazioni (CO.RE.COM.)—Elezione de/presidente (I. r. 28/02/2000 n.3, come nove/lato dalla I.r. 26/10/2017 n.40)";*

RITENUTO di provvedere in merito;

DECRETA

1) di nominare componenti del Comitato Regionale per le Comunicazioni della Regione Puglia i sigg.ri:
   - BLASI Felice, nato a San Pietro Vernotico (BR) il 15/05/1972;
   - CIRILLO Marigea, nata a Bari il 10/01/1969;
   - DI CHIO Francesco, nato ad Andria (BT) il 07/04/1959;
   - PINTO Elena, nata a Bari il 03/10/1969;
   - SARACINO Lorena, nata a Brindisi il 05/10/1959;

2) di nominare Presidente del CO.RE.COM. — Puglia la sig.ra Lorena SARACINO;

3) di notificare, a cura della Direzione amministrativa del Gabinetto del Presidente, il presente provvedimento al Consiglio regionale, per i successivi adempimenti di competenza;

4) di disporre la pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, addì 27 NOV. 2017

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2017, n. 634

Modello organizzativo MAIA - D.G.R. n.1657/2017 - Modificazioni alla Deliberazione di Giunta regionale 8 aprile 2016, n.458 e s.m.i..

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 42, comma 2, lett. h) dello Statuto della Regione Puglia;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1518 del 31/07/2015 avente ad oggetto: "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA" Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto: *"Applicazione art.19 del D.P.G.R. n.443/2015 - Attuazione modello M.A.I.A. – definizione delle sezioni di dipartimento e relative funzioni";*

VISTO il D.P.G.R. n. 316 del 17/5/2016 pubblicato sul BURP n. 58 del 19 maggio 2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 24 ottobre 2017, n. 1657 avente ad oggetto: *"Deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2017, n. 904 – Rideterminazione della dotazione organica della Regione Puglia in attuazione delle misure di contenimento della spesa del personale previste dall'articolo 4, comma 1, del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16. Modificazioni alle deliberazioni di Giunta regionale 8 aprile 2016, n. 458 e s.m.i. e 24 gennaio 2017, n. 20.";*

DECRETA

E' adottato l'atto di Modifiche ed integrazioni al D.P.G.R. n.316 del 17 maggio 2016, "Attuazione modello M.A.I.A. di cui al D.P.G.R. n.443/2015 – definizione delle sezioni di dipartimento e relative funzioni".

Art. 1

L'art.7 co.1 lett. b) è integrato nel modo seguente - La sezione Politiche giovanili e innovazione sociale:

- provvede all'accreditamento degli Enti che intendono proporsi per accogliere i volontari del Servizio Civile, alla valutazione dei progetti che vengono presentati in occasione dei bandi nazionali, all'organizzazione dei percorsi formativi delle figure coinvolte, al controllo del regolare svolgimento delle attività;

Art.2

L'art.7 co.1 lett. f) è riformulato nel modo seguente - La sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi:

- cura e coordina la programmazione, pianificazione e gestione del complesso del sistema degli incentivi alle imprese, ad eccezione di quelle agricole;
- cura e coordina la definizione, pianificazione e gestione del sostegno pubblico regionale alle infrastrutture produttive;
- cura e coordina l'attuazione e la gestione degli interventi di sostegno all'efficienza energetica delle imprese definiti nell'ambito della programmazione strategica regionale;
- cura e coordina la gestione del sostegno alle attività di ricerca del sistema imprenditoriale pugliese;
- collabora alla pianificazione degli interventi a sostegno della digitalizzazione delle imprese.

Art.3

L'art.7 co. 1 lett. g) è integrato nel modo seguente - La sezione Infrastrutture energetiche e digitali:

- cura e coordina la definizione, gestione e coordinamento delle attività di sviluppo della ICT previste nell'ambito della strategia regionale Crescita Digitale;
- cura e coordina la promozione di progetti di innovazione tecnologica per l'integrazione dei sistemi informativi esistenti e lo sviluppo dell'interazione telematica con le altre amministrazioni pubbliche e con i cittadini.

* * * * * *

Il presente decreto sarà notificato, a cura della direzione amministrativa del Gabinetto, alla sezione Supporto legislativo per la necessaria armonizzazione con il testo del D.P.G.R. n.316/2016 ed alla sezione Personale per i connessi adempimenti, nonché alle sezioni interessate.

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Bari, addì 27 NOV. 2017

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 21 novembre 2017, n. 170

"F. Divella S.p.A."- Installazione ubicata presso il comune di Rutigliano (BA) alla SP n.84 Rutigliano-Adelfia ZI. Integrazioni alla Determinazione Dirigenziale n. 1/2010 del Servizio Ecologia - Fascicolo Fas. 79 MOD5. Aggiornamento per modifica non sostanziale.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. Puglia n. 7/1997;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 3261/1998;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001

VISTO l'art. 32 della L. n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 32 della L. n. 69/2009;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003, «*Codice in materia di protezione dei dati personali*» in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 675/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Am-ministrazione n. 17/2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato trasferito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

VISTA la Determina del Direttore dell'Area organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 /2012 con cui è stato conferito, al dr. Giuseppe Maestri, l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 22 /2014, recante «*Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche*», con la quale il Direttore ha provveduto, tra l'altro, alla rideno-minazione dell'Ufficio «Inquinamento e Grandi Impianti» in Ufficio «Autorizzazione Integrata Ambientale» e ad assegnarne le funzioni;

VISTA la Determina del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 4/2015 con la quale è stato conferito, al dr. Giuseppe Maestri, l'incarico *ad interim* di Dirigente dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazio-ni ambientali" e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio AIA;

VISTA la determinazione n. 21 del 15/06/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanzia-rie e Strumentali, Personale e Organizzazione, nelle more del completamento della fase attuativa del nuovo sistema organizzativo della Regione, ha prorogato gli incarichi di direzione dei Servizi sino al 31/10/2016;

VISTO il D.P.G.R. n. 316 del 17/05/2016 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizza-zioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la determinazione n. 31 del 03/10/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanzia-rie e Strumentali, Personale e Organizzazione ha conferito al dott. Giuseppe Maestri la titolarità del servizio Autorizzazione Integrata Ambientale della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

inoltre,

VISTO il D.lgs. n. 152/06 e smi – parte seconda: «*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*»;

VISTO il D.M. 24.4.2008, denominato «Decreto Interministeriale Tariffe»;

VISTO il D.M. 06.3.2017, n. 58 denominato «Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all articolo 8 -bis»;

VISTO il D.M. 06.03.2017 n.58 «Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della parte seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-*bis*»;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 1388/2006, «*Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse"*»;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 482/2007: «*Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3*»;

VISTA la L. n. 241/90: «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*» e s.m.i.;

VISTA la L.R. Puglia n. 17/2007: «*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*»;

VISTA l'articolo 35 della L.R. Puglia n. 19/2010, «*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia*»;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 648/2011, «*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali*»;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 672/2016, «*… Parziale rettifica della DGR n. 648 del 05 aprile 2011*»;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 1113/2011, «*Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006*»;

VISTA la Direttiva Comunitaria 2010/75/UE, «*Industrial Emission Directive*»;

VISTO il D.lgs. n. 36/03 che costituisce le BAT per quanto riguarda le discariche;

VISTA la L.R. Puglia n. 20/2016, «*Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali)*», in particolare l'art. 10, co. 1, lett. c che sostituisce l'art. 13, co. 4 della L.R. Puglia n. 24/2012;

VISTA la L.R. Puglia n. 3/2014 "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale".

VISTO l'articolo 23 della L.R. n. 18/2012 (Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012);

VISTA la relazione del Funzionario Istruttore, Dr.ssa Francesca Visicchio, così formulata:

PREMESSO CHE:

- il D.lgs. n. 152/06, alla Parte Seconda, Titolo III-bis, «*Autorizzazione Integrata Ambientale*», disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il medesimo D.lgs. n. 152/06, all'art. 29-nonies, «*Modifica degli impianti o variazione del Gestore*», stabi-

lisce, al comma 1, che «*il Gestore comunica all'Autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis, ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate*»;

- la D.G.R. Puglia n. 648 del 05/04/2011, «*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali*», disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale;
- L'installazione della **"F. Divella S.p.A."** è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determina Dirigenziale n. 01/2010 e smi;

visto che:

- Con nota, acquisita al protocollo al n. 5156 del 25 maggio 2017, il Gestore dell'istallazione in oggetto, ha inoltrato la comunicazione per la valutazione del carattere di modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies comma1 del D.Lgs. n. 152/06 e smi relativamente alla:
  a. Sostituzione della linea di produzione Bulhler con la linea Fava e conseguente modifica dei valori limite associati ai punti di emissione autorizzati E63 E64 ed E65;
  b. Sostituzione del modello della linea di produzione Fava e conseguente introduzione di due punti di emissione in atmosfera E70 ed E71 e modifica dei valori limite associati ai punti di emissione autorizzati (E66 E67 E68);
  c. Dismissione dei punti di emissione E32 (alimentazione e macinazione molino zucchero) ed E30 (camino materia prima biscottificio - caricamento manuale tramoggia) E69 (Biscottificio - dosaggio micro ingredienti) E22 E24 e E25 (depuratore acque);
  d. Modifica del valore di portata associata ai punti di emissione E59 ed E62;
  e. Sostituzione del Generatore di calore esistente (E19);
  f. Introduzione di 4 nuovi punti di emissione nel reparto confezionamento (E72 E73 E74 e 75);
  g. Ddismissione dello scarico in subirrigazione e il relativo convogliamento in rete fognaria AQP;

Considerato che:

- Il Servizio AIA-RIR, con nota prot. 5422 del 01 giugno 2017, ha avviato il procedimento per la valutazione della modifica proposta;
- In data 21.06.2017 il Servizio AIA-RIR regionale ha svolto un sopralluogo presso l'impianto al fine di valutare il carattere sostanziale o non sostanziale della modifica proposta;
- In data 13.07.2017 il Gestore ha trasmesso documentazione integrativa a chiarimento di quanto emerso in sede di sopralluogo (nostro prot. n..7012 del 13.07.2017);
- Il Servizio AIA-RIR, con nota prot. 9193 del 28 settembre 2017 ha chiesto al Gestore ulteriori chiarimenti rispetto alle modifiche proposte;
- In data 10.10.2017 il Gestore ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, registrata al nostro protocollo al n.9740 del 13.10.2017;

IN MERITO ALLA SOSTANZIALITÀ O NON SOSTANZIALITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO SI EVIDENZIA CHE:

- la D.G.R. n. 648/2011 chiarisce che sono da ritenersi certamente "**sostanziali**" i seguenti interventi:
  a. per gli impianti in cui sono svolte attività per le quali l'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. indica valori di soglia, le cui modifiche comportino un incremento pari o superiore al valore della soglia di legge, ovvero, qualora il medesimo aumento risulti inferiore alla soglia di legge preveda un au-

mento del 50% della capacità autorizzata;

b. per gli impianti con attività per le quali l'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non indica valori di soglia, le cui modifiche comportino un incremento della capacità produttiva potenziale degli impianti di un valore pari o superiore al 50% del valore della capacità produttiva di progetto autorizzata nel provvedimento AIA iniziale. […]
c. le modifiche soggette a VIA;
d. le modifiche che comportano l'avvio nel complesso produttivo di nuove attività IPPC;
e. le modifiche che comportano l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose (Tabelle A1 e A2 dell'Allegato I alla Parte V del d.lgs. 152/06 e s.m.i.; Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.lgs. 152/06 e s.m.i.);
f. le modifiche del quadro emissivo autorizzato a seguito dell'introduzione di nuovi inquinanti rispetto a quelli già previsti nel monitoraggio prescritto in AIA;
g. le modifiche che, a seguito di espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, vengono sottoposte alla fase di valutazione di impatto ambientale.
h. Con particolare riferimento alle attività di cui al punto 5 "Gestione dei rifiuti" dell'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, ferma restando la necessità della preliminare valutazione espletata dalla competente Autorità VIA, sono sostanziali le modifiche riguardanti: […] Attività 5.4: qualsiasi aumento di volumetria dei rifiuti conferibili e/o delle superfici di conferimento e/o dei profili altimetrici già autorizzati.

- la D.G.R. n. 648/2011 inoltre chiarisce che sono da ritenersi "**non sostanziali ma che comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione**" i seguenti interventi:
  a. le modifiche che comportano l'incremento di una della grandezze oggetto della soglia;
  b. le modifiche del ciclo produttivo come riportato in autorizzazione, se inerenti le fasi dei processi, così come indicate nel provvedimento autorizzativo AIA;
  c. l'attivazione di nuove emissioni (aeriformi, idriche) o incremento (ad esempio portata, flussi di massa) di quelle esistenti;
  d. l'introduzione di nuove BAT;
  e. la modifica del piano di monitoraggio;
  f. l'introduzione di nuovi rifiuti trattati;
  g. per le attività appartenenti al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi, il rimodellamento superficiale (ad esempio in fase di post-gestione) senza modifica delle quote e dei volumi autorizzati.

- a tal proposito le modifiche proposte dal Gestore, risultano di carattere non sostanziale in quanto:
  1. La sostituzione della linea di produzione Bulhler con la linea Fava pur comportando un aumento di portata dell'effluente gassoso riesce a mantenere inalterata la quantità di polvere di grano espulsa in atmosfera. Si riduce la concentrazione del valore limite autorizzato per il parametro polveri da 20 mg/Nm³ a 10,81 mg/Nm³ per i punti di emissione E63 E64 ed E65;
  2. Il nuovo modello della linea di produzione Fava viene fornito dalla casa costruttrice con 5 punti di emissione. Pertanto il quadro emissivo associato alla linea FAVA viene modificato con l'introduzione di 2 nuovi punti di emissione in atmosfera E70 ed E71. Nel complesso quindi pur aumentando la portata dell'effluente gassoso dell'intera linea (E66 E67 E68 E70 ed E71) si riesce a mantenere inalterata la quantità di polvere di grano espulsa in atmosfera riducendo la concentrazione del valore limite autorizzato per il parametro polveri da 20 mg/Nm³ a 8,52 mg/Nm³;
  3. La dismissione dei punti di emissione E32 (alimentazione e macinazione molino zucchero) ed E30 (camino materia prima biscottificio - caricamento manuale tramoggia) E69 (Biscottificio - dosaggio micro ingredienti) E22 E24 e E25 (depuratore acque) rappresenta una miglioria dovuta all'ottimizzazione impiantistica prevista;

4. Le portate associate ai punti E59 ed E62 della linea forno sono risultate diverse rispetto a quelle autorizzate. Restano rispettati comunque i valori limite associati ai parametri Polveri NOx ed SOx.
5. La sostituzione del Generatore di calore esistente (6 MWt) associato al punto E19 con uno di potenza maggiore (9MWt), seppur di potenza maggiore non comporta una modifica dei valori limiti autorizzati;
6. La somma della potenza termica sviluppata dei generatori presenti nell'installazione impiantistica è inferiore a 50 MWt.
7. L'introduzione di 4 nuovi punti di emissione del reparto confezionamento (E72 E73 E74 e 75), non attiene ad una implementazione della linea di produzione, ma comporterà un miglioramento della salubrità degli ambienti di lavoro;
8. La dismissione dello scarico in subirrigazione e il relativo convogliamento in rete fognaria AQP rispetta quanto previsto dall'art. 103 del D.lgs. 152/06 e smi;
9. non si andranno a modificare i volumi e le aree dei fabbricati adibiti alle lavorazioni;
10. sono migliorative delle condizioni operative attuali autorizzate;
11. non producono ripercussioni significative e negative sull'ambiente;
12. la modifica, in esame, non risponde ai requisiti indicati all'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e smi;

tutto quanto sopra esposto si sottopone al Dirigente della SEZIONE per l'adozione del provvedimento di competenza.

il Funzionario Istruttore
Dr.ssa Francesca Visicchio

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

letta e fatta propria la relazione che precede, con particolare riferimento alle autorizzazioni già in essere, ai pareri resi dai soggetti coinvolti nel procedimento ed alle relative prescrizioni,

visto l'allegato tecnico, Allegato A al presente provvedimento, composto di 9 (nove) facciate, che integra e sostituisce parzialmente l'Allegato A all'AIA rilasciata D.D. n. 1/2010 e smi;

visto l'allegato Allegato B al presente provvedimento, composto di 39 (trentanove) facciate, che sostituisce il PMC approvato con D.D. n. 1/2010 e smi;

visto l'art. 29-nonies del D.lgs. n. 152/06, la D.G.R. Puglia n. 648/2011 e la D.G.R. Puglia n. 672/2016;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di qualificare non sostanziali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi e DGR 648/2011, le seguenti modifiche:

a. Sostituzione della linea di produzione Bulhler con la linea Fava e conseguente modifica dei valori limite associati ai punti di emissione autorizzati E63 E64 ed E65;
b. Sostituzione del modello della linea di produzione Fava e conseguente introduzione di due punti di emissione in atmosfera E70 ed E71 e modifica dei valori limite associati ai punti di emissione autorizzati (E66 E67 E68);
c. Dismissione dei punti di emissione E32 (alimentazione e macinazione molino zucchero) ed E30 (camino materia prima biscottificio - caricamento manuale tramoggia) E69 (Biscottificio - dosaggio micro ingredienti) E22 E24 e E25 (depuratore acque);
d. Modifica del valore di portata associato ai punti di emissione E59 ed E62;
e. Sostituzione del Generatore di calore esistente (E19);
f. Introduzione di 4 nuovi punti di emissione nel reparto confezionamento (E72 E73 E74 e 75);
g. Dismissione dello scarico in subirrigazione delle acque reflue industriali e il relativo convogliamento in rete fognaria AQP;

di stabilire che:

1. Le modifiche autorizzate e le relative condizioni di esercizio sono riportate nell'allegato A e nell'Allegato B al presente provvedimento;
2. Il PMC vigente è sostituito con il nuovo PMC (prot n. 4880 del 17/05/2017) che rappresenta l'allegato B del presente provvedimento;
3. Per tutte le parti non modificate con la presente autorizzazione dovranno essere rispettate le condizioni riportate nell'allegato A all'AIA rilasciata con DD n. 01 del 13.01.2010 e smi;
4. Il presente Atto non esonera la Ditta dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio delle modifiche in oggetto;
5. il presente provvedimento integra l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia – Servizio Ecologia n. 01 del 13 gennaio 2010 e smi;
6. Sono fatte salve tutte le prescrizioni, in capo al Gestore, derivanti dalla Determina Dirigenziale Servizio Ecologia n. 01 del 13 gennaio 2010 e smi non in contrasto con il presente provvedimento.
7. per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 e smi "*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali";*

di dare atto che il Gestore ha versato, in data 25.10.2017, secondo quanto disposto dalla DGR 1113 del 19.05.2011 – "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi", l'importo tariffario stabilito per la modifica non sostanziale pari € 2.000,00;

di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Gestore alla Società "**F. Divella S.p.A."** con sede legale presso il Comune di Rutigliano (BA) alla SP n.84 Rutigliano-Adelfia ZI;

di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente Autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale, presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, presso la Città Metropolitana di Bari e presso il Comune di Rutigliano;

di dare evidenza del presente provvedimento alla Città Metropolitana di Bari, al Comune di Rutigliano,

all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, all'ARPA Puglia Dap BA, alla ASL competente per territorio, alla Sezione Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da n. 12 facciate, dell'allegato "Documento Tecnico" che si compone dell'Allegato A di n. 9 (nove) facciate e dell'allegato B di n. 39 (trentanove) facciate, per un totale di 60 (sessanta) pagine;
b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
   - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
   - nel Portale Ambientale regionale (http://ambiente.regione.puglia.it/)
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
e) sarà trasmesso in copia al Direttore del Dipartimento **mobilità, qualità urbana, opere pubbliche ecologia e paesaggio;**
f) sarà pubblicato sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio
dott. Giuseppe MAESTRI

La Dirigente della Sezione
dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale

D.Lgs n. 152/06 e smi. Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale DD n. 1 del 13.01.2010 – F. Divella S.p.A.
Fasc. 79 MOD5

DOCUMENTO TECNICO

INDICE

Allegato A

1. DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO 2
2. DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO PRODUTTIVO 3
3. EMISSIONI ATMOSFERICHE 3
4. RIFIUTI 8
5. SCARICHI IDRICI 8
6. EMISSIONI SONORE 9
7. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO 9
8. STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT 9

Allegato B - Piano di monitoraggio e controllo

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale

D.Lgs n. 152/06 e smi. Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale DD n. 1 del 13.01.2010 – F. Divella S.p.A.- Fasc. 79 MOD5

1. DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Numero di riferimento	Titolo	Protocollo
--	Istanza di modifica	n. 4880 del 17/05/2017
--	Relazione Tecnica	
--	Studio del carattere di non sostanzialità del progetto di modifica	
--	Aggiornamento schede AIA per modifiche progettuali	
--	Tavole del PPTR e note esplicative	
--	Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento	
--	Piano di monitoraggio e controllo aggiornamento non sostanziale	
--	Relazione tecnica impianto di depurazione delle acque a servizio della Società F.Divella s.p.a. di Rutigliano (BA)	
--	Elaborato delle modifiche progettate	
Tav.1	Planimetria generale Emissioni in atmosfera – Rev 4 del 19.04.2017 scala 1:500	
Tav.1	Planimetria generale Scarichi Idrici modifica non sostanziale – 07.04.2017 scala 1:500	
Numero di riferimento	**Titolo**	**Protocollo**
--	Sopralluogo del 21 giugno 2017 - SPECIFICAZIONE	n. 7012 del 13/07/2017
Numero di riferimento	**Titolo**	**Protocollo**
--	RISCONTRO A NOTA PROT. N. 28.09.2017 – 009193 DEL SERVIZIO AIA–RIR della Regione Puglia.	n. 9740 del 13/10/2017

NB: Gli originali dei documenti progettuali consegnati dal proponente sono parte integrante del presente provvedimento.

2. AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELLA MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

L'autorizzazione allo scarico in condotta AQP (contratto n. 3000242431) non viene sostituita con la presente autorizzazione.

3. DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO PRODUTTIVO

Rimane invariato tutto quanto riportato nell'Allegato tecnico all'AIA rilasciata con DD n. 1/2010 e smi.

4. EMISSIONI ATMOSFERICHE

Le modifiche presentate mutano il quadro emissivo autorizzato così come di seguito indicato. I punti di emissione elencati nelle seguenti tabelle sono riportati nella planimetria Tav.1_rev1 "Planimetria generale emissioni in atmosfera" rev. 04 del 19.04.2017 (prot. n. 4880 del 17/05/2017). In grassetto sono evidenziati i punti di emissione oggetto della presente modifica.

EMISSIONI DA MISURARE CON FREQUENZA ANNUALE

Punto di emissione	Provenienza Reparto-Macchina	Tipo di Sostanza inquinante	Valore Limite Emissione Autorizzato mg/Nm^3	Altezza camino dal suolo (m)	Portata (Nm^3/h)	Tipo imp. abbattimento
E1	DISMESSA					
E2	Molino grano tenero Ricezione	polveri	20	10	52.000	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E3	Molino grano tenero Ricezione	polveri	20	49	21.600	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E4	Molino grano tenero Ricezione	polveri	20	49	17.600	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E5	Molino grano tenero Ricezione	polveri	20	49	16.280	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E6	Molino grano tenero Ricezione	polveri	20	49	12.760	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E7	Molino grano tenero Ricezione	polveri	20	45	16.280	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E8	DISMESSA					
E9	Molino grano tenero Ricezione	polveri	20	49	6.490	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E10	Molino grano duro Ricezione	polveri	20	49	5.280	Filtri a manica + ciclone abbattitore

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale

D.Lgs n. 152/06 e smi. Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale DD n. 1 del 13.01.2010 – F. Divella S.p.A.- Fasc. 79 MOD5

E11	Molino grano duro Ricezione	polveri	20	51	39.600	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E12	Molino grano duro Ricezione	polveri	20	51	26.800	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E13	Molino grano duro Ricezione	polveri	20	51	27.600	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E14	Molino grano duro Ricezione	polveri	20	51	42.300	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E15	Molino grano duro Ricezione	Polveri	20	51	42.300	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E16	Molino grano duro Ricezione	Polveri	20	51	9.000	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E17	Molino grano duro Ricezione	Polveri	20	51	9.000	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E18	Molino grano duro Ricezione	Polveri	20	51	9.000	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E19	Pastificio Generatore di calore 1	Polveri	5*	15,20	12100	-
		NOx	350*			
		SOx	35*			
E20	Pastificio Generatore di calore 2	Polveri	5*	15,20	11254	-
		NOx	350*			
		SOx	35*			
E21	Pastificio Generatore di calore 3	Polveri	5*	15,20	11254	-
		NOx	350*			
		SOx	35*			
E 22	DISMESSA					
E23	Depuratore vasca di ossidazione	Ammoniaca	0,0411	0,5	23000	
		Trimetilammina	0,0012			
		Idrogeno Solforato	0,0057			
		Sostanza con livello olfattivo della sostanza odorifera ≤ 0.001 ppm	5			

		Sostanza con livello olfattivo della sostanza odorifera ≤ 0.010 ppm	20			
E24	DISMESSA					
E25	DISMESSA					
E26	Biscottificio Caricamento semole	Polveri	20	16,2	2.800	Filtri a manica
E27	Pastificio Biscottificio Trasporto materie prime	Polveri	20	3,5	559	Filtri a manica
E28	Biscottificio Caricamento sili farine	Polveri	20	16,28	2.800	Filtri a manica
E29	Biscottificio Caricamento sili zucchero	Polveri	20	17,2	932	Filtri a manica
E30	DISMESSA					
E31	Biscottificio Alimentazione zucchero	Polveri	20	5,8	1.450	Filtri a manica
E32	DISMESSA					
E33	Biscottificio Alimentazione materie prime	Polveri	20	8	5.254	Filtri a manica
E34	Biscottificio - forno 1 Bruciatore 1	Polveri	5*	9,50	870	-
		NOx	350*			
		SOx	35*			
E35	Biscottificio - forno 1 Bruciatore 2	Polveri	5*	9,50	870	-
		NOx	350*			
		SOx	35*			
E36	Biscottificio - forno 1 Bruciatore 3	Polveri	5*	9,50	870	-
		NOx	350*			
		SOx	35*			
E37	Biscottificio - forno 1 Bruciatore 4	Polveri	5*	9,50	870	-
		NOx	350*			
		SOx	35*			
E38	Biscottificio - forno 2 Bruciatore 1	Polveri	5*	9,50	870	-
		NOx	350*			

		SOx	35*			
E39	Biscottificio - forno 2 Bruciatore 2	Polveri	5*	9,50	870	-
		NOx	350*			
		SOx	35*			
E40	Biscottificio - forno 2 Bruciatore 3	Polveri	5*	9,80	495	-
		NOx	350*			
		SOx	35*			
E41	Biscottificio - forno 2 Bruciatore 4	Polveri	5*	9,80	495	-
		NOx	350*			
		SOx	35*			
E42	Pastificio - Generatore di calore 1	Polveri	5*	10,20	3520	-
		NOx	350*			
		SOx	35*			
E43	Pastificio - Generatore di calore 2	Polveri	5*	10,20	3520	-
		NOx	350*			
		SOx	35*			
E44	Pastificio - Generatore di calore 3	Polveri	5*	12,00	1680	-
		NOx	350*			
		SOx	35*			
E45	Pastificio - Generatore di calore 4	Polveri	5*	12,00	1680	-
		NOx	350*			
		SOx	35*			
E46	Pasta corta	Polveri	20	12,5	7.500	Filtri a manica
E47	Pasta corta	Polveri	20	12,5	4.698	Filtri a manica
E48	Pasta corta	Polveri	20	12,5	1.864	Filtri a manica
E49	Pasta lunga	Polveri	20	12,5	7.500	Filtri a manica
E50	Pasta lunga	Polveri	20	12,5	4.698	Filtri a manica
E51	Pasta lunga	Polveri	20	12,5	4.898	Filtri a manica
E52	Movimentazione semola grano duro da molino a produzione pasta	Polveri	20	16,8	12.000	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E53	Movimentazione semola grano duro da molino a produzione pasta	Polveri	20	16,8	12.000	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E54	Molino - Pulitura grani	Polveri	20	31,5	25.440	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E55	Molino - Pulitura grani	Polveri	20	27,5	21.000	Filtri a manica + ciclone abbattitore

E56	Pastificio - Sfarinati	Polveri	20	14	1.400	Filtri a manica
E57	Biscottificio Caricamento dello zucchero	Polveri	20	17,2	1.805	Filtri a manica
E58	Molino cubettatura	Polveri	20	51	7100	Filtri a manica + ciclone abbattitore
E59	Biscottificio - forno 3 Bruciatore 1	Polveri	5*	9,05	1827	-
		NOx	350*			
		SOx	35*			
E60	Biscottificio - forno 3 Bruciatore 2	Polveri	5*	9,05	1827	-
		NOx	350*			
		SOx	35*			
E61	Biscottificio - forno 3 Bruciatore 3	Polveri	5*	9,05	1827	-
		NOx	350*			
		SOx	35*			
E62	Biscottificio - forno 3 Bruciatore 4	Polveri	5*	9,05	1044	-
		NOx	350*			
		SOx	35*			
E63	Fava 1^ pasta corta	Polveri	10,81	12,5	14.000	Filtri a manica
E64	Fava 2^ pasta corta	Polveri	10,81	12,5	6.000	Filtri a manica
E65	Fava 3^ pasta corta	Polveri	10,81	12,5	6.000	Filtri a manica
E66	Fava 1^ pasta lunga	Polveri	8,5	12,5	14.000	Filtri a manica
E67	Fava 2^ pasta lunga	Polveri	8,5	12,5	6.000	Filtri a manica
E68	Fava 3^ pasta lunga	Polveri	8,5	12,5	6.000	Filtri a manica
E69	DISMESSA					
E70	Fava 4^ pasta lunga	polveri	8,5	12,5	3.500	-
E71	Fava 5^ pasta lunga	polveri	8,5	12,5	3.500	-
E72	Molino 6° Piano Decorticatore Pulitura	polveri	20	27,5	20.000	Filtri a manica

E73	Molino 6° Piano Decorticatore	polveri	20	6	20.000	Filtri a manica
E74	Molino piano Terra Conf. Farine da 1kg e 5 kg	polveri	20	6	19.000	Filtri a manica
E75	Molino 2° piano Conf. Farine da 25 kg e 50 kg	polveri	20	10	12.500	Filtri a manica

*in riferimento al tenore di ossigeno 3%

5. RIFIUTI

Rimane invariato tutto quanto riportato nell'Allegato tecnico all'AIA rilasciata con DD n. 1/2010 e smi.

6. SCARICHI IDRICI

Le modifiche presentate mutano il quadro relativo agli scarichi idrici così come di seguito indicato.

I punti di emissione elencati nelle seguenti tabelle sono riportati nella planimetria Tav.1 "Planimetria generale scarichi idrici modifica non sostanziale"del 07.04.2017 (prot. n. 4880 del 17/05/2017). In grassetto sono evidenziati i punti oggetto della presente modifica.

Punto	Ricettore	Tipologia di scarico	Trattamento / Depurazione
S1*	**Fogna nera AQP (UTM WGS84 33N 665793,03 mE 4541037,56 mN)**	**Acque di processo assimilabili agli urbani e reflui di natura civile-sanitaria**	**Vasca di ossidazione**
S2	Scarico in zona anidra mediante 10 pozzi assorbenti	Acque meteoriche trattate (Batteria pozzi A)	Impianto di trattamento (grigliatura-dissabiatura-disoleazione statica)
S3	Scarico in zona anidra mediante 9 pozzi assorbenti	Acque meteoriche trattate (Batteria pozzi B)	Impianto di trattamento (grigliatura-dissabiatura-disoleazione statica)
S4	Scarico in zona anidra mediante 6 pozzi assorbenti	Acque meteoriche trattate (Batteria pozzi C)	Impianto di trattamento (grigliatura-dissabiatura-disoleazione statica)

* D.Lgs 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza : **Tabella 3**

Relativamente allo smaltimento negli strati superficiali del sottosuolo in zona anidra mediante 3 batterie di pozzi assorbenti (per un complessivo di 25 pozzi assorbenti) delle acque meteoriche di dilavamento trattate, dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni indicate nella Determinazione Dirigenziale n. 82 del 24 maggio 2007 della Provincia di Bari – Servizio Ambiente e nel parere della Provincia di Bari – Servizio Ambiente con nota prot. 7655/II-6-3/AMB del 10/11/2009.

7. EMISSIONI SONORE

Rimane invariato tutto quanto riportato nell'Allegato tecnico all'AIA rilasciata con DD n. 1/2010 e smi.

8. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il PMC autorizzato con DD n. 1/2010 e smi è sostituito con il nuovo documento "PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO AGGIORNAMENTO NON SOSTANZIALE" del 18.04.2017 – allegato B al presente provvedimento.

9. STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT

Rimane invariato tutto quanto riportato nell'Allegato tecnico all'AIA rilasciata con DD n. 1/2010 e smi.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale

D.Lgs n. 152/06 e smi. Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale DD n. 1 del 13.01.2010 – F. Divella S.p.A.
Fasc. 79 MOD5

Allegato B – PMC rev. 18.04.2017

prot. n.4880 del 17.05.2017



PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

AGGIORNAMENTO NON SOSTANZIALE

Ditta:	Molini e Pastificio F. Divella S.p.A.
Sede Legale:	Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA))
Sede Impianto:	S.P. n. 84 Rutigliano – Adelfia – 70018 Rutigliano (BA) Z.I.
Consulenti tecnici:	Geol. Corrado De Cesare Carrara San Francesco di Paola 33/F - 76011 Bisceglie (BT) Per. Ind. Giuseppe de CESARE Via Caduti sul Mare, 1/B – 70056 Molfetta (BA)

Rutigliano, 18 aprile 2017

Indice

Titolo		Pagina
1	Premessa	4
2	Finalità del Piano di monitoraggio e controllo	4
3	Quadro degli aggiornamenti dell'Autorizzazione Integrata Ambientale	6
4	Quantità produttive autorizzate	10
5	Caratteri dimensionali dell'impianto esistente (superficie totale coperta, impermeabilizzata, volumi ecc.)	10
6	Materie prime ausiliarie, sostanze e energia consumate e prodotte dall'impianto esistente	11
7	Sintesi dell'attività	12
8	" Chi" realizza il monitoraggio e controllo	13
9	Organizzazione del Piano di monitoraggio e controllo	13
10	Sistema di monitoraggio delle emissioni	15
10.1	Emissioni in atmosfera	16
10.2	Metodi ufficiali per la determinazione di alcuni inquinanti	23
10.2	Emissione in acqua	27
11	Rifiuti	28

12 Emissioni sonore 30

13 Manutenzione e taratura 30

14 Gestione dei dati 31

15 Gestione e comunicazione dei dati 31

16 Espressione dei risultati del monitoraggio e gestione dell'incertezza 31

17 Applicazione della BAT 33

18 Descrizione delle operazioni rilevanti ai fini delle IPPC 35

19 Interventi e strumenti di carattere organizzativo, gestionale e documentale individuati Dalla BAT di settore 38

1 Premessa

Il presente Piano di monitoraggio e Controllo (PMeC), aggiornato in conseguenza delle modifiche non sostanziali progettate relative all'installazione impiantistica di molitura, pastificazione e biscottificio meglio specificate nell'Allegato D Modifiche progettate è aderente ai principali atti normativi e programmatici in materia di AIA quali il D.Lg. 152/2006 e s.m.i. e il DM 31 gennaio 2005 e s.m.i.. Si evidenzia che rispetto alla corrente gestione generale sui controlli la realizzazione delle modifiche progettate non apporteranno particolari interventi di gestione ambientale.

2 Finalità del Piano di monitoraggio e controllo

Il PMeC rappresenta l'insieme di azioni svolte dal Gestore e dall'Autorità di controllo che consentono di effettuare, nelle diverse fasi della vita di una installazione impiantistica, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali delle attività, costituiti dalle emissioni nelle matrici ambientali e dagli impatti sui corpi recettori, assicurando la base conoscitiva che consente in primo luogo la verifica della conformità ai requisiti previsti nell'autorizzazione.

Il PMeC della ditta F. Divella S.p.A. è redatto in conformità alle "Linee Guida per l'identificazione delle Migliori Tecniche Disponibili - Sistemi di monitoraggio" pubblicato con D.M. 31 Gennaio 2005 e contiene tutte le informazioni richieste dalle suddette Linee Guida in modo tale da garantire il corretto autocontrollo delle emissioni dell'installazione impiantistica da parte dell'azienda ed agevolare il controllo del rispetto dei valori limite di emissione ed il rispetto delle prescrizioni AIA da parte degli organi istituzionali preposti al controllo (ARPA). In particolare il PMeC permette:

- la verifica e puntuale valutazione dello stato di conformità normativa e regolamentare nel campo dell'ambiente, con garanzia del costante rispetto delle prescrizioni autorizzative;

- la raccolta dei dati ambientali, richiesti dalla normativa IPPC e da altre normative europee e nazionali, nell'ambito delle periodiche comunicazioni alle Autorità competenti;
- la verifica della sistematica applicazione (secondo metodologie, frequenza e responsabilità codificate) delle procedure di monitoraggio (rilevazione sistematica) e controllo operativo delle varie matrici ambientali, quali consumo di risorse naturali, emissioni in aria, rumore, scarichi idrici, rifiuti prodotti e recuperati, gestione dei parametri eco-sensibili del processo ed anomalie/emergenze.
- la sorveglianza regolamentata dell'andamento delle prestazioni ambientali, perseguendo il miglioramento continuo ed il raggiungimento degli obiettivi aziendali della Politica Ambiente e Sicurezza.

È importante precisare che per l'attività in questione i controlli sulle emissioni sono effettuati in modo discontinuo garantendo comunque l'efficacia dell'azione della tutela ambientale. A tal proposito è opportuno riportare integralmente lo stralcio del paragrafo D. Descrizione delle analisi elaborate in ambito comunitario, con particolare riferimento, ove disponibili, alle conclusioni dei BRef:

Le tecniche di monitoraggio per misure dirette si suddividono in due tipologie, continue e discontinue. Le prime presentano il vantaggio di fornire un maggior numero di dati puntuali, ma possono avere alcuni svantaggi, poiché comportano costi più elevati e non sono convenienti nei casi di processi stabili; l'accuratezza degli analizzatori di processo on-line, inoltre, può essere inferiore a quella delle misure di laboratorio. Nel BRef sono presentati tutti gli aspetti da valutare nei casi in cui si effettua un monitoraggio in continuo.

Peraltro per la tipologia di installazione in questione la normativa specifica di settore relativa alle emissioni in atmosfera non prescrive l'obbligo delle misurazioni in continuo (vedi autorizzazioni AIA, già acquisite dalla Ditta).

In ogni caso, pur in assenza di controllo in continuo dei parametri emissivi, il rispetto dei limiti di legge è garantito dalla corretta gestione dell'attività e controllati mediante misurazioni discontinue atteso comunque il modesto scarico in atmosfera prodotto dall'attività.

Il presente PMeC è conforme alle indicazioni della Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto del 31 gennaio 2005 n. 59[1] ed ha anche la finalità di verificare la conformità dell'esercizio dello stabilimento alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dall'Autorità competente ed è parte integrante della stessa.

3 Quadro degli aggiornamenti dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

D.D. n. 1 del 13 gennaio 2010	
Oggetto del provvedimento	**Descrizione sintetica della parte impiantistica autorizzata**
Determinazione Dirigenziale dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti - Regione Puglia **n. 1 del 13 gennaio 2010** – con oggetto: *Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del D.Lgs. n. 59/05, rilasciata a "MOLINI E PASTIFICIO F. DIVELLA S.p.A." con stabilimento in Rutigliano alla Zona Industriale – Via Adelfia per l'impianto con codice attività IPPC 6.4 b - All. I al D.Lgs. 59/05 - Fascicolo 79.*	– Molino grano tenero 300 ton/giorno; – Molino grano duro 430 ton/giorno; – Pastificio 550 ton/giorno; – Pastificio pasta fresca, costituito da 2 linee con potenzialità totale annua di circa 2.016 t: – 1° linea con potenzialità produttiva di circa 300 Kg/h: – 2° linea con potenzialità produttiva di circa 900 Kg/h. – Potenzialità totale annua è circa 2.016 t/anno. – Principali materie prime impiegate: semola di grano duro per circa 2000 t/anno – Biscottificio (due linee) Potenzialità totale annua ≈ 6048 t/anno – 1° linea con potenzialità produttiva di circa 1.800 Kg/h; – 2° linea con potenzialità produttiva di circa 1.800Kg/h. – Principali materie prime impiegate: farine ≈ 2722 t/anno; zucchero ≈ 1210 t/anno; latte in polvere ≈ 302 t/anno; amido in polvere ≈ 302 t/anno; cacao in polvere ≈ 302 t/anno. – Emissione in atmosfera da E2 a E7 e da E9 a E45 – Emissioni idriche: S1, S2, S3, S4.

[1] Il Dm 19 aprile 2006, n. 59 è stato abrogato dall'articolo 4, comma 2, Dlgs 29 giugno 2010, n. 128, "salvi gli effetti delle domande presentate a norma dell'articolo 2 e nei termini di cui all'allegato I del medesimo decreto". Attualmente la materia IPPC è sottoposta alla giurisdizione dal Titolo III-bis L'autorizzazione integrata ambientale della Parte seconda del D.L.vo 3 aprile 2006, n. 152.

D.D. n. 23 del 2 maggio 2012	
Oggetto del provvedimento	**Descrizione sintetica della parte impiantistica autorizzata**
Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischi industriali - Regione Puglia **n. 23 del 2 maggio 2012** – recante ad oggetto: *"Aggiornamento, per modifica sostanziale dell'impianto, della Determinazione Dirigenziale n. 1 del 13 gennaio 2010 del Servizio Ecologia - Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata a "MOLINI E PASTIFICIO F. DIVELLA S.p.A" con stabilimento in Rutigliano alla Zona Industriale - Via Adelfia con codice attività IPPC 6.4 b - All. I al D.Lgs. 59/05 - Fascicolo 79MOD1 - Fasc. 79MOD1*	– Incremento di attività relativo ad ulteriori due linee di produzione di pasta secca: – installazione di nuova linea di produzione di pasta corta di semola di grano duro della capacità di circa 6.500 kg/h (tecnologia BUHLER); – Installazione di nuova linea di produzione di pasta lunga di semola di grano duro della capacità di circa 7.000kg/h; – Installazione impianto termico a maggior efficienza da 9 MWt, alimentato a metano (gas naturale); – realizzazione di nuovi manufatti edilizi a servizio dell'attività aziendale, in particolare: – ampliamento del locale a servizio della linea di produzione della pasta lunga di superficie pari a 200 m^2 e volume di 4.000 m^3; – deposito a servizio del molino di superficie di 1.000 m^2 e volume di 10.000 m^3; – deposito di superficie di 4.000m^2 e volume di 40.000m^3; – Emissioni da E46 a E53 – Emissioni idriche: S1, S2, S3, S4.

D.D. n. 210 del 5 agosto 2013	
Oggetto del provvedimento	**Descrizione sintetica della parte impiantistica autorizzata**
Determinazione Dirigenziale dell'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA, VAS e dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti - Regione Puglia **n. 210 del 5 agosto 2013** – recante ad oggetto*: "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., L.R. n. 11/2001 e s.m.i., L.R. n. 18/2012 - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale coordinata all'Aggiornamento per modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - Fasc. 79MOD2.*	– costruzione di un deposito per le materie prime e prodotti linee pasta fresca e secca, – biscottificio (Corpo E) (superficie 400 m^2; volume 3.200 m^3); – costruzione di un deposito imballi pasta fresca e secca, biscottificio (Corpo G) (superficie 645 m^2; volume 5.160 m^3); – costruzione di un deposito prodotto finito (Corpo H) (superficie 1.662,21 m^2; volume 13.297,68 m^3); – costruzione di un deposito imballi pastificio (Corpo F) (superficie 953,25 m^2; volume 7.626 m^3) – Incremento produzione di pasta secca 284 ton/giorno; – Implementazione di una terza linea di produzione biscotti 43,2 ton/giorno – impianto termico da 9,302 MWt di maggior efficienza energetica e recupero di calore; – Revamping di linee produttive; – Introduzione di nuovi punti di emissione: da E54 a E69 – aggiornamento dei punti di emissione E33 (Trasporto pneumatico materie prime biscottificio) ed E20 (Nuovo generatore di calore). – Emissioni idriche: S1, S2, S3, S4.

D.D. n. 56 del 26 settembre 2013	
Oggetto del provvedimento	**Descrizione sintetica della parte impiantistica autorizzata**
Determinazione Dirigenziale dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti - Regione Puglia **n. 56 del 26 settembre 2013** - recante ad oggetto: *Aggiornamento, per modica non sostanziale, della Determinazione Dirigenziale n. 1 del 13/01/2010 del Servizio Ecologia - Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata a "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." e successive determinazioni - Fasc.79MOD3.*	– ampliamento del deposito granario (Silos granari in c.a.) Volume edile autorizzato 43.884 m^3. – Introduzione di nuovi punti di emissione: da E70 – Emissioni idriche: S1, S2, S3, S4

D.D. n. 6 del 10 febbraio 2014	
Oggetto del provvedimento	**Descrizione sintetica della parte impiantistica autorizzata**
Determinazione Dirigenziale dell'Ufficio *Inquinamento* e Grandi Impianti - Regione Puglia **n. 6 del 10 febbraio 2014**, "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." - *Aggiornamento per modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) - rilasciata con Determina Dirigenziale n. 1 del 13/01/2010, e successive determinazioni di aggiornamento, codice attività IPPC 6.4 b) - Fascicolo 79 MOD4.*	– costruzione di volume edilizio destinato allo stoccaggio dei prodotti finiti da forno (volume 5.397m^3): – costruzione deposito per lo stoccaggio della pasta secca (volume 71.122.46 m^3).

4 Quantità produttive autorizzate

L'attività di molino, pastificio e prodotti da forno (biscottificio) ha le seguenti capacità produttive:

MOLITURA GRANO				
Quantità trattate		**Prodotti finiti**		
Grano tenero	Grano duro	farine	semole	cruscami
300 ton/giorno	430 ton/anno	≈ 225 ton/giorno	≈ 318 ton/giorno	≈187 ton/giorno

PRODUZIONE PASTA	
Pasta secca	Pasta fresca
1.122 ton/giorno	28,8 ton/giorno

PRODOTTI DA FORNO (3 linee di produzione di medesima potenzialità)
Produzione complessiva prodotti da forno: 129,6 ton/giorno

5 Caratteri dimensionali dell'impianto esistente (superficie totale coperta, impermeabilizzata, volumi ecc.)

L'installazione impiantistica in virtù dei provvedimenti sopra richiamati D.D. n.1/2010, D.D. n.23/2012, D.D. n. 210/2013, D.D. n. 56/2013 e D.D. 6/2014 è caratterizzata da:

Dati catastali

Foglio	Particelle	Destinazione urbanistica	Vincolo / criticità
Foglio n. 18 - Comune di Rutigliano	232, 166, 317	ZONA D2	Nessuno

Superfici e volumi esistenti

Superficie totale	Superficie coperta	Superficie scoperta impermeabilizzata	Volume totale
207.000 m^2	60.293,25 m^2	13.206.75m^2	853.686,46 m^3

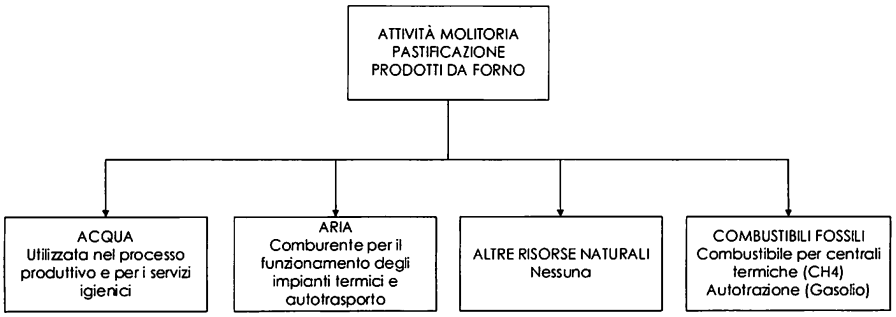
6 Materie prime ausiliarie, sostanze e energia consumate e prodotte dall'impianto esistente

MOLINO			
Produzione di farina		Produzione di semola	
Materie prime utilizzate	Quantità	Materie prime utilizzate	Quantità
Grano tenero	300 ton/giorno	Grano duro	430 ton/anno

PRODUZIONE PASTA			
Pasta secca		Pasta fresca	
Materie prime utilizzate	Quantità	Materie prime utilizzate	Quantità
Semola di grano duro	1.168 ton/giorno	Semola di grano duro	24 ton/giorno

PRODOTTI DA FORNO (3 linee di produzione di uguali potenzialità)							
Materie prime utilizzate valori medi % sul prodotto finito						Prodotti finiti	
Farine	Zucchero	Latte in polvere	Amido in polvere	Cacao in polvere	altri ingredienti	Biscotti o altri prodotti da forno	Perdita di peso per effetto della essiccazione
64 %	22%	2 %	2 %	2 %	8 %	86,4 ton/giorno (3 x 28,8 ton/giorno)	12 %
≈ 2.722 ton/anno	≈1.210 ton/anno	≈ 302 ton/anno	≈ 302 ton/anno	≈ 302 ton/anno	≈1208 ton anno	≈ 6.048 ton/anno	≈ 725 ton/anno

L'attività di molino pastificazione e di biscottificio oltre alle materie prime come grano, semola, altri ingredienti tipici della pasta e dei biscotti, fa uso anche di risorse primarie diverse dai prodotti alimentari quali energia elettrica, gasolio per autotrasporto, gas metano per la produzione di calore, aria ambiente per i relativi processi di combustione ed acqua.



7 Sintesi dell'attività

L'attività svolta nell'installazione impiantistica "Molini e Pastificio F. Divella S.p.A." di Rutigliano (BA) consiste nella produzione di semole e farine mediante molitura di grano duro e tenero; l'attività di molitura produce anche sottoprodotti come la crusca.

La semola e la farina prodotte vengono utilizzata nel pastificio per la preparazione di pasta secca (lunga e corta) e pasta fresca e nella linea di prodotti da forno per la produzione dei biscotti.

La farina eccedente opportunamente confezionata viene venduta a terzi. La semola di grano duro prodotta è insufficiente a soddisfare appieno la capacità produttiva di pasta secca viene; tale carenza viene soddisfatta mediante acquisto dall'esterno delle quantità deficitarie.

L'attività di pastificio e di biscottificio necessitano di vapore alimentare e di forni, pertanto presso l'installazione sono funzionanti impianti termici alimentati a metano (gas naturale).

8 " Chi" realizza il monitoraggio e controllo

I controlli previsti nel presente Piano, così come la responsabilità dell'esecuzione del monitoraggio stesso, vengono suddivisi tra quelli effettuati dall'Autorità Competente e gli autocontrolli effettuati del Gestore dell'impianto, che nel caso specifico è affidato a soggetti terzi qualificati, meglio specificati nel seguito, come illustrato in tabella.

Competenza del PMeC

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	RUOLO REFERENTE
Gestore dell'impianto	F. Divella S.p.A.	Addetto alla manutenzione e al controllo
Società terza contraente (Componente atmosfera)	Società terza qualificata	Campionamento emissioni e analisi campione
Società terza contraente (Componente acque)	Società terza qualificata	Campionamento acque e analisi campione
Società terza contraente (Componente rumore)	Società terza qualificata	Tecnico competente ambiente esterno
Società terza contraente (Componente rifiuti)	Società terza qualificata	Eventuale campionamento e analisi rifiuti prodotti – Recupero/smaltimento
Autorità competente	Regione Puglia	Autorizzativo
Autorità competente	Provincia di BARI	Autorizzativo e di controllo
Ente di controllo	ARPA – DAP BARI	Controllo

9 Organizzazione del Piano di monitoraggio e controllo

Il PMEC è strutturato internamente alla F. Divella Spa sulla base della consapevolezza ambientale consolidata ai diversi livelli di responsabilità; l'implementazione ed il mantenimento attivo del Sistema di Gestione Ambientale, certificato da Det Norske Veritas e soggetto alle verifiche periodiche di mantenimento, contribuisce a mantenere continuamente attiva la consapevolezza ambientale connessa all'impianto.

Nella definizione del presente PMeC sono considerate le emissioni delle attività IPPC e non IPPC presenti nel sito che hanno incidenza sulle componenti ambientali.

La seguente tabella fornisce il quadro di correlazione fra le attività, le componenti ambientali interessate, il monitoraggio e controllo attuato con il PMeC.

Attività	IPPC *	Emissione	Parametro di monitoraggio e controllo	Metodologia
Molini grani duri e teneri	si	Polveri in atmosfera	Concentrazione delle Polveri	Misura diretta
			Verifiche manutentive ai sistemi filtranti	===
Pastificio	si	Emissioni in atmosfera gas di combustione da generatori termici	• Concentrazione polveri • Concentrazione NOx • Concentrazione SOx	Misura diretta
Produzione prodotti da forno	si	Emissioni in atmosfera gas di combustione da bruciatori.	• Concentrazione polveri • Concentrazione NOx • Concentrazione SOx	Misura diretta
		Emissioni in atmosfera di polveri di materie prime e ingredienti.	• Concentrazione polveri	
Produzione pasta secca speciale	si	Emissioni in atmosfera gas di combustione da generatori termici.	• Concentrazione polveri • Concentrazione NOx • Concentrazione SOx	Misura diretta
Produzione pasta fresca	si	Emissioni in atmosfera gas di combustione da generatori termici	• Concentrazione polveri • Concentrazione NOx • Concentrazione SOx	Misura diretta
Depurazione biologica degli effluenti di processo	no	Emissioni aeriforme	• Concentrazione di Ammoniaca, Trietilammina, Idrogeno solforato, sostanze con livello olfattivo della sostanza odorifera ≤ 0.001 ppm, sostanze con livello olfattivo della sostanza odorifera ≤ 0.010 ppm	Misura diretta
		Scarico in fogna nera AQP	• Parametri prescritti dalla TABELLA 3 dell'Allegato 5 della Parte 3 del D.Lgs. 152/06	Misura diretta
Smaltimento delle acque meteoriche	no	Dispersione nei sub-strati insaturi del sottosuolo	• Concentrazione: materiali sospesi, BOD5, COD, idrocarburi totali. Eventuali ulteriori parametri di cui alla TABELLA 4 "Scarico sul suolo" dell'Allegato 5	Misura diretta

			della Parte 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	
Produzione rifiuti	no	===	• Controllo di gestione	Misura diretta

* L'installazione IPPC in questione ricade nella fattispecie di cui alla voce 6.4 b), punto 2, dell'allegato VIII, Parte Seconda, D.l.vo 152/06 e s.m.i. così rubricata: "omissis ... solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg .. omissis" per cui la quantità di riferimento è data dalla somma delle quantità delle singole produzioni (produzione di farina, produzione di semole, produzione di pasta secca e fresca e produzione di biscotti)

10 Sistema di monitoraggio delle emissioni

Le componenti ambientali da monitorare, così come la scelta dei relativi parametri, sono connesse al tipo di attività; nel caso specifico l'attività è molino, pastificio e biscottificio.
Per il tipo di attività in questione le componenti ambientali che possono essere impattate, e quindi oggetto di monitoraggio risultano essere:

- Componente Atmosfera;
- Componente Rumore;
- Componente Acque (Scarichi idrici, Acque meteoriche).
- Componente Rifiuti;

Relativamente alle attività di controllo, espressamente previste dal Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i. all'articolo 29–decies commi 11–bis e 11-ter, il Gestore accetta sin d'ora le indicazioni dell'Ente di Controllo che potranno essere fissate a valle della procedura stabilita dal citato articolo del Testo Unico Ambientale.
L'impianto è realizzato in modo da garantire un agevole e sicuro accesso ai punti di campionamento ed in particolar modo per quanto riguarda i camini di emissione in atmosfera vi è la predisposizione di idonei sistemi di prelievo come previsto dalla norma tecnica UNI 10169 ed è garantito un accesso permanente e sicuro a tutti i punti di campionamento segnalati con specifico cartello ben in vista e facilmente leggibile.
Per ogni singola matrice ambientale/parametro da sottoporre a monitoraggio, viene di seguito sintetizzato il quadro relativo alle attività di controllo. I punti di monitoraggio sono stati specificamente individuati dai valori di coordinate geografiche.

10.1 Emissioni in atmosfera

Tabella A1/1 – Inquinanti monitorati

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI						
Sigla di Emissione	Provenienza Punto di emissione	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza	Metodo di rilevamento	Unità di misura
E1	DISMESSA					
E2	Camino copertura ricezione grani Molino grano tenero	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E3	Camino copertura ricezione grani Molino grano tenero	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E4	Camino copertura ricezione grani Molino grano tenero	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E5	Camino copertura ricezione grani Molino grano tenero	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E6	Camino copertura ricezione grani Molino grano tenero	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E7	Camino copertura ricezione grani Molino grano tenero	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E8	DISMESSA					
E9	Camino copertura ricezione grani Molino grano tenero	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E10	Camino copertura ricezione grani Molino grano tenero	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E11	Molino grano duro	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E12	Camino copertura ricezione grani Molino grano duro	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E13	Camino copertura ricezione grani Molino grano duro	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E14	Camino copertura ricezione grani Molino grano duro	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E15	Camino copertura ricezione grani Molino grano duro	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$

E16	Camino copertura ricezione grani Molino grano duro	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E17	Camino copertura ricezione grani Molino grano duro	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E18	Camino copertura ricezione grani Molino grano duro	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E19	Generatore di calore 1 pastificio	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx) Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E20	Generatore di calore 2 pastificio	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx) Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E21	Generatore di calore 3 pastificio da 9,778 MWt	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx) Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
~~E22~~	~~Depuratore – Vasca di omogeneizzazione~~	~~Concentrazione Ammoniaca Trimetilammina Idrogeno solforato Sostanze odorifere~~	~~===~~	~~Annuale~~	~~===~~	~~$mg \cdot Nm^{-3}$~~
E23	Depuratore – Vasca di ossidazione	Concentrazione Ammoniaca, Trimetilammina, Idrogeno solforato		Annuale		$mg \cdot Nm^{-3}$
E24	DISMESSA					
E25	DISMESSA					
E26	Camino materie prime biscottificio Caricamento sili semole	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E27	Camino materie prime biscottificio Trasporto alimentazione semole a produzione pasta	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E28	Camino materie prime biscottificio Caricamento sili farine	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E29	Camino materie prime biscottificio Caricamento sili zucchero	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E30	DISMESSA					
E31	Camino materie prime biscottificio	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$

	Alimentazione zucchero in produzione					
E32	DISMESSA					
E33	Camino materie prime biscottificio Trasporti pneumatici in produzione	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E34	Biscottificio camino bruciatore 1 forno 1	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx) Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E35	Biscottificio camino bruciatore 2 forno 1	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E36	Biscottificio camino Bruciatore 3 forno 1	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E37	Biscottificio camino Bruciatore 4 forno 1	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E38	Biscottificio camino Bruciatore 1 forno 2	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E39	Biscottificio camino Bruciatore 2 forno 2	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E40	Biscottificio camino Bruciatore 3 forno 2	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E41	Biscottificio camino Bruciatore 4 forno 2	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E42	Camino Generatore calore 1 pastificio (Pasta fresca e speciale)	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E43	Camino Generatore calore 2 pastificio (Pasta fresca e speciale)	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$

E44	Camino Generatore calore 3 pastificio (Pasta fresca e speciale)	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E45	Camino Generatore calore 4 pastificio (Pasta fresca e speciale)	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E46	Pasta corta	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E47	Pasta corta	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E48	Pasta corta	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E49	Pasta lunga	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E50	Pasta lunga	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E51	Pasta lunga	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E52	Movimentazione semola grano duro da molino a linea di produzione pasta lunga e corta	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E53	Movimentazione semola grano duro da molino a linea di produzione pasta lunga e corta	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E54	Molino - Pulitura grani	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E55	Molino - Pulitura grani	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E56	Pastificio - Sfarinati	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E57	Biscottificio Caricamento dello zucchero	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E58	Molino cubettatura	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E59	Biscottificio Forno 3 Bruciatore 1	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E60	Biscottificio Forno 3 Bruciatore 2	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$

E61	Biscottificio Forno 3 Bruciatore 3	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E62	Biscottificio Forno 3 Bruciatore 4	Concentrazione Polveri, Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx)	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E63	Fava 1^ pasta corta	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E64	Fava 2^ pasta corta	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E65	Fava 3^ pasta corta	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E66	FAVA 1^ pasta lunga	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E67	FAVA 2^ pasta lunga	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E68	FAVA 3^ pasta lunga	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E69	Non è stato realizzato					
E70	FAVA 4^ pasta lunga	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E71	FAVA 4^ pasta lunga	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E72	Molino 6° Piano Decorticatore Pulitura	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E73	Molino 6° Piano Decorticatore Pulitura	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E74	Molino piano Terra Conf. Farine da 1kg e 5 kg Ricambio d'aria	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$
E75	Molino 2° piano Conf. Farine da 25 kg e 50 kg	Concentrazione Polveri	===	Annuale	===	$mg \cdot Nm^{-3}$

Modalità di controllo dei sistemi di abbattimento polveri

I filtri in tessuto agugliato (feltro) permettono di depurare i fluidi polverosi permettendo all'aria vettore il loro attraversamento ed impedendo nel contempo il passaggio delle polveri. L'effetto di depolverizzazione del fluido polveroso viene amplificato dallo strato di polvere che si accumula sullo stesso feltro. Tuttavia il deposito delle polveri pur aumentando l'efficienza di filtrazione non può superare valori di perdita di carico di circa 0,2 bar, pertanto attraverso dispositivi con comando elettronico le maniche vengono liberate dall'eccessivo strato di polvere, che sono reimmesse nel ciclo produttivo. Altri dispositivi di controllo consentono di monitorare l'integrità del tessuto permettendo all'occorrenza l'immediata sostituzione della manica in avaria. A scadenza prefissata (semestralmente) e secondo le modalità indicate nel manuale di manutenzione sono effettuate verifiche manutentive per garantire la perfetta efficienza dei presidi di abbattimento. Le maniche filtranti sono sostituite al massimo ogni 24 mesi.

Per quanto attiene i cicloni abbattitori, gli stessi non hanno bisogno di particolare manutenzione essendo dispositivi senza organi in movimento e costituiti da robusti componenti metallici. Anche questi presidi ambientali sono sottoposti a controlli semestrali.

Tabella A2/1 – Sistemi di abbattimento

Sigla emissione	Sistema di abbattimento	Componenti soggetti a manutenzione	Periodicità della manutenzione	Punti di controllo	Modalità di controllo e frequenza
E1	DISMESSA				=
E2	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E3	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E4	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E5	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E6	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E7	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E8	DISMESSA				
E9	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E10	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E11	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E12	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E13	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E14	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E15	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=

E16	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E17	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E18	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E19	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E20	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E21	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
~~E22~~	~~Filtro a maniche~~	~~Maniche filtranti~~	~~semestrale~~	~~Filtro~~	~~=~~
E23	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
~~E24~~	~~Filtro a maniche~~	~~Maniche filtranti~~	~~semestrale~~	~~Filtro~~	~~=~~
~~E25~~	~~Filtro a maniche~~	~~Maniche filtranti~~	~~semestrale~~	~~Filtro~~	~~=~~
E26	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E27	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E28	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E29	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E30	DISMESSA				
E31	Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E32	DISMESSA				=
E33	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E34	=	=	semestrale	=	=
E35	=	=	semestrale	=	=
E36	=	=	semestrale	=	=
E37	=	=	semestrale	=	=
E38	=	=	semestrale	=	=
E39	=	=	semestrale	=	=
E40	=	=	semestrale	=	=
E41	=	=	semestrale	=	=
E42	=	=	semestrale	=	=
E43	=	=	semestrale	=	=
E44	=	=	semestrale	=	=
E45	=	=	semestrale	=	=
E46	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E47	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E48	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E49	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E50	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E51	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E52	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E53	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E54	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E55	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E56	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E57	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E58	Ciclone + Filtro a maniche	Ciclone; Maniche filtranti	semestrale	Ciclone; Filtro	=
E59	=	=	semestrale	=	=
E60	=	=	semestrale	=	=
E61	=	=	semestrale	=	=
E62	=	=	semestrale	=	=
E63	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=

E64	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E65	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E66	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E67	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E68	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E69	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E70	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E71	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E72	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E73	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E74	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=
E75	Filtro a maniche	Maniche filtranti	semestrale	Filtro	=

Tabella A3 – emissioni diffuse

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI AUTORIZZATE IN AIA					
Sigla di Emissione	Area Origine	Inquinante/ Parametro	Metodo di rilevamento	Frequenza	Unità di misura
===	===	===	===	===	===

10.2 Metodi ufficiali per la determinazione di alcuni inquinanti

Premesso che il punto 2.3 dell'allegato VI riporta: "in caso di misure discontinue la concentrazione calcolata deve essere riferita a un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose", l'accertamento dei valori di emissione in atmosfera devono essere effettuati sulla base dei metodi specificamente indicati nell'autorizzazione o in mancanza sulla base delle metodiche CEN, NORME TECNICHE NAZIONALI (UNI), ISO, NORME INTERNAZIONALI, NORME NAZIONALI.

Si riporta qui di seguito l'indicazione di metodiche ufficiali per la determinazione di alcuni inquinanti in flussi gassosi convogliati (metodiche indicate da ARPAT nell'Elenco ricognitivo metodi di campionamento e analisi delle emissioni in atmosfera elaborato dalla Commissione di Lavoro Tematica Aria):

PARAMETRO	ESTREMI	TITOLO
Ossidi di Azoto	UNI EN 14792	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di ossidi di azoto (NOx) - Metodo di riferimento: Chemiluminescenza
Ossidi di Azoto	UNI 10878	Misure alle emissioni - Determinazione degli ossidi di azoto (NO e NO_2) in flussi gassosi convogliati - Metodi mediante spettrometria non dispersiva all'infrarosso (NDIR) e all'ultravioletto (NDUV) e chemiluminescenza PRINCIPIO: NDIR, NDUV chemiluminescenza
Ossidi di Azoto, Monossido di Azoto e Biossido di Azoto[2]	EPA CTM 022	Determinazione, con analizzatore a celle elettrochimiche, di NO, NO_2 e NOx da emissioni stazionarie originate da combustione. PRINCIPIO: celle elettrochimiche
Ossidi di Azoto e Ossidi di Zolfo[3] [4]	DM 25/08/2000 ISTISAN 98/2	Aggiornamento dei metodi di campionamento, analisi e valutazione degli inquinanti, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1986, n. 203; Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di ossidi di zolfo e ossidi di azoto espressi rispettivamente come SO_2 e NO_2 (allegato I DM 25/058/2000) PRINCIPIO: assorbimento in soluzione alcalina di KMnO4 e analisi in C.I
*Ossidi di Zolfo	UNI EN 14791	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di diossido di zolfo - Metodo di riferimento PRINCIPIO: assorbimento in soluzione di H_2O_2 e analisi in C.I.
Biossidi di Zolfo	UNI 10393	Misure alle emissioni. Determinazione del biossido di zolfo nei flussi gassosi convogliati. Metodo strumentale con campionamento estrattivo diretto. PRINCIPIO: celle elettrochimiche, fluorescenza pulsante, spettrofotometria IR

2 Solo nei processi di combustione e in presenza di celle elettrochimiche sia di NO sia di NO2.

3 Si può utilizzare quando si debbano campionare contemporaneamente gli ossidi di Azoto e ossidi di Zolfo alla stessa emissione oppure per i soli NOx come metodo manuale in presenza di emissioni che possano deteriorare gli strumenti (es: provenienti da attacchi acidi con acido nitrico ecc) Per la determinazione di ossidi di Zolfo è preferibile UNI EN 14791

4 Metodo manuale non adatto per impianti in cui è presente un processo di combustione (in questo caso sottostima

*Acido Solforico e Diossido di Zolfo[5]	EPA 8	Misure alle emissioni. Determinazione dell'Acido solforico e del diossido di zolfo nei flussi gassosi convogliati. PRINCIPIO: Assorbimento multiplo mediante singola linea di gorgogliatori e membrana filtrante in serie dell'SO_3 in soluzione organica (isopropanolo acqua) e dell'SO_2 in acqua ossigenata; successiva titolazione mediante reattivo di thorin per l'SO_3 e cromatografia ionica per l'SO_2
*Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 150586	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di monossido di carbonio (CO) - Metodo di riferimento: spettrometria a infrarossi non dispersiva
Monossido di Carbonio (CO)7 8	UNI 10389-1 ISO 12039	Generatori di calore - Analisi dei prodotti della combustione e misurazione in opera del rendimento di combustione - Parte 1: Generatori di calore a combustibile liquido e/o gassoso; Stationary source emissions - Determination of carbon monoxide, carbon dioxide and oxygen - Performance characteristics and calibration of automated measuring systems. PRINCIPIO: celle elettrochimiche
*Ossigeno	UNI EN 14789[9]	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in volume di ossigeno (O_2) - Metodo di riferimento - Paramagnetismo

5 Non esistono metodi alternativi per determinare la concentrazione di SO_3 in flussi gassosi convogliati in presenza di SO_2 pertanto questo è il prioritario

6 Metodo previsto nella ROM-EC

7 Metodo riportato in Tab A.2 "metodi di misura internazionali" della UNI CEN TS 15675:2008 "Misurazione di emissioni da sorgente fissa Applicazione della EN ISO/IEC 17025:2005 a misurazioni periodiche"

8 Da utilizzarsi in subordine a UNI EN 15058. I metodi UNI 10389:1994 – ISO 12039 sono metodi richiamati nel DLgs 152/06 allegato IX da utilizzare nel calcolo dell'efficienza degli impianti termici e quindi nella determinazione automatica delle concentrazioni di O2, CO, NO, NO2 , SO2 . Il metodo prevede l'utilizzo di celle elettrochimiche e può essere esteso, previa adeguata valutazione del processo che genera l'emissione gassosa, alla determinazione degli stessi inquinanti negli impianti dove è presente un processo di combustione

9 Metodo previsto nella ROM-EC

Ossigeno[10] [11]	UNI 10389-1 ISO 12039	Generatori di calore - Analisi dei prodotti della combustione e misurazione in opera del rendimento di combustione - Parte 1: Generatori di calore a combustibile liquido e/o gassoso; Stationary source emissions -- Determination of carbon monoxide, carbon dioxide and oxygen -- Performance characteristics and calibration of automated measuring systems PRINCIPIO: celle elettrochimiche
Polveri totali	UNI EN 13284-1[12]	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni - Metodo manuale gravimetrico.
Carbonio organico totale (COT)	UNI EN 12619	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione di massa del carbonio organico totale in forma gassosa - Metodo in continuo con rivelatore a ionizzazione di fiamma
Portata, velocità media, portata isocinetica - Metodo di riferimento manuale	UNI EN ISO 16911-1	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione manuale e automatica della velocità e della portata di flussi in condotti - Parte 1: Metodo di riferimento manuale PRINCIPIO: micromanometro differenziale o anemometro a elica
Portata, velocità media, portata isocinetica - Sistemi di misurazione automatici	UNI EN ISO 16911-2	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione manuale e automatica della velocità e della portata di flussi in condotti - Parte 2: Sistemi di misurazione automatici
Umidità	UNI EN 14790[13]	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione del vapore acqueo in condotti PRINCIPIO: gravimetrico/calcolo

10 Metodo riportato in Tab A.2 "metodi di misura internazionali" della UNI CEN TS 15675:2008 "Misurazione di emissioni da sorgente fissa Applicazione della EN ISO/IEC 17025:2005 a misurazioni periodiche"

11 Non accettare misure istantanee ma richiedere un congruo periodo di osservazione e registrazione; preventivare un numero di "autocontrolli maggiore nell'anno"; più economico ma da prescrivere insieme a quello indicato di preferenza

12 Metodo previsto nella ROM-EC

13 Metodo previsto nella ROM-EC

10.2 Emissione in acqua

Tabella A4/1 – inquinanti monitorati

Sigla di Emissione	Provenienza Punto di emissione	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza	Metodo di rilevamento	Unità di misura
S1	Scarico in fogna nera AQP	Parametri Tab. 3 (PH, Concentrazione materiali sospesi, BOD 5, COD, Azoto totale, Azoto ammoniacale, Fosforo totale, grassi ed oli animali e vegetali, eventuali parametri previsti dall'autorizzazione AQP)	===	In conformità a quanto prescritto da parte dell'AQP	===	$mg \cdot L^{-1}$
S2	Dispersori nei sub-strati insaturi del sottosuolo acque meteoriche	Concentrazione materiali sospesi BOD5, COD, idrocarburi totali	===	Annuale	===	$mg \cdot L^{-1}$
S3	Dispersori nei sub-strati insaturi del sottosuolo acque meteoriche	Concentrazione materiali sospesi BOD5, COD, idrocarburi totali	===	Annuale	===	$mg \cdot L^{-1}$
S4	Dispersori nei sub-strati insaturi del sottosuolo acque meteoriche	Concentrazione materiali sospesi BOD5, COD, idrocarburi totali	===	Annuale	===	$mg \cdot L^{-1}$

Tabella A4/2 – sistemi di depurazione

Punto di misura (Sigla)	Sistema di trattamento/singole fasi	Elementi caratteristici delle fasi	Dispositivi di controllo	Punti di controllo del perfetto funzionamento	Modalità di controllo e frequenza
S1	Trattamento biologico	==	===	Sezioni funzionali dell'impianto	Settimanale
S2	Grigliatura, dissabbiatura, disoleazione	==	===	Vasca di sedimentazione, separazione	Semestrale
S3	Grigliatura, dissabbiatura, disoleazione	==	===	Vasca di sedimentazione, separazione	Semestrale
S4	Grigliatura, dissabbiatura, disoleazione	==	===	Vasca di sedimentazione, separazione	Semestrale

11 Rifiuti

Tabella A5/1 – controllo quantità dei rifiuti prodotti

Codice CER	Descrizione	Descrizione reale	Unità di misura quantità rilevata	Frequenza rilevamento	Modalità di rilevamento
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Scarti alimentari di produzione	Ton oppure m^3	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	fanghi	Ton oppure m^3	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Scarti di pitture e vernici con solvente	Ton oppure m^3	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
08 03 12*	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	Scarti di inchiostri con sostanze pericolose	Ton oppure m^3	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
08 03 18	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	Toner esausti	Ton oppure m^3	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
08 03 99	Rifiuti non specificati altrimenti	Rifiuti di manutenzione	Ton oppure m^3	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	Emulsioni esauste da taglio metalli	Ton oppure m^3	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Oli esausti	Ton oppure m^3	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel		Ton oppure m^3	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
13 08 02*	altre emulsioni		Ton oppure m^3	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	Soluzioni con solventi di lavaggio testine di stampa	Ton oppure m^3	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	Scarto tecnico di imballaggi in carta e cartone	Ton oppure m^3	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
15 01 02	imballaggi in plastica	Scarto tecnico di imballaggi in plastica	Ton oppure m^3	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
15 01 03	imballaggi in legno	Imballaggi in legno	Ton oppure m^3	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
15 01 07	imballaggi in vetro	Imballaggi in vetro, bottiglie	Ton oppure m^3	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori

15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Contenitori di solventi, vernici, etc	Ton oppure m^3	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Stracci sporchi e materiali assorbenti di risulta	Ton oppure m^3	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 *	Filtri a maniche e filtri aria	Ton oppure m^3	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
16 01 07*	filtri dell'olio	Filtri olio, filtri gasolio	Ton oppure m^3	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	Apparecchiature elettroniche con sostanze pericolose			
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Apparecchiature elettriche fuori uso	Ton oppure m^3	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	Componenti in plastica da apparecchiature fuori uso	Ton oppure m^3	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
160504*	Estintori halon	Gas in contenitori a pressione	Ton oppure m3	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	Sostanze chimiche di laboratorio			
16 06 01*	batterie al piombo	Batterie al piombo	Ton oppure m^3	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
17 02 02	vetro	Vetro da demolizione e costruzioni	Ton oppure m^3	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
170203	polistirolo	polistirolo	Ton oppure m3	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
17 04 02	alluminio		Ton oppure m^3	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
17 04 05	ferro e acciaio	Scarti di metalli ferrosi	Ton oppure m^3	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori

17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*	Cavi elettrici	Ton oppure m^3	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
170603*	lana di roccia	Lana di roccia	Ton oppure m^3	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	fanghi	Ton oppure m^3	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		Ton oppure m^3	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori
200301	rifiuti urbani non differenziati	rifiuti urbani non differenziati	Ton oppure m^3	Settimanale	Controllo visivo dei contenitori

Si evidenzia che nei processi produttivi e manutentivi connessi si è consolidata la classificazione dei rifiuti riguardo alla codifica CER e quindi alla loro destinazione scelta prioritariamente in favore del recupero e in subordine a smaltimento.

Per tale ragione non vi sono controlli mirati a monitorare l'evoluzione della qualità dei rifiuti che è sostanzialmente statica.

12 Emissioni sonore

Nel caso in esame la pressione acustica in ambiente esterno prodotta dall'attività di molino, pastificio e biscottificio dopo i rilievi fonometrici con apparecchiature a norma viene elaborata tenendo conto sia delle componenti tonali che impulsive. A tal fine si utilizzerà il rilevamento in banda di terza di ottava. Le misurazioni specifiche sulle emissioni da rumore saranno a carico dell'azienda e concordate con l'autorità competente per i controlli.

13 Manutenzione e taratura

Non vi sono sistemi di monitoraggio in continuo assoggettabili a manutenzioni e taratura.

14 Gestione dei dati

Non vi sono dati di monitoraggio in continuo assoggettabili a procedure di validazione, archiviazione, valutazione e restituzione.

15 Gestione e comunicazione dei dati

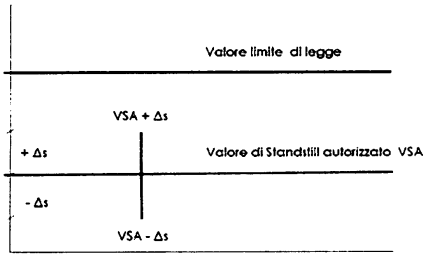
I risultati dei dati di monitoraggio e controllo derivanti dall'esecuzione del presente PMEC vengono conservati su supporto informatico e cartaceo, con durata di cinque anni.

I risultati dei dati di monitoraggio sono comunicati con frequenza annuale entro il 31 ottobre.

Ogni anno, entro il 31 ottobre, viene formulata una sintesi dei risultati di monitoraggio e controllo e viene formulata una relazione di sintesi che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nella Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

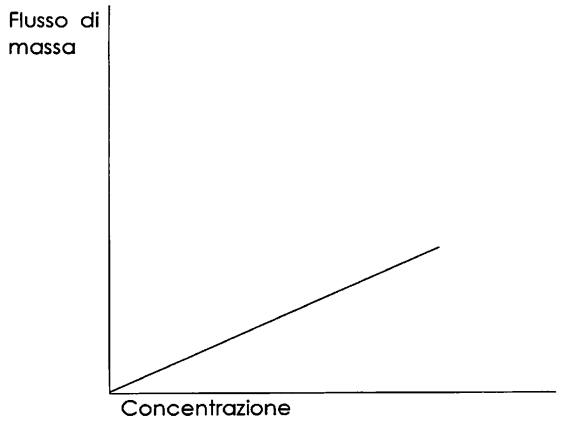
16 Espressione dei risultati del monitoraggio e gestione dell'incertezza

Gli obiettivi sono quelli di non superare per tutti gli inquinanti in questione i valori limite di legge (D.Lgs. 152/06); in particolare poiché l'impianto è dotato di efficaci tecnologie di conduzione, il limite da rispettare è quello che la ditta si è imposto al di sotto dei valori di norma (Standstill). Questa sottomissione volontaria a limiti più restrittivi offre maggiori garanzie al fine della accettabilità della misurazione comparata con l'incertezza associata come mostrato nella figura sottostante.



La figura sopra riportata evidenzia che l'incertezza associata al valore di misurazione, pur nell'ipotesi peggiorativa in eccesso, garantisce l'ampio rispetto del valore limite di legge.

Il D.Lgs. 152/06 Parte V (emissioni in atmosfera) nel merito indica i valori limite di emissione con riferimento ai flussi di massa e ove questi sono superati alle concentrazioni. Il flusso di massa utilizza l'unità di misura di Kg/h o sottomultipli (g/h, mg/h, µg/h) mentre la concentrazione utilizza l'unità di misura di kg/Nm3 o sottomultipli. E' da evidenziare che la concentrazione ed il flusso di massa sono tra loro correlati con legge lineare rappresentata da una retta passante per l'origine (FLUSSO DI MASSA = PORTATA x CONCENTRAZIONE).



Nel caso l'autorità competente decidesse di utilizzare parametri di misurazione degli inquinanti differenti, la ditta si dichiara disponibile ad ogni eventuale prescrizione in merito.

Analoghe considerazioni possono effettuarsi in merito alle emissioni sonore dove i livelli di pressione sonora in ambiente esterno o altri parametri ad essa correlati sono espressi con una pseudo - unità di misura rappresentata dal dB(A).

17 Applicazione della BAT

La B.A.T. del settore alimentare della produzione della pasta secca in particolare individua le seguenti operazioni unitarie:

Operazioni unitarie
A. Ricevimento e preparazione materie prime: – A.1 Movimentazione, disimballo e magazzinaggio materie prime
B. Sezionamento, miscelazione e formatura: – B.2 Miscelazione, mescolamento, impasto, concaggio, omogeneizzazione, aggiunta Ingredienti; – B.4 Formatura, estrusione, insacco
H. Operazioni finali: – H.1 Confezionamento, riempimento
F. Concentrazione per via termica: – F.3 Disidratazione (Essiccazione pasta)
U. Unità ausiliarie – U.1 Pulizia, sanificazione, disinfezione – U.2 Produzione di energia termica e/o elettrica – U.3 Trattamento acque primarie – U.4 Generazione di vuoto – U.6 Produzione di aria compressa

Durante l'esercizio dell'attività di produzione di pasta secca, quando sono applicate le MTD, in particolare quando rispettati i consumi idrici ed energetici nei limiti di BAT, gli impatti sull'ambiente delle operazioni unitarie risultano essere di bassa entità. A tal proposito si riporta qui di seguito la matrice relativa agli impatti energetici ed idrici come proposta da Dm Ambiente 1° ottobre 2008, recante ad oggetto "DLgs 18 febbraio 2005, n. 59 - Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di industria alimentare".

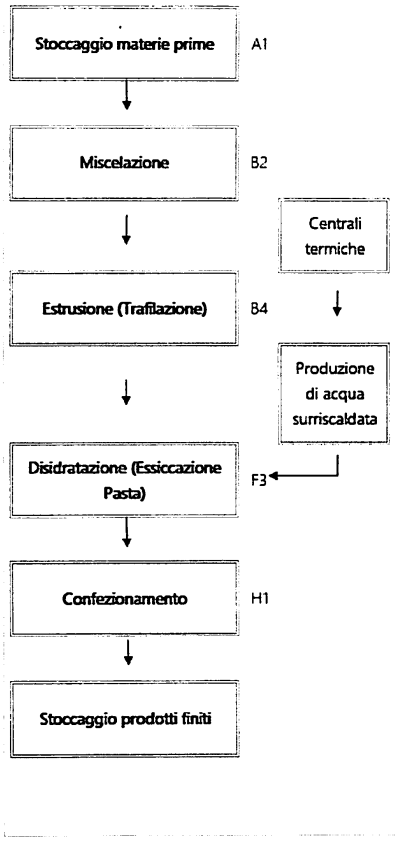
Aggiornamento PMeC per la comunicazione delle modifiche progettate ex art. 29 nonies c. 1 D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.

Ditta "F. Divella S.p.A." - Largo Domenico Divella, 1 - Rutigliano (BA)

Installazione Impiantistica "Molini e Pastifico F. Divella S.p.A." - S.P. n. 84 Rutigliano - Adelfia Z.I. - Rutigliano (BA)

Schema a blocchi di produzione

Linea pasta di semola



	Risorse			Emissioni					
	EE	ET	AQ	AQ	AR	OD	RI	RU	
Stoccaggio materie prime A1	1	0	0	0	1	0	1	1	13 %
Miscelazione B2	1	0	2	0	0	0	0	0	10 %
Estrusione (Trafilazione) B4	1	0	1	0	1	0	1	1	13 %
Produzione di acqua surriscaldata	0	3	1	0	3	0	0	1	27 %
Disidratazione (Essiccazione Pasta) F3	1	0	0	0	2	0	0	1	13 %
Confezionamento H1	1	0	0	0	0	0	2	1	13 %
Stoccaggio prodotti finiti	1	0	0	0	0	0	2	0	10 %
	20 %	10 %	13 %	0%	20 %	0%	20 %	17 %	

Legenda			
	Risorse	EE	Energia Elettrica
		ET	Energia Termica
		AQ	Acqua
	Emissioni	AQ	Effluenti idrici
		AR	Emissioni in aria
		OD	Odori
		RI	Rifiuti
		RU	Rumore

A ciascuno di questi indicatori la BAT ha attribuito un livello di significatività variabile da 0 a 5:

0 ⇒ nessun impatto

1 ⇒ impatto non significativo

2 ⇒ impatto debole

3 ⇒ impatto medio

4 ⇒ impatto significativo

5 ⇒ impatto forte

18 Descrizione delle operazioni rilevanti ai fini delle IPPC

Ricevimento, stoccaggio e movimentazione materie prime (A1)

Nei pastifici la semola, stoccata in capaci sili, viene inviata alla zona di produzione tramite trasporto pneumatico.

Miscelazione (B1)

La prima operazione nel processo produttivo della pasta è la miscelazione della semola con l'acqua.

Vi sono dispositivi gravimetrici per la pesatura in continuo della semola, con nastri pesatori e pompe dosatrici per semola ed acqua. Tali dispositivi sono monitorati da strumenti di alta precisione e regolati da microprocessori che operano in anello chiuso, al fine di compensare automaticamente ogni variazione di dosaggio di uno dei componenti e rispettare i rapporti predefiniti sulla base della ricetta.

In questa fase è fondamentale che la semola sia tutta idratata in modo uniforme, evitando la formazione di masse o grumi..

Pressatura ed estrusione (B4)

Nella fase di estrusione, ottenuta con l'azione di spinta da parte di una vite senza fine contenuta in un cilindro (raffreddato dall'esterno), le proteine idratate interagiscono formando il glutine. La massa viene poi estrusa a una pressione di 4-12 MPa attraverso una trafila di bronzo o acciaio con geometria idonea (circolare per pasta corta e dritta per la pasta lunga), i cui fori riproducono la sezione trasversale della pasta.

Essiccamento (F3)

Dopo l'estrusione vi è l'essiccamento, fase di estrema importanza, che influisce molto sulla qualità della pasta. L'operazione di essiccazione avviene secondo un processo continuo che comprende pre-incartamento, incartamento ed essiccamento. In funzione del tipo di linea produttiva, questa operazione può avere luogo in tre camere separate oppure attraverso una galleria ininterrotta, ma suddivisa in tre stadi contigui.

Alla fine della linea viene abbassata la temperatura della pasta secca in una camera di raffreddamento che la canalizza ai sili di stoccaggio.

Confezionamento (H1)

Il ciclo di produzione termina con il confezionamento della pasta degli stessi in imballaggi primari (film plastico o astucci in cartoncino) , successivamente in imballaggi secondari (cartoni) e quindi in imballaggi terziari (pallet in legno, avvolti con film estensibile), attraverso il supporto di nastri trasportatori.

A questo punto avviene lo stoccaggio nel magazzino prodotti finiti.

Pulizia, sanificazione (U1)

Gli impianti e le strutture a supporto della produzione vengono lavate e santificate periodicamente, a seconda della tipologia del prodotto e dei processi, per eliminare i residui di prodotto e gli eventuali contaminanti e batteri presenti.

Emissioni e consumi dell'industria della pasta

Gli indicatori ambientali più significativi per uno stabilimento con capacità produttiva superiore alle 300 t/g, nel settore sono:

Energia		
Consumi energia elettrica		
Previsione di BAT	Impianto esistente	Consumo
0,5÷0,8 GJ/t	0,54 GJ/t	≤ 0,54 GJ/t
Consumi energia termica L'energia termica necessaria per il funzionamento di un pastificio è ottenuta con grandi generatori normalmente alimentati a gas naturale, che producono acqua surriscaldata a 130÷160° ad una pressione di 4÷7 bar (misurata al vaso di espansione). Il rendimento termico del generatore di calore utilizzando olio diatermico o vapore presenta valori che variano dall'86 al 92%. L'analisi del consumo termico in uno stabilimento di produzione pasta mostra, in particolare, che la fase di essiccamento richiede circa 85-90% dell'energia termica generata dalla centrale termica.		
Previsione di BAT	Impianto esistente Stato di attuazione	Consumo

1,5÷1,9 GJ/t	1,4 GJ/t	≤ 1,4 GJ/t

Emissioni in atmosfera		
Nei fumi di combustione del gas naturale vengono misurati i seguenti inquinanti, riportati con i relativi valori tipici riscontrati: CO_2		
Previsione di BAT	Impianto esistente Stato di attuazione	Consumo
CO_2: 130-160 kg/t	< 75 kg/t	Previsione ≤ 1,4 GJ/t

Acqua		
L'acqua costituisce una materia prima per la produzione, come tale, essa deve essere sottoposta a frequenti analisi e deve sottostare a precise norme di carattere igienico-sanitario. Le acque di scarico sono dovute al lavaggio delle attrezzature di produzione (le trafile) e degli impianti di stoccaggio; il carico inquinante prodotto nelle acque reflue è comunque limitato.		
Previsione di BAT	Impianto esistente Stato di attuazione	Modifica sostanziale Previsione
H_2O impiegata m^3/t 0,5÷5	0,23 m^3/t	Previsione ≤ 0,23 m^3/t

Rifiuti		
Il processo di produzione genera limitate quantità di rifiuti d'imballaggio (plastica e carta) avviabili al recupero.		
Previsione di BAT	Impianto esistente Stato di attuazione	Modifica sostanziale Previsione
Limitate quantità da avviare al recupero	Limitate quantità da avviare al recupero	Limitate quantità da avviare al recupero

19 Interventi e strumenti di carattere organizzativo, gestionale e documentale individuati Dalla BAT di settore.

Nel caso in questione il quadro normativo di riferimento della BAT è rappresentato principalmente dal richiamato Dm Ambiente 1° ottobre 2008, che fissa tra le MTD anche interventi e strumenti di carattere organizzativo, gestionale e documentale quali a titolo di esempio:

Interventi e strumenti di carattere organizzativo, gestionale e documentale	Attività
1 Costituzione di gruppi di lavoro che si occupano di ambiente, sicurezza e qualità;	SI
2 Definizione di un piano di controllo qualità specifico per tutte le operazioni relative alla gestione dei diversi comparti ambientali;	SI
3 Attività di formazione e sensibilizzazione del personale al fine di ridurre i consumi di energia e risorse naturali, la produzione di rifiuti, ecc;	SI
4 Applicazione di procedure per la conservazione delle registrazioni ambientali e per le attività di manutenzione degli impianti;	SI
5 Inclusione in fase di progettazione e acquisto di nuove macchine, impianti o attrezzature di una valutazione tecnico-economica in merito alle prestazioni in termini di efficienza ambientale;	SI
6 Definizione di interventi a monte del processo produttivo per la riduzione dell'impatto ambientale delle materie prime, del packaging, dei processi, delle sostanze, dei combustibili, ecc.;	SI
7 Prassi, procedure, metodi e strumenti rivolti alla corretta gestione e manutenzione di infrastrutture, macchinari, impianti, ecc.	SI
Particolare importanza assumono:	

Interventi e strumenti di carattere organizzativo, gestionale e documentale	Attività
– Addestramento del personale; – Piano di manutenzione programmata; – Riduzione degli scarti e delle emissioni in fase di ricevimento delle materie prime e dei materiali; – Riduzione dei consumi di acqua – Efficienza di rendimento delle centrali termiche e controlli delle emissioni. – Coibentazioni delle tubazioni di trasporto di fluidi caldi e freddi. – Uso efficiente dell'energia elettrica. – Impiego di motori elettrici ad alto rendimento rispetto a motori elettrici di efficienza standard. – Rifasamento impianto elettrico – Controllo emissioni in atmosfera. – Utilizzo di combustibili gassosi in alternativa a quelli liquidi. – Abbattimento polveri. – Controllo del rumore. – Corretta gestione del traffico interno e movimentazione materiali. – Lavaggio frequente delle aree sensibili di lavorazione. **Tutto quanto sopra indicato viene effettuato per l'attività esistente**	

Rutigliano, 18 aprile 2017

Tecnici incaricati

Geol. Corrado DE CESARE

Per. Ind. Giuseppe de CESARE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 23 novembre 2017, n. 171

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Piano Urbanistico Esecutico - Comparto a12 - contesti urbani residenziali di nuovo impianto a media densità". Autorità procedente: Comune di Monopoli (BA).

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzione nonché la collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione;

Vista la DGR del 29.07.2016 n. 1176 con la quale è stata conferita alla dott.ssa Antonietta Riccio la dirigenza della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

PREMESSO CHE:

- in data 03.10.2017 il Comune di Monopoli, accedeva alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui all'art. 7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale, la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano urbanistico "Piano Urbanistico Esecutivo – comparto A12 – contesti urbani residenziali di nuovo impianto a media densità ":
  - nota prot. n. 6839 del 10.02.2016 n. 8 del 20.07.2012, a firma del RUP, arch. Nicola Fanelli e del Dirigente dell'A.O. IV Tecnica, Ing. Amedeo D'Onghia quale atto di formalizzazione della proposta di Piano in oggetto ai fini dell'espletamento degli adempimenti in materia di VAS ai sensi della L.R. n. 44/2012 e ss. mm. ii.

- nota prot. n. 51534 del 02.10.2017, a firma del Responsabile dell'A.O. IV Tecnica del comune di Monopoli, ing. Amedeo D'Onghia, quale attestazione delle condizioni di esclusione di cui alla lettera d) del comma 7.2, art. 7 del R.R. n. 18/2013;
- F_163946_PARERE COMPATIBILITA PAESAGGISTICA.pdf
- F_163953_A12 residenziale.rar

- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Monopoli provvedeva a selezionare la disposizione di cui all'art.7, comma 7.2. lettera f) del Regolamento regionale n.18/2013, per il Piano in oggetto;
- in data 03.10.2017 la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite Portale ambientale regionale: (http://ecologia.regione.puglia.it/portal/sit_vas)
- inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n. AOO_089_9269 del 03.10.2017, con cui comunicava al comune di Monopoli – A.O. IV Tecnica – Edilizia Privata, Urbanistica e Ambiente la presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione;
- con nota prot.n. AOO_089_10202 del 25.10.2017 la Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava, tra gli altri, al comune di Monopoli, l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, ai sensi del citato articolo 7, comma 4 del R.R. 18/2013;
- la predetta nota prot. 10202/2017 veniva trasmessa anche alle Sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14.01.2014, per l'espressione del contributo istruttorio di propria competenza;

Per tutto quanto sopra premesso,

ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il comune di Monopoli (BA);
- l'Autorità competente in sede regionale è la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia (L.R. n. 44/2012);

PRESO ATTO di quanto attestato dal Responsabile A.O. IV Tecnica – Edilizia Privata, Urbanistica e Ambiente del Comune di Monopoli, ing. Amedeo D'Onghia, con nota proprio prot. n. 51534 del 02.10.2017, i cui contenuti si intendono qui integralmente richiamati;

ATTESO CHE ai sensi dell'art. 7, comma 7.2., lettera f) si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS […] *gli strumenti attuativi di piani urbanistici comunali generali già sottoposti a VAS, qualora non comportino variante e lo strumento sovraordinato in sede di VAS detti i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste, definendo in particolare tutti i seguenti aspetti:*

I. l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali,
II. gli indici di fabbricabilità,
III. gli usi ammessi e
IV. i contenuti di livello progettuale, con particolare riferimento alle altezze massime consentite, ai rapporti di copertura, ai distacchi, agli indici di permeabilità dei suoli, e agli indici di piantumazione (o ai corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale generale), nonché agli altri contenuti stabiliti nel piano urbanistico comunale generale ai fini dell'applicazione della d.g.r. n. 2753 del 14/12/2010;

RILEVATO CHE la proposta di Piano trattasi di un Piano attuativo PUG del comune di Monopoli, già sottoposto a VAS e che non comporta alcuna variante allo stesso piano urbanistico generale e che il medesimo detta i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale,

VERIFICATO CHE, in esito all'espletamento dell'istruttoria tecnica relativa a detta verifica a campione, espletata sulla base della documentazione prodotta dal Comune di Monopoli e pubblicata nella predetta sezione del Portale Ambientale regionale, il Piano proposto si configura quale Piano attuativo del vigente Piano Urbanistico generale del comune di Monopoli e non determina alcuna variante al medesimo PUG;

RITENUTO, sulla base di quanto su rilevato e verificato, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 7.2, lettera f) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la variante urbanistica denominata **"Piano Urbanistico Esecutivo – comparto A12 – contesti urbani residenziali di nuovo impianto a media densità"**, demandando all'amministrazione comunale di Monopoli, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e/o approvazione con riferimento alla Piano in oggetto;

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:

- **si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013 del "Piano Urbanistico Esecutivo – comparto A12 – contesti urbani residenziali di nuovo impianto a media densità";**
- **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**

Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss. mm. ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 7.2, lettera f) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il "*Piano Urbanistico Esecutivo – comparto A12 – contesti urbani residenziali di nuovo impianto a media densità*";

- di demandare al Comune di Monopoli, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi sta-

biliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e/o approvazione del Piano in oggetto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione VAS all'Autorità procedente – Comune di Monopoli;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio – Sezioni Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
  - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;

- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 6 facciate:
  - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;
  - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente, sezione ecologia-VAS), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 24 novembre 2017, n. 174

DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01. ID VIA 254– Procedura di Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza del progetto definitivo per "Potenziamento dell' impianto di depurazione di Bari Est (BA). Proponente Acquedotto Pugliese spa.

L'anno 2017 addì __24__ del mese di _Novembre__ in Modugno, nella sede del Sezione Autorizzazione Ambientali, il Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazione Ambientali e dell'Ufficio VIA e Vinca , sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata dall'ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg. per la VIA (ex R.R. 10/2011, art. 1, comma 6, e art. 1, comma 4) ha adottato il seguente provvedimento.

PREMESSO CHE

- Con nota prot. n. 124904 del 23/12/2014 Acquedotto Pugliese Spa (AQP) aveva presentato istanza di VIA e Vinca ex art 23 del Dlgs 152/06 e smi., individuando la Regione Puglia Servizio Ecologia autorità competente in forza della DGR 1748/2013.
- Con nota prot. n. AOO_089_238 del 12/01/2015, il Servizio Ecologia ha avviato convocato gli Enti interessati all'avvio dei lavori della conferenza di servizi
- L'avviso di deposito dell'istanza e degli elaborati relativi è stato pubblicato su BURP n. 175 del 24 dicembre 2014 sui quotidiani "Quotidiano di Bari del 22/01/2015" ed "Italia oggi del 22/01/2015".
- Con nota prot. n. 630 del 22/01/2015, l'Autorità di bacino della Puglia ha trasmesso il proprio contributo istruttorio.
- Con nota prot. PG 8527 del 22/01/2015 il Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente della Città Metropolitana di Bari ha trasmesso contributo istruttorio riferito anche al coordinamento con le altre autorizzazioni in campo ambientale.
- Con nota prot. n. 16925 (la nota non riporta la data ed è stata depositata ed acquisita ai lavori della conferenza di servizi del 23/01/2015) la ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene del Comune di Bari ha trasmesso comunicazione istruttoria.
- Con nota prot. AOO_108_865 del 23/01/2015 , l'ufficio Demanio Marittimo del Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo istruttorio.
- Con nota prot. n. AOO_089_921 del 27/01/2015 il Servizio Ecologia ha trasmesso agli Enti interessati il verbale della conferenza di servizi tenutasi in data 23/01/2015.
- Con nota prot AOO_036_3338 del 10/02/2015, la Sezione Provinciale di Bari dell'ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali del Servizio Foreste della Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo istruttorio.
- Con nota prot. n. 54508/9 del 17/03/2015, il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica – SISP Area Metropolitana dell'ASL Bari ha trasmesso i propri rilievi al progetto proposto.
- Con parere reso nella seduta del 23/06/2015 ed acquisito al prot. AOO_089_8653 del 24/06/2015, il Comitato VIA regionale ha espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale alle prescrizioni riportate.
- Con nota prot n. AOO_075_3630 del 24/06/2015 il Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso la DGR 1133 del 26/05/2015 inerente la riprogrammazione degli intereventi FSC 2007-2013 riferita anche al definanziamento dell'intervento oggetto del procedimento sin qui incardinato alla Regione Puglia.
- Con nota prot. n. AOO_089_8714 del 24/06/2015 il Servizio Ecologia, alla luce del definanziamento dell'intervento in oggetto trasmetteva il fascicolo istruttorio alla Città Metropolitana di Bari in qualità di nuova Autorità Competente al rilascio del provvedimento di VIA e Vinca.
- Con nota prot. PG 97342 del 01/08/2016 la Città metropolitana di Bari ritrasmetteva gli atti relativi al procedimento di competenza provinciale alla Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali (già Servizio Ecologia) in qualità di nuova Autorità Competente al rilascio del provvedimento di VIA e Vinca per l'intervento

in oggetto in virtù del reinserimento dello stesso fra quelli a finanziarsi con priorità all'azione 6.3 POR Puglia 2014-20 giusta DGR n. 764 del 25/5/2016.

- con nota prot. n. AOO_089_12135 del 07/11/2016 la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava ai soggetti individuati quali competenti in materia ambientale finalizzati all'espressione dei pareri nell'ambito del procedimento ed al proponente la propria competenza al rilascio del provvedimento di Via e Vinca convocando contestualmente la riunione di Conferenza di Servizi avente al oggetto, tra l'altro, la presa d'atto dei pareri già resi nell'ambito delle precedenti istruttorie.
- i soggetti competenti in materia ambientale finalizzati all'espressione del parere sono Città Metropolitana di Bari, Comune di Bari, Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia, Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, Autorità di Bacino della Puglia, ARPA Puglia, Autorità idrica pugliese, ASL Bari e Servizi regionali Urbanistica, Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, Risorse Idriche, Lavori Pubblici Gestione Sost. e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali Sezione Demanio e Patrimonio

La conferenza di servizi così come disciplinata dalla L. 241/90 e smi, i cui verbali si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante, si è svolta in 2 riunioni come di seguito:

- **1^ Riunione 01 dicembre 2016** convocazione di tutti gli Enti con nota prot n. AOO_089_12135 del 07/11/2016 il cui verbale. La conferenza stabilisce che al fine di evitare duplicazioni di espressioni vengono acquisiti al presente procedimento le espressioni già rese nel procedimento avviato nel 2015. Inoltre vengono acquisiti a seguito della riunione i pareri di: Autorità di Bacino della Puglia nota prot. 630 del 22/01/2015, Regione Puglia Ufficio demanio e Patrimonio nota prot. AOO_108_865 del 23/01/2015 e Regione Puglia Ufficio Pianificazione e coordinamento servizi forestali Sez. prov. Bari nota prot. AOO_036_3338 del 10/02/___^.
  Nella riunione di conferenza inoltre, in riferimento alle altre autorizzazioni, essendo le opere da eseguirsi esclusivamente all'interno della sede dell'impianto già esistente non si necessita del coinvolgimento nel presente procedimento degli Enti competenti al rilascio delle autorizzazioni e concessioni riferite alle opere da realizzarsi in area demaniale e marittima. Le stesse saranno coinvolte quando verrà presentato il progetto di adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto che verrà presentato con separata istanza"

- **2^ Riunione 03 maggio 2017** convocazione di tutti gli Enti con nota prot n. 3376 del 11/04/2017 con cui tra l'altro si prendeva atto del parere reso dal Comitato VIA regionale parere reso nella seduta del 23/06/2015 acquisito al prot. AOO_089_8653 del 24/06/2015. Nell'ambito della riunione **la Conferenza di Servizi prende atto dei pareri favorevoli acquisiti e sulla scorta degli stessi esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto alle prescrizioni e raccomandazioni impartite.** La conferenza di servizi prescrive che acquedotto pugliese presenti istanza di valutazione di impatto e di incidenza ambientale relativamente l'opera di scarico a farsi (condotta sottomarina) prima dell'avvio dei lavori dell'intervento di che trattasi e comunque entro un anno dall'adozione del provvedimento di cui al presente procedimento. In detta istanza, in riferimento alla valutazione di incidenza, Acquedotto Pugliese dovrà recepire le indicazioni fornite dalla Città Metropolitana allegate al presente verbale. Si ribadisce che gli Enti competenti al rilascio delle autorizzazioni e concessioni riferite alle opere da realizzarsi in area demaniale e marittima saranno coinvolti quando verrà presentato il progetto di adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto."

Gli Enti individuati quali compenti in materia ambientale hanno reso nell'ambito del procedimento i seguenti pareri/contributi

1) Regione Puglia Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica con nota prot. AOO_145_3647 del

02/05/2017 (allegato_2) avente ad oggetto **Accertamento di compatibilità paesaggistica (ex art. 91 delle NTA del PPTR)** con cui , conclusivamente riporta che *"nulla osti a che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale assuma il valore di Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'ar bt. 89, comma1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR,alle* ***condizioni*** *di seguito riportate:*

- ***al fine di mitigare l'effetto visivo di chi percorre le strade che costeggiano l'impianto, siano colmati i vuoti esistenti nella cortina verde lungo il perimetro dell'impianto attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis) Siano inoltre piantumate al di sotto di suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus), in modo tale che la barriera vegetale esistente risulti compatta. Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere"***

2) **Regione Puglia Servizio Sistema Idrico Integrato** con nota prot. AOO_075_3454 del 03/05/2017 ha espresso "*parere di* ***compatibilità al Piano di Tutela delle Acque*** *della Regione Puglia con le seguenti* ***prescrizioni*** *la cui responsabilità all'ottemperanza è demandata in capo al Responsabile del Procedimento del soggetto proponente AQP spa:*
   - ***Sia valutata in fase di progettazione esecutiva ogni migliore soluzione tecnica integrativa disponibile atta a ridurre il quantitativo ed il volume dei fanghi;***
   - ***Sia valutata la possibilità di poter prevedere nella progettazione esecutiva gli interventi funzionali al fine del raggiungimento dei limiti di cui al DM n. 185/03 ed al RR n. 8/12, effettuando la verifica sull'impianto di affinamento esistente in adiacenza dell'impianto in questione e sulla possibilità di riutilizzo delle acque depurate con le infrastrutture esistenti ed eventualmente con quelle in progettazione, come già previsto dalla DOR n. 2637/10 e più volte sollecitato dalla Sezione scrivente;***
   - ***Sia effettuata la verifica sulle ulteriori possibilità di potenziamento del presidio depurativo, nel medio periodo (10 anni), sulla base di un eventuale aumento del carico organico rispetto all'esistente carico di esercizio, in funzione delle previsioni di sviluppo urbanistico di tutte le località afferenti l'impianto in questione, ovvero la verifica sulle ulteriori alternative progettuali, anche di eventuale aggiornamento del PTA, da sottoporre ad apposita analisi costi/benefici. La verifica dovrà essere formalizzata, con apposito studio dettagliato, insieme al progetto esecutivo;***
   - ***Sia previsto un sistema di monitoraggio automatico remoto dei principali parametri di processo in modo da garantire, in qualsiasi situazione, sia la massima efficien bza di trattamento che il pronto intervento in casi di emergenza.***

   Fermo il suddetto parere ***si raccomanda*** *inoltre che:*
   - ***Sia garantito nella fase più invasiva di esecuzione delle opere con impatto negativo sui rendimenti depurativi il continuo monitoraggio del corpo ricettore;***
   - ***Il progetto definitivo di adeguamento e/o prolungamento della condotta sottomarina esistente, sulla base dello studio del CoNiSMa trasmesso da AQP spa con nota prot 7599 del 26/01/2016, sia redatto entro l'inizio di cui al progetto in questione.***

3) **ASL Bari SISP Area Metropolitana** con nota prot. n. 100889/9 del 02/05/2017 ha trasmesso "*parere favorevole dal lato igienico sanitario alla realizzazione dell'intervento, alle seguenti* ***condizioni****:*
   - ***Siano rispettati i valori limite degli inquinanti emessi in atmosfera come previsto dalle normative vigenti mediante l'applicazione delle migliori tecniche disponibili con particolare attenzione alla diffusione di sostanze a forte impatto odorigeno a tutela della salute umana e della qualità dell'aria;***
   - ***A conclusione dell'intervento siano monitorati i parametri qualitativi e quantitativi dei reflui in ingresso e in uscita;***
   - ***Durante i lavori, dovrà essere rispettato quanto previsto dalla legge Regionale n. 03/12 art. 17 comma 3 e 4 in materia di emissioni sonore da cantieri edili."***

4) **Città Metropolitana di Bari Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente** con nota prot. PG 53715 del 02/05/2017 ha trasmesso una propria relazione attraverso cui esprime ***considerazioni*** in merito alla *Valutazione di Incidenza e*x art.5 DPR n.357/97 s.mi., che tuttavia rivestono carattere di mera considerazione di opportunità finalizzata alle politiche di sostenibilità ambientale.

5) **Comune di Bari Ripartizione Tutela Ambiente**, **sanità e Igiene** con nota prot. n. 126272 del 24/05/2017 ha trasmesso il proprio *"**parere favorevole di compatibilità ambientale** del progetto in esame, a condizione che vengano rispettate le **prescrizioni e indicazioni** di seguito riportate.*
   - ***Nell'ambito del procedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, sì fornisca uno studio previsionale del livello di esposizione alle emissioni odorigene dei recettori sensibili presenti e previsti nell'intorno al fine di valutare la necessità di adottare ulteriori accorgimenti nella progettazione impiantistica che rendano compatibili le emissioni con le attività antropiche, nonché si predisponga un apposito sistema di monitoraggio della concentrazione odorimetrica sia all'interno del sito che lungo il perimetro dell'impianto.***
   - ***Analizzare nel dettaglio l'incidenza delle nuove previsioni insediative di tutti i Comuni serviti dall'impianto sulla potenzialità progettata dello stesso (461.394AE a fronte del carico in ingresso dichiarato nel 2015 pari a 460.965AE), tenendo conto che il Comune di Bari ha già approvato numerosi Piani di Lottizzazione, alcuni già in fase di realizzazione, che determineranno un incremento di circa 35.700 residenti (vedi Allegati). Tale analisi deve essere finalizzata alla valutazione dell'inserimento di opere di predisposizione atte a realizzare, se necessario, ulteriori potenziamenti del ciclo depurativo, oppure ad individuare per uno o più dei comuni diversi da quello di Bari, in accordo con gli Enti regionali competenti, impianti alternativi di destinazione finale dei reflui trattati per impedire sovraccarichi sull'impianto oggetto di potenziamento.***
   - ***Prevedere appositi interventi di manutenzione e/o adeguamento della condotta di scarico, qualora non sia garantita la corretta funzionalità e/o idoneità della stessa a seguito dell'incremento della portata conseguentemente al potenziamento dell'impianto.***
   - ***L'esecuzione delle opere che comportano lo scadimento della qualità dei reflui trattati non avvenga nel periodo primaverile-estivo. Al riguardo, nell'ambito della gara di appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione delle opere, individuare le migliori soluzioni tecniche per mantenere inalterato il rendimento depurativo nel corso dei lavori.***
   - ***Trasmettere all'Amministrazione comunale i dettagli del programma dei lavori, quando disponibile, nonché comunicare ogni situazione di criticità in ordine agli aspetti igienico-sanitari a tutela della salute pubblica***

6) **Autorità idrica Pugliese** con nota prot. n. 6104 del 25/11/2016 ha reso *"parere favorevole alla realizzazione dell'intervento e all'esclusione dalla procedura di VIA e VINCA dello stesso, con le seguenti raccomandazioni,* la cui cura è posta in capo al RUP (di Acquedotto Pugliese):
   - ***l'intervento garantisca l'adeguamento e il potenziamento dell'impianto nella sua complessità per tutte le linee, comprendendo anche le attività finalizzate all'adeguamento alle norme di legge in materia di igiene e sicurezza, nonché al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R n. 23/2015 in termini di emissioni in atmosfera ed al Regolamento Regionale n. 26/2013 e s.m.i. in riferimento alle acque meteoriche di dilavamento e prima pioggia;***
   - ***l'incremento di portata conseguente al potenziamento dell'impianto non pregiudichi la corretta funzionalità delle opere di scarico;***
   - ***gli interventi previsti nel progetto siano compatibili con gli interventi di Manutenzione Straordinaria già programmati sull'impianto e non ne pregiudichino la funzionalità;***
   - ***a conclusione dell'intervento sia possibile monitorare i parametri qualitativi e quantitativi che caratterizzano i reflui, almeno nelle sezioni di arrivo e di uscita.***

7) **Autorità di Bacino della Puglia** con nota prot. 630 del 22/01/2015 ha comunicato che *"dalla verifica della documentazione desunta dal portale Regionale non risultano vincoli PAI per l'area di intervento."*

8) **Regione Puglia Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Demanio Costiero e Portuale** con nota prot. AOO_108_865 del 23/01/2015 ha comunicato che *"il progetto di che trattasi non ricade in area demaniale marittima e non si sono riscontrate porzioni degli interventi previsti ricadenti nella fascia di 30 metri contigua alla dividente demaniale."*

9) **Regione Puglia Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali -Servizio Territoriale BA-BAT** con nota prot. AOO_036_3338 del 10/02/2015 ha comunicato che *"la zona di intervento, non risulta ubicata in zona soggetta a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. n. 3267/23, per cui tali lavori non necessitano di nulla osta forestale da parte di questo Ufficio."*

10) **Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali - Comitato VIA e VINCA regionale -** nella seduta del 23/06/2015 ha reso espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale (allegato _1) acquisito al prot. AOO_089_8653 del 24/06/2015

11) **ARPA Puglia DAP Bari** in sede di conferenza di servizi del 01/12/2016 ha reso il seguente parere *"Si prende preliminarmente atto: - del parere di compatibilità al PTA reso dalla competente Sezione Regionale, - dei dovuti chiarimenti forniti dal proponente circa la soluzione progettuale adottata, ovvero che in fase di progettazione esecutiva è prevista la separazione delle linee fanghi in primari e secondari - che le valutazioni appropriate in riferimento alle opere e relativi impatti connessi all'adeguamento della condotta sottomarina a servizio del depuratore in oggetto verranno rese in specifico procedimento di autorizzazione - le valutazioni in merito all'impatto odorigeno ed acustico verranno anch'esse rese nell'ambito dello specifico procedimento in corso presso la Città Metropolitana di Bari;*
esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto con la seguente prescrizione: che venga elaborato specifico Piano di Monitoraggio Ambientale in grado di monitorare gli impatti ambientali previsti e l'efficacia delle misure di mitigazione nella configurazione di progetto."

11) **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.** Si è conclusivamente espressa con nota prot. 2235 del 02/03/2017 "*ribadendo nella sostanza quanto già espresso con precedente parere espresso con nota n. 750 del 20/01/2015"* , ovvero che: *"In merito esaminata la documentazione tecnica di progetto, la scrivente fa presente che l'impianto non interessa beni e/o aree monumentali vincolati a norma della Parte II del d.lgs. n. 42/2004. Per quanto riguarda eventuali interferenze con aree protette ai sensi della parte III del D.L.vo 42/04, si fa presente che è competenza dell'Ente proponente valutare l'esistenza di eventuali vincoli paesaggistici e, in caso positivo, richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell' art. 146 del D.L.vo 42/04, previo parere di questa Soprintendenza Per quanto sopra riportato, questo Ufficio esprime parere favorevole all'intervento in questione ma suggerisce nella sistemazione delle aree esterne, al fine di mitigare l'impatto visivo delle opere, di intensificare l'esistente piantumazione di essenze arboree di alto fusto di tipo autoctono".*

VISTO il D.Lgs. 152/06 e smi con particolare riferimento alla Parte Seconda;

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011;

VISTA la Legge Regionale 18/2012

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle

attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001.

PRECISATO che il presente provvedimento:

- **assume valore Accertamento di compatibilità paesaggistica** ai sensi dell'art. 89, comma1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR,alle condizioni riportate nella nota prot. AOO_145_3647 del 02/05/2017 (allegato_2) del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica Regione Puglia

- **assume valore di Valutazione di Incidenza ambientale** ai sensi del DPR n 387/97 e s.m.i. LR 11/01 e smi LR 17/07 art.2 ed in particolare si precisa che:
  L'Area oggetto dell'intervento proposto non ricade all'interno di aree di cui alla Rete Europea Natura 2000 (SIC e ZPS), e non risulta compresa nell'elenco delle aree naturali protette nazionali e regionali ad oggi istituite. Lo scarico a mare del refluo depurato avviene tramite la condotta sottomarina di diametro 1200 mm e lunghezza 900 m circa, questa intercetta il S.I.C.Mare "Posidonieto San Vito – Barletta", già esistente, le cui modifiche saranno oggetto di separata valutazione.

Il Comitato VIA e VINCA regionale nella seduta del 23/06/2015 con riferimento all'incidenza riporta che nella considerazione " che nell'area di impianto non sono presenti ecosistemi di valore naturalistico "a terra"; in prossimità dello scarico a mare è presente l'area SIC mare "Posidioneto San Vito Barletta"; possono osservarsi effetti negativi potenziali, nel medio lungo-termine, sul corpo idrico ricettore" e valutato che "l'impianto opera lo scarico nel corpo idrico ricettore a norma dei limiti di legge; è previsto il riutilizzo irriguo degli effluenti trattati, tale pratica previene lo scarico "a mare" degli effluenti urbani; i potenziali effetti sul corpo idrico ricettore sono da valutarsi in fase di esercizio e nell'area SIC "Mare" in prossimità dello scarico a mare" e quindi ha espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale a condizione che il proponete rispetti le prescrizioni impartite ed in particolare:

"Opera di smaltimento degli effluenti trattati e valutazione degli impatti in area SIC "Mare"

Considerata l'ubicazione dell'opera di scarico "a mare" si garantisca un idoneo esercizio dell'opera di smaltimento a mare degli effluenti trattati. A tutela delle zone di balneazione poste in prossimità con essa, siano attivate tempestivamente le idonee procedure di pubblicità allorquando dovessero insorgere condizioni di malfunzionamento nell'impianto e si prevengano situazioni di rischio igienico-sanitario quando si presentassero emergenze tali da causare lo scarico di acque non adeguatamente depurate ovvero sversamenti incontrollabili di reflui non trattati.

Relativamente all'impatto degli effluenti urbani sull'area SIC Mare IT-9120009 "Posidonieto San Vito – Barletta", pur considerato che l'impianto è provvisto delle unità impiantistiche ed opera il trattamento finalizzate alla rimozione dei macro-nutrienti azoto e fosforo, si ritiene necessario verificare in fase di esercizio gli effetti dello sversamento diretto in mare del carico di detti macro-nutrienti sullo stato di qualità delle praterie di "Posidonia oceanica" o di altri habitat prioritari e su fenomeni di fioritura di "Ostreopsis ovata", ai sensi della Direttive C.E. 43.

Il proponente e il gestore dell'impianto attueranno un'attività di monitoraggio per l'acquisizione di dati sulla dispersione e la diffusione spaziale degli inquinanti e della variazione dei parametri di qualità delle acque marine potenzialmente originate dallo scarico dei reflui urbani nell'area di influenza e comunque nell'area prossima allo scarico nonché alla verifica degli effetti e all'idoneità delle acque con gli altri usi del mare. Tale attività sarà parte integrante del Piano di Monitoraggio prescritto di seguito. Attesa l'ottemperanza delle prescrizioni della Determinazione Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche n. 1 del 11 Gennaio

2012, considerata l'ubicazione del recapito finale, il proponente, nelle more, indichi misure e limiti di scarico piu' restrittivi relativamente ai parametri solidi sospesi e macro-nutrienti, azoto e fosforo, così da rendere gli effluenti trattati compatibili con il mantenimento della qualità del SIC mare.

Inoltre in sede di conferenza di Servizi è stato prescritto che, relativamente al progetto dell'opera di scarico (condotta sottomarina) del depuratore di che trattasi Acquedotto pugliese presenti istanza di valutazione di impatto e di incidenza ambientale prima dell'avvio dei lavori dell'intervento di che trattasi e comunque entro un anno dall'adozione del provvedimento di cui al presente procedimento. In detta istanza, in riferimento alla valutazione di incidenza, Acquedotto Pugliese dovrà tener conto le indicazioni fornite dalla Città Metropolitana". rese con nota prot. PG 53715 del 02/05/2017.

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi, dei pareri acquisiti e de parere del comitato regionale VIA e Vinca del 23/06/2015, la proposta progettuale non determina impatti e negativi sull'ambiente, fermo restando il rispetto delle prescrizioni espresse nel corso del procedimento;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente della Sezione Autorizzazione Ambientali

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- di esprimere, in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 23/06/2015 acquisito al prot. AOO_089_8653 del 24/06/2015 allegato (all_1) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e sulla scorta delle determinazioni della Conferenza di Servizi, **parere favorevole di compatibilità ambientale e di incidenza ambientale** per l'intervento denominato "Potenziamento dell' impianto di depurazione di Bari Est (BA)" per tutte le motivazioni espresse e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate

- di obbligare il proponente a realizzare l'intervento in conformità agli elaborati progettuali e alla documentazione integrativa trasmessa e acquisita agli atti

- di obbligare il proponente a conformare il progetto alle prescrizioni di cui sopra e riportate in narrativa; le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;

- di obbligare il proponente a redigere Piano di Monitoraggio Ambientale che dovrà essere approvato da

ARPA Puglia prima dell'avvio dei lavori e dovrà recepire tutte le indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni pertinenti rilasciate nel procedimento di cui al presente provvedimento;

- di obbligare il proponente a produrre specifico elaborato "ottemperanza alle prescrizioni " in cui sia data espressa e puntuale evidenza a ciascun Ente dell'avvenuto adempimento a tutte le rispettive prescrizioni, condizioni e precisazioni impartite e richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti, nonché in sede di Conferenza di Servizi e dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 23 giugno 2015, da sottoporre a questa Autorità competente per la conseguente verifica

- di obbligare il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento,

- che il presente provvedimento assume valore **Accertamento di compatibilità paesaggistica** ai sensi dell'ar bt. 89, comma1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR,alle condizioni riportate nella nota prot. AOO_145_3647 del 02/05/2017 (allegato_2) del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica Regione Puglia.;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito del procedimento ivi comprese quelle di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi ove necessarie
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi;

- di stabilire che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di notificare il presente provvedimento al proponente, a cura della Sezione Autorizzazione Ambientali;

- di trasmettere il presente provvedimento
  - al Segreteriato della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la pubblicazione sul BURP;
  - al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali;
  - alla Città Metropolitana di Bari, al Comune di Bari, al Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia, alla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, all'Autorità di Bacino della Puglia, all' ARPA Puglia, all' Autorità idrica pugliese,all' ASL Bari e ai Servizi regionali Urbanistica, Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, Risorse Idriche, Lavori Pubblici Gestione Sost. e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali Sezione Demanio e Patrimonio;

- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. ____ facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il Dirigente della Sezione
Antonietta Riccio

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

VIA - VINCA

Al Dirigente Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 23-6-2015
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011
Valutazione di impatto ambientale per il progetto denominato:
Potenziamento dell'impianto di depurazione di Bari Est

VISTO il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. .
VISTO il DM 161/2012
VISTA la Legge Regionale 11/2001 e s.m.i. .
VISTA la DGR n. 1099 del 16.05.2011.
VISTA la DGR 1791 del 1.10.2013.

8653 24 GIU. 2015

VISTA l'istanza inerente l'avvio della procedimento di VIA, ex art 23 Dlgs 152/06 acquisita al protocollo dell'Ente al n. AOO_089/221 del 12/1/2015.
VISTA la nota del Servizio Ecologia prot. n. AOO_089/238 del 12/1/2015 di comunicazione di avvio del procedimento.
PRESO ATTO dell'avvenuto avviso di deposito del progetto definitivo e degli elaborati ambientali su B.U.R.P. n. 175 del 24-12-2014 da parte di A.Q.P., per quanto previsto all'art. 24 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..
PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni.
VISTE la documentazione e le comunicazioni pervenute nel corso dell'istruttoria e acquisite nel corso del procedimento di seguito elencate (Elenco Elaborati Progettuali).

Allegati Descrittivi
RT 01 Relazione generale e tecnica degli interventi di progetto
RT 02 Relazione tecnica di processo
RT 03.1 Relazione geologica
RT 03.2 Allegato Indagini Geognostiche
DT 01 Disciplinare tecnico: Forniture elettromeccaniche
DT 02 Disciplinare tecnico: Fornitura tubazioni in PE100
DT 03 Disciplinare tecnico: Fornitura e posa in opera calcestruzzi
DT 04 Disciplinare tecnico: Tubazioni in acciaio
DT 05 Disciplinare tecnico: Tubazioni in PVC per fognature
EC 01 Elenco prezzi unitari
EC 02 Computo metrico estimativo
EC 03 Stima lavori
EC 04 Cronoprogramma dei lavori
EC 05 Quadro economico

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

ES 01 Piano di sicurezza e coordinamento
ES 02 Fascicolo dell'opera
ES 03 Stima dei costi della sicurezza
ES 04 Layout di cantiere
Allegati Grafici - scala
P 01 Corografia – Inquadramento su ortofoto 1:500
P 02 Planimetria Rilievo piano altimetrico 1:1.000
P 03 Planimetria stato di fatto 1:500
P 04 Planimetria stato di fatto: tubazioni 1:500
P 05 Planimetria demolizioni 1:500
P 06 Planimetria di progetto 1:500
P 07 Planimetria di progetto: tubazioni 1:500
P 08 Schema a blocchi stato di fatto
P 09 Schema a blocchi di progetto
P 10 Profilo idraulico stato di fatto
P 11 Profilo idraulico di progetto
A01.1 Grigliatura – Dissabbiatura: Carpenteria e montaggi elettromeccanici 1:50
A01.2 Grigliatura – Dissabbiatura: Opere civili – Copertura locale 1:50
A01.3 Grigliatura – Dissabbiatura: Pianta copertura e Prospetti 1:50
A02 Sedimentatore primario: Copertura 1:100
A03 Vasche di ossidazione esistenti: Rifunzionalizzazione 1:200
A03.1 Vasche di ossidazione di progetto: Carpenteria e montaggi elettromeccanici
A04 Locale soffianti montaggi elettromeccanici: rifunzionalizzazione 1:50
A05.1 Pre-ispessimento fanghi biologici: Carpenteria e montaggi elettromeccanici
A05.2 Post-ispessimento fanghi primari: Carpenteria e montaggi elettromeccanici 1:50
A06.1 Digestore anaerobio A19/2: Fanghi primari – Pianta – Particolare elettromeccanico 1:50
A06.2 Digestore anaerobio A19/2: Fanghi primari – Sezioni– Particolare elettromeccanico 1:50
A07.1 Digestore anaerobio A19/3: Fanghi biologici – Pianta – Particolare elettromeccanico 1:50
A07.2 Digestore anaerobio A19/3: Fanghi biologici – Sezioni – Particolare elettromeccanico 1:50
A08.1 Gasometro
A08.2 Torcia di combustione biogas: dettaglio montaggio tubazioni 1:50
A09.1 Centrale termica a servizio dei digestori A19/1 e A19/2 1:50
A09.2 Centrale termica a servizio del digestore A19/3 1:25
A10 Cogenerazione e desolforazione 1:50
A11 Deodorizzazione tipo 1:25
A12.1 Disidratazione meccanica: stato di fatto 1:50
A12.2 Disidratazione meccanica: stato di progetto 1:50
A13 Sylos fanghi biologici 1:25
A14 Vasca di prima pioggia: Carpenteria e Montaggi 1:50

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

E 01 Impianto elettrico: Relazione tecnica

E 02 Impianto elettrico: Disciplinare tecnico

E 03 Impianto elettrico: Schemi unifilari quadri elettrici

Studio di Impatto Ambientale

Studio di Impatto Ambientale; Relazione di Sintesi, Tavole illustrative.

PRESO ATTO dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale espressisi nel corso del procedimento.

- Autorità di Bacino della Puglia, Parere di Compatibilità P.A.I., *data* 22-1-2015, *prot.* 630: le opere in progetto sono esterne alle aree a pericolosità idraulica indicate nel PAI.

PRESO ATTO della mancata espressione dei seguenti soggetti competenti in materia ambientale consultati all'avvio del procedimento:

- Regione Puglia, Servizio Risorse Idriche, Parere di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque.
- A.R.P.A. Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Direzione Scientifica, "D.Lgs 162/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e D.G.R. 1748/2013 nella considerazione che la stessa Agenzia, per rilasciare il proprio parere ha richiesto chiarimenti/integrazioni nell'ambito della seduta della Conferenza di Servizi del 23/01/2015. Detta richiesta risulta, agli atti, inevasa.

PRESO ATTO che l'impianto è un opera esistente per il quale il quadro autorizzativo è il seguente:

- autorizzazione allo "Scarico dei Reflui Trattati": non risulta essere rilasciata alcuna autorizzazione, di competenza della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 3 Luglio 2012; il proponente riporta che è in essere un'autorizzazione della Provincia di Bari, Determinazione N. 752 Reg. Serv., A.R. del 09.11.2010, che prevede una potenzialità inferiore al valore presentato in progetto.
- autorizzazione al "Riutilizzo in Agricoltura dei Fanghi di Depurazione": non risulta essere rilasciata alcuna autorizzazione, di competenza della Provincia di Bari ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
- autorizzazione allo "Scarico di Emissioni in Atmosfera": non risulta essere rilasciata alcuna autorizzazione, di competenza della Provincia di Bari, ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

DATO ATTO che il progetto non comporta variazione agli strumenti di pianificazione e programmazione

DATO ATTO che il progetto non è soggetto alle disposizioni del Titolo III bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. .

DATO ATTO che lo Studio di Impatto Ambientale presenta i contenuti di cui all'Allegato VIII del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. .

DATO ATTO che il progetto definitivo presentato corrisponde alla definizione di cui all'art. 5 c. 1 lett. h del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. .

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Inquadramento generale del progetto

Il progetto proposto prevede la realizzazione di opere per il potenziamento dell'esistente impianto di depurazione di Bari denominato "Est" costituisce uno dei due presidi depurativi della città di Bari. Esso è ubicato nel territorio del Comune di Bari, a sud-est della città di Bari, nel quartiere "*Japigia*", a circa 4 km dal centro cittadino. L'impianto è raggiungibile percorrendo la circonvallazione S.S. n. 16 direzione "Brindisi" e prendendo l'uscita 14A e la strada comunale Santa Teresa Signorile.

Il progetto, nell'ambito delle prescrizioni del P.T.A. (*Regione Puglia, 2009*), intende adeguare l'impianto di Bari "Est" che insieme all'impianto di Nord serve l'agglomerato di Bari.

L'attuale autorizzazione allo scarico dei reflui trattati della Provincia di Bari prevede una potenzialità dell'impianto pari a 389.000 AE e richiede il rispetto dei limiti previsti dalla Tab. 1 e dalla Tab. 3 dell'Allegato 5, della parte III del D.Lgs. 152/06.

Considerato che il P.T.A. prevede per l'intero agglomerato di Bari l'adeguamento ad un carico inquinante di 821.394 AE , il proponente intende trattare il carico inquinante nei due impianti depurativi di Bari "Est" e di Bari "Ovest". Prevedendo per il primo, oggeto del presente progetto un carico pari a 461.394, inferiore al valore attualmente previsto previsto per l'impianto dal PTA e pari a 500.000, e per il secondo, Bari "Ovest", oggetto di altro progetto di adeguamento, un carico pari a 360.000 AE, superiore al valore attuale previsto dal P.T.A. e pari a 242.000 AE.

Gli interventi in progetto sono tesi a realizzare interventi per garantire gli standard qualitativi richiesti dalla normativa negli effluenti trattati, controllare sovraccarichi di tipo temporaneo e permanente, migliorare la funzionalità dell'impianto preservando l'ambiente e minimizzando gli impatti. Si prevede, inoltre, di adeguare l'impianto alle vigenti normative in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro (*D.Lgs. n. 81/2008*) e sugli impianti elettrici (D.M. n. 37/2008).

Il progetto rientra nelle tipologie elencate:

- nell'Allegato III "Progetti di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano" alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., al punto "r" denominato "*Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.000 abitanti equivalenti*".
- nell'Allegato A "Interventi soggetti a V.I.A. obbligatoria" della Legge Regionale 11/2001 e s.m.i. Elenco A.2 "Progetti di competenza della Provincia", punto A.2.l) "*Impianti di depurazione delle acque con potenzialità a 100.000 abitanti equivalenti o impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti la cui ubicazione o il cui recapito è difforme dalle indicazioni del piano di risanamento delle acque della Regione Puglia*".

Il progetto è di competenza regionale in virtù delle disposizioni della L.R. n. 18/2012.

Rispetto alle aree a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni internazionali, il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette.

Al progetto proposto è non è applicabile la normativa in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.334/1999 e s.m.i..

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Quadro di riferimento programmatico

CONSIDERATO

L'impianto di depurazione in oggetto risulta collocato in un contesto ambientale da anni fortemente modificato dal punto di vista naturalistico per la presenza di una larga urbanizzazione e dell'area intensamente antropizzata. L'area circostante l'impianto è caratterizzata dalla presenza di suoli prevalentemente destinati ad uso agricolo, con la presenza di opifici industriali e impianti sportivi e infrastrutture stradali importanti come la SS n. 16.

Con riferimento alla pianificazione urbanistica del Comune di Bari (P.R.G.) gli interventi di potenziamento ed ammodernamento sono da valutarsi conformi con le N.T.A. dello strumento urbanistico vigente.

Per quanto riguarda gli ambiti territoriali della cartografia del PUTT/P si deduce che gli interventi in progetto non originano elementi di contrasto con le specifiche prescrizioni degli Ambiti Estesi e Distinti.

Con riferimento al P.P.T.R. si può affermare che non si rilevano condizioni critiche con le componenti paesaggistiche e di contrasto con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale perseguiti dal piano, trattandosi tra l'altro di un intervento di potenziamento e miglioramento di un impianto esistente.

Con riferimento alle previsioni e indicazioni previste dal Piano di Assetto Idrogeologico non si rilevano vincoli nell'area di intervento.

L'area dell'impianto di depurazione, sede degli interventi in progetto, è coerente con le indicazioni e le prescrizioni del P.R.A.E. .

VALUTATO

che il quadro di riferimento programmatico è coerente con il progetto.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Quadro di riferimento progettuale

CONSIDERATO

L'impianto, nello schema originale, una volta integrato con le opere di miglioramento funzionale realizzate nel corso degli anni '80-'90, è composto delle stazioni di trattamento di seguito elencate:

- linea di trattamento delle acque reflue
- sollevamento liquami
- grigliatura
- dissabbiatura
- equalizzazione
- sedimentazione primaria
- pre-denitrificazione
- ossidazione-nitrificazione
- sedimentazione secondaria
- disinfezione
- linea di trattamento dei fanghi di depurazione
- preispessimento, miscelazione
- digestione anaerobica, combustione del biogas, impianto di cogenerazione
- post-ispessimento
- disidratazione meccanica
- accumulo dei fanghi trattati

Gli interventi previsti in progetto hanno lo scopo di adeguare l'impianto alle necessità previste in linea con le previsioni del P.T.A. . Gli impianti di depurazione a servizio dell'agglomerato di Bari sono gli impianti denominati Bari "Est" e Bari "Ovest". Il PTA riporta che all'attualità soddisfino un carico rispettivamente di 500.000 e 242.000 AE e che il carico generato dall'agglomerato è stimato essere pari a 821.394 A.E. Totali Urbani. Le previsioni del PTA prevedono per lo scenario futuro, a seguito della ricognizione dell'agglomerato di Bari, per l'impianto di Bari "Est" una potenzialità pari a **360.000** Abitanti Equivalenti.

Il ciclo di trattamento che si verrà a delineare con il potenziamento dell'impianto sarà analogo per tipologia all'esistente a fanghi attivi. Il progetto prevede la sostituzione e la modifica di taluni impianti con nuovi e più efficienti sistemi nonché l'incremento dei volumi di alcune stazioni di trattamento.

Nella linea di trattamento delle acque reflue, i principali interventi riguardano il sollevamento dei liquami influenti e l'adeguamento funzionale dei trattamenti preliminari e del lo stadio biologico.

Nella linea di trattamento dei fanghi di depurazione, si prevede principalmente l'adeguamento funzionale e la realizzazione ex-novo di impianti relativi alle fasi di ispessimento e di digestione anaerobica.

Si evidenzia che la realizzazione dei nuovi impianti comporterà la demolizione di opere esistenti considerate non piu' funzionali.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Gli interventi previsti in progetto sono di seguito elencati sinteticamente descritti:

Linea di trattamento delle acque reflue

- nuovo comparto di sollevamento dei liquami e grigliatura;
- sostituzione dei carroponti dei sedimentatori primari;
- ricostruzione del comparto biologico per l'adeguamento volumetrico mediante demolizione delle vasche di ossidazione biologica e ottimizzazione del sistema di fornitura di aria con la sostituzione dei piattelli al fondo.

Linea di trattamento dei fanghi di depurazione

- demolizione di digestori esistenti e costruzione di due nuovi digestori;
- rifunzionalizzazione delle centrali termiche a servizio e della linea biogas, gasometro e dell'impianto di torce per la combustione del biogas
- realizzazione di un pre-ispessitore statico fanghi biologici e di un post-ispessitore statico fanghi primari;
- potenziamento della stazione di disidratazione fanghi
- costruzione del silos fanghi biologici

Controllo delle emissioni in atmosfera- deodorizzazione

- copertura delle unità di pre-trattamento, delle vasche di sedimentazione primaria e del trattamento dei fanghi
- impianto di trattamento e de-odorizzazione dell'aria esausta.

Opere accessorie

- adeguamento dell'impianto elettrico

Potenzialità di impianto e limiti di qualità degli effluenti trattati

L'impianto serve, con l'impianto Bari "Est", l'agglomerato di Bari di superficie 92 kmq. L'agglomerato comprende il comune di Bari e altri numerosi comuni (Adelfia, Bitritto,Capurso, Cellamare, Noicattaro, Rutigliano, Sannicandro di Bari, Triggiano, Valenzano, Binetto, Bitetto, Modugno, Grumo Appula, Toritto, Palo del Colle, Santo Spirito, Palese, Aeroporto Militare, Zona Industriale Bari-Modugno, Capo Scardicchio, Cittadella della Finanza, FF.SS. Parco Nord, Zona Industriale, Strada Statale N. 98, Auricarro, Quasano, Loseto, Parco Adria, Lamie San Pietro, Superga, San Giorgio, Parco Scizzo-Parchitello, Torre a Mare. La potenzialità d'impianto viene adeguata a 461.394 Abitanti Equivalenti Totali Urbani.

- Carichi idraulici influenti

I carichi idraulici influenti sono stati calcolati in base alla determinazione di una portata media "nera" di progetto (Qm) determinata in base a un coefficiente di afflusso in rete assunto pari a 0,8 e a una

dotazione idrica giornaliera di 220 l/Ab*giorno, pari a 81.205 m^3/giorno, portata media oraria di calcolo a valle della fase di eqaulizzazione pari a 3.800 m^3/ora.
La portata di punta influente l'impianto è calcolata in base a un coefficiente di calcolo pari a 2.6 (Qpmax= 2.6Qm) e pari a 9.920 mc/ora.

- Carichi inquinanti da trattare
- Materia organica biodegradabile 27.684 Kg BOD5/giorno, 55.367 kgCOD/giorno;
- Solidi sospesi totali 36.912 Kg SST/giorno;
- Azoto 3.691 kg N-NH4+/giorno, 5.537 kgTKN/giorno;
- Fosforo totale 923 Kg P/giorno.

- Limiti di qualità allo scarico

Il recapito finale è il Mare Adriatico. I limiti di qualità allo scarico sono quelli prescritti dal *D.Lgs n. 152/2006*, Parte III, Allegato 5, Tabella 1:
- Materia organica biodegradabile 25 mg BOD5/litro;
- COD 125 mgCOD/litro;
- Solidi sospesi totali 35 mgSST/litro.

e Tabella 3, in conformità dell'Autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia:
Azoto ammoniacale 15 mgNH4/l
Azoto nitroso 0,6 mgNO2-N/l
Azoto nitrico 20 mgNO3-N/l
Fosforo totale mgP-Ptot/l 10
Escherichia coli UFC/100 ml 2.500

VALUTATO
che il quadro di riferimento progettuale è idoneo. Il cronoprogramma indica una durata della fase di cantiere e dei lavori di circa 20 mesi (600 giorni); tale periodo di tempo è ammissibile per l'esecuzione degli interventi previsti in progetto.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Quadro di riferimento ambientale

Ambiente idrico: smaltimento delle acque reflue e corpo idrico ricettore

L'attuale recapito finale del refluo trattato è costituito dal Mar Adriatico e lo scarico avviene tramite condotta sottomarina in località Torre Carnosa.
L'area dell'impianto non è interessata da aree protette SIC o ZPS né risulta direttamente interessata da parchi o riserve naturali (quali boschi, foreste, etc.). Nell'area di intervento non vi è presenza di aree riconosciute quali IBA.
Si osserva tuttavia che seppure gli interventi in progetto dell'impianto di depurazione non interessino direttamente alcuna area SIC, l'opera di scarico della condotta sottomarina di smaltimento degli effluenti trattati, di lunghezza circa 900 m, rientra nell'area SIC Mare IT9120009 "Posidonieto San Vito - Barletta".
L'interferenza indiretta è causata dalla piu' bassa qualità del refluo in uscita durante la fase di "cantiere", la quale comporterà l'interruzione di alcuni processi depurativi seppure per periodi limitati. Ovviamente, l'interferenza persisterà durante la fase di "esercizio" con il rilascio ordinario degli effluenti trattati caratterizzati dalle caratteristiche di qualità "allo scarico" indicati dalla normativa.
Si rileva che eventuali interventi di manutenzione o sostituzione della condotta sottomarina, tesi anche a mantenere e migliorare il deflusso e la dispersione degli effluenti "in mare", andranno opportunamente studiati e programmati al fine di non modificare lo stato ambientale del "Posidonieto San Vito - Barletta".
Rilevando che il proponente non fornisce uno specifico documento di Valutazione di Incidenza Ambientale, si osserva che lo Studio di Impatto Ambientale non fornisce conclusioni specifiche sugli aspetti di carattere ambientale connessi alla potenziale formazione di processi di eutrofizzazione e di effetti negativi conseguenti lo scarico degli effluenti urbani. Si ritiene pertanto necessario che in fase di esercizio si acquisiscano dati sulla dispersione e la diffusione spaziale degli inquinanti originata dallo scarico e del loro eventuale effetto su habitat prioritari quali la "Posidonia oceanica" presenti in zona e su fenomeni di fioritura di "Ostreopsis ovata".

Aria e clima: qualità dell'aria - odori

L'area di impianto oggetto di studio ricade nell'area del Comune di Bari che il Piano Regionale di Qualità dell'Aria fa rientrare nella zona C "comuni con superamenti dei valori limite a causa di emissioni da traffico veicolare e sul cui territorio al contempo ricadono impianti industriali soggetti alla normativa IPPC". Considerata la vicinanza con il quartiere "Japigia", il proponente evidenzia nel SIA le problematiche connesse all'emissione in aria di polveri durante la fase di cantiere e nella movimentazione dei mezzi, pur tuttavia evidenziandone la limitata intensità e la temporaneità del potenziale impatto.
Il proponente descrive nel SIA l'adozione delle strategie idonee a ridurre le emissioni di sostanze inquinanti e odorigene sul territorio potenzialmente originate dall'impianto. Il progetto fornisce dati

specifici sul trattamento delle arie esauste, la potenzialità, il dimensionamento, l'efficienza di abbattimento. Sono stati previsti interventi ai fini del collettamento delle aree esauste dell'aria esausta proveniente dagli stadi di equalizzazione, grigliatura, sollevamento, dissabbiatura, disoleatura e pre-aerazione, sedimentazione primaria dei liquami influenti, e dell'abbattimento delle emissioni in atmosfera mediante trattamento di bio-filtrazione .

In seguito agli interventi di adeguamento, vengono a determinarsi nuovi punti di emissione convogliata per le suddette stazioni di trattamento provviste di copertura e sistema di estrazione dell'aria esausta.

Si rileva che è necessario procedere all'autorizzazione per le emissioni atmosferiche di competenza della Provincia, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., art. 269.

Si ritiene opportuno attivare in fase di esercizio delle nuove opere un monitoraggio della qualità dell'aria con particolare attenzione alla determinazione quali-quantitativa di alcune molecole traccianti odorigene in prossimità dei confini dello stabilimento completato da un'analisi olfattometrica.

Suolo, sottosuolo e assetto idrogeologico

Produzione di rifiuti

La produzione di rifiuti è legata sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio.

Riguardo i materiali rinvenienti dagli scavi e dalla demolizione nello Studio di impatto ambientale e nella documentazione di progetto si rileva che le carpenterie metalliche, le componenti elettromeccaniche rinvenienti, materiali inerti e non prodotti dalle attività di demolizione nonché le terre di scavo se non riutilizzate come rinterro verranno smaltite o recuperate secondo la normativa vigente.

Le attività del progetto richiedono il Piano di utilizzo previsto dal D.M. n. 161/2012 contenente il "Regolamento recante la disciplina delle terre e rocce da scavo". Si rileva che nell'ipotesi di riutilizzo del materiale di scavo nello stesso sito di produzione, si deve disporre di dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, della sussistenza dei requisiti stabiliti dall'art. 185 del d.lgs. 152/2006, suffragata da idonea certificazione chimico-fisica che ne dimostri l'effettiva idoneità qualitativa. Il progetto deve provvedersi dell'elaborato di cui all'art. 6 del Regolamento Regionale n. 6/2006 relativo alla gestione dei materiali edili (B.U.R.P. n. 74 del 16 giugno 2006), contenente il bilancio di produzione di materiale da scavo e/o da demolizione e/o di rifiuti, con specifica definizione delle quantità di:

- materiale da scavo e materiali che risultano da demolizione e costruzione che verranno destinati al riutilizzo all'interno del cantiere;
- materiale da scavo in eccedenza da avviare ad altri utilizzi;
- quantità di rifiuti non riutilizzati in cantiere da avviare al recupero presso centri di riciclaggio o, in ultima analisi, in discarica, indicandone la destinazione (ubicazione e tipologie di impianto).

La costruzione delle nuove opere richiede la demolizione di manufatti in calcestruzzo armato componenti le stazioni di trattamento già dismesse e da dismettere. Al fine di limitare la produzione dei rifiuti inerti si intende:

- procedere, ove possibile, alla demolizione selettiva degli edifici e la conseguente suddivisione dei rifiuti in categorie merceologiche omogenee;
- operare, direttamente nel luogo di produzione, una prima cernita dei materiali da demolizione in gruppi di materiali omogenei puliti;
- prevedere precise modalità di riutilizzo in cantiere dei materiali in fase di demolizione, per il loro reimpiego nelle attività di costruzione (mattoni, coppi, ecc.)
- conferire i rifiuti inerti presso i diversi impianti di gestione presenti sul territorio regionale e autorizzati ai sensi della vigente normativa ovvero ricorrendo ad impianti mobili autorizzati.

Il cemento proveniente dalle demolizione e macinazione (codice CER 17 01 01) dovrà essere avviato al recupero ai sensi del DM 05/02/98 e del Regolamento Regionale 12/02/2006, n.6, risultando "rifiuto non pericoloso da avviare a recupero" (Allegato 1, "materiali al punto 7 RIFIUTI CERAMICI E INERTI". Dovrà essere rilasciata al compimento del lavoro tutta la documentazione necessaria (formulario di identificazione rifiuto, autorizzazioni al trasporto e allo smaltimento dei materiali) ai termini di legge per sollevare il produttore da ogni responsabilità.

Nella fase di esercizio vengono prodotti rifiuti provenienti dalle operazioni di grigliatura e dissabbiatura, che sono classificati con i codici CER 190801 "mondiglia" (rifiuti da grigliatura) e 190802 "rifiuti da dissabbiamento". Il documento di SIA riporta i dati sui quantitativi che verranno prodotti.

Trattamento e smaltimento dei fanghi di depurazione

Nella fase di esercizio, la conduzione dell'impianto comporterà la produzione di fanghi di depurazione dalle fasi di sedimentazione primaria e secondaria.

La Relazione Tecnica di Progetto riporta che il volume dei fanghi primari e biologici, pre-ispessiti su linee diverse, da trattare nella stabilizzazione anerobica è rispettivamente pari a 550 e 278 mc/giorno. La massa dei fanghi primari e biologici in uscita dalla due linee separate di digestione anaerobica, espressa in termini di SST, è pari a 12.955 e 7.962 kgSST/giorno, per un totale di circa 21.000 kgSST/giorno. Il volume dei fanghi primari e biologici, post-ispessiti su due linee diverse, inviati alla disidratazione è rispettivamente pari a 324 e 265 mc/giorno.

Le differenti opzioni di smaltimento dei fanghi di depurazione comportano un impatto ambientale con interazioni che riguardano tra i principali aspetti:

a) riutilizzo sul suolo agricolo ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99, e della L.R. n. 29 del 28/4/1995: produzione di fanghi di depurazione; disponibilità e richiesta di superfici per gli usi agricoli; caratteristiche delle aree da destinare allo smaltimento; qualità dei fanghi di depurazione; colture destinate all'impiego dei fanghi; modalità di applicazione sul suolo agricolo; analisi dei prodotti agricoli.

b) discarica controllata: valutazione delle caratteristiche tecnologiche di qualità dei fanghi di depurazione con riferimento al grado di stabilizzazione e definizione di indirizzi impiantistici e gestionali volti all'adeguamento ai criteri di ammissibilità in discarica dei rifiuti non pericolosi come da D.G.R. n. 1651 del 19 luglio 2011 riguardante il D.M. 27/09/2010 e "Primi indirizzi applicativi regionali".

c) incenerimento dei fanghi di depurazione: qualità del prodotto finale; qualità e trattamento delle emissioni in atmosfera.

Suolo e sottosuolo

La realizzazione del progetto proposto non comporta una modifica dell'uso attuale del suolo.

Il progetto prevede, che tutte le opere previste ricadano all'interno dell'attuale pertinenza dell'impianto, non andando ad occupare ulteriori aree.

In fase di cantiere gli effetti potenziali sono connessi essenzialmente alle attività di movimentazione e stoccaggio delle materie prime e dei materiali di risulta. In ogni caso si tratta di un'occupazione temporanea di suolo la cui effettiva durata è legata all'andamento cronologico dei lavori.

Al fine di minimizzare tali impatti, saranno adottate opportune misure volte alla razionalizzazione ed al contenimento della superficie dei cantieri, con particolare attenzione alla viabilità di servizio ed alle aree da adibire allo stoccaggio dei materiali.

Relativamente ai potenziali disturbi provocati dalla realizzazione delle opere di scavo, si evidenzia l'impossibilità, date le caratteristiche morfologiche del territorio e le modalità costruttive, di ingenerare fenomeni di instabilità.

Assetto idro-geologico

L'area dell'impianto non rientra in aree a vincolo idrogeologico. L'Autorità di Bacino si esprime in merito al parere di competenza: non risultano vincoli PAI per l'area in questione.

Rumore, vibrazioni, radiazioni ionizzanti, radiazioni non ionizzanti

Il SIA del proponente riporta che l'impatto acustico originato durante la fase di costruzione delle nuove opere e nell'esercizio dell'impianto, la cui area è esterna alla zona urbanizzata, non presenterà un livello significativo tale da influenzare negativamente le aree urbane e residenziali piu' vicine.

Fermo restando gli adempimenti di legge, nel caso di potenziali criticità, si ritiene opportuno che il proponente avvii indagini specifiche e produca un modello previsionale che tengano conto anche delle nuove sorgenti sonore previste nel nuovo assetto impiantistico al fine di verificare il rispetto delle norme vigenti e l'accettabilità dell'impatto acustico.

Flora, vegetazione, fauna ed ecosistemi

Non si rilevano impatti significativi e non reversibili né in fase di cantiere ne' di esercizio se non quelli rilevabili sul corpo idrico ricettore.

La Relazione sugli Impatti Attesi riporta che nell'area di intervento "a terra" non vi è la presenza di ecosistemi particolari dalla forte valenza ambientale.

Si osserva che nell'area di mare in prossimità dello scarico è presente una zona ambientalmente sensibile come l'area S.I.C. mare IT-9120009 "Posidonieto San Vito-Barletta". Lo studio preliminare ambientale non riporta valutazioni di effetti sul prospiciente habitat prioritario.

Deve considerarsi che, in particolare nella stagione estiva, in presenza di collettamenti all'impianto di acque reflue di natura diversa da quelle urbane, potrebbero potenzialmente manifestarsi gravi effetti. Sono comunque da tenersi in debita considerazioni le condizioni che altresì possono attenuare gli impatti potenziali quali l'estrema diluzione che gli scarichi subiscono in mare e lo stato di turbolenza delle acque indotto dalle condizioni meteo-marine dominanti.
Con riferimento allo scarico degli effluenti trattati in area prospiciente il SIC "Mare", si evidenzia la necessità di attuare un adeguato Piano di Monitoraggio, finalizzato alla valutazione dell'area di influenza e della variazione dei parametri di qualità delle acque marine, alla verifica degli effetti sullo stato di qualità delle praterie di Posidonia o di altri habitat prioritari, ai sensi della direttive CE 43, nonchè all'idoneità con gli altri usi del mare nell'area prossima allo scarico, e utile per lo sviluppo di una modellazione spazio-temporale della dispersione e diffusione dei potenziali inquinanti.
L'impatto sul corpo idrico ricettore puo' essere eliminato se si applicasse l'opzione di scarico "nullo" attuando gli interventi per il riutilizzo dell'intero volume giornaliero degli effluenti trattati.

Sicurezza dell'impianto e salute del lavoro

Per quanto riguarda la sicurezza del personale addetto e dell'impianto, in fase di cantiere sono state adottate adeguate soluzioni tecniche relativamente a:
- realizzazione di scale di accesso e parapetti;
- adeguata protezione di impianti e componenti elettrici.

Riguardo la fase di esercizio, con riferimento alla produzione, l'accumulo e la combustione del biogas il progetto prevede una produzione massima di biogas nello stadio di digestione aneerobica dei fanghi primari e biologici rispettivametne di 212 e 121 Nmc/ora e 5.079 e 2.914 Nmc/giorno. Si rileva che nel periodo invernale si ha un sostanziale equilibrio del bilancio energetico in considerazione della circostanza che il valore del PCI considerato per il biogas è cautelativo (55% di CH_4); nel periodo estivo si ha un eccesso di gas biologico abbastanza contenuto nell'ordine di circa 20 Nmc/h. Il proponente smaltirà il biogas non utilizzato a fini energetici mediante combustione in torcia. Il volume di stoccaggio utile nel gasometro è pari a 1720 mc.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Paesaggio, beni culturali e assetto del territorio

Non si rilevano elementi di contrasto irreversibile con gli elementi urbanistici e paesaggistici. Le aree coinvolte dal progetto di potenziamento non risultano essere interessate da una presenza di indicatori archeologici. Il progetto, come attestato dallo studio specificatamente condotto dal proponente, non apporta elementi di degrado del patrimonio culturale. Comunque, lo studio presentato dal proponente non riporta alcuna soluzione progettuale di valorizzazione paesaggistica dell'impianto.

Misure di mitigazione

Il progetto non descrive interventi significativi di mitigazione.

Misure di contenimento dei disturbi ambientali sono previste nella fase di cantiere.

Con riferimento agli effetti determinati dalla realizzazione del progetto sulle matrici ambientali,

CONSIDERATO

che secondo le disposizioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. del presente decreto, il proponente individui e descriva gli effetti del progetto sulle matrici ambientali e gli impatti diretti e indiretti sui seguenti fattori:

1) l'uomo, la fauna e la flora;
2) il suolo, l'acqua, l'aria e il clima;
3) i beni materiali ed il patrimonio culturale;
4) l'interazione tra i fattori di cui sopra.

Criticità e adeguamento dello stato impiantistico regionale

- le strategie di progettazione ex-novo e adeguamento degli impianti non possono prescindere dalle condizioni di "alimentazione" dei reflui caratterizzate da una variabilità dei carichi idraulici e inquinanti che sono addotti agli impianti dalle reti di fognatura e sono associati ai liquami domestici, alle acque reflue di varia origine scaricate nell'area urbana e alle acque di drenaggio superficiale collettate al verificarsi degli eventi meteorici piu' intensi.
- l'innovazione impiantistica del sistema depurativo regionale con l'introduzione di nuove tecnologie è auspicabile, seppure sia altrettanto necessario ribadire che essa vada inquadrata in un'azione metodologica, condotta nell'ottica di definiti indirizzi strategici; gli obiettivi prioritari di riduzione dei consumi energetici e della produzione dei fanghi devono essere ricercate su scala regionale coinvolgendo l'intero quadro degli impianti;
- le criticità gestionali, attualmente riscontrate diffusamente nel ciclo della depurazione in ambito regionale, richiamano alla convenienza nonché all'opportunità di adottare tecnologie consolidate presso gli impianti AQP in esercizio, anche in base all'esperienza e alle tecniche già acquisite, e che una volta proceduto al potenziamento di impianto, garantiscano nei tempi brevi prestazioni di funzionamento stabili anche in condizioni variabili di esercizio e finalizzate a specifici obiettivi;

- che la fase di esercizio dell'impianto comporta la produzione di fanghi di depurazione e il relativo trattamento e smaltimento può costituire una fase critica.

Obiettivi del trattamento e modalità di scarico e riutilizzo irriguo degli effluenti urbani

- il progetto di potenziamento impiantistico deve garantire i limiti previsti dalla normativa per le modalità di scarico previste dal P.T.A. nel caso in esame e che consistono nello scarico nel corpo idrico ricettore "Mare Adriatico";
- siano perseguiti obiettivi di recupero degli effluenti trattati nell'agglomerato di Bari;
- l'obiettivo del trattamento realizzato nell'impianto intende assicurare una qualità degli effluenti stabile nel tempo ed idonea a "realizzare" lo scarico "a mare" e contestualmente "garantire" le successive fasi di trattamento di affinamento finalizzate al riutilizzo irriguo dei reflui urbani trattati;
- si osserva che per la modalità di scarico nel corpo idrico ricettore previsto dal P.T.A., Mare Adriatico, si prescrive che la qualità delle acque reflue trattate sia conforme ai limiti prescritti dal D.Lgs. 152/2006, Parte III, Allegato V, Tabella 1 e Tabella 3.

Indirizzi progettuali e scelte impiantistiche

Il progetto prevede

- il trattamento delle acque "miste" di pioggia;
- il trattamento secondario biologico mediante una tecnologia convenzionale a "fanghi attivi";
- il trattamento dei fanghi di depurazione mediante la stabilizzazione biologica anaerobica.
- il controllo delle emissioni gassose e degli odori nelle principali unità di trattamento delle acque reflue.

VALUTATO

Che il progetto non interferisce significativamente con l'uomo, la fauna e la flora.

Il progetto puo' potenzialmente influenzare negativamente la qualità delle acque naturali e del suolo attraverso lo smaltimento di acque reflue, rifiuti e fanghi; pur tuttavia, il progetto prevede la realizzazione di opere finalizzate a controllare tale impatto.

La realizzazione del progetto proposto non comporta una modifica dell'uso attuale del suolo.

Il progetto non altera il clima dell'ambiente in scala locale.

Il progetto non comporta l'alterazione e la degradazione dei beni materiali e del patrimonio culturale.

Per quanto riguarda la componente paesaggio si osserva che il progetto non comporta azioni di distruzione di vegetazione ed alberature esistenti.

Con riferimento all'incidenza del progetto sulle aree protette

CONSIDERATO

- nell'area di impianto non sono presenti ecosistemi di valore naturalistico "a terra";
- in prossimità dello scarico a mare è presente l'area SIC Mare "Posidonieto San Vito Barletta";

- possono osservarsi effetti negativi potenziali, nel medio-lungo termine, sul corpo idrico ricettore.

VALUTATO
- l'impianto opera lo scarico nel corpo idrico ricettore a norma dei limiti di legge;
- è previsto il riutilizzo irriguo degli effluenti trattati; tale pratica previene lo scarico "a mare" degli effluenti urbani;
- i potenziali effetti sul corpo idrico ricettore sono da valutarsi in fase di esercizio e nell'area SIC "Mare" in prossimità dello scarico a mare.

Con riferimento alla gestione delle terre e rocce da scavo

CONSIDERATO
Il proponente deve attenersi alla normativa vigente in tema di gestione delle terre e rocce da scavo.

VALUTATO
che i materiali di scavo potranno essere riutilizzati qualora ricorrano le condizioni indicate nel D.Lgs. 152/2006, art. 185, c.1, lett. c), per le quali i relativi requisiti dovranno essere adeguatamente comprovati da idonea documentazione che dovrà essere sottoposta a validazione da parte di ARPA. In alternativa detti materiali dovranno essere smaltiti a norma di legge.

Tutto ciò visto, considerato e valutato

Il Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale, esprime giudizio favorevole di compatibilità ambientale a condizione che il proponente rispetti le prescrizioni di seguito descritte, la cui verifica, in sede di realizzazione delle opere e di esercizio dall'impianto, è demandata all'Autorità Regionale.

Prescrizioni

- Carichi idraulici e inquinanti assunti in fase progettuale

I dati dei carichi idraulici e inquinanti assunti in fase progettuale devono essere validati in condizioni di esercizio dell'impianto. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine della validazione dei dati progettuali è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

- Qualità dell'effluente secondario e riuso

Sia garantito nell'esercizio dell'impianto un'idonea qualità degli effluenti secondari al fine di eseguire efficacemente il trattamento di "affinamento". Il proponente si attivi per promuovere il riuso degli

effluenti urbani trattati già previsto dalla pianificazione regionale operando l'impianto di affinamento e la relativa rete già attrezzata per il riuso in agricoltura.

- Schema di impianto e processi di trattamento delle acque reflue: fase di disinfezione

Il proponente valuti nuovi impianti e processi per il trattamento di disinfezione degli effluenti trattati che riducano o eliminino la formazione di prodotti indesiderati ai fini della tutela della salute umana e della qualità dell'ambiente e della risorsa idrica e, se non previste in progetto e non già adottate, metta in atto le idonee procedure gestionali tese a ridurre l'immissione di composti tossici e nocivi sotto-prodotti di questa fase anche in condizioni di emergenza.

- Opera di smaltimento degli effluenti trattati e valutazione degli impatti in area SIC "Mare"

Considerata l'ubicazione dell'opera di scarico "a mare" si garantisca un idoneo esercizio dell'opera di smaltimento a mare degli effluenti trattati.

A tutela delle zone di balneazione poste in prossimità con essa, siano attivate tempestivamente le idonee procedure di pubblicità allorquando dovessero insorgere condizioni di malfunzionamento nell'impianto e si prevengano situazioni di rischio igienico-sanitario quando si presentassero emergenze tali da causare lo scarico di acque non adeguatamente depurate ovvero sversamenti incontrollabili di reflui non trattati.

Relativamente all'impatto degli effluenti urbani sull'area SIC Mare IT-9120009 "Posidonieto San Vito – Barletta", pur considerato che l'impianto è provvisto delle unità impiantistiche ed opera il trattamento finalizzate alla rimozione dei macro-nutrienti azoto e fosforo, si ritiene necessario verificare in fase di esercizio gli effetti dello sversamento diretto in mare del carico di detti macro-nutrienti sullo stato di qualità delle praterie di "Posidonia oceanica" o di altri habitat prioritari e su fenomeni di fioritura di "Ostreopsis ovata", ai sensi della Direttive C.E. 43.

Il proponente e il gestore dell'impianto attueranno un'attività di monitoraggio per l'acquisizione di dati sulla dispersione e la diffusione spaziale degli inquinanti e della variazione dei parametri di qualità delle acque marine potenzialmente originate dallo scarico dei reflui urbani nell'area di influenza e comunque nell'area prossima allo scarico nonché alla verifica degli effetti e all'idoneità delle acque con gli altri usi del mare.

Tale attività sarà parte integrante del Piano di Monitoraggio prescritto di seguito.

Attesa l'ottemperanza delle prescrizioni della Determinazione Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche n. 1 del 11 Gennaio 2012, considerata l'ubicazione del recapito finale, il proponente, nelle more, indichi misure e limiti di scarico piu' restrittivi relativamente ai parametri solidi sospesi e macro-nutrienti, azoto e fosforo, così da rendere gli effluenti trattati compatibili con il mantenimento della qualità del SIC mare.

- Scarico degli effluenti in condizioni di piogge intense

Attraverso gli idonei adeguamenti impiantistici ,in condizioni di piogge intense si proceda allo scarico delle acque reflue trattate in accordo a quanto previsto dal Piano di Tutela delle Acque e dai relativi

regolamenti regionali. Tale fase di scarico deve garantire la tutela ambientale del corpo idrico ricettore. In periodi di piogge intense vanno valutati quantitativamente e qualitativamente gli effluenti scaricati dalle opere di scarico di cui sono provviste la rete di fognatura e l'impianto stesso. A tal fine, l'impianto dovrà essere dotato di apposita strumentazioni e apparecchiature che consentano la misura delle portate idrauliche scaricate e di punti di misura e campionamento per l'analisi dei parametri di qualità delle acque.

- Servizio di trattamento dei "bottini"

Il progetto prevede la ricezione di bottini dall'esterno; pertanto, allorquando sia attivata il trattamento dei "bottini", sia dato adempimento a quanto prescritto all'art. 110 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in materia di trattamento di rifiuti presso gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane: autorizzazione dell'autorità competente ai sensi del comma 2 e comunicazione ai sensi del comma 3.

- Fanghi di depurazione: opzioni alternative di trattamento e smaltimento

Mediante l'ausilio di elaborazioni e analisi condotte sulla base dei dati raccolti nella fase di esercizio relativi alla quantità e alla qualità dei fanghi di depurazione, si valuti la fattibilità tecnico-economica del trattamento separato di stabilizzazione dei fanghi primari e secondari prevedendo il trattamento biologico aerobico e il riuso mediante compostaggio dei fanghi secondari.

- Deposito temporaneo di rifiuti

E' vietato il deposito temporaneo di rifiuti all'interno dell'impianto.

- Condizioni temporanee di emergenza

Al fine della gestione dell'impianto è definito "condizione temporanea di emergenza" un periodo di tempo limitato nel tempo durante il quale per cause accidentali una o piu' unità operativa della linea di trattamento delle acque e dei fanghi possano presentare condizioni di "mal funzionamento" o "fuori servizio" tali da influenzare negativamente le condizioni di qualità del refluo effluente dall'impianto e dei fanghi di depurazione da destinare allo smaltimento o al recupero.
Il gestore dell'impianto deve prontamente comunicare all'Autorità Regionale il verificarsi di "condizioni temporali di emergenza" unitamente alle cause e ai tempi di ripristino delle condizioni "regolari" di esercizio attivando le opportune azioni a tal fine.
Non può configurarsi come "condizione temporanea di emergenza" quella che dovesse presentarsi, nei medesimi termini, piu' volte durante l'anno solare.

- Gestione dei fanghi di depurazione in "condizioni temporanee di emergenza"

Durante condizioni temporanee di emergenza, allorquando nel breve termine non possa essere garantita alcuna forma di smaltimento e recupero dei fanghi di depurazione a norma di legge, le funzioni di trattamento possono essere condotte in unità già presenti all'interno dell'impianto ovvero appositamente realizzate. Tali unità operative dovranno essere provviste di idonei dispositivi per il drenaggio delle acque e di sicurezza e garantire il contenimento e il controllo delle emissioni inquinanti

nelle acque, in aria e sul suolo.

Si prescrive che in seguito a condizioni temporanee di emergenza, al fine del controllo dell'impatto ambientale, possa essere mantenuto nelle unità operative un quantitativo di fango non trattato o parzialmente trattato fino a 10 volte il quantitativo dei fanghi giornalmente prodotto in condizioni di funzionamento "regolare" come determinato dal proponente nella documentazione progettuale.

I materiali di rifiuto dovranno essere opportunamente e tempestivamente smaltiti in base alla normativa vigente.

- Emissioni in atmosfera

Lo scarico delle emissioni in atmosfera sia operato ai sensi della normativa vigente, provvedendo ai necessari adeguamenti impiantistici. Oggetto di verifica siano le coperture dei bacini e le unità operative di convogliamento, trattamento e deodorizzazione delle emissioni, gli impianti di gestione dei fanghi di depurazione e di recupero energetico e smaltimento del biogas, l'impianto di essiccamento. Con particolare riferimento a quest'ultimo impianto si ottemperi alle prescrizioni del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. al fine del controllo della qualità dell'aria nella fase di esercizio delle nuove opere. Si ritiene inoltre necessario valutare l'esecuzione un'analisi olfattometrica ai fini della diffusione di sostanze a forte impatto odorigeno in prossimità dell'impianto.

La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine del controllo delle emissioni in atmosfera è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

- Controllo delle condizioni di funzionamento dell'impianto e degli impatti ambientali - Piano di Monitoraggio

Al fine dell'analisi di aspetti specifici di rilevante impatto ambientale durante l'esercizio dell'impianto e per il controllo del funzionamento e della valutazione di ulteriori azioni di minimizzazione e contenimento degli impatti ambientali, prima del completamento dei lavori in progetto, il proponente dovrà definire un idoneo Piano di Monitoraggio, validato e approvato da A.R.P.A. e che sia recepito dal provvedimento di autorizzazione e esercizio dell'impianto stesso.

Il Piano di Monitoraggio indica le finalità e determina i parametri di processo e ambientali e le relative modalità di misura dell'attività di monitoraggio tesa a raccogliere dati utili a valutare e verificare:

- gli impatti attesi e già osservati originati dall'impianto oggetto degli interventi in progetto sulla popolazione, gli usi del territorio e sul ciclo delle acque, sul suolo e nel sottosuolo.
- gli impatti indotti e associati allo smaltimento e al recupero dei fanghi, alla produzione di emissioni inquinanti e odorigene in atmosfera a scala locale, all'esercizio di macchine e impianti relativamente al disturbo acustico;
- i rendimenti impiantistici e le influenze delle condizioni gestionali sul funzionamento dell'impianto, con riferimento alle singole fasi operative e all'intero ciclo di trattamento, anche ai fini della validazione dei dati progettuali e del controllo di condizioni di malfunzionamento e fuori servizio;
- l'efficienza delle tecnologie adottate per il trattamento delle acque, dei fanghi e delle emissioni gassose.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Il Piano di Monitoraggio costituisce la base conoscitiva per la pubblicizzazione degli aspetti connessi al funzionamento dell'impianto, e la definizione di successivi interventi di adeguamento e deve contenere le modalità di comunicazione alle autorità competenti.

- Rumori

Fermo restando gli adempimenti di legge in fase di esercizio, in presenza di criticità conclamate, il proponente produca un modello di verifica e previsionale dell'impatto acustico che tenga conto dell'impatto dell'esercizio delle nuove sorgenti sonore previste nel nuovo impiantistico.

Prescrizioni e raccomandazioni disposte da pareri già acquisiti

Siano ottemperate le prescrizioni e le raccomandazioni disposte dai pareri già acquisiti.

Prescrizioni transitorie

- Rifiuti prodotti nelle attività di scavo e demolizione

Allo scopo di massimizzare il recupero dei materiali provenienti dalle demolizioni, siano favorite, ove possibile, tecniche di "demolizione selettiva" e la separazione dei materiali prodotti in categorie merceologiche omogenee. Individuare in cantiere aree idonee destinate allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti e il collocamento dei cassoni per la raccolta differenziata. In presenza di strutture e impianti da dismettere, e di materiali contenenti amianto, e qualora ne ricorrano le condizioni, dovrà essere predisposto, prima dell'inizio dei lavori, il Piano di Lavoro ex art. 256 D.Lgs. n. 81/08.

- Condizioni di scarico degli effluenti nel corso dei lavori

In fase di cantiere, nei periodi in cui sono previste condizioni di "fuori servizio" delle unità operative di trattamento conseguenti la realizzazione dei lavori, siano "limitati" o del tutto eliminati condizioni di qualità degli effluenti trattati tali da comportare "grave" rischio alle condizioni igienico-sanitarie sia nel corpo idrico ricettore che nel territorio in prossimità dell'opera di scarico a mare. A tal fine, le modalità di conduzione, le caratteristiche di qualità e i limiti dello scarico dall'impianto siano approvati e monitorati di concerto dalle Autorità di controllo (A.R.P.A. e Amministrazione Provinciale). Si evidenzia la necessità di conformare il cronoprogramma dei lavori in modo da non operare tali "*fuori servizio*" nella stagione primaverile-estiva e comunque in periodi caratterizzati da temperature atmosferiche elevate.

Modugno, li 23-6-2015

1	**Esperto in Chimica** Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
2	**Esperto in Gestione dei Rifiuti** Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
3	**Esperto in gestione delle acque** Ing. Alessandro ANTEZZA	

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

4	**Esperto giuridico-legale** Avv. Vincenzo **COLONNA**	
5	**Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale** Dott. Guido **CARDELLA**	
6	**Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali** Ing. Ettore **TRULLI**	
7	**Esperto in Urbanistica** Ing. Claudio **CONVERSANO**	
8	**Esperto in Infrastrutture** Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
9	**Esperto in paesaggio** Arch. Paola **DIOMEDE**	
10	**Esperto in scienze ambientali** Dott. Gianluigi **DE GENNARO**	
11	**Esperto in scienze forestali** Dott. Gianfranco **CIOLA**	
12	**Esperto in scienze geologiche** Dott. Oronzo **SANTORO**	
13	**Esperto in scienze marine** Dott. Giulio **BRIZZI**	
14	**Esperto in scienze naturali** Dott. Vincenzo **RIZZI**	
15	**Esperto in valutazioni economico-ambientali** Ing. Tommaso **FARENGA**	INCOMPATIBILE
16	**Rappresentante Città Metropolitana di Bari** Ing. **Piscitelli**/Avv. **Miccolis**	
17	**Rappresentante Provincia BAT** Avv. Vito **BRUNO**	
18	**Rappresentante Provincia di Lecce** Ing. Dario **CORSINI**	
19	**Rappresentante Provincia di Foggia** Arch. Stefano **BISCOTTI**	
20	**Rappresentante Provincia di Brindisi** **Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)**	
21	**Rappresentante Provincia di Taranto** **Ing. Dalila BIRTOLO** o delegato supplente, **Ing. Emiliano MORRONE**	
22	**Rappresentante dell'ARPA Puglia** Dott. Vito **PERRINO** o, delegato supplente, Ing. **Roberto PRIMERANO**	
23	**Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia** Dott.ssa Daniela **DI CARNE**	
24	**Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia** Arch. Donatella **CAMPANILE** o, delegato supplente, Arch. Anita **GUARNIERI**	
25	**Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio** Dott. Michele **BUX**	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

02/MAGGIO/2017
AOO_145 / 000_3647
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 254— Procedimento di Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. — L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. Progetto definitivo per "Potenziamento dell'impianto di depurazione di Bari Est (BA)"
Accertamento di compatibilità paesaggistica (ex art. 91 delle NTA del PPTR)

VISTA la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
VISTA la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
VISTO il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015) ed in particolare l'art. 91 delle NTA;
VISTE la DPGR 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA e la successiva DGR n. 1176 del 29 luglio 2016.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

VISTO CHE, con nota prot. n. 089/3576 del 11.04.2017, acquisita dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio al protocollo n. 145/3316 del 13.04.2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 03/05/2017 chiedendo agli Enti convocati, per quanto di competenza, di concludere le proprie istruttorie sul progetto in oggetto entro tale data.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

Dall'analisi della documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchilProcedure+VIA si evince quanto di seguito esposto.
Il progetto proposto prevede la realizzazione di opere per il potenziamento dell'esistente impianto di depurazione di Bari denominato "Est" che costituisce uno dei due presidi depurativi della città di Bari. Esso è ubicato nel territorio del Comune di Bari, a sud-est della città di Bari, nel quartiere *"Japigia"*, a circa 4 km dal centro cittadino.
Il progetto intende adeguare l'impianto di Bari "Est" prevedendo un carico pari a 461.394 AE. Gli interventi in progetto sono tesi a realizzare interventi per garantire gli standard qualitativi richiesti dalla normativa negli effluenti trattati, controllare sovraccarichi di tipo temporaneo e permanente, migliorare la funzionalità dell'impianto preservando l'ambiente e minimizzando gli impatti. Si prevede, inoltre, di adeguare l'impianto alle vigenti normative in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro *(D.Lgs. n. 81/2008)* e sugli impianti elettrici (D.M. n. *37/2008).*
L'impianto è attualmente composto dalle stazioni di trattamento di seguito elencate:

- linea di trattamento delle acque reflue:
  - sollevamento liquami;
  - grigliatura;
  - dissabbiatura;
  - equalizzazione;
  - sedimentazione primaria;
  - pre-denitrificazione;
  - ossidazione-nitrificazione;
  - sedimentazione secondaria;
  - disinfezione;
- linea di trattamento dei fanghi di depurazione:
  - preispessimento, miscelazione;
  - digestione anaerobica, combustione del biogas, impianto di cogenerazione;
  - post-ispessimento;
  - disidratazione meccanica;
  - accumulo dei fanghi trattati.

Il ciclo di trattamento che si verrà a delineare con il potenziamento dell'impianto sarà analogo per tipologia all'esistente a fanghi attivi. Il progetto prevede la sostituzione e la modifica di alcuni impianti con nuovi e più efficienti sistemi nonché l'incremento dei volumi di alcune stazioni di trattamento. Nella linea di trattamento delle acque reflue, i principali interventi riguardano il sollevamento dei liquami influenti e l'adeguamento funzionale dei trattamenti preliminari e dello stadio biologico. Nella linea di trattamento dei fanghi di depurazione, si prevede principalmente l'adeguamento funzionale e la realizzazione ex-novo di impianti relativi alle fasi di ispessimento e di digestione anaerobica. La realizzazione dei nuovi impianti comporterà la demolizione di opere esistenti considerate non più funzionali.

Gli interventi previsti in progetto sono di seguito sinteticamente descritti:

- linea di trattamento delle acque reflue:
  - nuovo comparto di sollevamento dei liquami e grigliatura;
  - sostituzione dei carroponti dei sedimentatori primari;
  - ricostruzione del comparto biologico per l'adeguamento volumetrico mediante demolizione delle vasche di ossidazione biologica e ottimizzazione del sistema di fornitura di aria con la sostituzione dei piattelli al fondo
- linea di trattamento dei fanghi di depurazione:
  - demolizione di digestori esistenti e costruzione di due nuovi digestori;
  - rifunzionalizzazione delle centrali termiche a servizio e della linea biogas, gasometro e dell'impianto di torce per la combustione del biogas;
  - realizzazione di un pre-ispessitore statico fanghi biologici e di un post-ispessitore statico fanghi primari;
  - potenziamento della stazione di disidratazione fanghi;
  - costruzione del silos fanghi biologici;
- controllo delle emissioni in atmosfera- deodorizzazione:

- copertura delle unita di pre-trattamento, delle vasche di sedimentazione primaria e del trattamento dei fanghi;
- impianto di trattamento e de-odorizzazione dell'aria esausta.

- opere accessorie:
  - adeguamento dell'impianto elettrico.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015), si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale della "La Puglia centrale" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "La conca di Bari e il sistema radiale delle lame". Quest'ultima è caratterizzata fortemente dal ruolo della città di Bari, collocata sul mare al centro di una conca. Oggi l'area metropolitana si sviluppa lungo una struttura radiale che organizza le relazioni tra il centro più importante e le città disposte a prima e a seconda corona, con alcune pendici di penetrazione che si sviluppano verso l'altopiano murgiano. Questa figura territoriale è strutturata sulla successione delle gradonate dei terrazzamenti marini alle quale si sovrappone la struttura radiale del sistema delle lame, che ordina, limita e separa il sistema insediativo. Questo sistema di lame riveste un'importanza strutturale anche dal punto di vista ecologico, con gli alvei caratterizzati dalla presenza di vegetazione spontanea, in un contesto da sempre intensamente coltivato. La bonifica di ampie superfici sulla costa ha permesso in passato l'espansione urbana e l'incremento delle superfici agricole coltivate, cancellando pressoché totalmente i caratteri naturalistici. L'oliveto coltivato in modo intensivo occupa i terreni agricoli più esterni mentre, avvicinandosi all'area urbana il paesaggio rurale assume le caratteristiche del mosaico agrario periurbano e penetra nella città lungo le lame. A sud di Bari l'oliveto lascia il posto alla coltivazione a tendone dell'uva da tavola. La leggibilità della struttura radiale del sistema insediativo è fortemente compromessa dalla tangenziale di Bari e dalle piattaforme produttive e commerciali sviluppatesi lungo i tracciati infrastrutturali radiali: questi elementi interrompono il sistema di strade che si sviluppano a ventaglio verso i centri di prima e seconda corona. Le espansioni residenziali e la costruzione di piattaforme produttive e commerciali sono state localizzate lungo le principali direttrici storiche.

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione degli elaborati della serie VI - Il sistema delle tutele: beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici - del PPTR, l'intervento ricade in un'area non interessata da "Beni Paesaggistici" e "Ulteriori Contesti Paesaggistici" di cui all'art 38 delle NTA.

L'impianto di depurazione in oggetto risulta collocato ai margini orientali dell'insediamento urbano in un contesto ambientale da anni fortemente modificato dal punto di vista naturalistico per la presenza di una larga urbanizzazione e dell'area intensamente antropizzata. L'area circostante l'impianto è caratterizzata dalla presenza di suoli prevalentemente destinati ad uso agricolo, con la presenza di opifici industriali e impianti sportivi e infrastrutture stradali importanti come la SS n. 16. Per quanto riguarda l'area vasta agricola, trattasi di terreni completamente coltivati prevalentemente a uliveti oltre che a colture arbustive; si denota, inoltre, un ecosistema

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

depauperato delle sue componenti vegetali ed animali, per effetto dell'intervento antropico sia nel settore primario che nel terziario.

La realizzazione del progetto proposto non comporta una modifica dell'uso attuale del suolo. Tutte le opere previste ricadono all'interno dell'attuale pertinenza dell'impianto, non andando ad occupare ulteriori aree. Il proponente afferma che *"le opere fuori terra, all'interno dei confini dell'impianto, hanno caratteristiche strutturali (altezza ridotta, colori chiari, ecc.) tali da rendere l'impatto visivo poco significativo; le opere da realizzarsi, sono comunque di tipologia e caratteristiche simili alle esistenti, quindi non produrranno alcuna modifica estetica dell'impianto"*. L'impianto esistente ha una cortina di verde perimetrale la quale non risulta continua in alcune parti. Stante il non rilevante grado di naturalità e le attuali condizioni d'uso dell'area direttamente interessata dall'intervento in oggetto, si ritiene che i livelli di qualità paesistico – ambientale preesistenti all'intervento resteranno, in linea di massima, invariati e la qualità paesaggistica complessiva dell'ambito territoriale esteso in cui l'intervento si colloca non subirà variazioni significative in termini qualitativi e quantitativi.

Tutto ciò premesso, in base a quanto previsto dall'art. 14 della LR 11/2001, come variato dalla LR 4/2014, lo scrivente Servizio ritiene che nulla osti a che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale assuma il valore di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, alle condizioni di seguito riportate:

- al fine di mitigare l'effetto visivo di chi percorre le strade che costeggiano l'impianto, siano colmati i vuoti esistenti nella cortina di verde lungo il perimetro dell'impianto attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus), in modo tale che la barriera vegetale esistente risulti compatta. Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.

Il funzionario
(ing. Grazia Maggio)

La Dirigente del Servizio
(arch. Maria Raffaella Lamacchia)

La Dirigente della Sezione
(ing. Barbara Loconsole)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 20 novembre 2017, n. 210

Deliberazione della Giunta regionale n. 534 del 24/03/2014. Procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" e concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità". Approvazione Schema Piano dei Controlli per la filiera prodotti a base di carne suina – disciplinare di produzione insaccati stagionati.

L'anno 2017 addì _____ del mese di _____ in Bari, nella sede della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari - Lungomare Nazario Sauro n. 45/47, il dirigente ad interim del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Posizione Organizzativa "Alimentazione", riferisce:

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 960 del 09/06/2009 "Marchio Prodotti di Puglia: strumenti per la promozione e la sviluppo del territorio. Riconoscimento sistema regionale di qualità — Marchio Prodotti di Puglia - Approvazione nuovo regolamento d'uso del marchio e delle indicazioni per l'uso del logo/marchio con la quale si incaricava il dirigente del Servizio Alimentazione di approvare con propri provvedimenti tutti gli atti necessari all'implementazione, gestione e comunicazione del marchio "Prodotti di Puglia";

VISTO il regolamento d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità" approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1100 del 05/06/2012;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1271 del 26/06/2012 che ha riconosciuto il Marchio "Prodotti di Qualità Puglia" quale sistema dì qualità alimentare in conformità all'articolo 32 del reg. CE 1698/2005 del Consiglio;

CONSIDERATO che la Regione Puglia, ai sensi del Reg. (CE) n. 207/09, ha depositato l'11/06/2012 all'Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno — Agenzia della UE competente per la registrazione dei marchi — UAMI, la domanda di registrazione del Marchio collettivo comunitario con indicazione territoriale "Prodotti di Qualità";

VISTO il certificato di registrazione Marchio "Prodotti di Qualità" n. 010953875 rilasciato il 15/11/2012 dall'Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno (UAM i) di Alicante;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 534 del 24/03/2014 "Approvazione della procedura tecnica del regime di qualità regionale "Prodotti di Qualità" con la quale è stato riconosciuto il regime di qualità regionale ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 09/12/2015 con la quale la Regione Puglia ha approvato la Procedura tecnica del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità", in seguito alla notifica n. 2015/0045/1 ai Servizi della Commissione europea - direttiva 98/34/CE";

VISTO l'Atto dirigenziale del 02/05/2016, n. 71, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Disciplinari di produzione. Approvazione", pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n. 60 del 26 maggio 2016;

VISTO l'Atto dirigenziale del 03/05/2016, n. 72, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Linea Guida per il riconoscimento del Requisito Facoltativo eticità". Approvazione", pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n. 60 del 26 maggio 2016;

VISTO l'Atto dirigenziale del 03/05/2016, n. 73, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Linea Guida predisposizione Piano dei Controlli. Approvazione", pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n. 60 del 26 maggio 2016;

VISTO l'Atto dirigenziale del 03/05/2016, n. 74, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Procedura utilizzo del logo. Approvazione", pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n. 60 del 26 maggio 2016;

VISTO l'Atto dirigenziale del 03/05/2016, n. 75, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Linea Guida Sistema di Rintracciabilità di Filiera. Approvazione," pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n. 60 del 26 maggio 2016;

VISTO l'Atto dirigenziale del 03/05/2016, n. 76, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Approvazione Linea Guida per il riconoscimento del Requisito Facoltativo "Sostenibilità". Approvazione", pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n. 60 del 26 maggio 2016;

VISTO l'Atto dirigenziale del 03/05/2016, n. 77, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Linea Guida Sistema di Vigilanza. Approvazione", pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n. 60 del 26 maggio 2016;

VISTO l'Atto dirigenziale del 07/12/2016, n. 187, "Deliberazione di Giunta regionale n. 534 del 24/03/2014. Procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" e concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità". Approvazione", pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n. 144 del 15 dicembre 2016;

VISTO l'Atto dirigenziale del 26/09/2017, n. 168, "Deliberazione della Giunta regionale n. 534 del 24/03/2014. Procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" e concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità". Modifiche", pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n, 115 del 5 ottobre 2017;

PROPONE di approvare, per i motivi indicati in premessa, lo Schema di Piano dei Controlli per la filiera prodotti a base di carne suina disciplinare di produzione insaccati stagionati ai sensi delle Procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale "Prodotti dì Qualità" e concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità" approvate con Atto dirigenziale del 26/09/2017, n. 168.

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs 196/03 - Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI (ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o dì spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento

previsto dai bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dei Dirigente ad interim del Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P. O. Alimentazione
Riccardo Rubino

Il Dirigente ad interim del Servizio
Dott. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

VISTA la proposta del dirigente ad interim del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati e la relativa sottoscrizione;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di approvare, per i motivi indicati in premessa, lo schema di Piano dei Controlli per la filiera prodotti a base di carne suina, disciplinare di produzione insaccati stagionati, ai sensi delle Procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" e concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità";

- di incaricare il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.P, ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L. R. n. 13 del 12/04/1994;

- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto composto da n. 4 (quattro) facciate timbrate e vidimate e dall'Allegato 1, composto da n. 41 facciate, è redatto in unico originale. Copia conforme all'originale sarà inviata al Segretario della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e al Servizio proponente. Non sarà trasmesso al Dipartimento Programmazione e Finanza — Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili. Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo istituito presso la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari.

Il Dirigente della Sezione Competitività
delle filiere agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 45 FOGLI

Il Dirigente di Sezione

.....

ALLEGATO 1

REGIME DI QUALITÀ REGIONALE "PRODOTTI DI QUALITÀ"

PRODOTTI DI QUALITÀ®

Qualità garantita dalla Regione Puglia

SCHEMA DI PIANO DEI CONTROLLI FILIERA PRODOTTI A BASE DI CARNE SUINA:

- insaccati stagionati

SOMMARIO

1 - PREMESSA 3
2 - SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE 3
3 - REQUISITI VALORIZZANTI 4
4 - DOCUMENTI DI RIFERIMENTO 4
5 - DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI 5
5.1 DEFINIZIONI 5
5.2 ABBREVIAZIONI 7
6 - ITER DI ADESIONE AL REGIME DI QUALITÀ E DI CONCESSIONE D'USO DEL MARCHIO 8
6.1 FASE 1: PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ADESIONE AL REGIME DI QUALITÀ REGIONALE E DI CONCESSIONE D'USO DEL MARCHIO 8
6.3 FASE 3: RILASCIO DEL CERTIFICATO DI CONFORMITÀ DEL PRODOTTO 9
6.4 FASE 4: CONTROLLO SUCCESSIVO AL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI CONFORMITÀ (ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA) 10
6.5 FASE 5: VARIAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA RICHIESTA DI CONCESSIONE 11
7 - OBBLIGHI DELL'ADERENTE E DEL CONCESSIONARIO 11
8 - I CONTROLLI 13
8.1 CONTROLLO INTERNO – AUTOCONTROLLO 13
8.1.1. VERIFICHE ISPETTIVE INTERNE 13
8.1.2. CONTROLLI ANALITICI INTERNI 13
8.1.3. ATTIVITÀ ALL'ESTERNO (OUTSORCING) 13
8.2 CONTROLLO ESTERNO 14
8.2.1. VERIFICHE ISPETTIVE EFFETTUATE DALL'ORGANISMO DI CONTROLLO 14
8.2.2. VERIFICHE ISPETTIVE SUPPLEMENTARI 14
9 - NON CONFORMITÀ 14
9.1 CLASSIFICAZIONE DELLA NON CONFORMITÀ 14
9.2 GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ 16
10 – SISTEMA DI RINTRACCIABILITÀ DI FILIERA 16
11 - RELAZIONE ANNUALE DELL'ORGANISMO DI CONTROLLO 17
12 – DETTAGLIO PIANO DEI CONTROLLI 18



1 - PREMESSA

Il Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" (di seguito denominato RQR) è stato istituito con Deliberazione di Giunta regionale n. 534 del 24 marzo 2014 in conformità all'art. 16, par. 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1305/2013. Il regime di qualità è stato notificato alla Comunità Europea ai sensi della Direttiva 98/34, numero notifica 2015/0045/I ed è stato accolto con nota n. 791 del 18 settembre 2015.

Il Regime di qualità riconosciuto ai sensi della lettera b dell'art. 16 del reg. CE 1305/2013 prevede la certificazione di parte terza (certificazione regolamentata).

Il Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" ha per oggetto i prodotti alimentari di origine vegetale e di origine animale (inclusi i prodotti ittici), florovivaistici, con specificità di processo e di prodotto e aventi caratteristiche qualitativamente superiori alle norme di commercializzazione correnti, in termini di sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali o tutela ambientale o caratteristiche specifiche dei processi di produzione. La Regione può riconoscere nell'ambito del RQR anche i prodotti tradizionali regionali che rispettano i requisiti minimi dei disciplinari di produzione della categoria merceologica di appartenenza.

I prodotti certificati sono identificati dal Marchio collettivo comunitario "Prodotti di Qualità" di proprietà della Regione Puglia, registrato all'UAMI il 15/11/2012 al n. 010953875 ai sensi del Reg. (CE) n.207/2009 e dalla indicazione "*Qualità Garantita dalla Regione Puglia*".

L'adesione al RQR e la concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità" avvengono contestualmente. Il soggetto aderente è autorizzato a utilizzare il Marchio e commercializzare il prodotto con etichette riportanti il logo identificativo solo successivamente al rilascio del certificato di conformità al disciplinare di produzione da parte dell'Organismo di Controllo e all'emissione del certificato di concessione d'uso del Marchio da parte della Regione.

Il certificato di conformità può essere rilasciato esclusivamente dagli Organismi di Controllo inseriti nell' "Elenco regionale degli Organismi di Controllo autorizzati ad effettuare i controlli sulla corretta applicazione dei disciplinari di produzione riconosciuti nell'ambito del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" (RQR)".

Il presente Schema di Piano dei Controlli contiene o richiama indirettamente tutti gli elementi che caratterizzano le produzioni della filiera "prodotti a base di carne suina" idonee all'adesione al RQR e alla concessione del Marchio.

2 - SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente piano dei controlli si applica ai prodotti della filiera "prodotti a base di carne suina" ottenuti in conformità ai disciplinari di riferimento approvati dalla Regione Puglia con Determinazione dirigenziale n. 71 del 2 maggio 2016 e pubblicati sul BURP n. 60 del 26 maggio 2016:

- Insaccati a pezzo anatomico intero;
- adulto Insaccati di carne tritata.

Il piano dei controlli si applica, laddove richiesto in fase di adesione al Regime di Qualità Regionale, anche al requisito aggiuntivo di "Prodotto Tradizionale" per quei prodotti, inseriti nell'articolazione regionale dell'elenco Nazionale dei Prodotti Tradizionali approvato dal Ministero, che rispettano i requisiti minimi previsti dai disciplinari di produzione della categoria merceologica di appartenenza.

Il rispetto e l'applicazione del piano dei controlli è vincolante per l'ottenimento del certificato di conformità e del certificato di concessione d'uso del Marchio.

I commercianti/dettaglianti che vendono prodotto sfuso devono essere assoggettati al sistema di controllo previsto dalla Regione Puglia. I commercianti/dettaglianti che vendono prodotto preconfezionato in unità di vendita, non manipolabile, marchiato PdQ non sono assoggettati al sistema di controllo.

3 - REQUISITI VALORIZZANTI

I requisiti valorizzanti sono definiti nei disciplinari di produzione approvati e pubblicati sul BURP della Regione Puglia che, per la filiera "prodotti a base di carne suina", sono:

- Età alla macellazione
- Utilizzo esclusivo di carni fresche
- Rintracciabilità.
- Utilizzo di nitrati, nitriti e acido fosforico – fosfati – di – tri – polifosfati in concentrazioni massime definite
- Impiego di budelli naturali
- Affumicatura naturale
- Trasporto delle carni allo stabilimento di trasformazione entro 96 ore dalla macellazione

Insaccati a taglio anatomico intero

- Salagione a secco
- Stagionatura (compreso affumicamento) non inferiore a 60 giorni

Insaccati a carne trita

- Percentuale di grasso compresa fra 15 e 20 % per chilo di carne lavorata

4 - DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2210 del 09/12/2015 "Approvazione della procedura tecnica del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità", in seguito alla procedura di notifica 2015/0045/1 ai Servizi della Commissione europea - direttiva 98/34/CE, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 22 del 4/03/2016;
- Determinazione Dirigenziale n. 71 del 02/05/2016, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Disciplinari di produzione. Approvazione", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 26 maggio 2016;
- Determinazione Dirigenziale n. 72 del 02/05/2016, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Linea Guida per il riconoscimento del Requisito Facoltativo eticità". Approvazione", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 26 maggio 2016;
- Determinazione Dirigenziale n. 73 del 02/05/2016, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Linea Guida predisposizione Piano dei Controlli. Approvazione", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 26 maggio 2016;
- Determinazione Dirigenziale n. 74 del 02/05/2016, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Procedura utilizzo del logo. Approvazione", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 26 maggio 2016;
- Determinazione Dirigenziale n. 75 del 02/05/2016, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Linea Guida Sistema di Rintracciabilità di Filiera. Approvazione," pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 26 maggio 2016;

- Determinazione Dirigenziale n. 76 del 02/05/2016, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Approvazione Linea Guida per il riconoscimento del Requisito Facoltativo "Sostenibilità". Approvazione", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 26 maggio 2016;
- Determinazione Dirigenziale n. 77 del 02/05/2016, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Linea Guida Sistema di Vigilanza. Approvazione", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 26 maggio 2016;
- Regolamento d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità" approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1100 del 05/06/2012;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari 26 settembre 2017, n. 168 recante: "Deliberazione della Giunta regionale n. 534 del 24/03/2014. Procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" e concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità". Modifiche", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 115 del 5 ottobre 2017;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari 27 settembre 2017, n. 169 recante: "Avviso pubblico per l'istituzione di un Elenco regionale degli Organismi di Controllo autorizzati ad effettuare i controlli sulla corretta applicazione dei disciplinari di produzione riconosciuti nell'ambito del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" (RQR), in attuazione della procedura tecnica del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 9 dicembre 2015", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 115 del 5 ottobre 2017.

5 - DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI

5.1 Definizioni

Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" (anche RQR): Regime di qualità alimentare riconosciuto a livello regionale ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Marchio "Prodotti di Qualità" (PdQ): marchio collettivo comunitario registrato all'UAMI n. 010953875 del 15/11/2012 ai sensi del Reg.(CE) n.207/2009.

Prodotti Tradizionali Regionali: Prodotti individuati dalle Regioni a cui fa riferimento l'indicazione d'origine e le cui metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura risultano consolidate nel tempo secondo regole e tradizioni locali, come definiti dal D.M. n. 350 del 08 settembre 1999. Le imprese aderenti al RQR possono richiedere il riconoscimento del requisito aggiuntivo di "Prodotto inserito nell'elenco nazionale dei Prodotti Tradizionali" per tutte le produzioni inserite nell'elenco Regionale dei prodotti tradizionali approvato dal Ministero, che rispettano i requisiti minimi previsti dai disciplinari di produzione della categoria merceologica di appartenenza.

Prima dichiarazione di conformità (Dichiarazione di assoggettamento al sistema di controllo): documento prodotto dall'OdC al termine della procedura di accettazione di un soggetto che richiede per la prima volta l'adesione al Regime di Qualità Regionale e la concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità" nel quale si dichiara la completezza della documentazione inviata e la sua conformità alle norme definite dalla Regione.

Certificato di conformità: documento rilasciato da un Organismo di Controllo iscritto nell'Elenco Regionale degli OdC istituito dalla Regione Puglia, con il quale l'OdC dichiara, a seguito di verifica ispettiva e controlli analitici, la conformità del prodotto al disciplinare di riferimento.

Certificato di concessione d'uso del Marchio: documento rilasciato dalla Regione Puglia che riporta il numero di concessione, la ragione sociale e la sede legale del concessionario, il/i prodotto/i oggetto di concessione, la data del rilascio e la data di scadenza della concessione.

Filiera prodotti a base di carne suina: l'insieme delle aziende e delle attività (flussi materiali e informativi) che concorrono al processo di produzione della carne prevista dai disciplinari di riferimento.

Richiedente: soggetto che richiede l'adesione al RQR e la concessione d'uso del Marchio alla Regione Puglia. Possono chiedere l'adesione al RQR e la concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità" i seguenti soggetti:

a) le imprese agricole in forma singola e/o associata che producono e/o trasformano e commercializzano esclusivamente i prodotti regolati dai disciplinari di produzione approvati con provvedimento della Regione;

b) le cooperative agricole di trasformazione/commercializzazione, le organizzazioni di produttori, i consorzi che sottoscrivono un accordo di conferimento con propri i soci fornitori, esclusivamente per i prodotti regolati dai disciplinari di produzione approvati con provvedimento della Regione;

c) le imprese agroalimentari di trasformazione che sottoscrivono un accordo di filiera con le imprese agricole, di cui alla precedente lettera a) o in alternativa, che sottoscrivono un accordo di fornitura con imprese agricole e/o di trasformazione già licenziatarie del Marchio e aderenti al RQR;

d) le imprese del commercio che sottoscrivono un accordo di filiera con le imprese di cui alle precedenti lettere a) e b) o in alternativa che sottoscrivono un accordo di fornitura con imprese agricole e/o di trasformazione già licenziatarie del Marchio e aderenti al RQR.

Aderente: soggetto che, a seguito della presentazione dell'apposita domanda di adesione al Regime di Qualità Regionale e di concessione d'uso del Marchio, è stato iscritto nell'elenco delle imprese aderenti al RQR, previa sottoscrizione di apposita convenzione e pagamento dell'importo annuale dovuto.

Concessionario/Licenziatario: soggetto che ha ottenuto la concessione d'uso del Marchio da parte della Regione Puglia, previa sottoscrizione di apposita convenzione e pagamento dell'importo annuale dovuto. L'utilizzo del Marchio sui prodotti è subordinato al rilascio del certificato di conformità da parte dell'Organismo di Controllo prescelto e al rilascio del certificato di concessione da parte della Regione.

Produttore agricolo: soggetto identificato, impresa agricola o cooperativa di Produttori agricoli/OP/consorzio, che svolge attività di coltivazione e/o allevamento.

Trasformatore: soggetto identificato che svolge attività di trasformazione della carne in conformità ai requisiti definiti dai disciplinari di produzione e che produce prodotto finito in conformità ai disciplinari di riferimento approvati dalla Regione Puglia.

Confezionatore: soggetto identificato che confeziona il prodotto finito di cui alla precedente definizione conformemente ai requisiti definiti dal disciplinare di riferimento.

Prodotto finito: con il termine di prodotto finito si intende il prodotto della filiera prodotti a base di carne, ottenuto in conformità ai requisiti previsti, dai disciplinari di riferimento approvati dalla Regione Puglia.

Autocontrollo: Verifica dei requisiti di conformità, relativi ad un prodotto, attuata e registrata direttamente da parte dei soggetti della filiera.

Verifica di conformità: atto mediante il quale l'OdC accerta il rispetto dei requisiti di conformità di un prodotto rispetto al disciplinare di riferimento.

Lotto: quantità di prodotto avente caratteristiche omogenee, data di produzione o altro codice interno del produttore agricolo e/o trasformatore e/o confezionatore.

Non conformità: mancato soddisfacimento di requisiti specificati nel disciplinare o previsti dalla legge.

Accordo di Filiera: accordo sottoscritto tra l'impresa agroalimentare di trasformazione/ commercializzazione (capofiliera) e le imprese agricole produttrici della materia prima, e il documento nel

quale viene formalizzato l'impegno fra le parti a rispettare quanto previsto dai disciplinari di produzione e dalla procedura tecnica del RQR, nonché ulteriori attività che caratterizzano i rapporti tra le parti.

Accordo di Conferimento: le cooperative agricole di trasformazione/commercializzazione, le organizzazioni di produttori ed i consorzi, al fine di aderire al RQR, devono sottoscrivere con i soci conferitori l'accordo di conferimento che implica la realizzazione coordinata di tutte le attività, gli adempimenti e gli obblighi connessi al RQR e all'uso del Marchio. Al RQR partecipano esclusivamente le produzioni conferite dai soci conferitori inclusi nell'accordo di conferimento e quindi assoggettati al sistema di controllo. Solo il prodotto di cui sopra potrà essere identificato dal Marchio "Prodotti di Qualità".

Accordo di Fornitura: l'impresa agroalimentare di trasformazione e/o del commercio che utilizza materia prima o prodotto semilavorato già controllato e certificato nell'ambito del RQR, al fine di aderire al Regime e di utilizzare il Marchio "Prodotti di Qualità", deve sottoscrivere l'accordo di fornitura con le imprese agricole fornitrici della materia prima già aderenti al RQR e concessionarie del Marchio.

Disciplinare di produzione: documento approvato dalla Regione Puglia che definisce i criteri e le norme tali da garantire una specificità del processo produttivo o una qualità del prodotto finale significativamente superiore alle norme commerciali correnti e a quelle istituite dalla legislazione europea o nazionale.

Piano dei controlli: documento che definisce le modalità e le frequenze di verifiche ispettive e controlli analitici effettuati dagli OdC iscritti in apposito elenco della Regione Puglia, finalizzate ad accertare la conformità dei prodotti ai disciplinari di riferimento.

Rintracciabilità: la capacità di ricostruire la storia e di seguire l'utilizzo e l'ubicazione di un prodotto mediante identificazioni registrate, in particolare: l'origine dei materiali e dei componenti, la storia dei processi relativi al prodotto, la distribuzione e l'ubicazione del prodotto dopo la consegna fino al primo acquirente.[1]

Piano di autocontrollo aziendale: documento predisposto dall'aderente/concessionario che definisce le modalità di assicurazione nel tempo del rispetto dei requisiti previsti dal disciplinare di riferimento approvato dalla Regione Puglia. Nel caso di adesione singola il piano di autocontrollo interessa la struttura oggetto di certificazione mentre nel caso di adesione collettiva il piano di autocontrollo deve considerare tutti gli operatori aderenti.

Scheda Tecnica: documento approvato dalla Regione Puglia che riporta le caratteristiche dei Prodotti Tradizionali Regionali.

Declassamento: esclusione del prodotto, sia esso materia prima, semilavorato o prodotto finito, dal sistema di qualità per non conformità essenziali riscontate in fase di autocontrollo o in fase di controllo da parte dell'OdC. Il declassamento comporta il divieto di utilizzo del Marchio PdQ.

5.2 Abbreviazioni

NC: Non conformità - situazione non conforme;

AC: Azione correttiva;

RQR: Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità";

OdC: Organismo di Controllo;

PdQ: "Prodotti di Qualità";

DP: Disciplinare di produzione approvato dalla Regione Puglia;

ST: Scheda tecnica approvata dalla Regione Puglia per i Prodotti Tradizionali Regionali.



[1] Il concessionario, nell'ambito delle procedure adottate, deve dimostrare la gestione della rintracciabilità del prodotto utilizzando apposita modulistica oltre ai registri di carico e scarico

6 - ITER DI ADESIONE AL REGIME DI QUALITÀ E DI CONCESSIONE D'USO DEL MARCHIO

I contenuti del presente documento trovano applicazione presso tutti i soggetti che, possedendo i requisiti prescritti e, avendone fatto esplicita domanda all'OdC, intendano produrre e/o immettere sul mercato prodotti della filiera prodotti a base di carne identificati dal Marchio "PdQ".

6.1 FASE 1: Presentazione della domanda di adesione al Regime di Qualità Regionale e di concessione d'uso del Marchio

I richiedenti provvedono a compilare on-line la domanda di adesione al "RQR" e di concessione d'uso del Marchio. La domanda è soggetta all'imposta di bollo secondo la normativa vigente.

La domanda di adesione al RQR e di concessione d'uso del Marchio, compilata on-line in tutti i suoi campi obbligatori, completa di tutta la documentazione di seguito indicata, deve essere inviata tramite il sistema informatizzato alla Regione Puglia – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari – Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati.

Copia cartacea della sola domanda, in bollo, deve essere sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 e inviata mediante raccomandata A/R alla Regione Puglia – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari – Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati – Lungomare N. Sauro, 45/47 – 70121 Bari.

Documentazione da allegare alla domanda di adesione al RQR e di concessione del Marchio:

- Accordo di filiera/conferimento/fornitura, in caso di concessione d'uso collettiva;
- copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante.

Contestualmente alla domanda di adesione al "RQR" e di concessione d'uso del Marchio, i richiedenti provvedono ad inviare la notifica di assoggettamento ad uno degli Organismi di Controllo iscritti nell'elenco Regionale degli OdC. La notifica di assoggettamento deve essere inviata, tramite il sistema informatizzato, all'OdC prescelto e per conoscenza alla Regione Puglia.

Documentazione da allegare alla notifica di assoggettamento:

- Accordo di filiera/conferimento/fornitura, in caso di concessione d'uso collettiva;
- copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante.

La domanda di adesione è sottoposta alla verifica della legittimazione del richiedente, della completezza della documentazione e del rispetto delle condizioni previste dalla procedura di adesione al RQR e di concessione del Marchio.

La Regione, fatti salvi tutti i motivi di rigetto della domanda di adesione presentata in difformità alla procedura di adesione al Regime di Qualità Regionale, laddove la documentazione presentata sia carente o non conforme, richiede all'interessato di produrre le necessarie modifiche e/o integrazioni, entro 30 giorni dalla richiesta. Alla scadenza del termine, ovvero in difetto della completezza e regolarità della documentazione inviata, la domanda viene rigettata e la Regione ne dà comunicazione all'interessato.

L'OdC provvede ad esaminare la notifica di assoggettamento, con gli annessi allegati. Laddove la documentazione presentata sia carente o non conforme, l'OdC può chiedere integrazioni al soggetto richiedente o, in caso di mancanza di legittimazione del soggetto richiedente, deve comunicare il rigetto della notifica di assoggettamento al soggetto richiedente e alla Regione.

6.2 FASE 2: Rilascio della prima dichiarazione di conformità (Dichiarazione di assoggettamento al sistema di controllo) - (fase istruttoria)

Le domande di assoggettamento al sistema di controllo inoltrate all'OdC sono valutate sotto il profilo della congruenza, completezza, adeguatezza e conformità delle informazioni contenute (*istruttoria documentale*). Delle risultanze dell'istruttoria documentale e del relativo esito viene data comunicazione ai richiedenti. In caso di istruttoria favorevole, l'OdC comunica alla Regione l'assoggettamento dell'impresa al sistema dei controlli.

La prima dichiarazione di conformità (dichiarazione di assoggettamento al sistema di controllo) deve essere compilata entro un tempo massimo di 15 giorni dalla data di ricevimento della domanda di adesione al Regime di Qualità Regionale e di concessione d'uso del Marchio. Copia della prima dichiarazione di conformità viene inviata alla Regione Puglia e al richiedente.

A seguito della notifica di assoggettamento dell'impresa al sistema dei controlli inviata dall'OdC, la Regione invita il legale rappresentante dell'impresa richiedente al pagamento dell'importo annuale (da effettuare su c/c postale n. 60225323, destinatario: Regione Puglia, causale: Quota di adesione al RQR e di concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità") e alla sottoscrizione della convenzione per l'adesione al Regime di Qualità Regionale e per la concessione d'uso del Marchio.

Il richiedente che ha ottenuto la concessione d'uso del Marchio e l'adesione al Regime di Qualità Regionale, previa sottoscrizione della convenzione e pagamento dell'importo annuale, viene iscritto nell'elenco delle aziende aderenti al RQR e contemporaneamente nell'elenco delle aziende concessionarie del Marchio.

Nell'elenco delle imprese aderenti sono riportati i nominativi delle imprese aderenti al RQR con l'indicazione del prodotto e del disciplinare di riferimento per i quali è stata richiesta l'adesione al regime e la concessione d'uso del Marchio.

Il rilascio della prima dichiarazione di conformità (dichiarazione di assoggettamento al sistema di controllo) non consente l'utilizzo del Marchio, che è consentito esclusivamente a seguito del rilascio del certificato di conformità al disciplinare di produzione da parte dell'Organismo di Controllo e dell'emissione del certificato di concessione d'uso del Marchio da parte della Regione.

Fino al rilascio del certificato di concessione, le imprese sono iscritte nell'elenco delle imprese aderenti e nell'elenco delle imprese concessionarie d'uso del Marchio, con l'espressa indicazione della mancanza del certificato di concessione.

6.3 FASE 3: Rilascio del certificato di conformità del prodotto

L'OdC effettua le verifiche ispettive di certificazione solo dopo che il richiedente ha formalizzato e applicato il proprio piano di autocontrollo aziendale ai fini della gestione del prodotto PdQ. Il piano di autocontrollo dovrà contenere tutti gli elementi necessari a dimostrare la conformità del prodotto al disciplinare di produzione approvato dalla Regione Puglia con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- modalità di identificazione del prodotto PdQ;
- formati di vendita;
- qualifica dei fornitori di materie prime e degli operatori di filiera;
- modalità di identificazione e rintracciabilità del prodotto in fase di accettazione delle materie prime, lavorazione, confezionamento, stoccaggio e vendita;
- identificazione dei punti critici per la gestione del disciplinare di produzione di riferimento;
- tipologia e frequenza dei controlli analitici e delle verifiche ispettive interne;

- gestione delle non conformità e del prodotto non conforme;
- accordo di filiera, accordo di conferimento, accordo di fornitura (ove previsti);
- gestione e controllo dell'elenco degli operatori della filiera (nel caso di concessione d'uso collettiva) che deve coincidere con l'elenco allegato alla domanda di adesione al Regime di Qualità Regionale;
- utilizzo del Marchio.

In funzione della stagionalità produttiva e a seguito della comunicazione di inizio dell'attività da parte dell'aderente/concessionario, l'OdC provvederà ad ispezionare i siti produttivi ed eseguire gli esami analitici sui prodotti per i quali è stata richiesta l'adesione al RQR e la concessione d'uso del Marchio secondo le modalità stabilite dal piano dei controlli.

In presenza di esiti analitici conformi e risultanze positive della verifica ispettiva, l'OdC rilascia il certificato di conformità che viene inviato in originale all'aderente e in copia alla Regione Puglia.

A seguito del rilascio del certificato di conformità da parte dell'OdC prescelto, la Regione rilascia il certificato di concessione d'uso del Marchio il quale riporta il numero, la ragione sociale, la sede legale, il/i prodotto/i, la data del rilascio e la data di scadenza della concessione.

Gli estremi del certificato di concessione e la data di scadenza della concessione sono annotati nell'elenco delle imprese aderenti al RQR e nell'elenco delle imprese concessionarie.

Il Marchio deve, inoltre, essere utilizzato nelle forme e nei modi previsti dal Regolamento d'uso del Marchio della Regione Puglia.

L'impresa è autorizzata a utilizzare il Marchio e commercializzare il prodotto con etichette riportanti il logo identificativo solo successivamente al rilascio da parte dell'OdC del certificato di conformità al disciplinare di produzione e dell'emissione del certificato di concessione d'uso del Marchio da parte della Regione.

Tutte le etichette e/o le modalità di presentazione del prodotto e/o pubblicità che fanno riferimento all'adesione al RQR o alla concessione d'uso del Marchio devono essere trasmesse all'OdC per l'approvazione prima del loro utilizzo.

L'approvazione è da intendersi riferita esclusivamente alla valutazione del corretto utilizzo del Marchio in conformità al regolamento d'uso del Marchio.

Il rispetto della normativa vigente in materia di etichettatura delle produzioni agroalimentari è di esclusiva responsabilità delle imprese.

6.4 FASE 4: Controllo successivo al rilascio del certificato di conformità (attività di sorveglianza)

Le attività di sorveglianza dell'OdC sono attuate mediante verifiche ispettive presso i concessionari ed i soggetti componenti la filiera secondo le frequenze riportate nel presente piano dei controlli, con cadenza almeno annuale, fatte salve eventuali esigenze di controlli supplementari.

Le verifiche di sorveglianza si compongono di verifiche in campo e verifiche analitiche. Le verifiche, sulla filiera (nel caso di concessione d'uso collettiva) o presso il concessionario stesso nel caso di adesione singola, sono finalizzate a valutare il rispetto di quanto previsto dai disciplinari di produzione di riferimento oltre che a valutare la documentazione e la corretta applicazione del piano di autocontrollo del concessionario.

Le verifiche analitiche sui prodotti a Marchio PdQ sono finalizzate ad accertare il rispetto dei parametri definiti dal disciplinare di produzione di riferimento.

Il numero di siti da verificare e il numero di campioni da sottoporre ad analisi sono definiti secondo le modalità riportate nel presente piano dei controlli.

A seguito della verifica ispettiva e dei controlli analitici il certificato di conformità viene mantenuto o revocato.

I provvedimenti di mantenimento, revoca e sospensione del certificato di conformità, adottati in base all'esito delle verifiche di sorveglianza, sono comunicati al concessionario e alla Regione Puglia dall'OdC. I provvedimenti di revoca o di sospensione comportano automaticamente il divieto di utilizzo del Marchio.

Alla Regione vengono comunicate anche le non conformità essenziali che comportano il declassamento del prodotto finito e la conseguente sospensione dell'uso del Marchio fino alla risoluzione della non conformità. Tali provvedimenti di sospensione dell'uso del Marchio vengono comunicati dall'OdC alla Regione e contestualmente al concessionario.

L'OdC comunica alla Regione anche la chiusura delle non conformità e il conseguente ripristino dell'uso del Marchio.

In base alle comunicazioni ricevute dall'OdC, la Regione può, nei casi più gravi, procedere alla revoca della concessione d'uso del Marchio.

6.5 FASE 5: Variazioni successive alla prima richiesta di concessione

Fatto salvo il caso di recesso dal Regime di Qualità Regionale, per le annualità successive a quella alla quale si riferisce il primo certificato di conformità di prodotto, i concessionari devono tempestivamente comunicare all'OdC e alla Regione Puglia:

- ✓ le variazioni intervenute rispetto alle informazioni contenute nella domanda di adesione/concessione;
- ✓ il cambio dell'organismo di controllo;
- ✓ le variazioni degli operatori della filiera e/o dei siti produttivi.

L'ingresso di nuovi soggetti per le filiere già certificate dovrà essere tempestivamente comunicato all'OdC e alla Regione. L'OdC provvederà all'esecuzione di nuove verifiche ispettive e di nuovi controlli analitici secondo i criteri definiti dal piano dei controlli prima di aggiornare il certificato di conformità con i nuovi operatori. Il certificato di conformità aggiornato deve essere inviato al concessionario e alla Regione Puglia.

L'eventuale uscita dalla filiera di soggetti qualificati dovrà essere tempestivamente comunicata alla Regione e all'OdC che provvederà a formalizzare la loro uscita e ad inviare il certificato di conformità aggiornato alla Regione e al concessionario.

7 - OBBLIGHI DELL'ADERENTE E DEL CONCESSIONARIO

L'aderente/concessionario ha l'obbligo di:

1. rispettare i requisiti minimi in materia di ambiente, di igiene, di sanità, di benessere degli animali e di salute delle piante conformemente alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali;
2. applicare e rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e dal contratto collettivo di lavoro in ordine all'assunzione a tempo determinato e indeterminato dei lavoratori o dipendenti agricoli utilizzati nell'azienda;
3. rispettare le politiche territoriali della Regione Puglia e le norme attuative regionali relative "all'applicazione del regime di condizionalità" ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e in applicazione del decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 3536 del 8 febbraio 2016;
4. rispettare quanto previsto dalla procedura tecnica del RQR (DGR 2210/2015) e dalla procedura di adesione al RQR e di concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità";



5. assoggettarsi al piano dei controllo adottato da un OdC regolarmente iscritto nell'Elenco regionale degli Organismi di Controllo autorizzati ad effettuare i controlli sulla corretta applicazione dei disciplinari di produzione riconosciuti nell'ambito del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" (RQR);
6. rispettare i requisiti previsti dal disciplinare di produzione approvato per il prodotto per cui si chiede l'adesione al Regime di Qualità Regionale (RQR) "Prodotti di Qualità"e la concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità";
7. definire un piano di autocontrollo per la gestione del prodotto PdQ, applicarlo e tenere le registrazioni per almeno 3 anni. Il piano di autocontrollo deve comprendere almeno:
   - modalità di gestione;
   - frequenza delle verifiche interne;
   - frequenza dei controlli analitici;
   - metodi di analisi;
   - gestione delle non conformità;
   - utilizzo del logo;
   - gestione della rintracciabilità;
   - bilanci di massa.
8. conservare tutta la documentazione e le relative registrazioni necessarie a fornire adeguata evidenza della conformità del prodotto ai documenti di riferimento;
9. assicurare che la documentazione e le registrazioni siano tali da dare evidenza di conformità dell'intero ciclo produttivo della filiera prodotti a base di carne ai disciplinari di produzione, e delle eventuali trasformazioni/commercializzazioni dei prodotti identificati dal Marchio PdQ;
10. adottare e implementare un sistema di rintracciabilità in grado di dimostrare che la materia prima proviene da operatori aderenti al Regime di Qualità Regionale e conformi al DP di riferimento e alle ST approvate dalle Regione Puglia nel caso dei Prodotti Tradizionali Regionali, che tutti gli operatori coinvolti sono stati comunicati all'OdC e alla Regione, che la quantità di prodotto finito realizzato è coerente con la produzione di materie prime e la trasformazione del prodotto al netto degli scarti;
11. comunicare alla Regione Puglia e all'OdC eventuali non conformità essenziali rilevate in fase di autocontrollo;
12. ritirare il prodotto a Marchio PdQ dal mercato nel caso di non conformità essenziali e bloccare automaticamente l'utilizzo del Marchio sul prodotto non conforme;
13. inviare, entro il 28 febbraio di ogni anno, il programma annuale di produzione all'OdC e alla Regione. Eventuali variazioni del programma annuale di produzione devono essere inviate all'OdC e alla Regione entro 15 giorni. Il piano annuale di produzione deve riportare l'elenco degli operatori di filiera;
14. inviare all'OdC, entro il 28 febbraio di ogni anno, informazioni relative alla quantità di prodotto conforme al DP e alle ST di riferimento ottenuto nell'anno precedente (1 gennaio – 31 dicembre) e la quantità di prodotto venduto a Marchio PdQ;
15. aggiornare gli accordi di filiera, conferimento e fornitura in tutti i casi in cui si renda necessario (nuovi aderenti, eliminazione operatori, variazione superfici, prodotti etc.) e darne immediata comunicazione all'OdC e alla Regione Puglia;
16. trasmettere all'OdC le etichette e il materiale informativo relativo al Marchio PdQ per l'approvazione preventiva all'uso.



8 - I CONTROLLI

Il sistema complessivo di accertamento della conformità del prodotto (e del processo che lo genera) ai requisiti definiti prevede:

- **Controlli interni** - attività di verifica, misura ed analisi svolti dal concessionario (più avanti definiti come autocontrollo). Le attività di autocontrollo vengono attuate e registrate dai produttori.
- **Controlli esterni** - attività di controllo effettuata dall'OdC tramite verifiche ispettive e prove sul prodotto presso i siti produttivi.

La rappresentazione dei controlli e delle relative evidenze documentali (registrazioni) vengono evidenziati nei successivi paragrafi.

8.1 Controllo interno – Autocontrollo

La responsabilità del corretto utilizzo del Marchio ricade esclusivamente sul concessionario.

Ogni concessionario è responsabile del rispetto delle indicazioni riportate nel DP, nelle ST approvate dalla Regione Puglia nel caso dei Prodotti Tradizionali Regionali e nel Piano dei controlli.

Eventuali situazioni di non conformità rilevate in autocontrollo devono essere adeguatamente gestite secondo quanto indicato nel Piano dei controlli.

8.1.1. Verifiche ispettive interne

Il concessionario in forma singola deve effettuare verifiche ispettive interne con frequenza almeno annuale.

Il concessionario in forma associata deve prevedere annualmente verifiche interne sul 100 % delle aziende agricole conferenti e sul 100 % delle strutture di confezionamento/stoccaggio/trasformazione appartenenti alla filiera.

Il concessionario deve prevedere, effettuare e dare evidenza dei controlli che accertino la conformità dei prodotti ai requisiti previsti dal DP di riferimento e dalle ST approvate dalla Regione Puglia nel caso dei Prodotti Tradizionali Regionali.

8.1.2. Controlli analitici interni

Il concessionario in forma singola deve effettuare controlli analitici a copertura di tutti i requisiti chimico – fisici e merceologici previsti dal DP e dalle ST approvate dalla Regione Puglia nel caso dei Prodotti Tradizionali Regionali.

Il concessionario in forma associata deve prevedere controlli analitici per accertare il rispetto di tutti i parametri previsti dal DP di riferimento e dalle ST approvate dalla Regione Puglia nel caso dei Prodotti Tradizionali Regionali.

***NB**: il sistema di autocontrollo deve essere attivo e deve essere stata completata l'attività di autocontrollo per poter sostenere la verifica iniziale di certificazione da parte dell'OdC.*

8.1.3. Attività all'esterno (Outsorcing)

Allorché alcune fasi dell'attività di filiera siano affidate ad operatori non inseriti nell'accordo di filiera e/o non facenti parte dell'operatore aderente, vanno ispezionati tutti i siti extraziendali dove vengono svolte le attività del processo produttivo e deve essere verificata la documentazione (quantità in ingresso e in uscita e relative registrazioni) limitatamente alle quantità di prodotto gestite dal concessionario del Marchio.



8.2 Controllo esterno

8.2.1. Verifiche ispettive effettuate dall'organismo di controllo

Le attività di controllo, finalizzate alla emissione del certificato di conformità, sono effettuate dall'OdC prescelto, tramite verifiche ispettive e attuate in fase di prima ispezione e successivamente con frequenza almeno annuale, fatte salve eventuali esigenze di controlli supplementari.

La verifica deve essere condotta in presenza del prodotto oggetto di certificazione.

Nel caso di allevamenti aderenti in forma singola la verifica va effettuata sul 100 % delle strutture con frequenza annuale.

Nel caso di strutture di lavorazione, trasformazione, conservazione e stoccaggio indicate dall'aderente al RQR in forma singola, le verifiche devono essere effettuate sul 100% delle strutture con frequenza annuale.

Nel caso di adesione in forma associata le verifiche ispettive saranno effettuate su un campione rappresentativo delle aziende in filiera, con il seguente criterio di quantificazione:

- radice quadrata arrotondata per eccesso del numero complessivo delle aziende agricole aderenti;
- 100 % delle strutture di lavorazione, trasformazione, conservazione e stoccaggio;
- capofiliera concessionario.

L'OdC prescelto definisce il campione delle aziende agricole da ispezionare sulla base dell'elenco di aziende comunicato dal concessionario nella notifica di assoggettamento al sistema dei controlli e nella domanda di adesione al RQR.

L'OdC assicura nel corso degli anni una rotazione delle aziende agricole da ispezionare.

8.2.2. Verifiche ispettive supplementari

Qualora, a seguito delle verifiche ispettive e dei controlli analitici, emergano non conformità, potranno essere disposte verifiche ispettive supplementari, a carico del concessionario, finalizzate ad accertare la risoluzione delle non conformità.

9 - NON CONFORMITÀ

9.1 Classificazione della non conformità

Le inadempienze ai requisiti valorizzanti previsti dai documenti di riferimento (rif. par 3 e 4), sono classificate come di seguito:

Non conformità essenziale (E): costituiscono le violazioni degli obblighi del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013, e sono di due tipi:

a. infrazioni dei regolamenti, delle procedure attuative o della normativa vigente che intervengono sulla rintracciabilità tanto da renderla non applicata o applicata male e/o che causano l'inserimento di informazioni errate in etichetta;

b. situazioni di non conformità ai parametri merceologici e chimico fisici previsti dai disciplinari di riferimento o situazioni di non conformità che influiscono sul prodotto finale tanto da renderlo non conforme ai requisiti previsti dai disciplinari di produzione e/o dalla documentazione di riferimento del RQR e del Marchio "PdQ".



In generale tutte le non conformità classificate come Essenziali comportano il declassamento del prodotto e la sospensione dell'uso del Marchio del soggetto interessato e/o del Concessionario, fino alla risoluzione della non conformità (valutazione della proposta di azione correttiva e verifica della chiusura della non conformità da parte dell'OdC tramite verifica ispettiva supplementare).

Nel dettaglio del piano dei controlli di cui al capitolo 12, la non conformità Essenziale è da ritenersi applicabile in tutti i casi in cui nella colonna "non conformità" sia scritto "assente" o "mancata applicazione" del requisito.

Il concessionario aderente deve inviare la proposta di Azione correttiva e comunicare la causa che ha determinato la non conformità (su format dell'OdC) entro un tempo massimo di 15 giorni dalla data di chiusura della verifica ispettiva. Se le azioni correttive adottate dal concessionario aderente sono considerate efficaci, la proposta di Azione correttiva viene approvata dall'OdC secondo le proprie procedure interne e l'OdC effettua, di norma, una verifica supplementare per accertare la sussistenza delle condizioni per la risoluzione della non conformità. Nel caso in cui la proposta di azione correttiva non sia ritenuta idonea viene richiesto un adeguamento dell'azione correttiva secondo le procedure interne dell'OdC.

Per la risoluzione delle NC Essenziali è previsto un tempo massimo di 90 giorni al termine dei quali, in assenza di evidenza di risoluzione della non conformità, il certificato di conformità viene revocato dall'OdC. L'OdC comunica la revoca del certificato di conformità sia al concessionario che alla Regione, la quale provvede alla revoca della concessione d'uso del Marchio.

Non conformità importanti (I): costituiscono le violazioni degli obblighi previsti dal Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 e sono identificati in 3 tipi di irregolarità:

a. irregolarità che riguardano la rintracciabilità e/o i requisiti definiti dai disciplinari di riferimento e dalla documentazione di riferimento; irregolarità che, pur determinando una non corrispondenza parziale a quanto definito nei disciplinari di riferimento;

b. irregolarità che, pur determinando una non corrispondenza a quanto definito nei disciplinari di produzione, non pregiudicano immediatamente la conformità del prodotto ma potrebbero nel tempo comprometterla determinando non conformità essenziali;

c. errori formali che non causano l'inserimento di informazioni errate in etichetta.

Il concessionario aderente deve inviare la proposta di Azione correttiva e comunicare la causa che ha determinato la non conformità (su format dell'OdC) entro un tempo massimo di 15 giorni dalla data di chiusura della verifica ispettiva. La proposta di Azione correttiva viene approvata dall'OdC secondo le proprie procedure interne e, nel caso non sia ritenuta idonea, viene richiesto un adeguamento della Azione correttiva secondo le procedure interne dell'OdC.

La risoluzione delle NC viene accertata dall'OdC in occasione della verifica di sorveglianza successiva.

Non conformità marginali (m): costituiscono non conformità Marginali irregolarità che, pur causando carenze relative ad un requisito previsto, dal Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013:

a. non causano effetti negativi sul prodotto, pur se nell'area del processo produttivo;

b. non hanno effetto sulle condizioni che hanno portato alla concessione;

c. non hanno effetti sulla identificabilità del prodotto interessato dal Marchio collettivo e sul Regime di Qualità Regionale in etichetta.

Il concessionario aderente deve inviare la proposta di Azione correttiva e comunicare la causa che ha determinato la non conformità (su format dell'OdC) entro un tempo massimo di 15 giorni dalla data di chiusura della verifica ispettiva. La proposta di Azione correttiva viene approvata dall'OdC secondo le proprie procedure interne e, nel caso non sia ritenuta idonea, viene richiesto un adeguamento della Azione correttiva secondo le procedure interne dell'OdC.

La risoluzione delle NC viene accertata dall'OdC in occasione della verifica di sorveglianza successiva.

9.2 Gestione delle non conformità

Tutte le informazioni relative alla gestione delle non conformità rilevate in autocontrollo devono essere conservate e rese accessibili ai controlli dell'OdC. Nel caso in cui la non conformità sia tale da non permettere il ripristino delle condizioni di conformità previste dal DP approvato dalla Regione Puglia e dalle ST approvate dalla Regione Puglia nel caso dei Prodotti Tradizionali Regionali, i soggetti coinvolti nella filiera devono fornire sufficiente evidenza oggettiva che il prodotto non conforme non sia stato immesso nel circuito del prodotto a Marchio o non sia stato commercializzato con la denominazione "PdQ" o che, se immesso in commercio, sia stato ritirato immediatamente.

Le situazioni di non conformità rilevate nel corso dei controlli effettuati dall'OdC sono notificate ai soggetti interessati ai quali si richiede l'identificazione delle modalità di risoluzione e di adeguamento delle situazioni riscontrate non conformi, secondo le modalità previste dal Piano dei controlli.

Tutte le non conformità essenziali sono notificate dall'OdC anche alla Regione.

Tutte le non conformità riscontrate vengono trasmesse anche alla Regione entro il 28 febbraio di ogni anno.

Per la gestione delle non conformità che si dovessero presentare durante i controlli effettuati dall'OdC si rimanda ai contenuti specifici del par. 12 "Dettaglio Piano dei Controlli" nelle colonne relative al Trattamento delle non conformità ed alle Azioni Correttive.

Qualora il trattamento della non conformità implichi il declassamento del prodotto e la conseguente esclusione del prodotto dall'utilizzo del Marchio, l'OdC effettuerà una verifica ispettiva aggiuntiva secondo quanto previsto dal piano dei controlli.

Le situazioni di non conformità che comportano la sospensione di un soggetto dal sistema di controllo implicano anche l'esclusione del relativo prodotto dall'uso del Marchio "Prodotti di Qualità".

La cessazione degli effetti del provvedimento di sospensione avviene a seguito della verifica supplementare con conseguente accertamento della risoluzione della non conformità essenziale.

Tutti i provvedimenti di non conformità essenziale, di declassamento del prodotto, di sospensione e/o di revoca del certificato di conformità saranno comunicati dall'OdC al concessionario aderente e contestualmente alla Regione, cosi come i provvedimenti di chiusura delle non conformità essenziali e di conseguente riammissione all'uso del Marchio. Tutti i provvedimenti di esclusione dal RQR, di sospensione e di revoca della concessione d'uso del Marchio saranno comunicati dalla Regione ai soggetti interessati.

10 – SISTEMA DI RINTRACCIABILITÀ DI FILIERA

Il richiedente l'adesione al RQR e la concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità" è obbligato ad adottare il sistema di rintracciabilità per garantire la tracciabilità delle informazioni relative alle produzioni e per assicurare una maggiore trasparenza lungo tutta la filiera del prodotto.

Il sistema di rintracciabilità adottato deve consentire di tracciare almeno le seguenti informazioni:

- imprese agricole conferenti;
- superficie coltivata e/o capi allevati;
- capacità produttiva;
- quantitativi di prodotto conferiti e/o confezionati;
- quantitativi di prodotto finito conforme al RQR.



La procedura di rintracciabilità di filiera deve essere inviata all'OdC prescelto prima dell'avvio delle attività di verifica ispettiva. Eventuali revisioni/modifiche di tale procedura devono essere sistematicamente trasmesse all'OdC.

11 - RELAZIONE ANNUALE DELL'ORGANISMO DI CONTROLLO

Annualmente, entro il 30 marzo di ogni anno, l'OdC trasmette alla Regione Puglia una relazione di sintesi sui controlli effettuati per ogni concessionario/aderente evidenziando:

- n. concessionari e composizione delle eventuali filiere;
- n. verifiche ispettive effettuate per ogni concessionario;
- n. controlli analitici effettuati;
- non conformità e relativa classificazione;
- tipologia e quantità di prodotto a Marchio "PdQ" immessa in commercio da ogni concessionari



12 – DETTAGLIO PIANO DEI CONTROLLI

Tabella A: Controlli dell'OdC presso allevamento

L'OdC effettua la verifica esclusivamente sugli allevamenti a copertura del 20 % minimo di carne suina nata, allevata e macellata nell'area NUTS 2 dello stabilimento di trasformazione.

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
Azienda zootecnica	Adesione alla filiera	Accordo di filiera con il concessionario	Esistenza accordo sottoscritto.	Al momento dell'adesione all'accordo di filiera	Documentale	Radice quadrata aziende/anno	Accordo sottoscritto	Accordo NON sottoscritto	E	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio. Esclusione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
		Unità territoriale (NUTS 2) di nascita, allevamento, macellazione dei suini e trasformazione in insaccati stagionati.	Conformità ai DP e alle ST approvati dalla Regione Puglia e rispetto del limite minimo del 20%.	100% degli allevamenti / anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Conformità ai DP di riferimento, alle ST e alla documentazione applicabile.	Suini nati, allevati, macellati e trasformati in insaccati stagionati in unità territoriali diverse in percentuali inferiori al 20%.	E	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio. Esclusione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 135 del 30-11-2017 62363

Piano dei Controlli
FILIERA PRODOTTI A BASE DI CARNE
(INSACCATI STAGIONATI DI ORIGINE SUINA)

Marchio **"Prodotti di Qualità"**

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
		Capi di suini utilizzati	Razze utilizzate	100% degli allevamenti / anno	Ispettivo e documentale	Radice quadrata aziende/anno	Documentazione e registrazione degli animali presenti allevati per la produzione destinata al Marchio.	Utilizzo di razze di suini non autoctone e/o non ambientate nella zona di allevamento.	E	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio. Esclusione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
	Conferimento al concessionario o al macello aderente alla filiera	Identificazione e Rintracciabilità	Identificazione del prodotto nei documenti accompagnatori	100% degli allevamenti / anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Identificazione dei capi. Presenza indicazione "Prodotti di Qualità" nei documenti di trasporto.	Mancata identificazione dei capi. Errori formali e marginali nella documentazione di trasporto.	E / I/ m	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio; sospensione dell'Allevamento dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva	**NC-E**: Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità
			Assenza di promiscuità in fase di trasporto /corretta gestione del registro di trasporto	100% degli allevamenti / anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Trasporto in condizioni tali da evitare promiscuità con prodotto convenzionale	Promiscuità con prodotto convenzionale	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio; sospensione dell'Allevamento dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
			Uso del Marchio "Prodotti di Qualità"	100% degli allevamenti / anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Utilizzo del Marchio esclusivamente su prodotto conforme e in conformità ai DP e ST e nel rispetto della procedura d'uso del Marchio.	Utilizzo del Marchio su prodotto non conforme. Scorretto utilizzo del Marchio.	**E / I/ m**	**NC-E:** declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio; sospensione dell'Allevamento dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m:** Richiesta di azione correttiva	**NC-E:** Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m:** valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità
		Coerenza fra capacità produttiva e quantità di prodotto "Prodotti di Qualità" conferito	Corrispondenza fra capi allevati a Marchio e capi conferiti.	100% degli allevamenti / anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Corrispondenza fra capi allevati a Marchio e capi conferiti.	Capi conferiti superiori alla capacità di allevamento.	**E**	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio; sospensione dell'Allevamento dal circuito fino al ripristino delle condizioni conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 135 del 30-11-2017 62365

Piano dei Controlli
FILIERA PRODOTTI A BASE DI CARNE
(INSACCATI STAGIONATI DI ORIGINE SUINA)

Marchio **"Prodotti di Qualità"**

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
	Comunicazione dati a OdC e concessionario	Comunicazione dei quantitativi prodotti e commercializzati a Marchio	Comunicazione dei quantitativi ottenuti a OdC (entro il 28 febbraio)	100% degli allevamenti / anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Comunicazioni inviate entro il 28/02 successivo all'anno solare di riferimento. Corrispondenza dei quantitativi	Mancata comunicazione. Comunicazioni fuori tempo massimo. Comunicazioni contenenti errori	E/I/m	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio;; sospensione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva	**NC-E**: Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m:** valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità

Tabella B: Controlli dell'OdC presso macello / laboratorio di sezionamento / piattaforma distributiva

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
Macello	Adesione alla filiera	Accordo di filiera con i conferenti	Esistenza accordo sottoscritto con tutti i conferenti comunicati alla regione Puglia e a OdC	Al momento di adesione al regime di qualità regionale e successivamente ad ogni conferimento	Ispettivo	100% aziende/anno	Accordo sottoscritto	Accordo non sottoscritto	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio; Sospensione dell'azienda Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
	Accettazione animali	Origine	Provenienza animali da aziende zootecniche inserite nell'elenco inviato a OdC e Regione in fase di domanda di adesione o successivamente	Ad ogni conferimento e con verifica ispettiva interna almeno annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Documenti di trasporto e documenti di accettazione merce	Mancata identificazione del prodotto. Errori formali e marginali nella documentazione di trasporto.	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio; . Sospensione dell'azienda Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
		Età alla macellazione	Età di macellazione	*Ad ogni macellazione e verifiche interne annuali*	Ispettivo	100% aziende/anno	Documenti di trasporto e documenti di accettazione merce	Età inferiore a 8 mesi.	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio. Sospensione dell'azienda Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
			Capi macellati	*Ad ogni macellazione e verifiche interne annuali*	Ispettivo	100% aziende/anno	Documenti di trasporto e documenti di accettazione merce	Macellazione di scrofe e verri.	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio. Sospensione dell'azienda Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 135 del 30-11-2017 62367

	Piano dei Controlli FILIERA PRODOTTI A BASE DI CARNE (INSACCATI STAGIONATI DI ORIGINE SUINA) Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
		Identificazione e rintracciabilità	Identificazione del prodotto "Prodotti di Qualità " in ingresso	Ad ogni conferimento e con verifica ispettiva interna almeno annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Documenti di trasporto Documenti di accettazione merce	Mancata identificazione del prodotto in ingresso. Errori formali e marginali nella documentazione di trasporto.	E/I/m	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio;; sospensione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva	**NC-E**: Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità
	Macellazione	Identificazione e rintracciabilità	Assenza di promiscuità con prodotto convenzionale	Ad ogni macellazione	Ispettivo	100% aziende/anno	Stoccaggio / macellazione in condizioni tali da evitare promiscuità con animali convenzionali	Promiscuità con prodotto convenzionale	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio; . Sospensione dell'azienda Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
								Mancata identificazione del prodotto in fase di Stoccaggio / macellazione	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio; . Sospensione dell'azienda Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.

Piano dei Controlli
FILIERA PRODOTTI A BASE DI CARNE
(INSACCATI STAGIONATI DI ORIGINE SUINA)

Marchio **"Prodotti di Qualità"**

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
								Errori nell'identificazione del prodotto	I/m	NC I: Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario. NC M: Richiesta di azione correttiva.	NC I: Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità NC m: valutazione della azione correttiva (non della chiusura della non conformità)
			Registrazioni delle operazioni effettuate	Ad ogni macellazione e con verifica ispettiva interna almeno annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Presenza di aggiornamento di un registro di lavorazione per i prodotti "Prodotti di Qualità "	Assenza e/o presenza di errori nella registrazione delle operazioni di macellazione del prodotto "Prodotti di Qualità". Assenza del registro.	E/I/m	**NC E:** declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio. Sospensione del concessionario. **NC I:** Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario **NC m:** Richiesta di azione correttiva	**NC E:** Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC I:** Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità **NC m:** valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità
							Registrazione quantitativi di prodotto declassato e convenzionale	Mancata evidenza o presenza di errori nelle registrazioni del prodotto declassato	E/I/m	**NC E:** declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio. Sospensione dell'azienda Sospensione del concessionario. **NC I:** Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario **NC m:** Richiesta di azione correttiva	**NC E:** Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC I:** Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità **NC m:** valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità

Piano dei Controlli
FILIERA PRODOTTI A BASE DI CARNE
(INSACCATI STAGIONATI DI ORIGINE SUINA)

Marchio **"Prodotti di Qualità"**

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
							Sistema di rintracciabilità in grado di dimostrare la provenienza da aziende di allevamento conferenti la materia prima inserite negli accordi di filiera, l'età di macellazione degli animali, capacità produttiva, quantità di animali conferiti e macellati, quantità di prodotto finito identificato PdQ	Assenza o incompleto sistema di rintracciabilità che non fornisce le informazioni richieste. Mancanza di applicazione del sistema di rintracciabilità.	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio; . Sospensione dell'azienda Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
	Sezionamento	Identificazione e rintracciabilità	Assenza di promiscuità con prodotto convenzionale	Ad ogni lavorazione e con verifica ispettiva interna almeno annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Stoccaggio / lavorazione / in condizioni tali da evitare promiscuità con carni convenzionali	Promiscuità con prodotto convenzionale	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio. Sospensione dell'azienda Sospensione del concessionario fino a ripristino delle condizioni di conformità	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
								Mancata identificazione del prodotto in fase di Stoccaggio / lavorazione	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio; Sospensione dell'azienda Sospensione del concessionario fino a ripristino delle condizioni di conformità	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
								Errori nell'identificazione del prodotto	I/m	**NC I:** Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario. **NC M:** Richiesta di azione correttiva.	**NC I:** Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità **NC m:** valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità
			Registrazioni delle operazioni effettuate	Ad ogni lavorazione e con verifica ispettiva interna almeno annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Presenza di aggiornamento del registro di lavorazione per i prodotti "Prodotti di Qualità "	Assenza del registro delle lavorazioni. Assenza e/o presenza di errori nella registrazione delle lavorazioni "Prodotti di Qualità"	E/I/m	**NC E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio. Sospensione del concessionario. **NC I:** Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario **NC m:** Richiesta di azione correttiva	**NC E:** Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC I:** Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità **NC m:** valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 135 del 30-11-2017 62371

Piano dei Controlli
FILIERA PRODOTTI A BASE DI CARNE
(INSACCATI STAGIONATI DI ORIGINE SUINA)

Marchio **"Prodotti di Qualità"**

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
							Registrazione quantitativi di prodotto declassato e convenzionale	Mancata evidenza o presenza di errori nelle registrazioni del prodotto declassato	**E/I/m**	**NC E:** declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio; Sospensione dell'azienda Sospensione del concessionario. **NC I:** Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario **NC m:** Richiesta di azione correttiva	**NC E:** Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC I:** Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità **NC m:** valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità
		Caratteristiche merceologiche delle carni destinate alla trasformazione	Conformità alle specifiche definite dal DP e dalle ST di riferimento.	Ad ogni spedizione	Ispettivo	100% aziende/anno	Conformità alle specifiche definite dal DP e dalle ST di riferimento.	Mancato o parziale rispetto delle indicazioni riportate nei DP e nelle ST di riferimento	**E/I/m**	**NC E:** declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio; Sospensione dell'azienda Sospensione del concessionario. **NC I:** Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario **NC m:** Richiesta di azione correttiva	**NC E:** Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC I:** Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità **NC m:** valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità
	Trasporto	Tempi di trasporto	Coerenza con i tempi di trasporto	ad ogni conferimento	Ispettivo	100% aziende/anno	Consegna al trasformatore entro 96 dalla macellazione	Tempi di consegna superiori a 96 ore dalla macellazione	**E**	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio. Sospensione dell'azienda. Sospensione del concessionario	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
							Dichiarazione della data di macellazione in etichetta o su documentazione accompagnatoria	Mancata comunicazione della data di macellazione al cliente destinatario (documenti di trasporto o documentazione accompagnatoria)	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio. Sospensione dell'azienda. Sospensione del concessionario	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
		Mezzi e condizioni di trasporto	Mezzi utilizzati per il trasporto agli impianti di trasformazione e correttezza delle condizioni di aereazione durante il trasporto.	ad ogni conferimento	Ispettivo	100% aziende/anno	Consegna al trasformatore con mezzi refrigerati	Uso di mezzi di trasporto non refrigerati e corrette condizioni di aereazione durante il trasporto	E/I/m	**NC E:** declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio; Sospensione dell'azienda Sospensione del concessionario. **NC I:** Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario **NC m:** Richiesta di azione correttiva	**NC E:** Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC I:** Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità **NC m:** valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità
		Identificazione e rintracciabilità	Assenza di promiscuità con prodotto convenzionale	Ad ogni trasporto	Ispettivo	100% aziende/anno	Trasporto in condizioni tali da evitare promiscuità con carni convenzionali	Promiscuità con prodotto convenzionale	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio. Sospensione dell'azienda Sospensione del concessionario fino a ripristino delle condizioni di conformità	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.

	Piano dei Controlli FILIERA PRODOTTI A BASE DI CARNE (INSACCATI STAGIONATI DI ORIGINE SUINA) Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
		Coerenza quantitativi	Coerenza fra quantità di prodotto "Prodotti di Qualità" in ingresso e quantità di prodotto "Prodotti di Qualità" in uscita	Annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Coerenza fra quantità di prodotto "Prodotti di Qualità" conferito dagli allevamenti e quantità di prodotto confezionato e venduto a marchio 2 bilanci di massa per 2 lotti controllati	Materia prima in ingresso inferiore alla quantità di prodotto confezionato	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio. Sospensione dell'azienda .Sospensione del concessionario	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
	Comunicazione dati	Invio dati nei tempi previsti	Comunicazione dati relativi alla quantità di materia prima " Prodotti di Qualità" e quantità di Prodotto finito confezionato a marchio entro il 28 febbraio di ogni anno a OdC concessionario	Annuale e/o ogni volta che ci siano modifiche sostanziali nella struttura organizzativa	Ispettivo	100% aziende/anno	Comunicazioni inviate Rispetto tempi di invio dei dati. Comunicazioni inviate entro il 28/02 successivo all'anno solare di riferimento	Mancata comunicazione. Mensile dei quantitativi di MP in ingresso e di PF trasportato all'impianto di trasformazione. Errori nella comunicazione	E/I/m	**NC E:** declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio. Sospensione dell'azienda. Sospensione del concessionario. **NC I:** Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario NC m: Richiesta di azione correttiva	**NC E:** Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC I:** Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità

Tabella C: Controlli dell'OdC presso struttura di trasformazione

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
Trasformatore	Adesione alla filiera	Accordo di filiera con i conferenti sottoposti ai controlli	Esistenza accordo sottoscritto con tutti i conferenti comunicati alla regione Puglia e a OdC	Al momento di adesione al regime di qualità regionale e successivamente ad ogni conferimento	Ispettivo	100% aziende/anno	Accordo sottoscritto	Accordo non sottoscritto	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio; Sospensione dell'azienda Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
	Accettazione carne PdQ	Identificazione e rintracciabilità	Identificazione del prodotto "Prodotti di Qualità " in ingresso	Ad ogni conferimento e con verifica ispettiva interna almeno annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Documenti di trasporto e documenti di accettazione merce	Mancata identificazione del prodotto in ingresso. Errori formali e marginali nella documentazione di trasporto. Dichiarazione dell'origine (nascita, allevamento e macellazione) nella stessa area NUTS della struttura di trasformazione	E/I/m	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio; sospensione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva	**NC-E**: Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m:** valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità
		Trasporto	Tempi di trasporto	ad ogni conferimento	Ispettivo	100% aziende/anno	Consegna al trasformatore entro 96 ore dalla macellazione	Tempi di consegna superiori a 96 ore dalla macellazione	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio. Sospensione dell'azienda. Sospensione del concessionario	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 135 del 30-11-2017 62375

	Piano dei Controlli FILIERA PRODOTTI A BASE DI CARNE (INSACCATI STAGIONATI DI ORIGINE SUINA) Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
					Ispettivo	100% aziende/anno	Dichiarazione della data di macellazione in etichetta o su documentazione accompagnatoria	Dichiarazione assente / carente / non corretta	E/I/m	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio;; sospensione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva	**NC-E**: Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità
	Trasformazione	Idoneità dei tagli	Tagli conformi alle specifiche definite dal disciplinare	Ad ogni lavorazione di prodotto PdQ e successivamente con frequenza annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Registro di lavorazione Ricetta	Utilizzo di tagli non ammessi da DP e ST.	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio. Sospensione dell'azienda. Sospensione del concessionario	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
			Temperature di conservazione dei tagli	Per tutti i tagli PdQ conservati e successivamente con frequenza annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Temperature di conservazione e di lavorazione	Temperature di conservazione non conformi e uso di pezzi anatomici congelati.	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio. Sospensione dell'azienda. Sospensione del concessionario	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
								Registro temperature assente / carente / incompleto	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio. Sospensione dell'azienda. Sospensione del concessionario	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.

Piano dei Controlli
FILIERA PRODOTTI A BASE DI CARNE
(INSACCATI STAGIONATI DI ORIGINE SUINA)

Marchio **"Prodotti di Qualità"**

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
			Rispetto delle caratteristiche merceologiche e chimico-fisiche dei pezzi destinati alla trasformazione e riportate nei DP e nelle ST.	Per tutti i pezzi destinati alla trasformazione	Ispettivo e documentale	100% aziende/anno	pH e rapporti di autocontrollo. Caratteristiche merceologiche previste nei DP e nelle ST.	Valori di pH e caratteristiche merceologiche previste nei DP e nelle ST non rispettate.	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio. Sospensione dell'azienda. Sospensione del concessionario	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
			Utilizzo esclusivo di budelli naturali	Ad ogni lavorazione di prodotto PdQ e successivamente con frequenza annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Tipologia di budelli acquistato Registro di lavorazione Ricetta	Utilizzo di budello non naturale	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio. Sospensione dell'azienda. Sospensione del concessionario	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
			Quantità di nitriti, nitrati, acido fosforico – fosfati – di e tri – polifosfati	Ad ogni lavorazione di prodotto PdQ e successivamente con frequenza annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Utilizzo di nitriti, nitrati, acido fosforico – fosfati – di e tri – polifosfati secondo le quantità previste dal disciplinare. Ricetta Registro di lavorazione	Utilizzo di nitriti, nitrati, acido fosforico – fosfati – di e tri – polifosfati in quantità superiori a quelle definite dal disciplinare	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio. Sospensione dell'azienda. Sospensione del concessionario	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
Trasformatore per insaccati a pezzo anatomico intero	Affumicatura	Tecniche di affumicatura	Affumicatura naturale	Ad ogni lavorazione di prodotto PdQ e successivamente con frequenza annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Procedura di produzione del prodotto PdQ in particolare tecnica di affumicatura. Registro di lavorazione	Affumicatura artificiale Mancata evidenza del metodo di affumicatura impiegato	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio. Sospensione dell'azienda. Sospensione del concessionario	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.

Piano dei Controlli
FILIERA PRODOTTI A BASE DI CARNE
(INSACCATI STAGIONATI DI ORIGINE SUINA)

Marchio **"Prodotti di Qualità"**

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
	Salagione	Tecnica e parametri di salagione e fase di eliminazione del sale in eccesso	Tecnica e parametri di salagione ed eliminazione del sale in eccesso	Ad ogni lavorazione	Ispettivo e documentale	100% aziende/anno	Tecnica e parametri di salatura ed eliminazione del sale in eccesso	Utilizzo di tecniche e di parametri di salagione e post-salagione diversi da quelli indicati nei DP e nelle ST.	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio. Sospensione dell'azienda. Sospensione del concessionario	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
Trasformatore per insaccati a carne tritata		Caratteristiche dei pezzi destinati alla trasformazione	Percentuale di grasso negli insaccati a carne trita	Ad ogni lavorazione di prodotto PdQ e successivamente con frequenza annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Ricetta Registri di lavorazione	Quantità di grasso non coerente con le specifiche definite dal disciplinare	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio. Sospensione dell'azienda. Sospensione del concessionario	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
	Mondatura, triturazione, impastamento e miscelazione	Tecniche di mondatura, triturazione, impastamento e miscelazione	Tecniche di mondatura, triturazione, impastamento e miscelazione	Ad ogni lavorazione di prodotto RQR e successivamente con frequenza annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Registri di lavorazione	Mancato rispetto delle tecniche *di mondatura, triturazione, impastamento e miscelazione*	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio. Sospensione dell'azienda. Sospensione del concessionario	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
Trasformatore per insaccati a pezzo anatomico intero e per insaccati a carne tritata	Stagionatura	Tecnica,tempi e parametri di stagionatura	Tecnica, tempi e parametri di stagionatura.	Ad ogni lavorazione di prodotto PdQ e successivamente con frequenza annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	*Tecnica, tempi e parametri di stagionatura.* Stagionatura min. 60 giorni per insaccati a pezzo intero Registro di stagionatura	Mancato o parziale rispetto delle tecniche, dei tempi e dei parametri di stagionatura. Stagionatura inferiore a 60 giorni (limitatamente ai prodotti a pezzo anatomico intero)	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio. Sospensione dell'azienda. Sospensione del concessionario	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
	Asciugamento	Tecnica,tempi e parametri di asciugamento	Tecnica, tempi e parametri di asciugamento	Ad ogni lavorazione	Ispettivo e documentale	100% aziende/anno	*Tecnica, tempi e parametri di asciugamento*	Utilizzo di tecniche, tempi e di parametri di asciugamento diversi da quelli indicati nei DP e nelle ST.	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio. Sospensione dell'azienda. Sospensione del concessionario	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.

Piano dei Controlli
FILIERA PRODOTTI A BASE DI CARNE
(INSACCATI STAGIONATI DI ORIGINE SUINA)

Marchio **"Prodotti di Qualità"**

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
			Processo di produzione conforme alle specifiche definite dal disciplinare	Ad ogni lavorazione di prodotto PdQ e successivamente con frequenza annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Registro di lavorazione Procedura di produzione prodotti PdQ Ricetta Documenti di acquisto ingredienti Registro temperature e umidità delle celle	Mancato rispetto delle specifiche di produzione definite dal disciplinare di riferimento	E/I/m	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio; sospensione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC **NC-I**: Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva	**NC-E**: Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I**: valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità
Confezionatore	*Porzionatura e confezionamento*		Identificazione e rintracciabilità	Ad ogni lavorazione di prodotto PdQ e successivamente con frequenza annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Registro di lavorazione Porzionatura esclusiva di prodotto PdQ	Porzionatura di prodotto non PdQ. Promiscuità con prodotto non conforme. Tracciabilità del prodotto a marchio.	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio. Sospensione dell'azienda. Sospensione del concessionario	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.

Piano dei Controlli
FILIERA PRODOTTI A BASE DI CARNE
(INSACCATI STAGIONATI DI ORIGINE SUINA)

Marchio **"Prodotti di Qualità"**

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
								Registro di lavorazione assente / non compilato / contenente errori	E/I/m	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio;; sospensione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva	**NC-E**: Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità
	Stoccaggio e lavorazione e preincarto	Identificazione e rintracciabilità	Assenza di promiscuità con prodotto convenzionale	Ad ogni conferimento / stoccaggio / lavorazione e con verifica ispettiva interna almeno annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Conferimento/Stoccaggio / lavorazione in condizioni tali da evitare promiscuità con carni convenzionali	Promiscuità con prodotto convenzionale	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio. Sospensione dell'azienda Sospensione del concessionario fino a ripristino delle condizioni di conformità	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
								Mancata identificazione del prodotto in fase di Stoccaggio / lavorazione / trasformazione	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio. Sospensione dell'azienda Sospensione del concessionario fino a ripristino delle condizioni di conformità	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.

PRODOTTI DI QUALITA'	Piano dei Controlli FILIERA PRODOTTI A BASE DI CARNE (INSACCATI STAGIONATI DI ORIGINE SUINA) Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
								Errori nell'identificazione del prodotto	I/m	NC I: Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario. NC M: Richiesta di azione correttiva.	NC I: Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità NC m: valutazione della azione correttiva (non della chiusura della non conformità)
			Registrazioni delle operazioni effettuate	Ad ogni conferimento e con verifica ispettiva interna almeno annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Presenza di aggiornamento di un registro di lavorazione per i prodotti "Prodotti di Qualità "	Assenza e/o presenza di errori del prodotto "Prodotti di Qualità"	E/I/m	**NC E:** declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio. Sospensione dell'azienda Sospensione del concessionario. **NC I:** Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario **NC m:** Richiesta di azione correttiva	**NC E:** Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC I:** Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità **NC m:** valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità
							Registrazione quantitativi di prodotto declassato e convenzionale	Mancata evidenza o presenza di errori nelle registrazioni del prodotto declassato	E/I/m	**NC E:** declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio. Sospensione dell'azienda Sospensione del concessionario. **NC** I: Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario **NC m:** Richiesta di azione correttiva	**NC E:** Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC I:** Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità **NC m:** valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità



Piano dei Controlli
FILIERA PRODOTTI A BASE DI CARNE
(INSACCATI STAGIONATI DI ORIGINE SUINA)

Marchio **"Prodotti di Qualità"**

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
		Identificazione e rintracciabilità					Sistema di rintracciabilità in grado di dimostrare la provenienza da aziende di allevamento conferenti la materia prima inserite negli accordi di filiera, l'età di macellazione degli animali, capacità produttiva, quantità di animali conferiti e macellati, quantità di prodotto finito identificato PdQ	Sistema di rintracciabilità che non fornisce le informazioni richieste. Mancato rispetto del sistema di rintracciabilità	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio; . Sospensione dell'azienda Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
			Registrazioni delle operazioni effettuate	Ad ogni conferimento e con verifica ispettiva interna almeno annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Presenza di aggiornamento di un registro di lavorazione per i prodotti "Prodotti di Qualità "	Assenza e/o presenza di errori del prodotto "Prodotti di Qualità"	E/I/m	NC E: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio. Sospensione del concessionario. NC I: Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario NC m: Richiesta di azione correttiva	NC E: Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. NC I: Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità NC m: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità

Piano dei Controlli
FILIERA PRODOTTI A BASE DI CARNE
(INSACCATI STAGIONATI DI ORIGINE SUINA)

Marchio **"Prodotti di Qualità"**

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
							Registrazione quantitativi di prodotto declassato e convenzionale	Mancata evidenza o presenza di errori nelle registrazioni del prodotto declassato	E/I/m	NC E: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio; Sospensione dell'azienda Sospensione del concessionario. NC I: Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario NC m: Richiesta di azione correttiva	NC E: Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. NC I: Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità NC m: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità
		Coerenza quantitativi	Coerenza fra quantità di prodotto "Prodotti di Qualità" in ingresso e quantità di prodotto "Prodotti di Qualità" in uscita	Annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Coerenza fra quantità di prodotto "Prodotti di Qualità" conferito dagli allevamenti e quantità di prodotto confezionato e venduto a marchio 2 bilanci di massa per 2 lotti controllati	Materia prima in ingresso inferiore alla quantità di prodotto confezionato	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio. Sospensione dell'azienda .Sospensione del concessionario	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
	Comunicazione dati	Invio dati nei tempi previsti	Comunicazione dati relativi alla quantità di materia prima " Prodotti di Qualità" e quantità di Prodotto finito confezionato a marchio entro il 28 febbraio di ogni anno a OdC concessionario	Annuale e/o ogni volta che ci siano modifiche sostanziali nella struttura organizzativa	Ispettivo	100% aziende/anno	Comunicazioni inviate Rispetto tempi di invio dei dati. Comunicazioni inviate entro il 28/02 successivo all'anno solare di riferimento	Mancata comunicazione. Mensile dei quantitativi di MP in ingresso e di PF confezionati come "Prodotti di Qualità". Errori nella comunicazione	E/I/m	NC E: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio. Sospensione dell'azienda. Sospensione del concessionario. NC I: Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario NC m: Richiesta di azione correttiva	NC E: Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. NC I: Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità

PRODOTTI DI QUALITÀ	Piano dei Controlli FILIERA PRODOTTI A BASE DI CARNE (INSACCATI STAGIONATI DI ORIGINE SUINA) Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Tabella D: Controlli dell'OdC presso Concessionario

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
Richiedente / concessionario	*Qualifica operatori*	Identificazione e notifica degli operatori di filiera/conferitori / fornitori. Sottoscrizione dell'accordo di filiera e/o di conferimento e/o accordo di fornitura con tutti gli operatori	Elenco operatori di filiera/conferimento e/o dei fornitori. Notifica a Regione e OdC, Accordi di filiera/conferimento e/o di fornitura sottoscritti con tutti gli operatori.	In fase di adesione al Regime di Qualità regionale e ad ogni variazione dell'elenco operatori	Ispettivo e documentale	100% aziende/anno	Elenco operatori di filiera/conferitori e/o di fornitori. Accordi di filiera/conferimento e/o di fornitura sottoscritti	Operatori di filiera/conferitori e/o fornitori non coerenti con la comunicazione alla Regione e a OdC. Accordi di filiera/conferimento e/o di fornitura non sottoscritti o sottoscritti in parte.	E/I/m	**NC E:** declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio; Sospensione del concessionario fino a risoluzione della non conformità. **NC I:** Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario **NC m:** Richiesta di azione correttiva	**NC E:** Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC I:** Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità **NC m:** valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità
		Comunicazione variazione dei dati comunicati in fase di richiesta di adesione al Regime di qualità e concessione del Marchio	Comunicazione delle eventuali variazioni entro le tempistiche definite dal piano dei controlli	Ad ogni variazione e attraverso verifica ispettiva interna almeno annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Elenco operatori	Mancata comunicazione. Errori nella comunicazione. Ritardi nella comunicazione.	E/I/m	**NC E:** declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio. Sospensione del concessionario. **NC I:** Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario **NC m:** Richiesta di azione correttiva	**NC E:** Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC I:** Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità **NC m:** valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità



Piano dei Controlli
FILIERA PRODOTTI A BASE DI CARNE
(INSACCATI STAGIONATI DI ORIGINE SUINA)

Marchio **"Prodotti di Qualità"**

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
	Autocontrollo	Definizione e applicazione del piano dei controlli sugli operatori aderenti al Regime di qualità	Piano di autocontrollo formalizzato e applicato compresi verifiche ispettive e controlli analitici su materia prima e prodotto finito	In continuo	Ispettivo	100% aziende/anno	Piano di autocontrollo, esito verifiche ispettive, gestione delle non conformità	Piano di autocontrollo assente o carente Mancata o carente applicazione del piano di autocontrollo Mancata o carente gestione delle non conformità	**E / I/ m**	**NC-E:** declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio; sospensione dell'Allevamento dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m:** Richiesta di azione correttiva	**NC-E:** Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m:** valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità
	Gestione delle informazioni relative all'origine ed ai flussi di prodotto " Prodotti di Qualità"	Disponibilità dei dati	Disponibilità dei dati relativi a: operatori di filiera, capacità produttiva, quantità di materie prime conferite, lavorate, prodotto finito ottenuto in conformità al disciplinare di riferimento, quantità di prodotto marchiato, quantità di prodotto declassato, quantità di carne di origine NUTS – 2 rispetto alla quantità di carne utilizzata per le diverse lavorazioni	In continuo	Ispettivo	100% aziende/anno	Disponibilità dei dati	Dati non disponibili, parzialmente disponibili, errati, carenti	**E/I/m**	**NC E:** declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio. Sospensione del concessionario. **NC I:** Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario **NC m:** Richiesta di azione correttiva	**NC E:** Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC I:** Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità **NC m:** valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità

	Piano dei Controlli FILIERA PRODOTTI A BASE DI CARNE (INSACCATI STAGIONATI DI ORIGINE SUINA) Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
	Utilizzo marchio "Prodotti di Qualità"	Utilizzo del Marchio in conformità alle procedure di riferimento, al regolamento d'Uso del Marchio e di utilizzo del logo, alle procedure relative alle etichette e al materiale pubblicitario	Utilizzo del Marchio	Semestrale	Ispettivo e documentale	100% aziende/anno	Utilizzo del marchio	Marchio utilizzato su prodotti non approvati. Marchio utilizzato in modo non conforme rispetto alle procedure di riferimento, al regolamento d'Uso del Marchio e di utilizzo del logo, alle procedure relative alle etichette e al materiale pubblicitario	E/I/m	**NC E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del marchio; Sospensione del concessionario. **NC I:** Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario **NC m**: Richiesta di azione correttiva	**NC E**: Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC I:** Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità **NC m:** valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 21 novembre 2017, n. 1781

POR Puglia 2014-2020 - FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Approvazione e pubblicazione "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" approvato con D.D. 798 del 07/05/2015, pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015. MODIFICA AVVISO: Riduzione del limite dal 20% al 5 % in Attivi Materiali ex. art. 2 comma 5 per i progetti rientranti nell'ambito del codice Ateco 62 "produzione di software, consulenza informatica e attività connesse" presentati da imprese per le quali tali codice risulti anche identificativo dell'attività prevalente svolta .

IL DIRIGENTE

VISTI:

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Vista la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA" integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- con riferimento al FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" con atto dirigenziale n. 798 del 07/05/2015, pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015, è stato approvato e pubblicato l'Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014.
- l'Avviso suindicato è coerente con gli obiettivi specifici 3a, 3d e 3e dell'Asse III — Competitività delle piccole medie imprese — Azioni 3.1, 3.5 e 3.7 e con l'obiettivo specifico la dell'Asse I — Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione — Azioni 1.1 e 1.3 del POR Puglia 2014-2020 anche in relazione all'utilizzo dei criteri di selezione delle operazioni che risultano coerenti con i criteri di selezione delle Azioni predette approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11 marzo 2016;
- il comma 5 dell'Art. 2 — Operatività ed oggetto dell'intervento prevede al comma 5 "L'ammontare degli investimenti in Attivi Materiali non potrà comunque essere inferiore al 20% degli investimenti complessivi ammissibili per impresa.";
- lo strumento agevolativo PIA prevede, tra i codici Ateco 2007 ammissibili di cui all'Allegato A all'Avviso, il codice 62 "produzione di software, consulenza informatica e attività connesse";
- l'Associazione Distretto Produttivo dell'Informatica ha rappresentato, la necessità di abbassare la soglia delle spese minime in Attivi Materiali dal 20% al 5%, in ragione *"dalla specificità del settore ICT caratterizzato dalla sempre minore incidenza della spesa in attrezzature e datacenter e dalla evoluzione delle tecnologie verso soluzione cloud computing ospitate presso Datacenter di terzi";*
- tale proposta è stata accolta come risulta dal verbale dell'incontro tra la Regione Puglia ed il partenariato

economico e sociale tenutasi il 29 settembre 2017;

RAVVISATA LA NECESSITA' DI:

- consentire alle imprese, che realizzano programmi di innovazione nell'ambito del **Codice Ateco 62** e per le quali tale codice risulti anche identificativo dell'attività prevalente svolta dall'impresa (Ateco 2007 di importanza primaria) , di **derogare al limite della previsione di spese per Attivi Materiali non inferiore al 20%, riducendo tale limite al 5%,** qualora ricorrano determinate circostanze che consentano l'acquisizione di immobilizzazioni materiali ed immateriali funzionali e funzionanti ai fini del raggiungimento della percentuale del 20%, attraverso contratti "as a service", in ragione della tipologia di processo di industrializzazione che non necessariamente presuppone, per assicurare un avanzamento innovativo, l'acquisto di nuovi Attivi Materiali, e di aggiornare, di conseguenza, l'Avviso.

VERIFICA Al SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare la seguente integrazione all'Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese di cui alla Determinazione Dirigenziale 798 del 07 maggio 2015 (B.U.R.P. n. 68 del 14 maggio 2015) e s.m.i., e precisamente:

  di aggiungere il comma 6 all'art. 2 come segue:

  "Sarà possibile derogare al limite di cui al comma precedente, e prevedere spese per Attivi Materiali in percentuale non inferiore al 5%, solo nel caso in cui:

  a. il progetto rientri nell'ambito del Codice Ateco 62,
  b. tale codice risulti anche identificativo dell'attività prevalente svolta dall'impresa (Ateco 2007 di importanza primaria),
  c. il beneficiario dimostri, attraverso documentazione probante ed idonea anche rispetto alla durata del programma, l'acquisizione delle ulteriori attrezzature necessarie al raggiungimento della percentuale del 20% attraverso la forma *"as a service".*

  Le circostanze di cui alla precedente lettera c. dovranno essere attestate da un tecnico esperto dell'area economica iscritto ad Albo e un tecnico dell'area scientifica e sottoscritta per avallo dal rappresentante legale della società."

- di disporre la pubblicazione del testo coordinato, come modificato dal presente provvedimento, dell'Avviso PIA Medie Imprese **"Allegato 1"** quale parte integrante del presente atto;

- **di trasmettere** il presente provvedimento in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it — Trasparenza — Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi — Corso Sidney Sonnino n. 177 — Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

La Dirigente della Sezione
Gianna Elisa Berlingerio

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 1781 DEL 21 NOV. 2017

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2014-2020
Obiettivo Convergenza

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 – Titolo II – Capo 2 (Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI) –
Avviso per la presentazione di progetti promossi da MEDIE IMPRESE ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento.

Premesse

1. Il presente Avviso rende operative le disposizioni previste dal Titolo II - Capo 2 (Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI) del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014, di seguito "Regolamento regionale", con riferimento ai progetti presentati da medie imprese.
2. Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del Regolamento regionale.
3. La gestione del presente strumento è di competenza della Regione Puglia – Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro – Sezione Competitività dei sistemi produttivi, di seguito denominata Regione che, ad eccezione della fase di erogazione dei contributi, procederà all'attuazione mediante Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Soggetto Intermediario, designato ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, con D.G.R. n. 2445 del 21 novembre 2014.

Art. 1 - Dotazione finanziaria

1. Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a 40 milioni di euro a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione e assegnati all'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale".
2. Dette risorse potranno essere implementate con ulteriori finanziamenti rivenienti dal P.O. Puglia 2014/2020, adottato dalla Giunta Regionale con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20.08.2014) ed, in particolare:
   - Asse prioritario III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese" – obiettivi specifici:
     - 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", Azione 3.1 "Interventi per il rilancio e la propensione agli investimenti del sistema produttivo";
     - 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi";
     - 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI", Azione 3.7 "Interventi di supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI";
   - Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" – obiettivo specifico:
     - 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese", Azione 1.1 "Interventi di sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" e Azione 1.3 "Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese.

Art. 2 – Operatività ed oggetto dell'intervento

1. Le istanze alla fase di accesso possono essere presentate a partire dal 3 giugno 2015.
2. Le istanze di accesso devono riguardare progetti integrati di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 1 milione di euro e 40 milioni di euro.
3. Per progetto integrato si intende il complesso dei programmi di investimento di ciascuna impresa; ciascun programma di investimento riguarda un'iniziativa imprenditoriale finalizzata alla produzione di beni e/o servizi per la cui realizzazione sono previsti investimenti in attivi materiali, che:
   I. nel caso di programma proposto dalla media impresa (sia proponente che aderente), devono essere obbligatoriamente integrati con investimenti in ricerca e sviluppo di cui al successivo articolo 8 oppure

devono prevedere l'industrializzazione di risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte e documentabili attraverso apposita attestazione da parte di un organismo di ricerca oppure derivante dallo sfruttamento di un brevetto. Inoltre, il programma può essere integrato con investimenti in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione di cui al successivo articolo 9.

II. per le eventuali piccole imprese aderenti, devono essere obbligatoriamente integrati con investimenti in ricerca e sviluppo di cui al successivo articolo 8 e/o con investimenti in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione di cui al successivo articolo 9;

III. possono prevedere anche investimenti per l'acquisizione di servizi di cui al successivo articolo 10.

4. Gli aiuti possono essere concessi con i seguenti limiti:
   a) L'aiuto in Attivi Materiali non può essere superiore a 10 milioni di Euro per media impresa e 5 milioni di Euro per piccola impresa;
   b) Le agevolazioni, compresa l'eventuale maggiorazione, per gli investimenti in ricerca e sviluppo non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, per la media impresa, i seguenti importi:
      i. Euro 10 milioni per attività di ricerca industriale;
      ii. Euro 7,5 milioni per attività di sviluppo sperimentale;
      iii. Euro 1 milione per gli studi di fattibilità tecnica;
      iv. Euro 4 milioni per i brevetti.
   c) Le agevolazioni, compresa l'eventuale maggiorazione, per gli investimenti in ricerca e sviluppo promossi da piccole imprese aderenti non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, per impresa, i seguenti importi:
      i. Euro 5 milioni per attività di ricerca industriale;
      ii. Euro 3,5 milioni per attività di sviluppo sperimentale;
      iii. Euro 0,5 milioni per gli studi di fattibilità tecnica;
      iv. Euro 2 milioni per i brevetti.
   d) Gli aiuti all'innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione delle PMI non possono superare 1 milione di Euro per impresa e 7,5 milioni per progetto integrato. Il limite degli aiuti alle spese per la messa a disposizione di personale altamente qualificato è pari a 1 milione di Euro per progetto integrato.
   e) Le agevolazioni per gli investimenti per l'acquisizione di servizi non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:
      i. 300 mila Euro per la media impresa, 200 mila euro per la piccola impresa e 2 milioni di Euro per progetto integrato per acquisizione di Servizi di consulenza di cui all'art. 65 del Regolamento regionale;
      ii. 100 mila Euro per impresa per la partecipazione a fiere e 2 milioni di Euro per progetto integrato. Dette soglie sono incrementate del 20% per le imprese che si associano nella forma della rete d'impresa e per le imprese che abbiano conseguito il rating di legalità.

5. L'ammontare degli investimenti in Attivi Materiali non potrà comunque essere inferiore al 20% degli investimenti complessivi ammissibili per impresa.

6. Sarà possibile derogare al limite di cui al comma precedente, e prevedere spese per Attivi Materiali in percentuale non inferiore al 5%, solo nel caso in cui:
   a. il progetto rientri nell'ambito del Codice Ateco 62,
   b. tale codice risulti anche identificativo dell'attività prevalente svolta dall'impresa (Ateco 2007 di importanza primaria),
   c. il beneficiario dimostri, attraverso documentazione probante ed idonea anche rispetto alla durata del programma, l'acquisizione delle ulteriori attrezzature necessarie al raggiungimento della percentuale del 20% attraverso la forma "*as a service*".

Le circostanze di cui alla precedente lettera c. dovranno essere attestate da un tecnico esperto dell'area economica iscritto ad Albo e un tecnico dell'area scientifica e sottoscritta per avallo dal rappresentante legale della società

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Art. 3 – Soggetti Beneficiari

1. Può presentare domanda per le agevolazioni di cui al presente Avviso una impresa di media dimensione, come da definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, in regime di contabilità ordinaria, che alla data di presentazione della domanda abbia già approvato almeno due bilanci. Nel caso in cui l'istanza di accesso sia presentata da un'impresa di media dimensione non attiva, l'impresa di media dimensione controllante deve avere approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda.
2. I progetti integrati possono prevedere, oltre al programma di investimento della media impresa proponente, che ne assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale, anche programmi di investimento di altre piccole e medie imprese, in regime di contabilità ordinaria, associate alla media impresa proponente.
3. Nel caso in cui il progetto integrato proposto dalla media impresa preveda la realizzazione di programmi di investimento di altre PMI di cui al comma precedente, almeno i 2/3 delle PMI partecipanti al progetto integrato devono essere attive ed aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso. In tal caso, l'eventuale PMI aderente non attiva deve essere partecipata per almeno il 50% da altra PMI attiva che abbia già approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso.
4. Nell'ambito del progetto integrato l'iniziativa imprenditoriale di competenza della media impresa proponente deve presentare spese ammissibili almeno pari al 50% dell'importo complessivo del medesimo e ciascun programma di investimento realizzato da micro, piccole e medie imprese deve presentare costi ammissibili non inferiori a euro 1 milione.
5. Il progetto integrato può indicare la necessità della realizzazione di opere infrastrutturali, materiali e immateriali, funzionali al medesimo, i cui oneri sono a totale carico di risorse pubbliche. In tale ipotesi è consentito il ricorso alla procedura negoziale di cui all'art. 6 comma 4 del Regolamento regionale.
6. I soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda, devono:
   a) essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese;
   b) essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
   c) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato, o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
   d) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria; della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
   e) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese;
   f) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
   g) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2 del Regolamento di esenzione.

Art. 4 – Iniziative ammissibili

1. In coerenza con l'Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014, con il documento "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" (Smart Puglia 2020), approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1732 del 1° agosto 2014 e s.m.i. e con il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia), le iniziative proposte devono essere riconducibili alle aree di innovazione di seguito riportate:

a. *Area di innovazione* ***Manifattura sostenibile***

- Fabbrica intelligente
  Settori applicativi : Meccanica, Manifatturiero, Trasporti (automotive, ferroviario, navale)

- Aerospazio - Aeronautica
- Meccatronica

b. *Area di innovazione* ***Salute dell'uomo e dell'ambiente***
   - Benessere della persona
     Settori applicativi : Terapie innovative e farmaceutica, diagnostica, bioinformatica
   - Green Blue economy
     Settori applicativi : Tecnologie per le energie, ambiente e territorio
   - Agroalimentare - Agroindustria

c. *Area di innovazione* ***Comunità digitali, creative e inclusive***
   - Industria culturale e creativa
     Settori applicativi : Social Innovation
   - Beni culturali
     Settori applicativi : Beni culturali.

2. Le aree di innovazione ed i settori applicativi di riferimento devono essere, a loro volta, collegabili alle KETs - *Tecnologie chiave abilitanti*[1]:
   - Micro e Nanoelettronica
   - Nanotecnologie
   - Biotecnologie
   - Fotonica
   - Materiali avanzati
   - Tecnologie di produzione avanzata.

   Si evidenzia che l'*Information and Communications Technology* opera in maniera trasversale rispetto alle aree di innovazione elencate al comma precedente.

3. Ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 1 e 13 del Regolamento (UE) 651/2014 sono esclusi i seguenti settori:
   - pesca e acquacoltura;
   - produzione primaria di prodotti agricoli;
   - settore del carbone;
   - siderurgia;
   - costruzione navale;
   - fibre sintetiche;
   - trasporti e relative infrastrutture;
   - produzione e distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche;
   - trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
     - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
     - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

     Sono, altresì, escluse le attività di preparazione del prodotto per la prima vendita svolte nell'azienda agricola, la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione e qualsiasi attività che prepara il prodotto per una prima vendita.

[1] Tecnologie abilitanti e di supporto alle Aree di specializzazione tecnologica regionali definite nella COM (2012) 391 "Una strategia europea per le tecnologie abilitanti".

4. Sono ammissibili gli investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" ad eccezione dei gruppi e classi di cui alla sezione "C" afferenti i settori esclusi riportati nel precedente comma 3 e di seguito indicati:
   12.0 "Industria del tabacco";
   19 "Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio" ad eccezione del 19.20.40 "Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale";
   20.6 "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali";
   24.1 "Siderurgia";
   24.2 "Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)";
   30.11.02 "Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)".
   33.15 "Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (esclusi i motori),"limitatamente alla "riparazione e manutenzione ordinaria di navi".
5. Sono ammissibili anche gli investimenti riguardanti i seguenti servizi di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007": "52", "58", "59", "61", "62", "72", "82" limitatamente alla classe 82.20.00 "attività dei call center", nonché le sottocategorie:
   - 38.21.01 "Produzione di compost";
   - "38.21.09" limitatamente al trattamento che precede lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi speciali solidi o non solidi speciali;
   - "38.22.00 Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi" limitatamente:
     - ✓ alla gestione di impianti per il trattamento di rifiuti pericolosi esclusivamente attraverso la tecnologia della ossicombustione con il recupero di materia e senza utilizzo di risorse idriche;
     - ✓ allo smaltimento dei rifiuti di amianto;
   - "38.31.10 Demolizione di carcasse";
   - "38.31.20 Cantieri di demolizione navali";
   - "38.32.10 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici";
   - "38.32.20 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche";
   - "38.32.30 Recupero e preparazione per il riciclaggio di rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse".
6. Attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti, le proposte progettuali di cui ai codici Ateco riferiti alle attività di valorizzazione dei rifiuti, possono essere ammesse previa acquisizione di specifico parere da parte del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia. Il ricevimento di tale parere, che costituisce condizione necessaria al prosieguo delle attività istruttorie, deve pervenire a Puglia Sviluppo S.p.A. entro 45 giorni dalla presentazione della richiesta di parere da parte di Puglia Sviluppo, salvo richieste di approfondimenti ed integrazioni.
   Inoltre, esclusivamente con riferimento ai progetti ricadenti nell'ambito della sottocategoria 38.21.01 "Produzione di compost", le istanze di ammissione a finanziamento devono essere corredate da un atto unilaterale d'obbligo ad assicurare prioritariamente il fabbisogno dei Comuni Pugliesi, precisando che tale documentazione costituisce condizione necessaria alla positiva valutazione istruttoria delle domande. Infine, esclusivamente con riferimento ai progetti ricadenti nell'ambito della "gestione di impianti per il trattamento di rifiuti pericolosi esclusivamente attraverso la tecnologia della ossicombustione con il recupero di materia e senza utilizzo di risorse idriche" di cui alla sottocategoria "38.22.00 Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi", saranno valutate favorevolmente le iniziative che prevedano il trattamento e smaltimento anche del rifiuto liquido proveniente dalla gestione di rifiuti urbani e, in generale, dei rifiuti prodotti nell'ambito della Regione Puglia.

Art. 5 – Localizzazione

1. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della regione Puglia.

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Art. 6 – Investimenti iniziali

1. Gli aiuti agli investimenti iniziali riguardano:
   a. la realizzazione di nuove unità produttive;
   b. l'ampliamento di unità produttive esistenti;
   c. la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;
   d. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.
2. Per la tipologia di investimento di cui alla lett. c) del precedente comma, i costi ammissibili devono superare almeno il 200% del valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori.
3. Per quanto concerne la tipologia di investimento di cui alla lett. d) del comma 1, i costi ammissibili devono superare l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare.
4. Non sono ammissibili alle agevolazioni gli investimenti finalizzati alla mera sostituzione di impianti.
5. Non sono ammissibili gli aiuti agli investimenti di un beneficiario che, nei due anni precedenti la domanda di aiuto, abbia chiuso la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo. All'atto di presentazione della domanda di agevolazione, il beneficiario dovrà altresì dichiarare di non avere concretamente in programma di cessare la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo, entro due anni dal completamento dell'investimento oggetto della domanda di agevolazione.
6. Le imprese beneficiarie degli aiuti disciplinati dal presente Avviso si impegnano al mantenimento dei livelli occupazionali presenti nel territorio della Regione Puglia e al loro incremento presso le unità locali oggetto di agevolazione.
7. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno 5 anni dalla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.
8. Le agevolazioni sono concesse sotto la forma di contributi in conto impianti con le intensità riportate nel successivo articolo 11 del presente Avviso.

Art. 7 - Spese di investimento ammissibili in Attivi Materiali per investimenti iniziali

1. Nell'ambito degli Attivi Materiali sono ammissibili le spese per:
   a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali;
   b. opere murarie e assimilabili;
   c. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza;
   d. acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.
2. Con riferimento al comma precedente lettera c), sono ammissibili anche le spese per l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
3. Sono ammissibili le spese relative a studi preliminari di fattibilità nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili. Le spese per progettazioni e direzione lavori sono finanziabili nel limite del 6% delle voci di cui alla lettera b) del comma 1.
4. L'area dell'immobile destinata ad uffici, ritenuta congrua, è costituita da una superficie pari a 25 mq per addetto. Inoltre, si ritiene ammissibile la casa del custode nel limite di 100 mq e una superficie per sala riunioni nel limite di

60 mq. Resta inteso che l'impresa dovrà dimostrare, in sede di rendicontazione finale, nel caso di alloggio del custode, l'assunzione di un addetto con tale qualifica.

5. Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".
6. Non sono ammesse, altresì, le spese relative all'acquisto di mezzi mobili targati.
7. In caso di acquisto di immobili, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato.
8. Non sono comunque ammissibili:
   a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
   b. le spese relative all'acquisto di scorte;
   c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
   d. i titoli di spesa regolati in contanti;
   e. le spese di pura sostituzione;
   f. le spese di funzionamento in generale;
   g. le spese in leasing;
   h. tutte le spese non capitalizzate;
   i. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
   j. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.

Art. 8 – Investimenti in Ricerca e Sviluppo

1. Per gli investimenti in ricerca e sviluppo trovano applicazione le disposizioni del Capo 1 del Titolo V del Regolamento regionale.
2. Gli investimenti ammissibili riguardano le seguenti categorie di intervento:
   a) ricerca industriale;
   b) sviluppo sperimentale.

   Inoltre, per ciascuna categoria di intervento sono anche ammissibili investimenti relativi a:
   c) studi di fattibilità tecnica;
   d) brevetti ed altri diritti di proprietà industriale.
3. Tra i costi ammissibili rientrano quelli per ricerche acquisite contrattualmente da terzi: Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati (solo se iscritti all'Albo dei Laboratori del MIUR), tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.
   I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale dovranno essere supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettivi.
4. Non sono ammissibili costi relativi a prestazioni di terzi che abbiano cariche sociali nel soggetto beneficiario (rappresentante legale, socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario, destinatario ultimo degli aiuti.
5. I beneficiari di aiuti alla ricerca e allo sviluppo possono sfruttare i risultati ottenuti nel territorio nazionale e in altri Stati membri.
6. Nel caso di aiuti a progetti con attività di cui alla lett. a) e/o alla lett. b) del precedente comma 2 del presente articolo, realizzati in collaborazione tra organismi di ricerca e imprese, il cumulo delle sovvenzioni pubbliche dirette ad un progetto di ricerca specifico e dei contributi degli organismi di ricerca a beneficio del medesimo progetto, qualora costituiscano aiuti, non può essere superiore all'intensità di aiuto applicabile alla singola impresa beneficiaria.
7. Le spese generali (lettera d. del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento) e gli altri costi d'esercizio (lettera e. del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento), direttamente imputabili al progetto, non potranno eccedere complessivamente il 18% delle spese ammissibili in Ricerca e Sviluppo.

Art. 9 Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

1. Per gli investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione trovano applicazione le disposizioni del Capo 2 del Titolo V del Regolamento regionale.
2. I programmi di innovazione ammissibili a finanziamento riguardano:
   a. servizi di consulenza in materia di innovazione;
   b. servizi di consulenza e di supporto all'innovazione;
   c. servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione;
   d. messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca.
3. I servizi di consulenza in materia di innovazione delle imprese ammissibili sono:
   - la consulenza in materia di innovazione delle imprese;
   - l'assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie;
   - i servizi di trasferimento di tecnologia;
   - la consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza;
   - l'addestramento del personale.
4. I servizi di consulenza di supporto all'innovazione delle imprese ammissibili sono:
   - la consultazione di banche dati e biblioteche tecniche;
   - le ricerche di mercato;
   - l'utilizzazione di laboratori;
   - l'etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto.
5. I servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione ammissibili sono quelli strettamente necessari per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese.
6. I programmi di investimento concernenti l'utilizzo di personale altamente qualificato devono essere connessi ad attività di ricerca, sviluppo e innovazione della PMI che riceve l'aiuto e non deve sostituire altro personale, bensì essere assegnato a nuova funzione creata nell'ambito dell'impresa beneficiaria nel campo della ricerca, sviluppo e innovazione.
7. I beneficiari di aiuti all'innovazione possono sfruttare i risultati ottenuti nel territorio nazionale e in altri Stati membri.
8. Le agevolazioni relative alle spese di addestramento del personale non possono superare il 20% del valore totale concedibile per impresa, per i servizi di cui al presente articolo.
9. La durata delle attività ammesse a finanziamento non può essere superiore a 12 mesi per i servizi di cui alle lettere a), b), c) del precedente comma 2 del presente articolo e devono riguardare spese per l'acquisto di servizi su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato.
10. Le agevolazioni per la messa a disposizione di personale altamente qualificato di cui alla lettera d) del precedente comma 2 del presente articolo sono concesse per un periodo massimo di tre anni per impresa e per persona.

Art. 10 – Investimenti per l'acquisizione di servizi

1. Per gli aiuti per la consulenza trovano applicazione le disposizioni del Titolo IV del Regolamento regionale.
2. Gli investimenti per l'acquisizione di servizi ammissibili sono:

   a) l'acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali, descritti e disciplinati dagli articoli 65 e 66 Capo 1 del Titolo IV del Regolamento regionale e riguardano l'ambiente, la responsabilità sociale ed etica, l'internazionalizzazione d'impresa e l'e-business;

   b) la partecipazione a fiere, descritta e disciplinata dagli articoli 67 e 68 Capo 2 del Titolo IV del Regolamento regionale.

Art. 11 - Intensità di aiuto

1. Le agevolazioni per le spese ammissibili di cui alle lettere a) e b) dell'art. 7 comma 1 sono concesse, sotto la forma di contributi in conto impianti, nei seguenti limiti:

- 20% per le medie imprese;
- 25% per le piccole imprese.

2. Le agevolazioni per le spese ammissibili di cui alle lettere c) e d) dell'art. 7 comma 1, nonché di quelle per gli studi preliminari di fattibilità e per progettazioni e direzione lavori, nei limiti fissati dall'art. 7 comma 3, sono concesse, sotto la forma di contributi in conto impianti, nei seguenti limiti:
   - 35% per le medie imprese;
   - 45% per le piccole imprese.
3. Per le imprese che hanno conseguito il rating di legalità e per le imprese che si associano nella forma della rete d'impresa, i tassi di aiuto di cui al comma 1, sono incrementati di 5 punti percentuali.
4. L'intensità di aiuto per le tipologie di investimento di cui alle lettere a) e b) del comma 2 dell'articolo 8, non può superare:
   a. il 60% per le medie imprese ed il 70% per le piccole imprese, per la ricerca industriale;
   b. il 35% per le medie imprese ed il 45% per le piccole imprese, per lo sviluppo sperimentale.

   L'intensità di aiuto per le tipologie di cui alle lettere c) e d) dell'articolo 8, comma 2 (studi di fattibilità tecnica e brevetti ed altri diritti di proprietà industriale) non può superare il 50% della spesa ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
5. L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale di cui alle lettera a) e b) dell'articolo 8 comma 2, può essere aumentata di una maggiorazione di 15 punti percentuali, a concorrenza di un'intensità massima dell'80%, se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:
   a. se il progetto:
   a1. prevede la collaborazione effettiva fra PMI e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili, o
   a2. prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca; oppure
   b. i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.
6. Il subappalto, ai fini del riconoscimento della maggiorazione dell'intensità massima di aiuto di cui al comma precedente, non è considerato come una collaborazione effettiva.
7. Le agevolazioni per le tipologie di cui al comma 2 dell'articolo 9 (aiuti all'innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione) sono concesse nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
8. Le agevolazioni relative ai servizi di consulenza per le imprese di cui al comma 2 dell'articolo 10 sono concesse nel limite del 45% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
   Tale limite è elevabile al 50% per le imprese che hanno ottenuto il Rating di legalità e per le imprese che si associano nella forma della rete d'impresa.

Art. 12 – Fase di accesso

1. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* "PIA Medie Imprese" messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it. Il soggetto proponente deve trasmettere l'istanza di accesso utilizzando obbligatoriamente il modulo di cui all'apposito allegato (sezione 1 in caso di impresa singola e sezione 1a ed 1b in caso di impresa proponente con imprese aderenti) mediante la registrazione e compilazione telematica attraverso il sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/piamedieimprese, con l'apposizione di firma digitale degli istanti.
2. La predetta istanza di accesso, che descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto integrato, il profilo delle imprese coinvolte che realizzano il programma di investimento, nonché l'ammontare e le caratteristiche dello stesso, dovrà includere anche la compilazione telematica dei seguenti documenti:
   Sezione 2 D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza;
   Sezione 3 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia;

Sezione 4 Business Plan.

L'invio telematico comprenderà anche l'upload della seguente documentazione sia da parte della società proponente che delle eventuali imprese aderenti:

a) l'atto costituivo e, laddove previsto, lo statuto;
b) i bilanci degli ultimi due esercizi;
c) copia del libro soci e/o documentazione equipollente;
d) documentazione relativa alla disponibilità della sede;
e) relazione sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata (i titoli devono essere citati) in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
f) autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento (standard sezione 5 e 5a);
g) D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso (standard sezione 6);
h) in caso di attività di ricerca già svolta, relazione tecnica descrittiva dell'attività precedentemente effettuata che si intende industrializzare, accompagnata da attestazione dell'organismo di ricerca (limitatamente alla media impresa);
i) in caso di sfruttamento di brevetto, copia del brevetto depositato e relazione tecnica descrittiva dell'industrializzazione dello stesso (limitatamente alla media impresa).

3. Infine, a corredo dell'istanza di accesso, Puglia Sviluppo potrà richiedere l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria.
4. Puglia Sviluppo, ricevute le istanze di accesso, che vengono protocollate secondo l'ordine cronologico di invio telematico, avvia, se necessario anche mediante la fase dell'interlocuzione con il soggetto proponente, un esame istruttorio, al fine di accertare le condizioni di ammissibilità, di praticabilità e fattibilità del progetto. Particolare attenzione è posta all'impatto del medesimo con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento (al mantenimento dei livelli di ULA già presenti ed ai relativi incrementi a regime), alla sua cantierabilità, alla tempistica di realizzazione del progetto, alla copertura finanziaria ed alla qualità tecnica dell'operazione proposta. I criteri di selezione sono articolati in:
   a) criteri di ammissibilità formale, ovvero di possesso dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante la verifica della conformità formale della documentazione presentata e la verifica della sussistenza dei requisiti di Legge e del presente Avviso, attraverso l'esame della domanda e della documentazione allegata;
   b) criteri di ammissibilità sostanziale e di valutazione tecnico economica volta all'accertamento dell'ammissibilità della domanda, durante la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono sottoposte ad un processo valutativo al fine di verificare le condizioni di ammissibilità, nonché la praticabilità e fattibilità del progetto integrato, in termini di:
      1. definizione degli obiettivi;
      2. elementi di innovatività e trasferibilità della proposta;
      3. coerenza tra la dimensione dei soggetti coinvolti e gli investimenti previsti;
      4. qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
      5. copertura finanziaria degli investimenti;
      6. compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
      7. analisi e prospettive di mercato;
      8. analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento.

5. Per l'esame del progetto di ricerca, sviluppo e di innovazione Puglia Sviluppo potrà avvalersi anche di un esperto (qualificato a livello di docente universitario o ricercatore iscritto all'Albo degli esperti del MIUR), che garantisca indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, che provvederà a valutare la rilevanza ed il potenziale innovativo della proposta, oltre che l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.
6. Per gli investimenti in servizi di consulenza, la valutazione terrà anche conto della spesa sostenuta dai soggetti proponenti negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza riguardanti l'ambiente, la responsabilità sociale ed etica, l'internazionalizzazione d'impresa e l'e-business, oltre che la rilevanza delle esportazioni sul fatturato dello stesso.
7. Per la Sostenibilità Ambientale dell'investimento le sezioni 5 e 5a verranno rispettivamente verificate e valutate dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, sulla base delle informazioni fornite nelle apposite schede allegate al presente Avviso.
8. Le procedure di valutazione utilizzate sono indicate nell'apposito allegato al presente Avviso.
9. Puglia Sviluppo potrà richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione prodotta.
10. Sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante Determinazione Dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità.
11. La ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo non comporta impegni contabili, che saranno adottati all'atto della concessione di cui all'art. 32 del Regolamento regionale.
12. La Regione comunica ai soggetti proponenti l'esito dell'esame di cui ai punti precedenti. Detta comunicazione contiene, per le sole istanze valutate ammissibili, il termine perentorio di 60 giorni, pena la decadenza dell'istanza, entro il quale deve essere presentata la documentazione progettuale indicata nella predetta comunicazione; la comunicazione indica, altresì, il termine di 150 giorni, eventualmente prorogabile, dalla data di ricezione della suddetta comunicazione, entro il quale deve essere presentata la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.
13. In caso di esaurimento della dotazione finanziaria di cui all'articolo 1, la Regione ammette le istanze valutate ammissibili con riserva. Tale circostanza viene tempestivamente comunicata alle imprese interessate, le quali hanno facoltà di presentare il progetto definitivo entro il termine perentorio indicato nella stessa comunicazione, pena la decadenza dell'istanza.

Art. 13 - Presentazione del progetto definitivo

1. Le modalità di presentazione del progetto definitivo sono stabilite dall'articolo 22 del Regolamento regionale.
2. La documentazione progettuale, di cui al comma 2 dell'articolo 22 del Regolamento regionale, dovrà essere presentata telematicamente dal soggetto proponente, utilizzando obbligatoriamente la modulistica resa disponibile sul sito www.sistema.puglia.it, entro il termine perentorio indicato nella comunicazione di cui al comma 12 dell'articolo precedente.
   Decorso inutilmente tale termine ovvero nel caso in cui la documentazione non sia completa, la proposta è dichiarata decaduta. Il progetto definitivo deve essere trasmesso nei termini indicati, procedendo alla compilazione telematica della documentazione di seguito indicata, sia da parte del soggetto proponente sia da parte delle eventuali imprese aderenti:
   Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
   Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali", nella quale sono indicati i principali dati e informazioni relativi all'impresa beneficiaria ed al programma proposto nonché all'andamento economico e alla situazione patrimoniale del soggetto proponente;
   Sezione 3 del progetto definitivo - Formulario relativo al progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
   Sezione 4 del progetto definitivo - Formulario relativo all'innovazione tecnologica;
   Sezione 5 del progetto definitivo - Formulario relativo gli investimenti in servizi di consulenza, ove previsti;

Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;
Sezione 7 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e sussistenza dei requisiti per la concedibilità della maggiorazione in R&S;
Sezione 8 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi innovazione;
Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N. su impegno occupazionale;
Sezione 10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi servizi di consulenza ove previsto;
Sezione 11 del progetto definitivo - D.S.A.N. su acquisto immobili e fabbricati, ove previsto,
nonché all'upload della seguente documentazione, ove non fornita in sede di istanza di accesso:
a) documentazione amministrativa relativa all'avvio dell'iter e/o all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie complete di allegati (principali elaborati grafici, lay out, etc.);
b) planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;
c) principali elaborati grafici e lay out relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale;
d) copia degli atti e/o contratti, registrati e/o trascritti, attestanti la piena disponibilità dell'immobile (suolo e/o fabbricati) nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti ed idonea documentazione (compresa perizia giurata) attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso;
e) in caso di acquisto del suolo e/o fabbricato sarà necessario produrre perizia giurata attestante il valore del bene e la congruità dello stesso;
f) preventivi redatti su carta intestata del fornitore;
g) computi metrici debitamente datati e sottoscritti dal tecnico abilitato e con relativo preventivo di spesa dell'impresa realizzatrice;
h) ultimo bilancio approvato e situazione economica e patrimoniale aggiornata, asseverata da professionista abilitato;
i) Libro Unico del Lavoro relativo alle 12 mensilità antecedenti alla data di presentazione dell'istanza di accesso.
Eventuale altra documentazione indicata nella comunicazione di cui al comma 12 articolo 12.
Inoltre, in relazione alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, l'impresa dovrà produrre la documentazione richiesta e/o dimostrare l'avvio delle procedure necessarie all'ottenimento dei pareri/autorizzazioni richiesti.
Gli allegati saranno resi disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.

Art. 14 - Istruttoria del progetto definitivo

1. Le modalità di istruttoria del progetto definitivo sono quelle stabilite dall'articolo 23 del Regolamento regionale.
2. Puglia Sviluppo effettua l'istruttoria del progetto definitivo, verificando in particolare la fattibilità tecnica, economica e finanziaria della proposta, nonché la sua cantierabilità.
3. Il soggetto proponente, entro il termine stabilito in 150 giorni, eventualmente prorogabile, ai sensi dell'articolo 12 comma 12, dovrà presentare la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.
4. Puglia Sviluppo si riserva la facoltà di richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione di cui all'articolo precedente.
5. Al termine dell'istruttoria la Regione comunica al soggetto proponente l'esito e le relative motivazioni in caso di esclusione della proposta.

6. Ogni progetto di ricerca, sviluppo e di innovazione presentato sarà oggetto di una valutazione di congruenza tecnico – economica.

Art. 15 - Concessione delle agevolazioni e modalità attuative del progetto industriale

1. I progetti integrati devono essere avviati successivamente alla data della comunicazione della Regione, di cui al precedente articolo 12 comma 12.
   Si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione.
2. Sulla base delle risultanze istruttorie di cui all'articolo precedente, la Giunta Regionale approva le proposte determinando l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di ogni singolo programma di investimento ed assegna un termine entro il quale procedere alla sottoscrizione del disciplinare di cui al successivo comma.
3. Entro il termine assegnato, la Regione ed i soggetti beneficiari sottoscrivono un Disciplinare, nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi, in particolare le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento finale dell'avvenuta realizzazione dei programmi nonché di controllo ed ispezione e quant'altro necessario ai fini della realizzazione del progetto.
4. L'erogazione delle agevolazioni è di competenza della Regione Puglia. A tal fine, il soggetto beneficiario presenterà le richieste di erogazione delle agevolazioni, le rendicontazioni per stati di avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei modi e nei tempi previsti dal Disciplinare di cui al comma precedente.
5. Le richieste di erogazione sono redatte utilizzando gli appositi moduli forniti dalla Regione Puglia e disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.
6. La Regione e Puglia Sviluppo possono disporre, in ogni momento, controlli e verifiche, anche in corso d'opera, sull'attuazione dei progetti.

Art. 16 – Monitoraggio

1. La Regione e Puglia Sviluppo si riservano di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
2. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.
3. All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire il popolamento degli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale, l'impresa beneficiaria ha l'obbligo di rendersi disponibile ad eventuali richieste di informazioni e di dati, all'uopo necessarie.

Art. 17 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

1. È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

L'applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

2. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
   a) dal soggetto concedente;
   b) dagli uffici regionali;
   c) dal giudice con sentenza;
   d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
   e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
3. Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
4. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
5. In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.
6. Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
7. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
8. Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.
9. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.
10. Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

Art. 18 – Revoche

1. Le agevolazioni sono in ogni momento revocabili, in tutto o in parte al Soggetto Beneficiario, dalla Regione nei casi previsti dall'articolo 9 del Regolamento regionale.
2. Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all'investimento per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:
   a. per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;

b. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
c. per le attività di ricerca, sviluppo e innovazione, qualora l'esito della valutazione della Relazione Finale da parte dell'esperto evidenzi il mancato rispetto ex-post delle condizioni di ammissibilità al finanziamento;
d. non siano rispettate le condizioni di ammissibilità definite dal Regolamento regionale e dal presente Avviso per la presentazione delle istanze di accesso;
e. non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie;
f. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
g. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
h. non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 17 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
i. siano apportati mezzi finanziari esenti da qualunque aiuto pubblico in misura inferiore a quella necessaria alla copertura degli investimenti previsti, secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 10 del Regolamento regionale;
j. non sia rispettato l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale per n. 3 esercizi solari successivi all'esercizio a regime;
k. non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento;
l. sia modificato, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;
m. qualora senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;
n. il Soggetto Beneficiario non trasmetta alla Regione, nei termini indicati dalla stessa, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate;
o. il Soggetto Beneficiario non consenta, nei modi e nei termini previsti dal Disciplinare i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;
p. il Soggetto Beneficiario abbia gravemente violato specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
q. gli investimenti non vengano ultimati entro il termine previsto dal Disciplinare e da eventuali proroghe autorizzate;
r. il Soggetto Beneficiario realizzi interamente l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".

3. I Soggetti Beneficiari accettano di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse. In caso di rifiuto da parte dei Soggetti Beneficiari, gli stessi saranno considerati rinunziatari dell'agevolazione, che pertanto verrà revocata.
4. Le agevolazioni sono revocate parzialmente al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sottoelencate:

a) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima di 5 anni dalla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile;
b) qualora il programma non venga ultimato entro i previsti termini;
c) qualora la violazione della "clausola sociale" comporti la revoca parziale delle agevolazioni.

5. Nell'ipotesi sub a), la revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso; a tal fine, il Soggetto Beneficiario comunica tempestivamente alla Regione l'eventuale distrazione delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine. Qualora detta distrazione venga rilevata nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente comunicazione, la revoca è comunque parziale ma commisurata all'intera spesa ammessa afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distratta, indipendentemente dal periodo di mancato utilizzo; nel caso in cui la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine comporti il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.
6. Nell'ipotesi sub b), la revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti non realizzati entro i termini previsti e sempre che i minori investimenti non determinino il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, tanto che, nel caso, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.
7. In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione del contributo concedibile e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate.

Art. 19 – Variazioni al programma approvato

1. Come indicato nell'art. 7 comma 2 del Regolamento regionale, il progetto ammesso alle agevolazioni non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.
2. Non sono considerate modifiche e variazioni soggette ad autorizzazione:
   - modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
   - sostituzioni o modifiche di macchinari ed attrezzature, che non alterano la funzionalità dei beni di investimento;
   - con riferimento alle spese per opere murarie, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste dal computo metrico.
3. Le variazioni riguardanti il progetto ammesso e non rientranti nelle casistiche di cui al comma precedente vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.
4. Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto approvato non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

Art. 20 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA
Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese.
Corso S. Sonnino, 177 – 70121 BARI
Responsabile del procedimento: Nicola Digirolamo.

Art. 21– Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D. lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy) la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, la Regione si avvale del supporto operativo di Puglia Sviluppo S.p.A., che interviene in qualità di Responsabile del trattamento per la gestione delle attività connesse alla disamina della domanda di ammissione alle agevolazioni. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. Per dare corso a quanto dichiarato, i dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della Regione Puglia, nonché di Puglia Sviluppo, in qualità di responsabili o incaricati del trattamento e comunicati ad altri enti terzi, che prendono parte ai processi operativi, o in ottemperanza a specifici obblighi di legge.

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

2. Laddove l'impresa proponente risultasse beneficiaria del finanziamento, le informazioni riferite all'impresa, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sul sito internet www.sistema.puglia.it, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
3. Per avere maggiore chiarezza di quanto riferito nonché per conoscere l'elenco aggiornato dei Responsabili e per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs.196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a: Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 – 70121 BARI.

PER INFORMAZIONI:
Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi
Corso Sonnino, 177, 70121 BARI
Siti internet: www.regione.puglia.it ; www.sistema.puglia.it ; www.pugliasviluppo.eu.
I moduli e gli allegati del presente Avviso sono resi disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ..17..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 21 novembre 2017, n. 1782

POR Puglia 2014-2020 - FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Approvazione e pubblicazione "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" approvato con D.D. 798 del 07/05/2015, pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015. MODIFICA AVVISO: Riduzione del limite dal 20% al 5 % in Attivi Materiali ex. art. 2 comma 5 per i progetti rientranti nell'ambito del codice Ateco 62 "produzione di software, consulenza informatica e attività connesse" presentati da imprese per le quali tali codice risulti anche identificativo dell'attività prevalente svolta .

IL DIRIGENTE

VISTI:

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Vista la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA" integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- con riferimento al FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PM l" con atto dirigenziale n. 798 del 07/05/2015, pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015, è stato approvato e pubblicato l'Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014.
- l'Avviso suindicato è coerente con gli obiettivi specifici 3a, 3d e 3e dell'Asse III — Competitività delle piccole imprese — Azioni 3.1, 3.5 e 3.7 e con l'obiettivo specifico la dell'Asse I — Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione — Azioni 1.1 e 1.3 del POR Puglia 2014-2020 anche in relazione all'utilizzo dei criteri di selezione delle operazioni che risultano coerenti con i criteri di selezione delle Azioni predette approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11 marzo 2016;
- la Regione Puglia, con la deliberazione n. 7 dell'Il gennaio 2010, alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007, ha riconosciuto il Distretto Produttivo pugliese dell'Informatica quale Distretto Industriale;
- il comma 5 dell'Art. 2 — Operatività ed oggetto dell'intervento prevede al comma 5 "L'ammontare degli investimenti in Attivi Materiali non potrà comunque essere inferiore al 20% degli investimenti complessivi ammissibili per impresa.";
- lo strumento agevolativo PIA prevede, tra i codici Ateco 2007 ammissibili di cui all'Allegato A all'Avviso, il codice 62 "produzione di software, consulenza informatica e attività connesse";
- l'Associazione Distretto Produttivo dell'Informatica ha rappresentato la necessità di abbassare la soglia delle spese minime in Attivi Materiali dal 20% al 5%, in ragione *"dalla specificità del settore ICT caratterizzato*

dalla sempre minore incidenza della spesa in attrezzature e datacenter e dalla evoluzione delle tecnologie verso soluzione cloud computing ospitate presso Datacenter di terzi";

- tale proposta è stata accolta come risulta dal verbale dell'incontro tra la Regione Puglia ed il partenariato economico e sociale tenutasi il 29 settembre 2017;

RAVVISATA LA NECESSITA' DI:

- consentire alle imprese, che realizzano programmi di innovazione nell'ambito del **Codice Ateco 62** e per le quali tale codice risulti anche identificativo dell'attività prevalente svolta dall'impresa (Ateco 2007 di importanza primaria) , **di derogare al limite della previsione di spese per Attivi Materiali non inferiore al 20%, riducendo tale limite al 5%,** qualora ricorrano determinate circostanze che consentano l'acquisizione di immobilizzazioni materiali ed immateriali funzionali e funzionanti ai fini del raggiungimento della percentuale del 20%, attraverso contratti "as a service", in ragione della tipologia di processo di industrializzazione che non necessariamente presuppone, per assicurare un avanzamento innovativo, l'acquisto di nuovi Attivi Materiali, e di aggiornare, di conseguenza, l'Avviso.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare la seguente integrazione all'Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese di cui alla Determinazione Dirigenziale 798 del 07 maggio 2015 (B.U.R.P. n. 68 del 14 maggio 2015) e s.m.i., e precisamente:

  di aggiungere il comma 6 all'art. 2 come segue:

  "Sarà possibile derogare al limite di cui al comma precedente, e prevedere spese per Attivi Materiali in percentuale non inferiore al 5%, solo nel caso in cui:

  a. il progetto rientri nell'ambito del Codice Ateco 62,
  b. tale codice risulti anche identificativo dell'attività prevalente svolta dall'impresa (Ateco 2007 di importanza primaria),
  c. il beneficiario dimostri, attraverso documentazione probante ed idonea anche rispetto alla durata del programma, l'acquisizione delle ulteriori attrezzature necessarie al raggiungimento della percentuale

del 20% attraverso la forma *"as a service".*
Le circostanze di cui alla precedente lettera c. dovranno essere attestate da un tecnico esperto dell'area economica iscritto ad Albo e un tecnico dell'area scientifica e sottoscritta per avallo dal rappresentante legale della società."

- **di disporre** la pubblicazione del testo coordinato, come modificato dal presente provvedimento, dell'Avviso PIA Piccole Imprese **"Allegato 1"** quale parte integrante del presente atto;

- **di trasmettere** il presente provvedimento in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it — Trasparenza — Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi — Corso Sidney Sonnino n. 177 — Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

La Dirigente della Sezione
Gianna Elisa Berlingerio

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 1782 DEL 21 NOV. 2017

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2014-2020
Obiettivo Convergenza

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 – Titolo II – Capo 2 (Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI) –
Avviso per la presentazione di progetti promossi da MEDIE IMPRESE ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento.

Premesse

1. Il presente Avviso rende operative le disposizioni previste dal Titolo II - Capo 2 (Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI) del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014, di seguito "Regolamento regionale", con riferimento ai progetti presentati da medie imprese.
2. Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del Regolamento regionale.
3. La gestione del presente strumento è di competenza della Regione Puglia – Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro – Sezione Competitività dei sistemi produttivi, di seguito denominata Regione che, ad eccezione della fase di erogazione dei contributi, procederà all'attuazione mediante Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Soggetto Intermediario, designato ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, con D.G.R. n. 2445 del 21 novembre 2014.

Art. 1 - Dotazione finanziaria

1. Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a 40 milioni di euro a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione e assegnati all'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale".
2. Dette risorse potranno essere implementate con ulteriori finanziamenti rivenienti dal P.O. Puglia 2014/2020, adottato dalla Giunta Regionale con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20.08.2014) ed, in particolare:
   - Asse prioritario III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese" – obiettivi specifici:
     - 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", Azione 3.1 "Interventi per il rilancio e la propensione agli investimenti del sistema produttivo";
     - 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi";
     - 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI", Azione 3.7 "Interventi di supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI";
   - Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" – obiettivo specifico:
     - 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese", Azione 1.1 "Interventi di sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" e Azione 1.3 "Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese.

Art. 2 – Operatività ed oggetto dell'intervento

1. Le istanze alla fase di accesso possono essere presentate a partire dal 3 giugno 2015.
2. Le istanze di accesso devono riguardare progetti integrati di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 1 milione di euro e 40 milioni di euro.
3. Per progetto integrato si intende il complesso dei programmi di investimento di ciascuna impresa; ciascun programma di investimento riguarda un'iniziativa imprenditoriale finalizzata alla produzione di beni e/o servizi per la cui realizzazione sono previsti investimenti in attivi materiali, che:
   I. nel caso di programma proposto dalla media impresa (sia proponente che aderente), devono essere obbligatoriamente integrati con investimenti in ricerca e sviluppo di cui al successivo articolo 8 oppure

devono prevedere l'industrializzazione di risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte e documentabili attraverso apposita attestazione da parte di un organismo di ricerca oppure derivante dallo sfruttamento di un brevetto. Inoltre, il programma può essere integrato con investimenti in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione di cui al successivo articolo 9.

II. per le eventuali piccole imprese aderenti, devono essere obbligatoriamente integrati con investimenti in ricerca e sviluppo di cui al successivo articolo 8 e/o con investimenti in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione di cui al successivo articolo 9;

III. possono prevedere anche investimenti per l'acquisizione di servizi di cui al successivo articolo 10.

4. Gli aiuti possono essere concessi con i seguenti limiti:
   a) L'aiuto in Attivi Materiali non può essere superiore a 10 milioni di Euro per media impresa e 5 milioni di Euro per piccola impresa;
   b) Le agevolazioni, compresa l'eventuale maggiorazione, per gli investimenti in ricerca e sviluppo non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, per la media impresa, i seguenti importi:
      i. Euro 10 milioni per attività di ricerca industriale;
      ii. Euro 7,5 milioni per attività di sviluppo sperimentale;
      iii. Euro 1 milione per gli studi di fattibilità tecnica;
      iv. Euro 4 milioni per i brevetti.
   c) Le agevolazioni, compresa l'eventuale maggiorazione, per gli investimenti in ricerca e sviluppo promossi da piccole imprese aderenti non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, per impresa, i seguenti importi:
      i. Euro 5 milioni per attività di ricerca industriale;
      ii. Euro 3,5 milioni per attività di sviluppo sperimentale;
      iii. Euro 0,5 milioni per gli studi di fattibilità tecnica;
      iv. Euro 2 milioni per i brevetti.
   d) Gli aiuti all'innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione delle PMI non possono superare 1 milione di Euro per impresa e 7,5 milioni per progetto integrato. Il limite degli aiuti alle spese per la messa a disposizione di personale altamente qualificato è pari a 1 milione di Euro per progetto integrato.
   e) Le agevolazioni per gli investimenti per l'acquisizione di servizi non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:
      i. 300 mila Euro per la media impresa, 200 mila euro per la piccola impresa e 2 milioni di Euro per progetto integrato per acquisizione di Servizi di consulenza di cui all'art. 65 del Regolamento regionale;
      ii. 100 mila Euro per impresa per la partecipazione a fiere e 2 milioni di Euro per progetto integrato. Dette soglie sono incrementate del 20% per le imprese che si associano nella forma della rete d'impresa e per le imprese che abbiano conseguito il rating di legalità.

5. L'ammontare degli investimenti in Attivi Materiali non potrà comunque essere inferiore al 20% degli investimenti complessivi ammissibili per impresa.
6. Sarà possibile derogare al limite di cui al comma precedente, e prevedere spese per Attivi Materiali in percentuale non inferiore al 5%, solo nel caso in cui:
   a. il progetto rientri nell'ambito del Codice Ateco 62,
   b. tale codice risulti anche identificativo dell'attività prevalente svolta dall'impresa (Ateco 2007 di importanza primaria),
   c. il beneficiario dimostri, attraverso documentazione probante ed idonea anche rispetto alla durata del programma, l'acquisizione delle ulteriori attrezzature necessarie al raggiungimento della percentuale del 20% attraverso la forma "*as a service*".

Le circostanze di cui alla precedente lettera c. dovranno essere attestate da un tecnico esperto dell'area economica iscritto ad Albo e un tecnico dell'area scientifica e sottoscritta per avallo dal rappresentante legale della società.

Art. 3 – Soggetti Beneficiari

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

1. Può presentare domanda per le agevolazioni di cui al presente Avviso una impresa di media dimensione, come da definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, in regime di contabilità ordinaria, che alla data di presentazione della domanda abbia già approvato almeno due bilanci. Nel caso in cui l'istanza di accesso sia presentata da un'impresa di media dimensione non attiva, l'impresa di media dimensione controllante deve avere approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda.
2. I progetti integrati possono prevedere, oltre al programma di investimento della media impresa proponente, che ne assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale, anche programmi di investimento di altre piccole e medie imprese, in regime di contabilità ordinaria, associate alla media impresa proponente.
3. Nel caso in cui il progetto integrato proposto dalla media impresa preveda la realizzazione di programmi di investimento di altre PMI di cui al comma precedente, almeno i 2/3 delle PMI partecipanti al progetto integrato devono essere attive ed aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso. In tal caso, l'eventuale PMI aderente non attiva deve essere partecipata per almeno il 50% da altra PMI attiva che abbia già approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso.
4. Nell'ambito del progetto integrato l'iniziativa imprenditoriale di competenza della media impresa proponente deve presentare spese ammissibili almeno pari al 50% dell'importo complessivo del medesimo e ciascun programma di investimento realizzato da micro, piccole e medie imprese deve presentare costi ammissibili non inferiori a euro 1 milione.
5. Il progetto integrato può indicare la necessità della realizzazione di opere infrastrutturali, materiali e immateriali, funzionali al medesimo, i cui oneri sono a totale carico di risorse pubbliche. In tale ipotesi è consentito il ricorso alla procedura negoziale di cui all'art. 6 comma 4 del Regolamento regionale.
6. I soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda, devono:
   a) essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese;
   b) essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
   c) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato, o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
   d) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria; della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
   e) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese;
   f) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
   g) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2 del Regolamento di esenzione.

Art. 4 – Iniziative ammissibili

1. In coerenza con l'Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014, con il documento "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" (Smart Puglia 2020), approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1732 del 1° agosto 2014 e s.m.i. e con il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia), le iniziative proposte devono essere riconducibili alle aree di innovazione di seguito riportate:

a. *Area di innovazione* ***Manifattura sostenibile***
   - Fabbrica intelligente
     Settori applicativi : Meccanica, Manifatturiero, Trasporti (automotive, ferroviario, navale)
   - Aerospazio - Aeronautica
   - Meccatronica

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

b. *Area di innovazione* ***Salute dell'uomo e dell'ambiente***
- Benessere della persona
  Settori applicativi : Terapie innovative e farmaceutica, diagnostica, bioinformatica
- Green Blue economy
  Settori applicativi : Tecnologie per le energie, ambiente e territorio
- Agroalimentare - Agroindustria

c. *Area di innovazione* ***Comunità digitali, creative e inclusive***
- Industria culturale e creativa
  Settori applicativi : Social Innovation
- Beni culturali
  Settori applicativi : Beni culturali.

2. Le aree di innovazione ed i settori applicativi di riferimento devono essere, a loro volta, collegabili alle KETs - *Tecnologie chiave abilitanti*[1]:
   - Micro e Nanoelettronica
   - Nanotecnologie
   - Biotecnologie
   - Fotonica
   - Materiali avanzati
   - Tecnologie di produzione avanzata.

   Si evidenzia che l'*Information and Communications Technology* opera in maniera trasversale rispetto alle aree di innovazione elencate al comma precedente.

3. Ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 1 e 13 del Regolamento (UE) 651/2014 sono esclusi i seguenti settori:
   - pesca e acquacoltura;
   - produzione primaria di prodotti agricoli;
   - settore del carbone;
   - siderurgia;
   - costruzione navale;
   - fibre sintetiche;
   - trasporti e relative infrastrutture;
   - produzione e distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche;
   - trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
     - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
     - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

     Sono, altresì, escluse le attività di preparazione del prodotto per la prima vendita svolte nell'azienda agricola, la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione e qualsiasi attività che prepara il prodotto per una prima vendita.

[1] Tecnologie abilitanti e di supporto alle Aree di specializzazione tecnologica regionali definite nella COM (2012) 391 "Una strategia europea per le tecnologie abilitanti".

4. Sono ammissibili gli investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" ad eccezione dei gruppi e classi di cui alla sezione "C" afferenti i settori esclusi riportati nel precedente comma 3 e di seguito indicati:
   12.0 "Industria del tabacco";
   19 "Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio" ad eccezione del 19.20.40 "Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale";
   20.6 "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali";
   24.1 "Siderurgia";
   24.2 "Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)";
   30.11.02 "Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)".
   33.15 "Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (esclusi i motori),"limitatamente alla "riparazione e manutenzione ordinaria di navi".
5. Sono ammissibili anche gli investimenti riguardanti i seguenti servizi di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007": "52", "58", "59", "61", "62", "72", "82" limitatamente alla classe 82.20.00 "attività dei call center", nonché le sottocategorie:
   - 38.21.01 "Produzione di compost";
   - "38.21.09" limitatamente al trattamento che precede lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi speciali solidi o non solidi speciali;
   - "38.22.00 Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi" limitatamente:
     - ✓ alla gestione di impianti per il trattamento di rifiuti pericolosi esclusivamente attraverso la tecnologia della ossicombustione con il recupero di materia e senza utilizzo di risorse idriche;
     - ✓ allo smaltimento dei rifiuti di amianto;
   - "38.31.10 Demolizione di carcasse";
   - "38.31.20 Cantieri di demolizione navali";
   - "38.32.10 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici";
   - "38.32.20 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche";
   - "38.32.30 Recupero e preparazione per il riciclaggio di rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse".
6. Attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti, le proposte progettuali di cui ai codici Ateco riferiti alle attività di valorizzazione dei rifiuti, possono essere ammesse previa acquisizione di specifico parere da parte del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia. Il ricevimento di tale parere, che costituisce condizione necessaria al prosieguo delle attività istruttorie, deve pervenire a Puglia Sviluppo S.p.A. entro 45 giorni dalla presentazione della richiesta di parere da parte di Puglia Sviluppo, salvo richieste di approfondimenti ed integrazioni.
   Inoltre, esclusivamente con riferimento ai progetti ricadenti nell'ambito della sottocategoria 38.21.01 "Produzione di compost", le istanze di ammissione a finanziamento devono essere corredate da un atto unilaterale d'obbligo ad assicurare prioritariamente il fabbisogno dei Comuni Pugliesi, precisando che tale documentazione costituisce condizione necessaria alla positiva valutazione istruttoria delle domande. Infine, esclusivamente con riferimento ai progetti ricadenti nell'ambito della "gestione di impianti per il trattamento di rifiuti pericolosi esclusivamente attraverso la tecnologia della ossicombustione con il recupero di materia e senza utilizzo di risorse idriche" di cui alla sottocategoria "38.22.00 Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi", saranno valutate favorevolmente le iniziative che prevedano il trattamento e smaltimento anche del rifiuto liquido proveniente dalla gestione di rifiuti urbani e, in generale, dei rifiuti prodotti nell'ambito della Regione Puglia.

Art. 5 – Localizzazione

1. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della regione Puglia.

Art. 6 – Investimenti iniziali

1. Gli aiuti agli investimenti iniziali riguardano:
   a. la realizzazione di nuove unità produttive;
   b. l'ampliamento di unità produttive esistenti;
   c. la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;
   d. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.
2. Per la tipologia di investimento di cui alla lett. c) del precedente comma, i costi ammissibili devono superare almeno il 200% del valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori.
3. Per quanto concerne la tipologia di investimento di cui alla lett. d) del comma 1, i costi ammissibili devono superare l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare.
4. Non sono ammissibili alle agevolazioni gli investimenti finalizzati alla mera sostituzione di impianti.
5. Non sono ammissibili gli aiuti agli investimenti di un beneficiario che, nei due anni precedenti la domanda di aiuto, abbia chiuso la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo. All'atto di presentazione della domanda di agevolazione, il beneficiario dovrà altresì dichiarare di non avere concretamente in programma di cessare la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo, entro due anni dal completamento dell'investimento oggetto della domanda di agevolazione.
6. Le imprese beneficiarie degli aiuti disciplinati dal presente Avviso si impegnano al mantenimento dei livelli occupazionali presenti nel territorio della Regione Puglia e al loro incremento presso le unità locali oggetto di agevolazione.
7. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno 5 anni dalla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.
8. Le agevolazioni sono concesse sotto la forma di contributi in conto impianti con le intensità riportate nel successivo articolo 11 del presente Avviso.

Art. 7 - Spese di investimento ammissibili in Attivi Materiali per investimenti iniziali

1. Nell'ambito degli Attivi Materiali sono ammissibili le spese per:
   a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali;
   b. opere murarie e assimilabili;
   c. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza;
   d. acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.
2. Con riferimento al comma precedente lettera c), sono ammissibili anche le spese per l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
3. Sono ammissibili le spese relative a studi preliminari di fattibilità nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili. Le spese per progettazioni e direzione lavori sono finanziabili nel limite del 6% delle voci di cui alla lettera b) del comma 1.
4. L'area dell'immobile destinata ad uffici, ritenuta congrua, è costituita da una superficie pari a 25 mq per addetto. Inoltre, si ritiene ammissibile la casa del custode nel limite di 100 mq e una superficie per sala riunioni nel limite di

60 mq. Resta inteso che l'impresa dovrà dimostrare, in sede di rendicontazione finale, nel caso di alloggio del custode, l'assunzione di un addetto con tale qualifica.

5. Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".
6. Non sono ammesse, altresì, le spese relative all'acquisto di mezzi mobili targati.
7. In caso di acquisto di immobili, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato.
8. Non sono comunque ammissibili:
   a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
   b. le spese relative all'acquisto di scorte;
   c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
   d. i titoli di spesa regolati in contanti;
   e. le spese di pura sostituzione;
   f. le spese di funzionamento in generale;
   g. le spese in leasing;
   h. tutte le spese non capitalizzate;
   i. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
   j. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.

Art. 8 – Investimenti in Ricerca e Sviluppo

1. Per gli investimenti in ricerca e sviluppo trovano applicazione le disposizioni del Capo 1 del Titolo V del Regolamento regionale.
2. Gli investimenti ammissibili riguardano le seguenti categorie di intervento:
   a) ricerca industriale;
   b) sviluppo sperimentale.

   Inoltre, per ciascuna categoria di intervento sono anche ammissibili investimenti relativi a:
   c) studi di fattibilità tecnica;
   d) brevetti ed altri diritti di proprietà industriale.
3. Tra i costi ammissibili rientrano quelli per ricerche acquisite contrattualmente da terzi: Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati (solo se iscritti all'Albo dei Laboratori del MIUR), tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.
   I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale dovranno essere supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettivi.
4. Non sono ammissibili costi relativi a prestazioni di terzi che abbiano cariche sociali nel soggetto beneficiario (rappresentante legale, socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario, destinatario ultimo degli aiuti.
5. I beneficiari di aiuti alla ricerca e allo sviluppo possono sfruttare i risultati ottenuti nel territorio nazionale e in altri Stati membri.
6. Nel caso di aiuti a progetti con attività di cui alla lett. a) e/o alla lett. b) del precedente comma 2 del presente articolo, realizzati in collaborazione tra organismi di ricerca e imprese, il cumulo delle sovvenzioni pubbliche dirette ad un progetto di ricerca specifico e dei contributi degli organismi di ricerca a beneficio del medesimo progetto, qualora costituiscano aiuti, non può essere superiore all'intensità di aiuto applicabile alla singola impresa beneficiaria.
7. Le spese generali (lettera d. del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento) e gli altri costi d'esercizio (lettera e. del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento), direttamente imputabili al progetto, non potranno eccedere complessivamente il 18% delle spese ammissibili in Ricerca e Sviluppo.

Art. 9 Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

1. Per gli investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione trovano applicazione le disposizioni del Capo 2 del Titolo V del Regolamento regionale.
2. I programmi di innovazione ammissibili a finanziamento riguardano:
   a. servizi di consulenza in materia di innovazione;
   b. servizi di consulenza e di supporto all'innovazione;
   c. servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione;
   d. messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca.
3. I servizi di consulenza in materia di innovazione delle imprese ammissibili sono:
   - la consulenza in materia di innovazione delle imprese;
   - l'assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie;
   - i servizi di trasferimento di tecnologia;
   - la consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza;
   - l'addestramento del personale.
4. I servizi di consulenza di supporto all'innovazione delle imprese ammissibili sono:
   - la consultazione di banche dati e biblioteche tecniche;
   - le ricerche di mercato;
   - l'utilizzazione di laboratori;
   - l'etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto.
5. I servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione ammissibili sono quelli strettamente necessari per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese.
6. I programmi di investimento concernenti l'utilizzo di personale altamente qualificato devono essere connessi ad attività di ricerca, sviluppo e innovazione della PMI che riceve l'aiuto e non deve sostituire altro personale, bensì essere assegnato a nuova funzione creata nell'ambito dell'impresa beneficiaria nel campo della ricerca, sviluppo e innovazione.
7. I beneficiari di aiuti all'innovazione possono sfruttare i risultati ottenuti nel territorio nazionale e in altri Stati membri.
8. Le agevolazioni relative alle spese di addestramento del personale non possono superare il 20% del valore totale concedibile per impresa, per i servizi di cui al presente articolo.
9. La durata delle attività ammesse a finanziamento non può essere superiore a 12 mesi per i servizi di cui alle lettere a), b), c) del precedente comma 2 del presente articolo e devono riguardare spese per l'acquisto di servizi su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato.
10. Le agevolazioni per la messa a disposizione di personale altamente qualificato di cui alla lettera d) del precedente comma 2 del presente articolo sono concesse per un periodo massimo di tre anni per impresa e per persona.

Art. 10 – Investimenti per l'acquisizione di servizi

1. Per gli aiuti per la consulenza trovano applicazione le disposizioni del Titolo IV del Regolamento regionale.
2. Gli investimenti per l'acquisizione di servizi ammissibili sono:

   a) l'acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali, descritti e disciplinati dagli articoli 65 e 66 Capo 1 del Titolo IV del Regolamento regionale e riguardano l'ambiente, la responsabilità sociale ed etica, l'internazionalizzazione d'impresa e l'e-business;

   b) la partecipazione a fiere, descritta e disciplinata dagli articoli 67 e 68 Capo 2 del Titolo IV del Regolamento regionale.

Art. 11 - Intensità di aiuto

1. Le agevolazioni per le spese ammissibili di cui alle lettere a) e b) dell'art. 7 comma 1 sono concesse, sotto la forma di contributi in conto impianti, nei seguenti limiti:

- 20% per le medie imprese;
- 25% per le piccole imprese.

2. Le agevolazioni per le spese ammissibili di cui alle lettere c) e d) dell'art. 7 comma 1, nonché di quelle per gli studi preliminari di fattibilità e per progettazioni e direzione lavori, nei limiti fissati dall'art. 7 comma 3, sono concesse, sotto la forma di contributi in conto impianti, nei seguenti limiti:
   - 35% per le medie imprese;
   - 45% per le piccole imprese.
3. Per le imprese che hanno conseguito il rating di legalità e per le imprese che si associano nella forma della rete d'impresa, i tassi di aiuto di cui al comma 1, sono incrementati di 5 punti percentuali.
4. L'intensità di aiuto per le tipologie di investimento di cui alle lettere a) e b) del comma 2 dell'articolo 8, non può superare:
   a. il 60% per le medie imprese ed il 70% per le piccole imprese, per la ricerca industriale;
   b. il 35% per le medie imprese ed il 45% per le piccole imprese, per lo sviluppo sperimentale.

   L'intensità di aiuto per le tipologie di cui alle lettere c) e d) dell'articolo 8, comma 2 (studi di fattibilità tecnica e brevetti ed altri diritti di proprietà industriale) non può superare il 50% della spesa ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
5. L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale di cui alle lettera a) e b) dell'articolo 8 comma 2, può essere aumentata di una maggiorazione di 15 punti percentuali, a concorrenza di un'intensità massima dell'80%, se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:
   a. se il progetto:
   a1. prevede la collaborazione effettiva fra PMI e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili, o
   a2. prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca; oppure
   b. i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.
6. Il subappalto, ai fini del riconoscimento della maggiorazione dell'intensità massima di aiuto di cui al comma precedente, non è considerato come una collaborazione effettiva.
7. Le agevolazioni per le tipologie di cui al comma 2 dell'articolo 9 (aiuti all'innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione) sono concesse nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
8. Le agevolazioni relative ai servizi di consulenza per le imprese di cui al comma 2 dell'articolo 10 sono concesse nel limite del 45% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
   Tale limite è elevabile al 50% per le imprese che hanno ottenuto il Rating di legalità e per le imprese che si associano nella forma della rete d'impresa.

Art. 12 – Fase di accesso

1. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* "PIA Medie Imprese" messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it. Il soggetto proponente deve trasmettere l'istanza di accesso utilizzando obbligatoriamente il modulo di cui all'apposito allegato (sezione 1 in caso di impresa singola e sezione 1a ed 1b in caso di impresa proponente con imprese aderenti) mediante la registrazione e compilazione telematica attraverso il sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/piamedieimprese, con l'apposizione di firma digitale degli istanti.
2. La predetta istanza di accesso, che descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto integrato, il profilo delle imprese coinvolte che realizzano il programma di investimento, nonché l'ammontare e le caratteristiche dello stesso, dovrà includere anche la compilazione telematica dei seguenti documenti:
   Sezione 2 D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza;
   Sezione 3 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia;

Sezione 4 Business Plan.

L'invio telematico comprenderà anche l'upload della seguente documentazione sia da parte della società proponente che delle eventuali imprese aderenti:

a) l'atto costituivo e, laddove previsto, lo statuto;
b) i bilanci degli ultimi due esercizi;
c) copia del libro soci e/o documentazione equipollente;
d) documentazione relativa alla disponibilità della sede;
e) relazione sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata (i titoli devono essere citati) in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
f) autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento (standard sezione 5 e 5a);
g) D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso (standard sezione 6);
h) in caso di attività di ricerca già svolta, relazione tecnica descrittiva dell'attività precedentemente effettuata che si intende industrializzare, accompagnata da attestazione dell'organismo di ricerca (limitatamente alla media impresa);
i) in caso di sfruttamento di brevetto, copia del brevetto depositato e relazione tecnica descrittiva dell'industrializzazione dello stesso (limitatamente alla media impresa).

3. Infine, a corredo dell'istanza di accesso, Puglia Sviluppo potrà richiedere l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria.
4. Puglia Sviluppo, ricevute le istanze di accesso, che vengono protocollate secondo l'ordine cronologico di invio telematico, avvia, se necessario anche mediante la fase dell'interlocuzione con il soggetto proponente, un esame istruttorio, al fine di accertare le condizioni di ammissibilità, di praticabilità e fattibilità del progetto. Particolare attenzione è posta all'impatto del medesimo con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento (al mantenimento dei livelli di ULA già presenti ed ai relativi incrementi a regime), alla sua cantierabilità, alla tempistica di realizzazione del progetto, alla copertura finanziaria ed alla qualità tecnica dell'operazione proposta. I criteri di selezione sono articolati in:
    a) criteri di ammissibilità formale, ovvero di possesso dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante la verifica della conformità formale della documentazione presentata e la verifica della sussistenza dei requisiti di Legge e del presente Avviso, attraverso l'esame della domanda e della documentazione allegata;
    b) criteri di ammissibilità sostanziale e di valutazione tecnico economica volta all'accertamento dell'ammissibilità della domanda, durante la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono sottoposte ad un processo valutativo al fine di verificare le condizioni di ammissibilità, nonché la praticabilità e fattibilità del progetto integrato, in termini di:
        1. definizione degli obiettivi;
        2. elementi di innovatività e trasferibilità della proposta;
        3. coerenza tra la dimensione dei soggetti coinvolti e gli investimenti previsti;
        4. qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
        5. copertura finanziaria degli investimenti;
        6. compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
        7. analisi e prospettive di mercato;
        8. analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento.

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

5. Per l'esame del progetto di ricerca, sviluppo e di innovazione Puglia Sviluppo potrà avvalersi anche di un esperto (qualificato a livello di docente universitario o ricercatore iscritto all'Albo degli esperti del MIUR), che garantisca indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, che provvederà a valutare la rilevanza ed il potenziale innovativo della proposta, oltre che l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.
6. Per gli investimenti in servizi di consulenza, la valutazione terrà anche conto della spesa sostenuta dai soggetti proponenti negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza riguardanti l'ambiente, la responsabilità sociale ed etica, l'internazionalizzazione d'impresa e l'e-business, oltre che la rilevanza delle esportazioni sul fatturato dello stesso.
7. Per la Sostenibilità Ambientale dell'investimento le sezioni 5 e 5a verranno rispettivamente verificate e valutate dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, sulla base delle informazioni fornite nelle apposite schede allegate al presente Avviso.
8. Le procedure di valutazione utilizzate sono indicate nell'apposito allegato al presente Avviso.
9. Puglia Sviluppo potrà richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione prodotta.
10. Sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante Determinazione Dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità.
11. La ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo non comporta impegni contabili, che saranno adottati all'atto della concessione di cui all'art. 32 del Regolamento regionale.
12. La Regione comunica ai soggetti proponenti l'esito dell'esame di cui ai punti precedenti. Detta comunicazione contiene, per le sole istanze valutate ammissibili, il termine perentorio di 60 giorni, pena la decadenza dell'istanza, entro il quale deve essere presentata la documentazione progettuale indicata nella predetta comunicazione; la comunicazione indica, altresì, il termine di 150 giorni, eventualmente prorogabile, dalla data di ricezione della suddetta comunicazione, entro il quale deve essere presentata la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.
13. In caso di esaurimento della dotazione finanziaria di cui all'articolo 1, la Regione ammette le istanze valutate ammissibili con riserva. Tale circostanza viene tempestivamente comunicata alle imprese interessate, le quali hanno facoltà di presentare il progetto definitivo entro il termine perentorio indicato nella stessa comunicazione, pena la decadenza dell'istanza.

Art. 13 - Presentazione del progetto definitivo

1. Le modalità di presentazione del progetto definitivo sono stabilite dall'articolo 22 del Regolamento regionale.
2. La documentazione progettuale, di cui al comma 2 dell'articolo 22 del Regolamento regionale, dovrà essere presentata telematicamente dal soggetto proponente, utilizzando obbligatoriamente la modulistica resa disponibile sul sito www.sistema.puglia.it, entro il termine perentorio indicato nella comunicazione di cui al comma 12 dell'articolo precedente.
   Decorso inutilmente tale termine ovvero nel caso in cui la documentazione non sia completa, la proposta è dichiarata decaduta. Il progetto definitivo deve essere trasmesso nei termini indicati, procedendo alla compilazione telematica della documentazione di seguito indicata, sia da parte del soggetto proponente sia da parte delle eventuali imprese aderenti:
   Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
   Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali", nella quale sono indicati i principali dati e informazioni relativi all'impresa beneficiaria ed al programma proposto nonché all'andamento economico e alla situazione patrimoniale del soggetto proponente;
   Sezione 3 del progetto definitivo - Formulario relativo al progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
   Sezione 4 del progetto definitivo - Formulario relativo all'innovazione tecnologica;
   Sezione 5 del progetto definitivo - Formulario relativo gli investimenti in servizi di consulenza, ove previsti;

Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;
Sezione 7 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e sussistenza dei requisiti per la concedibilità della maggiorazione in R&S;
Sezione 8 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi innovazione;
Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N. su impegno occupazionale;
Sezione 10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi servizi di consulenza ove previsto;
Sezione 11 del progetto definitivo - D.S.A.N. su acquisto immobili e fabbricati, ove previsto,
nonché all'upload della seguente documentazione, ove non fornita in sede di istanza di accesso:
a) documentazione amministrativa relativa all'avvio dell'iter e/o all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie complete di allegati (principali elaborati grafici, lay out, etc.);
b) planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;
c) principali elaborati grafici e lay out relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale;
d) copia degli atti e/o contratti, registrati e/o trascritti, attestanti la piena disponibilità dell'immobile (suolo e/o fabbricati) nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti ed idonea documentazione (compresa perizia giurata) attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso;
e) in caso di acquisto del suolo e/o fabbricato sarà necessario produrre perizia giurata attestante il valore del bene e la congruità dello stesso;
f) preventivi redatti su carta intestata del fornitore;
g) computi metrici debitamente datati e sottoscritti dal tecnico abilitato e con relativo preventivo di spesa dell'impresa realizzatrice;
h) ultimo bilancio approvato e situazione economica e patrimoniale aggiornata, asseverata da professionista abilitato;
i) Libro Unico del Lavoro relativo alle 12 mensilità antecedenti alla data di presentazione dell'istanza di accesso.
Eventuale altra documentazione indicata nella comunicazione di cui al comma 12 articolo 12.
Inoltre, in relazione alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, l'impresa dovrà produrre la documentazione richiesta e/o dimostrare l'avvio delle procedure necessarie all'ottenimento dei pareri/autorizzazioni richiesti.
Gli allegati saranno resi disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.

Art. 14 - Istruttoria del progetto definitivo

1. Le modalità di istruttoria del progetto definitivo sono quelle stabilite dall'articolo 23 del Regolamento regionale.
2. Puglia Sviluppo effettua l'istruttoria del progetto definitivo, verificando in particolare la fattibilità tecnica, economica e finanziaria della proposta, nonché la sua cantierabilità.
3. Il soggetto proponente, entro il termine stabilito in 150 giorni, eventualmente prorogabile, ai sensi dell'articolo 12 comma 12, dovrà presentare la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.
4. Puglia Sviluppo si riserva la facoltà di richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione di cui all'articolo precedente.
5. Al termine dell'istruttoria la Regione comunica al soggetto proponente l'esito e le relative motivazioni in caso di esclusione della proposta.

6. Ogni progetto di ricerca, sviluppo e di innovazione presentato sarà oggetto di una valutazione di congruenza tecnico – economica.

Art. 15 - Concessione delle agevolazioni e modalità attuative del progetto industriale

1. I progetti integrati devono essere avviati successivamente alla data della comunicazione della Regione, di cui al precedente articolo 12 comma 12.
   Si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione.
2. Sulla base delle risultanze istruttorie di cui all'articolo precedente, la Giunta Regionale approva le proposte determinando l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di ogni singolo programma di investimento ed assegna un termine entro il quale procedere alla sottoscrizione del disciplinare di cui al successivo comma.
3. Entro il termine assegnato, la Regione ed i soggetti beneficiari sottoscrivono un Disciplinare, nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi, in particolare le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento finale dell'avvenuta realizzazione dei programmi nonché di controllo ed ispezione e quant'altro necessario ai fini della realizzazione del progetto.
4. L'erogazione delle agevolazioni è di competenza della Regione Puglia. A tal fine, il soggetto beneficiario presenterà le richieste di erogazione delle agevolazioni, le rendicontazioni per stati di avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei modi e nei tempi previsti dal Disciplinare di cui al comma precedente.
5. Le richieste di erogazione sono redatte utilizzando gli appositi moduli forniti dalla Regione Puglia e disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.
6. La Regione e Puglia Sviluppo possono disporre, in ogni momento, controlli e verifiche, anche in corso d'opera, sull'attuazione dei progetti.

Art. 16 – Monitoraggio

1. La Regione e Puglia Sviluppo si riservano di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
2. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.
3. All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire il popolamento degli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale, l'impresa beneficiaria ha l'obbligo di rendersi disponibile ad eventuali richieste di informazioni e di dati, all'uopo necessarie.

Art. 17 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

1. È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

L'applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

2. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
   a) dal soggetto concedente;
   b) dagli uffici regionali;
   c) dal giudice con sentenza;
   d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
   e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
3. Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
4. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
5. In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.
6. Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
7. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
8. Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.
9. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.
10. Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

Art. 18 – Revoche

1. Le agevolazioni sono in ogni momento revocabili, in tutto o in parte al Soggetto Beneficiario, dalla Regione nei casi previsti dall'articolo 9 del Regolamento regionale.
2. Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all'investimento per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:
   a. per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;

b. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
c. per le attività di ricerca, sviluppo e innovazione, qualora l'esito della valutazione della Relazione Finale da parte dell'esperto evidenzi il mancato rispetto ex-post delle condizioni di ammissibilità al finanziamento;
d. non siano rispettate le condizioni di ammissibilità definite dal Regolamento regionale e dal presente Avviso per la presentazione delle istanze di accesso;
e. non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie;
f. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
g. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
h. non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 17 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
i. siano apportati mezzi finanziari esenti da qualunque aiuto pubblico in misura inferiore a quella necessaria alla copertura degli investimenti previsti, secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 10 del Regolamento regionale;
j. non sia rispettato l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale per n. 3 esercizi solari successivi all'esercizio a regime;
k. non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento;
l. sia modificato, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;
m. qualora senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;
n. il Soggetto Beneficiario non trasmetta alla Regione, nei termini indicati dalla stessa, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate;
o. il Soggetto Beneficiario non consenta, nei modi e nei termini previsti dal Disciplinare i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;
p. il Soggetto Beneficiario abbia gravemente violato specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
q. gli investimenti non vengano ultimati entro il termine previsto dal Disciplinare e da eventuali proroghe autorizzate;
r. il Soggetto Beneficiario realizzi interamente l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".

3. I Soggetti Beneficiari accettano di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse. In caso di rifiuto da parte dei Soggetti Beneficiari, gli stessi saranno considerati rinunziatari dell'agevolazione, che pertanto verrà revocata.
4. Le agevolazioni sono revocate parzialmente al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sottoelencate:

a) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima di 5 anni dalla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile;
b) qualora il programma non venga ultimato entro i previsti termini;
c) qualora la violazione della "clausola sociale" comporti la revoca parziale delle agevolazioni.

5. Nell'ipotesi sub a), la revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso; a tal fine, il Soggetto Beneficiario comunica tempestivamente alla Regione l'eventuale distrazione delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine. Qualora detta distrazione venga rilevata nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente comunicazione, la revoca è comunque parziale ma commisurata all'intera spesa ammessa afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distratta, indipendentemente dal periodo di mancato utilizzo; nel caso in cui la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine comporti il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.
6. Nell'ipotesi sub b), la revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti non realizzati entro i termini previsti e sempre che i minori investimenti non determinino il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, tanto che, nel caso, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.
7. In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione del contributo concedibile e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate.

Art. 19 – Variazioni al programma approvato

1. Come indicato nell'art. 7 comma 2 del Regolamento regionale, il progetto ammesso alle agevolazioni non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.
2. Non sono considerate modifiche e variazioni soggette ad autorizzazione:
   - modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
   - sostituzioni o modifiche di macchinari ed attrezzature, che non alterano la funzionalità dei beni di investimento;
   - con riferimento alle spese per opere murarie, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste dal computo metrico.
3. Le variazioni riguardanti il progetto ammesso e non rientranti nelle casistiche di cui al comma precedente vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.
4. Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto approvato non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

Art. 20 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA
Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese.
Corso S. Sonnino, 177 – 70121 BARI
Responsabile del procedimento: Nicola Digirolamo.

Art. 21– Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D. lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy) la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, la Regione si avvale del supporto operativo di Puglia Sviluppo S.p.A., che interviene in qualità di Responsabile del trattamento per la gestione delle attività connesse alla disamina della domanda di ammissione alle agevolazioni. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. Per dare corso a quanto dichiarato, i dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della Regione Puglia, nonché di Puglia Sviluppo, in qualità di responsabili o incaricati del trattamento e comunicati ad altri enti terzi, che prendono parte ai processi operativi, o in ottemperanza a specifici obblighi di legge.

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

2. Laddove l'impresa proponente risultasse beneficiaria del finanziamento, le informazioni riferite all'impresa, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sul sito internet www.sistema.puglia.it, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
3. Per avere maggiore chiarezza di quanto riferito nonché per conoscere l'elenco aggiornato dei Responsabili e per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs.196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a: Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 – 70121 BARI.

PER INFORMAZIONI:
Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi
Corso Sonnino, 177, 70121 BARI
Siti internet: www.regione.puglia.it ; www.sistema.puglia.it ; www.pugliasviluppo.eu.
I moduli e gli allegati del presente Avviso sono resi disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ...12..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. *Gianna Elisa Berlingerio*)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 23 novembre 2017, n. 1792

PO FESR 2014/2020 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" – Atto dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 Settembre 2014". Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.
Soggetto Proponente: Sachim S.r.l. - Putignano (Ba).

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7 e s.m. i.;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. del 30 marzo 2001, n. 165;
- Visto il D.lgs. del 23 giugno 2011 n. 118 ss.mm. e ii.;
- Vista la Legge Regionale n. 41 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019;
- Vista la Legge Regionale n. 40 del 30.12.2016 "Legge di Stabilità 2017";
- Vista la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario e del Documento Tecnico di accompagnamento;
- Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Visto l'art.18 del Digs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti Pubblici;
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la L.R. del 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Vista la legge n. 234 del 24/12/2012, recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea, come modificata e integrata dall'art. 14 della legge n. 115 del 29 luglio 2015;
- Vista la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale - MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 833 del 07/06/2016 che nomina i Responsabili di Azione P.O. FESR — FSE 2014-2020;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Vista la DGR n. 477 del 28/03/2017 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014/2020 — Azioni Assi I-111. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii";
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31.03.2017 di "Conferimento incarichi di Direzione Servizio";
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 1253 del 31.07.2017 di "Conferimento incarico di titolarità di Responsabile di Sub Azione 1.1.2 e 3.1.2.

Premesso che:

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha

preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Pia Manufatturiero /Agrindustria — Medie Imprese", a cui sono stati destinati € 90.000.000,00;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo II Capo II che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento alle Medie Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- con Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014.

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria Medie imprese" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi; è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 — 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto.

Rilevato che:

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato la Società Puglia Sviluppo S.p.A. di Modugno (BA), quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con delibera di Giunta Regionale n. 574 del 26.03.2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa

ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 798 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (modulistica) (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1061 del 15.06.2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 20.000.000,00 e con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 — Settore d'intervento - Contributi agli investimenti alle imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 798 del 07.05.2015;
- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESRFSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all›allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015).

Considerato che:

- il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 3 marzo 2016), approva le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta Regionale e DGR n. 477 del 28.03.2017:
  • ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di

accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 stanziando risorse a valere, tra le altre Azioni, anche sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.3, 3.1;

- ha autorizzato i Responsabili delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2, nell'ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

Considerato altresì che:

- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente **Sachim S.r.l. - Putignano (Ba)** in data 28 Giugno 2017 in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., prot. n. AOO PS GEN/11032/U del 13.11.2017, acquisita agli atti della Sezione in data 14.11.2017 al prot. AOO_158/8518, allegata alla presente per farne parte integrante **(allegato A),** conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **Sachim S.r.l. - Putignano (Ba)** (Codice progetto **52IDVN7),** così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza.

Rilevato che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile complessivo in **"Attivi Materiali, Servizi di Consulenza e Ricerca & Sviluppo"** è pari ad €. **2.365.506,50** a fronte di un investimento complessivo di €. **6.421.332,00.**

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il Provvedimento di Ammissione della proposta inoltrata dal soggetto proponente **Sachim S.r.l.** con sede legale in **Putignano (Ba) - Via Mastricale n. 7,** alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la **realizzazione di un investimento localizzato in Putignano (Ba) - Via Mastricale n. 7 - Codice Ateco 2007: 13.96.20 "Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali", con l'impegno di incrementare l'occupazione nell'anno a regime da 4 a 6 ULA, così come comunicato dalla impresa SACHIM S.r.l. con nota-pec del 21.11.2017, agli atti della Sezione al prot. AOO_158/8785 del 22.11.2017;**

VERIFICA Al SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di prendere atto** della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo prot. AOO PS GEN/11032/U del 13.11.2017, acquisita agli atti della Sezione in data 14.11.2017 al prot. AOO_158/8518, allegata alla presente per farne parte integrante **(allegato A),** conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **Sachim S.r.l. - Putignano (Ba)** (Codice progetto **52IDVN7),** così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- **di ammettere** l'impresa proponente **Sachim S.r.l.** con sede legale in **Putignano (Ba) - Via Mastricale n. 7,** alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la **realizzazione di un investimento localizzato in Putignano (Ba) - Via Mastricale n. 7** riguardante investimenti in **"Attivi Materiali, Servizi di Consulenza e Ricerca & Sviluppo" - Codice Ateco 2007: 13.96.20 "Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali"** con agevolazione massima concedibile pari ad €. **2.365.506,50** a fronte di un investimento complessivo di €. **6.421.332,00, con l'impegno di incrementare l'occupazione nell'anno a regime da 4 a 6 ULA, così come comunicato dalla impresa SACHIM S.r.l. con nota-pec del 21.11.2017, agli atti della Sezione al prot. AOO_158/8785 del 22.11.2017;**

- **di dare atto** che il presente Atto Dirigenziale non determina alcun diritto dell'impresa **Sachim S.r.l. - Putignano (Ba),** ne obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in copia conforme all'originale:
- **al Segretariato della Giunta Regionale.**

ed in copia all'originale:
- **all'impresa Sachim S.r.l. - Putignano (Ba);**
- **alla Soc. Puglia Sviluppo S.p.A.**

Ai fini della comunicazione al soggetto organismo intermedio: **Puglia Sviluppo S.p.A.** il presente provvedimento sarà pubblicato, ad eccezione dell'allegato 1, sui portali: www.regione.puglia.it - Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto, composto da n° 06 facciate, è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi — Corso Sonnino n. 177— Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Gianna Elisa Berlingerio

"ALLEGATO A"

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 1792 DEL 23 NOV. 2017

PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 26 Impresa: Sachim S.r.l.
Istanza di Accesso n.43
Codice Progetto: 52IDVN7

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE"
(articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente: Sachim S.r.l.	
Investimento industriale proposto da istanza di accesso	*€ 6.433.241,00*
Investimento industriale ammesso da istanza di accesso	*€ 6.421.332,00*
Rating di legalità	*SI*
Premialità in R&S	*SI*
Agevolazione concedibile	*€ 2.365.506,50*
Incremento occupazionale	*+ 4,00*
Localizzazione investimento: Via Mastricale, 7 -Putignano (BA)	

PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 26 Impresa: Sachim S.r.l.
Istanza di Accesso n.43
Codice Progetto: 52IDVN7

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso 3
1.1 Trasmissione della domanda 3
1.2 Completezza della documentazione 4
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso 6
2.1 Soggetto proponente 6
2.2 Investimento 8
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso 10
3.1 Esame preliminare della domanda 10
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato 11
3.2.1 Definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1) 11
3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2) 11
3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e del soggetto aderente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3) 13
3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4) ... 14
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5) 15
3.2.6 Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6) 17
3.2.7 Analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7) 20
3.2.8 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8) 25
3.3 Investimenti in Attivi Materiali 26
3.4 Investimenti in R&S 29
3.5 Investimenti in Innovazione 34
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza 34
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento 35
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva 37
5. Conclusioni 40

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 798 del 07/05/2015 e ss.mm.ii.), in data 28/06/2017 alle ore 17.25;
2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it;
3) corredata di marca da bollo n. 01160450994550 del 15/05/2017.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso al fine di verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà:

- ***Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tale da risultare impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.
In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Impresa: Sachim S.r.l.	2016 (ultimo esercizio)	2015 (penultimo esercizio)
Patrimonio Netto	7.246.988,00	6.496.521,00
Capitale	4.717.000,00	4.717.000,00
Riserva Legale	141.613,00	107.294,00
Altre Riserve	1.215.979,00	763.931,00
Utili/perdite portate a nuovo	0,00	0,00
Utile dell'esercizio	955.599,00	686.365,00

Lo stato di non difficoltà è confermato anche con riferimento all'ultimo bilancio approvato (2016) alla data attuale, atteso che lo stesso si chiude con un risultato netto d'esercizio positivo pari ad € 955.559,00.

- ***Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Impresa: Sachim S.r.l.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	l'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarato dal soggetto proponente e dal soggetto aderente alla lett. j) della sez. 1 A Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese" in cui attesta che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

Infine, in ottemperanza agli adempimenti previsti dal D.Lgsl. n. 115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti: *Per il beneficiario indicato nella richiesta, non risultano aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento.*
- Visura Deggendorf: *Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 00264740721, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.*

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare:

- Sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese", completa di firma digitale del legale rappresentante;
- Sezione 2 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza;
- Sezione 3 – n. 9 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia;
- Sezione 4 - Business Plan;
- Sezione 5 e 5a - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, complete di firma digitale del tecnico geometra Francesco Nardelli;
- Sezione 6 - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, completa di firma digitale del legale rappresentante;
- atto costituivo e statuto, completi di firma digitale del legale rappresentante;
- bilanci degli ultimi due esercizi (2015 e 2016), completi di firma digitale del legale rappresentante;
- copia del libro soci;
- documentazione relativa alla disponibilità della sede: 6 atti di proprietà;
- relazione del tecnico, geom. Francesco Nardelli, datata 15/05/2017, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
- inquadramento generale su ortofoto;
- certificato catastale;
- copia del brevetto depositato.

A seguito di richiesta di documentazione integrativa, il soggetto beneficiario ha inviato la documentazione mancante a mezzo PEC:

- ✓ del 26/09/2017 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 27/09/2017 con prot. n. 9195/I, in particolare:

- contratto preliminare di vendita;
- relazione aggiornata del tecnico incaricato sulla cantierabilità dell'intervento;
- prospetto sulle fonti di copertura dell'investimento aggiornato;
- dettaglio degli investimenti per i servizi di consulenza e rimodulazione investimento per la partecipazione a fiere;
- comunicazione per rinnovo rating di legalità.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto, è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.

PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 26 Impresa: Sachim S.r.l.
Istanza di Accesso n.43
Codice Progetto: 52IDVN7

2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

La società SACHIM S.r.l., costituita in data 29/03/1969 con sede legale ed operativa in Via Mastricale, 7 – Putignano (BA), P. IVA 00264740721, opera nel campo della produzione di tessuti a rete in filati naturali e/o sintetici, plastificati e/o estrusi, greggi o tinti.
Si precisa che Sachim ha già presentato un'istanza di accesso, inerente il PIA Tit V – PO 2007-2013, in data 21/11/2013 (acquisita con prot. regionale n. AOO_158/10804 del 09/12/2013) avente per oggetto il potenziamento della sede produttiva in Via Mastricale n.7 - 70017 Putignano (BA) allo scopo di attuare un miglioramento tecnico/qualitativo del prodotto investendo nella ricerca di nuovi prodotti.
In particolare, nel progetto di Ricerca e Sviluppo la Sachim si era proposta i seguenti obiettivi:

- rendere uniforme il potere ombreggiante dei tessuti in HDPE[1] mediante l'eliminazione o la riduzione degli addensamenti del materiale dovuti alla irregolarità del processo;
- estendere l'applicabilità delle reti in HDPE proponendole come rinforzo di materiali compositi prodotti con le tecnologie *infusion* e *vacuum molding nets*;
- valutare il miglioramento della efficacia delle reti leggere nella protezione stagionale delle colture orticole, dovuto alla traspirabilità all'aria, in confronto con i tradizionali film plastici.

Il programma di investimenti prevedeva investimenti complessivi per € 2.461.868,62 (di cui € 779.802,86 in Attivi Materiali ed € 276.200,88 in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale), con un'agevolazione pari ad € 1.056.003,74 ed un incremento occupazionale pari a 4 ULA.

- Descrizione della compagine

La società, così come si evince dalla dichiarazione di atto notorio a firma del legale rappresentante, ha un capitale sociale pari ad € 4.717.000,00 e presenta una compagine sociale così composta:

- ✓ Arrigoni S.p.A., per un importo pari ad € 2.308.510,00, con il 48,94 % delle quote;
- ✓ Arrigoni Luisa, per un importo pari ad € 15.121,00, con il 0,32% delle quote;
- ✓ Arrigoni Paolo, per un importo pari ad € 2.393.369,00, con il 50,74 % delle quote.

Il legale rappresentante dell'impresa è Arrigoni Paolo.

- Oggetto sociale

La società Sachim S.r.l., così come si evince dalla DSAN del certificato camerale, ha per oggetto le seguenti attività: "*attività di produzione di tessuti a rete in filati naturali e/o sintetici plastificati e/o estrusi, la loro importazione od esportazione ed ogni attività industriale, commerciale nel settore tessile, paratessile e chimico, nonché le attività in favore di terzi depositati, di stoccaggio e movimentazione dei beni di terzi depositati, di stoccaggio e movimentazione dei beni di terzi depositari presso i propri magazzini. Assumere e concedere agenzie, commissioni, rappresentanze con o senza deposito e mandati. Acquisto, utilizzazione e trasferimento brevetti e altre opere dell'ingegno umano, compiere ricerche di mercato e elaborazioni dati per conto proprio e di altri. Concedere ed ottenere licenze di sfruttamento commerciale nonché compiere tutte le operazioni commerciali e finanziarie aventi natura e funzioni ausiliarie e complementari al conseguimento dell'oggetto sociale*".

- campo di attività

[1] HDPE (dall'inglese *high-density polyethylene*) è un polimero termoplastico ricavato dal petrolio.

PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 26 Impresa: Sachim S.r.l.
Istanza di Accesso n.43
Codice Progetto: 52IDVN7

La società, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA, svolge attività di produzione di tessuti a rete per uso tecnico soprattutto per il settore agricolo.
Il settore economico di riferimento primario è quello identificato dal seguente codice Ateco 2007: 13.96.20: "*Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali*".
L'impresa, in riferimento al programma di investimenti proposto, dichiara il seguente Codice Ateco: 13.96.20: "*Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali*, che si conferma in sede di istruttoria, in quanto il programma di investimenti consiste nell'ampliamento dell'unità produttiva al fine di potenziare ed innovare il ciclo produttivo e, nel contempo, sviluppare nuovi prodotti.

- Requisiti

a) requisito dimensionale di media impresa in regime di contabilità ordinaria:

Si segnala che sulla base di quanto riportato nel Business Plan e dalle visure effettuate, al fine di verificare la dimensione aziendale è stata riscontrata la seguente situazione:

Dati relativi alla sola impresa SACHIM SRL – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2016:

Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
56,78	12.742.798,00	21.742.989,00

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto SACHIM SRL:

Impresa	Percentuale di partecipazione %	Qualifica di impresa	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
ARRIGONI S.P.A.	48,94	COLLEGATA	13,35	18.742.050,00	21.343.182,00

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle:

Impresa	Percentuale di partecipazione %	Impresa alla quale è associata o collegata	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
Artes S.r.l.	32,50	ARRIGONI S.P.A.	31,89	3.615.821,00	4.433.509,00
Arrigoni texagri	50,00	ARRIGONI S.P.A.	1	58.984,83	118.999,80

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese:
socio 1: Paolo Arrigoni

	Mercato contiguo							
Denominazione impresa	Cod. Ateco	% Fatturato tra le imprese partecipate dal socio	Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio	Elenco soci e percentuale di partecipazione
ARRIGONI SPA	13.20.00	0,25	00815630132	62,90	13,35	18.742.050,00	21.343.182,00	PAOLO ARRIGONI 62,899 %-LUISA ARRIGONI 27,101%-ARRIGONI SPA 10%
ARTES SRL	13.94.00	0,68	02822280240	32,50	31,89	3.615.821,00	4.433.509,00	MIRCO DARRA 35%-PAOLO ARRIGONI 32,50% - ARRIGONI SPA 32,50%
ARRIGONI TEXAGRI	13.20.00	0,00	RO 36369662	50,00	1	58.984,83	118.999,80	PAOLO ARRIGONI 50% - ARRIGONI SPA 50%

Socio 2: Arrigoni SPA

PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 26 Impresa: Sachim S.r.l.
Istanza di Accesso n.43
Codice Progetto: 52IDVN7

	Mercato contiguo							
Denominazione impresa	Cod. Ateco	% Fatturato tra le imprese partecipate dal socio	Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio	Elenco soci e percentuale di partecipazione
ARTES S.r.l.	13.94.00	0,68	02822280240	32,50	31,89	3.615.821,00	4.433.509,00	MIRCO DARRA 35%-PAOLO ARRIGONI 32,50% - ARRIGONI SPA 32,50%
ARRIGONI TEXAGRI	13.20.00	0,00	RO 36369662	50,00	1	58.984,83	118.999,80	Arrigoni spa 50% - Paolo Arrigoni 50%

Socio 3: Arrigoni Luisa

	Mercato contiguo							
Denominazione impresa	Cod. Ateco	% Fatturato tra le imprese partecipate dal socio	Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio	Elenco soci e percentuale di partecipazione
ARRIGONI SPA	13.20.00	70,30	00815630132	27,10		18.742.050,00	21.343.182,00	PAOLO ARRIGONI 62,899 %-LUISA ARRIGONI 27,101%-ARRIGONI SPA 10%

Pertanto la dimensione aziendale può essere così rappresentata:

1) tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

Dati relativi alla dimensione di impresa anche delle eventuali partecipazioni dei soci – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2016		
Occupati (ULA)	**Fatturato**	**Totale di bilancio**
103,02	35.159.653,83	47.638.679,80

I dati riportati in tabella, rappresentano la dimensione complessiva della Sachim S.r.l. e, così come accertato da verifiche camerali e dai Bilanci delle imprese collegate ed associate, fanno riferimento a:

- impresa proponente (ULA: n. 56,78– Fatturato: € 12.742.798,00 – Tot. Bilancio: € 21.742.989,00);
- Arrigoni S.p.A (ULA: n 13,35 – Fatturato: € 18.742.050,00– Tot. Bilancio: € 21.343.182,00) – socia di Sachim S.r.l. al 48,94% e partecipata da Arrigoni Paolo al 63%, anch'esso socio di Sachim S.r.l.;
- Artes S.r.l. (ULA: n 31,89 – Fatturato: € 3.615.821,00– Tot. Bilancio: € 4.433.509,00) - partecipata da Paolo Arrigoni al 32,50% e da Arrigoni S.p.A. al 32,50%, entrambi soci della Sachim S.r.l.;
- Arrigoni texagri (ULA: n 1 – Fatturato: € 58.984,83– Tot. Bilancio: € 118.999,80) - partecipata da Paolo Arrigoni al 50% e da Arrigoni S.p.A. al 50%, entrambi soci della Sachim S.r.l.

2) dai bilanci degli esercizi 2015 e 2016.

b) <u>requisito dei due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda</u>:
l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2015 e 2016.

2.2 Investimento

- <u>Descrizione dell'investimento</u>

Il programma degli investimenti, denominato "*Nuovo approccio industriale per tessili tecnici innovativi (TEXTIL NOVO)*", sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 15 comma 4 del Reg. reg. n. 17/2014 e comma 2 e 3 dell'art. 6 dell'Avviso: "*ampliamento di unità produttive esistenti*".
L'investimento esposto dal soggetto proponente, attraverso l'iniziativa di cui al presente progetto, prevede l'ampliamento dell'unità produttiva, la realizzazione di nuove aree produttive e di servizio di un parcheggio e muri perimetrali, la rifunzionalizzazione di aree esistenti, e si concretizza nell'acquisto di un'innovativa linea di produzione monofilo particolarmente indicata per la fabbricazione di monofili ad alta tenacità (alta resistenza) e ridotta denaratura (ridotti spessori), oltre ad investimenti in acquisizione di Servizi di consulenza (partecipazione ad una fiera) ed investimenti in Ricerca & Sviluppo.
Inoltre, l'impresa proponente nel Business Plan dichiara che la tempistica prevista per la realizzazione del programma di investimento è la seguente:
- data ultimazione degli investimenti: 30/07/2018;
- data di "entrata a regime": 30/09/2020;
- esercizio "a regime": 2021.

- Requisiti:

a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia:
La localizzazione degli investimenti è prevista in Puglia in via Mastricale, 7 Putignano (BA).
Pertanto, l'investimento è previsto presso unità locali ubicate sul territorio pugliese coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento e dall'art. 5 dell'Avviso.

b. dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 40 milioni di euro):
il progetto prevede un investimento complessivo pari ad **€ 6.421.332,00**[2], così distinto:
   - Attivi Materiali per € 5.434.232,00;
   - Acquisizione di Servizi per € 71.000,00[3];
   - R&S e brevetti per € 916.100,00.

c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S (o industrializzazione di risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte o sfruttamento di un brevetto) ed eventualmente anche in Innovazione:
il progetto prevede investimenti in R&S.

d. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:
L'investimento in Attivi Materiali è pari al 84,63% degli investimenti complessivi.
Pertanto, l'ammontare degli investimenti in Attivi Materiali risulta coerente con quanto disposto dall'art. 2 comma 5 dell'Avviso.

[2] Nel Business Plan previsto per € 6.433.241,00, con integrazioni rimodulato per i servizi di consulenza;
[3] Nel business plan previsto per € 82.909,00, in quanto era prevista la partecipazione a più fiere.

e. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:
Il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate.
La società dichiara che il presente programma di investimento ricade in due Aree di specializzazione "Manifattura disponibile", settore "Fabbrica intelligente" e Ket "Tecnologie di produzione avanzata"- " Salute dell'uomo e dell'ambiente", settore "Agroalimentare-Agroindustria" e Ket "Materiali Avanzati".

2.3 Requisito di premialità

All'interno del Business Plan l'impresa proponente Sachim S.r.l. dichiara di essere in possesso del rating di legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato esito positivo e l'impresa risulta iscritta dal 14/09/2017 con validità fino al 14/09/2019 con il seguente punteggio 1 stella due +.

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. Analisi del profilo del proponente

La società, secondo quanto dichiarato nell'istanza di accesso, trae origine nel 1969 da una preesistente azienda, denominata "Tessitura Michele Mummolo successori Intonti S.r.l". Quest'ultima, fondata nel 1912, era dedita alla produzione di tessuti di canapa pesanti per usi civili e militari (lenzuola, asciugamani, teli per raccolta olive e mandorle, zaineria, sacchi di ogni genere, teloni impermeabili per camion, ecc.). Nel tempo, l'azienda si è trasfomata in tessitura multifibre, sostituendo il cotone alla canapa per poi passare alle fibre plastiche.
Con l'avvento delle materie plastiche ed, in particolare, con l'inizio della produzione su scala industriale del polipropilene e la comparsa sul mercato dei filati per tessitura in questa fibra, i soci hanno avvertito l'esigenza di avviare la Sachim S.r.l. che nel tempo si è evoluta anche grazie al ruolo della controllante (Arrigoni S.p.A. dedita alla fabbricazione di spago, corde, funi e reti) che ha apportato ingenti risorse concorrendo all'incremento della capacità produttiva con un ammodernamento delle strutture ed impianti nonché della gamma produttiva.
Attualmente, la Sachim S.r.l produce tessuti tecnici e reti di polietilene ad alta tenacità realizzate a partire da filati di propria produzione.
Inoltre, dispone di certificazioni ambientali ed, in particolare, della certificazione ISO 9001:2008 e della certificazione ISO 14001:2004 sin dal 2004 e della certificazione EMAS III dal 2007.

B. Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta, ad eccezione di quanto segnalato nel paragrafo 4 delle prescrizioni. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

D. Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 Definizione degli obiettivi (*criterio di valutazione 1*)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento. Questo investimento, a detta dell'azienda, gli consentirà una completa integrazione del processo e un totale controllo sulla qualità del prodotto (caratteristiche tecniche quali additivazione, resistenza UV, resistenza all'abrasione). L'azione di investimento nei nuovi e più moderni sistemi di produzione dei filati è un obiettivo della Sachim (oggetto del programma di ricerca e sviluppo di questo investimento) che prevede la fabbricazione di tessili dotati di migliori caratteristiche meccaniche e nella puntuale identificazione delle proprietà caratteristiche e salienti nell'utilizzo dei tessili tecnici quali:

- permeabilità all'aria;
- permeabilità alla pioggia;
- interazione con la luce (fotoselettività, fotoattività, fotocromaticità);
- attivazione delle reti (conferimento alle reti di particolari proprietà superficiali per il conseguimento di obiettivi di riduzione dei pesticidi in agricoltura ovvero per la filtrazione selettiva di fluidi).

Pertanto, nel business plan evidenzia che gli obiettivi del progetto sono:

- un forte miglioramento qualitativo e prestazionale del filato fabbricato;
- un ulteriore ottimizzazione del processo produttivo, dei flussi e dello stoccaggio;
- il miglioramento delle condizioni di lavoro e del welfare aziendale;
- alcuni ulteriori investimenti sul risparmio energetico;
- l'ottimizzazione ed adeguamento dei processi agli standard di INDUSTRIA 4.0;
- una penetrazione in nuovi mercati.

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo**.

3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- **Descrizione sintetica del progetto industriale proposto e/o di industrializzazione dei risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte o dallo sfruttamento di un brevetto (art. 2 comma 3 dell'Avviso)**

PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 26 Impresa: Sachim S.r.l.
Istanza di Accesso n.43
Codice Progetto: 52IDVN7

Il progetto industriale si caratterizza per un complesso di interventi e investimenti integrati che prevodono:

- il miglioramento qualitativo e prestazionale del filato attualmente fabbricato, attraverso l'acquisizione di una nuova linea di produzione per la fabbricazione di monofili ad alta tenacità e ridotta denaratura e di altre rilevanti proprietà fisiche;
- uno step di ottimizzazione del processo produttivo, dei flussi e dello stoccaggio, attraverso investimenti in terreno, in un nuovo fabbricato, in un magazzino coperto, in telai per la fabbricazione di tessuti a rete complessi;
- il miglioramento delle condizioni di lavoro e del welfare aziendale, l'acquisizione di nuove attrezzature da trasporto, la rifunzionalizzazione degli uffici e degli spazi del laboratorio Ricerca & Sviluppo, la realizzazione di un'area appositamente dedicata al personale;
- investimenti miranti ad un incremento del risparmio energetico, attraverso interventi di estensione dell'illuminazione a LED, all'analisi e realizzazione di risparmi energetici nell'area critica del processo di estrusione;
- l'ottimizzazione e l'adeguamento dei processi agli standard di INDUSTRIA 4.0, attraverso il completamento della interconnessione, integrazione e monitoraggio dell'intero processo (dematerializzazione cartacea, sensorizzazione dei macchinari, tracciamento elettronico);
- la penetrazione in nuovi mercati, attraverso investimenti per la partecipazione a fiere e in attività di marketing, anche mediante il supporto di una struttura specializzata.

Il progetto industriale è accompagnato, inoltre, da una ampia attività di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale di cui verranno forniti dettagli nel capitolo dedicato a tale aspetto.

- *1. Parere sugli elementi di elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B)*

La portata innovativa del progetto è chiara e rilevante, andando ad incidere sul miglioramento dei processi produttivi, sulla loro ottimizzazione, sulla qualità della vita aziendale (aspetto non irrilevante), sulla trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, così come previsto dai criteri di selezione. In particolare:

- gli interventi e gli investimenti diretti sui processi produttivi sono molto interessanti e promettenti: la nuova linea di produzione del monofilo, l'investimento sui telai e l'affiancamento a tali attività delle azioni di Ricerca e Sviluppo (di cui si discute in dettaglio nella successiva sezione del documento di valutazione) sono ben progettati e con elevate potenzialità di impatto positivo sulla produttività e sullo sviluppo dell'azienda;
- gli interventi di miglioramento del processo sono indicati con puntualità e chiarezza e sono tutti positivi. Si osserva in particolare la volontà di migliorare le condizioni di stoccaggio, che si ritiene essere un elemento cruciale nella process *chain*;
- chiara e forte è la volontà di migliorare i processi di automazione, monitoraggio, integrazione lungo tutta la filiera produttiva, aspetto ancor più rilevante in virtù del fatto che l'azienda ospita dentro di sé l'intero complesso delle attività di produzione, dal granulo polimerico al prodotto (rete) finito;
- da apprezzare anche gli investimenti previsti per il miglioramento degli spazi destinati al personale e la riqualificazione del laboratorio di Ricerca & Sviluppo, che costituirà un punto di snodo centrale per il successo delle attività di Ricerca e Sviluppo previste dal progetto.

- *2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)" - 2014 a cura di ARTI, come segue:*

La proposta è riconducibile all'area di innovazione "manifattura sostenibile", settore " fabbrica Intelligente", Ket di riferimento " Tecnologie di produzione avanzata", in quanto l'azienda dichiara che in accordo con le linee di sviluppo delle fabbriche moderne, intende dotare i propri impianti di sistemi di controllo e automazione interconnessi e, quindi, in grado di fornire dati e notizie puntuali sull'andamento della produzione, con vantaggi nella determinazione dei quantitativi fabbricati, sulla qualità finale dei prodotti, sulla tenuta sotto controllo dei processi, sulla frequenza degli interventi di manutenzione programmata, sul risparmio di energia e materiali. In questo quadro la SACHIM S.r.l. acquisterà una nuova linea di estrusione di polietilene e telai, tutti dotati di sensoristica avanzata e di sistemi elettronici di gestione interfacciabili con l'infrastruttura di rete aziendale. Tutti gli altri investimenti in attivi materiali costituiranno un completamento dell'approccio basato sulla "Fabbrica Intelligente" avviando un processo che vedrà una graduale migrazione da un paradigma tradizionale a quello ora denominato "Industria 4.0".
Inoltre, la proposta viene ricondotta anche all'area di innovazione " Salute dell'uomo e dell'ambiente", settore "Agroalimentare-agroindustria"- ket di riferimento " Materiali avanzati" in quanto l'azienda nell'ambito del programma di R&S, intende continuare le attività di ricerca sulla realizzazione di polietilene modificato con l'aggiunta (tramite attivazione superficiale per via chimica) di molecole di sostanze insetticide e di attrattori ormonali per gli insetti, dedicando a questo aspetto un intero obiettivo realizzativo.

- *3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*

Nessuna indicazione.

- *4. Giudizio finale complessivo.*

Il giudizio complessivo è buono.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.

3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e del soggetto aderente e gli investimenti previsti (*criterio di valutazione 3*)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e la dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2016	Punteggio

PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 26 Impresa: Sachim S.r.l.
Istanza di Accesso n.43
Codice Progetto: 52IDVN7

Investimento/Fatturato	0,50	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2016	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	0,88	3

Il punteggio complessivo, pari a 6 calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Impresa	Valutazione
Sachim s.r.l.	positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo**.

3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (*criterio di valutazione 4)*

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata un'analisi degli aspetti qualitativi, così come esposto nel precedente paragrafo 3.1, tendente ad analizzare le caratteristiche del soggetto proponente in termini di compatibilità del settore d'intervento con la specifica esperienza del soggetto proponente. Inoltre, di seguito, si riporta l'analisi degli aspetti quantitativi attraverso una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

IMPRESA PROPONENTE: Sachim S.r.l.				
Analisi patrimoniale e finanziaria	Classi di valori		Punteggi	
Indici	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2016
Indice di indipendenza finanziaria (Tot. Patrimonio Netto/Tot. Passivo)	31,87	33,33	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni (Tot. Patrimonio Netto+Tot. Debiti a m/l termine)/Tot. Immobilizzazioni	0,98	1,25	2	3
Indice di liquidità (Attivo circolante+ratei e risconti attivi-rimanenze)/(Passività correnti+ ratei e risconti passivi)	0,56	0,78	2	3
PUNTEGGIO TOTALE			7	9

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti

ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;

- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

IMPRESA PROPONENTE: Sachim S.r.l.	
Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2015	1
Anno 2016	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	

Pertanto:

Impresa proponente	Classe
Sachim S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto:

IMPRESA PROPONENTE: Sachim S.r.l.		
Analisi economica		
Indici	Anno 2015	Anno 2016
ROE	0,11	0,13
ROI	0,056	0,073

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa proponente	Classe
Sachim S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

Impresa proponente	Aspetti patrimoniali e finanziari - classe	Aspetti economici - classe	Valutazione
Sachim S.r.l.	1	1	positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo**.

3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (*criterio di valutazione 5*)

PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 26 Impresa: Sachim S.r.l.
Istanza di Accesso n.43
Codice Progetto: 52IDVN7

Il soggetto proponente Sachim S.r.l., come da integrazioni ricevute via PEC il 26/09/2017 acquisite da Puglia Sviluppo al prot. 9195/I del 27/09/2017, propone un piano di copertura finanziaria diverso da quanto poposto nel Business plan, nello specifico:

Fabbisogno	
Studi preliminari di fattibilità (€)	0,00
Progettazioni e direzione lavori (€)	92.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	310.496,00
Opere murarie e assimilate (€)	1.548.251,00
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	3.483.485,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (€)	0,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali (€)	40.000,00
Partecipazione a fiere (€)	3
Ricerca industriale (€)	623.400,00
Sviluppo sperimentale (€)	223.700,00
Studi di fattibilità tecnica (€)	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (€)	69.000,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione (€)	0,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (€)	0,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (€)	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato (€)	0,00
INVESTIMENTI PROPOSTI	**6.421.332,00**
Apporto mezzi propri	1.313.780,00
Finanziamenti a m/l termine	2.000.000,00
Cash flow	748.000,00
Agevolazioni concesse	2.365.506,50
TOTALE	**6.427.286,50**

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti per **€ 6.421.332,00**, fonti di copertura per € 6.427.286,50 di cui apporto di mezzi propri per € 1.313.780,00, un finanziamento a m/l termine avente esplicito riferimento PIA pari ad € 2.000.000,00 un apporto di cash flow pari ad € 748.000,00 ed agevolazioni pari ad € 2.365.506,50.

La società ha un bilancio certificato dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., pertanto, intende utilizzare a copertura dell'investimento il cash flow.
Dal controllo sul rendiconto finanziario, dell'ultimo bilancio approvato, sull'esercizio 2016, è stato rilevato un cash flow pari ad € 748.012,00 che era risultato per € 156.649,00 nell'esercizio precedente.
Si precisa che, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, in caso l'impresa disponga, anche solo per l'ultimo esercizio, di bilancio soggetto al controllo di una società di revisione legale (iscritta nel registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze), è consentita la copertura degli investimenti mediante l'utilizzo del cash flow.
A tal proposito, si prescrive che l'impresa provveda, in relazione a ciascun esercizio finanziario interessato dal programma di agevolazione, a fornire i rendiconti finanziari dai quali sia rilevabile la disponibilità liquida sufficiente a garantire la copertura necessaria in relazione all'entità di cash flow individuata. Qualora il rendiconto finanziario non evidenzi l'importo necessario, l'impresa dovrà prontamente provvedere ad assicurare una fonte di copertura adeguata, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, fornendo tutta la documentazione di supporto.

PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 26 Impresa: Sachim S.r.l.
Istanza di Accesso n.43
Codice Progetto: 52IDVN7

Vista la presenza nella proposta di piano di copertura finanziario dell'apporto di mezzi propri per € 1.313.780,00, si riporta di seguito il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	7.246.988,00
(di cui riserve disponibili per € 1.574.387,00)	
Fondo per rischi e oneri	24.292,00
TFR	508.963,00
Debiti m/l termine	4.859.472,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	2.387.020,00
TOTALE Capitale Permanente	**15.026.735,00**
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0,00
Immobilizzazioni	12.462.823,00
Crediti m/l termine	
TOTALE Attività Immobilizzate	**12.462.823,00**
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**2.563.912,00**

Dal prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'esercizio 2016, si rileva un capitale permanente superiore all'attivo immobilizzato che conferma la possibilità per la Sachim S.r.l. di poter sostenere il programma di investimenti con la modalità dell'apporto di mezzi propri mediante utilizzo di riserve di patrimonio.
Si rammenta, inoltre, che il soggetto proponente è tenuto ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

L'esito circa il criterio di valutazione 5 complessivo è **positivo**.

3.2.6 Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (*criterio di valutazione 6*)

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa **Sachim S.r.l.** emerge quanto segue:

a) Localizzazione:

L'Azienda è ubicata nel Comune di Putignano (Ba) in zona omogenea "D", in via Mastricale 7, definita dal PRG, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 677 del 26-06-2000, destinata ad insediamenti produttivi, prevedendo un'area "Da" di primo insediamento ed un'area "Db" di secondo insediamento.

L'ampliamento (il capannone pluriuso, il porticato di collegamento all'esistente edificio destinato alla produzione ed il piazzale scoperto pavimentato per lo stoccaggio materie prime) saranno realizzati su suoli attualmente identificati in catasto terreni del comune di Putignano, in zona omogenea "Db di completamento", relativamente alle particelle: 947, 1295, 1297, 1371, 10, 11, 1380, 1382, 1384 del foglio 51 di Putignano.

Il parcheggio, individuato con il foglio 48 particella 230, sarà realizzato all'interno di un terreno, prospicente l'attuale ingresso all'insediamento della Sachim, localizzato in zona omogenea E1 agricola produttiva.

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:

Così come si evince dalla relazione tecnica del Geom. Francesco Nardella, i terreni sui quali è previsto l'intervento sono tutti di proprietà della Sachim S.r.l. e sono individuati al Catasto del Comune di Putignano al Foglio di mappa 51, particelle n. 1370, 1371, 8, 10, 11, 946, 947, 1295, 1297, 1158, 1287, 1288, 1290, 1291, 1292, e al Foglio di mappa n.48 Particella n. 230 e 254, ad eccezione del terreno identificato al foglio di mappa n. 51 particelle 1380, 1382, 1384 e 1235, che sarà acquisito dalla SACHIM s.r.l. con atto Pubblico di compravendita entro e non oltre il 28/02/2018 così come previsto nel contratto preliminare di vendita del 23/02/2017, regolarmente registrato all'Agenzia delle Entrate in data 28/02/2017 al n. 1722 serie 3. Nel programma di investimento è previsto l'acquisto del suolo confinante con l'area di localizzazione degli interventi di cui foglio di mappa n. 51 particelle 1380, 1382, 1384 e 1235.

Il suolo è tipizzato dallo strumento urbanistico in vigore, in zona omogenea "Db industriale di completamento", come da certificato di destinazione urbanistica allegato al preliminare.

c) Oggetto dell'iniziativa:

L'investimento, come già ribadito, è finalizzato alla realizzazione, in ampliamento all'opificio preesistente sito in Putignano alla via Mastricale n. 7, di un capannone pluriuso in struttura prefabbricata in c.a.,un portico di collegamento in struttura metallica, un piazzale pavimentato per lo stoccaggio di materie prime e un parcheggio con relativo verde attrezzato.

La Società, operante nel settore tessile tecnico, in particolare, produce reti protettive per il controllo climatico delle coltivazioni. L'iniziativa intende raggiungere un forte miglioramento qualitativo e prestazionale del prodotto più performante, investendo in una innovativa linea di produzione monofilo ad alta tenacità (alta resistenza) e ridotta denaratura (ridotti spessori), dotata di migliori caratteristiche tecniche quali: permeabilità all'acqua ed alla pioggia, interazione con la luce e conferimento alle reti di particolari proprietà superficiali, con l'obiettivo di ridurre i pesticidi in agricoltura. A completamento di quanto già esistente, è previsto il monitoraggio dell'intero processo, al fine di ottimizzare i lotti ed i cicli di produzione.

L'intervento prevede:

- la realizzazione di un nuovo capannone pluriuso;
- la realizzazione di un portico in struttura metallica di collegamento tra il nuovo capannone e il capannone-portico preesistente;
- la chiusura con pannelli prefabbricati di due lati del portico preesistente;
- la rifunzionalizzazione della zona uffici e servizi di piano terra, zona reception;
- la dismissione della zona servizi ubicata a piano terra finalizzata alla rifunzionalizzazione e all'ampliamento del laboratorio di Ricerca e Qualità preesistente sullo stesso piano;
- la realizzazione di un nuovo fabbricato da destinarsi in parte a sala conferenze e meeting, in parte a palestra ed in parte a sevizi igenici e spogliatoi;
- la realizzazione di un deposito a piano terra, in struttura metallica, per attrezzature e ricambi di officina;
- la realizzazione all'interno del lotto, particella terreno n. 230 del foglio di mappa 48, prospicente l'ingresso principale dell'azienda, di un'area a parcheggio con verde attrezzato;

- la realizzazione, di un piazzale scoperto pavimentato della superficie complessiva di circa mq 500,00, da collocare all'interno di un lotto di suolo edificatorio, di futura acquisizione, attualmente identificato in catasto terreni del comune di Putignano al foglio di mappa n. 51, particelle, 1380 (ex ptc 12/b), 1382 (ex ptc 240/b), 1384 (ex ptc 194/b) già opzionato con contratto preliminare di vendita del 23/02/2017, regolarmente registrato all'Agenzia delle Entrate in data 28/02/2017 al n. 1722 serie 3.
- la realizzazione di muri perimetrali in pietra a secco e ulteriori recinzioni metalliche, per una lunghezza totale pari a ml. 500,00 circa per la delimitazione e la chiusura di tutte le aree precedentemente descritte, identificate in catasto terreni al foglio di mappa 48, particella 230 e 254 e foglio di mappa 51, particelle 1380, 1382 e 1384.

Gli investimenti del nuovo fabbricato e del terreno, consentiranno una migliore gestione dei flussi, della movimentazione e dello stoccaggio, permettendo una maggiore capacità produttiva di tessuto.

Nell'ambito di una politica tesa alla valorizzazione delle risorse umane ed al miglioramento del benessere all'interno dell'azienda, è prevista la realizzazione di una nuova area dedicata al personale che comprende: servizi igienici moderni e funzionali; una sala conferenze per incontri sui temi di formazione e sicurezza.

c) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

Dalla documentazione prodotta e dalla perizia del tecnico incaricato emerge l'ubicazione e le caratteristiche del suolo sul quale sarà realizzato l'ampliamento. L'area su cui ricade l'ampliamento è tipizzata dal PRG in vigore in zona "Db industriale di completamento" e, pertanto, compatibile con la destinazione del futuro insediamento. Sarà, altresì, necessario acquisire l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), riferita al futuro ampliamento, atteso che, come da dichiarazione del tecnico incaricato dalla Sachim, esiste già quella relativa all'impianto già esistente.
Sarà necessario, infine, richiedere l'accertamento di compatibilità paesaggistica PPTR.

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, indicando il documento autorizzativo necessario, assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:

Nella relazione di cantierabilità il tecnico precisa che: "*Considerata la tipologia, le caratteristiche e l'entità dei lavori da progettare si ritiene necessario sviluppare le tre fasi di progettazione: preliminare, definitiva ed esecutiva. La progettazione preliminare sarà necessaria per verificare la fattibilità e la cantierabilità dell'opera. La progettazione definitiva sarà sottoposta alla procedura della conferenza di servizi unitamente agli elaborati necessari al responsabile del SUAP ed agli enti interessati per valutare la fattibilità dell'opera. A conclusione della fase relativa alla Conferenza di servizi si procederà secondo le modalità previste all'art. 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al DPR 6/06/2001 n. 380. La progettazione definitiva sarà predisposta ai fini dell'acquisizione delle autorizzazioni necessarie e della cantierabilità dell'opera. A Conferenza di servizi ultimata, si richiederà il permesso a costruire allegando la progettazione esecutiva. L'approvazione dell'UTC, costituirà il titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento. Il titolo sarà rilasciato nei termini previsti per legge. Il termine per l'inizio dei lavori non potrà essere superiore ad un anno dal rilascio del titolo e la sua conclusione non potrà essere superiore a tre anni dalla data di inizio lavori*".

Pertanto, si conferma che al fine di raggiungere la cantierabilità dell'iniziativa, è necessario acquisire il permesso di costruire dal Comune di appartenenza.
Si dovranno preliminarmente acquisire i pareri preventivi a cura degli Enti preposti alla tutela dei vincoli e pareri di compatibilità con l'area oggetto d'intervento (AUA, PPTR). Si richiederà, quindi, il Permesso di Costruire al responsabile Sportello Unico alle Attività produttive.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:

L'iniziativa proposta, previa verifica delle ipotesi progettuali, del rilascio del permesso di costruire, si ritiene immediatamente cantierabile.

g) Prescrizioni/Indicazione per la fase successiva:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

1. Permesso di costruire dell'intervento rilasciato dal competente ufficio tecnico del Comune di appartenenza;
2. Computi metrici relativi alle attrezzature ed impianti;
3. Progettazione esecutiva.;
4. Perizia giurata sul valore del suolo.

Infine, si precisa che in sede di progetto definitivo si dovrà attestare l'effettiva disponibilità del suolo.

L'esito circa il criterio di valutazione 6 complessivo è **positivo**.

3.2.7 Analisi e prospettive di mercato (*criterio di valutazione 7*)

- *Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico (Prodotto / Servizio)*

Sachim, nel Business Plan, dichiara di essere tra le prime aziende in Italia a fabbricare bandella di polipropilene ed a trasformarla, con un processo tessile, in tessuto a rete per usi tecnici. Nel 2001 ha effettuato importanti investimenti che l'hanno portata a moltiplicare le proprie strutture e la propria produzione con una diversificazione in grado di assecondare i principali orientamenti del mercato. Inoltre, sorretta dall'apporto di risorse della controllante Arrigoni S.p.A, azienda leader nel settore dei tessili tecnici, ha avuto un incremento della capacità produttiva ed un ammodernamento delle strutture e degli impianti, nonché della gamma produttiva. L'azienda lavora a ciclo produttivo integrato e include al proprio interno un reparto di estrusione monofilo e film primario, un reparto orditura, uno di tessitura, uno di converting ed il magazzino. Il ciclo continuo di 24 ore è diviso su 3 turni per 7 giorni a settimana sia per il reparto tessitura che filatura; l'integrazione del processo produttivo che parte dal granulo di polietilene fino ad arrivare al tessuto confezionato, permette di controllare la qualità del prodotto in tutte le fasi di fabbricazione. Le certificazioni conseguite dal 2004, relative alla qualità (ISO 9001) e all'ambiente (ISO 14001) hanno consentito all'azienda di effettuare un'accurata riorganizzazione interna di processi e attività.
L'impresa, dichiara, altresì, di aver sviluppato ad oggi un notevole know-how nel settore sia in termini di processo produttivo che per quanto concerne le caratteristiche tecniche del prodotto.

- *Caratteristiche generali del mercato di sbocco*

Così come riportato nel business plan, Sachim S.r.l. opera nel settore del tessile tecnico. I manufatti realizzati da Sachim trovano utilizzo in due campi applicativi principali:

•Agrotessile: reti per il controllo climatico e biologico delle coltivazioni e reti di utilità diverse;

•Tessile tecnico: reti per l'industria delle costruzioni (protezione ponteggio, recinzione cantiere, segnalazione lavori); reti per il settore industriale (prodotti compositi, barriere anti-polveri, contenimento e protezione di discariche).

La società dichiara di ottenere un maggior fatturato dall'agrotessile, cioè quello delle reti protettive per il controllo climatico e biologico delle coltivazioni. Queste trovano applicazione in parte su strutture (impianti antigrandine e frangivento, serre o tunnel) e in parte poggiate direttamente sulle coltivazioni in pieno campo. L'evoluzione delle metodologie di coltivazione e la sempre maggiore coscienza ecologica impongono la riduzione dell'uso degli antiparassitari ed espongono le colture ad attacchi di insetti e di batteri. Vengono, pertanto, sempre più richieste reti protettive anti-insetti che si pongono quale barriera fisica a protezione delle coltivazioni.

Il settore del tessile tecnico, a detta della società, presenterà nel prossimo futuro un andamento stabile. Le dimensioni aziendali raggiunte consentono, sempre a detta della stessa, di disporre al proprio interno, di risorse qualificate come ingegneri, tecnici specializzati e agronomi. La maggiore capacità produttiva ha permesso di incrementare le quantità di ogni singolo lotto di produzione a parità di prodotti a catalogo. Tuttavia, la fabbricazione di prodotti di più alta gamma (High Tech) richiede investimenti importanti, risorse umane qualificate, una capacità produttiva più ampia (massa critica) e conseguentemente investimenti importanti.

Inoltre, Sachim dichiara che al momento non può vantare un livello di internalizzazione elevato, visto che le vendite sono rivolte all'80% verso l'Italia, ma prevede un forte sviluppo all'estero Europa e Africa.

- *Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato*

La società dichiara che l'organizzazione di vendita è prevalentemente di tipo diretto. L'azienda si avvale di funzionari commerciali e di un agronomo. Essi sono coordinati dal CEO (Chief Executive Officer-Direttore generale; amministratore delegato) il quale svolge anche funzioni di direttore commerciale. Per settori particolari si avvale della collaborazione di agenti.

Il mercato di sbocco è costituito da:

- in Italia da distributori/rivenditor/utilizzatori di materiali per l'agricoltura o rivenditori ed utilizzatori di tessuti tecnici o distributori e rivenditori di reti per l'industria delle costruzioni;
- all'estero da distributori di materiali per l'agricoltura.

La situazione attuale vede, come principale cliente, Arrigoni S.p.A (azionista) e Tenax S.p.A. Entrambe le società dispongono di un efficace network distributivo.

L'azione diretta commerciale di Sachim è indirizzata verso i prodotti di nicchia (ad esempio reti protettive utilizzate su UVA da tavola con vendite in Puglia e Sicilia) e mercati specifici con vendite dirette al distributore locale (Marocco, Spagna, Messico, Francia).

Sachim dichiara che intende sviluppare i mercati relativi alle reti protettive per agricoltura verso l'area nordafricana o, alternativamente, alle reti protettive per pieno campo verso l'area europea e in particolare verso i Paesi della zona orientale del continente.

- *Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale*

Sachim dichiara la volontà di consolidarsi come azienda verticalizzata, dedicandosi alla produzione di tessili tecnici di qualità, in grado di soddisfare le esigenze più diverse della clientela nei settori dell'agricoltura, dell'edilizia e dell'industria con prodotti appositamente studiati e accuratamente fabbricati.
Per questo intende avvalersi di risorse umane competenti e disponibili a migliorarsi, tecnici qualificati che contribuiscano a conferire alla Sachim prestigio e reputazione per guadagnare un posto ancora più importante nel suo mercato di riferimento.
Il programma di investimento da effettuarsi con il PIA serve a rafforzare le proprie capacità industriali, commerciali, di ricerca e di sviluppo e tenere in costante evoluzione tecnica i fattori produttivi per poter cogliere le opportunità di un mercato ampio e diversificato in forte crescita.

- *Analisi della concorrenza*

In Italia nel settore in cui opera Sachim sono attive 16-17 aziende di dimensioni abbastanza modeste.
Il maggior produttore europeo è la Spagna, che conta oltre 25 aziende. Due sono di rilievo la BENIPLAST e LASTTEXTIL. Le altre sono tutte di dimensioni medio-piccole. Le aziende spagnole sono, inoltre, caratterizzate da un basso tenore di investimenti: impianti usati o di fabbricazione "esotica", quindi un prodotto con caratteristiche tecniche decisamente inferiori a quelle dei prodotti Sachim.
Il forte incremento di domanda ha interessato tutto il comparto produttivo; non sono identificabili, pertanto, minacce dall'Europa o dai competitor italiani.
La Sachim esclude dalla concorrenza anche le aziende dell'Estremo Oriente visto che le loro produzioni sono indirizzate nel segmento qualitativo basso e sono vendute, prevalentemente attraverso canali della GDO all'utilizzatore finale privato (GDO-ferramenteria-giardinaggio), per questo non hanno le caratteristiche qualificanti che consentono l'applicazione in agricoltura professionale.
La Sachim dichiara che sulla base dell'analisi del panorama dei concorrenti, sarà in grado di consolidare la propria posizione incrementando la propria capacità produttiva per identificarsi come un produttore di qualità in grado di sostenere la scelta dei prodotti e delle soluzioni ed affiancando il cliente con la consulenza delle proprie risorse umane di elevata cultura tecnica.

- *Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento*

Gli investimenti in attivi materiali legati alla realizzazione di una rinnovata e ampliata unità produttiva di estrusione di filato e di tessitura implicano il coinvolgimento delle imprese del territorio per la fornitura di materiali, opere e servizi in grado di dare impulso al settore dell'edilizia, della realizzazione degli impianti e della loro manutenzione. Collegato a questo è, altresì, l'incremento della capacità produttiva che potrà avere impatto occupazionale diretto e indiretto sul territorio, oltre a creare le condizioni per l'incremento delle competenze delle maestranze e delle risorse operative già occupate.
Inoltre, gli effetti della capacità produttiva potranno consentire una maggiore penetrazione delle più moderne pratiche agricole nei mercati del Sud Italia, pratiche che consentono di proteggere efficacemente le colture, garantendo risultati ed efficienza in raccolti sempre più difesi dagli agenti esterni. A questa rinnovata capacità di garantire maggiori risultati, la Sachim paventa la possibilità di definire ulteriori accordi di fornitura degli attori del territorio con le realtà più ampie di distribuzione dei prodotti agricoli in cerca di qualità.
Le attività di ricerca e sviluppo, portano a maggiori interazioni con gli attori del settore della ricerca (università e centri di ricerca e analisi) e proiettano la Sachim nel panorama delle aziende consapevoli

delle prestazioni dei loro prodotti, in grado di predire le modalità della loro interazione con l'ambiente con i quali sono a contatto.

- *Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità*

Nel Business Plan la società annovera:
Tra i punti di forza:

- azienda verticalizzata a ciclo integrato;
- personale serio e disponibile ad apprendere;
- tecnici qualificati;
- reputazione seria.

Tra i punti di debolezza:

- investimenti impegnativi;
- parte del personale operativo da formare;
- elevati costi di logistica per Nord Italia e per esportazioni Nord Europa;
- infrastrutture stradali di accesso allo stabilimento non adeguate.

Come **opportunità** intravede:

- mercato agrotessile in forte crescita;
- alto livello tecnologico- ricerca- nuovi prodotti;
- possibilità di sostituire, parzialmente, il film plastico nelle colture protette;
- possibilità di creare un nuovo segmento di mercato relativo a "aiuti alle popolazioni in via di sviluppo".

Tra le **minaccie** annovera:

- remote ma possibili minacce da fabbricanti dell'Estremo Oriente;
- eventi non prevedibili.

- *Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali.*

La società dichiara che lo sviluppo e l'incremento di prodotti strategici eserciterà un effetto di "trascinamento" su tutta la gamma delle reti protettive. Nelle tabelle di seguito si riportano dati relativi all'attuale capacità produttiva giornaliera dell'unità locale di Putignano suddivisi per aree di prodotto, con riferimento all'esercizio 2016, da considerarsi rappresentativi anche della condizione di avvio del 2017.
Gli stessi dati di capacità produttiva giornaliera vengono riportati con riferimento all'anno a regime a seguito degli investimenti che si intendono attuare e concludere nell'ambito di questo programma di attività.

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso 2016							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)

PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 26 Impresa: Sachim S.r.l.
Istanza di Accesso n.43
Codice Progetto: 52IDVN7

Monofilo e Film in HDPE	kG/GG	10.734,00	330,00	3.542.220,00	3.188.233,00	1,80	5.738.819,40
Tessuti tecnici tessitura raschel con moduli ISO	kg/gg	4.734,00	234,00	1.107.756,00	1.123.350,00	3,24	3.639.654,00
Tessuti tecnici raschel monofilo	kg/gg	2.895,00	234,00	677.430,00	540.322,00	3,24	1.750.643,28
Tessuti tecnici tessitura piana	kg/gg	5.698,00	234,00	1.333.332,00	1.180.587,00	3,24	3.825.101,88
Tessuti tecnici tessitura piana AIR PLUS	KG/GG	324,00	234,00	75.816,00	83.459,00	7,00	584.213,00
							Totale:15.538.431,56

Esercizio a regime 2021							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Tessuti tecnici tessitura piana	kg/gg	5.769,00	234,00	1.349.946,00	1.200.000,00	3,24	3.888.000,00
Monofilo e Film in HDPE	kg/gg	11.970,00	330,00	3.950.100,00	3.600.000,00	1,80	6.480.000,00
Tessuti tecnici tessitura piana AIR PLUS	kg/gg	1.004,00	234,00	234.936,00	245.000,00	7,00	1.715.000,00
Tessuti tecnici tessitura raschel con moduli ISO	kg/gg	4.744,00	234,00	1.110.096,00	1.150.000,00	3,24	3.726.000,00
Tessuti tecnici raschel monofilo	kg/gg	2.906,00	234,00	680.004,00	550.000,00	3,24	1.782.000,00
							Totale:17.591.000,00

L'azienda dichiara che lo sviluppo e l'incremento di prodotti strategici, eserciterà un effetto di "trascinamento" su tutta la gamma delle reti protettive.
A proposito, nel progetto definitivo, l'azienda deve chiarire in maniera dettagliata l'aumento di produttività previsto a regime.
L'esito circa il criterio di valutazione 7 complessivo è **positivo**.

PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 26 Impresa: Sachim S.r.l.
Istanza di Accesso n.43
Codice Progetto: 52IDVN7

3.2.8 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (*criterio di valutazione 8*).

Si premette che, in relazione al precedente programma di investimenti nell'ambito del Pia Tit V, l'impresa si è impegnata, come da Disciplinare art. 3.1, sottoscritto in data 16/06/2015, ad effettuare un incremento occupazionale a regime (2016) pari a 4 ULA, e mantenimento nel triennio successivo all'esercizio a regime, rispetto al dato medio mensile riferito ai dodici mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso (50,03) come di seguito indicato:

PIANO DELLE ASSUNZIONI			
numero addetti	N. Unità nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti PIA (12/2012 – 11/2013)	N. Unità nell'Esercizio a Regime PIA (2016)	VARIAZIONE
dirigenti	-	-	-
impiegati	6,92	8,12	1,2
operai	43,11	45,91	2,8
Totale	**50,03**	**54,03**	**4**

La Commissione di controllo, nel verbale di collaudo del 21/10/2016, ha proceduto al monitoraggio del dato occupazionale, acquisendo una DSAN con prospetto di dettaglio del 12/10/2016, relativa al dato ULA per il periodo 01/10/2015 – 30/09/2016, dalla quale è emerso un dato ULA pari a 55,09.
La Commissione ha evidenziato che i dati occupazionali raggiunti erano leggermente superiori al dato occupazionale che l'impresa doveva raggiungere nell'anno a regime (2016) pari a n. 54,03 ULA.
Nella presente istanza di accesso, relativamente alla dimensione aziendale, presenta la seguente tabella:

Occupazione generata dal programma di investimenti (nuova unità locale in Puglia)			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda nel territorio pugliese Giugno 2016/ maggio 2017	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	8,00	5,00
	Operai	50,00	1,00
	TOTALE	**58,00**	**6,00**
		Totale	Di cui donne
Media ULA nell'esercizio a regime nel territorio pugliese	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	8,00	5,00
	Operai	54,00	1,00
	TOTALE	**62,00**	**6,00**
		Totale	Di cui donne
Differenza ULA	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	0,00	0,00
	Operai	4,00	0,00
	TOTALE	**4,00**	**0,00**

Per effetto del programma di investimenti proposto, l'incremento occupazionale presso la sede da agevolare sarà pari a n 4 ULA.

Pertanto, si evidenzia che il dato occupazionale previsto dal precedente programma PIA risulta già raggiunto e superato.
Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, nell'esercizio a regime, la società Sachim dichiara che nello scenario attuale di crisi mondiale ogni passaggio, in termini di competitività tecnologica e gestionale, porta alla salvaguardia e conservazione degli attuali posti di lavoro. Il maggior valore tecnologico che si vuole raggiungere per effetto degli investimenti in macchinari innovativi volti all'efficienza dei processi produttivi, l'incremento delle conoscenze aziendali di prodotto e di processo dovuti agli investimenti di ricerca e sviluppo, potrà avere ricadute positive occupazionali che si stimano intorno a 4 unità.
L'impresa dichiara che applica il principio di non discriminazione prestando particolare attenzione alle candidature dei/delle più giovani e pone requisiti meno restrittivi, come il limite d'età, per persone con disabilità, ed il titolo di studio, per le persone straniere.
Interviene, inoltre, con una politica tesa alla valorizzazione delle risorse e al miglioramento del benessere di chi vive gli ambienti dell'azienda attraverso l'alfabetizzazione linguistica volta a riequilibrare una condizione di svantaggio; la rifunzionalizzazione degli uffici, la realizzazione di un'area appositamente dedicata al personale.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi **positivo, anche in virtù del superamento del dato ULA previsto a regime nel precedente PIA.**

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti in **"Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad **€ 5.434.232,00** sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

- **Progettazioni e direzione lavori:** spese per un totale di **€ 92.000,00**;
- **Acquisto del suolo** per **€ 215.060,00 e sue sistemazioni** per **€ 95.436,00**;
- **Opere murarie ed assimilate:** per un totale di **€ 1.548.251,00;**
- **Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici:** per un totale di **€ 3.483.485,00.**

INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI (investimento obbligatorio per almeno il 20% degli investimenti complessivi)			
Studi preliminari di fattibilità (nel limite del 1,5% dell'inv. complessivo ammissibile)	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
	Studi preliminari di fattibilità		0
		Totale studi preliminari di fattibilità	
Progettazioni e direzione lavori (nel limite del 6% del totale "opere murarie e assimilate")	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
	Progettazioni e direzione lavori		92.000,00
		Totale progettazione e direzione lavori	
Suolo aziendale (nel limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali)	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
	Suolo aziendale		215.060,00

PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 26 Impresa: Sachim S.r.l.
Istanza di Accesso n.43
Codice Progetto: 52IDVN7

	Sistemazione del suolo		95.436,00
		Totale suolo aziendale	**310.496,00**
Opere murarie e assimilabili	**Tipologia**	**Descrizione**	**Importo (unità di euro)**
	Opere murarie		
	Capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi: rifunzionalizzazione uffici, opere di demolizione e ridefinizione funzionale; nuovo blocco servizi, **palestra e conference room per circa 200 mq;** nyovo magazzino con area esterna di pertrinenza, opere edili e di sistenmazione esterna, struttura prefabbricata; nuovo portico		1.020.500,00
		Totale Opere Murarie	**1.020.500,00**
	Impianti generali		
	Elettrico		333.751,00
		Totale Impianti Generali	**333.751,00**
	Infrastrutture aziendali		
	Altro	Parcheggio	194.000,00
		Totale Infrastrutture aziendali	**194.000,00**
		Totale opere murarie ed assimilabili	**1.548.251,00**
Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici	**Tipologia**	**Descrizione**	**Importo (unità di euro)**
	Macchinari		
	Macchinario 1	Linea di estrusione per la produzione di monofilamento in HDPE	1.120.000,00
	Macchinario 2	Bobinatrice di raccolta finale di monofilo	383.000,00
	Macchinario 3	4 telai	1.000.000,00
	Macchinario 4	4 avvolgitori	51.000,00
	Macchinario 5	Pressa per filatura	20.000,00
	Macchinario 6	Orditoio 4300	563.445,00
		Totale macchinari	**3.137.445,00**
	Impianti		
	Impianto 1		
	Impianto 2		
	Impianto 3		
	Impianto 4		
		Totale impianti	**0**
	Attrezzature		
	Attrezzatura 1	Cassoni ripieghevoli	11.900,00
	Attrezzatura 2	Saldatrice	9.000,00
	Attrezzatura 3	Attrezzatura scarico scaffalature e cops	117.430,00
	Attrezzatura 4	Infrastruttura wifi	30.075,00
	Hardware 1	Hardware adeguamento reparti produzione	66.545,00
	Hardware 2	Infrastruttura informatica	16.990,00
		Totale attrezzature	**251.940,00**
	Programmi informatici		
	Software 1	Licenza Antara	62.400,00
	Software 2	Upgrade	31.700,00
		Totale programmi informatici	**94.100,00**
		Totale macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici	**3.483.485,00**

PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 26 Impresa: Sachim S.r.l.
Istanza di Accesso n.43
Codice Progetto: 52IDVN7

Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	brevetti, ecc...		
	brevetti		
	licenze		
	know how e conoscenze tecniche non brevettate		
	Totale brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate		0
	Totale investimenti in attivi materiali		5.434.232,00

La spesa proposta si ritiene in questa sede interamente ammissibile, fermo restando che nella fase di valutazione del progetto definitivo, sarà puntualmente verificata l'ammissibilità, la congruità e la pertinenza di ciascuna voce di spesa. A tal fine, si prescrive che, in sede di presentazione del progetto definitivo:

- il computo metrico deve essere redatto in relazione al listino prezzi della Regione Puglia e ciascuna voce di costo dovrà essere correlata al preventivo di spesa del fornitore;
- relativamente alle spese per attrezzature, macchinari ed impianti, l'impresa dovrà fornire un layout esplicativo.

Inoltre, per quanto riguarda la palestra trattandosi di una voce di spesa non ammissibile e non potendo in questa fase dettagliare e suddividere le spese presentate a corpo, si rimanda la valutazione di merito alla fase del progetto definitivo.
Infine, si precisa inoltre che, l'area dell'immobile destinata ad uffici, sarà ritenuta congrua e pertinente nella misura massima di 25 mq per addetto e che il numero delle postazioni (sedute operative) e le relative attrezzature saranno ritenute congrue in relazione al numero di ULA occupate, la sala riunione (conference room) sarà ritenuta ammissibile per una superficie nel limite di 60 mq.

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità				
Spese di progettazione	92.000,00	32.200,00	92.000,00	32.200,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	310.496,00	77.624,00	310.496,00	77.624,00
Opere murarie e assimilate	1.548.251,00	387.062,75	1.548.251,00	387.062,75
Attrezzature, macchinari, impianti e software	3.483.485,00	1.219.219,75	3.483.485,00	1.219.219,75
Brevetti, licenze, Know how	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**5.434.232,00**	**1.716.106,50**	**5.434.232,00**	**1.716.106,50**

Si rileva che:

- le spese relative alla progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie ed assimilate ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.
- Il suolo rientra nel limite del 10% dell'importo dell'investimento in Attivi Materiali.

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse, in considerazione dell'indicazione del **rating di legalità**, risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014.

3.4 Investimenti in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.*

Il programma di Ricerca e Sviluppo si sviluppa su 4 Obiettivi Realizzativi:

1) Tessili tecnici avanzati e innovativi. L'obiettivo (100% RI) è quello di sviluppare filati in polietilene attivato per uso agricolo con finalità insetticide e di cattura delle polveri disperse in liquidi o gas. La società prevede che l'attivazione possa avvenire per integrazione con agenti chimici e/o fisici. All'interno dell'attività verrà investigata la scelta di sostanze compatibili per il contatto con le piante e con l'operatore, il rilascio controllato, la coltura biologica. L'attività, prevalentemente sperimentale si avvarrà delle necessaria collaborazione con laboratori di ricerca specializzati, tra i quali vengono indicati quelli del Politecnico di Milano e dell'Istituto Ronzoni di Milano.

2) Miglioramento del processo produttivo. L'obiettivo (50% RI – 50% SS) è quello di ideare, progettare e realizzare un forno di stiro a ridotto ingombro anche in relazione agli investimenti aziendali miranti al miglioramento del risparmio energetico. Nelle attuali produzioni aziendali i forni di stiro presentano un ingombro rilevante e consumano una grande quantità di energia. L'azienda si propone di concepire e realizzare forni di stiro in grado di realizzare con ingombri ridotti le stesse prestazioni dei forni attuali, sperimentando soluzioni che permettano un aumento dell'efficienza di scambio termico diminuendo nello stesso tempo le perdite di calore verso l'esterno, mantenendo o, addirittura, migliorando le caratteristiche del filato prodotto.

3) Multi-purpose Tech-Textile. L'obiettivo, che si propone la società è nel complesso quello di ideare e produrre prodotti tessili innovativi ad alto contenuto tecnologico. Questo obiettivo è diviso a sua volta in quattro sotto-obiettivi.

1. Il primo sotto-obiettivo (RI 30% - SS 70%) si propone di sviluppare metodologie di caratterizzazione delle reti prodotte in termini di permeabilità alla pioggia e all'aria, da effettuare con l'utilizzo dei dispositivi appositamente realizzati e disponibili in azienda ovvero con dispositivi completamente rinnovati, sostituiti o integrati.
2. Il secondo sotto-obiettivo (RI 50% - SS 50%) si focalizza sullo studio della resistenza delle reti alle sollecitazioni e agli agenti fisici e chimici. Le attività prevedono la determinazione delle specifiche di inquinamento ammissibile per sostanze come pesticidi e altro; lo sviluppo di modelli e metodiche sperimentali per la resistenza meccanica a sollecitazioni fisiche particolari (es. reti anti-uccello, taglio, abrasione nelle aree di collegamento e supporto della rete, ecc); sviluppo di reti anti-vento con caratteristiche avanzate e loro integrazione con le strutture di supporto.
3. Il terzo sotto-obiettivo (RI 70% - SS 30%) si rivolge alle caratteristiche delle reti nell'interazione con la luce. L'attività prevede l'analisi dei fenomeni e lo sviluppo di soluzioni innovative ed

efficaci per quel che riguarda la protezione da radiazione elettromagnetica (soprattutto UV), l'ombreggiatura, l'ottenimento di caratteristiche di luce diffusa.

4. Il quarto sotto-obiettivo (RI 80% - SS 20%) si colloca in altro settore rispetto ai precedenti. Viene infatti proposta un'attività (soprattutto di ricerca sperimentale) nel campo dei film multistrato. A differenza delle reti, in tale tipologia di prodotto, la deposizione di film sovrapposti anche di ridottissimo spessore determina sistemi multifunzionali nei quali ogni strato assume un ruolo diverso. La fabbricazione di tali film avviene con estrusori multipli. In tale ambito le attività si incentreranno sull'analisi delle esigenze tecniche e sulla definizione delle proprietà del prodotto finale, sulla progettazione del film multistrato e dei tessuti che lo utilizzano, sulla loro realizzazione (presso terzi), sulla loro caratterizzazione.
   Per tutte le attività di questo obiettivo è prevista la collaborazione con laboratori di ricerca specializzati, tra i quali vengono indicati l'ISHI (sede Università di Napoli Federico II), l'Università di Murcia (Spagna), l'Istituto CREA di Pontecagnano (SA), l'Istituto Edmund Mach di S. Michele all'Adige (TN), la fondazione GRION di Manta (CN), l'Università di Bari.

4) Ideazione e sviluppo di nuovi prodotti (diversificazione della produzione). L'obiettivo, che si propone in questa fase è quello di ideare e sviluppare prodotti attualmente non appartenenti al portafoglio aziendale, è diviso a sua volta in tre sotto-obiettivi:

1. Nel primo sotto-obiettivo (SS 100%) ci si propone di sviluppare una rete completa di sistema di sostegno per l'ombreggiamento delle auto. L'innovazione consiste per l'azienda, soprattutto, nello sviluppo di un prodotto integrato nel quale viene fornito l'intero sistema, il quale deve soddisfare criteri estetici, di robustezza strutturale, di facilità di montaggio. L'attività comprende sia la fase di progettazione che quella di sviluppo del prodotto fino alla realizzazione del prototipo sperimentale;
2. Il secondo sotto-obiettivo (SS 100%) si incentra sullo sviluppo di sistemi di reti da appoggio a terra. Si tratta di un settore non tipico per l'azienda (che privilegia prodotti per coperture aeree). L'obiettivo è l'ideazione, progettazione e realizzazione prototipale di reti da terra caratterizzate da parametri di leggerezza, resistenza alle tensioni derivanti dalle operazioni di installazione e riavvolgimento, sufficiente fittezza per resistere all'attacco di insetti. Ciò equivale alla progettazione di una rete innovativa che rappresenti un compromesso ottimale tra leggerezza e resistenza;
3. Il terzo sotto-obiettivo (SS 100%) è dedicato allo sviluppo di tessuti ombreggianti a doppio strato. Il raddoppio dello strato è in questo caso considerato condizione necessaria per un livello molto alto di ombreggiatura, ma allo stesso tempo introduce problematiche di peso e soprattutto di realizzazione tecnica. In tale ambito è prevista un'attività di analisi di implementazione sulle macchine di tessitura di nuove logiche di fabbricazione di tessuti, che procede poi alla progettazione esecutiva di prodotti e attrezzaggi del telaio per arrivare alla fabbricazione di prototipi che andranno poi sottoposti a caratterizzazione e sperimentazione.
   Per tutte le attività di questo obiettivo è prevista la collaborazione con laboratori di ricerca specializzati, tra i quali vengono indicati l'ISHI (sede Università di Napoli Federico II), l'Università di Murcia Spagna, l'Istituto CREA di Pontecagnano (SA), l'Università di Bari.

PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 26 Impresa: Sachim S.r.l.
Istanza di Accesso n.43
Codice Progetto: 52IDVN7

- *1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S.*

Sia la rilevanza che le potenzialità del progetto di R&S sono molto elevate. Un punto di debolezza potrebbe essere rappresentato dalla ampissima qualità e intensità delle attività proposte. In ogni caso tutti gli obiettivi e sotto-obiettivi sono "esplosi", già in questa proposta preliminare, ad un ottimo livello di dettaglio, con grande chiarezza e professionalità. A tal proposito, si evidenzia che se anche il solo 50% degli obiettivi prefigurati dal progetto R&D fosse raggiunto, il successo del progetto stesso potrebbe considerarsi molto elevato.
Si rimanda, comunque, alla stesura del progetto definitivo qualunque considerazione sulla effettive capacità di implementazione di tutte le attività di ricerca e sviluppo che andranno valutate anche in funzione di un GANTT temporale e di una effettiva specificazione delle risorse (soprattutto umane) in gioco.

- *2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni*

Il soggetto espone chiaramente una rilevante esperienza maturata in altre attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, anche in collaborazione con Università e centri di ricerca. Vengono, infatti, segnalate ben sette attività di ricerca e sviluppo (di cui tre negli ultimi 5 anni) per un totale di costi dichiarati pari a circa 2100 k€.

- *3. Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.*

Le problematiche ambientali non vengono esplicitate nel progetto in maniera organica e integrata, questo rappresenta un punto di debolezza che può esser corretto in fase di presentazione del progetto definitivo. Va tuttavia sottolineato che un miglioramento nell'uso efficiente di risorse ed energie non può che scaturire dalla attività di razionalizzazione e ammodernamento degli impianti. Va comunque sottolineato che il problema del risparmio energetico è affrontato esplicitamente sia nella parte di intervento destinata agli investimenti sull'impianto (ampliamento del sistema di illuminazione a LED, abbassamento dei consumi energetici nella sezione di estrusione), sia nella parte di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, nello specifico per quel che riguarda lo sviluppo di nuovi forni da stiro a minor consumo e dissipazione di energia.

- *4. Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 5)*

L'impresa richiede la premialità in quanto dichiara che i risultati del progetto saranno ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito, la premialità di cui all'art. 11, comma 5 può essere concessa precisando che nel progetto definitivo venga individuata ed argomentata la fattispecie, fornendo DSAN di divulgazione e chiarendo in maniera esplicita e puntuale tutte le modalità con le quali si renderanno pubblici i risultati del progetto stesso

- *5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*

Nel progetto definitivo andrà posta attenzione nello specificare "chi fa cosa". Negli OR1-3 sono indicate diverse attività e spesso anche diversi soggetti terzi (laboratori e enti di ricerca), ma spesso non risulta

PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 26 Impresa: Sachim S.r.l.
Istanza di Accesso n.43
Codice Progetto: 52IDVN7

chiaro se e quali attività verranno svolte all'interno dell'azienda (e in questo caso se e con quali apparecchiature già disponibili o da acquisire) e quali presso i collaboratori esterni.
L'aspetto di "chi fa cosa" diventa ancora più importante nell'OR4 dove si intende impegnare nello Sviluppo Sperimentale di prodotti completamente nuovi. Quindi, diventa ancora più rilevante stabilire chiaramente i ruoli dell'Azienda e dei collaboratori, anche e soprattutto per quel che riguarda le attività di progettazione, di cui non è chiaro se l'azienda abbia o meno le competenze.
In quest'ottica sono indispensabili nel progetto definitivo un GANTT, una suddivisione delle attività (chi fa cosa e con quali mezzi) indicando le risorse umane impiegate con le rispettive qualifiche e le attrezzature impiegate. Infine, occorre fornire un elenco di obiettivi da raggiungere e, quindi, di deliverables.

- *6. Giudizio finale complessivo.*

Il progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale è molto ben scritto e organizzato. Gli obiettivi, ambiziosi ma raggiungibili, sono dichiarati con chiarezza così come le strategie per raggiungerli. Il giudizio è positivo. Il piano complessivo delle spese per gli interventi di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, in questa fase, appare congruo.

Gli investimenti in **"Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"**, risultano così distinti:

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni concedibili
		(Importo in €)		
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Costi relativi a personale dipendente e non dipendente. Il personale SACHIM coinvolto è sia quello qualificato (ingegneri e agronomi), sia quello di produzione (individuato nelle figure che possono meglio garantire un apporto personale alle attività RS e che garantiscono il massimo controllo dei processi di fabbricazione	313.600,00	313.600,00	235.200,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Attrezzature di ricerca / Banchi prova /strumentazioni di misura (il tutto considerato per la quota di ammortamento di pertinenza del progetto di ricerca).	55.000,00	55.000,00	41.250,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	I consulenti /istituti universitari /istituti di ricerca coinvolti sono i seguenti: 1. Politecnico di Milano 2. Università degli studi di Bari 3. Fondazione Edmund Mach San Michele all'Adige (TN) 4. Agrion - fondazione per la ricerca l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese di manta (cn) 5. Ishi - International Society for Horticultural Science (Università di Napoli) 6. Centro crea di pontecagnano (sa) 7. prof. ing. Giuseppe Starace, phd di Bari 8. dott. Stefano Convertini, phd della ReAgri srl 9. Istituto Ronzoni di Milano	177.900,00	177.900,00	133.425,00

PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 26 Impresa: Sachim S.r.l.
Istanza di Accesso n.43
Codice Progetto: 52IDVN7

Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Le spese generali previste attengono i costi direttamente imputabili al progetto	15.000,00	15.000,00	11.250,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Altri costi di esercizio (materiali, missioni, testi tecnici, etc.)	61.900,00	61.900,00	46.425,00
Totale spese per ricerca industriale		**623.400,00**	**623.400,00**	**467.550,00**
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente**	**Spese riconosciute dal valutatore**	**Agevolazioni concedibili**
		(Importo in €)		
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Costi relativi a personale dipendente e non dipendente. Il personale SACHIM coinvolto è sia quello qualificato (ingegneri e agronomi), sia quello di produzione (individuato nelle figure che possono meglio garantire un apporto personale alle attività RS e che garantiscono il massimo controllo dei processi di fabbricazione)	125.400,00	125.400,00	62.700,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Attrezzature varie per la fabbricazione di prototipi e per la determinazione delle condizioni di prova / strumentazioni di misura (il tutto considerato per la quota di ammortamento di pertinenza del progetto	25.000,00	25.000,00	12.500,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	I consulenti per lo SS sono i seguenti: 1. Fondazione Edmund Mach San Michele all'Adige (TN) 2. AGRION - FONDAZIONE PER LA RICERCA L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO TECNOLOGICO DELL'AGRICOLTURA PIEMONTESE di MANTA (CN) 3. ISHI - INTERNATIONAL SOCIETY FOR HORTICULTURAL SCIENCE (Università di Napoli) 4. Centro CREA di PONTECAGNANO (SA) 5. prof. ing. Giuseppe Starace, phd di Bari	47.200,00	47.200,00	23.600,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	spese generali diverse	6.000,00	6.000,00	3.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Altri costi di esercizio (materiali, missioni, testi tecnici, etc.)	20.100,00	20.100,00	10.050,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		**223.700,00**	**223.700,00**	**111.850,00**
Studi di fattibilità tecnica		**Spese dichiarate dal proponente**	**Spese riconosciute dal valutatore**	**Agevolazioni concedibili**
		0,00	0,00	0,00
TOTALE STUDI DI FATTIBILITA' TECNICA		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Spese e consulenze per la presentazione e il mantenimento di brevetti inerenti le attività di sviluppo sperimentale del presente programma di investimenti		12.700,00	12.700,00	6.350,00
Spese e consulenze per la presentazione e il mantenimento di brevetti inerenti le attività di ricerca industriale del presente programma di investimenti		56.300,00	56.300,00	28.150,00
TOTALE Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale		**69.000,00**	**69.000,00**	**34.500,00**
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**916.100,00**	**916.100,00**	**613.900,00**

Si segnala che la somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio rientra nel limite massimo ammissibile del 18% così come previsto dall'Avviso.

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo, in considerazione della maggiorazione richiesta in quanto investimento ex art. 73 comma 5, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014, risultano richieste e concesse entro il limite previsto e sono state correttamente calcolate.

3.5 Investimenti in Innovazione
Non sono previsti Investimenti in Innovazione

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa proponente ed in relazione a quanto previsto dalle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", emerge quanto segue:

- Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza in materia ambientale, etica e di internazionalizzazione:
L'impresa Sachim, nel Business Plan, non dichiara spese di consulenza sostenute negli ultimi 5 anni.

- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:
L'impresa, secondo quanto dichiarato nel Business Plan, ha realizzato all'estero, negli ultimi tre anni, il seguente fatturato:

2014	*2015*	*2016*
16,67	14,73	9,27

La societa prevede investimenti in Marketing internazionale, in particolare spese di consulenza per la strategia di penetrazione del mercato di diversi paesi, con il fine di acquisire, consolidare e sviluppare una clientela in modo che la presenza del brand sui mercati esteri risulti profittevole. Tra le spese di consulenza sono previste:

- Aggiornamento e gestione del nuovo sito internet;
- Potenziamento e coordinamento della presenza aziendale sui Social Network;
- Implementazione di una corretta comunicazione via newsletter;
- Consolidamento della presenza sui media (Riviste di settore);
- Formazione interna sulle strategie di Marketing internazionale.

Inoltre, è prevista la partecipazione alla fiera EIMA-BOLOGNA del 7-11 Novembre 2018. A tal proposito, si precisa che nel business plan la società aveva previsto la partecipazione a più fiere per un importo di investimento richiesto pari ad € 42.909,00. A seguito di integrazioni, ha rimodulato l'investimento prevedendo la partecipazione ad una sola fiera per un importo pari ad 31.000,00.

PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 26 Impresa: Sachim S.r.l.
Istanza di Accesso n.43
Codice Progetto: 52IDVN7

Investimenti proposti	Investimenti richiesti da BP	Investimenti rimodulati ed ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa		Ammontare €	Ammontare €
Certificazione EMAS	0,00	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	0,00
Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	0,00	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00	0,00
Programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00	0,00
Programmi di marketing internazionale	40.000,00	40.000,00	20.000,00
E - business	0,00	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	42.909,00	31.000,00	15.500,00
TOTALE	82.909,00	71.000,00	35.500,00

Le agevolazioni richieste ed ammesse per l'investimento in "Servizi di Consulenza" rispettano i limiti massimi ammissibili stabiliti dal comma 4 lett. e) dell'art. 2 e comma 8 dell'art. 11 dell'Avviso.
Si rammenta che l'impresa, disponendo del rating di legalità, ha richiesto l'agevolazione al 50%.
Inoltre, si precisa che nel progetto definitivo non saranno ritenute ammissibili le spese attinenti la gestione del sito internet e la formazione interna.

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

Il proponente nell'allegato 5 dichiara che:

VIA: Con riferimento alla normativa VIA, che la propria di attività non rientra nell'ambito di applicazione della L.R. 12 aprile 2001 , n. 11 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

PPTR: ai sensi del PPTR l'area interessata dall'investimento è classificata come UCP – Paesaggi Rurali. Pertanto, atteso che sono previste modifiche dell'aspetto esteriore dei luoghi e qualora non si incorra nelle cause di esclusione dalla procedura indicate nell'art. 91 delle NTA del PPTR, occorrerà procedere all'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica di cui allo stesso art. 91 delle NTA del PPTR.

Autorizzazioni emissioni in atmosfera: il proponente dichiara di essere in possesso di Autorizzazione alle emissioni rilasciata in data 07.06.2012.
A tal proposito, atteso che si prevede una modifica dell'impianto, si richiama quanto stabilito dalla normativa in materia di emissioni in atmosfera ai fini del possibile adeguamento dell'autorizzazione.

Altre Autorizzazioni: il proponente dichiara che l'azienda ha richiesto l'AUA in data 30.05.2016.

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, ha rilevato quanto segue:

Prima della realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento:

PPTR: il proponente dichiara che ai sensi del PPTR l'area interessata dall'investimento è classificata come UCP – Paesaggi Rurali.
Pertanto, atteso che sono previste modifiche dell'aspetto esteriore dei luoghi, e qualora non si incorra nelle cause di esclusione dalla procedura indicate nell'art. 91 delle NTA del PPTR, occorrerà

procedere all'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica di cui allo stesso art. 91 delle NTA del PPTR.

Prima della messa in esercizio dell'intervento

Altre Autorizzazioni: il proponente dichiara che l'azienda ha richiesto l'AUA in data 30.05.2016. Pertanto, prima della messa in esercizio l'azienda dovrà ottenere l'AUA comprensiva, tra l'altro, dell'adeguamento dell'Autorizzazione alle emissioni già in possesso in funzione delle previste modifiche dell'impianto.

Pertanto, dovrà essere cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità della normativa rispetto a quanto sopra osservato.

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5a e in considerazione che l'azienda è già dotata di Sistemi di Gestione Ambientale ISO 14001 e EMAS III si desume che **l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile**, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1) nuova linee produttiva di filato di alta tenacità e bassa denaratura;
2) nuove aree a verde;
3) nuova linea di estrusione e adozione di attrezzature di costruzione recente ad alta efficienza;
4) rinnovo della diagnosi energetica;
5) item di ricerca relativo allo studio di nuove reti attive per l'abbattimento da pesticidi e il rafforzamento dell'agricoltura biologica.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive che:

a) nella ristrutturazione e realizzazione degli edifici si preveda l'uso prevalente di materiali orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
   - siano naturali e tipici della tradizione locale e provenienti da filiera corta;
   - siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
   - siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
   - siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
   - rispettino il benessere e la salute degli abitanti;
b) si adottino strategie di efficientamento energetico degli edifici (finestre a taglio termico, coimbentazione, etc.) e l'uso razionale delle risorse idriche (reti duali, scarichi a portata ridotta, riciclo delle acque di lavorazione ove esistenti, uso di acque meteoriche per tutti gli usi non potabili come scarichi, antincendio, irrigazione, ecc.);
c) si prevedano impianti di approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili per i consumi elettrici e termici esplicitando in dettaglio le soluzioni che consentono il raggiungimento di

obbiettivi di risparmio energetico. Tutte le informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri;

d) per la piantumazione delle aree da destinarsi a verde utilizzo di essenze autoctone;
e) si implementino scelte operative orientate alla riduzione e riciclabilità degli imballaggi dei prodotti e all'approvvigionamento di materiali di confezionamento dotati di certificazioni e marchi "Verdi" che attestino la riduzione degli impatti ambientali della loro produzione e del loro utilizzo;
f) si preveda l'approvvigionamento di beni e materie prime provenienti per quanto possibile da filiera corta.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno del progetto definitivo.

Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.
L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente che, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

- **Prescrizioni sulla cantierabilità**

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

1. Permesso di costruire dell'intervento rilasciato dal competente ufficio tecnico del Comune di appartenenza;
2. Computi metrici relativi alle attrezzature ed impianti;
3. Progettazione esecutiva;
4. Perizia giurata sul suolo.

La spesa proposta si ritiene in questa sede interamente ammissibile, fermo restando che nella fase di valutazione del progetto definitivo, sarà puntualmente verificata l'ammissibilità, la congruità e la pertinenza di ciascuna voce di spesa. A tal fine, si prescrive che, in sede di presentazione del progetto definitivo:

- il computo metrico deve essere redatto in relazione al listino prezzi della Regione Puglia e ciascuna voce di costo dovrà essere correlata al preventivo di spesa del fornitore;
- relativamente alle spese per attrezzature, macchinari ed impianti, l'impresa dovrà fornire un layout esplicativo.

Inoltre, per quanto riguarda la palestra trattandosi di una voce di spesa non ammissibile e non potendo in questa fase dettagliare e suddividere le spese presentate a corpo, si rimanda la valutazione di merito alla fase del progetto definitivo.
Infine, si precisa inoltre che, l'area dell'immobile destinata ad uffici, sarà ritenuta congrua e pertinente nella misura massima di 25 mq per addetto e che il numero delle postazioni (sedute operative) e le relative attrezzature saranno ritenute congrue in relazione al numero di ULA occupate, la sala riunione (conference room) per una superficie ammissibile nel limite di 60 mq.
Infine, si precisa che in sede di progetto definitivo si dovrà attestare l'effettiva disponibilità del suolo.

- **Prescrizioni in merito al progetto di R&S**

Nel progetto definitivo andrà posta attenzione nello specificare "chi fa cosa".
Negli OR1-3 sono indicate diverse attività e spesso anche diversi soggetti terzi (laboratori e enti di ricerca), ma spesso non risulta chiaro se e quali attività verranno svolte all'interno dell'azienda (e in questo caso se e con quali apparecchiature già disponibili o da acquisire) e quali presso i collaboratori esterni.
L'aspetto di "chi fa cosa" diventa ancora più importante nell'OR4 dove la società si intende impegnare nello Sviluppo Sperimentale di prodotti completamente nuovi. Quindi, diventa ancora più rilevante stabilire chiaramente i ruoli dell'Azienda e dei collaboratori, anche e soprattutto per quel che riguarda le attività di progettazione, di cui non è chiaro se l'azienda abbia o meno le competenze.
In quest'ottica è indispensabile nel progetto definitivo fornire un GANTT, una suddivisione delle attività (chi fa cosa e con quali mezzi) indicando, altresì, le risorse umane impiegate con le rispettive qualifiche e le attrezzature impiegate. Infine, occorre fornire un elenco ben dettagliato di obiettivi da raggiungere e, quindi, di deliverables.
Inoltre, occorre descrivere in maniera dettagliata le spese inerenti i brevetti industriali.

- **Prescrizioni in merito ai servizi di consulenza**

Si precisa che nel progetto definitivo non saranno ritenute ammissibili le spese di consulenza inerenti il marketing internazionale attinenti la gestione del sito internet e la formazione interna.

- **Prescrizioni in merito alla Sostenibilità Ambientale dell'intervento**

In merito alla sostenibilità ambientale si prescrive:

Prima della realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento:

PPTR: il proponente dichiara che ai sensi del PPTR l'area interessata dall'investimento è classificata come UCP – Paesaggi Rurali.
Pertanto, atteso che sono previste modifiche dell'aspetto esteriore dei luoghi, e qualora non si incorra nelle cause di esclusione dalla procedura indicate nell'art. 91 delle NTA del PPTR, occorrerà procedere all'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica di cui allo stesso art. 91 delle NTA del PPTR.

Prima della messa in esercizio dell'intervento

Altre Autorizzazioni: il proponente dichiara che l'azienda ha richiesto l'AUA in data 30.05.2016.

Pertanto, prima della messa in esercizio l'azienda dovrà ottenere l'AUA comprensiva, tra l'altro, dell'adeguamento dell'Autorizzazione alle emissioni già in possesso in funzione delle previste modifiche dell'impianto.

Per un maggior dettaglio si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 3.7 dell'istruttoria relativo alla Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa, inoltre, si raccomanda che oltre alle prescrizioni indicate, siano attuati tutti gli accorgimenti proposti nella direzione della sostenibilità ambientale come dettagliati nel paragrafo di cui sopra.
Le stesse saranno riportate dettagliatamente all'interno della comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

- **Prescrizioni in merito al cash flow**

In merito al cash flow si prescrive che l'impresa provveda, in relazione a ciascun esercizio finanziario interessato dal programma di agevolazione, a fornire i rendiconti finanziari dai quali sia rilevabile la disponibilità liquida sufficiente a garantire la copertura necessaria in relazione all'entità di cash flow individuata. Qualora il rendiconto finanziario non evidenzi l'importo necessario, l'impresa dovrà prontamente provvedere ad assicurare una fonte di copertura adeguata, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, fornendo tutta la documentazione di supporto.

- **Prescrizioni in merito alla giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali**

In merito alla tabella sulla "*giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali*" nel progetto definitivo si giustifichi la capacità produttiva aziendale riportata per l'anno 2016 rispetto al dato differente riscontrato nel bilancio 2016. Inoltre, descriva in maniera adeguata e dettagliata la capacità produttiva aziendale prevista nell'anno a regime giustificando le ipotesi di ricavo previste rispetto ai nuovi obiettivi commerciali.

PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 26 Impresa: Sachim S.r.l.
Istanza di Accesso n.43
Codice Progetto: 52IDVN7

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi materiali, Ricerca &Sviluppo e servizi di consulenza è **positiva**. **Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.**

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	5.434.232,00	1.716.106,50	5.434.232,00	1.716.106,50
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Servizi di Consulenza (ISO, EMAS, ecc..)	000	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza Partecipazione a fiera	82.909,00	41.454,50	71.000,00	35.500,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	623.400,00	467.550,00	623.400,00	467.550,00
	Sviluppo Sperimentale	223.700,00	111.850,00	223.700,00	111.850,00
	Spese per studi di fattibilità tecnica in R&S	0,00	0,00	0,00	0,00
	Spese per brevetti e altri diritti di proprietà industriale in R&S	69.000,00	34.500,00	69.000,00	34.500,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		6.433.241,00	2.371.461,00	6.421.332,00	2.365.506,50

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento ammesso per **€ 6.421.332,00** deriva un'agevolazione di **€ 2.365.506,50.** Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Modugno, 13/11/2017

Il valutatore
Teresa Chiarelli

PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 26 Impresa: Sachim S.r.l.
Istanza di Accesso n.43
Codice Progetto: 52IDVN7

Il Responsabile di Commessa
Michele Caldarola

Visto:
Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI
Donatella Toni

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ....11.... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 23 novembre 2017, n. 1795

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo" - Determinazione n. 796/2015 e s.m.e.i. - Ammissione della proposta alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo. Soggetto proponente: Luxury Class S.r.l. (ex Cinema Santa Lucia) – codice progetto L1K9P30.

La Dirigente di Sezione

Visti:

gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

la deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261; gli artt. 4 e 16 del D.lgs del 30 marzo 2001, n. 165;

l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;

la delibera 1518 del 31.07.2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale — MAIA";

la DGR n. 1176 del 29.07.2016 di ridenominazione della Sezione scrivente e nomina della Dirigente; la Legge Regionale n. 40 del 30.12.2016 "Legge di Stabilità 2017";

la Legge Regionale n. 41 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019;

la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario e del Documento Tecnico di accompagnamento;

l"Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 di conferimento incarichi di Direzione dei Servizi;

la determina dirigenziale n. 1257 del 31.07.2017 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di attribuzione della Responsabilità di Sub-azioni 3.3.1 e 3.3.2;

il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31.05.2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28.07.2017, con entrata in vigore il 12.08.2017;

il Provvedimento attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico - Direttore generale per gli incentivi alle imprese - del 28.07.2017 relativamente agli articoli 7 e 8 del D.M. n. 115/2017.

Premesso che:

in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;

la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo aree sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;

con il D. Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse

aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale, è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);

con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014-2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma (Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854, in relazione agli obiettivi specifici indica le azioni di riferimento tra le quali l'azione 3.3 "Interventi per il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche" obiettivo specifico 3c) "consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" dell'Asse III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese".

Considerato che:

sul BURP n. 139 del 06.10.2014 è stato pubblicato il Regolamento regionale n. 17 del 30.09.2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE *Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";*

con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo Sviluppo spa quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/092014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;

con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 796 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'Avviso: "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione — PIA Turismo" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";

con atto dirigenziale n. 973 del 29 maggio 2015 si è provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 03 giugno 2015 al 15 giugno 2015;

con atto dirigenziale n. 998 del 08.06.2015, pubblicato sul BURP n. 81 del 11/06/2015, si è provveduto ad integrare il procedimento di valutazione del criterio di selezione n. 3 di cui all'Allegato A dell'Avviso approvato con DD n. 796 del 07/05/2015;

con atto dirigenziale n. 1060 del 15.06.2015 è stato prenotato l'importo di € 15.000.000,00 (Euro Quindicimilioni/00) sul capitolo di spesa 1147031"Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 — Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 — Settore d'intervento — Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione — PIA Turismo" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui all'Atto Dirigenziale n. 796 del 07.05.2015.

Considerato altresì che:

con nota del 31.10.2017 prot. n. 10592/U, trasmessa in pari data ed acquisita agli atti in data 02.11.2017 prot. n. AOO_158/8183, Puglia Sviluppo S.p.A. ha:

- comunicato di aver proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **Luxury Class S.r.l. (ex Cinema Santa Lucia) — codice progetto L1K9P30 -** così come previsto dall'art. 9 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14.05.2015 nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- comunicato che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;
- trasmesso la relazione istruttoria della proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **Luxury Class S.r.l. (ex Cinema Santa Lucia) — codice progetto L1K9P30 -** dalla quale risultano investimenti ritenuti ammissibili per complessivi € **9.189.382,74** per Attivi Materiali con agevolazione massima concedibile pari ad €. **4.135.222,23;**

con successiva nota del 17.11.2017 prot. n. 11225/U, acquisita agli atti in pari data prot. n. AOO_158/8668, Puglia Sviluppo S.p.A., ha trasmesso un'integrazione alla relazione istruttoria dell'istanza di accesso, con la quale, a seguito di verifica nel merito della nota PEC trasmessa dall'impresa Luxury Class SA. in data 13.11.2017 ed acquisita agli atti di Puglia Sviluppo SpA con prot. n. 11030/I, si prende atto dell'impegno assunto dall'impresa in termini di incremento occupazionale portando l'incremento previsto a "regime" da n. 2 a n. 8 ULA.

Visto:

l'art. 31, comma 2 del Regolamento regionale n. 17 del 30.09.2014, il quale stabilisce che sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante determinazione dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità.

Ravvisata la necessità di:

- prendere atto delle relazioni istruttorie trasmesse da Puglia Sviluppo SpA con nota del 31.10.2017 prot. n. 10592/U e con nota del 17.11.2017 prot. n. 11225/U che fanno parte integrante del presente provvedimento **(Allegato 1** composto da n. 29 fogli) e **(Allegato 2** composto da n. 5 fogli);
- ammettere la proposta presentata dal Soggetto proponente **Luxury Class S.r.l. (ex Cinema Santa Lucia) — codice progetto L1K9P30-** alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

VERIFICA Al SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DEL D. Lgs. 118/11 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere un merito

DETERMINA

di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

di prendere atto delle relazioni istruttorie trasmesse da Puglia Sviluppo SpA con nota del 31.10.2017 prot. n. 10592/U e con nota del 17.11.2017 prot. n. 11225/U, che fanno parte integrante del presente provvedimento **(Allegato 1** composto da n. 29 fogli) e **(Allegato 2** composto da n. 5 fogli), conclusasi con esito positivo in merito alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché della valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **Luxury Class S.r.l. (ex Cinema Santa Lucia) — codice progetto L1K9P30 -** così come previsto dall'art. 9 dell'Avviso e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

di ammettere, ai sensi dell'art. 9 punto 16 dell'Avviso, la proposta presentata dal Soggetto proponente **Luxury Class S.r.l. (ex Cinema Santa Lucia) — codice progetto L1K9P30 —** alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo; di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 22, 23 e 32 del Regolamento n. 17 del 30.09.2014; di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

di pubblicare il provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:
- all'Impresa **Luxury Class S.r.l.**
- alla Segretariato della Giunta Regionale

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi — Corso Sonnino n. 177 — Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Gianna Elisa Berlingerio

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 1795 DEL 23 NOV. 2017

Allegato n. 1

Pugliasviluppo

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014

Titolo II – Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di agevolazione - PIA TURISMO"

POR PUGLIA FESR 2014 - 2020

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

PIA TURISMO

LUXURY CLASS S.R.L. (ex Cinema Santa Lucia)

Impresa proponente: LUXURY CLASS S.r.l.
(progetto ex Cinema Santa Lucia)

Codice Progetto: L1K9P30

Protocollo istruttorio: 30

INDICE

1. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO....2
1.1. Trasmissione della Domanda....2
1.2. Completezza della Documentazione....2
2. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO....4
2.1. Soggetto Proponente....4
2.1.2 Descrizione della compagine....4
2.1.3 Oggetto sociale....4
2.1.4 Campo di attività....4
2.1.5 Requisiti soggettivi....5
2.2. INVESTIMENTO....6
2.2.1 Descrizione dell'investimento....6
2.2.2 requisiti oggettivi dell'investimento....10
3. Requisito di premialità....11
4. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso....11
4.1 Criterio di valutazione 1: Definizione degli obiettivi....11
4.2 Criterio di valutazione 2: Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta....13
4.3 Criterio di valutazione 3: Coerenza tra la dimensione dei soggetti proponenti e gli investimenti previsti....15
4.4 Criterio di valutazione 4: Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico17
4.5 Criterio di selezione 5: Copertura finanziaria degli investimenti....20
Si riporta di seguito il piano di copertura proposto dal soggetto proponente e riportato nella schermata 7 del business plan....20
4.6 Criterio di selezione 6: Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio....22
4.6.1 Sostenibilità Ambientale dell'investimento....23
4.7 Criterio di selezione 7: Analisi e prospettive di mercato....25
4.8 Criterio di selezione 8: Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento....26
5 Conclusioni....26
Dati riepilogativi:....28



1. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO

1.1. Trasmissione della Domanda

L'istanza di accesso è stata trasmessa in data 18 maggio 2017, alle ore 10:38, in via telematica attraverso la procedura on line "Pia Turismo" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento.
Il soggetto proponente, denominato Luxury Class S.r.l., ha trasmesso correttamente la domanda (codice pratica L1K9P30) con indicazione della marca da bollo n. 01160845560316 del 15/05/2017
La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 9 dell'Avviso, trasmessi telematicamente con l'upload previsto dalla procedura on line "Pia Turismo" sul portale www.sistema.puglia.it.

1.2. Completezza della Documentazione

Luxury Class S.r.l. (impresa proponente) ha presentato l'istanza di accesso (Sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di agevolazione - PIA TURISMO") allegando quanto di seguito indicato:

- Atto costitutivo e Statuto;
- D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA di Lecce con attestazione di vigenza, resa ai sensi del D.P.R. 445/00 dal Sig. Congedo Marino in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa Luxury Class S.r.l., mediante compilazione telematica dell'apposito modulo ed apposizione di firma digitale (Sezione 2);
- N° 2 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia relativa al legale rappresentante, nonché amministratore unico, redatte mediante compilazione telematica dell'apposito modulo ed apposizione di firma digitale da parte del Sig. Congedo Marino (Sezione 3);
- Business Plan (Sezione 4).
- Copia dei bilanci 2013, 2014 e 2015 dell'impresa controllante Eco Sap S.r.l.;
- Documentazione relativa alla disponibilità della sede, rappresentata da un contratto preliminare di compravendita stipulato tra i proprietari sig.ri Masciullo Vincenzo, Masciullo Anna, Masciullo Enrico e l'impresa Luxury Class S.r.l. in data 31/03/2017, regolarmente registrato, relativo al fabbricato attualmente in stato di disuso, sito in Lecce, in Via San Lazzaro, n. 32 angolo Via Salvatore Grande e distinto in Catasto al foglio di mappa n. 259, particella n. 3207 – sub. 1. Allo stato attuale, il contratto prevede la scadenza al 31/01/2018;
- Relazione sottoscritta digitalmente dal tecnico abilitato Ing. Antonio Stefanelli circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri, permessi necessari e relativa tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata, in relazione all'intervento oggetto di agevolazione;
- Autocertificazione in campo ambientale resa dal professionista incaricato Ing. Antonio Stefanelli circa il regime giuridico dell'area oggetto di intervento e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali (Sezione 5);
- Sostenibilità Ambientale dell'investimento resa in conformità alla Sezione 5a;
- Documentazione fotografica: inquadramento generale su ortofoto con evidenza del perimetro dell'azienda con idonea campitura;
- D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (Sezione 6);

- documentazione attestante l'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere con indicazione della tempistica relativa al rilascio delle stesse, composta da:
  - copia della nota prot. n. 65790/16 127096 del 11/07/2016, con la quale il SUE del Settore Urbanistica della Città di Lecce comunica all'impresa proponente Luxury Class S.r.l. che in data 08/07/2016 è stato disposto il rilascio del permesso di costruire con condizioni;
  - relazione tecnica;
  - elaborati grafici allegati alla richiesta di permesso di costruire, comprensivi di relazione tecnica;
  - copia della nota indirizzata al Settore Urbanistica del Comune di Lecce, acquisita in data 02/08/2017, con cui la proponente Luxury Class S.r.l., con riferimento al "progetto di demolizione del fabbricato "ex Cinema Santa Lucia" e costruzione di un fabbricato per parcheggi e box al piano interrato, locali commerciali al piano terra con annesso spazio scoperto, n. 4 piani per alloggi ed uffici ai piani rialzati", chiede *"all'atto del formale rilascio del Permesso di Costruire relativo all'intervento edilizio in questione, di voler dare evidenza della prescelta destinazione a residence"* ai sensi del Titolo IV della L.R. n. 11/1999 che, all'art. 41, dispone quanto segue: *c. 1. L'attività ricettiva può essere svolta attraverso: a) residenze turistiche o residence; [...] c. 7 "L'utilizzo degli immobili a residenze turistiche e case e appartamenti per vacanza non comporta modifiche di destinazione d'uso ai fini urbanistici".*

In luogo dell'attestazione concernente il titolo di legittimazione alla presentazione della richiesta di permesso di costruire, il soggetto proponente ha presentato la copia del contratto preliminare di acquisto dell'immobile oggetto dell'investimento, il quale, alla lettera d) delle premesse stabilisce che *"la promissaria Acquirente [...] ha già avviato a proprio nome e con spese a proprio ed esclusivo carico l'iter autorizzativo per la radicale trasformazione dell'immobile secondo le previsioni del progetto dalla stessa commissionato all'Ing. Antonio Stefanelli [...]"*.
Pertanto, si ritiene che non sussistano criticità.

Successivamente, con nota PEC del 22/09/2017, l'impresa ha prodotto la seguente documentazione integrativa, acquisita agli atti di Puglia Sviluppo S.p.A. con nota prot. n. 9123/I del 26/09/2017:

- DSAN a firma del progettista in relazione alla conformità degli elaborati presentati a quelli depositati presso il Comune di Lecce;
- Relazione tecnica integrativa del 22/09/2017 a firma del progettista incaricato;
- tav. 2 – Planimetria integrativa;
- Relazione tecnica del 10/06/2015 a firma dell'Ing. Antonio Stefanelli;
- Relazione tecnica prevenzione incendi del 10/06/2015 a firma dell'Ing. Antonio Stefanelli;
- tav. 1 – stralci urbanistici – stato dei luoghi – calcolo delle volumetrie esistenti;
- tav. 2 – piante, prospetti e sezioni;
- bilancio al 31/12/2016 della controllante Ecosap S.r.l. completo di Nota integrativa abbreviata, verbale di approvazione e ricevuta di deposito CCIAA.

L'esito della valutazione circa la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso è **positivo**.

2. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO

2.1. Soggetto Proponente

2.1.2 Descrizione della compagine

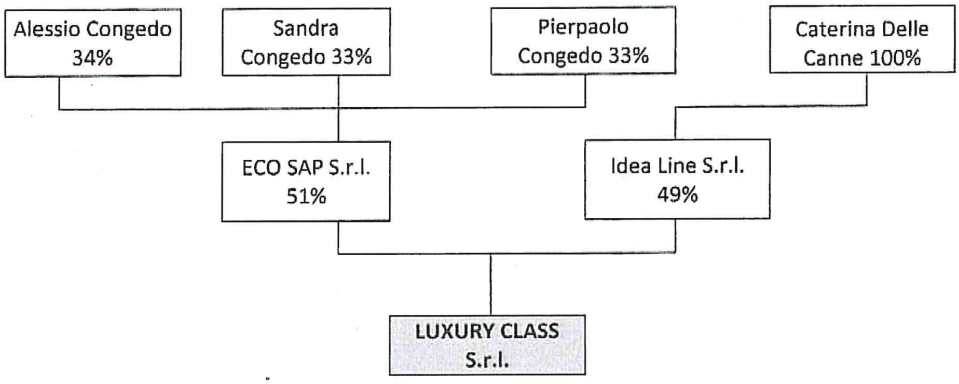
La società è stata costituita in data 05/11/2015, è iscritta al Registro delle Imprese di Lecce dal 17/11/2015, al n. 04753830753 ed ha sede legale in via Cosimo Di Palma, n. 9, Lecce e risulta attualmente inattiva.

Il capitale sociale della società Luxury Class S.r.l. è pari ad € 10.000,00, di cui versato € 2.500,00 ed è così suddiviso:

- Eco Sap S.r.l.: 51%;
- Idea Line S.r.l.: 49%.

Il Legale Rappresentante, nonché Amministratore Unico, è il Sig. Congedo Marino, così come si evince dalla Sezione 2 (DSAN CCIAA) dell'istanza di accesso.

Di seguito si rappresenta la struttura societaria dell'impresa proponente Luxury Class S.r.l.:



2.1.3 Oggetto sociale

L'oggetto sociale è ampio e prevede, tra l'altro, anche l'impianto, esercizio, acquisto, vendita, locazione di attività turistiche ed alberghiere, residence, campeggi, villaggi turistici, bar, ristoranti, self service, ecc.

2.1.4 Campo di attività

La società Luxury Class S.r.l., neocostituita, è attualmente inattiva ed ha l'obiettivo di avviare l'attività di gestione della struttura ricettiva oggetto dell'istanza di accesso alle agevolazioni previste dallo strumento PIA Turismo.

L'impresa Luxury Class S.r.l. è controllata dalla ECO SAP S.r.l., attiva nel settore dell'installazione di impianti elettrici in edifici e in altre opere di costruzione.

2.1.5 Requisiti soggettivi

L'impresa proponente, nell'esercizio 2015, ultimo esercizio chiuso e approvato alla data di presentazione dell'istanza di accesso, si classifica di piccola dimensione in considerazione del fatto che presenta a livello aggregato, ovvero comprensivo dei dati dell'impresa controllante e dei dati ad essa collegate e associate, i seguenti dati:

- Fatturato: € 4.465.696,02
- Totale bilancio: € 21.021.933,97
- Livello ULA: 2,5

Si riportano, in sintesi, i dati delle imprese collegate e associate all'impresa proponente Luxury Class S.r.l. (nella tabella, i valori di fatturato, totale bilancio e ULA sono riportati interamente per tutte le imprese. Ai fini della determinazione della dimensione, i dati delle imprese associate sono stati considerati in proporzione alla quota di partecipazione).

dati in unità di euro

impresa	Fatturato (2015)	Totale bilancio (2015)	ULA (2015)
Eco Sap S.r.l. (51% di Luxury Class S.r.l.	1.410.000,00	2.699.283,00	2
Perseo Energia S.r.l. (collegata di Eco Sap S.r.l.)	2.960.916,00	15.753.553,00	0
Idea Line S.r.l. (49% di Luxury Class S.r.l.)	57.748,00	1.175.663,00	0
Class.R.E. S.r.l. [(associata (50%) di Idea Line S.r.l.)]	132.767,00	3.969.695,00	1
Edil Res S.r.l. [(associata (36%) di Idea Line S.r.l.)]	0	10.000,00	0
Tropico del Salento S.r.l. (collegata di Idea Line S.r.l.)	0	9.084,00	0
La Casa nella Prateria S.r.l. (collegata di Idea Line S.r.l.)	0	43.693,00	0
Totale	**4.561.431,00**	**23.650.971,00**	**3,00**

L'impresa controllante Eco Sap S.r.l. possiede i requisiti soggettivi richiesti dall'art. 3, comma 1, lettera c) dell'Avviso Pubblico, in quanto:

a. sulla base degli ultimi tre bilanci chiusi e approvati alla data di presentazione dell'istanza di accesso (2013, 2014 e 2015), ha registrato un fatturato medio di € 3.081.176,67 (€ 7.833.430,00 nel 2013, € 0,00 nel 2014 e € 1.410.000,00 nel 2015), superiore al limite minimo richiesto di un milione ed essendo società a responsabilità limitata, è in regime di contabilità ordinaria.
b. nell'esercizio 2015 (ultimo bilancio approvato alla data di presentazione dell'istanza di accesso da parte di Luxury Class S.r.l.), è un'impresa di piccola dimensione in quanto riporta i seguenti dati, comprensivi dell'impresa collegata Perseo S.r.l.:
    - Fatturato: € 4.370.916,00
    - Totale bilancio: € 18.452.836,00
    - Livello ULA: 2,00.

❖ *Esclusione delle condizioni relative alle imprese in difficoltà*

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati alla data di presentazione dell'istanza di accesso, l'impresa controllante non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.
In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

ECO SAP S.r.l. (importi in euro)	2014	2015
Patrimonio Netto	**780.016,00**	**835.112,00**
Capitale	10.000,00	10.000,00
Riserva Legale	2.000,00	2.000,00
Altre Riserve: Riserva straordinaria o facoltativa	1,00	768.015
Utili/perdite portate a nuovo	0,00	0,00
Utile dell'esercizio	768.015,00	55.097,00

Lo stato di non difficoltà è confermato anche con riferimento all'ultimo bilancio approvato (2016) alla data attuale, atteso che lo stesso si chiude con un risultato netto d'esercizio positivo pari ad € 552,00. Si precisa che il bilancio 2016 è stato approvato in data 28/06/2017, successivamente alla data di presentazione dell'istanza di accesso (avvenuta in data 18/05/2017).

Infine, l'impresa non è sottoposta a procedure concorsuali né a processi di ristrutturazione.
In ottemperanza agli adempimenti previsti dal D.Lgsl.115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti (id. visura 151366 del 09/10/2017): *Per il beneficiario indicato nella richiesta, non risultano aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento.*
- Visura Deggendorf (id. visura 151386 del 09/10/2017): *Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 04753830753, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.*

2.2. INVESTIMENTO

2.2.1 Descrizione dell'investimento

La società Luxury Class S.r.l. prevede la realizzazione di un residence turistico nel comune di Lecce, disciplinato ai sensi dell'art. 41, comma 1, lettera a) della Legge Regionale n. 11/1999 (identificabile con il codice Ateco 55.20.51 - Residence), costituito da n. 20 unità abitative per complessivi 68 posti letto.
L'intervento in oggetto riguarda l'acquisto e la demolizione di un immobile, situato nel centro di Lecce, adibito a sala cinematografica fino al 2013 ed ora in stato di disuso, e successiva realizzazione di un nuovo complesso turistico residenziale ai sensi dell'art. 41, comma 1, lettera a) della L.R. n. 11/1999. A tal proposito, si attira l'attenzione sulla circostanza per cui con nota del 02/08/2017, la proponente Luxury Class S.r.l., con riferimento al progetto di demolizione del fabbricato "ex Cinema Santa Lucia" e costruzione di un fabbricato per parcheggi e box al piano interrato, locali commerciali al piano terra con annesso spazio scoperto, n. 4 piani per alloggi ed uffici ai piani rialzati", ha inoltrato al SUE della Città di Lecce un'istanza con cui chiede che, all'atto del formale rilascio del Permesso di

Costruire, sia data evidenza della prescelta destinazione a residence ai sensi del Titolo IV della L.R. n. 11/1999 (art. 41 e 42 L.R. 11/1999).
Si precisa che, in base al disposto del comma 2 del citato art. 41 della L.R. n. 11/1999 "*Sono residenze turistiche o residence le strutture ricettive gestite in forma imprenditoriale e organizzata che forniscono alloggio e servizi in appartamenti autonomi o unità abitative composte da uno o più vani arredati e dotati di servizi igienici e di cucina e collocati in un complesso immobiliare unitario*".

Il nuovo complesso immobiliare sarà strutturato su cinque livelli fuori terra, un piano interrato ed una pertinenza scoperta. Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa, in seguito all'invio di documentazione integrativa, l'intervento proposto comprende:

- piano interrato destinato in parte ad autorimessa a servizio del residence e, in parte, a locali deposito e locale tecnico a servizio del residence. È prevista la realizzazione di n. 24 box auto, n. 5 locali deposito ed un locale per servizi tecnici. L'accesso dalla strada è garantito da rampa rettilinea, mentre ai piani superiori si accede mediante n. 2 vani scala;
- piano terra destinato a locali a servizio del residence (palestra, mini SPA con sauna e vasca idromassaggio), e area parcheggio scoperta destinata al residence;
- piani dal primo al terzo destinati ad ospitare ognuno n. 5 unità abitative destinate a residence, di cui una da n. 5 posti letto e quattro da n. 3 posti letto, oltre ad un'unità per piano destinata a "*office*", ovvero ambienti per attività professionali occasionali, office time, piccole riunioni, sale di rappresentanza e salette riunioni (servizi funzionali annessi al residence);
- piano quarto: n. 5 unità abitative, di cui una composta da n. 2 camere doppie e n. 1 singola, una composta da n. 1 camera doppia e due composte da n. 1 doppia e n. 1 singola;
- piano copertura destinato ad ospitare, oltre all'impianto fotovoltaico ed al solare termico, un roof garden.

Con riferimento alla prevista realizzazione dei servizi funzionali al piano terra (sauna, palestra, idromassaggio), e del roof garden sul piano di copertura (composto da gazebo, sedute in muratura, bancone bar, etc.), si rileva quanto segue:

- l'istanza di permesso di costruire prevede, al piano terra, la realizzazione di "locali commerciali" (la circostanza è rilevabile dalla nota prot. n. 65790/16 127096 del 11/07/2016, con la quale il SUE del Settore Urbanistica della Città di Lecce comunica all'impresa che è stato disposto il rilascio del permesso di costruire in relazione al "*Progetto di demolizione dell'ex Cinema Santa Lucia e ricostruzione di un edificio per locali commerciali al piano terra [...]*");
- gli elaborati grafici prodotti dall'impresa a corredo dell'istanza di accesso (All.to 1A - Relazione Tecnica e Tav. 2 – piante, prospetti, sezioni) e supportati da DSAN del 21/09/2017 di conformità agli originali trasmessi al Comune di Lecce, a firma del progettista incaricato, prevedono, al piano terra, la realizzazione di locali commerciali e al piano di copertura la sola realizzazione del fotovoltaico e dell'impianto solare termico;
- alla data di presentazione dell'istanza di accesso, non è dimostrato l'avvio delle procedure tese al rilascio dei titoli abilitativi conformi con quanto previsto dall'impresa e descritto in sede di Business Plan, con esclusivo riferimento alla realizzazione dei servizi funzionali al piano terra e del roof garden al piano copertura.

Pertanto, i costi per la realizzazione di un'area benessere al piano terra (composta da palestra con spogliatoi distinti per sesso, sauna e idromassaggio) e del roof garden al piano copertura, si ritengono non ammissibili in quanto:

- relativamente ai servizi funzionali previsti al piano terra, non è dimostrato l'avvio delle procedure tese al cambio di destinazione d'uso di detti locali (mutamento d'uso urbanisticamente rilevante, ai sensi dell'art. 23-ter del DPR 380/2001);
- con riferimento alla prevista realizzazione di un roof garden sul piano copertura, tali opere non sono previste nel progetto approvato in data 08/07/2016 dal SUE del Comune di Lecce.

Relativamente alla realizzazione dei parcheggi, sulla base degli elaborati grafici prodotti in sede di istanza di accesso e successive integrazioni, si rileva:

- al piano interrato, la prevista realizzazione di un'autorimessa con n. 24 box auto per altrettanti posti auto, di dimensione compresa tra 14,95 mq e 41,85 mq;
- al piano terra, un'area scoperta di pertinenza da destinare a parcheggi, per complessivi 537,80 mq.

Tenuto conto che la nuova struttura si comporrà di n. 20 unità abitative per complessivi n. 68 posti letto, si ritiene ammissibile la spesa relativa alla realizzazione di n. 24 box auto al piano interrato. Si ritiene non ammissibile la spesa per la realizzazione di un'ulteriore area parcheggio scoperta al piano terra, in quanto sovradimensionata rispetto alle esigenze del residence turistico-ricettivo.
Inoltre, il programma di investimenti prevede l'acquisto dell'immobile (suolo + fabbricato). **La spesa per l'acquisto del solo fabbricato non sarà oggetto di agevolazione in quanto il programma di investimenti prevede la demolizione del fabbricato medesimo**. Nello specifico, il PIA TURISMO proposto prevede:

INVESTIMENTI PROPOSTI PER ATTIVI MATERIALI LUXURY CLASS S.R.L. (EX CINEMA SANTA LUCIA)		
TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO (€)	AMMONTARE AMMISSIBILE (€)
STUDI PRELIMINARI E DI FATTIBILITÀ		
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITÀ	144.000,00	137.840,74
TOTALE STUDI PRELIMINARI E DI FATTIBILITÀ	**144.000,00**	**137.840,74**
PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI		
PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI	367.542,00	367.542,00
TOTALE PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI	**367.542,00**	**367.542,00**
SUOLO AZIENDALE		
TOTALE SUOLO AZIENDALE		
OPERE MURARIE E ASSIMILATE		
ACQUISTO IMMOBILE SITO IN LECCE – VIA SAN LAZZARO	2.070.000,00	2.070.000,00
SCAVI E MOVIMENTI DI CANTIERE	175.000,00	175.000,00
STRUTTURE IN C.A., SOLAI, IMPERMEABILIZZAZIONE, COIBENTAZIONE, MASSETTI, LASTRICO SOLARE	1.050.000,00	1.050.000,00
MURATURE ESTERNE, PARETI ESTERNE VENTILATE, COIBENTAZIONI VERTICALI	550.000,00	550.000,00
MURATURE INTERNE, TRAMEZZATURE	525.000,00	525.000,00
INTONACI E TINTEGGIATURE INTERNE ED ESTERNE	800.000,00	800.000,00
ASCENSORI	42.000,00	42.000,00

INFISSI ESTERNI, OPERE IN VETRO	240.000,00	240.000,00
INFISSI INTERNI	198.000,00	198.000,00
OPERE IN FERRO PER RINGHIERE, PARAPETTI, CORRIMANO	140.000,00	140.000,00
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI INTERNI	975.000,00	975.000,00
SISTEMAZIONE ESTERNA AREA SCOPERTA, ALBERATURE, ARREDO URBANO	101.700,00	0,00
SISTEMAZIONE TERRAZZO, ROOF GARDEN, PALESTRA, SPA, IDROMASSAGGI	250.000,00	0,00
RIMOZIONE E SMALTIMENTO COPERTURA IN FIBRE DI CEMENTO/AMIANTO	63.000,00	63.000,00
DEMOLIZIONE FABBRICATO AL NETTO DELLE COPERTURE	56.000,00	56.000,00
IMPIANTO DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO	384.000,00	384.000,00
IMPIANTI IDRICO, IGIENICO E SANITARIO	312.000,00	312.000,00
IMPIANTI ELETTRICI, IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	264.000,00	264.000,00
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILATE	**8.195.700,00**	**7.844.000,00**
MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE (COMPRESI ARREDI) E PROGRAMMI INFORMATICI		
ATTREZZATURE PALESTRA, SPA E IDROMASSAGGIO	200.000,00	0,00
ARREDO UNITÀ RESIDENCE + TIME OFFICE	840.000,00	840.000,00
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE (COMPRESI ARREDI) E PROGRAMMI INFORMATICI	**1.040.000,00**	**840.000,00**
TOTALE ATTIVI MATERIALI	**9.747.242,00**	**9.189.382,74**

Relativamente al programma di investimento in attivi materiali, si rileva quanto segue:

- le spese per "Studi di fattibilità" proposte in sede di istanza di accesso ammontano al 1,57% del totale investimento ammissibile, superiore al limite del 1,50% di cui al comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico. Pertanto, la spesa ammissibile ammonta ad € 137.840,74, con uno stralcio di spesa di € 6.159,26, corrispondente alla parte eccedente il limite del 1,5%;
- le spese per "studi e progettazione ingegneristica" proposte in sede di istanza di accesso ammontano al 4,63% del totale delle spese per "opere murarie e assimilate" e, pertanto, rispettano del limite del 6% di cui al comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico;
- le spese per l'acquisto dell'immobile, comprensive dell'acquisto del suolo, proposte dall'impresa, ammontano al 22,28% dell'investimento in attivi materiali ammissibile e, pertanto, rispettano il limite del 25% di cui al comma 4 dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico.

In sede di progetto definitivo, la spesa per l'acquisto dell'immobile (suolo + fabbricato) dovrà essere supportata da perizia di stima giurata, a firma di tecnico abilitato, iscritto all'albo e con requisiti di terzietà, attestante il valore del bene e la congruità dello stesso, con distinzione del valore del suolo da quello del fabbricato, ai sensi di quanto previso dalla lettera d), comma 2, art. 10 dell'Avviso Pubblico. Si precisa che la spesa per l'acquisto del solo fabbricato sarà ritenuta inammissibile, attesa la circostanza per cui il programma di investimenti proposto ne prevede la totale demolizione; inoltre, si precisa che la spesa per l'acquisto del suolo aziendale sarà ammissibile nel limite del 10% dell'investimento in attivi materiali, coerentemente con quanto previsto dal comma 2, lett. a) dell'art. 6 dell'Avviso e s.m.i.

Le spese per attivi materiali, al netto della spesa eccedente il limite del 1,5% di cui al comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico per gli Studi di fattibilità e al netto dei costi riguardanti la realizzazione dei servizi funzionali al piano terra (palestra, SPA, area parcheggio scoperta) e del roof garden al piano di copertura, si ritengono, in questa fase, ammissibili. In sede di progetto definitivo sarà puntualmente verificata la congruità e l'ammissibilità di ciascuna voce di spesa, tenuto conto di quanto segue:

- la spesa relativa all'acquisto del solo fabbricato (così come determinata nella perizia di stima giurata che sarà prodotta a corredo del progetto definitivo) sarà ritenuta non ammissibile, come meglio evidenziato nel prosieguo;
- la spesa per l'acquisto del suolo aziendale sarà ammissibile nel limite del 10% dell'investimento in attivi materiali, ai sensi del comma 2, lett. a), art. 6 dell'Avviso;
- i costi relativi alla realizzazione delle opere murarie al piano terra saranno ritenuti non ammissibili in quanto, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, non è dimostrato l'avvio delle procedure tese al cambio di destinazione d'uso del medesimo piano (mutamento d'uso urbanisticamente rilevante, ai sensi dell'art. 23-ter del DPR 380/2001);
- i costi relativi alle opere murarie per la prevista realizzazione di un roof garden al piano di copertura, saranno ritenute non ammissibili in quanto tali opere non sono previste nel progetto approvato dal Comune di Lecce in data 08/07/2016.

Si precisa che:

- in sede di presentazione del progetto definitivo il computo metrico delle opere edili e degli impianti generali deve essere redatto in relazione al listino prezzi della Regione Puglia e ciascuna voce di costo dovrà essere correlata al preventivo di spesa del fornitore;
- il medesimo computo metrico ed i relativi preventivi di spesa dovranno essere redatti con indicazione distinta dei costi relativi al piano terra, ai piani destinati alla ricettività (dal primo al quarto) ed al piano copertura;
- in sede di valutazione del progetto definitivo, relativamente all'acquisto dell'immobile (suolo + fabbricato), sarà ammissibile esclusivamente la parte relativa al "suolo aziendale" (così come determinata nella perizia giurata che sarà prodotta a corredo del progetto definitivo), nel limite del 10% dell'investimento in Attivi Materiali di cui al comma 2, lett. a), art. 6 dell'Avviso. La spesa per l'acquisto del solo fabbricato sarà ritenuta inammissibile, attesa la circostanza per cui il programma di investimenti proposto prevede la totale demolizione del fabbricato, le cui spese sono contemplate nel piano dei costi proposto dall'impresa;
- relativamente alle spese per attrezzature e arredi, l'impresa dovrà fornire un layout esplicativo delle dotazioni in termini di arredi, attrezzature e macchinari delle camere e delle unità destinate a "*office*" a servizio del residence, interessati dal programma di investimenti PIA Turismo.

Infine, l'impresa non prevede investimenti per Acquisizione di Servizi di Consulenza.

2.2.2 requisiti oggettivi dell'investimento

L'investimento è localizzato nel territorio della Regione Puglia e precisamente nel comune di Lecce, in via San Lazzaro, n. 32 angolo via Salvatore Grande. L'immobile è distinto in catasto al Foglio 259, Particella 3207, sub. 1.

L'importo dell'investimento è compreso tra 1 e 20 milioni di euro essendo lo stesso pari ad € 9.747.242,00.
L'investimento è inquadrato dal soggetto proponente come "recupero di aree urbane degradate e/o inquinate da destinare alla realizzazione di strutture ricettive, congressuali, sportive, culturali e/o ricreative". Ai sensi del comma 9 dell'art. 4 dell'Avviso, così come modificato con DD n. 481 del 31/03/2017, *"Per recupero di aree urbane degradate e/o da destinare a strutture ricettive, congressuali, sportive, culturali e/o ricreative si intende ogni intervento di riqualificazione di edifici abbandonati e/o necessitanti di opere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m. e i., nonché interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 10 comma 1 lett. C del medesimo D.P.R. 380/2001, in cui le modifiche della volumetria complessiva siano contenute nei limiti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 14/2009 e ss.mm. ed ii. "Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale (cd. Piano Casa)". Detti edifici dovranno essere ubicati in aree non rurali, dotate di opere di urbanizzazione primaria consistenti almeno nella rete idrica e viaria e servizi a quest'ultima connessi"*.

Sulla base di quanto esposto, il programma di investimenti proposto è tipologicamente ammissibile in quanto:

a) l'immobile è situato nel contesto urbano della città di Lecce e, in sede di DSAN di corrispondenza degli elaborati grafici prodotti a quelli depositati presso il Comune di Lecce a firma dell'Ing. Antonio Stefanelli, si afferma che "il Cinema Santa Lucia in Lecce è in disuso dall'anno 2013";
b) per l'intervento edilizio, secondo quanto riportato della nota prot. n. 65790/16 127096 del 11/07/2016, è stato disposto il rilascio del permesso di costruire ai sensi della L.R. n. 14/2009, attesa la circostanza per cui il progetto prevede un incremento di volumetria non superiore al 35% di quella legittimamente esistente.

Pertanto, la verifica di ammissibilità sostanziale è positiva.

3. Requisito di premialità

L'impresa non ha richiesto la premialità.

4. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

4.1 Criterio di valutazione 1: Definizione degli obiettivi

Il programma d'investimento, così come presentato, risulta essere esposto con un buon livello di dettaglio, avendo il soggetto proponente esplicitato chiaramente l'obiettivo dell'investimento, ovvero la realizzazione di una struttura ricettiva composta da n. 20 unità abitative, per complessivi n. 68 posti letto.
Come innanzi già accennato, la realizzazione al piano terra dei servizi funzionali (palestra, SPA, idromassaggio) e di un'area parcheggio e la realizzazione del roof garden al piano copertura non sono ammissibili, per le motivazioni seguenti:

- la documentazione attestante l'avvio delle procedure tese al rilascio del permesso di costruire è parzialmente coerente con l'investimento da effettuare in quanto:
  - con nota prot. n. 65790/16 127096 del 11/07/2016, il SUE del Settore Urbanistica della Città di Lecce comunica all'impresa proponente che, relativamente al "Progetto per la demolizione dell'ex Cinema Santa Lucia e ricostruzione di un

edificio per locali commerciali al piano terra ed abitazioni/uffici ai piani superiori", in data 08/07/2016 è stato disposto il rilascio del permesso di costruire con condizioni;

- con nota indirizzata al Settore Urbanistica del Comune di Lecce e acquisita in data 02/08/2017, la proponente Luxury Class S.r.l., con riferimento al "progetto di demolizione del fabbricato "ex Cinema Santa Lucia" e costruzione di un fabbricato per parcheggi e box al piano interrato, locali commerciali al piano terra con annesso spazio scoperto, n. 4 piani per alloggi ed uffici ai piani rialzati", chiede "*all'atto del formale rilascio del Permesso di Costruire [...] di voler dare evidenza della prescelta destinazione a residence*" ai sensi del Titolo IV della L.R. n. 11/1999. Si precisa che, sulla base del disposto dell'art. 41, comma 2 della citata L.R. n. 11/1999 "*Sono residenze turistiche o residence le strutture ricettive gestite in forma imprenditoriale e organizzata che forniscono alloggio e servizi in appartamenti autonomi o unità abitative composte da uno o più vani arredati e dotati di servizi igienici e di cucina e collocati in un complesso immobiliare unitario*";
- il progetto approvato in data 08/07/2016, così come si rileva dalle tavole di progetto (la cui conformità agli originali depositati presso il SUE della Città di Lecce è attestata dal progettista incaricato con propria DSAN del 21/09/2017), prevede:
  a) la realizzazione di n. 24 box auto al piano interrato;
  b) la realizzazione di locali commerciali e di un'area scoperta da destinare ad ulteriore parcheggio al piano terra;
  c) la realizzazione delle camere destinate alla ricettività ai piani dal primo al quarto;
  d) la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e dell'impianto solare termico al piano di copertura;
- il progetto proposto dall'impresa ed illustrato in sede di business plan, prevede:
  a) al piano interrato, la realizzazione di n. 24 box auto, **coerentemente** con il progetto approvato dal SUE della Città di Lecce in data 08/07/2016;
  b) al piano terra, oltre ad un'area scoperta da adibire a parcheggio, la realizzazione di un'area benessere al servizio del residence, composta da palestra, SPA, vasca idromassaggio e spogliatoi, **in difformità** con il progetto approvato in data 08/07/2016;
  c) ai piani dal primo al quarto, la realizzazione delle camere destinate alla ricettività, **conformemente** con quanto previsto nel progetto approvato in data 08/07/2016 e successiva istanza, acquisita dal SUE della Città di Lecce in data 02/08/2017, con la quale l'impresa Luxury Class S.r.l. chiede che, all'atto del rilascio del permesso di costruire sia data evidenza della prescelta destinazione a "residence" ai sensi del Titolo IV della L.R. n. 11/1999, rimanendo la destinazione d'uso dell'immobile **coerente** con la categoria residenziale (di cui all'art. 23 ter del DPR 380/2001);
  d) al piano di copertura, la realizzazione degli impianti fotovoltaico e solare termico e di un roof garden (composto da gazebo, sedute in muratura, bancone bar, etc), quest'ultimo **in difformità** con il progetto approvato in data 08/07/2016.

Sulla base di quanto su esposto:

- relativamente alla realizzazione dei servizi funzionali previsti al piano terra (palestra con spogliatoi, SPA, idromassaggio), la spesa si ritiene non ammissibile in quanto per tali opere non è stato dimostrato l'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi (cambio di destinazione d'uso ai sensi dell'art. 23-ter del DPR 380/2001) e non vi è coerenza tra la destinazione d'uso prevista dal progetto approvato dal SUE della Città di Lecce in data 08/07/2016 (locali commerciali) e la destinazione d'uso proposta dall'impresa (area palestra/benessere al servizio del residence);
- le spese per la prevista realizzazione del roof garden al piano di copertura si ritengono non ammissibili in quanto, anche per tali opere, non è stato dimostrato l'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi, attesa la circostanza per cui il progetto approvato in data 08/07/2016 dal Dirigente del Settore Urbanistico prevede, al piano di copertura, la sola realizzazione dell'impianto per la produzione di energia termica e di un impianto fotovoltaico.

Inoltre, come già evidenziato, si ribadisce che:

- relativamente all'acquisto dell'immobile (suolo + fabbricato), in sede di valutazione del progetto definitivo, sarà ammissibile esclusivamente la parte relativa al "suolo aziendale" (così come determinata nella perizia giurata che sarà prodotta a corredo del progetto definitivo), nel limite del 10% dell'investimento in Attivi Materiali di cui al comma 2, lett. a), art. 6 dell'Avviso. La spesa per l'acquisto del solo fabbricato sarà ritenuta inammissibile, attesa la circostanza per cui il programma di investimenti proposto prevede la totale demolizione del fabbricato, le cui spese sono contemplate nel piano dei costi proposto dall'impresa;
- relativamente alla realizzazione dell'area scoperta da destinare a parcheggio a piano terra, la spesa si ritiene non ammissibile in quanto tali parcheggi risultano sovradimensionati rispetto alle reali esigenze del residence turistico-ricettivo.

Relativamente alla capacità del progetto di contribuire alla crescita economica sostenibile, al rafforzamento della competitività e dell'attrattività dei luoghi, sulla base di quanto affermato nel business plan, il progetto di riconversione dell'ex Cinema Santa Lucia renderà il nuovo edificio funzionale ai nuovi modelli di sviluppo turistico che si stanno affermando nel territorio cittadino, quale ad esempio il turismo d'affari.
La ricaduta economica produrrà i propri benefici anche a favore dell'hinterland, in quanto l'approvvigionamento e i servizi per un perfetto funzionamento della struttura saranno acquisiti da Lecce e dai paesi limitrofi, generando una ricaduta positiva sul territorio, dal punto di vista economico-occupazionale.
Relativamente alla promozione dell'occupazione, la società prevede di occupare a regime un numero di ULA pari a 2,00.

L'esito circa il criterio di selezione 1 si ritiene essere positivo.

4.2 Criterio di valutazione 2: Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta

Il programma di investimenti deve presentare espliciti elementi di innovazione intesi quali elementi riconducibili alle caratteristiche degli immobili di cui al comma 13 dell'art. 4 dell'Avviso. L'impresa proponente, in sede di Sezione 5a (Relazione di sostenibilità ambientale) afferma l'adozione del Protocollo ITACA PUGLIA.

In sede di Business Plan, inoltre, l'impresa afferma che il programma di investimenti proposto è finalizzato al recupero e riqualificazione urbana di un'area centrale dell'abitato di Lecce, attraverso la realizzazione di nuovo edificio di elevato livello estetico e prestazionale, senza ulteriore consumo di territorio. L'intervento edilizio si inserisce nel contesto esistente in maniera non invasiva e senza incremento di altezze rispetto a quelle massime circostanti. È previsto un sistema di raccolta e filtraggio delle acque piovane e di parte delle acque grigie, per il successivo, parziale ricircolo non potabile. Gli scarichi saranno di portata ridotta, le rubinetterie con miscelatore monocomando e dispositivo economizzatore, aeratori di flusso, cassette di risciacquo a doppia portata. Sul piano di copertura è prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico da 16 kW per la produzione di energia elettrica ed un impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria. E' previsto, altresì, un sistema di domotica finalizzato al controllo, gestione ed ottimizzazione dei consumi energetici.

Relativamente a:

- conseguimento del livello 2 del sistema di certificazione di sostenibilità per edifici residenziali di cui al Disciplinare tecnico previsto dalla L.R. 13/2008 con esclusione dei parametri riferibili alla qualità energetica;
- ottenimento dell'attestato di certificazione energetica di almeno classe B;
- conseguimento di una qualità prestazionale per il raffrescamento (così come definita dagli allegati al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 26 giugno 2009), almeno di classe III,

in sede di documentazione integrativa, l'impresa ha chiarito che le azioni di progetto per il raggiungimento degli obiettivi elencati, saranno le seguenti:

- isolamento e coibentazione dell'edificio attraverso l'impiego di isolanti costituiti da materie prime rinnovabili o riciclabili come, ad esempio, la fibra di legno, il sughero, la fibra di cellulosa, etc.;
- utilizzo di vetrate isolanti, basso-emissive; utilizzo di telai in metallo con taglio termico, in PVC o in legno;
- impianto solare termico sufficiente a soddisfare il requisito di fabbisogno di energia termica fissato al punto 1 dell'all.to 3 di cui all'art.11 del D. Lgs. n. 28/211, mediante n. 12 collettori solari termici da 5 mq. ciascuno;
- impiego di murature "pesanti" di involucro, caratterizzate da un'elevata capacità termica e una bassa conduttività termica;
- utilizzo di ampie superfici vetrate dotate di opportune schermature orientabili, al fine di ottenere alti livelli di illuminazione naturale nel periodo invernale ed adeguato ombreggiamento d'estate; impiego di vetri "selettivi";
- impianto fotovoltaico da 16Kwp, sufficiente a soddisfare il requisito di fabbisogno elettrico fissato al punto 3 dell'all.to di cui all'art.11 del D. Lgs. n. 28/211. L'impianto sarà composto da n. 24 pannelli fotovoltaici da 250 wp, disposti sulla copertura piana dell'edificio e sorretti da intelaiatura metallica, per una superficie complessiva di circa 96 mq. L'impianto fotovoltaico sarà, altresì, dimensionato in relazione al fabbisogno energetico durante il periodo estivo;
- utilizzo di materiali di recupero provenienti da scavi e demolizioni, con particolare riferimento a inerti da demolizione, malte, calcestruzzi, legno, etc.;
- sistema di raccolta e filtraggio delle acque meteoriche e di parte delle acque grigie per il successivo parziale riutilizzo per usi non potabili;

- impiego di sistemi per la riduzione dei consumi: aeratori per rubinetti, cassette di scarico a doppio tasto, etc.;
- sistema di controllo e riduzione automatica dei livelli di illuminazione artificiale, utilizzo di organi illuminanti a led.

Infine, in relazione al principio di non discriminazione, l'impresa ha prodotto una DSAN del 04/10/2017 a firma del progettista incaricato il quale attesta che il progetto è redatto in conformità con le disposizioni di legge volte a favorire il superamento delle barriere architettoniche (legge n. 13/1989 e D.M. n. 236/1989). In particolare, il tecnico attesta il rispetto delle specifiche tecniche di cui al citato D.M. n. 236/89 con riferimento ai seguenti elementi:

- luce netta porte;
- luce netta portone d'ingresso agli alloggi;
- altezza maniglie da terra;
- pavimento antisdrucciolo;
- altezza organi di comando impianto;
- predisposizione alla trasformazione dei servizi igienici;
- luce netta porta ascensore;
- larghezza scale di accesso ai piani.

L'esito circa il criterio di selezione 2 si ritiene essere positivo a condizione che, come evidenziato nel seguito dall'Autorità Ambientale, sia effettivamente adottato il Protocollo ITACA Puglia per la valutazione della sostenibilità ambientale dell'edificio e sia conseguito il Certificato di Sostenibilità di cui all'art. 9 della L.R. n. 13/2008.

Inoltre, in sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa dovrà dare evidenza degli interventi e delle misure tese a favorire l'accessibilità e la fruibilità della struttura da parte di persone con disabilità motoria e persone non autosufficienti.

4.3 Criterio di valutazione 3: Coerenza tra la dimensione dei soggetti proponenti e gli investimenti previsti

Preliminarmente si precisa che, trattandosi di impresa neocostituita inattiva, la valutazione del proponente è stata effettuata sui dati di bilancio dell'impresa controllante ECO SAP S.r.l.

Inoltre, la proponente Luxury Class S.r.l. è titolare di un'altra iniziativa PIA Turismo (realizzazione di un residence turistico attraverso la riqualificazione di un immobile esistente nel Comune di Lecce - codice progetto X7RKJP1 – denominata "ex Convento Suore Stimmatine"), ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con AD n. 1763 del 11/10/2016 e, attualmente, nella fase di istruttoria del progetto definitivo. Pertanto, nel calcolo del criterio di valutazione 3, si tiene conto anche dell'investimento ritenuto ammissibile con il citato AD n. 1763/2016.

Pertanto, il valore complessivo dell'investimento proposto dalla Luxury Class S.r.l., pari ad € 18.972.574,09, è composto da € 9.225.332,09 riferiti al progetto denominato "ex Convento Suore Stimmatine" e da € 9.747.242,00 riferito all'intervento denominato "ex Cinema Santa Lucia".

Come previsto dall'Allegato A dell'Avviso Pubblico "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo II, Capo 5, Aiuti

alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione – PIA TURISMO", è stata effettuata una valutazione della coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e valore della produzione:

parametri anno 2015 (€)		valore rapporto (A/B)	Punteggio
Investimento (A)	18.972.574,09	13,035	1
Valore della produzione (B)	1.455.539,00		

Poiché il valore del rapporto è superiore a 3, è attribuito un punteggio uguale a 1.

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

parametri anno 2015 (€)		valore rapporto (A/B)	Punteggio
Investimento (A)	18.972.574,09	1,376	3
Patrimonio Netto	835.112,00		
Apporto di mezzi propri	12.952.848,66		
Totale PN + apporto MP (B)	13.787.960,66		

Si precisa che la valutazione è stata effettuata con riferimento ai dati di bilancio dell'impresa controllante ECO SAP S.r.l.

Il calcolo è stato effettuato tenendo conto del previsto apporto di mezzi propri, pari a complessivi € 12.959.848,66, di cui € 6.411.075,51 inerenti l'intervento presso l'ex Convento delle Suore Stimmatine" e supportati da verbale di assemblea del 11/02/2016, ed € 6.541.773,15 inerenti l'intervento denominato "ex Cinema Santa Lucia", supportati da verbale di assemblea del 12/04/2017. Relativamente al verbale del 12/04/2017, la delibera assembleare specifica la modalità di apporto, che consiste in versamenti di liquidità in conto futuro aumento di capitale che confluiranno in una Riserva di Patrimonio Netto, indisponibile fino all'esercizio di ultimazione degli investimenti.

Poiché il valore del rapporto è inferiore 1,5, è attribuito un punteggio pari a 3.

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun rapporto, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 3:

Impresa	Valutazione Criterio selezione 2
Luxury Class S.r.l.	positiva

In considerazione della circostanza per cui è disponibile anche il bilancio approvato e riferito all'esercizio 2016, la valutazione è stata effettuata anche in relazione al predetto bilancio.

A) Rapporto tra investimento e valore della produzione:

parametri anno 2016 (€)		valore rapporto (A/B)	Punteggio
Investimento (A)	9.747.242,00	630,653	1
Valore della produzione (B)	30.084,00		

Poiché il rapporto è superiore a 3, si attribuisce il punteggio pari a 1.

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

parametri anno 2016 (€)		valore rapporto (A/B)	Punteggio
Investimento (A)	18.972.574,09	1,376	3
Patrimonio Netto	835.665,00		
Apporto di mezzi propri	12.952.848,66		
Totale PN + apporto MP (B)	13.788.513,66		

Anche in relazione all'esercizio 2016 è stato considerato l'apporto di mezzi propri deliberato in data 12/04/2017 e quello deliberato in data 11/02/2016 con riferimento all'altro programma di investimento proposto dalla medesima Luxury Class S.r.l.
Poiché il valore del rapporto è inferiore 1,5, è attribuito un punteggio pari a 3.

Il punteggio complessivo, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun rapporto, è pari a 4 e, pertanto, è positivo anche in relazione all'esercizio 2016.

In conclusione, l'esito circa il criterio di selezione 3 è positivo.

4.4 Criterio di valutazione 4: Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

L'impresa controllante Eco SAP S.r.l. opera nel settore dell'installazione di impianti elettrici in edifici e in altre opere di costruzione. La Luxury Class S.r.l. è stata, invece, costituita con lo scopo di provvedere alla realizzazione ed alla successiva gestione di un residence turistico della tipologia di cui all'art. 41, comma 1, lettera a) nel Comune di Lecce. Con particolare riferimento alla gestione della struttura, l'impresa, in sede di business plan, dichiara che l'incremento occupazionale sarà pari a n. 2 ULA, così suddivisi:

- n. 2 impiegati di cui n. 1 donna.

In sede di business plan, l'impresa specifica di aver adottato un sistema di amministrazione del tipo tradizionale che prevede la sola figura dell'Amministratore Unico. Attualmente, la società è inattiva e non ha personale alle dipendenze.

Si ritiene che l'incremento occupazionale previsto sia esiguo rispetto all'iniziativa ed ai dati di progetto proposti. Si prescrive, pertanto, che l'impresa, in sede di progettazione definitiva, si impegni ad effettuare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale maggiore.
Si ritiene che, relativamente agli aspetti qualitativi, la valutazione possa considerarsi positiva a condizione che l'impresa effettui nell'esercizio a regime un incremento occupazionale maggiore.

Aspetti quantitativi

Aspetti patrimoniali e finanziari

Si precisa che la valutazione è effettuata sulla base dei dati di bilancio dell'impresa controllante ECO SAP S.r.l., in base ai dati contabili riferiti agli ultimi due bilanci approvati (2014 e 2015) alla data di presentazione dell'istanza di accesso.

Calcolo dell'indice di copertura delle immobilizzazioni (Patrimonio netto + debiti m/l termine)/immobilizzazioni (Y)

Voci	I ANNO	II ANNO	valore rapporto (A/B)		Punteggio	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Patrimonio Netto	780.016,00	835.112,00	9,50	4,33	3	3
Debiti m/l termine	800.000,00	592.064,00				
Totale PN + Deb. m/l termine (A)	**1.580.016,00**	**1.427.176,00**				
Immobilizzazioni	**166.245,00**	**329.473,00**				

Poiché il valore del rapporto è maggiore di 1,25 per entrambi gli esercizi considerati, sono attribuiti 3 punti per ciascun anno considerato.

Calcolo dell'indice di liquidità (Attività correnti / passività correnti) (Z)

Voci	I ANNO	II ANNO	valore rapporto (A/B)		Punteggio	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Attivo Circolante	2.261.460,00	2.369.808,00	2,668	1,918	3	3
Ratei e risconti attivi	2,00	2,00				
Totale AC + Rat e Risc. Att. (A)	**2.261.462,00**	**2.369.810,00**				
Debiti breve termine	847.691,00	1.235.698,00				
Ratei e risconti passivi	0,00	0,00				
Totale Deb b + Rat e Risc. Pass. (B)	**847.691,00**	**1.235.698,00**				

Poiché il valore del rapporto è maggiore di 0,70 per entrambi gli esercizi considerati, sono attribuiti 3 punti per ciascun anno considerato.

Somma punteggi

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Punti	
	2014	2015
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	**6**	**6**
Classe di merito singolo anno	**1**	**1**
Classe complessiva	**1**	

Aspetti economici

Calcolo del ROI (risultato operativo / capitale investito)

Voci	2014	2015	valore rapporto (A/B)		Classe
			2014	2015	
Risultato operativo (A)	-8.947,00	89.775,00	-0,004	0,033	1
Capitale investito (B)	2.427.707,00	2.699.283,00			

Poiché il valore del rapporto è negativo nel primo esercizio e positivo nel secondo esercizio, è attribuita la classe 1.
Inoltre, l'impresa chiude entrambi gli esercizi considerati con un risultato netto d'esercizio positivo.

Valutazione complessiva criterio di selezione n. 4

Aspetti patrimoniali e finanziari - classe	Aspetti economici - classe	Esito criterio di valutazione 4
1	1	positivo

In considerazione della circostanza per cui è disponibile anche il bilancio approvato e riferito all'esercizio 2016, la valutazione è stata effettuata anche in relazione al predetto bilancio.

Calcolo dell'indice di copertura delle immobilizzazioni (Patrimonio netto + debiti m/l termine)/immobilizzazioni (Y)

Voci	I ANNO	II ANNO	valore rapporto (A/B)		Punteggio	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016
Patrimonio Netto	835.112,00	835.665,00	4,33	4,41	3	3
Debiti m/l termine	592.064,00	482.209,00				
Totale PN + Deb. m/l termine (A)	**1.427.176,00**	**1.317.874,00**				
Immobilizzazioni	**329.473,00**	**298.741,00**				

Poiché il valore del rapporto è maggiore di 1,25 per entrambi gli esercizi considerati, sono attribuiti 3 punti per ciascun anno considerato.

Calcolo dell'indice di liquidità (Attività correnti / passività correnti) (Z)

Voci	I ANNO	II ANNO	valore rapporto (A/B)		Punteggio	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016
Attivo Circolante	2.369.808,00	2.027.194,00	1,918	2,086	3	3
Ratei e risconti attivi	2,00	2,00				
Totale AC + Rat e Risc. Att. (A)	**2.369.810,00**	**2.029.194,00**				
Debiti breve termine	1.235.698,00	971.654,00				
Ratei e risconti passivi	0,00	0,00				
Totale Deb b + Rat e Risc. Pass. (B)	**1.235.698,00**	**971.654,00**				

Poiché il valore del rapporto è maggiore di 0,70 per entrambi gli esercizi considerati, sono attribuiti 3 punti per ciascun anno considerato.

Somma punteggi

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Punti	
	2015	2016
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	**6**	**6**

Classe di merito singolo anno	**1**	**1**
Classe complessiva	**1**	

Aspetti economici

Calcolo del ROI (risultato operativo / capitale investito)

Voci	2015	2016	valore rapporto (A/B)		Classe
			2015	2016	
Risultato operativo (A)	89.775,00	21.181,00	0,033	0,009	1
Capitale investito (B)	2.699.283,00	2.325.937,00			

Poiché il valore del rapporto è positivo per entrambi gli esercizi considerati, è attribuita la classe 1.

Valutazione complessiva criterio di selezione n. 4

Aspetti patrimoniali e finanziari - classe	Aspetti economici - classe	Esito criterio di valutazione 4
1	1	positivo

In conclusione, l'esito circa il criterio di selezione 4 è positivo.

4.5 Criterio di selezione 5: Copertura finanziaria degli investimenti

Si riporta di seguito il piano di copertura proposto dal soggetto proponente e riportato nella schermata 7 del business plan e come risultante in virtù dello stralcio di spesa riguardante gli studi preliminari di fattibilità e le spese relative alla realizzazione dei servizi funzionali al piano terra (palestra, SPA, area parcheggio scoperta) e del roof garden al piano di copertura.

Unità di €

Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Studi preliminari di fattibilità	76.578,19	19.144,55	42.118,00	**137.840,74**
Progettazione e direzione lavori	52.000,00	300.000,00	15.542,00	**367.542,00**
Suolo aziendale e sue sistemazioni				
Opere murarie e assimilate	1.981.171,18	4.833.290,06	1.029.538,76	**7.844.000,00**
Macchinari, impianti attrezzature e programmi informatici			840.000,00	**840.000,00**
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate				
Acquisizione di Servizi di consulenza				
Partecipazione a fiere				
Totale complessivo fabbisogni	**2.109.749,37**	**5.152.434,61**	**1.927.198,76**	**9.189.382,74**

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Apporto di nuovi mezzi propri	8.870,55	5.361.129,49	1.171.773,11	**6.541.773,15**
Finanziamenti a m/l termine				
Totale escluso agevolazioni	***8.870,55***	***5.361.129,49***	***1.171.773,11***	**6.541.773,15**
Agevolazioni in conto impianti	2.067.611,12	1.654.088,89	413.522,23	**4.135.222,23**
Totale fonti	**2.076.481,67**	**7.015.218,38**	**1.585.295,34**	**10.676.995,38**
			Agevolazioni richieste	4.386.258,90
			Agevolazioni concedibili	4.135.222,23

L'impresa ha correttamente applicato l'intensità di aiuto del 45%, prevista dalla normativa vigente per le imprese di piccola dimensione.

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti ammissibili pari ad € 9.189.382,74, un apporto di nuovi mezzi per € 6.541.773,15 (supportato da verbale di assemblea dei soci del 12/04/2017), ed agevolazioni concedibili pari ad € 4.135.222,23.

Le agevolazioni concedibili risultano inferiori alle agevolazioni richieste (€ 4.386.258,90) in virtù della non ammissibilità delle voci di spesa relative agli studi di fattibilità ed alla realizzazione dei servizi funzionali al piano terra (palestra, SPA e area parcheggio scoperta) ed al piano copertura (roof garden).

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria:

COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	**9.189.382,74**
Agevolazione concedibile	4.135.222,23
Apporto mezzi propri (Verbale del 12/04/2017)	6.541.773,15
TOTALE FONTI	**10.676.995,38**
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	**116,19%**

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 6 comma 14 dell'Avviso, in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

L'investimento, comprensivo di IVA, risulta interamente coperto con apporto di mezzi propri e agevolazioni.
Inoltre, tenuto conto dell'altro PIA Turismo proposto dalla Luxury Class S.r.l. (codice progetto X7RKJP1 – "ex Convento Suore Stimmatine"), sul quale sono previste agevolazioni massime concedibili per € 4.151.399,43, si attesta il rispetto di quanto previsto dal comma 10, lett. a) dell'art. 2 dell'Avviso secondo cui, nell'ambito degli Attivi Materiali gli aiuti concessi non possono superare l'importo di 10 milioni di euro per impresa, tenuto conto che l'agevolazione complessiva massima concedibile in capo alla proponente è pari ad € 8.286.621,66,.

Per completezza d'informazione, di seguito si riportano le informazioni inerenti l'equilibrio finanziario dell'impresa controllante ECO SAP S.r.l., relativamente agli ultimi tre bilanci disponibili, ancorché quello del 2016 è stato approvato successivamente alla data di presentazione dell'istanza di accesso:

Capitale Permanente	2014	2015	2016
Patrimonio Netto	780.016,00	835.112,00	835.665,00
Fondo per rischi e oneri		36.409,00	36.409,00
TFR		0	0
Debiti m/l termine	800.000,00	592.064,00	482.209,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)			
TOTALE Capitale Permanente	**1.580.016,00**	**1.463.585,00**	**1.354.283,00**
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti			
Immobilizzazioni	166.245,00	329.473,00	298.741,00
Crediti m/l termine		1.645.000,00	1.645.000,00
TOTALE Attività Immobilizzate	**166.245,00**	**1.974.473,00**	**1.943.741,00**
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**1.413.771,00**	**- 510.888,00**	**- 589.458,00**

Dalla verifica dell'equilibrio finanziario dell'impresa controllante, si rileva che la stessa presenta un'eccedenza di fonti su impieghi nel 2014, mentre un'eccedenza di impieghi su fonti nel 2015 sia nel 2016.

Infine, non risultano protesti in capo alla società controllante Eco Sap S.r.l., sulla base delle risultanze disponibili sul sistema Telemaco in data 10/10/2017.

L'esito circa il criterio di selezione 5 è positivo.

4.6 Criterio di selezione 6: Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

L'immobile oggetto d'investimento è situato in Lecce, via San Lazzaro, n. 32 ang. Via Salvatore Grande, ha ospitato per oltre mezzo secolo il Cinema Santa Lucia ed è distinto in Catasto al Fg. 259, particella n. 3207 – sub. 1.

L'immobile oggetto d'investimento è nella disponibilità della Luxury Class S.r.l. in forza di un contratto preliminare di acquisto stipulato in data 31/03/2017, regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Lecce in data 20/05/2016, al n. 2143 – serie 3. Il contratto prevede la scadenza al 30/07/2017, prorogabile sino al 31/01/2018 su richiesta della parte promissaria acquirente, mediante il versamento di un'ulteriore caparra confirmatoria, così come stabilito all'art. 4-bis del preliminare medesimo. A tal proposito, in seguito a richiesta di chiarimenti, l'impresa ha prodotto copia dell'attestazione resa in data 15/07/2017 dai promissari venditori i quali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4-bis del citato preliminare di compravendita, danno atto di aver ricevuto n. 3 assegni bancari dalla parte promittente acquirente, per un importo complessivo pari ad € 30.090,00, versati a titoli di caparra confirmatoria ai fini del differimento della data di stipula del contratto definitivo al 31/01/2018.
Si precisa che, all'atto della stipula del contratto definitivo, le somme versate a titolo di caparra confirmatoria dovranno essere restituite dalla parte venditrice all'acquirente, non costituendo in alcun modo un acconto.

Relativamente all'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi, l'intervento edilizio di demolizione dell'ex Cinema Santa Lucia e ricostruzione di un edificio per locali commerciali e abitazioni/uffici è stato approvato con provvedimento del Dirigente del Settore Urbanistico in data 08/07/2016 con il quale si dispone il rilascio del permesso di costruire ai sensi degli artt. 13 e 20 del D.P.R. 380/2001 con condizioni per il "Progetto di demolizione dell'ex cinema Santa Lucia e ricostruzione di un edificio per locali commerciali al piano terra ed abitazioni/uffici ai piani superiori".

Successivamente, con nota indirizzata al Settore Urbanistica del Comune di Lecce, ed acquisita in data 02/08/2017, la proponente Luxury Class S.r.l., con riferimento al "progetto di demolizione del fabbricato "ex Cinema Santa Lucia" e costruzione di un fabbricato per parcheggi e box al piano interrato, locali commerciali al piano terra con annesso spazio scoperto, n. 4 piani per alloggi ed uffici ai piani rialzati", ha comunicato di voler destinare il nuovo edificio a "*residence ai sensi del Titolo IV della L.R. n. 11/1999 rimanendo la destinazione d'uso dell'immobile coerente con la categoria funzionale: a) residenziale di cui all'art. 23 ter del Dpr n. 380/2001*". Ciò premesso, con la predetta istanza, la proponente ha chiesto al SUE della Città di Lecce "*all'atto del formale rilascio*

del Permesso di Costruire relativo all'intervento edilizio in questione, di voler dare evidenza della prescelta destinazione a residence" ai sensi del Titolo IV della L.R. n. 11/1999.

Relativamente alla prevista realizzazione dei servizi funzionali al piano terra (palestra e area benessere) e del roof garden al piano di copertura, come meglio evidenziato in precedenza, la relativa spesa si ritiene non ammissibile in quanto tali opere non sono previste nel progetto approvato in data 08/07/2016 e (con riferimento ai servizi funzionali al piano terra) non è presente l'avvio delle procedure tese al cambio di destinazione d'uso (ai sensi dell'art. 23-ter DPR 380/2001).

Pertanto, l'avvio delle procedure è stato dimostrato con esclusivo riferimento alla realizzazione dei box auto al piano interrato, delle camere e uffici destinati alla ricettività ai piani dal primo al quarto e alla realizzazione degli impianti fotovoltaico e solare termico al piano di copertura.

La conformità urbanistica dell'area oggetto di investimento è attestata da quanto dichiarato dal tecnico iscritto ad albo in sede di Sezione 5. In particolare, l'area ricade in zona tipizzata D5 commerciale-direzionale-residenziale secondo lo Strumento Urbanistico Generale (PRG) vigente. La circostanza è confermata dalla nota prot. n. 65790/16 127096 del 11/07/2016, con la quale il SUE del Settore Urbanistica della Città di Lecce comunica all'impresa proponente che è stato disposto il rilascio del permesso di costruire.

Relativamente al regime vincolistico insistente sull'area di riferimento, l'Autorità Ambientale rileva che l'intervento potrebbe essere sottoposto alla procedura di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR, qualora non ricorrano i casi di esclusione previsti dalle stesse NTA del PPTR.

Pertanto, in sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa dovrà chiarire la circostanza per cui l'immobile, pur risultando in zona "Città Consolidata" come individuata dal PPTR, non è soggetto all'accertamento di compatibilità paesaggistica. A tal proposito, dovrà opportuni chiarimenti e/o evidenziare gli eventuali motivi di esclusione dalla procedura, che saranno valutati nella successiva fase istruttoria

L'impresa, in sede di Business Plan, ha previsto l'avvio degli investimenti per la data del 03/07/2017. Ai sensi del comma 1 dell'art. 12 dell'Avviso, i programmi di investimento devono essere avviati successivamente alla data di comunicazione dell'esito positivo della valutazione dell'istanza di accesso. Pertanto, in sede di progetto definitivo, l'impresa dovrà adeguare il proprio cronoprogramma dei lavori.

L'esito circa il criterio di selezione 6 è positivo.

4.6.1 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale.

Dall'istruttoria espletata, l'Autorità Ambientale rileva che l'area in oggetto risulta interessata da vincoli paesaggistici rivenienti dal nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale adeguato al Codice approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015.

In particolare, l'intervento ricade in un'area individuata dal citato piano come Ulteriore Contesto Paesaggistico (Città consolidata), per cui l'intervento potrebbe essere sottoposto alla procedura di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR, qualora non ricorrano i casi di esclusione previsti dalle stesse NTA del PPTR.

Pertanto, il proponente dovrà fornire opportuni chiarimenti a riguardo e/o evidenziare gli eventuali motivi di esclusione dalla procedura, che saranno valutati nelle successive fasi istruttorie.

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, **l'Autorità Ambientale ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile**, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1) soluzioni per il risparmio dei consumi idrici:
   - sistema di raccolta e filtraggio delle acque meteoriche e di parte delle acque grigie e loro ricircolo non potabile.
   - scarichi a portata ridotta, rubinetteria con miscelatore monocomando con dispositivo economizzatore, aeratori di flusso, casette di risciacquo a doppia portata.
2) soluzioni per l'efficientamento energetico e riduzione emissioni CO2:
   - installazione di pannelli solari per produzione di acqua calda sanitaria;
   - installazione di Impianto fotovoltaico da 16 Kw per autoconsumo;
   - Audit energetico e installazione di impianto di domotica per il controllo, gestione e ottimizzazione dei consumi energetici;
   - uso di pareti verticali vetrate con cristalli basso emissivi e protezione mediante intercapedine orizzontale del solaio di copertura;
3) adozione del protocollo Itaca e conseguimento della certificazione di sostenibilità ambientale prevista dal Protocollo ITACA - Turismo;
4) riutilizzo in loco del volume di inerti rinveniente dagli scavi;
5) riduzione al minimo indispensabile del volume di scavi attraverso l'adozione di fondazioni puntiformi (plinti);
6) approvvigionamento degli inerti necessari al cantiere da cave locali;
7) analisi preventiva dei materiali da costruzione dell'edificio per procedere all'eventuale smaltimento a norma di legge dei manufatti contenenti amianto.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive che:

a) gli impianti di riscaldamento/climatizzazione del complesso immobiliare siano ad alta efficienza energetica;
b) siano utilizzati, per gli arredi e le finiture degli immobili, materiali ecocompatibili: materiali riciclati/recuperati, materiali da fonti rinnovabili, materiali locali, materiali riciclabili e smontabili, materiali biosostenibili;

c) in sede di gestione della struttura ricettiva, siano messi a disposizione degli ospiti anche mezzi a basso impatto ambientale (mezzi elettrici, biciclette, ecc) per gli spostamenti urbani;
d) in sede di gestione della struttura ricettiva, siano utilizzati appositi contenitori per la raccolta differenziata e sia evitato l'uso di prodotti usa e getta, al fine di raggiungere una percentuale di raccolta differenziata pari al 65%.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni formulate dall'Autorità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nella II fase. Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.
L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

4.7 Criterio di selezione 7: Analisi e prospettive di mercato

Sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente la città di Lecce presenta una crescita dei flussi turistici in arrivo, seguita dalla città di Otranto. L'APT di Lecce (Azienda di Promozione Turistica) registra, inoltre, una buona presenza di stranieri, con un dato quasi omogeneo durante tutto l'anno. Alle abituali presenze dei turisti tedeschi, si aggiungono oggi gli svizzeri e i francesi, seguiti da inglesi ed americani. All'interno del mercato nazionale, oltre ai pugliesi, si registrano numerosi anche i lombardi ed i laziali, seguiti da campani e marchigiani.
Sulla base dell'ultima indagine "Tourist Profile & Preferences", promossa dall'Agenzia Puglia Promozione, emerge che il Salento e la Valle d'Itria sono le mete pugliesi maggiormente attrattive e anche una recente ricerca di Trip Advisor lo conferma: gli italiani, in particolare, prediligono una vacanza al mare nel periodo estivo. Infatti, nel 2015 la classifica Trip Advisor vede piazzarsi, subito dopo le capitali europee, soprattutto località balneari, con la Puglia che la fa da padrona con ben 5 località su 8: Gallipoli, Ugento, Vieste, Otranto e Porto Cesareo.
In un contesto turistico così vivace, caratterizzato da uno sviluppo piuttosto limitato di strutture simili nel territorio a fronte di una crescita esponenziale della domanda, la Luxury Class S.r.l., sulla base del proprio punto di forza, dato dalla posizione centrale della nuova struttura ricettiva e dalla possibilità di un'offerta turistica ricca, punta ad intercettare sia il cosiddetto "turismo d'affari" che il turismo "leisure".

Il principale punto di forza su cui si basa l'offerta turistica della Luxury Class S.r.l. risiede, sulla base di quanto affermato dall'impresa, soprattutto nelle caratteristiche del progetto di riqualificazione dell'immobile oggi in disuso, sito in una zona a forte densità commerciale.

Relativamente alle ipotesi di ricavo, l'impresa stima di raggiungere un livello di fatturato a regime relativo all'investimento PIA TURISMO di circa € 395.500,00.

L'esito circa il criterio di selezione 7 è positivo.

4.8 Criterio di selezione 8: Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento

L'impresa proponente, attualmente, non possiede dipendenti e attraverso l'investimento prevede un incremento occupazionale in termini di ULA pari a n. 2. In particolare, l'impresa specifica che l'incremento occupazionale riguarderà l'assunzione di n. 2 impiegati di cui n. 1 donna.

Le n. 2 ULA si occuperanno rispettivamente delle prenotazioni, dell'assegnazione delle camere e del coordinamento dei servizi di manutenzione e di pulizia che, invece, saranno esternalizzati.

L'impresa dichiara, inoltre, l'applicazione del principio di uguaglianza di genere attraverso la parità di responsabilità e di trattamento economico.

Di seguito si riporta la schematizzazione dell'incremento occupazionale.

Posizione	ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	N. ULA nell'esercizio a regime	Variazione
Dirigenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**
di cui donne	0,00	0,00	0,00
Impiegati	**0,00**	**2,00**	**2,00**
di cui donne	0,00	1,00	1,00
Operai	**0,00**	**0,00**	**0,00**
di cui donne	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**2,00**	**2,00**
di cui donne	0,00	1,00	1,00

Si ritiene che l'incremento occupazionale previsto sia esiguo rispetto all'iniziativa ed ai dati di progetto proposti. Pertanto, l'esito circa il criterio di selezione 8 è positivo, a condizione che l'impresa, in sede di progettazione definitiva, si impegni ad effettuare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale maggiore.

5 Conclusioni

In base all'applicazione delle *"Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 5 del Regolamento Regionale n. 17/2014*, la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 è **positiva**.

Pertanto, la domanda risulta ammissibile.

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente, con la comunicazione di esito positivo, che in sede di redazione del progetto definitivo dovrà necessariamente attenersi a quanto di seguito riportato:

- impegno ad effettuare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale maggiore.
- produrre cronoprogramma aggiornato dell'investimento;
- relativamente all'acquisto dell'immobile (suolo e fabbricato), produrre perizia di stima giurata, a firma di tecnico abilitato, iscritto all'albo e con requisiti di terzietà, attestante il valore del bene e la congruità dello stesso, distinguendo il valore del suolo da quello

del fabbricato, ai sensi di quanto previso dalla lettera d), comma 2, art. 10 dell'Avviso Pubblico;

- il computo metrico delle opere edili e degli impianti generali deve essere redatto in relazione al listino prezzi della Regione Puglia e ciascuna voce di costo dovrà essere correlata al preventivo di spesa del fornitore;
- il medesimo computo metrico ed i relativi preventivi di spesa dovranno essere redatti con indicazione distinta dei costi relativi al piano terra, ai piani destinati alla ricettività (dal primo al quarto) ed al piano copertura;
- relativamente alle spese per attrezzature e arredi, l'impresa dovrà fornire un layout esplicativo delle dotazioni in termini di arredi, attrezzature e macchinari delle camere e degli ambienti destinati ad "office" (piccoli uffici, sale di rappresentanza e salette riunioni) interessati dal programma di investimenti PIA Turismo;
- dare evidenza degli interventi e delle misure tese a favorire l'accessibilità e la fruibilità della struttura da parte di persone con disabilità motoria e persone non autosufficienti;
- all'atto della stipula del contratto definitivo di vendita dell'immobile oggetto di intervento, le somme versate a titolo di caparra confirmatoria dovranno essere restituite dalla parte venditrice all'acquirente, non costituendo in alcun modo acconto;
- prima dell'avvio a realizzazione dell'intervento, chiarire la circostanza per cui l'immobile, pur risultando in zona "Città Consolidata" come individuata dal PPTR, non è soggetto all'accertamento di compatibilità paesaggistica. A tal proposito, si chiede di fornire opportuni chiarimenti e/o evidenziare gli eventuali motivi di esclusione dalla procedura, che saranno valutati nella successiva fase istruttoria;
- soluzioni per il risparmio dei consumi idrici:
  - sistema di raccolta e filtraggio delle acque meteoriche e di parte delle acque grigie e loro ricircolo non potabile.
  - scarichi a portata ridotta, rubinetteria con miscelatore monocomando con dispositivo economizzatore, aeratori di flusso, casette di risciacquo a doppia portata.
- soluzioni per l'efficientamento energetico e riduzione emissioni CO2:
  - installazione di pannelli solari per produzione di acqua calda sanitaria;
  - installazione di Impianto fotovoltaico da 16 Kw per autoconsumo;
  - Audit energetico e installazione di impianto di domotica per il controllo, gestione e ottimizzazione dei consumi energetici;
  - uso di pareti verticali vetrate con cristalli basso emissivi e protezione mediante intercapedine orizzontale del solaio di copertura;
- adozione del protocollo Itaca e conseguimento della certificazione di sostenibilità ambientale prevista dal Protocollo ITACA - Turismo;
- riutilizzo in loco del volume di inerti rinveniente dagli scavi;
- riduzione al minimo indispensabile del volume di scavi attraverso l'adozione di fondazioni puntiformi (plinti);
- approvvigionamento degli inerti necessari al cantiere da cave locali;
- analisi preventiva dei materiali da costruzione dell'edificio per procedere all'eventuale smaltimento a norma di legge dei manufatti contenenti amianto;
- gli impianti di riscaldamento/climatizzazione del complesso immobiliare siano ad alta efficienza energetica;

- siano utilizzati, per gli arredi e le finiture degli immobili, materiali ecocompatibili: materiali riciclati/recuperati, materiali da fonti rinnovabili, materiali locali, materiali riciclabili e smontabili, materiali biosostenibili;
- in sede di gestione della struttura ricettiva, siano messi a disposizione degli ospiti anche mezzi a basso impatto ambientale (mezzi elettrici, biciclette, etc) per gli spostamenti urbani;
- in sede di gestione della struttura ricettiva, siano utilizzati appositi contenitori per la raccolta differenziata e sia evitato l'uso di prodotti usa e getta, al fine di raggiungere una percentuale di raccolta differenziata pari al 65%.

Dati riepilogativi:

- Codice ATECO: ***55.20.51*** *"Residence turistico"*.
- Sede iniziativa: Lecce – via San Lazzaro, n. 32, angolo via Salvatore Grande.
- Investimento e agevolazioni:

SINTESI INVESTIMENTI LUXURY CLASS S.R.L. – EX CINEMA SANTA LUCIA		AGEVOLAZIONI
TIPOLOGIA SPESA ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Studi preliminari di fattibilità	137.840,74	62.028.33
Progettazione ingegneristica e direzione lavori	367.542,00	165.393,90
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	7.844.000,00	3.529.800,00
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	840.000,00	378.000,00
TOTALE ATTIVI MATERIALI	*9.189.382,74*	*4.135.222,23*
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	9.189.382,74	4.135.222,23

- Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	N. ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	VARIAZIONE
0,00	2,00	2,00

Modugno, 31 ottobre 2017

Il Valutatore
Marianna Raolil

Firma

Il Responsabile di Commessa
Gianluca De Paola

Firma

Visto
Il Program Manager dell'Area
Sviluppo del sistema regionale e dei settori strategici
Donatella Toni

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ....29..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

Allegato n. 2

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 1795 DEL 23 NOV. 2017

LUXURY CLASS S.r.l.

Integrazione alla Relazione Istruttoria Istanza di accesso

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014

Titolo II – Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di agevolazione - PIA TURISMO"

POR PUGLIA FESR 2014 - 2020

PIA TURISMO

LUXURY CLASS S.R.L. (ex Cinema Santa Lucia)

Impresa proponente: LUXURY CLASS S.r.l.
(progetto ex Cinema Santa Lucia)

Codice Progetto: L1K9P30

Protocollo istruttorio: 30

INDICE

Premessa 3
Nota integrativa al paragrafo 6: Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale. 3
Conclusioni 4

Premessa
La presente relazione costituisce parte integrante della relazione istruttoria trasmessa alla Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi con prot. AOO PS GEN n. 10592/U del 31/10/2017.

Nota integrativa al paragrafo 4.8 - Criterio di selezione 8: Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento
Come indicato in premessa, con nota prot. n. 10592/U del 31/10/2017, Puglia Sviluppo S.p.A. trasmetteva la Relazione istruttoria dell'istanza di accesso alla Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi, comunicando gli esiti positivi della verifica.

Sulla base della predetta verifica, l'investimento ammissibile è così sintetizzato:

- Codice ATECO: ***55.20.51*** *"Residence turistico"*.
- Oggetto dell'iniziativa: realizzazione di un residence turistico nel comune di Lecce, disciplinato ai sensi dell'art. 41, comma 1, lettera a) della Legge Regionale n. 11/1999, costituito da n. 20 unità abitative per complessivi 68 posti letto. L'intervento prevede la demolizione del fabbricato "ex Cinema Santa Lucia" e successiva realizzazione di un residence turistico.
- Sede iniziativa: Lecce – via San Lazzaro, n. 32, angolo via Salvatore Grande.
- Investimento e agevolazioni:

SINTESI INVESTIMENTI LUXURY CLASS S.R.L. – EX CINEMA SANTA LUCIA		AGEVOLAZIONI
TIPOLOGIA SPESA ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Studi preliminari di fattibilità	137.840,74	62.028.33
Progettazione ingegneristica e direzione lavori	367.542,00	165.393,90
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	7.844.000,00	3.529.800,00
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	840.000,00	378.000,00
TOTALE ATTIVI MATERIALI	***9.189.382,74***	***4.135.222,23***
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**9.189.382,74**	**4.135.222,23**

- Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	N. ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	VARIAZIONE
0,00	2,00	2,00

Successivamente, con PEC del 13/11/2017, acquisita agli atti di Puglia Sviluppo con nota prot. n. 11030/I di pari data, la società Luxury Class ha rettificato il proprio impegno occupazionale, portando l'incremento previsto a "regime" da n. 2 a n. 8 ULA, come di seguito evidenziato:

Posizione	ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	N. ULA nell'esercizio a regime	Variazione
Dirigenti	**0,00**	**1,00**	**1,00**
di cui donne	0,00	0,00	0,00
Impiegati	**0,00**	**4,00**	**4,00**
di cui donne	0,00	2,00	2,00
Operai	**0,00**	**3,00**	**3,00**
di cui donne	0,00	3,00	3,00
TOTALE	**0,00**	**8,00**	**8,00**
di cui donne	0,00	5,00	5,00

L'impresa ha, inoltre, specificato che le mansioni delle nuove ULA saranno così ripartite:

- n. 1 direttore;
- n. 2 receptionist;
- n. 2 addetti all'ufficio contabilità ed amministrazione;
- n. 3 addetti alle pulizie.

L'impresa dichiara, altresì, che l'assunzione delle n. 8 ULA avverrà a partire dall'esercizio a regime e sarà mantenuta per i successivi n. 3 esercizi solari. Infine, l'impresa dichiara di prevedere anche un possibile ulteriore incremento del fabbisogno di personale, pur avendo prudenzialmente stimato, al momento, l'assunzione di n. 8 unità lavorative annue.

Conclusioni

Pertanto, si prende atto dell'impegno assunto dall'impresa in termini di incremento occupazionale e, sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili, le relative agevolazioni concedibili e i dati relativi all'incremento occupazionale:

- Codice ATECO: ***55.20.51*** *"Residence turistico"*.
- Sede iniziativa: Lecce – via San Lazzaro, n. 32, angolo via Salvatore Grande.
- Investimento e agevolazioni:

SINTESI INVESTIMENTI LUXURY CLASS S.R.L. – EX CINEMA SANTA LUCIA		AGEVOLAZIONI
TIPOLOGIA SPESA ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Studi preliminari di fattibilità	137.840,74	62.028.33
Progettazione ingegneristica e direzione lavori	367.542,00	165.393,90
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	7.844.000,00	3.529.800,00
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	840.000,00	378.000,00
TOTALE ATTIVI MATERIALI	*9.189.382,74*	*4.135.222,23*
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	9.189.382,74	4.135.222,23

- Incremento occupazionale:

ULA nei Dodici Mesi Antecedenti la Presentazione dell'Istanza di Accesso	N. ULA nell'Esercizio a Regime	Variazione
0,00	8,00	8,00

La relazione istruttoria, della quale la presente relazione costituisce parte integrante, si ritiene confermata in ogni sua altra parte.

Modugno, 14 novembre 2017

Il valutatore

Marianna Raolil

Firma

Il Responsabile di Commessa

Gianluca De Paola

Firma

Visto

Il Program Manager dell'Area

Sviluppo del sistema regionale e dei settori strategici

Donatella Toni

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ..5..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO 22 novembre 2017, n. 318

POR Puglia 2014-2020 – Asse V - Azione 5.2 – Sub-Azione 5.2.b Approvazione della graduatoria provvisoria relativa all'Avviso pubblico finalizzato alla selezione di interventi per la messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO

- visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97
- vista la DGR n. 3261 del 28.7.1998
- visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n. 165/01
- visto l'art. 18 del D.Lgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici
- visto il regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari
- visto l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici
- viste le Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web — 02.03.2011 del Garante per la protezione dei dati personali
- vista la DGR n.1518 del 31.07.2015 e ss.mm.ii. di adozione del Modello organizzativo denominato `MAIA'
- visto il DPGR n. 443 del 31.07.2015 e ss.mm.ii. di adozione ed istituzione dei Dipartimenti vista la DGR n. 458 del 08.04.2016 e ss.mm.ii. di definizione delle Sezioni di Dipartimento
- vista la DGR n. 1176 del 29.07.2016 di conferimento incarichi di Direzione di Sezione
- visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
- visto il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25.02.2014
- vista la DGR n. 1735 del 06.10.2015 con cui, a seguito della Decisione C(2015) 5854 del 13.08.2015 della Commissione Europea, è stato approvato il Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020 nella versione definitiva
- vista la DGR n. 582 del 26.04.2016 *"Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013"* (BURP n. 56 del 16.05.2016)
- vista la DGR n. 833 del 07.06.2016 (BURP n. 71 del 21.06.2016) di nomina del Dirigente pro-tempore della Sezione "Difesa del Suolo e Rischio Sismico" come Responsabile delle Azioni 5.1 e 5.2 del POR Puglia 2014-2020
- vista la DD n. 203 del 28.07.2017 con cui il Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico ha conferito l'incarico di Alta professionalità "Responsabile Sub-Azioni 5.1.2 e 5.2.2" alla dott.ssa Daniela Tedeschi
- visto il Decreto legislativo n. 50 del 18.04.2016 *"Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.*
- vista la DD n. 39 del 21.06.2017 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n. *1303/2013*

- vista la DGR n. 1102 del 04.07.2017 "POR Puglia 2014 — 2020. Asse V - Azione 5.2 "Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico". Approvazione Avviso Pubblico *per* la selezione degli interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio. Variazione al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii."
- vista la DD n. 194 del 17.07.2017 del Dirigente della Sezione difesa del suolo e rischio sismico avente ad oggetto "POR Puglia 2014-2020 — Asse prioritario V - Azione 5.1 — Azione 5.2 - Istituzione delle Sub-azioni e di n. 2 AP di tipologia B — Adozione avviso di selezione interna per l'acquisizione delle candidature per il conferimento della titolarità degli incarichi di n. 1 Responsabile della Sub-azione 5.1.1 e di n. 1 Responsabile delle Sub-azioni 5.1.2 e 5.2.2"
- visto l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 adottato con il DPGR n. 483 del 09.08.2017
- vista la DD n. 110 del 10.11.2017 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria avente ad oggetto "POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Articolazione delle Azioni del Programma in Sub-azioni"

PREMESSO che:

- con DD n. 073/2017/00185 del 10.07.2017 (BURP n. 86 del 20.07.2017) è stato adottato l'Avviso pubblico finalizzato alla selezione di interventi per la messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio, nell'ambito dell'attuazione dell'Azione 5.2 "Interventi per la riduzione del rischio incendi e il rischio sismico", specificamente della Sub-Azione 5.2.b "Interventi per la messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio", con dotazione iniziale di € 27.500.000,00
- con DD n. 073/2017/00282 del 19.10.2017 sono stati nominati i componenti della Commissione di valutazione per l'espletamento dell'istruttoria di cui all'art. 7 dell'Avviso pubblico
- con nota del 22.11.2017, acquisita in pari data al prot. n. 5228, a conclusione dei lavori, la Commissione di valutazione ha trasmesso i verbali e la documentazione relativa agli esiti della selezione

VISTO il verbale conclusivo della Commissione di valutazione n. 03 del 21.11.2017, contenente la graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento, in ordine decrescente di punteggio ottenuto, nonché l'elenco dei progetti esclusi con l'indicazione delle cause di esclusione

PRESO ATTO della graduatoria dei n. 16 progetti ammessi al finanziamento, formulata dalla Commissione di valutazione

PRESO ATTO dell'elenco formulato dalla Commissione di Valutazione in merito ai n. 04 progetti esclusi e delle relative cause di esclusione ivi indicate

VISTO il comma 3 dell'art.8 dell'Avviso pubblico finalizzato alla selezione di interventi per la messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio che indica il termine di 10 giorni dalla pubblicazione sul BURP della graduatoria di merito provvisoria per la presentazione di osservazioni e/o motivate opposizioni, secondo specifiche modalità da indicare nel presente provvedimento

RITENUTO di stabilire che le stesse possano essere inoltrate all'attenzione del Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico - Responsabile dell'Azione 5.2, dott. Gianluca Formisano, tramite PEC al seguente indirizzo: serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it, oppure con consegna a mano presso il protocollo della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico - Regione Puglia – via Gentile n.52 — edificio polifunzionale –70126 Bari

VERIFICA Al SENSI DEL D.LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto

dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 e s.m.i.:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale"

A.P. Responsabile Sub-Azioni 5.1.2. e 5.2.2
Dott.ssa Daniela Tedeschi

Il Dirigente della Sezione
Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Dott. Gianluca Formisano

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante

- di approvare, in conformità agli esiti della selezione effettuata dalla Commissione di valutazione, la seguente **graduatoria provvisoria dei n. 16 progetti ammessi al finanziamento**,

- formulata in ordine decrescente di punteggio ottenuto er un totale di **€ 27.107.611,95**:

n. progressivo	*Ente proponente* *Titolo Intervento*	*Importo progetto*	*ag*	*Tot. punti*
11	**Comune di Anzano di Puglia (Fg)** **Lavori di demolizione e ricostruzione dell'edificio adibito a scuola dell'infanzia**	**€ 1.400.000,00**	**0,230959**	**21**
10	**Comune di Bovino (Fg)** **Interventi di adeguamento sismico del plesso A dell'istituto scolastico "via dei Mille"**	**€ 1.000.000,00**	**0,185479**	**18**
16	**Comune di Orsara (Fg)** **Lavori di messa in sicurezza sismica dell'edificio Palestra di via Castagneto**	**€ 1.572.027,84**	**0,177159**	**18**
15	**Comune di Motta Montecorvino (Fg)** **Lavori di demolizione e ricostruzione Palestra scolastica istituto comprensivo**	**€ 898.000,00**	**0,166802**	**18**
4	**Comune di Lucera (Fg)** **Interventi per adeguamento sismico della scuola "E. Tommasone"**	**€ 2.500.000,00**	**0,156647**	**18**

1	**Comune di Vico del Gargano (Fg) Demolizione e ricostruzione dell'ex mattatoio comunale - Sede Protezione Civile**	**€ 600.000,00**	**0,18643**	**17**
18	**Comune di Monteleone di Puglia (Fg) Lavori riguardanti l'edificio pubblico con destinazione di scuola dell'infanzia**	**€ 1.235.000,00**	**0,214717**	**16**
17	**Comune di Panni (Fg) Ricostruzione in sito della Caserma dei Carabinieri del Comune di Panni**	**€ 2.460.000,00**	**0,197333**	**16**
2	**Comune di Candela (Fg) Messa in sicurezza sismica della sede comunale**	**€ 2.100.000,00**	**0,203164**	**15**
12	**Comune di Lesina (Fg) Progetto di adeguamento sismico scuola secondaria "Giovanni Paolo II"**	**€ 1.294.363,34**	**0,195764**	**15**
14	**Comune di Cerignola (Fg) Lavori di adeguamento sismico della scuola elementare "G. Marconi"**	**€ 2.230.000,00**	**0,193259**	**15**
20	**Comune di Foggia (Fg) Adeguamento sismico del plesso scolastico "De Amicis"**	**€ 2.498.797,94**	**0,179444**	**15**
19	**Provincia di Foggia (Fg) Adeguamento sismico dell'I.I.S.S. "Giannone-Masi" corpo A e C**	**€ 2.499.422,83**	**0,179444**	**14**
9	**Comune di Castellaneta (Ta) Adeguamento sismico della sede distaccata Caserma Vigili del Fuoco**	**€ 1.020.000,00**	**0,152168**	**14**
5	**Comune di Altamura (Ba) Intervento di ristrutturazione e adeguamento sismico della scuola secondaria "Ottavio Serena"**	**€ 2.500.000,00**	**0,144768**	**14**
8	**Comune di Castelluccio Valmaggiore (Fg) Lavori di messa in sicurezza sismica del plesso scolastico Scuola Media "Virgilio"**	**€ 1.300.000,00**	**0,156973**	**13**

- di ritenere **esclusi,** in conformità agli esiti della selezione effettuata dalla Commissione di valutazione, i n. 04 progetti indicati nel seguente **elenco,** riportante le relative cause di esclusione:

n. progressivo	***Ente proponente Titolo intervento***	***Importo progetto***	***Motivo esclusione***
6	Comune di Carpino (Fg) Lavori per la straordinaria manutenzione della palestra annessa all'Istituto omnicomprensivo "P. G. Castelli"	€ 509.272,00	Assenza scheda relativa alla verifica di vulnerabilità sismica e relazione di sintesi, così come previsto all'art. 6 comma 2 lett. a) e b) dell'Avviso
7	Comune di Carpirlo (Fg) Istituto comprensivo Padre Giulio Castelli alla via Padre Pio - adeguamento sismico edificio B	€ 365.000,00	Assenza scheda relativa alla verifica di vulnerabilità sismica, così come previsto all'art. 6 comma 2 lett. b) dell'Avviso

3	Comune di Apricena (Fg) Adeguamento sismico di Palazzo Lombardi - sede istituzionale del Comune di Apricena	€ 2.500.000,00	L'Ente proponente ha presentato l'elaborato "Relazione Geologica Preliminare" non corredato delle indagini geognostiche utili alla definizione delle azioni sismiche, così come previsto all'art. 6 comma 2 lett. b) punto **III** dell'Avviso
13	Comune di Ordona (Fg) Adeguamento sismico della palestra comunale Istituto Scolastico comprensivo "Don Bosco"	€ 870.000,00	Lo studio di vulnerabilità presentato dall'Ente proponente è stato condotto in assenza delle necessarie indagini e/o prove di cui all'art. 6, comma 2, lett. b, p.to I dell'Avviso. Le stesse indagini risultano imprescindibili per progettare l'adeguamento sismico proposto.

- di dare atto che residua l'importo di € 392.388,05 rispetto alla dotazione iniziale prevista dalla DGR n. 1102/2017 e registrata dalla DD n. 185/2017 come obbligazione non perfezionata in parte entrata e spesa

- di dare atto che, in relazione alla suddetta graduatoria provvisoria, **i** soggetti interessati possono presentare osservazioni e/o motivate opposizioni da inoltrare al Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico - Responsabile dell'Azione 5.2, dott. Gianluca Formisano, tramite PEC al seguente indirizzo: serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it, oppure con consegna a mano presso il protocollo della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico - Regione Puglia - Via Gentile n.52 — edificio polifunzionale — 70126 Bari, entro 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale
b) sarà trasmesso all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e al Responsabile di Policy
c) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
d) adottato in unico originale, è composto da n. 06 (sei) facciate ed è depositato agli atti della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
e) è immediatamente esecutivo

Il Dirigente della Sezione
Difesa del Suolo e Rischio Sismico
dott. Gianluca Formisano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 20 novembre 2017, n. 1376

D.P.R. 10/02/2000 n. 361 - Art. 16 C.C. - R.R. n. 6 del 20/06/2001 - Riconoscimento personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche di "Associazione di promozione sociale FORMARE" – CONCESSIONE NULLA OSTA.

La Dirigente del Servizio Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Visto il D.P.R. n. 361/2000 recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo dello statuto;

Richiamato il Regolamento Regionale 20 giugno 2001, n. 6 "recante norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";

Richiamato il D.P.R. n. 103 del 19.02.2002, con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361 del 10.02.2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale Ufficio, Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il Registro delle Persone Giuridiche private;

Vista la D.G.R. n. 627/2001 di approvazione del Regolamento Regionale n.6/2001;

Vista la relazione di seguito riportata:

con istanza del 17/10/2017, **l'Associazione di promozione sociale FORMARE** chiede al Presidente della Giunta Regionale il riconoscimento di personalità giuridica mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche ai sensi del D.P.R. n. 361 del 10 /02/2000 e del Regolamento Regionale n. 6 del 20/06/2001.

Con nota prot. n. 0001787 del 13/11/2017 tale istanza è acquisita agli atti del Servizio Formazione Professionale, competente per materia, che procede all'espletamento dell'istruttoria per il rilascio del Nulla Osta nei termini e secondo le modalità previste dal regolamento n.6/2001 e sulla base della documentazione prodotta dalla **Associazione di promozione sociale FORMARE** ovvero:

- n. 3 copie dell'Atto costitutivo e dello Statuto dell'**Associazione di promozione sociale FORMARE**, Allegato B al rep. n. 335 raccolta n. 280 dell'Avv. Tommaso Messa, notaio in Bari, iscritto al Collegio notarile del Distretto di Bari;
- copia della relazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Associazione;
- relazione illustrativa dell'attività da svolgere;
- copia del verbale di assemblea dei soci nella quale si delibera di chiedere il riconoscimento giuridico con elenco nominativo dei componenti il Consiglio Direttivo

CONSIDERATO che dall'istruttoria dell'istanza in oggetto e dei relativi allegati, emerge che la **Fondazione Associazione di promozione sociale FORMARE** opera senza fini di lucro nell'ambito del territorio della Regione Puglia e che lo scopo della fondazione è lecito e possibile ed è relativo al settore della formazione professionale in raccordo con le politiche attive del lavoro.

TENUTO CONTO che il patrimonio dell'Associazione appare adeguato alla realizzazione degli scopi prefissati.

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai

documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- **di concedere**, per quanto di competenza per materia, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento regionale n. 6 del 20/06/2001, Nulla Osta all'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private della **Associazione di promozione sociale FORMARE** con sede legale in Putignano (BA) alla via Vincenzo Petruzzi n. 16;

- **di notificare** il presente Atto Dirigenziale al Servizio Comunicazione Istituzionale, incaricato della tenuta del suddetto Registro regionale;

- **di trasmettere** al Servizio Comunicazione Istituzionale tutta la documentazione in originale prodotta al fine dell'iscrizione nel Registro delle persone giuridiche dalla **Associazione di promozione sociale FORMARE** con sede legale in Putignano (BA) alla via Vincenzo Petruzzi n.16;

- **di disporre** la pubblicazione del presente Atto Dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Formazione Professionale;
- il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in originale
- sarà trasmesso ai competenti uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 22 novembre 2017, n. 1413

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Avviso Pubblico OF/2017 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale": A.D. n. 1058 del 30/08/2017 pubblicato sul BURP n.104/2017: APPROVAZIONE GRADUATORIE con CONTESTUALE DISPOSIZIONE DI ACCERTAMENTO e IMPEGNO DI SPESA.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015 n. 443 e smi di Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione;

Vista la conformità al D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la L.R. n. 41/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";

Vista la D.G.R. n. 16/2017 di approvazione del documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

CONSIDERATO CHE:

- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final della Commissione Europea in data 13 agosto 2015, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari tra cui l'**Asse X "*Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente*"** (FSE);
- al perseguimento degli obiettivi dell'Asse X concorre, tra l'altro, l'**Azione 10.1 denominata "*Interventi contro la dispersione scolastica - Percorsi di formazione IeFP*"**;
- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il cosiddetto "***Patto per lo sviluppo della Regione Puglia***" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia, tra le cui principali linee di Sviluppo e relative aree di intervento figura quella denominata "Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione;

PREMESSO CHE:

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale previsti dalla Legge n. 53 del 28 marzo 2003 e dal successivo decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, si ispirano al criterio della centralità dell'allievo e del suo successo formativo. Essi rappresentano una delle modalità attraverso le quali i giovani minorenni possono assolvere l'obbligo di istruzione ed esercitare il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione. Si tratta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale paralleli ai percorsi organizzati dagli istituti scolastici, anche al fine di contrastare il fallimento formativo e il rischio di emarginazione socio-culturale dei giovani.

L'offerta dei percorsi IeFP e l'introduzione del sistema duale, si stanno dimostrando uno strumento realmente valido di contrasto alla dispersione, concetto che è sempre stato al centro della programmazione regionale pugliese. Tali percorsi, infatti, anche a livello nazionale, registrano tassi di abbandono estremamente ridotti e spesso ricoprono una funzione di *"luogo di recupero"* dei fuoriusciti dal sistema dell'istruzione scolastica.

Altro aspetto strategico della formazione professionale negli IeFP è quello strettamente connesso con le innovazioni pedagogiche (personalizzazione dei percorsi, approccio esperienziale e induttivo all'apprendimento, presa in carico degli aspetti motivazionali, ecc). Anch'esso messo in relazione con la riduzione della dispersione e, più in generale, il disagio scolastico. Questa posizione è fortemente supportata dalla Commissione europea, che ha definito l'abbandono scolastico e formativo come uno dei fattori maggiormente rilevanti nel rallentamento dello sviluppo dei Paesi membri dell'UE. L'abbandono scolastico è uno dei principali indicatori di svantaggio giovanile: il suo recupero, tramite interventi di policy di formazione professionale è pertanto fortemente auspicato. L'efficacia della formazione professionale nel contrastare la dispersione scolastica e formativa è fondamentale in quanto la sua azione consente di raggiungere due obiettivi:

- sostenere soggetti con insuccessi scolastici alle spalle all'interno del percorso di istruzione, attraverso il circuito formativo;
- favorire il rientro degli allievi formati in percorsi di istruzione.

Pertanto la formazione professionale, per le sue caratteristiche, costituisce un percorso alternativo a quello dell'istruzione. Con le sue specificità metodologiche, didattiche e di collegamento al sistema del lavoro garantisce una possibilità anche per chi ha già sperimentato il fallimento scolastico.

I Percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) si caratterizzano, quindi, come percorsi formativi meno teorici di quelli scolastici e maggiormente aderenti agli aspetti del mondo lavorativo, pur garantendo una adeguata formazione culturale di base. Di natura professionalizzante, offrono una didattica progettuale, una valutazione per competenze, conoscenze e abilità, nonché specifiche attività laboratoriali (didattica per competenze, riconoscimento del valore formativo del lavoro, adeguate strutture di laboratorio, efficacia delle competenze trasversali, didattica attiva, azione formativa flessibile, personalizzata e inclusiva).

Con **Deliberazione di Giunta Regionale n.1359 del 08/08/2017** è stato, tra l'altro, approvato lo Schema di **Avviso "OF/2017"**, con il quale si dà attuazione al dettato dell'art. 64, comma 4bis, del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, che nel modificare l'art. 1, comma 622, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 così come modificato dall'articolo 4 bis della legge n. 133 del 6 agosto 2008, prevede l'attuazione dell'obbligo di istruzione anche all'interno dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, nonché all'art. 1, comma 5 del Decreto legislativo n.226 del 17 ottobre 2005: *"I percorsi liceali e i percorsi di istruzione e formazione professionale nei quali si realizza il diritto-dovere all'istruzione e formazione sono di pari dignità e si propongono il fine comune di promuovere l'educazione alla convivenza civile, la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso il sapere, il saper essere, il saper fare e l'agire, e la riflessione critica su di essi, nonché di incrementare l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale curando anche l'acquisizione delle competenze e l'ampliamento delle conoscenze, delle abilità, delle capacità e delle attitudini relative all'uso delle nuove tecnologie e la padronanza di una lingua europea, oltre all'italiano e all'inglese, secondo il profilo educativo, culturale e professionale di cui all'allegato A. Essi assicurano gli strumenti indispensabili per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita."*

Il decreto legislativo n.76 del 15/04/2005 all'art.1, comma 1 recita: "*La Repubblica promuove l'apprendimento in tutto l'arco della vita e assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea."*

Tutto il percorso triennale di apprendimento è centrato sulla crescita della persona che si confronta con compiti reali, interdisciplinari e disciplinari, per risolvere i quali mobilita le sue risorse al fine di acquisire competenze, indispensabili per il conseguimento di una qualifica.

A tal fine i percorsi formativi prevedono la personalizzazione dell'intero percorso formativo per:

a) valorizzare le risorse dei giovani orientandoli ad una professionalità competente sostenuta da una valenza culturale del lavoro (insieme organico di competenze, conoscenze, abilità, di processi operativi e di criteri che costituiscono il fondamento di ogni comunità professionale), indispensabile per garantire agli stessi l'accesso al mercato del lavoro e, conseguentemente, favorire lo sviluppo regionale;

b) aumentare il livello delle conoscenze e delle competenze possedute, così da prevenire anche l'abbandono dei percorsi formativi/scolastici;
c) possibilità di passaggio concordato ad altri percorsi tramite laboratori di sviluppo e di recupero degli apprendimenti;
d) affrontare, con strumenti didattici innovativi, il nodo della dispersione scolastica, degli insuccessi e della demotivazione;
e) fornire le competenze di base e tecnico-professionali per facilitare il loro inserimento nel mondo del lavoro e scongiurare un ulteriore aumento della disoccupazione e del rischio di emarginazione;
f) offrire la possibilità di acquisire una qualifica professionale o anche un titolo scolastico (con i rientri nel circuito scolastico). Questo è reso possibile dalle passerelle tra sistemi educativi differenti previste dall'ordinamento italiano, che stanno con il tempo divenendo sempre più operative, grazie agli accordi tra gli istituti scolastici e i Centri di formazione professionale (Cfp). Il fenomeno della continuazione degli studi dopo il corso è più accentuato nella formazione iniziale: è principalmente il desiderio di completare il percorso di istruzione (per il 60%) che spinge al *"rientro"*, ma anche la ritrovata fiducia nelle proprie capacità, dunque la rimotivazione degli allievi formati, che avviene durante il percorso triennale di formazione professionale.

Il *Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale* del 29 novembre 2007 reca i criteri di accreditamento delle strutture formative per l'obbligo di istruzione.

In data 27 luglio 2011 è stato sottoscritto l'Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n 226, recepito dal MIUR e dal MLPS con decreto dell'11 novembre 2011.

Quest'ultimo Accordo:
- definisce i criteri metodologici di descrizione e aggiornamento periodico degli standard minimi formativi delle figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (allegato 1 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011);
- riorganizza, per processi di lavoro-attività, gli standard minimi formativi delle competenze tecnico-professionali delle figure del Repertorio per i percorsi triennali già definiti nell'Accordo del 29.04.2010 (allegati 2 e 3 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011);
- definisce gli standard delle competenze di base del terzo anno dell'istruzione e formazione, completando così il quadro normativo sugli esiti di apprendimento attesi a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (allegato 4 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011);
- approva nuovi modelli per l'attestato di qualifica, conseguibile a conclusione dei percorsi triennali, il diploma di qualifica, previsto in esito ai percorsi di quarto anno e l'attestato di competenze, rilasciabile in esito a segmenti di percorso (allegati 5, 6 e 7 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011).

In data 19 gennaio 2012 è stato sottoscritto l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni relativo alla integrazione del repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale.

La Regione Puglia ha inteso quindi pubblicare l'**Avviso "OF/2017"**, che indica modalità e termini di presentazione, nonché contenuti e criteri di ammissibilità e valutazione, delle proposte progettuali finalizzate a realizzare, ai sensi della normativa vigente citata, i ***percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP)***.

L'obiettivo che il presente avviso si propone è quello di coinvolgere una platea sempre più numerosa di giovani in uscita dal primo ciclo di studi, verso il conseguimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione, consentendo, in tal modo, di raggiungere una pari dignità tra i sistemi di istruzione e formazione professionale.

I percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale rispondono ai dettati delle disposizioni vigenti e contribuiscono al contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico, al fine di consentire il conseguimento di una qualifica professionale valida per l'ingresso nel mondo del lavoro con competenze adeguate.

Dall'ultimo *RAPPORTO ISFOL* risulta che aumenta la quota di giovani fuoriusciti dalla ex scuola media con un giudizio all'esame di stato superiore a *"sufficiente"* (il 64% contro il 58% della indagine precedente), come pure la quota di giovani (60%) che si è iscritta ai percorsi di IeFP direttamente dopo la ex scuola media.

L'esame della condizione dei giovani a tre anni dalla qualifica evidenzia che il 50% di essi risulta occupato (contro il 59% della precedente indagine) e il 42,1% in cerca di occupazione, con una quota del 23,5% di disoccupati e il 18,6% di giovani in cerca di prima occupazione e che non hanno lavorato prima.

Anche la partecipazione degli stranieri ai percorsi di IeFP risulta in crescita: gli iscritti, a livello nazionale, di nazionalità straniera ai percorsi IeFP ammontano a 46.539 allievi nei primi tre anni. Sotto il profilo delle caratteristiche individuali, gli allievi di origine straniera risultano più motivati rispetto ai compagni italiani e scelgono in maggior misura il percorso formativo in prima battuta e non a seguito di un insuccesso scolastico. (*dati ISFOL*).

Il *Rapporto del Ministero del Lavoro e i dati ISTAT del terzo trimestre 2016***,** relativamente alla disoccupazione giovanile, indicano un tasso di disoccupazione del 38,1%, dato che, però, non deve farci scoraggiare.

La Puglia è una regione dove gli investimenti nel settore agricolo, agroalimentare, del turismo, della ristorazione, del patrimonio artistico e culturale e dell'artigianato stanno favorendo produzione di reddito e, di conseguenza, anche di lavoro. Bisogna quindi formare persone adatte ai nuovi mestieri per essere competitivi. E' da evidenziare che il settore agroalimentare pugliese si sta sviluppando sempre più in Italia e all'estero e nuove frontiere si stanno sviluppando, specialmente per il vino locale. Anche il comparto ristorativo pugliese si raffigura come bacino potenziale per la richiesta di nuove risorse umane. La cultura enogastronomica di un territorio è un importante canale per l'attrazione turistica e sostenere i prodotti locali significa rafforzare la cultura e le tradizioni di un luogo.

Al fine di favorire il lavoro dei giovani, un esempio che molte regioni, compresa la Puglia, stanno seguendo, è anche la rivalutazione, la valorizzazione e recupero degli antichi mestieri. Quindi, come per gli anni scorsi, è indispensabile introdurre anche nella formazione professionale elementi di innovazione del sistema formativo nel suo complesso e della formazione professionale iniziale in particolare.

La tutela delle attività artigianali potrà rappresentare un'occasione per i nostri giovani per mantenere e riscoprire la tradizione del proprio territorio di appartenenza. La riscoperta di antichi mestieri che nascono e vivono solo grazie a piccole realtà e che ormai stanno rischiando di scomparire per la mancanza di ricambio generazionale, potrebbe risultare un'opportunità per creare nuova occupazione, integrando giovani ed anziani. Non solo i profili più nuovi, ma anche i profili professionali più tradizionali, partendo dalla rivalutazione di professioni antiche potrebbero trovare una declinazione più specialistica/innovativa per consentire all'offerta di lavoro di inserirsi in un processo virtuoso di collocazione sul mercato.

Per il conseguimento dei predetti obiettivi e ai fini della predisposizione dell'Avviso pubblico "OF/2017", con la suddetta D.G.R. n.1359 del 08/08/2017, la Regione Puglia ha garantito una dotazione finanziaria pari ad € 17.291.520,00, di cui:

- **€ 7.122.165,00 rivenienti dal POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020**

OT X	X - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale III
Obiettivo specifico P.O. Puglia 2014-2020	RA 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
Linea di intervento P.O. Puglia 2014-2020	10.1 Interventi contro la dispersione scolastica - Percorsi di formazione IeFP

Tipologia di azione	10.1.7 Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta, in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività

€ 5.996.820,00 rivenienti dal Decreto Direttoriale del M.L.P.S. n. 39/0018721 del 15/12/2016
di cui (€ 3.432.543,00 art. 1, comma 3 lettera a) + € 2.564.277,00 art. 1, comma 3 lettera c)

ed iscritte al bilancio regionale vincolato giusta D.G.R. n. 943 del 13/06/2017 (cap. entrata 2050571 – cap. spesa 961070)

- **€ 4.172.535,00 rivenienti dal cosiddetto "*Patto per lo sviluppo della Regione Puglia*"**

Tanto premesso, in data **07/09/2017** è stato pubblicato, sul BURP n. **104**, l'atto dirigenziale n. **1058** del **30/08/2017** *"Avviso pubblico **OF/2017** Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale con contestuale prenotazione Obbligazione Giuridica non Perfezionata e prenotazione di Accertamento in Entrata ai sensi della D.G.R. n. 1359 del 08/08/2017".*

In esito al succitato Avviso OF/2017, in via telematica attraverso la procedura *on line* all'indirizzo www.sistema.puglia.it, nella Sezione Formazione Professionale, sono pervenute, entro il termine di scadenza (ore 13.30 del 04/10/2017) n. **106** proposte progettuali da parte di n.**77** soggetti proponenti.

Si è quindi proceduto alla valutazione delle n.**106** proposte, effettuata da un nucleo di valutazione istituito presso la Sezione Formazione Professionale con **A.D. n. 1179 del 06/10/2017**, articolata, ai sensi del paragrafo H) dell'avviso OF/2017, nelle fasi di valutazione di ammissibilità e valutazione di merito.

A chiusura delle operazioni di valutazione di ammissibilità e merito, sono stati redatti e sottoscritti dai funzionari interessati appositi verbali, dai quali risulta che delle n. **106** proposte presentate:

- n. 106 istanze sono state dichiarate ammesse alla valutazione di merito;

così come analiticamente riportate nell'**Allegato "A"** *parte integrante e sostanziale del presente provvedimento*.

Tutte le n. **106** istanze dichiarate ammesse alla valutazione di merito, così come stabilito al paragrafo H dell'avviso, sono risultate idonee, e quindi finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia (600 punti).

Come da modalità previste nell'Avviso OF/2017, al paragrafo F), dei n. **106** progetti valutati e risultati idonei, n. **38** progetti hanno trovato quindi capienza nelle risorse complessivamente disponibili, e quindi vengono finanziati.

In base ai punteggi assegnati dal nucleo di valutazione sono state compilate le n. **6** graduatorie dei progetti, con il relativo punteggio, suddivise per provincia, così come stabilito al paragrafo I) dell'Avviso OF/2017. Tali graduatorie sono allegate al presente provvedimento quali *parti integranti e sostanziali* (**Allegato "B"**).

Con il presente atto, pertanto, si approvano le n. 6 graduatorie indicate innanzi, specificando che gli interventi ammissibili a finanziamento sono così suddivisi:

Graduatoria Provincia	*N° Progetti*	*Costo*
BARI	**12**	**€ 5.409.920,00**
BAT	**4**	**€ 1.820.160,00**
BRINDISI	**4**	**€ 1.820.160,00**
FOGGIA	**6**	**€ 2.730.240,00**
LECCE	**7**	**€ 3.185.280,00**
TARANTO	**5**	**€ 2.275.200,00**
Totale	**38**	

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura della Sezione Formazione Professionale e sul portale web www.sistema.puglia.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Bilancio Regionale vincolato - Esercizio2017 approvato con L.R. n. 41/2016 e D.G.R. n. 16/2017

❑ ***Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa***
- **62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro**
- **11 – Sezione Formazione Professionale**

❑ **Il costo complessivo del presente provvedimento, pari ad € 17.291.520,00, trova copertura ai sensi dell'A.D. 1058 del 30/08/2017** e della **D.G.R.n. 1359 del 08/08/2017** così come segue**:**
- **Missione : 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**
- **Programma : 04 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale**
- **Titolo : 1 - Spese correnti**
- **Macroaggregato : 04 – Trasferimenti correnti**
- **Piano dei Conti Finanziario : U.1.04.04.01.001**
- **Codice SIOPE** :**1634** (istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale)
- **Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, codici:**
  - **per ENTRATA: 1 (cap. 2052810 – 2052820) + 2 (cap. 2032430 – 2050571)**
  - **per SPESA : 3 (cap. 1165101) + 4 (cap. 1166101) + 8 (cap. 961070 – 1504001)**

PARTE ENTRATA

Disposizione di accertamento ai sensi della Prenotazione effettuata con A.D. 1058 del 30/08/2017 così come segue:

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2017 stanziamento	e.f. 2018 stanziamento	e.f. 2019 stanziamento
62.06	**2032430**	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA. TRASFERIMENTI CORRENTI	2.101.1	E.2.01.01.01.001	**+ 1.390.845,00**	**+ 1.390.845,00**	**+ 1.390.845,00**

62.06	**2052810**	Trasferimenti correnti da U.E. per la realizzazione di programmi Comunitari	2.105.1	E.2.01.05.01.001	**+ 1.396.419,00**	**+ 1.396.419,00**	**+ 1.396.419,00**
62.06	**2052820**	Trasferimenti correnti da Stato per la realizzazione di programmi Comunitari	2.101.1	E.2.01.01.01.001	**+ 977.636,00**	**+ 977.636,00**	**+ 977.636,00**

Causale della disposizione dell'accertamento in entrata:

"POR PUGLIA FESR–FSE 2014-2020. Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale - Avviso OF/2017.

Approvazione Avviso Pubblico ai sensi della D.G.R. n.1359 del 08/08/2017".

Titolo giuridico che supporta il credito:

– POR Puglia 2014-2020: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea
– Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

❑ **Viene effettuato l'IMPEGNO (O.G.V.) ai sensi della PRENOTAZIONE di Obbligazione Giuridica non Perfezionata effettuata con A.D. 1058 del 30/08/2017** della complessiva somma di **€ 17.291.520,00** (ai sensi della **D.G.R. n. 1359 del 08/08/2017**), a valere sui capitoli di spesa come di seguito specificato:

cap. 1165101 "*POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.1. INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.* QUOTA UE"

per complessivi € 4.189.257,00, di cui:

E.F. 2017 € 1.396.419,00 E.F. 2018 € 1.396.419,00 E.F. 2019 € 1.396.419,00

cap. 1166101 "*POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.1. INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.* QUOTA STATO"

per complessivi € 2.932.908,00, di cui:

E.F. 2017 € 977.636,00 E.F. 2018 € 977.636,00 E.F. 2019 € 977.636,00

cap. 1504001 "*Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi a sostegno dell'istruzione e formazione, anche non professionale. TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE"*

per complessivi € 4.172.535,00di cui:

E.F. 2017 € 1.390.845,00 E.F. 2018 € 1.390.845,00 E.F. 2019 € 1.390.845,00

➢ La restante parte di **€ 5.996.820,00**

riviene dal Decreto Direttoriale del M.L.P.S. n. 39/0018721 del 15/12/2016 di cui (€ 3.432.543,00 art. 1, comma 3 lettera a) + € 2.564.277,00 art. 1, comma 3 lettera c) e risultano iscritte al bilancio regionale vincolato giusta **D.G.R. n. 943 del 13/06/2017**, per cui si procede:

PARTE ENTRATA

Disposizione di accertamento così come segue:

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2017 stanziamento
62.11	**2050571**	OBBLIGO FORMATIVO FINANZIAMENTO INIZIATIVE DI CUI ALL'ART.68 DELLA L. 144/99	2.101.1	E.2.01.01.01.001	**+ 5.996.820,00**

PARTE SPESA

- **Viene effettuato l'IMPEGNO (O.G.V.) ai sensi della PRENOTAZIONE di Obbligazione Giuridica non Perfezionata effettuata con A.D. 1058 del 30/08/2017** della complessiva somma di **€ 5.996.820,00**, a valere sul capitolo di spesa come di seguito specificato:

cap. 961070 "*TRASFERIMENTO AI SOGGETTI ATTUATORI DEI FINANZIAMENTI INIZIATIVE OBBLIGO FORMATIVO (ART.68 L. 144/99*)"

per complessivi € 5.996.820,00, di cui:
E.F. 2017 € 5.996.820,00

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI :

- si attesta che le liquidazioni relative all'impegno di spesa di cui al presente atto, saranno effettuate, previo impegno di spesa, da assumersi entro il corrente esercizio;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33;
- di dare atto che all'accertamento dell'entrata si provvede, ai sensi della **D.G.R. n. 1359 del 08/08/2017**, con il presente atto della Dirigente della Sezione Formazione Professionale, in qualità di Responsabile dell'Azione 10.1 del POR Puglia 2014-2020, giusta D.G.R. n.833/2016, contestualmente all'impegno di spesa da assumersi entro il corrente esercizio;
- si attesta la compatibilità dei pagamenti ai vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione Puglia;
- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.
- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, per quanto di ragione, parte integrante del presente dispositivo:

- di approvare tutto quanto riportato in narrativa;

- di dare atto in data 07/09/2017 è stato pubblicato, sul BURP n. 104, l'atto dirigenziale n. 1058 del 30/08/2017: *"Avviso pubblico OF/2017 Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale con contestuale prenotazione Obbligazione Giuridica non Perfezionata e prenotazione di Accertamento in Entrata ai sensi della D.G.R. n. 1359 del 08/08/2017"*;

- di approvare le risultanze della valutazione delle proposte pervenute *on line* entro il termine di scadenza per la presentazione (ore 13.30 del 04/10/2017), effettuata da un nucleo di valutazione istituito presso la Sezione Formazione Professionale e composto da funzionari della Sezione stessa, articolata secondo quanto previsto al paragrafo H) dell'avviso;

- di approvare l'elenco delle istanze ammesse e non ammesse alla valutazione di merito, (Allegato "A"), composto da n. 5 pagine, che si allega al presente provvedimento, *quale parte integrante e sostanziale*;

- di approvare n. 6 graduatorie, suddivise per provincia così come stabilito al paragrafo F dell'Avviso OF/2017, redatte sulla base dei punteggi assegnati a ciascun progetto, composto da n. 11 pagine (Allegato "B") che si allega al presente provvedimento, *quale parte integrante e sostanziale*;

- di procedere, in qualità di Responsabile dell' Azione 10.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (giusta D.G.R. n. 833/2016) ed ai sensi della D.G.R. n. 1359 del 08/08/2017, nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata agli adempimenti contabili:
  - alla Disposizione di Accertamento dell'Entrata
  - all'assunzione dell'Impegno di Spesa (O.G.V.)

- di approvare di approvare, per tutti i progetti valutati, i sottocriteri di cui al paragrafo H) dell'avviso OF/2017, composto da n. 6 pagine (Allegato "C") che si allega al presente provvedimento, *quale parte integrante e sostanziale*;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, composto da n. **10** pagine, più gli Allegati:
- "A" composto da n. 5 pagine
- "B" composto da n. 11 pagine
- "C" composto da n. 6 pagine

per complessive n. 32 pagine:
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "A"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

ELENCO ISTANZE AMMESSE E NON AMMESSE

N	Soggetto Proponente	Codice Pratica	BA	BR	BT	FG	LE	TA	Progetti Presentati	Ammesso	Progetti Ammessi	Motivazioni
1	Associazione Dante Alighieri	I0AAJR6		1					1	SI	1	
2	ASSOCIAZIONE KRONOS	LQD9X54	1				1		2	SI	2	
3	CENTRO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE "PADRE PIO"	8S8GRK7				1			1	SI	1	
4	Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi	SS061R3		1					1	SI	1	
5	ASSOCIAZIONE TRABACO	JJXID75	1						1	SI	1	
6	KNOWLEDGE EDUCATIONAL INSTITUTE - KEIFORM -	69NS1K0						1	1	SI	1	
7	FO.R.UM Formazione Risorse Umane	6BLOC73					1		1	SI	1	
8	Consorzio CONSULTING	TI7L7O6	1						1	SI	1	
9	En.A.P. Puglia	06RS444	1		1			1	3	SI	3	
10	ASSOCIAZIONE IRSEF	S91BK27				1			1	SI	1	
11	ITCA/FAP ONLUS	Q8JLHQ8				1			1	SI	1	
12	IRSEA - Società Cooperativa Sociale	1N7WIX4			1				1	SI	1	
13	A.N.S.I. COMITATO DI COORDINAMENTO CITTADINO DI TRANI	G04BEX5			1				1	SI	1	
14	Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tonino Bello	TUSVI17			1				1	SI	1	
15	I.R.F.I.P. - ISTITUTO RELIGIOSO DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIONALE	925G4J3				1			1	SI	1	
16	D.ANTHEA ONLUS	EB3TC73	1				1		2	SI	2	

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "A"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

ELENCO ISTANZE AMMESSE E NON AMMESSE

N	Soggetto Proponente	Codice Pratica	BA	BR	BT	FG	LE	TA	Progetti Presentati	Ammesso	Progetti Ammessi	Motivazioni
17	Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA	18GNPS8					1		1	SI	1	
18	Assformez	8522WV6						1	1	SI	1	
19	A.B.A.P. Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi	WQVDAE5	1						1	SI	1	
20	En.F.A.S - Ente di Formazione Assistenza e Sviluppo	5SAKNL1						1	1	SI	1	
21	Sama Form	TZDFV45						1	1	SI	1	
22	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	G248OD5	1						1	SI	1	
23	CENTRO STUDI LEVANTE	I9MIJD0	1						1	SI	1	
24	Associazione Santa Cecilia Onlus	1NY2800					1		1	SI	1	
25	KHE Società Cooperativa	CXHMOW2					1		1	SI	1	
26	CNOS-FAP Regione Puglia	4HXBYO8	1			1			2	SI	2	
27	Associazione Culturale AndriaDuePuntoZero	Y9XTF91			1				1	SI	1	
28	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	R2D3SV6					1		1	SI	1	
29	CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)	C5WAON6	1						1	SI	1	
30	AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.M.	N17FNP3	1				1		2	SI	2	
31	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIOMNE	NJ3DHR2	1				1		2	SI	2	
32	ASSOCIAZIONE I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO ONLUS	K2GSNA2			1				1	SI	1	

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "A"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

ELENCO ISTANZE AMMESSE E NON AMMESSE

N	Soggetto Proponente	Codice Pratica	BA	BR	BT	FG	LE	TA	Progetti Presentati	Ammesso	Progetti Ammessi	Motivazioni
33	ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE	9NRJBS5						1	1	SI	1	
34	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	T5JTRE5					1		1	SI	1	
35	Sirio Sviluppo e Formazione Onlus	SM46EG1				1			1	SI	1	
36	A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)	LTPSZI7	1				1		2	SI	2	
37	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.SC.LA.)	O505K68					1		1	SI	1	
38	GES.FOR.	RY67R07	1						1	SI	1	
39	"ASSIForm" Ente di Formazione Professionale	PGN5745					1		1	SI	1	
40	Nuovi orizzonti soc. coop. soc.	HH29D51	1						1	SI	1	
41	ENAIP Impresa Sociale srl	PXQS2M2				1			1	SI	1	
42	FORMEDIL CPT TARANTO	2XPV2P7						1	1	SI	1	
43	Agenzia Formativa Ulisse	ABBCVP3					1	1	2	SI	2	
44	ISTITUTO DI FORMAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PROMETEO PUGLIA (in breve IFOR PMI PROMETEO)	BSXV7F0			1				1	SI	1	
45	HOMINES NOVI	81G7TB8						1	1	SI	1	
46	ASSOCIAZIONE ALICANTES	6H7GWF6	1						1	SI	1	
47	Leader Società Cooperativa Consortile	GS4HBQ0	1				1		2	SI	2	
48	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI	XDZBS05	1	1	1		1	1	5	SI	5	

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "A"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

ELENCO ISTANZE AMMESSE E NON AMMESSE

N	Soggetto Proponente	Codice Pratica	BA	BR	BT	FG	LE	TA	Progetti Presentati	Ammesso	Progetti Ammessi	Motivazioni
49	I.R.A.P.L. - Istituto Regionale Addestramento Perfezionamento Lavoratori	RADJ416				1			1	SI	1	
50	SMILE PUGLIA	49SHQM6				1			1	SI	1	
51	Formedil-Bari	9NUFDI6	1						1	SI	1	
52	AFORISMA S. C.	DPMCFI3					1		1	SI	1	
53	ENAC PUGLIA - Ente di formazione canossiano "C. Figliolia"	PLB8LW8				1			1	SI	1	
54	ENFAP PUGLIA	TLF7CS4						1	1	SI	1	
55	LOGOS FTS - Formazione, Turismo, Sviluppo	6V9MKV2	1						1	SI	1	
56	www.in.formazione.it	F1D3DF3	1		1	1			3	SI	3	
57	CIOFS/FP-Puglia	9PDHCI4	1					1	2	SI	2	
58	Associazione Quasar	4L2G4C7	1						1	SI	1	
59	Format - Ente di Formazione Dauno	5955OH1				1			1	SI	1	
60	CRE.S.CO. ITALIA (CRESCITA SOCIETA' COOPERATIVA)	58NTX68		1					1	SI	1	
61	PROGRAMMA SVILUPPO	92HG232	1	1			1	1	4	SI	4	
62	Associazione di Promozione Sociale Mondo Nuovo	TWLE0Q8				1			1	SI	1	
63	I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale	YPVSZR7	1	1			1		3	SI	3	
64	ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE	DBPGON5	1						1	SI	1	

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "A"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

ELENCO ISTANZE AMMESSE E NON AMMESSE

N	Soggetto Proponente	Codice Pratica	BA	BR	BT	FG	LE	TA	Progetti Presentati	Ammesso	Progetti Ammessi	Motivazioni
65	CNIPA PUGLIA	XLLODU4	1			1	1	1	4	SI	4	
66	Circolo Culturale 'Enrico Fermi'	77JGXY0						1	1	SI	1	
67	Unisco Network per lo sviluppo locale	T35N141	1						1	SI	1	
68	Calasanzio Cultura e Formazione	ISQY232					1		1	SI	1	
69	FONDAZIONE LE COSTANTINE	XEP5503					1		1	SI	1	
70	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	WMQDDR2	1			1			2	SI	2	
71	Innova.Menti	S3M5Q60					1		1	SI	1	
72	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	DJWFD12		1				1	2	SI	2	
73	Associazione Ploteus Impresa Sociale	412NZT2	1						1	SI	1	
74	ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE	R9WZO21	1			1			2	SI	2	
75	Associazione Abigar Trani	EY1K4Q7			1				1	SI	1	
76	ASSOCIAZIONE CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	9NQTUG1				1	1		2	SI	2	
77	Associazione C.F.P. - Centro Formazione Professionale	KVAU9M4						1	1	SI	1	
			31	7	10	17	24	17	106		106	

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia BARI

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	**CIOFS/FP-Puglia**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Ruvo Di Puglia (BA) 70037 - Corso Antonio Jatta n.19	BA	3200	18	**455.040,00**	9PDHCI4	**OF17-BA-1**	**850**	455.040,00	**SI**
2	**D.ANTHEA ONLUS**	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2: Servizi del turismo	Set Minimo - Modugno (BA) 70026 - D.ANTHEA AGENZIA FORMATIVA - V.LE DELLA REPUBBLICA ang. VIA	BA	3200	18	**455.040,00**	EB3TC73	**OF17-BA-2**	**845**	910.080,00	**SI**
3	**ASSOCIAZIONE TRABACO**	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2: Servizi del turismo	Set Minimo - Castellana Grotte (BA) 70013 - VIA GIACOMO MATTEOTTI 45	BA	3200	18	**455.040,00**	JJXID75	**OF17-BA-3**	**817**	1.365.120,00	**SI**
4	**CNOS-FAP Regione Puglia**	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Ind. 1: Riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo	Set Minimo - Bari (BA) 70123 - VIA MARTIRI D'OTRANTO, 65	BA	3200	18	**455.040,00**	4HXBYO8	**OF17-BA-4**	**815**	1.820.160,00	**SI**
5	**Associazione Ploteus Impresa Sociale**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Locorotondo (BA) 70010 - S.C. 162, San Marco, 101	BA	3200	18	**455.040,00**	412NZT2	**OF17-BA-5**	**806**	2.275.200,00	**SI**
6	**Unisco Network per lo sviluppo locale**	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Set Minimo - Bari (BA) 70122 - Via Niccolò Piccinni 24	BA	3200	18	**455.040,00**	T35N141	**OF17-BA-6**	**798**	2.730.240,00	**SI**
7	**Formedil-Bari**	Operatore edile	Ampliamento Definitivo - Bari (BA) 70132 - VIA RENATO SCIONTI 2	BA	3200	16	**404.480,00**	9NUFDI6	**OF17-BA-7**	**792**	3.134.720,00	**SI**
8	**CENTRO STUDI LEVANTE**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Molfetta (BA) 70056 - PIAZZA ALDO MORO 16	BA	3200	18	**455.040,00**	I9MIJD0	**OF17-BA-8**	**788**	3.589.760,00	**SI**
9	**ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIOMNE**	Operatore grafico - Ind. 2: Multimedia	Ampliamento Definitivo - Corato (BA) 70033 - Via Belvedere, 16	BA	3200	18	**455.040,00**	NJ3DHR2	**OF17-BA-9**	**785**	4.044.800,00	**SI**
10	**CNIPA PUGLIA**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Bari (BA) 70121 - CORSO ITALIA, 19/c - Scala A	BA	3200	18	**455.040,00**	XLLODU4	**OF17-BA-10**	**785**	4.499.840,00	**SI**
11	**Consorzio CONSULTING**	Operatore agricolo - Ind. 2: Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole	Set Minimo - Noci (BA) 70015 - Via Tommaso Fiore, 15	BA	3200	18	**455.040,00**	TI7L7O6	**OF17-BA-11**	**785**	4.954.880,00	**SI**
12	**ASSOCIAZIONE ALICANTES**	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Set Minimo - Altamura (BA) 70022 - VIA dei Donatori di Sangue, 50	BA	3200	18	**455.040,00**	6H7GWF6	**OF17-BA-12**	**784**	5.409.920,00	**SI**
13	**Leader Società Cooperativa Consortile**	Operatore della trasformazione agroalimentare	Set Minimo - Modugno (BA) 70100 - Via delle Camelie 7	BA	3200	18	**455.040,00**	GS4HBQ0	**OF17-BA-13**	**782**		**NO**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia BARI

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
14	**C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Bari (BA) 70124 - PIAZZA GIULIO CESARE, 13	BA	3200	18	**455.040,00**	XDZBS05	**OF17-BA-14**	**776**		**NO**
15	**ASSOCIAZIONE KRONOS**	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Set Minimo - Bari (BA) 70124 - VIA BUCCARI, 117	BA	3200	18	**455.040,00**	LQD9X54	**OF17-BA-15**	**776**		**NO**
16	**En.A.P. Puglia**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Modugno (BA) 70026 - Via Bitritto s.n.	BA	3200	18	**455.040,00**	06RS444	**OF17-BA-16**	**774**		**NO**
17	**ASSOCIAZIONE FORMAZIONE**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Noci (BA) 70015 - Piazza Papa Giovanni Paolo II n. 8	BA	3200	18	**455.040,00**	G248OD5	**OF17-BA-17**	**771**		**NO**
18	**CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)**	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Comparto - Bari (BA) 70122 - Piazza Garibaldi, 18	BA	3200	18	**455.040,00**	C5WAON6	**OF17-BA-18**	**768**		**NO**
19	**I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale**	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Set Minimo - Bari (BA) 70125 - Via Bertolini, 37	BA	3200	18	**455.040,00**	YPVSZR7	**OF17-BA-19**	**759**		**NO**
20	**Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare**	Operatore della trasformazione agroalimentare	Set Minimo - Putignano (BA) 70017 - VIA VINCENZO PETRUZZI 16	BA	3200	18	**455.040,00**	WMQDDR2	**OF17-BA-20**	**756**		**NO**
21	**A.B.A.P. Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi**	Operatore del mare e delle acque interne	Set Minimo - Bari (BA) 70124 - Sede Legale e Operativa Via Giulio Petroni 15/F 70124	BA	3200	18	**455.040,00**	WQVDAE5	**OF17-BA-21**	**728**		**NO**
22	**ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Bari (BA) 70126 - VIA GIOVANNI AMENDOLA 79	BA	3200	18	**455.040,00**	DBPGON5	**OF17-BA-22**	**720**		**NO**
23	**PROGRAMMA SVILUPPO**	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Set Minimo - Bari (BA) 70126 - Via Amendola, 162/1	BA	3200	18	**455.040,00**	92HG232	**OF17-BA-23**	**718**		**NO**
24	**AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.M.**	Operatore grafico - Ind. 2: Multimedia	Set Minimo - Bari (BA) 70124 - VIA B. LORUSSO n.200/202	BA	3200	18	**455.040,00**	N17FNP3	**OF17-BA-24**	**716**		**NO**
25	**Nuovi orizzonti soc. coop. soc.**	Operatore meccanico	Ampliamento Definitivo - Gravina In Puglia (BA) 70024 - Via Archimede snc	BA	3200	18	**455.040,00**	HH29D51	**OF17-BA-25**	**715**		**NO**
26	**Associazione Quasar**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Putignano (BA) 70017 - Via F.lli Morea n. 37-39-43	BA	3200	18	**455.040,00**	4L2G4C7	**OF17-BA-26**	**709**		**NO**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia BARI

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
27	**www.in.formazione.it**	Operatore ai servizi di vendita	Ampliamento Definitivo - Bari (BA) 70123 - VIA AURELIO CARRANTE 5-9	BA	3200	18	**455.040,00**	F1D3DF3	**OF17-BA-27**	**707**		**NO**
28	**GES.FOR.**	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive	Set Minimo - Bari (BA) 70121 - Piazza Umberto I,58	BA	3200	18	**455.040,00**	RY67R07	**OF17-BA-28**	**706**		**NO**
29	**ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE**	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2: Servizi del turismo	Set Minimo - Conversano (BA) 70014 - via Positano, n. 5	BA	3200	18	**455.040,00**	R9WZO21	**OF17-BA-29**	**705**		**NO**
30	**A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)**	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Set Minimo - Santeramo In Colle (BA) 73029 - VIA A. MORO 1/3	BA	3200	18	**455.040,00**	LTPSZI7	**OF17-BA-30**	**700**		**NO**
31	**LOGOS FTS - Formazione, Turismo, Sviluppo**	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive	Ampliamento Definitivo - Castellana Grotte (BA) 70013 - VIA VITO SGOBBA, 25	BA	3200	10	**252.800,00**	6V9MKV2	**OF17-BA-31**	**623**		**NO**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia BRINDISI

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	**Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi**	Operatore edile	Set Minimo - Brindisi (BR) 72100 - Via Pace Brindisina nr. 65	BR	3200	18	**455.040,00**	SS061R3	**OF17-BR-1**	**787**	455.040,00	**SI**
2	**PROGRAMMA SVILUPPO**	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Set Minimo - Francavilla Fontana (BR) 72021 - Via Immacolata n. 64	BR	3200	18	**455.040,00**	92HG232	**OF17-BR-2**	**784**	910.080,00	**SI**
3	**I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale**	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Set Minimo - Brindisi (BR) 72100 - Via Asmara, 4 e 10	BR	3200	18	**455.040,00**	YPVSZR7	**OF17-BR-3**	**777**	1.365.120,00	**SI**
4	**Associazione Dante Alighieri**	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Set Minimo - Fasano (BR) 72015 - VIA DEI F.LLI TRISCIUZZI-C.DA SANT'ANGELOS.N. - Z.I. SUD	BR	3200	18	**455.040,00**	I0AAJR6	**OF17-BR-4**	**755**	1.820.160,00	**SI**
5	**C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI**	Operatore elettrico	Set Minimo - Oria (BR) 72024 - Via Manzoni 3	BR	3200	18	**455.040,00**	XDZBS05	**OF17-BR-5**	**744**		**NO**
6	**ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Ampliamento Definitivo - Fasano (BR) 72015 - via carso, 1	BR	3200	18	**455.040,00**	DJWFD12	**OF17-BR-6**	**723**		**NO**
7	**CRE.S.CO. ITALIA (CRESCITA SOCIETA' COOPERATIVA)**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Mesagne (BR) 72023 - Via G. Marconi 55	BR	3200	18	**455.040,00**	58NTX68	**OF17-BR-7**	**662**		**NO**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia BAT

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	**En.A.P. Puglia**	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Ampliamento Definitivo - Bisceglie (BAT) 76011 - Via Cesare Fracanzano 19,21,25,27	BT	3200	18	**455.040,00**	06RS444	**OF17-BT-1**	**809**	455.040,00	**SI**
2	**ASSOCIAZIONE I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO ONLUS**	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Set Minimo - Andria (BAT) 76123 - VIA GIACOMO CERRUTI N.123	BT	3200	18	**455.040,00**	K2GSNA2	**OF17-BT-2**	**786**	910.080,00	**SI**
3	**C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI**	Operatore elettrico	Set Minimo - Trani (BAT) 76125 - Via Annibale Maria Di Francia 133	BT	3200	18	**455.040,00**	XDZBS05	**OF17-BT-3**	**782**	1.365.120,00	**SI**
4	**ISTITUTO DI FORMAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PROMETEO PUGLIA (in breve IFOR PMI PROMETEO)**	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive	Set Minimo - Trani (BAT) 76125 - VIA ANDRIA, 157	BT	3200	18	**455.040,00**	BSXV7F0	**OF17-BT-4**	**749**	1.820.160,00	**SI**
5	**www.in.formazione.it**	Operatore ai servizi di vendita	Ampliamento Definitivo - Andria (BAT) 76123 - CORSO ITALIA 24	BT	3200	18	**455.040,00**	F1D3DF3	**OF17-BT-5**	**727**		**NO**
6	**Associazione Culturale AndriaDuePuntoZero**	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Set Minimo - Andria (BAT) 76123 - Via Nino Rota n. 9-11-13-15-17	BT	3200	18	**455.040,00**	Y9XTF91	**OF17-BT-6**	**705**		**NO**
7	**Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tonino Bello**	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Set Minimo - Andria (BAT) 76123 - Via Bruno Buozzi n. 5/A 5/B-5/C	BT	3200	18	**455.040,00**	TUSVI17	**OF17-BT-7**	**703**		**NO**
8	**Associazione Abigar Trani**	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2: Servizi del turismo	Set Minimo - Trani (BAT) 76125 - Via Malcangi 170/ 172	BT	3200	18	**455.040,00**	EY1K4Q7	**OF17-BT-8**	**697**		**NO**
9	**A.N.S.I. COMITATO DI COORDINAMENTO CITTADINO DI TRANI**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Trani (BAT) 76125 - Corso Regina Elena n. 12-14	BT	3200	18	**455.040,00**	G04BEX5	**OF17-BT-9**	**681**		**NO**
10	**IRSEA - Società Cooperativa Sociale**	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Set Minimo - Bisceglie (BAT) 76011 - VIA OSLO, 29/D	BT	3200	18	**455.040,00**	1N7WIX4	**OF17-BT-10**	**605**		**NO**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia FOGGIA

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	**ENAC PUGLIA - Ente di formazione canossiano "C. Figliolia"**	Operatore della trasformazione agroalimentare	Set Minimo - Foggia (FG) 71121 - XXV Aprile 74	FG	3200	18	**455.040,00**	PLB8LW8	**OF17-FG-1**	**878**	455.040,00	**SI**
2	**I.R.A.P.L. - Istituto Regionale Addestramento Perfezionamento Lavoratori**	Operatore della trasformazione agroalimentare	Set Minimo - Manfredonia (FG) 71043 - Via Bartolomeo D'Onofrio, 72	FG	3200	18	**455.040,00**	RADJ416	**OF17-FG-2**	**864**	910.080,00	**SI**
3	**I.R.F.I.P. - ISTITUTO RELIGIOSO DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIONALE**	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Set Minimo - Pietramontecorvino (FG) 71038 - Via Arco Ducale, snc	FG	3200	18	**455.040,00**	925G4J3	**OF17-FG-3**	**806**	1.365.120,00	**SI**
4	**CENTRO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE "PADRE PIO"**	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Ampliamento Definitivo - Orta Nova (FG) 71045 - VIA TARANTINO 10	FG	3200	18	**455.040,00**	8S8GRK7	**OF17-FG-4**	**777**	1.820.160,00	**SI**
5	**CNIPA PUGLIA**	Operatore ai servizi di vendita	Set Minimo - Foggia (FG) 71100 - VIA S. ALFONSO M. DE LIGUORI, 63-65-67-77-79-213-215	FG	3200	18	**455.040,00**	XLLODU4	**OF17-FG-5**	**773**	2.275.200,00	**SI**
6	**ITCA/FAP ONLUS**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Ampliamento Definitivo - San Giovanni Rotondo (FG) 71013 - VIA PADRE LUIGI AMIGO' 1	FG	3200	18	**455.040,00**	Q8JLHQ8	**OF17-FG-6**	**770**	2.730.240,00	**SI**
7	**CNOS-FAP Regione Puglia**	Operatore della trasformazione agroalimentare	Set Minimo - Cerignola (FG) 71042 - VIA SAN DOMENICO SAVIO, N. 4	FG	3200	18	**455.040,00**	4HXBYO8	**OF17-FG-7**	**766**		**NO**
8	**www.in.formazione.it**	Operatore del benessere - Ind. 1: Acconciatura	Ampliamento Definitivo - Lucera (FG) 71036 - VIA VITTORIO VENETO 28-30	FG	3200	18	**455.040,00**	F1D3DF3	**OF17-FG-8**	**765**		**NO**
9	**Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare**	Operatore della trasformazione agroalimentare	Ampliamento Definitivo - Foggia (FG) 71121 - via Tressanti n. 13	FG	3200	18	**455.040,00**	WMQDDR2	**OF17-FG-9**	**751**		**NO**
10	**ENAIP Impresa Sociale srl**	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Set Minimo - Foggia (FG) 71121 - via Luigi Rovelli 48	FG	3200	18	**455.040,00**	PXQS2M2	**OF17-FG-10**	**710**		**NO**
11	**Sirio Sviluppo e Formazione Onlus**	Operatore della trasformazione agroalimentare	Set Minimo - San Severo (FG) 71016 - via Valeggio n. 31	FG	3200	18	**455.040,00**	SM46EG1	**OF17-FG-11**	**707**		**NO**
12	**ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE**	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive	Set Minimo - Foggia (FG) 71100 - VIA CAPITANATA,3	FG	3200	18	**455.040,00**	R9WZO21	**OF17-FG-12**	**700**		**NO**
13	**ASSOCIAZIONE IRSEF**	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive	Set Minimo - Foggia (FG) 71121 - VIA LECCE, 2	FG	3200	18	**455.040,00**	S91BK27	**OF17-FG-13**	**696**		**NO**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia FOGGIA

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
14	**Associazione di Promozione Sociale Mondo Nuovo**	Operatore agricolo - Ind. 1: Allevamenti animali	Set Minimo - Lucera (FG) 71036 - viale dell'artigianato sn	FG	3200	18	**455.040,00**	TWLE0Q8	**OF17-FG-14**	**694**		**NO**
15	**Format - Ente di Formazione Dauno**	Operatore grafico - Ind. 2: Multimedia	Set Minimo - Lucera (FG) 71036 - Corso Garibaldi, 19	FG	3200	18	**455.040,00**	5955OH1	**OF17-FG-15**	**691**		**NO**
16	**SMILE PUGLIA**	Operatore agricolo - Ind. 2: Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole	Set Minimo - Lucera (FG) 71036 - Contrada Vaccarella - S.P. 117	FG	3200	18	**455.040,00**	49SHQM6	**OF17-FG-16**	**687**		**NO**
17	**ASSOCIAZIONE CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Ampliamento Definitivo - Sannicandro Garganico (FG) 71015 - Viale Vittorio Veneto 52 - 54	FG	3200	18	**455.040,00**	9NQTUG1	**OF17-FG-17**	**660**		**NO**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia LECCE

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	**D.ANTHEA ONLUS**	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive	Set Minimo - Scorrano (LE) 73020 - D.ANTHEA AGENZIA FORMATIVA - VIA BELLAGRECA	LE	3200	18	**455.040,00**	EB3TC73	**OF17-LE-1**	**854**	455.040,00	**SI**
2	**Calasanzio Cultura e Formazione**	Operatore ai servizi di vendita	Set Minimo - Campi Salentina (LE) 73012 - via Cavour	LE	3200	18	**455.040,00**	ISQY232	**OF17-LE-2**	**839**	910.080,00	**SI**
3	**Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA**	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2: Servizi del turismo	Set Minimo - Matino (LE) 73052 - Via Gorizia, 53	LE	3200	18	**455.040,00**	18GNPS8	**OF17-LE-3**	**787**	1.365.120,00	**SI**
4	**C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI**	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive	Set Minimo - Racale (LE) 73055 Via Mazzini n.c.	LE	3200	18	**455.040,00**	XDZBS05	**OF17-LE-4**	**786**	1.820.160,00	**SI**
5	**ASSOCIAZIONE KRONOS**	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Ampliamento Definitivo - Lecce (LE) 73100 - VIA CAVOUR, 23-25-27	LE	3200	18	**455.040,00**	LQD9X54	**OF17-LE-5**	**786**	2.275.200,00	**SI**
6	**ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.SC.LA.)**	Operatore grafico - Ind. 2: Multimedia	Set Minimo - Casarano (LE) 73042 - via IV Novembre 3/5	LE	3200	18	**455.040,00**	O505K68	**OF17-LE-6**	**784**	2.730.240,00	**SI**
7	**Agenzia Formativa Ulisse**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Lecce (LE) 73100 - via Oberdan 13/g	LE	3200	18	**455.040,00**	ABBCVP3	**OF17-LE-7**	**780**	3.185.280,00	**SI**
8	**Leader Società Cooperativa Consortile**	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2: Servizi del turismo	Ampliamento Definitivo - Gagliano Del Capo (LE) 73034 - Via Tommaso Fiore, 8 - San Dana fraz. di Gagliano del Capo	LE	3200	18	**455.040,00**	GS4HBQ0	**OF17-LE-8**	**777**		**NO**
9	**Asesi (Associazione Servizi Sindacali)**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Taviano (LE) 73057 - Via Nuovo Mercato Floricolo	LE	3200	18	**455.040,00**	T5JTRE5	**OF17-LE-9**	**775**		**NO**
10	**CNIPA PUGLIA**	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Set Minimo - Lecce (LE) 73100 - VIA DELLE ANIME N. 10/A	LE	3200	18	**455.040,00**	XLLODU4	**OF17-LE-10**	**774**		**NO**
11	**"ASSIForm" Ente di Formazione Professionale**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Casarano (LE) 73042 - VIA ROMAGNA, 14	LE	3200	18	**455.040,00**	PGN5745	**OF17-LE-11**	**772**		**NO**
12	**PROGRAMMA SVILUPPO**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Galatina (LE) 73013 - Via Scalfo n. 5	LE	3200	18	**455.040,00**	92HG232	**OF17-LE-12**	**772**		**NO**
13	**ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIOMNE**	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Ampliamento Definitivo - Poggiardo (LE) 73037 - Via Don Luigi Sturzo, n. 8	LE	3200	18	**455.040,00**	NJ3DHR2	**OF17-LE-13**	**770**		**NO**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia LECCE

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
14	**I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale**	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Set Minimo - Lecce (LE) 73100 - Via Bernardini, 29 - scala C	LE	3200	18	**455.040,00**	YPVSZR7	**OF17-LE-14**	**768**		**NO**
15	**FONDAZIONE LE COSTANTINE**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Uggiano La Chiesa (LE) 73020 - Via Costantine, snc	LE	3200	18	**455.040,00**	XEP5503	**OF17-LE-15**	**768**		**NO**
16	**AFORISMA S. C.**	Operatore agricolo - Ind. 2: Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole	Set Minimo - Lecce (LE) 73100 - via umbria, 19	LE	3200	18	**455.040,00**	DPMCFI3	**OF17-LE-16**	**757**		**NO**
17	**Associazione Santa Cecilia Onlus**	Operatore della trasformazione agroalimentare	Set Minimo - Casarano (LE) 73042 - via Spagna, snc	LE	3200	18	**455.040,00**	1NY2800	**OF17-LE-17**	**749**		**NO**
18	**Innova.Menti**	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Set Minimo - Campi Salentina (LE) 73012 - via Taranto, n. 230	LE	3200	18	**455.040,00**	S3M5Q60	**OF17-LE-18**	**744**		**NO**
19	**AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.M.**	Operatore grafico - Ind. 2: Multimedia	Set Minimo - Lecce (LE) 73100 - Via Erriquez, 20	LE	3200	18	**455.040,00**	N17FNP3	**OF17-LE-19**	**716**		**NO**
20	**Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione**	Operatore meccanico	Set Minimo - Surbo (LE) 73010 - Via Brenta, n. 148	LE	3200	18	**455.040,00**	R2D3SV6	**OF17-LE-20**	**706**		**NO**
21	**KHE Società Cooperativa**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Tricase (LE) 73039 - Via Vittorio Emanuele II, n. 17	LE	3200	18	**455.040,00**	CXHMOW2	**OF17-LE-21**	**691**		**NO**
22	**ASSOCIAZIONE CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO**	Operatore agricolo - Ind. 2: Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole	Set Minimo - Lecce (LE) 73100 - Via Bari, 11	LE	3200	18	**455.040,00**	9NQTUG1	**OF17-LE-22**	**665**		**NO**
23	**A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)**	Operatore delle lavorazioni artistiche	Set Minimo - Squinzano (LE) 73018 - VIA CELLINO, 77	LE	3200	18	**455.040,00**	LTPSZI7	**OF17-LE-23**	**635**		**NO**
24	**FO.R.UM Formazione Risorse Umane**	Operatore ai servizi di vendita	Set Minimo - Lecce (LE) 73100 - VIA S. NAHI, 11	LE	3200	18	**455.040,00**	6BLOC73	**OF17-LE-24**	**620**		**NO**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia TARANTO

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	**FORMEDIL CPT TARANTO**	Operatore edile	Ampliamento Definitivo - Taranto (TA) 74123 - VIA AMENDOLA 10	TA	3200	18	**455.040,00**	2XPV2P7	**OF17-TA-1**	**803**	455.040,00	**SI**
2	**CIOFS/FP-Puglia**	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Set Minimo - Taranto (TA) 74121 - Via Umbria 162	TA	3200	18	**455.040,00**	9PDHCI4	**OF17-TA-2**	**785**	910.080,00	**SI**
3	**C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Taranto (TA) 74123 - Via Anfiteatro 5	TA	3200	18	**455.040,00**	XDZBS05	**OF17-TA-3**	**780**	1.365.120,00	**SI**
4	**PROGRAMMA SVILUPPO**	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Set Minimo - Taranto (TA) 74121 - Via Sorcinelli n. 48	TA	3200	18	**455.040,00**	92HG232	**OF17-TA-4**	**778**	1.820.160,00	**SI**
5	**En.F.A.S - Ente di Formazione Assistenza e Sviluppo**	Operatore della trasformazione agroalimentare	Set Minimo - Laterza (TA) 74014 - VIA TENENTE NATILE N. 40	TA	3200	18	**455.040,00**	5SAKNL1	**OF17-TA-5**	**775**	2.275.200,00	**SI**
6	**ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Taranto (TA) 74121 - via Temenide, 117	TA	3200	18	**455.040,00**	DJWFD12	**OF17-TA-6**	**770**		**NO**
7	**En.A.P. Puglia**	Operatore meccanico	Set Minimo - Taranto (TA) 74100 - Via D'Alò Alfieri, 53	TA	3200	18	**455.040,00**	06RS444	**OF17-TA-7**	**769**		**NO**
8	**ENFAP PUGLIA**	Operatore agricolo - Ind. 2: Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole	Set Minimo - Taranto (TA) 74121 - Via Dante Alighieri n.119	TA	3200	18	**455.040,00**	TLF7CS4	**OF17-TA-8**	**760**		**NO**
9	**Agenzia Formativa Ulisse**	Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar	Set Minimo - San Giorgio Ionico (TA) 74027 - via DON BOSCO, snc	TA	3200	18	**455.040,00**	ABBCVP3	**OF17-TA-9**	**760**		**NO**
10	**ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE**	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Set Minimo - Taranto (TA) 74123 - VIA MAZZINI 37B/C	TA	3200	18	**455.040,00**	9NRJBS5	**OF17-TA-10**	**745**		**NO**
11	**CNIPA PUGLIA**	Operatore del mare e delle acque interne	Set Minimo - Taranto (TA) 74100 - Via Temenide 115	TA	3200	18	**455.040,00**	XLLODU4	**OF17-TA-11**	**743**		**NO**
12	**Assformez**	Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica	Set Minimo - Castellaneta (TA) 74011 - Via Roma, 25	TA	3200	18	**455.040,00**	8522WV6	**OF17-TA-12**	**717**		**NO**
13	**HOMINES NOVI**	Operatore del benessere - Ind. 1: Acconciatura	Set Minimo - Taranto (TA) 74123 - VIALE VIRGILIO 20/Q	TA	3200	18	**455.040,00**	81G7TB8	**OF17-TA-13**	**678**		**NO**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia TARANTO

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
14	**Circolo Culturale 'Enrico Fermi'**	Operatore della trasformazione agroalimentare	Set Minimo - Massafra (TA) 74016 - via bologna 2	TA	3200	18	**455.040,00**	77JGXY0	**OF17-TA-14**	**672**		**NO**
15	**Sama Form**	Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti	Set Minimo - Palagianello (TA) 74018 - via Dei Gladioli, 2	TA	3200	18	**455.040,00**	TZDFV45	**OF17-TA-15**	**659**		**NO**
16	**KNOWLEDGE EDUCATIONAL INSTITUTE - KEIFORM -**	Operatore della trasformazione agroalimentare	Ampliamento Definitivo - Taranto (TA) 74123 - Piazza Maria Immacolata 10/a	TA	3200	18	**455.040,00**	69NS1K0	**OF17-TA-16**	**642**		**NO**
17	**Associazione C.F.P. - Centro Formazione Professionale**	Operatore del benessere - Ind. 1: Acconciatura	Set Minimo - Martina Franca (TA) 74015 - via Massafra, 26/h	TA	3200	18	**455.040,00**	KVAU9M4	**OF17-TA-17**	**642**		**NO**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "C"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Svolgimento Progetto	Prov	Ore	Allievi	Costo	Profilo Professionale	Coerenza Struttura	Rapporti Stabili	Integrazione Obiettivi	Metodologie Utilizzate	Selezione Utenza	Innovatività Progetto	Integrazione Sociale	Modalità Verifica	Sistema Monitoraggio	Certificazione Crediti	Strumenti Comunicazione	Qualità Risorse Umane	Qualità Risorse Log	Qualità Risorse Strum	Formazione Formatori	Adeguatezza Costo	Bilanciamento Spesa	Pari Opportunità	Mercato Lavoro	Proposta Paragrafo B	Occupabilità	Utilizzo Personale	Efficacia Operazione	Modulo Extracur	Punti
1	ENAC PUGLIA - Ente di formazione canossiano "C. Figliolia"	*Operatore della trasformazione agroalimentare*	Foggia	FG	3200	18	455.040,00	35	45	20	25	30	20	45	40	20	20	30	35	40	30	30	45	69	14	35	60	30	35	10	65	50	**878**
2	I.R.A.P.L. - Istituto Regionale Addestramento Perfezionamento Lavoratori	*Operatore della trasformazione agroalimentare*	Manfredonia	FG	3200	18	455.040,00	40	45	30	30	30	20	35	35	20	20	30	35	40	30	30	40	73	16	35	45	30	35	10	65	45	**864**
3	D.ANTHEA ONLUS	*Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive*	Scorrano	LE	3200	18	455.040,00	40	45	30	30	30	20	35	35	20	20	30	40	40	25	25	40	74	18	40	50	30	30	5	57	45	**854**
4	CIOFS/FP-Puglia	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Ruvo Di Puglia	BA	3200	18	455.040,00	30	50	25	30	30	20	45	40	20	20	20	40	40	25	25	40	73	18	30	40	30	35	5	69	50	**850**
5	D.ANTHEA ONLUS	*Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2: Servizi del turismo*	Modugno	BA	3200	18	455.040,00	35	45	30	30	30	20	35	35	20	20	30	40	40	20	25	40	74	18	40	50	30	30	5	58	45	**845**
6	Calasanzio Cultura e Formazione	*Operatore ai servizi di vendita*	Campi Salentina	LE	3200	18	455.040,00	35	40	30	30	30	20	25	40	20	20	30	30	40	30	30	40	65	12	30	40	30	30	10	87	45	**839**
7	ASSOCIAZIONE TRABACO	*Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2: Servizi del turismo*	Castellana Grotte	BA	3200	18	455.040,00	35	50	25	30	30	20	45	35	15	15	25	40	40	30	30	40	78	19	40	50	35	30	10	0	50	**817**
8	CNOS-FAP Regione Puglia	*Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Ind. 1: Riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo*	Bari	BA	3200	18	455.040,00	40	45	30	25	30	15	40	35	15	15	25	30	35	25	25	30	78	19	30	50	35	35	10	48	50	**815**
9	En.A.P. Puglia	*Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar*	Bisceglie	BT	3200	18	455.040,00	35	45	30	25	25	20	25	30	20	20	30	30	40	25	25	40	71	16	30	35	30	30	10	87	35	**809**
10	I.R.F.I.P. - ISTITUTO RELIGIOSO DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIONALE	*Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar*	Pietramontecorvino	FG	3200	18	455.040,00	30	40	25	25	20	20	40	40	20	20	20	30	40	25	25	40	62	11	30	50	35	25	10	73	50	**806**
11	Associazione Ploteus Impresa Sociale	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Locorotondo	BA	3200	18	455.040,00	35	45	25	25	20	20	40	35	20	20	25	30	35	20	20	35	76	18	30	50	35	30	5	62	50	**806**
12	FORMEDIL CPT TARANTO	*Operatore edile*	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	35	45	25	30	30	20	45	35	15	15	25	35	45	30	30	35	69	14	30	55	35	30	10	15	50	**803**
13	Unisco Network per lo sviluppo locale	*Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar*	Bari	BA	3200	18	455.040,00	40	50	30	25	25	15	30	25	15	15	25	25	35	30	30	30	73	16	35	55	20	30	7	72	45	**798**
14	Formedil-Bari	*Operatore edile*	Bari	BA	3200	16	404.480,00	35	40	30	25	25	20	35	30	20	20	30	30	35	25	30	40	77	19	30	45	30	35	0	51	35	**792**
15	CENTRO STUDI LEVANTE	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Molfetta	BA	3200	18	455.040,00	35	45	25	25	30	20	45	35	20	20	25	35	35	25	25	35	69	14	30	55	35	35	5	15	50	**788**
16	Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA	*Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2: Servizi del turismo*	Matino	LE	3200	18	455.040,00	40	45	30	30	30	15	40	35	15	15	30	40	45	25	30	30	68	14	40	50	40	40	0	0	40	**787**
17	Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi	*Operatore edile*	Brindisi	BR	3200	18	455.040,00	40	45	25	30	25	15	45	35	15	15	25	35	40	30	30	35	71	16	40	50	40	30	0	15	40	**787**
18	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI	*Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive*	Racale	LE	3200	18	455.040,00	35	45	25	25	25	15	45	30	15	15	25	30	35	25	20	30	76	18	30	50	30	30	0	62	50	**786**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "C"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Svolgimento Progetto	Prov	Ore	Allievi	Costo	Profilo Professionale	Coerenza Struttura	Rapporti Stabili	Integrazione Obiettivi	Metodologie Utilizzate	Selezione Utenza	Innovatività Progetto	Integrazione Sociale	Modalità Verifica	Sistema Monitoraggio	Certificazione Crediti	Strumenti Comunicazione	Qualità Risorse Umane	Qualità Risorse Log	Qualità Risorse Strum	Formazione Formatori	Adeguatezza Costo	Bilanciamento Spesa	Pari Opportunità	Mercato Lavoro	Proposta Paragrafo B	Occupabilità	Utilizzo Personale	Efficacia Operazione	Modulo Extracur	Punti
19	ASSOCIAZIONE I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO ONLUS	*Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica*	Andria	BT	3200	18	455.040,00	30	40	25	25	30	20	25	35	20	20	25	30	35	25	20	35	73	16	25	50	30	25	5	72	50	**786**
20	ASSOCIAZIONE KRONOS	*Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica*	Lecce	LE	3200	18	455.040,00	35	40	30	20	30	20	35	30	20	20	30	25	35	20	20	35	77	18	25	50	30	25	10	66	40	**786**
21	Consorzio CONSULTING	*Operatore agricolo - Ind. 2: Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole*	Noci	BA	3200	18	455.040,00	35	45	30	30	25	15	45	35	15	20	25	35	40	30	30	35	55	7	35	55	40	40	8	15	40	**785**
22	CIOFS/FP-Puglia	*Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica*	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	35	50	30	30	30	20	45	35	20	20	25	25	35	25	25	30	73	18	20	30	25	30	5	64	40	**785**
23	CNIPA PUGLIA	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Bari	BA	3200	18	455.040,00	40	45	30	25	25	15	45	35	15	15	25	35	35	25	15	33	73	17	35	30	30	30	10	52	50	**785**
24	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	*Operatore grafico - Ind. 2: Multimedia*	Corato	BA	3200	18	455.040,00	35	40	30	30	25	20	40	35	20	20	30	30	35	30	30	40	77	18	30	40	30	35	10	15	40	**785**
25	ASSOCIAZIONE ALICANTES	*Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica*	Altamura	BA	3200	18	455.040,00	35	40	25	30	25	15	40	35	15	15	25	35	40	30	30	40	69	15	35	55	35	35	0	15	50	**784**
26	PROGRAMMA SVILUPPO	*Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica*	Francavilla Fontana	BR	3200	18	455.040,00	35	40	20	20	25	20	35	30	20	20	20	30	35	20	20	40	75	18	30	50	25	30	5	71	50	**784**
27	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.SC.LA.)	*Operatore grafico - Ind. 2: Multimedia*	Casarano	LE	3200	18	455.040,00	35	45	20	25	30	15	35	25	15	20	25	25	40	25	30	40	63	12	35	50	20	30	10	74	40	**784**
28	Leader Società Cooperativa Consortile	*Operatore della trasformazione agroalimentare*	Modugno	BA	3200	18	455.040,00	40	45	25	30	20	15	35	30	15	15	25	30	45	25	30	30	77	18	35	40	30	30	0	57	40	**782**
29	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI	*Operatore elettrico*	Trani	BT	3200	18	455.040,00	40	40	25	25	25	15	40	30	15	15	25	30	35	25	25	30	76	18	30	45	30	30	0	63	50	**782**
30	Agenzia Formativa Ulisse	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Lecce	LE	3200	18	455.040,00	35	45	25	25	25	20	45	35	20	20	25	35	40	20	25	40	67	13	35	50	35	30	5	15	50	**780**
31	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	35	40	25	25	25	15	40	30	15	15	25	30	35	25	25	30	76	18	30	45	30	30	0	66	50	**780**
32	PROGRAMMA SVILUPPO	*Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica*	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	35	40	25	20	20	20	35	30	20	20	25	30	35	20	20	40	75	18	30	50	25	35	5	60	45	**778**
33	I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale	*Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica*	Brindisi	BR	3200	18	455.040,00	35	45	30	30	25	20	30	35	20	20	25	20	40	25	25	40	69	15	30	35	30	35	10	48	40	**777**
34	CENTRO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE "PADRE PIO"	*Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar*	Orta Nova	FG	3200	18	455.040,00	35	40	25	25	25	20	35	35	20	20	20	30	40	25	25	40	63	11	35	50	20	20	10	68	40	**777**
35	Leader Società Cooperativa Consortile	*Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2: Servizi del turismo*	Gagliano Del Capo	LE	3200	18	455.040,00	40	45	25	25	20	15	35	30	15	15	25	30	45	25	30	30	77	18	35	40	30	30	0	57	40	**777**
36	ASSOCIAZIONE KRONOS	*Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica*	Bari	BA	3200	18	455.040,00	30	40	30	20	30	20	35	30	20	20	30	25	35	20	20	35	77	18	25	50	30	20	10	66	40	**776**
37	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Bari	BA	3200	18	455.040,00	30	30	25	25	25	15	40	30	15	15	25	30	35	25	25	30	76	18	30	45	30	30	10	67	50	**776**
38	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Taviano	LE	3200	18	455.040,00	35	40	25	25	25	15	45	35	15	15	25	35	40	25	25	30	76	19	35	50	35	30	10	15	50	**775**
39	En.F.A.S - Ente di Formazione Assistenza e Sviluppo	*Operatore della trasformazione agroalimentare*	Laterza	TA	3200	18	455.040,00	40	40	25	30	20	15	35	30	15	15	25	30	40	25	30	30	71	15	35	40	30	30	10	59	40	**775**
40	CNIPA PUGLIA	*Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar*	Lecce	LE	3200	18	455.040,00	35	40	25	25	25	15	45	35	15	15	25	35	35	25	20	35	73	17	35	30	30	20	10	59	50	**774**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "C"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Svolgimento Progetto	Prov	Ore	Allievi	Costo	Profilo Professionale	Coerenza Struttura	Rapporti Stabili	Integrazione Obiettivi	Metodologie Utilizzate	Selezione Utenza	Innovatività Progetto	Integrazione Sociale	Modalità Verifica	Sistema Monitoraggio	Certificazione Crediti	Strumenti Comunicazione	Qualità Risorse Umane	Qualità Risorse Log	Qualità Risorse Strum	Formazione Formatori	Adeguatezza Costo	Bilanciamento Spesa	Pari Opportunità	Mercato Lavoro	Proposta Paragrafo B	Occupabilità	Utilizzo Personale	Efficacia Operazione	Modulo Extracur	Punti
41	**En.A.P. Puglia**	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Modugno	BA	3200	18	455.040,00	35	45	30	25	25	20	25	30	20	20	30	25	40	20	20	40	71	16	30	25	25	25	10	87	35	**774**
42	**CNIPA PUGLIA**	*Operatore ai servizi di vendita*	Foggia	FG	3200	18	455.040,00	35	40	25	25	25	15	40	35	15	15	25	35	40	25	25	35	73	17	22	50	20	20	10	56	50	**773**
43	**"ASSIForm" Ente di Formazione Professionale**	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Casarano	LE	3200	18	455.040,00	40	45	30	30	30	20	30	35	20	20	30	35	40	25	30	40	61	11	30	40	30	35	5	15	45	**772**
44	**PROGRAMMA SVILUPPO**	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Galatina	LE	3200	18	455.040,00	30	35	20	20	25	20	30	30	20	20	20	30	35	25	20	40	75	18	30	45	30	30	5	74	45	**772**
45	**ASSOCIAZIONE FORMAZIONE**	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Noci	BA	3200	18	455.040,00	35	40	25	25	30	20	40	35	20	20	30	35	40	30	30	40	67	14	35	40	30	35	10	0	45	**771**
46	**ITCA/FAP ONLUS**	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	San Giovanni Rotondo	FG	3200	18	455.040,00	30	40	25	20	20	20	35	35	20	20	25	30	35	20	20	35	72	16	30	45	30	30	0	67	50	**770**
47	**ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA**	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	35	50	30	25	25	15	30	25	15	15	25	40	40	30	30	35	72	18	35	50	40	30	0	15	45	**770**
48	**ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**	*Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica*	Poggiardo	LE	3200	18	455.040,00	35	40	30	30	25	20	35	35	20	20	30	30	35	30	30	40	77	18	30	35	30	30	10	15	40	**770**
49	**En.A.P. Puglia**	*Operatore meccanico*	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	35	45	30	25	25	20	25	30	20	20	30	25	40	20	20	40	71	16	30	25	20	25	10	87	35	**769**
50	**CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)**	*Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar*	Bari	BA	3200	18	455.040,00	35	45	25	25	25	20	45	40	20	20	20	30	40	25	25	40	65	13	35	55	25	30	10	15	40	**768**
51	**I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale**	*Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar*	Lecce	LE	3200	18	455.040,00	35	45	30	30	25	20	30	35	20	20	25	20	40	25	25	40	69	15	30	35	30	30	5	49	40	**768**
52	**FONDAZIONE LE COSTANTINE**	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Uggiano La Chiesa	LE	3200	18	455.040,00	35	40	25	20	25	15	30	25	15	15	25	25	35	30	30	30	72	16	35	55	40	30	0	60	40	**768**
53	**CNOS-FAP Regione Puglia**	*Operatore della trasformazione agroalimentare*	Cerignola	FG	3200	18	455.040,00	35	35	20	25	25	15	40	30	15	15	25	30	35	25	25	30	78	19	30	40	30	35	10	49	50	**766**
54	**www.in.formazione.it**	*Operatore del benessere - Ind. 1: Acconciatura*	Lucera	FG	3200	18	455.040,00	33	40	25	25	25	15	40	35	15	15	25	30	40	30	30	30	68	14	30	55	35	35	10	15	50	**765**
55	**Agenzia Formativa Ulisse**	*Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar*	San Giorgio Ionico	TA	3200	18	455.040,00	40	45	20	25	25	20	40	35	20	20	25	30	40	20	25	40	67	13	35	50	30	30	5	15	45	**760**
56	**ENFAP PUGLIA**	*Operatore agricolo - Ind. 2: Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole*	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	35	40	20	30	30	20	30	35	20	20	30	40	40	30	30	35	70	15	35	30	30	30	5	15	45	**760**
57	**I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale**	*Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar*	Bari	BA	3200	18	455.040,00	35	45	30	30	25	20	30	35	20	20	25	20	40	25	25	40	69	15	30	35	30	30	5	40	40	**759**
58	**AFORISMA S. C.**	*Operatore agricolo - Ind. 2: Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole*	Lecce	LE	3200	18	455.040,00	30	40	25	20	15	20	35	35	20	20	25	30	40	25	15	35	63	12	30	45	35	30	5	57	50	**757**
59	**Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare**	*Operatore della trasformazione agroalimentare*	Putignano	BA	3200	18	455.040,00	40	45	20	25	30	20	25	40	20	20	30	30	35	30	25	40	70	16	35	40	30	30	5	15	40	**756**
60	**Associazione Dante Alighieri**	*Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica*	Fasano	BR	3200	18	455.040,00	35	40	15	15	15	15	30	30	20	20	30	30	35	30	30	35	63	12	30	50	20	35	10	70	40	**755**
61	**Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare**	*Operatore della trasformazione agroalimentare*	Foggia	FG	3200	18	455.040,00	40	45	20	25	30	20	25	40	20	20	30	30	35	30	25	40	70	16	35	35	30	30	5	15	40	**751**
62	**Associazione Santa Cecilia Onlus**	*Operatore della trasformazione agroalimentare*	Casarano	LE	3200	18	455.040,00	35	50	25	30	25	20	40	30	15	20	20	30	40	25	25	35	73	16	25	45	30	30	5	15	45	**749**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "C"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Svolgimento Progetto	Prov	Ore	Allievi	Costo	Profilo Professionale	Coerenza Struttura	Rapporti Stabili	Integrazione Obiettivi	Metodologie Utilizzate	Selezione Utenza	Innovativita Progetto	Integrazione Sociale	Modalita Verifica	Sistema Monitoraggio	Certificazione Crediti	Strumenti Comunicazione	Qualita Risorse Umane	Qualita Risorse Log	Qualita Risorse Strum	Formazione Formatori	Adeguatezza Costo	Bilanciamento Spesa	Pari Opportunita	Mercato Lavoro	Proposta Paragrafo B	Occupabilita	Utilizzo Personale	Efficacia Operazione	Modulo Extracur	Punti
63	ISTITUTO DI FORMAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PROMETEO PUGLIA (in breve IFOR PMI PROMETEO)	*Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive*	Trani	BT	3200	18	455.040,00	25	40	25	25	25	20	30	25	20	15	25	40	40	20	20	30	76	19	30	50	30	30	5	69	15	**749**
64	ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE	*Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica*	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	30	50	20	20	30	15	35	35	20	20	30	40	40	25	25	35	60	10	35	50	25	30	5	15	45	**745**
65	Innova.Menti	*Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar*	Campi Salentina	LE	3200	18	455.040,00	40	45	15	20	25	20	40	30	20	20	30	35	30	20	20	40	59	10	35	50	30	35	5	15	55	**744**
66	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI	*Operatore elettrico*	Oria	BR	3200	18	455.040,00	35	35	20	20	20	15	35	30	15	15	25	30	35	25	20	30	76	18	30	50	30	30	0	55	50	**744**
67	CNIPA PUGLIA	*Operatore del mare e delle acque interne*	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	30	40	25	25	20	15	40	35	15	15	25	35	30	20	15	30	73	17	20	50	20	35	10	53	50	**743**
68	A.B.A.P. Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi	*Operatore del mare e delle acque interne*	Bari	BA	3200	18	455.040,00	40	40	25	25	25	20	40	30	15	15	25	30	35	20	20	30	69	14	25	50	35	30	10	15	45	**728**
69	www.in.formazione.it	*Operatore ai servizi di vendita*	Andria	BT	3200	18	455.040,00	30	30	25	25	25	15	30	30	15	15	25	35	40	30	25	30	68	14	30	55	30	30	10	15	50	**727**
70	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Fasano	BR	3200	18	455.040,00	35	45	28	25	25	15	30	25	15	15	25	25	40	30	30	30	72	18	35	50	20	30	0	15	45	**723**
71	ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Bari	BA	3200	18	455.040,00	30	40	20	20	20	15	40	35	15	10	25	25	35	30	30	40	63	12	35	45	40	30	0	15	50	**720**
72	PROGRAMMA SVILUPPO	*Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar*	Bari	BA	3200	18	455.040,00	30	35	20	20	25	20	30	30	20	20	20	30	30	25	25	40	75	18	30	50	25	30	5	15	50	**718**
73	Assformez	*Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica*	Castellaneta	TA	3200	18	455.040,00	30	35	25	20	25	15	40	30	15	15	25	30	35	25	25	30	68	14	30	50	30	30	10	15	50	**717**
74	AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.M.	*Operatore grafico - Ind. 2: Multimedia*	Lecce	LE	3200	18	455.040,00	35	40	25	25	20	15	30	25	15	15	25	25	45	25	30	30	69	15	35	40	20	30	0	42	40	**716**
75	AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.M.	*Operatore grafico - Ind. 2: Multimedia*	Bari	BA	3200	18	455.040,00	35	40	25	25	20	15	30	25	15	15	25	25	45	25	30	30	69	15	35	40	20	30	0	42	40	**716**
76	Nuovi orizzonti soc. coop. soc.	*Operatore meccanico*	Gravina In Puglia	BA	3200	18	455.040,00	30	40	25	20	20	20	30	30	20	20	20	30	35	20	20	35	73	17	25	50	30	30	5	15	55	**715**
77	ENAIP Impresa Sociale srl	*Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica*	Foggia	FG	3200	18	455.040,00	35	40	25	20	28	15	35	25	15	15	25	30	30	25	30	35	70	14	35	50	35	20	3	15	40	**710**
78	Associazione Quasar	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Putignano	BA	3200	18	455.040,00	30	40	25	25	25	20	30	35	20	20	25	25	40	20	20	35	63	11	30	45	30	35	0	15	45	**709**
79	www.in.formazione.it	*Operatore ai servizi di vendita*	Bari	BA	3200	18	455.040,00	30	30	20	25	25	15	30	30	15	15	25	35	40	30	25	30	68	14	30	40	30	30	10	15	50	**707**
80	Sirio Sviluppo e Formazione Onlus	*Operatore della trasformazione agroalimentare*	San Severo	FG	3200	18	455.040,00	30	40	20	25	30	20	35	30	20	20	25	30	35	20	15	35	74	18	30	50	30	30	0	15	30	**707**
81	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	*Operatore meccanico*	Surbo	LE	3200	18	455.040,00	30	40	25	20	20	20	35	30	20	20	20	30	35	20	20	35	74	17	30	45	25	30	5	15	45	**706**
82	GES.FOR.	*Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive*	Bari	BA	3200	18	455.040,00	30	35	20	20	20	15	35	35	15	15	25	35	35	25	25	30	67	14	30	45	30	30	10	15	50	**706**
83	Associazione Culturale AndriaDuePuntoZero	*Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica*	Andria	BT	3200	18	455.040,00	30	30	20	20	25	20	30	30	20	20	30	35	35	25	25	35	77	18	35	35	30	30	0	15	35	**705**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "C"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Svolgimento Progetto	Prov	Ore	Allievi	Costo	Profilo Professionale	Coerenza Struttura	Rapporti Stabili	Integrazione Obiettivi	Metodologie Utilizzate	Selezione Utenza	Innovatività Progetto	Integrazione Sociale	Modalità Verifica	Sistema Monitoraggio	Certificazione Crediti	Strumenti Comunicazione	Qualità Risorse Umane	Qualità Risorse Log	Qualità Risorse Strum	Formazione Formatori	Adeguatezza Costo	Bilanciamento Spesa	Pari Opportunità	Mercato Lavoro	Proposta Paragrafo B	Occupabilità	Utilizzo Personale	Efficacia Operazione	Modulo Extracur	Punti
84	ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE	*Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2: Servizi del turismo*	Conversano	BA	3200	18	455.040,00	35	35	25	25	20	15	30	25	15	15	25	25	30	25	25	30	73	17	30	40	20	30	10	45	40	**705**
85	Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tonino Bello	*Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar*	Andria	BT	3200	18	455.040,00	20	30	25	20	20	15	30	30	10	10	10	25	35	30	25	40	68	14	35	45	25	30	10	51	50	**703**
86	ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE	*Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive*	Foggia	FG	3200	18	455.040,00	35	35	25	25	20	15	30	25	15	15	25	25	25	25	25	30	73	17	30	40	20	30	10	45	40	**700**
87	A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)	*Operatore del benessere - Ind. 2: Estetica*	Santeramo In Colle	BA	3200	18	455.040,00	30	35	10	25	15	20	25	40	15	20	25	40	40	30	30	40	63	12	30	45	25	30	0	15	40	**700**
88	Associazione Abigar Trani	*Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 2: Servizi del turismo*	Trani	BT	3200	18	455.040,00	30	35	25	25	25	20	35	35	20	20	25	30	35	25	25	35	71	16	30	35	25	25	10	0	40	**697**
89	ASSOCIAZIONE IRSEF	*Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive*	Foggia	FG	3200	18	455.040,00	30	35	15	25	25	15	35	30	15	15	20	40	35	25	25	30	71	15	30	40	30	30	0	15	50	**696**
90	Associazione di Promozione Sociale Mondo Nuovo	*Operatore agricolo - Ind. 1: Allevamenti animali*	Lucera	FG	3200	18	455.040,00	35	40	25	25	25	15	40	30	15	15	25	30	40	25	25	30	58	13	30	50	30	30	3	0	40	**694**
91	KHE Società Cooperativa	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Tricase	LE	3200	18	455.040,00	35	40	25	20	25	15	30	25	15	15	25	25	30	25	30	30	72	16	35	45	20	30	8	15	40	**691**
92	Format - Ente di Formazione Dauno	*Operatore grafico - Ind. 2: Multimedia*	Lucera	FG	3200	18	455.040,00	30	30	20	25	15	20	40	35	20	20	25	30	35	20	30	35	64	12	30	50	30	20	5	0	50	**691**
93	SMILE PUGLIA	*Operatore agricolo - Ind. 2: Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole*	Lucera	FG	3200	18	455.040,00	30	30	20	30	15	20	30	35	15	20	20	30	40	20	15	35	77	20	20	45	20	40	0	15	45	**687**
94	A.N.S.I. COMITATO DI COORDINAMENTO CITTADINO DI TRANI	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Trani	BT	3200	18	455.040,00	35	35	30	20	25	15	30	25	15	15	25	25	30	25	30	30	69	14	35	45	20	30	3	15	40	**681**
95	HOMINES NOVI	*Operatore del benessere - Ind. 1: Acconciatura*	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	30	30	20	20	25	15	30	25	15	15	25	30	15	25	30	35	63	11	35	20	30	30	0	64	40	**678**
96	Circolo Culturale 'Enrico Fermi'	*Operatore della trasformazione agroalimentare*	Massafra	TA	3200	18	455.040,00	30	40	25	25	20	20	30	30	15	15	25	30	25	20	20	30	75	17	30	45	25	30	10	0	40	**672**
97	ASSOCIAZIONE CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	*Operatore agricolo - Ind. 2: Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole*	Lecce	LE	3200	18	455.040,00	30	40	20	25	20	20	30	30	20	20	20	25	30	20	20	30	72	18	30	50	20	20	0	15	40	**665**
98	CRE.S.CO. ITALIA (CRESCITA SOCIETA' COOPERATIVA)	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Mesagne	BR	3200	18	455.040,00	20	30	25	20	30	20	25	35	20	20	30	35	35	20	20	40	68	14	25	35	25	30	0	0	40	**662**
99	ASSOCIAZIONE CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Sannicandro Garganico	FG	3200	18	455.040,00	30	40	20	25	15	20	30	30	20	20	20	25	30	20	20	30	72	18	30	50	20	20	0	15	40	**660**
100	Sama Form	*Operatore della ristorazione - Ind. 1: Preparazione pasti*	Palagianello	TA	3200	18	455.040,00	25	30	20	20	20	10	30	25	10	15	20	30	35	30	30	30	69	15	25	40	25	30	10	15	50	**659**
101	Associazione C.F.P. - Centro Formazione Professionale	*Operatore del benessere - Ind. 1: Acconciatura*	Martina Franca	TA	3200	18	455.040,00	30	25	23	20	20	15	30	25	15	15	25	25	30	25	25	30	73	16	35	40	30	30	0	0	40	**642**
102	KNOWLEDGE EDUCATIONAL INSTITUTE - KEIFORM -	*Operatore della trasformazione agroalimentare*	Taranto	TA	3200	18	455.040,00	30	40	15	25	30	20	30	35	20	20	25	0	35	20	20	40	64	13	30	30	25	20	0	15	40	**642**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "C"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2017

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Svolgimento Progetto	Prov	Ore	Allievi	Costo	Profilo Professionale	Coerenza Struttura	Rapporti Stabili	Integrazione Obiettivi	Metodologie Utilizzate	Selezione Utenza	Innovatività Progetto	Integrazione Sociale	Modalita Verifica	Sistema Monitoraggio	Certificazione Crediti	Strumenti Comunicazione	Qualita Risorse Umane	Qualita Risorse Log	Qualita Risorse Strum	Formazione Formatori	Adeguatezza Costo	Bilanciamento Spesa	Pari Opportunita	Mercato Lavoro	Proposta Paragrafo B	Occupabilita	Utilizzo Personale	Efficacia Operazione	Modulo Extracur	Punti
103	**A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)**	*Operatore delle lavorazioni artistiche*	Squinzano	LE	3200	18	455.040,00	30	30	10	15	20	20	25	30	15	20	25	25	40	25	25	35	63	12	20	40	30	25	0	15	40	**635**
104	**LOGOS FTS - Formazione, Turismo, Sviluppo**	*Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Ind. 1: Strutture ricettive*	Castellana Grotte	BA	3200	10	252.800,00	35	40	20	20	20	20	35	25	20	20	20	30	35	20	20	30	59	9	20	50	30	25	5	15	0	**623**
105	**FO.R.UM Formazione Risorse Umane**	*Operatore ai servizi di vendita*	Lecce	LE	3200	18	455.040,00	25	30	15	20	20	15	25	20	15	20	20	30	40	25	20	30	57	8	25	50	20	30	0	15	45	**620**
106	**IRSEA - Società Cooperativa Sociale**	*Operatore della ristorazione - Ind. 2: Servizi sala e bar*	Bisceglie	BT	3200	18	455.040,00	30	35	25	20	15	10	30	25	10	15	15	20	35	20	20	30	63	12	25	25	15	20	5	45	40	**605**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETE SOCIALI 22 novembre 2017, n. 755

POR Puglia 2014-2020 – OT IX – Linea di Azione 9.6. Approvazione Errata Corrige e proroga del termine di scadenza -Avviso pubblico "Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale: Educazione alla Cittadinanza Attiva e Miglioramento del Tessuto Urbano". Nomina della commissione di valutazione di merito dei progetti presentati.

Il giorno 22 novembre 2017, in Bari, nella sede della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti Sociali dell'Assessorato al Welfare

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la L.R. n.2 del 15/02/2016 —"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018"
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionaleMAIA;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria — oggi Sezione – ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" ;
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- la Deliberazione G.R. n. 970/2017 di approvazione dell'atto di organizzazione del POR Puglia FSER-FSE 2014-2020;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- Il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) (CCI 20141T16M20P002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, all'Obiettivo Tematico IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;
- tra l'altro, nell'Obiettivo Tematico IX del POR Puglia 2014-2020 all'Azione 9.6 sono previste risorse FSE dedicate appositamente alla attivazione di misure volte al rafforzamento delle imprese sociali;
- è opportuno intervenire con iniziative di sensibilizzazione e di educazione all'antimafia sociale, con la par-

tecipazione attiva delle organizzazioni del privato sociale, unitamente agli Enti Locali, a progetti per la rigenerazione sociale ed urbana, con la generazione di capitale sociale e di tempo per il lavoro comunitario nei contesti urbani più a rischio di degrado, in linea con quanto previsto dal POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 — Asse IX — Obiettivo specifico 9 c) Rafforzamento dell'economia sociale, per favorire innovazione di processo e di prodotto tra le organizzazioni del Terzo Settore e le imprese sociali, la riduzione della frammentazione e il rafforzamento delle imprese sociali in termini di radicamento nelle comunità locali e di capacità di supportare la strategia per l'inclusione sociale attiva e il contrasto alle povertà;

- l'Azione 9.6.7, dell'Accordo di Partenariato Italia-UE 2014-2020, prevede: Attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità, connessi al recupero funzionale e al riuso dei vecchi immobili, compresi i beni confiscati alle mafie, e che la stessa trova corrispondenza nell'Azione 9.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- Le caratteristiche dell'Avviso "Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale: Educazione alla Cittadinanza Attiva e Miglioramento del Tessuto Urbano", sono coerenti con i criteri di selezione delle operazioni, con i target di destinatari, con le fasi procedurali di selezione di cui al Documento "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 nella seduta dell'II marzo 2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO CHE:

- Con Del. G.R. n. 833 del 07/06/2016 la Giunta Regionale ha approvato la nomina dei Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020, di cui all'Allegato 1 della stessa deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, disponendo in capo alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali la responsabilità dell'Azione 9.6 del POR Puglia 2014-2020;
- Con Del. G.R. n. 1967 del 30/11/2016 la Giunta Regionale ha approvato la variazione al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018, per complessivi € 9.411.764,71, a copertura degli interventi in narrativa, quali OGV da perfezionarsi nel 2017 con separato atto amministrativo, ed in particolare ha assegnato alla sub-azione 9.6.7 € 3.000.000,00 (Quota UE + Quota Stato), oltre ad € 529.411,76 quale quota di cofinanziamento regionale, per complessivi € 3.529.411,76;
- Con A.D. n. 61 del 19/12/2016 il dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale ha adottato una obbligazione Giuridicamente non perfezionata per un importo di Euro 200.000,00 a valere sul Cap. 814035 "Spese per l'attuazione di iniziative per la cittadinanza sociale e la legalità (art. 27, co. 4, l.r. n. 38/2011) — Missione 6.Programma 02. Titolo 1 — PdC 1.04.04.01.001 nelle more della adozione di apposito Avviso pubblico in attuazione della Del. G.R. n. 1967/2016 con particolare riferimento alla Sub-Azione 9.6.7;
- Con A.D. n. 522 del 28 luglio 2017 la dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione reti sociali, in qualità di Responsabile dell'Azione 9.6 ha provveduto ad approvare l'accertamento per il 2017 dell'entrata, per un importo di Euro 3.000.000,00 — quale quota parte dell'importo complessivamente oggetto di variazione contabile approvata con Del. G.R. n. 1967/2016, e contestualmente ad assumere obbligazione giuridica non vincolata per € 3.000.000,00 sul Cap. 1165960 e sul Cap. 1166960 - Missione, Programma, Titolo: 15.04.01 - Codifica piano dei conti finanziario: U. 11.04.04.01.000 (CRA 62.06), nelle more della individuazione dei creditori certi a seguito dell'espletamento della procedura selezione delle operazioni con apposito Avviso pubblico;
- Con A.D. n. 523 del 31/07/2017 la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali ha approvato l'Avviso "Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale: Educazione alla Cittadinanza Attiva e Miglioramento del Tessuto Urbano";
- L'obiettivo specifico dell'Avviso è affrontare l'oggetto complesso dei fenomeni di antimafia sociale dal punto di vista dei movimenti, che determinano una spinta dal basso, quali: associazioni, cooperative, movimenti in senso stretto, soggetti del terzo settore e del privato sociale; che dal punto di vista delle istituzioni locali e delle istituzioni scolastiche;

- Il Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione è individuato nel Dott. Francesco Nicotri, Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale;
- I funzionari della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale hanno provveduto alla istruttoria amministrativa per la verifica della completezza della documentazione trasmessa in sede di candidatura entro i termini fissati per la scadenza della stessa fase.

RILEVATO che:

- l'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 523/2017 della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali prevede al punto 9.2 "Valutazioni di Merito" che *"le candidature che supereranno positivamente la fase di ammissibilità formale verranno ammesse alla valutazione di merito. Questa sarà effettuata da un'apposita Commissione di valutazione [...], che sarà nominata con apposito atto dirigenziale. Tutti i componenti della Commissione di valutazione dovranno rilasciare apposita attestazione al fine di accertare l'assenza di eventuali cause di incompatibilità e l'assenza di conflitti di interesse.*
  E' facoltà della Commissione di valutazione richiedere chiarimenti in relazione ai progetti presentati per il tramite del responsabile del procedimento. In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine di 10 giorni dalla notifica di richiesta di integrazioni, si procederà all'esito della valutazione sulla base dei dati disponibili.
  La selezione dei progetti avviene per valutazioni delle domande ammissibili con l'attribuzione di un punteggio max di 1.000 punti sulla base dei macro-criteri di merito e degli specifici sub-criteri ad essi relativi elencati" [nello stesso Avviso].

Tanto premesso e considerato si rende, pertanto, necessario approvare la nomina della Commissione di valutazione di merito dei progetti presentati in risposta all'Avviso pubblico "Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale: Educazione alla Cittadinanza Attiva e Miglioramento del Tessuto Urbano" approvato con A.D. n. 523/2017, assumendo le designazioni proposte dal dirigente ad Interim della Sezione Sicurezza del cittadino, Immigrazione e Antimafia sociale, nella quale è anche incardinato il RUP del procedimento in oggetto.

Per la piena ed efficiente operatività della Commissione si dispone che la stessa si insedi e svolga i suoi lavori presso la sede della Sezione Sicurezza del cittadino, Immigrazione e Antimafia sociale, assicurando quindi il pieno raccordo con la struttura del RUP.

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo non è soggetta a quanto disposto dal D.Lgs. n.196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica.

Ai fini della pubblicità legate, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 118/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di nominare la Commissione di valutazione di merito dei progetti presentati ai sensi di quanto previsto all'Avviso pubblico "Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale: Educazione alla Cittadinanza Attiva e Miglioramento del Tessuto Urbano" approvato con A.D. n. 523/2017, con la seguente composizione:
   a) la dr.ssa Maria Teresa Martire, in qualità di presidente della Commissione Sezione Affari giuridici e Istituzionali;
   b) la dr.ssa Annatonia Margiotta, Sezione Sicurezza del cittadino, Immigrazione e Antimafia sociale, in qualità di componente;
   c) il dr. Roberto Tricarico, Sezione Sicurezza del cittadino, Immigrazione e Antimafia sociale, in qualità di componente;

3. di disporre che la Commissione svolga la sua attività esclusiva in orario ordinario d'ufficio e collabori con la struttura della Sezione Sicurezza del cittadino, Immigrazione e Antimafia sociale e con il RUP del procedimento, per l'attività istruttoria delle fasi preliminari alla valutazione dei progetti;

4. di dare atto che l'attività di valutazione dei progetti sarà svolta dalla Commissione giudicatrice senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale;

5. di disporre che il RUP proveda tempestivamente alla notifica del presente provvedimento di nomina ai tre componenti la Commissione;

6. di disporre la immediata pubblicazione del medesimo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne diffusa informazione attraverso il sito web istituzionale ed i canali tematici della Regione Puglia;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale, nel rispetto quanto disposto dal D.Igs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione, nelle more dell'attivazione dell'Albo telematico della Regione, e sarà pubblicato sul BURP;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in duplice copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, è adottato in originale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, e che è stato predisposto documento "per estratto" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

La DIRIGENTE
Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali
Dott.ssa Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 23 novembre 2017, n. 75

Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.637 del 23 agosto 2017 - Attuazione dell'articolo 3 del D.Lgs. n. 65/2017- D.G.R. n. 1613 del 10.10.2017 – A.D. n. 54 del 10.10.2017. Approvazione graduatoria unica regionale delle manifestazioni di interesse presentate dai comuni.

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università

VISTI gli artt. 4 — 16 e 17 del D. Lgs. 165/01 e succ. modificazioni;

VISTI gli articoli 4 e 5 della LR. n. 7/97;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO la legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art.1, commi 180 e 181 lettera e), della legge 13 luglio 2015 n. 107

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 23 agosto 2017, n. 637 di attuazione dell'articolo 3 del D.Lgs. 65/2017;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1613 del 10.10.2017 avente ad oggetto "Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.637 del 23 agosto 2017 - Attuazione dell'articolo 3 del D.Lgs. n. 65/2017- Indirizzi e criteri per l'acquisizione e la selezione delle manifestazioni di interesse per favorire la costruzione di Poli per l'infanzia innovativi".

VISTA la Determina dirigenziale n. 54 del 10.10.2017 di approvazione del relativo "Avviso Pubblico"

Premesso che:

- Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, in attuazione dell'art. 1 commi 180 e 181 lett. e) della Legge 13 luglio 2015 n. 107", all'art 3 comma **1,** prevede la realizzazione dei Poli per l'infanzia che "accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambini e bambine fino a sei anni di età" e, in considerazione dell'età, dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, anche nel quadro di uno stesso percorso educativo, in particolare all'art. 3 del precitato decreto, prevede che al fine di favorire la costruzione di edifici da destinare a Poli per l'infanzia innovativi, il ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con proprio decreto, sentita la Conferenza Unificata entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, provvede a ripartire le risorse di cui al comma 4 tra le Regioni e individua i criteri per l'acquisizione da parte delle stesse regioni delle manifestazioni di interesse degli Enti locali proprietari delle aree oggetto di intervento e interessati alla costruzione di Poli per l'infanzia innovativi.

- Il Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca datato 23.08.2017, n. 637 relativo alla ripartizione delle risorse e definizione dei criteri per la costruzione di Poli per l'infanzia innovativi, in attuazione all'articolo 3, del D.Lgs. n. 65/2017 ha, tra l'altro, stabilito:
  a) All'articolo 1 che le risorse assegnate alla Regione Puglia, tenendo conto della popolazione scolastica nella fascia di età 0-6 anni e del numero degli edifici scolastici per l'istruzione nella fascia di età 3-6 anni, presenti sul territorio regionale, come risultano dall'Anagrafe dell'edilizia scolastica, sono pari ad euro 9.687.832,54. Le risorse non utilizzate o derivanti da economie vengono ripartite con successivo decreto

del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in favore delle Regioni stesse. Le risorse assegnate sono destinate a finanziare spese per la costruzione di nuove scuole-poli per l'infanzia.

b) All'articolo 2 comma 2 che le Regioni devono provvedere a selezionare almeno uno e fino a tre interventi sul proprio territorio e a darne formale comunicazione al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca entro 150 giorni dall'avvenuta adozione dello stesso decreto, pena la revoca delle risorse e l'assegnazione delle stesse in favore delle altre Regioni da disporre con successivo decreto.

- La Giunta Regionale con Deliberazione n. 1613 del 10.10.2017 ha approvato indirizzi e criteri per l'acquisizione e la selezione delle manifestazioni di interesse per favorire la costruzione di Poli per l'infanzia innovativi.

Considerato che:

- la precitata D.G.R. n. 1613 del 10.10.2017 dà mandato alla Sezione Istruzione e Università di adottare tutti gli atti ed i provvedimenti necessari al fine dell'acquisizione e della selezione delle manifestazioni di interesse per favorire la costruzione di Poli per l'infanzia innovativi. In particolare, prevede che la Sezione Istruzione e Università, mediante Avviso pubblico, sulla base degli indirizzi e dei criteri fissati dalla stessa deliberazione, deve selezionare le manifestazioni di interesse fino ad un massimo di n. 3 interventi e trasmetterle, entro e non oltre il 23 gennaio 2018 al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
- Con Determina dirigenziale n. 54 del 10.10.2017 2015 è stato adottato l'Avviso pubblico di che trattasi, nel rispetto di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1613/2017.
- Il termine di inoltro delle manifestazioni di interesse, unicamente a mezzo posta certificata all'indirizzo sistemaistruzione@pec.rupar.puglia.it, corredate dalla documentazione scaricabile dal link regionale www.regione.puglia.it – Aree tematiche – Istruzione e formazione – Edilizia scolastica, è stato fissato, con Determina dirigenziale n.70/2017, al 18 novembre 2017.
- A chiusura della procedura per la presentazione delle manifestazione di interesse ai sensi dell'Avviso in oggetto, risultano pervenute n. 8 proposte.
- Le domande pervenute sono state sottoposte a verifica di ammissibilità e valutazione da parte di una apposita commissione, nominata con A.D. n.72 del 17.11.2017, ed insediatasi il 20 novembre c.a., composta dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, dal rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale, dal rappresentante dell'ANCI, dal funzionario designato dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici e dal funzionario designato dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, di cui all'art.8 del predetto Avviso.

Preso atto

- Dei verbali della suddetta Commissione.
- Che la procedura di valutazione è stata completamente perfezionata e conclusa nei tempi definiti nell'art. 2 del decreto MIUR, n. 637 del 23.08.2017.

Ritenuto

- Di approvare la graduatoria unica regionale delle manifestazioni di interesse per la costruzione di Poli dell'infanzia innovativi, in conformità agli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione, comprendente n.8 istanze la cui verifica di ammissibilità ha avuto esito positivo, riportate progressivamente secondo il punteggio acquisito nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.
- Di dare atto che, sulla base della graduatoria unica, saranno trasmesse al MIUR entro il 23 gennaio 2018, così come previsto dal precitato D.M., le manifestazioni di interesse, utilmente collocate nella graduatoria, nei limiti delle risorse assegnate.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul link regionale www.regione.puglia.it – Aree tematiche – Istruzione e formazione – Edilizia scolastica.

- Di stabilire che la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento assume valore di notifica agli enti locali che risultano inseriti nella graduatoria, di cui all'Allegato 1 del presente atto.

VERIFICA Al SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per le ragioni e le motivazioni espresse in narrativa richiamate per costituirne parte integrante:

- Di approvare la graduatoria unica regionale delle manifestazioni di interesse per la costruzione di Poli dell'infanzia innovativi, in conformità agli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione, comprendente n.8 istanze la cui verifica di ammissibilità ha avuto esito positivo, riportate progressivamente secondo il punteggio acquisito nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.

- Di dare atto che, sulla base della graduatoria unica, saranno trasmesse al MIUR entro il 23 gennaio 2018, così come previsto dal precitato D.M., le manifestazioni di interesse, utilmente collocate nella graduatoria, nei limiti delle risorse assegnate.

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul link regionale www.regione.puglia.it – Aree tematiche – Istruzione e formazione – Edilizia scolastica.

- Di stabilire che la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento assume valore di notifica agli enti locali che risultano inseriti nella graduatoria, di cui all'Allegato 1 del presente atto.

Il presente provvedimento:

- È composto da n. 6 pagine e da un Allegato 1 composto di n. **1** pagina, per complessive n. 7 pagine.
- È adottato in un unico originale.
- E immediatamente esecutivo.
- Sarà pubblicato all'Albo della Sezione Istruzione e Università.
- Sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente"*
- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale.

- Sarà trasmesso in copia conforme all'Assessore alla Formazione e Lavoro.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Acquisizione manifestazioni di interesse per favorire la costruzione di Poli dell'infanzia innovativi
(Decreto MIUR n.637/2017 - Attuazione dell'art. 3 del D.Lgs. n. 65/2017-
D.G.R. n. 1613/2017 – A.D. n. 54/2017)
Graduatoria unica regionale delle manifestazioni di interesse presentate dai comuni

ALLEGATO 1

N. PROG.	COMUNE PROPONENTE	PROVINCIA	PUNTEGGIO
1	BARI	BA	77
2	ALTAMURA	BA	74
3	CAPURSO	BA	70
4	MOLFETTA	BA	68
5	PUTIGNANO	BA	64
6	TURI	BA	62
7	LOCOROTONDO	BA	62
8	ORTA NOVA	FG	60

Il presente allegato si compone di n. 1 pagina

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 20 novembre 2017, n. 1761

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Chiusura del procedimento della candidatura della Unità Operativa Placement P.I. 01086760723 BA Bari 70121 ,Piazza Umberto 1°, 1.

Il giorno 20/11/2017 in Bari, nella sede della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, Via Corigliano, 1 – Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;

Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;

Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;

Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;

Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;

Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";

Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

Vista la relazione di seguito riportata:

Visto il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

Dato atto che :

- con Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, pubblicato in BURP n. 188 *suppl* del 28/12/2012, sono state approvate le "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro" di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25.;
- con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro,
- con determinazione dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015, sono state approvate le *Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro*;
- con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione la cui composizione è stata successivamente modificata con determinazione dirigenziale n. 412 del 20.04.2017;
- l'art. 5 della L.R. n. 25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012 prevedono l'istituzione presso la competente Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;

- con Determina Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n.490 del 9 maggio 2017 è stato sostituito il responsabile del procedimento precedentemente individuato nell'Avviso in parola approvato con Determina Dirigenziale n. 1367 del 20 luglio 2015.

Considerato che:

a) in esito all'attivazione della procedura telematica per la presentazione delle candidature, sono state avanzate richieste di accreditamento, da parte di vari soggetti pubblici e privati con modalità a sportello;
b) La **Unità Operativa Placement** , in data 18/09/2017, ha presentato domanda per l'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro per i "**servizi di Base**" per la sede ubicata in Bari via Cesare Battisti ;
c) il Nucleo di Valutazione, riunitosi in data 14.11.2017 *(cfr* verb.n. 63/17)), esaminata l'istanza, ha ritenuto la stessa nulla in quanto non sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si intende concludere il procedimento relativo alla candidatura proposta dalla Unità Operativa Placement per l'Accreditamento all'erogazione dei servizi al lavoro per i servizi di **"Base"** dichiarando **nulla** l'istanza

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da

evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

- di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;

- di concludere il procedimento relativo alla candidatura proposta dalla Unità Operativa Placement **P.I. 01086760723** per l'Accreditamento all'erogazione dei servizi al lavoro per i servizi di **"Base"** dichiarando **nulla** l'istanza**.**

- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito *www.regione.puglia.it;*
c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella Sezione promozione e tutela del lavoro;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al ramo;
g) sarà notificato ai diretti interessati al relativo indirizzo pec.

Il presente atto, è composto da n. 5 facciate ed è adottato in originale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 20 novembre 2017, n. 1762

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.
Iscrizione nell'albo regionale - Nuovi Orizzonti Società Cooperativa (C.F./P.I. 04497020729) per l'erogazione dei servizi specialistici "Donne" per la sede di via Istria n. 40 –Gravina di Puglia (Ba).

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;

Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;

Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;

Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;

Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;

Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";

Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

Vista la relazione di seguito riportata:

Visto il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

Dato atto che :

- con Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, pubblicato in BURP n. 188 *suppl* del 28/12/2012, sono state approvate le "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro" di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25.;
- con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro,
- con determinazione dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015, sono state approvate le *Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro*;
- con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione la cui composizione è stata successivamente modificata con determinazione dirigenziale n. 412 del 20.04.2017;
- l'art. 5 della L.R. n. 25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012 prevedono l'istituzione presso la competente Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n.490 del 9 maggio 2017 è stato sostituito il responsabile del procedimento pre-

cedentemente individuato nell'Avviso in parola approvato con Determina Dirigenziale n. 1367 del 20 luglio 2015.

- con Determina Dirigenziale n. 1617 del 26 ottobre 2017 sono state emanate disposizioni attuative all'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.

Considerato che:

- Con atto dirigenziale n. 396 del 11/10/2016 è stata accredita la **Nuovi Orizzonti Società Cooperativa (C.F./P.I. 04497020729)**sede di Gravina di Puglia ubicata alla via **Istria n. 40** unicamente per l'erogazione dei servizi di**"Base" e servizi specialistici "Disabili" e "Migranti"** considerato le controdeduzioni trasmesse per i servizi specialistici "**Donne** " non sono state accolte dal Nucleo di Valutazione (*cfr*. verbale n.28 /16)
- In data 05/09/2017 la **Nuovi Orizzonti Società Cooperativa** , ha presentato nuova domanda per l'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro per i servizi specialistici "**Donne**";
- Il Nucleo di Valutazione riunitosi in data 14/11/2017(*cfr*. verbale n.63/17), esaminata l'istanza proposta, ha concluso positivamente la valutazione per l'Accreditamento dei servizi di "**Donne**";

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si provvede ad accreditare **Nuovi Orizzonti Società Cooperativa (C.F./P.I. 04497020729) per l'erogazione dei servizi specialistici "Donne**" per la sede di Gravina di Puglia (Ba) ubicata alla via Istria n. 40 e , per l'effetto, si dispone la relativa iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale sopra richiamato. Tanto fermo restando l'applicabilità di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di *Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni.*

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

- di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;

- accreditare la accreditare **Nuovi Orizzonti Società Cooperativa (C.F./P.I. 04497020729) per l'erogazione dei servizi specialistici "Donne**" per la sede di Gravina di Puglia (Ba) ubicata alla via Istria n. 40;

- di disporre la relativa iscrizio**ne** nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale n. 34/201*2;*

- di dare atto che il soggetto accreditato è soggetto a quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di *Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;*

- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito *www.regione.puglia.it;*
c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito nella Sezione promozione e tutela del lavoro;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al ramo;
g) sarà notificato ai diretti interessati al relativo indirizzo pec

Il presente atto, è composto da n. 5 facciate ed è adottato in originale

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
dr.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 20 novembre 2017, n. 1763

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.
Iscrizione nell'albo regionale - Società Cooperativa Sociale Generazione Lavoro (C.F./P.I. 04746190752) per l'erogazione dei servizi specialistici "Donne" "Migranti" per la sede di via Roma n.5 - Novoli (Le).

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;

Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;

Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;

Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;

Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;

Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";

Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

Vista la relazione di seguito riportata:

Visto il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

Dato atto che :

- con Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, pubblicato in BURP n. 188 *suppl* del 28/12/2012, sono state approvate le "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro" di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25.;
- con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro,
- con determinazione dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015, sono state approvate le *Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro*;
- con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione la cui composizione è stata successivamente modificata con determinazione dirigenziale n. 412 del 20.04.2017;
- l'art. 5 della L.R. n. 25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012 prevedono l'istituzione presso la competente Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n.490 del 9 maggio 2017 è stato sostituito il responsabile del procedimento pre-

cedentemente individuato nell'Avviso in parola approvato con Determina Dirigenziale n. 1367 del 20 luglio 2015.

- con Determina Dirigenziale n. 1617 del 26 ottobre 2017 sono state emanate disposizioni attuative all'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.

Considerato che:

- Con atto dirigenziale n. 340 del 16/09/2016 è stata accredita la **Società Cooperativa Sociale Generazione Lavoro (C.F./P.I. 04746190752)**sede di ubicata alla via **Roma n. 5** unicamente per l'erogazione dei servizi di**– Novoli (le) "Base"**considerato che l'organismo non ha prodotto le controdeduzioni ai motivi ostativi all'accreditamento per i servizi specialistici "**Donne**" "**Disabili**"e "**Migranti**";
- In data 12/07/2017 la **Società Cooperativa Sociale Generazione Lavoro**, ha presentato nuova domanda per l'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro per i servizi specialistici "**Donne**" "**Disabili**"e "**Migranti**";
- Il Nucleo di Valutazione riunitosi in data 03/10/2017(*cfr*. verbale n.60 /17), esaminata l'istanza proposta, ha ritenuto la stessa non conforme alle prescrizioni dell'Avviso con riferimento all'erogazione dei servizi specialistici stante il curriculum prodotto dalle risorse umane individuate come Esperto junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento sia di "Disabili", sia di "Migranti" e non perfettamente conforme per quanto attiene ai contratti di lavoro stipulati con tutte le risorse individuate
- in ragione di tanto, il responsabile del procedimento ex art. 7 ss L.n. 241/1990 ha notificato comunicazione di cui all'art.10 bis della predetta legge e richiesto integrazioni con note prot. 12604 del 08/10/2017;
- nel termine indicato, il soggetto istante ha controdedotto ai motivi ostativi e prodotto le integrazioni richieste;
- In data 14.11.2017, il Nucleo di Valutazione (*cfr*. verbale n. 63/17), esaminate le controdeduzioni e integrazioni prodotte, ha concluso positivamente la valutazione per l'Accreditamento dei servizi specialistici "**Donne**" e "**Migrant**i" non accogliendo le controdeduzioni fornite per i servizi specialistici "**Disabili**" poiché la corrispondenza della laurea magistrale in Consulente per i servizi alla persona e alle imprese al VII livello EQV, evidenziata dall'ente nelle controdeduzioni, non rileva ai fini del possesso del requisito specifico richiesto dal par. V.4, lett.b, dell'Avviso per questa figura professionale (diploma di laurea triennale in discipline giuridiche o umanistiche e corso di specializzazione o master in materia di gestione delle risorse umane, diritto del lavoro e delle relazioni industriali);

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si provvede ad accreditare la **Società Cooperativa Sociale Generazione Lavoro (C.F./P.I. 04746190752) per l'erogazione dei servizi specialistici "Donne" "Migranti" per la sede di via Roma n.5- Novoli** e , per l'effetto, si dispone la relativa iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale sopra richiamato. Tanto fermo restando l'applicabilità di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di *Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni.*

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

- di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;

- accreditare la **Società Cooperativa Sociale Generazione Lavoro (C.F./P.I. 04746190752) per l'erogazione dei servizi specialistici "Donne" "Migranti" per la sede di via Roma n.5- Novoli**;

- di disporre la relativa iscrizion**e** nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale n. 34/2012*;*

- di dare atto che il soggetto accreditato è soggetto a quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di *Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;*

- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito *www.regione.puglia.it;*
c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito nella Sezione promozione e tutela del lavoro;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al ramo;
g) sarà notificato ai diretti interessati al relativo indirizzo pec

Il presente atto, è composto da n. 6 facciate ed è adottato in originale

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
dr.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 21 novembre 2017, n. 1764
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse VIII – Azione 8.9 – DGR 1025 del 27/06/2017 Avviso pubblico n. 4/FSE/2017 "Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni a zero ore". Approvazione elenco Organismi formativi autorizzati all'erogazione di formazione rivolta ai percettori di cassa integrazione guadagni a zero ore.

Il Dirigente di Sezione

sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile del Procedimento, dott.ssa Paola Riglietti:

- Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. n.7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la DGR n. 1025 del 27 giugno 2017 che ha approvato lo Schema di Avviso pubblico per lavoratori in cassa integrazione guadagni a zero ore, nonché la variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017/2019 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e smi.;
- Visto l'Atto del Dirigente della Sezione Promozione e tutela del Lavoro, n. 1166 del 08/08/2017 con il quale è stato approvato l'Avviso n. 4/FSE/2017, formulato in coerenza con l'obiettivo tematico VIII del PO Puglia FESR-FSE 2014-2020, le cui attività rientrano nell'ambito dell'Asse VIII, Azione 8.9;
- Visto l'Atto del Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro n. 1526 del 05/10/2017 con il quale è stata effettuata una modifica al paragrafo F) dell'Avviso, non consentendo la candidatura a catalogo di attività formative che rientrino tra quelle obbligatorie per disposizioni normative nazionali nonché la modifica relativa alle date di apertura e di chiusura delle diverse fasi del bando al fine di consentire agli Organismi formativi di riproporre nuovi percorsi in egual numero rispetto a quelli che per le predette caratteristiche siano stati dichiarati inammissibili dalla Sezione Formazione Professionale;

Premesso che:

- l'Avviso 4/FSE/2017 promuove l'utilizzo di voucher formativi quali incentivi economici di natura individualizzata, volti al finanziamento di percorsi formativi in coerenza con le esigenze e priorità del territorio, rivolti a lavoratori in cassa integrazioni guadagni a zero ore rinvenienti da imprese con sede operative nel territorio pugliese, inseriti in programmi di ricollocazione a seguito di accordi di programma o tavoli di crisi nazionali e/o locali, ai sensi della vigente normativa nazionale;
- per effetto dell' A.D. n.1526 del 05/10/2017 su indicato, la procedura telematica nella pagina dell'Avviso CIG 2017 della FASE 3 relativa all'istruttoria delle candidature degli Organismi formativi per l'attivazione dei singoli corsi è stata resa disponibile a partire dalle ore 14,00 del 19 ottobre 2017 e sino alle ore 14,00 del 27 ottobre 2017 anziché dalle ore 14,00 del 10 ottobre 2017 sino alle ore 14,00 del 20 ottobre 2017;
- con A.D. della Sezione Formazione Professionale N. 1185 del 09/10/2017, N. 1222 del 18/10/2017 e N.1329 del 07/11/2017 sono stati approvati gli elenchi dei percorsi formativi convalidati positivamente e ammessi a catalogo;
- attraverso la procedura informatizzata disponibile sul portale www.sistemapuglia.it gli Organismi formativi hanno proposto la candidatura per l'attivazione dei percorsi formativi ammessi a catalogo e che alla scadenza dei termini (ore 14.00 del 27/10/2017) risultano complessivamente pervenute e protocollate **n. 174 candidature di Organismi Formativi**;
- con A.D. 1601 del 20/10/2017 è stato istituito il Nucleo per l'istruttoria delle istanze di candidatura per

l'attivazione dei percorsi formativi;

Considerato che

- la verifica di ammissibilità delle candidature pervenute è stata preliminarmente effettuata in piattaforma dal Responsabile del Procedimento;
- il Nucleo suddetto ha proceduto all'istruttoria di **n. 174** richieste di attivazione dei percorsi formativi proposti dagli Organismi formativi, attraverso la procedura informatizzata;
- Con nota n. prot. 14374 del 20.11.2017, il Nucleo ha comunicato l'esito della valutazione delle candidature ammissibili pervenute e protocollate alla data del 27 ottobre 2017, trasmettendo n. 13 verbali in originale, completi dei relativi allegati, inerenti i lavori del Nucleo e la relazione di chiusura lavori.

A seguito della valutazione delle candidature pervenute, effettuata dal Nucleo di cui all'A.D. 1601 del 20/10/2017, tenuto conto altresì delle integrazioni richieste in fase di istruttoria, risultano **autorizzati n. 173 Organismi formativi (Allegato A) e n. 1 Organismo formativo non autorizzato (Allegato B).**

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii.

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;

- di prendere atto che alla data del 27/10/2017 risultavano regolarmente pervenute e protocollate n. 174 candidature di Organismi formativi;

- di approvare l'elenco degli Organismi formativi autorizzati all'esito dell'istruttoria (n. 173), ad attivare un'offerta formativa sul catalogo regionale **(Allegato A),** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di prendere atto che n. 1 candidatura non è stata ammessa per la motivazione indicata nell'**Allegato B,** parte integrante del presente provvedimento;

- di dare atto che gli Organismi formativi di cui all'allegato A dovranno sottoscrivere **l'Atto unilaterale d'obbli-**

go finalizzato a regolare le modalità di attuazione delle offerte formative.

- di dare atto che con successivo provvedimento si procederà all'assunzione del relativo impegno di spesa;

- di disporre la pubblicazione sul portale www.sistema.puglia.it con valore di notifica a tutti gli interessati;

- come previsto dall'avviso, la data di pubblicazione del provvedimento di ammissione costituisce il termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio dei trenta giorni;

Il presente provvedimento redatto in un unico originale, compresi gli allegati, composto di n. 10 pagine :
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione e Lavoro.

Il Dirigente della Sezione
Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

ALLEGATO A

ELENCO ORGANISMI FORMATIVI AUTORIZZATI

N.	Organismo Formativo	Codice Pratica
1	"ASSIForm" Ente di Formazione Professionale	O9YJUN4
2	"ASSOCIAZIONE CULTURALE SOFOCLE" ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SENZA SCOPO DI LUCRO	Q4U8752
3	4G FORMA A.P.S.	CZEN748
4	A.B.A.P. Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi	9TRFLJ8
5	A.D.T.M. S.r.l.	ED3DQ26
6	A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)	SBH24B5
7	A.N.S.I. COMITATO DI COORDINAMENTO CITTADINO DI TRANI	AWW67N4
8	ACCADEMIA NUOVI STUDI INTERNAZIONALI (A.N.S.I.)	IK9AQV6
9	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	ZMJG5L2
10	AFORISMA S. C.	BOANOB5
11	AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.M.	LLUKC05
12	Agenzia Formativa Ulisse	1NCPYW8
13	ARNIA - SOCIETA' COOPERATIVA	VNWG8J3
14	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	UDKX3J8
15	Assformez	W48S710
16	ASSOCIAZIONE "FORMAZIONE & PROGRESSO"	WRL89A2
17	ASSOCIAZIONE ALICANTES	9F811I4
18	ASSOCIAZIONE ARCADIA	NJOJ217
19	Associazione Bluesea	IIDP953
20	Associazione C.F.P. - Centro Formazione Professionale	OGMN3R4
21	ASSOCIAZIONE CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	F4QNV06
22	Associazione COOPERFORM PUGLIA - Istituto Regionale di Formazione Imprenditori, Dirigenti e Tecnici della Cooperazione Puglia	D9IM0M8
23	ASSOCIAZIONE CULTURALE ACUTO	PU5Q6L1
24	ASSOCIAZIONE CULTURALE ALFA-AGENZIA DI FORMAZIONE	QM6E671
25	Associazione Culturale AndriaDuePuntoZero	I3XOGQ5
26	Associazione Dante Alighieri	473ODO5
27	Associazione di Promozione Sociale Mondo Nuovo	D0JXVD6
28	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	7UVS965
29	Associazione FO.RI.S. FORMAZ. RICERCA E SVILUPPO	SYKZEJ2
30	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	263J0H2
31	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	Z9K18N8
32	ASSOCIAZIONE I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO ONLUS	WDGU313
33	ASSOCIAZIONE IDEA SUONO	MLD4YL5
34	ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE	AYSIB81
35	ASSOCIAZIONE INPUGLIA	3C2D4T9
36	ASSOCIAZIONE KRONOS	I4QQK09
37	ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE	Z5EDRC6
38	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	DSPET60
39	Associazione Quasar	PM9VEO6
40	Associazione Santa Cecilia Onlus	3TALWI6
41	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.SC.LA.)	M96I3J7
42	ASSOCIAZIONE TRABACO	GK3ZHF7
43	Atena Formazione e Sviluppo	YOEMSL5
44	ATENEO PER IL LAVORO	CBL7MR1
45	ATHENA ONLUS	IO8GWU6
46	AUXILIUM IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	7P7UHK6
47	BIOES SRL	WICGID2
48	BIOSFORM SRL	3ECDJR5
49	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI	61YHER4
50	C.S.A.P.I. (CONSORZIO SERVIZI ARTIGIANATO E PICCOLA INDUSTRIA)	E6D8KS5
51	Calasanzio Cultura e Formazione	CNA3JB5
52	CAT CONFCOMMERCIO PMI	T6BQ453
53	CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)	XCLBS72

ALLEGATO A

ELENCO ORGANISMI FORMATIVI AUTORIZZATI

N.	Organismo Formativo	Codice Pratica
54	CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA CONFCOMMERCIO LECCE S.R.L. - C.A.T. CONFCOMMERCIO LECCE S.R.L.	YGLQ8D1
55	CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE DELLE SERRE SALENTINE	QSJNGQ4
56	CENTRO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE "PADRE PIO"	GQUFIY5
57	Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tonino Bello	WQN4CT6
58	Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA	SGUQ566
59	CENTRO STUDI AMBIENTALI E DIREZIONALI	EMYGJK3
60	CENTRO STUDI E RICERCHE "LAURA MURIGLIO"	1UCQ0R1
61	CENTRO STUDI LEVANTE	SB9BHO1
62	CESIFORM SRL	VBG1547
63	CIOFS/FP-Puglia	WX5P5Q2
64	Circolo Culturale 'Enrico Fermi'	KAWBWV5
65	Circuito Informatico S.r.l.	KI3FDJ6
66	CIRPAS - Centro Interuniveristario di Ricerca "Popolazione, Ambiente e Salute" - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"	QPD2OR2
67	CNIPA PUGLIA	AGFS9B7
68	CNOS-FAP Regione Puglia	UG0P392
69	COID SRL	WGI1167
70	Consea S.r.l.	AWYTMW7
71	Consorzio CONSULTING	2AILDP2
72	Consorzio fra Cooperative sociali Elpendù	V454G23
73	Consvip Scarl	MH8KDN4
74	Culturando	2V2U9Q5
75	D.ANTHEA ONLUS	GRUTKM5
76	D.E.A. CENTER S.A.S. di Antonella Casaluce & C.	RB6Z9B8
77	DOMUS MEDICA S.R.L.	WCK2D28
78	DRIVERS SRL	CJGXOR4
79	E.L.D.A.I.F.P. ONLUS (Ente Lucano per la Diffusione dell'Automazione Industriale e Formazione Professionale)	9FIP3W1
80	ECIPA	8A63MR5
81	En.A.P. Puglia	UGVJ5G2
82	En.F.A.S - Ente di Formazione Assistenza e Sviluppo	VHPLXD0
83	ENAC PUGLIA - Ente di formazione canossiano "C. Figliolia"	37TR597
84	ENAIP Impresa Sociale srl	P0EANB3
85	ENFAP PUGLIA	6MYG2Z9
86	ENNEDI SERVICE SRL	TORUW55
87	Ente Demetra s.c.s.	CLMFJL6
88	ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE	EBOVZA4
89	Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi	FA6STG4
90	Eta Inform S.r.L.	NO3CQB0
91	EUROAMBIENTE s.r.l.	I7JFN36
92	FO.R.UM Formazione Risorse Umane	3WM4437
93	FONDAZIONE OASI (Fondazione di culto e religione Oasi Nazareth)	71J9615
94	FORM@LLIMAC ONLUS	N2P4IB2
95	FORMAMENTIS SOCIETA' COOPERATIVA	O9BBHJ7
96	Format - Ente di Formazione Dauno	CX9MNP8
97	FORMEDIL CPT TARANTO	R2PNRB8
98	GDF CORRADO	LWDM566
99	GENESIS CONSULTING	JELXJO8
100	GES.FOR.	9A63JY0
101	GOLDEN SERVICE S.R.L. A SOCIO UNICO	HHRW1W5
102	HOMINES NOVI	3564XP2
103	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	WWA7SO7
104	I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale	07P7PS8
105	I.I.S.S. "Egidio Lanoce" - IPAA "V. Circolone"	Q2JEF43

ALLEGATO A

ELENCO ORGANISMI FORMATIVI AUTORIZZATI

N.	Organismo Formativo	Codice Pratica
106	I.I.S.S. "ELSA MORANTE"	PPF7HY0
107	I.I.S.S. "SERGIO COSMAI"	2QKYX15
108	I.I.S.S. Liceo Scientifico –Liceo Classico "G. Stampacchia"	E4PWGF2
109	I.I.S.S. LUIGI EINAUDI	D2P87B0
110	I.I.S.S. N. GARRONE	7YND6L1
111	I.P.S.S.A.R. Molfetta	NH7CXG2
112	I.R.A.P.L. - Istituto Regionale Addestramento Perfezionamento Lavoratori	76CR7F9
113	I.R.F.I.P. - ISTITUTO RELIGIOSO DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIONALE	P3XH4T5
114	I.T.O. S.R.L. (ISTITUTO TECNICO ORION)	AG714G9
115	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO PUGLIA SRL- IMPRESA SOCIALE	ECIC3Q8
116	Innova.Menti	EIOEYI8
117	INVERSI ENGINEERING SRL	CHS6BV4
118	IPSSAR A.PEROTTI BARI	976WGY9
119	IRIS - ISTITUTO DI RICERCA INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO	3AG1Q93
120	IRSEA - Società Cooperativa Sociale	33HRV66
121	ISTITUTO DI FORMAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PROMETEO PUGLIA (in breve IFOR PMI PROMETEO)	EUVTAY3
122	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "G. Colasanto"	C1KBIL3
123	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE "PROF. MICHELE DELL'AQUILA"	PI8S0L5
124	ISTITUTO ECCELSA Srl	U64BG15
125	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "DA VINCI"	MY99239
126	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ANTONIETTA DE PACE"	YZLFYD6
127	ISTITUTO MARGHERITA	LYXK5T8
128	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "ARCHIMEDE"	KSPNTN7
129	ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI "SEVERINA DE LILLA"	V9ZKFA0
130	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2LF26Y0
131	Istituto Tecnico "Grazia Deledda"	6LHR7D3
132	JOBEMPOWER	P6GTEX2
133	KANTEA S.C.R.L.	9GWNTZ8
134	KHE Società Cooperativa	R5BX9E3
135	KNOWLEDGE EDUCATIONAL INSTITUTE - KEIFORM -	KH9XZR9
136	L.E.F.T. LIBERO ENTE FORMAZIONE TARANTO	5EN4959
137	LA FABBRICA DEL SAPERE SRL	MQSLNV4
138	Leader Società Cooperativa Consortile	62S1BB7
139	LOGOS FTS - Formazione, Turismo, Sviluppo	P3AYQA3
140	METROPOLIS Consorzio di Cooperative Sociali a r.l.	EDGV9X7
141	MTM Project srlu	CWPHMB0
142	MURGIAFOR - CONSORZIO MURGIA FORMAZIONE	I7F8X73
143	NUOVI INCONTRI COOPERATIVA SOCIALE	CJ4YSS2
144	Nuovi orizzonti soc. coop. soc.	5R39SD2
145	Organizzazione di Volontariato "FILIPPO SMALDONE"	2XSJDI4
146	PASTERNAK SAS DI BUSCICCHIO CINZIA	YW011V6
147	Phoenix società cooperativa sociale per azioni	5F98SO8
148	PMI FORMAZIONE PUGLIA A.P.S.	CHQNHB3
149	PMI SERVIZI & FORMAZIONE SRL	JDW2QK7
150	Politecnico del Made in Itali Scrl	67GAAR3
151	PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	Z2A3MO5
152	Progettoazienda srl	EWQBGM7
153	PROGRAMMA SVILUPPO	S8KSRR5
154	PROMETEO S.F.E. - SCUOLA DI FORMAZIONE D'ECCELLENZA	E71X1V4
155	PROMO.SI.MAR. S.R.L.	KKF9PZ2
156	PSA CORPORATION SRL	2JX6FF7
157	REDMOND API FORM	I712475
158	SAFETY CORPORATION S.R.L.	WYE25Y4
159	Sama Form	JLYBD73

ALLEGATO A

ELENCO ORGANISMI FORMATIVI AUTORIZZATI

N.	Organismo Formativo	Codice Pratica
160	SANTA CHIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	8PB6LO6
161	Scuola Edile della provincia di Lecce	4GJ9XL5
162	Scuola Professionale "Giacomo Rousseau" srl	8BP6K87
163	SICUR.A.L.A. s.r.l.	X3Y26N8
164	SISTEA SOCIETA' COOPERATIVA	R11CNK2
165	SISTEMA IMPRESA Società Consortile a Responsabilità Limitata Centro di Assistenza Tecnica C.A.T.	HVX4H42
166	SMILE PUGLIA	NXS1GK5
167	SUDFORMAZIONE SRL	PJOELA4
168	Talentform SpA	DFWU2G7
169	tecseo	WVO2JF3
170	TELMAR SOCIETA' COOPERATIVA	NR7NQP8
171	THE BRITISH SCHOOL TARANTO DI ANCONA ANNA & C. S.A.S.	6P8M8J7
172	We Work S.r.l.	MJCJCI3
173	www.in.formazione.it	82558Y4

ALLEGATO B

ELENCO ORGANISMI FORMATIVI NON AUTORIZZATI

N.	Organismo Formativo	Codice Pratica	Esito istruttoria	Note
1	ASSOCIAZIONE LOVAT	1FYCCB6	Negativo	Decorrenza dei termini di riscontro alla richiesta di integrazione

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 27 novembre 2017, n. 1773

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione.

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orienta-

mento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di

ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGRn. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica"è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, con D.G.R. n. 2274/2015, D.G.R. n. 619 del 02/05/2017, e con atto dirigenziale n. 99 del 17.10.2017 del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 51.665.000,00=, di cui € 39.000.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio

abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- con Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016 - Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 – è stato disposto che, per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, 00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con successiva Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, a parziale rettifica della citata D.D. n. 178/2016, è stato disposto che, per i tirocini le cui convenzioni siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, preso atto di quanto disposto con la citata D.D. n. 233/2016, sono state definite le modalità di attuazione della Misura 5, relativamente alla c.d. II Fase di attuazione della Garanzia Giovani;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;

- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0013631 del 27.10.2017 il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali ha disposto che la somma a valere sul PON YOG da destinare all'INPS per l'erogazione ai giovani NEET dell'indennità di partecipazione ai tirocini è pari ad € 39.000.000,00.

RILEVATO, ALTRESI', CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 10.03.2017 ed il 17.11.2017, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma, di cui con il presente provvedimento si prende atto, sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 271.500,00 (euro duecentosettantunomilacinquecento/00);
- alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP) risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A, con la sola eccezione del tirocinante Antonucci Annarita, è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento; ; in particolare, per quanto riguarda il tirocinante Antonucci Annarita, viene riconosciuta l'indennità relativa alle attività formative svolte nel secondo mese, in quanto risulta titolare di ammortizzatore sociale nel corso del primo mese.

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al primo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 271.500,00 (euro duecentosettantunomilacinquecento/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al primo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; la relativa istanza dovrà essere inviata a mezzo pec(tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@

pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 22 pagine in originale, di cui n. 11 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Inizio I bimestre attività formative	Fine I bimestre attività formative	CUP	Importo €	N. Mensilità riconosciute
1	1ZRIIJ2	VORRASI	MARICA	VRRMRC97R42D643B	16/11/2016	15/01/2017	B12C14001120006	600	2
2	JB7BVJ9	DI BELLA	LUCIANO	DBLLCN87B23L049J	02/02/2017	01/04/2017	B92C14002690006	600	2
3	WSE72L9	CHIRICO	ALESSANDRO	CHRLSN98A30C424I	06/12/2016	05/02/2017	B42C14001930006	600	2
4	ZFKEO45	COLOMBO	GIUSEPPE	CLMGPP88H21A669Q	15/02/2017	14/04/2017	B82C14003610006	300	1 (15/02/2017 – 14/03/2017)
5	V25AT82	DISPIRITO	IVANA	DSPVNI87E62L049E	08/03/2017	07/05/2017	B52C14002890006	600	2
6	NQQH3H1	ANTONUCCI	ANNARITA	NTNNRT90A69L049D	16/03/2017	15/05/2017	B57H14019640006	300	1 (16/04/2017 – 15/05/2017)
7	X3143W4	MAGLIA	MARTINA	MGLMTN97T58D643G	20/03/2017	19/05/2017	B22C14001860006	600	2
8	YV6RV87	TURTURO	FEDERICA	TRTFRC88R70C983L	23/03/2017	22/05/2017	B57H14019500006	600	2
9	UGGRHV8	LOMBARDO	FRANCESCO	LMBFNC97B07A662K	09/03/2017	08/05/2017	B42C14001960006	600	2
10	2MXM6M4	DI GIOIA	GIUSEPPE	DGIGPP96M31B619M	13/03/2017	12/05/2017	B22C14002120006	600	2
11	EHAJBT4	GIORDANO	ANGELO	GRDNGL91T26H985Y	20/03/2017	19/05/2017	B32C14001450006	600	2
12	MBUTR52	PETRILLI	SIMONE	PTRSMN96D27D643F	21/03/2017	20/05/2017	B72C14003290006	600	2
13	HMQSD41	LAMORGESE	ANDREA	LMRNDR92P26C975R	24/03/2017	23/05/2017	B42C14001950006	600	2
14	0B6E6Q5	MARINARO	MATTEO	MRNMTT97P14C514K	30/03/2017	29/05/2017	B32C14001610006	600	2
15	T4QUE83	CIULLO	PARIDE	CLLPRD88P30L049N	03/04/2017	02/06/2017	B52C14003090006	600	2
16	5WT8DR1	MACINA	SIMONA	MCNSMN92E53F262Y	10/04/2017	09/06/2017	B52C14003150006	600	2
17	2G5E508	COLAMARIA	SAVERIO	CLMSVR94L19F284B	18/04/2017	17/06/2017	B72C14003540006	600	2
18	UOCL3V8	SCIARRILLO	TERESA	SCRTRS90C65D643L	20/04/2017	19/06/2017	B82C14003570006	600	2
19	JO6G741	RANIERI	SIMONA	RNRSMN95T42A662X	19/04/2017	18/06/2017	B32C14001550006	600	2
20	M7E2276	DI TURI	REBECCA	DTRRCC94R44C975R	20/04/2017	19/06/2017	B42C14001760006	600	2
21	TMS2AU4	CORRIERO	SIMONA	CRRSMN92A48F262R	24/04/2017	23/06/2017	B92C14002580006	600	2
22	4M798J3	DEL PRETE	ALESSIA	DLPLSS95M64G751T	04/04/2017	03/06/2017	B52C14003130006	600	2
23	HP4J8B8	MANDORINO	ANDREA PAOLO	MNDNRP92S30D862Q	13/03/2017	12/05/2017	B22C14001910006	600	2
24	AK3GXT1	SPECCHIARELLO	SALVATORE	SPCSVT89B17E801S	18/04/2017	17/06/2017	B22C14001920006	600	2
25	KN1UHI3	MACCHIA	FEDERICA	MCCFRC90B59I119N	12/04/2017	11/06/2017	B42C14001560006	600	2
26	IC93T23	PADOVANO	LUCA	PDVLCU95E30H926G	15/03/2017	14/05/2017	B22C14001880006	600	2
27	CQ8SMY2	MARTINELLI	SEBASTIANO	MRTSST00T19A285F	28/04/2017	27/06/2017	B82C14002930006	600	2
28	XH2LDC3	PENZA	DEBORA	PNZDBR97H66B619H	24/04/2017	23/06/2017	B22C14001750006	600	2
29	YZSD6E4	ZACCARIA	STEFANIA	ZCCSFN94P61E205A	20/04/2017	19/06/2017	B32C14001470006	600	2
30	I68UEI4	PORTONE	LORENA	PRTLRN90A57Z133P	24/04/2017	23/06/2017	B12C14001050006	600	2
31	0DQV1I1	VITALE	SIMONE	VTLSMN97C26B180M	13/03/2017	12/05/2017	B82C14003460006	600	2
32	Y23GBC7	MARRONE	GIUSEPPE	MRRGPP96H25A662W	24/04/2017	23/06/2017	B32C14001360006	600	2
33	X7X0FT5	LEPORE	RENATO	LPRRNT97P29D643K	23/03/2017	22/05/2017	B72C14002900006	600	2
34	C3M5XS9	CARELLA	IVAN	CRLVNI96R05A662T	13/04/2017	12/06/2017	B92C14002430006	600	2
35	UU3FXW5	SMALDINO	PIERFRANCESCO	SMLPFR94M09A048F	26/04/2017	25/06/2017	B42C14001730006	600	2
36	LNVF450	SPINELLI	FEDERICA	SPNFRC89R61H096G	26/04/2017	25/06/2017	B62C14001400006	600	2
37	EII82X0	BIASI	DEBORA	BSIDBR89L47Z133P	05/04/2017	04/06/2017	B92C14002680006	600	2
38	B9Z5U28	NATOLI	VANESSA	NTLVSS97R71H096N	21/04/2017	20/06/2017	B52C14002760006	600	2
39	K7AWG42	RASO	MARIA TERESA	RSAMTR91L54C710B	03/04/2017	02/06/2017	B82C14003160006	600	2
40	Q0IGP81	CARAGLIA	RITA	CRGRTI00T42D643Z	01/05/2017	30/06/2017	B72C14003010006	600	2
41	QHWMUQ9	PETRONE	GIORGIA	PTRGRG93E68D643H	02/05/2017	01/07/2017	B22C14001800006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

42	UCQMNN6	FORMOSO	FULVIO	FRMFLV93A02D883P	29/04/2017	28/06/2017	B72C14003580006	600	2
43	2IBNDL7	TOPPUTO	SARAH	TPPSRH97B68I496D	18/04/2017	17/06/2017	B82C14003300006	600	2
44	BRM35H8	TAFURI	ANNALISA	TFRNLS87S62A048F	02/05/2017	01/07/2017	B42C14001780006	600	2
45	KXF82J6	VICECONTE	MARIA ROSARIA	VCCMRS92D48G751G	02/05/2017	01/07/2017	B82C14003310006	600	2
46	3FCTO85	SINISI	DOMENICA	SNSDNC94B58E155D	13/04/2017	12/06/2017	B82C14003250006	600	2
47	9R58DF1	DE VITIS	MELANIE	DVTMLN88C44A326K	28/04/2017	27/06/2017	B72C14003050006	600	2
48	ZWRS9C9	SOLIDORO	MATTIA	SLDMTT97E21I549E	27/04/2017	26/06/2017	B42C14001720006	600	2
49	7GCGXS2	ROMANO	FRANCESCA	RMNFNC92C61A662X	27/03/2017	26/05/2017	B12C14001160006	600	2
50	CHU07J2	LOVANIO	GIOVANNI	LVNGNN96L03C975J	04/05/2017	03/07/2017	B42C14001590006	600	2
51	UNDA482	TAFURO	ROBERTA	TFRRRT94E68I119E	05/05/2017	04/07/2017	B62C14000890006	600	2
52	9TB68N8	SOLDA	ALBERTO	SLDLRT96E31D851E	28/04/2017	27/06/2017	B12C14001070006	600	2
53	EKI2WG0	IACOVELLI	ERASMO	CVLRSM94P02A662A	10/04/2017	09/06/2017	B82C14002980006	600	2
54	LHZMYJ9	MARTUFI	ANNA RITA	MRTNRT91P48D643K	04/05/2017	03/07/2017	B12C14001030006	600	2
55	R2T6A12	GISMONDI	LAURA ANNA	GSMLNN88T70L425X	10/04/2017	09/06/2017	B62C14001230006	600	2
56	XP0MQF4	PACIULLO	IRENE	PCLRNI97B66E155V	06/05/2017	05/07/2017	B82C14003010006	600	2
57	RIMQWM1	DI TURI	STEFANIA	DTRSFN88M60A662A	02/05/2017	01/07/2017	B92C14002360006	600	2
58	42T7SW7	FANIA	PATRICK	FNAPRC91B12E716N	31/03/2017	30/05/2017	B22C14001820006	600	2
59	LSXO4Z3	DAMONE	GIOVANNA	DMNGNN98B64F842Z	02/05/2017	01/07/2017	B42C14001580006	600	2
60	RSCTL90	COPPOLA	FRANCESCA	CPPFNC88S60F152H	02/05/2017	01/07/2017	B82C14003020006	600	2
61	6JNSY38	GIOIA	ANGELA CHIARA	GIONLC90C58C424V	05/05/2017	04/07/2017	B12C14001040006	600	2
62	UPI4OK3	CARRISI	MARTA	CRRMRT87S67E506G	03/05/2017	02/07/2017	B82C14003040006	600	2
63	UVIXQ33	NATALE	ANTONELLA	NTLNNL96M47L049I	09/05/2017	08/07/2017	B52C14002750006	600	2
64	184HRX6	SURICO	ALESSIA	SRCLSS87H51A048R	08/05/2017	07/07/2017	B62C14001340006	600	2
65	3YC27X1	CAIRO	ALEX	CRALXA98A09I119K	03/05/2017	02/07/2017	B22C14001770006	600	2
66	ILSCA44	CAMPANELLA	VINCENZO	CMPVCN97C12F784H	03/05/2017	02/07/2017	B62C14001160006	600	2
67	6A3JTL0	VALERIO	FRANCESCO PIO	VLRFNC99M18D643X	05/05/2017	04/07/2017	B72C14003350006	600	2
68	NS1A628	MAZZILLI	NICOLETTA	MZZNLT88L45C983G	03/05/2017	02/07/2017	B52C14002570006	600	2
69	7FD2Z31	SECK	MAME MOR	SCKMMR94M31Z343W	05/05/2017	04/07/2017	B82C14003200006	600	2
70	P4YKMV3	PAGANO	LUANA	PGNLNU93H42L840J	08/05/2017	07/07/2017	B52C14002660006	600	2
71	1SF1ZH3	MATERA	MARTA	MTRMRT89B45E882J	05/05/2017	04/07/2017	B92C14002410006	600	2
72	RU9TRP9	STRAFELLA	GIANMARCO	STRGMR94P06D862A	22/04/2017	21/06/2017	B42C14001770006	600	2
73	LPRE173	VILLANI	LUIGI	VLLLGU97D08D862C	06/04/2017	05/06/2017	B82C14003430006	600	2
74	10EAMM5	PAOLO	CHIARA	PLACHR97R50C978M	25/04/2017	24/06/2017	B52C14003180006	600	2
75	G36EBZ8	MIRI	MANUEL	MRIMNL97T22B506T	08/05/2017	07/07/2017	B22C14002180006	600	2
76	FP7HH91	MARGIOTTA	NADIA	MRGNDA90M55D862E	08/05/2017	07/07/2017	B22C14002030006	600	2
77	WY33LS6	GAGLIARDI	RACHELE	GGLRHL88M50A662R	18/04/2017	17/06/2017	B92C14002750006	600	2
78	HO3TFA2	BARBARO	ANGELA	BRBNGL91E63A669M	08/05/2017	07/07/2017	B92C14002250006	600	2
79	AFOWD17	STIFANELLI	LUIGI ANTONIO	STFLNT87S09C978U	15/05/2017	14/07/2017	B62C14001330006	600	2
80	CAWHKQ6	TALEMA	FABIO ANTONIO	TLMFNT95H16F152F	06/05/2017	05/07/2017	B82C14003270006	600	2
81	NS1DG43	SICOLO	COSIMO	SCLCSM98E07A893E	08/05/2017	07/07/2017	B52C14002880006	600	2
82	ODID0D3	GIGANTE	STEFANIA	GGNSFN97B56F284E	11/05/2017	10/07/2017	B92C14002480006	600	2
83	PH20HZ1	SAPONARO	MATTEO	SPNMTT97H28C975T	22/03/2017	21/05/2017	B92C14002700006	600	2
84	JKJSCG1	CORVAGLIA	DAMIANO	CRVDMN89E22G751I	15/05/2017	14/07/2017	B82C14003050006	600	2
85	WIBEFA5	LONGO	MARIA	LNGMRA97P46H985V	31/03/2017	30/05/2017	B22C14001850006	600	2
86	3ST4AR3	PELLEGRINI	CONCETTA	PLLCCT92D63L109P	03/03/2017	02/05/2017	B32C14001300006	600	2
87	U6B2CL1	ZACCARIA	TERESA	ZCCTRS92C70B180R	12/05/2017	11/07/2017	B67H14011490006	600	2
88	FHO2DM7	MANCINI	VERONICA	MNCVNC94D63F376C	15/05/2017	14/07/2017	B22C14001870006	600	2
89	WPN8HW4	SCALINCI	LAURA SANTA	SCLLSN93A56B180F	17/05/2017	16/07/2017	B72C14003210006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

90	UIZTAH2	PALAZZO	RAUL ANTONIO PIO	PLZRNT95H07D643A	26/04/2017	25/06/2017	B72C14003120006	600	2
91	EYK4GS3	CUTRIGNELLI	MATTEO	CTRMTT97M21A662V	11/05/2017	10/07/2017	B82C14003060006	600	2
92	8X2BLP1	PICCOLO	LUCIANO	PCCLCN89C21B619I	02/05/2017	01/07/2017	B82C14002950006	600	2
93	MXLB746	CANNITO	ELISA	CNNLSE94T48A662X	02/05/2017	01/07/2017	B72C14003530006	600	2
94	5O5F2C9	SARACINO	FRANCESCA	SRCFNC94T50E506I	10/05/2017	09/07/2017	B72C14003560006	600	2
95	XZ8CUL3	GIANCIPPOLI	FABIO	GNCFBA89E10L049K	15/05/2017	14/07/2017	B42C14001740006	600	2
96	0MNMVY3	ARBORE	ADRIANA	RBRDRN94L61C983K	05/09/2016	04/11/2016	B52C14003060006	600	2
97	WWSISF4	TOMMASEO	SERENA	TMMSRN95P41D761M	03/05/2017	02/07/2017	B62C14001350006	600	2
98	4RMFWV7	GATTO	STEFANO	GTTSFN97A09C978J	28/04/2017	27/06/2017	B22C14002140006	300	1 (28/04/2017 – 27/05/2017)
99	TVSO261	MARANO	GIADA	MRNGDI94T43A048U	07/04/2017	06/06/2017	B42C14001750006	600	2
100	RG7TZX6	FIANO	VALENTINA	FNIVNT89D45H926U	21/04/2017	20/06/2017	B22C14002130006	600	2
101	EMYIN77	MINUTELLA	DOMENICA	MNTDNC93P58C975I	05/05/2017	04/07/2017	B52C14003080006	600	2
102	9QFJ9X1	RIZZO	FRANCESCA	RZZFNC91M48E506W	15/05/2017	14/07/2017	B72C14003570006	600	2
103	VB04JM5	RATTA	GIANFRANCESCO ILARIO	RTTGFR94L30E506M	03/05/2017	02/07/2017	B72C14003160006	600	2
104	7QB1ZX5	GIULIANI	GIANMARCO	GLNGMR97T20A662C	18/04/2017	17/06/2017	B92C14002350006	600	2
105	ISIWGV1	MINETOLA	ANTONIO	MNTNTN89A31L049Y	16/05/2017	15/07/2017	B52C14002590006	600	2
106	O1SYND9	CONTE	ALESSANDRO	CNTLSN90M23C514L	02/05/2017	01/07/2017	B92C14002370006	600	2
107	8SMRM90	NESTA	MARCO	NSTMRC96A21L049L	08/05/2017	07/07/2017	B52C14002600006	600	2
108	GUFKED5	TOTA	GRAZIA	TTOGRZ90R49A662H	17/05/2017	16/07/2017	B92C14002570006	600	2
109	VSHMYK9	MAHAMADOU	ISSA	MHMSSI88L13Z334I	19/05/2017	18/07/2017	B72C14002950006	600	2
110	LY1CD57	FACCILONGO	FEDERICA	FCCFRC95H52A662K	22/05/2017	21/07/2017	B92C14002280006	600	2
111	P7Q8NV9	FIORE	DAMIANA	FRIDMN90R69C983V	09/05/2017	08/07/2017	B52C14002620006	600	2
112	CUNGOV0	LONGONE	ANTONIO	LNGNTN94H15C983K	17/05/2017	16/07/2017	B52C14002610006	600	2
113	NBSB7Q9	KABA	IBRAHIMA	KBABHM96A01Z343B	19/05/2017	18/07/2017	B72C14002980006	600	2
114	B38X544	DRAME	OSMAN	DRMSMN93E03Z317Z	19/05/2017	18/07/2017	B72C14002970006	600	2
115	PGWXG37	HAMMA BEYO	AYA	HMMYAA91B01Z329T	19/05/2017	18/07/2017	B72C14002940006	600	2
116	K5KQ8Y3	MERKAJ	ARBRI	MRKRBR90M05Z100T	22/05/2017	21/07/2017	B72C14003620006	600	2
117	FQODEV7	MATOZZA	MARA	MTZMRA88T70D643C	02/05/2017	01/07/2017	B22C14001760006	600	2
118	VE4LSD7	PIZZOLLA	ANTONIETTA	PZZNNT89B66C136Q	06/03/2017	05/05/2017	B82C14003150006	600	2
119	25FPFS5	VOLTINO	DIEGO	VLTDGI96P17F027E	20/03/2017	19/05/2017	B22C14002080006	600	2
120	668Q0W5	BALESTRA	ALESSIA	BLSLSS94M44L049B	22/05/2017	21/07/2017	B52C14002450006	600	2
121	YGDW0F7	TRISOLINI	MODESTO VALERIO	TRSMST97L31H096X	23/05/2017	22/07/2017	B32C14001420006	600	2
122	S477X40	PISICCHIO	NANCY	PSCNCY92T56C983H	10/05/2017	09/07/2017	B52C14002790006	600	2
123	THTD3U0	LIUNI	RACHELE	LNIRHL92H45F152X	15/05/2017	14/07/2017	B82C14003640006	600	2
124	FTXMLO5	ZIZZI	GIADA	ZZZGDI97S54B180A	22/05/2017	21/07/2017	B32C14001480006	600	2
125	8BJDSG2	MELCHIONNE	VALENTINA	MLCVNT91T54D643R	08/05/2017	07/07/2017	B72C14003090006	600	2
126	YD0W1N5	SURANO	FRANCESCA	SRNFNC97H47B180W	10/05/2017	09/07/2017	B82C14003530006	600	2
127	FYPCIB3	D'ALFONSO	ROSA	DLFRSO88S48D643J	25/05/2017	24/07/2017	B72C14003060006	600	2
128	2XXQQ82	DITANO	CLEMENTINA	DTNCMN93L42D508V	23/05/2017	22/07/2017	B12C14000650006	600	2
129	AX388M0	CONVERTINI	MYRIAM	CNVMRM87S49C741Q	24/05/2017	23/07/2017	B82C14003600006	600	2
130	1V10QG7	MAGGI	SIMONA	MGGSMN94M41E205B	25/05/2017	24/07/2017	B42C14001630006	600	2
131	5N1AOI4	DE GIORGI	LAURA	DGRLRA92A67E815U	15/11/2016	14/01/2017	B22C14002170006	600	2
132	HHP2597	BRUNO	PAMELA	BRNPML99R66C975B	17/05/2017	16/07/2017	B42C14001610006	600	2
133	E3MKBL8	ALBANESE	GIUSEPPE	LBNGPP94D26B180E	24/04/2017	23/06/2017	B82C14003580006	600	2
134	VDH11D5	CALIOLO	SALVATORE	CLLSVT94T17F152J	19/05/2017	18/07/2017	B62C14001170006	600	2
135	JCFE8K2	TUMOLO	MARIO	TMLMRA91R11D150M	24/05/2017	23/07/2017	B72C14003360006	600	2
136	X67UPY7	BARONE	ISABELLA	BRNSLL92C44F262C	25/05/2017	24/07/2017	B32C14001600006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

137	01KVHW2	LOZITIELLO	VITTORIO	LZTVTR90R08I330G	25/05/2017	24/07/2017	B32C14001260006	600	2
138	5CVMCK5	FANIZZI	ALESSANDRO	FNZLSN95M20A662C	14/04/2017	13/06/2017	B52C14002520006	600	2
139	2V1OLR6	CAPOZZA	DAVIDE	CPZDVD97T11C983K	10/05/2017	09/07/2017	B52C14003070006	600	2
140	I6CMAG2	DIAFERIA	ELISA	DFRLSE98C70C983X	25/05/2017	24/07/2017	B52C14002500006	600	2
141	VORV2J3	BLANDOLINO	REBECCA	BLNRCC94T69I549L	26/05/2017	25/07/2017	B52C14002640006	600	2
142	93HADW7	MIGLIETTA	ANTONELLA	MGLNNL96A41E506G	13/03/2017	12/05/2017	B72C14002930006	600	2
143	8P49TJ7	MAGGIO	MARIANNA	MGGMNN94A44E223L	23/05/2017	22/07/2017	B32C14001340006	300	1 (23/05/2017 – 22/06/2017)
144	GZW28E0	DEROSA	LUCA	DRSLCU91D23H926Z	24/05/2017	23/07/2017	B32C14001230006	600	2
145	8SKEEB6	VENTURA	BRUNO	VNTBRN90H21A662V	25/05/2017	24/07/2017	B92C14002630006	600	2
146	DO7FAE5	ZAPPINO	SARA	ZPPSRA96D51L049N	27/05/2017	26/07/2017	B52C14002980006	600	2
147	J6U1576	LUPOLI	FRANCESCO	LPLFNC91P23D643J	29/05/2017	28/07/2017	B52C14002580006	600	2
148	8T3RPS1	MONTUORI	SIMONA	MNTSMN96A53E716P	29/04/2017	28/06/2017	B22C14002110006	600	2
149	CI0PA80	COLUCCI	ERIKA	CLCRKE96H45B180L	21/03/2017	20/05/2017	B82C14003540006	600	2
150	OR1H1V7	RICCI	MARIA	RCCMRA90A53D643U	08/03/2017	07/05/2017	B92C14002500006	600	2
151	1118AC6	MORELLI	GIUSEPPE	MRLGPP86H21D862K	17/05/2017	16/07/2017	B52C14003040006	600	2
152	SY0ZTQ2	SCIBINICO	MARTINA	SCBMTN89L47L219O	10/04/2017	09/06/2017	B42C14001890006	600	2
153	A8E6A27	SCARCELLA	MELANIA	SCRMLN93H67L419B	02/05/2017	01/07/2017	B32C14001400006	600	2
154	RELY9H2	COLONNA	RACHELE	CLNRHL88D64D862H	31/05/2017	30/07/2017	B82C14002910006	600	2
155	J8XVY22	INSALATA	GIUSY	NSLGSY89D42D643B	24/05/2017	23/07/2017	B72C14002890006	600	2
156	VN5YRS3	PALMISANO	MICHELE	PLMMHL88H03E986P	16/03/2017	15/05/2017	B52C14002650006	600	2
157	3OYOOH2	FERRARA	FABIO	FRRFBA99S28C983O	02/05/2017	01/07/2017	B52C14003140006	600	2
158	JGKJIA4	SIGRISI	GIOVANNI MARIANO	SGRGNN89H18A048Y	01/06/2017	31/07/2017	B42C14001700006	600	2
159	PCXJY27	GIOIA	VALENTINA	GIOVNT86B50B180F	30/05/2017	29/07/2017	B82C14003620006	600	2
160	O7KN9S3	COLUCCIA	SALVATORE	CLCSVT92M17D862E	27/04/2017	26/06/2017	B22C14002010006	600	2
161	G95LT20	VERARDI	GIANLUCA	VRRGLC88L06L049A	30/05/2017	29/07/2017	B62C14001420006	600	2
162	G86WRO9	RIZZO	LORENZO	RZZLNZ94D05B180L	02/06/2017	01/08/2017	B82C14003170006	600	2
163	GYP6BP2	SCIASCIA	FRANCESCO	SCSFNC96M18B619A	01/06/2017	31/07/2017	B42C14001990006	600	2
164	Q642713	CASTELLANA	PIETRO EMMANUELE	CSTPRM97A17E986L	31/05/2017	30/07/2017	B92C14002290006	600	2
165	DKDQTO9	STORELLI	LEONARDO	STRLRD93D25F284E	10/04/2017	09/06/2017	B12C14001180006	600	2
166	RFXBQM3	SEMERARO	STEFANO	SMRSFN91E19L049K	01/06/2017	31/07/2017	B52C14002860006	600	2
167	237X9M4	STEFANIZZI	MAURO	STFMRA95L17D862P	30/05/2017	29/07/2017	B22C14001940006	600	2
168	OAD9344	SALENTINI	FELICE	SLNFLC87M30A048W	31/05/2017	30/07/2017	B42C14001690006	600	2
169	S01GPS8	SCIOTTA	NAZARIO	SCTNZR91L15D643U	01/06/2017	31/07/2017	B72C14003260006	600	2
170	4CKOJF7	STEFANELLI	DYLAN	STFDLN00C20B936J	27/05/2017	26/07/2017	B82C14003230006	600	2
171	HOBF3H0	ONUBOGU	AKACHUKWU	NBGKHK88C05Z335K	16/05/2017	15/07/2017	B22C14002040006	600	2
172	HYGQ945	PANA	IULIANA ALINA	PNALLN94B45Z129F	03/06/2017	02/08/2017	B22C14002050006	600	2
173	PHDMK45	NACCI	CHIARA	NCCCHR97C71F152O	25/05/2017	24/07/2017	B72C14003440006	600	2
174	NOVI4O0	COLABELLA	ANNAROSA	CLBNRS92D54C983H	31/05/2017	30/07/2017	B52C14002910006	600	2
175	W5Y8SL7	DOUMBIA	SEKOU	DMBSKE96H02Z329R	15/05/2017	14/07/2017	B42C14001800006	600	2
176	VDUFIH1	VENTURA	FABIO DAVIDE	VNTFDV89E16M102K	22/05/2017	21/07/2017	B92C14002710006	600	2
177	6LJTQI8	LOPERFIDO	ANTONIO	LPRNTN93L17L049U	31/05/2017	30/07/2017	B52C14002930006	600	2
178	BNPGKX0	MARZILIANO	MARINO	MRZMRN94T16E223I	01/06/2017	31/07/2017	B42C14001650006	600	2
179	58EMMX5	SALAMIDA	SEBASTIANO	SLMSST95D17F915Z	01/06/2017	31/07/2017	B12C14001140006	600	2
180	CQGGR45	DEL COCO	LORENZA	DLCLNZ91H53D862H	05/06/2017	04/08/2017	B82C14003350006	600	2
181	V4IRBI0	MORELLI	FABRIZIO	MRLFRZ96A22E506O	05/06/2017	04/08/2017	B82C14003550006	600	2
182	J4PSVT4	GIACCI	NICOLO' CASIMIRO	GCCNLC91M19L113S	01/06/2017	31/07/2017	B92C14002440006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

183	FTWJMM6	VIOLANTE	GIOVANNI	VLNGNN92T12A662T	30/05/2017	29/07/2017	B32C14001580006	600	2
184	PIDB8K9	PERRONE	ALESSANDRO	PRRLSN95C03B180I	29/05/2017	28/07/2017	B82C14003130006	600	2
185	5CLIRO2	ROMANO	MATTEO	RMNMTT94R15F842J	31/05/2017	30/07/2017	B72C14003510006	600	2
186	2FUJ673	GRASSO	GIUSEPPE	GRSGPP99P01E716I	04/05/2017	03/07/2017	B82C14003100006	600	2
187	57F6TK5	DE BENEDITTIS	VALENTINA	DBNVNT94A56F842L	31/05/2017	30/07/2017	B72C14003080006	600	2
188	57E63N3	FRACCASCIA	FRANCESCA	FRCFNC93D58L049Y	07/06/2017	06/08/2017	B52C14002710006	600	2
189	K1MIDD9	DEL GIUDICE	ANTONIO	DLGNTN93B03D643D	26/05/2017	25/07/2017	B62C14001180006	600	2
190	5RS9EK3	DE GIOSA	ANGELA	DGSNGL87B59A662M	06/06/2017	05/08/2017	B92C14002330006	600	2
191	6V690N7	LADOGANA	GIOVANNI	LDGGNN92R03F376D	01/06/2017	31/07/2017	B62C14001260006	600	2
192	BOTICD1	LADDAGA	SARA	LDDSRA96E47A225N	01/06/2017	31/07/2017	B82C14003090006	600	2
193	XFGPZO8	VIPERA	FABRIZIO	VPRFRZ85H08L049M	09/06/2017	08/08/2017	B42C14001860006	600	2
194	ZQFCPC6	OMERI	REZARTA	MRORRT92L44Z100A	05/06/2017	04/08/2017	B82C14003110006	600	2
195	RI6AML4	TERLIZZI	FRANCESCO	TRLFNC98A29A285L	07/06/2017	06/08/2017	B22C14001970006	600	2
196	JW6RCE4	ASTUTI	DANIELE	STTDNL92E22B180Y	02/06/2017	01/08/2017	B82C14002970006	600	2
197	CCQJ5A4	CAPORALE	MIRKO	CPRMRK94P02B180X	02/06/2017	01/08/2017	B82C14002960006	600	2
198	JLGQF86	LINSALATA	MICHELE	LNSMHL93S23A662K	05/06/2017	04/08/2017	B92C14002300006	600	2
199	28RPXH3	SALADINO	MYRIAM	SLDMRM90H70Z133N	01/06/2017	31/07/2017	B52C14002820006	600	2
200	CAQSEV4	DE GIGLIO	VITO	DGGVTI89R18A662X	05/06/2017	04/08/2017	B62C14001290006	600	2
201	EKLN3O5	NISTRIO	LUISA	NSTLSU90C57B180X	08/06/2017	07/08/2017	B82C14003390006	600	2
202	8U1WBA8	COLONNA	PASQUALE	CLNPQL96R28A225O	05/06/2017	04/08/2017	B72C14003520006	600	2
203	BKTH388	BAH	AMADOU	BHAMDA98A14Z317N	12/06/2017	11/08/2017	B12C14001170006	600	2
204	PJ5OT97	INTIGLIETTA	ILARIA	NTGLRI92P54B180B	12/06/2017	11/08/2017	B82C14003360006	600	2
205	JX7XO16	CAROLLA	NADIA	CRLNDA92T64D643X	23/05/2017	22/07/2017	B42C14001850006	600	2
206	VJWCJE8	CASSANO	MARIALUANA	CSSMLN89L61C134M	01/06/2017	31/07/2017	B22C14002150006	600	2
207	JCWVCH4	MASSENZIO	SAVINA	MSSSVN88H52D643Q	22/05/2017	21/07/2017	B22C14002160006	600	2
208	8MX71D3	LEONE	MAILA	LNEMLA95H43I119W	25/05/2017	24/07/2017	B82C14003630006	600	2
209	V7AHGE5	DI MAGGIO	FRANCESCO	DMGFNC97D23B619N	11/05/2017	10/07/2017	B42C14001940006	600	2
210	G66WJQ8	SERRATI'	ILARIA	SRRLRI93R47I119R	29/05/2017	28/07/2017	B22C14002100006	600	2
211	Q6OAGY8	SGURA	SALVATORE	SGRSVT93R13F280C	01/06/2017	31/07/2017	B82C14003220006	600	2
212	34Z4IN0	MUZZONE	BARBARA	MZZBBR91T56D883V	16/06/2017	15/08/2017	B42C14001920006	600	2
213	RDBE941	TROCCOLO	ALESSANDRO	TRCLSN97A15D643O	12/06/2017	11/08/2017	B62C14001360006	600	2
214	LGDOFO7	LUCENTE	ANTONIO	LCNNTN95P27D643N	14/06/2017	13/08/2017	B12C14001110006	600	2
215	3WCHB34	PALMIERI	PELLEGRINO	PLMPLG94S04D643C	14/06/2017	13/08/2017	B72C14003430006	600	2
216	4WZ97J6	ANCONA	PIETRO	NCNPTR92E20D508C	13/06/2017	12/08/2017	B52C14003050006	600	2
217	Y4TXNU3	FANIZZI	GERMANO	FNZGMN89S11D643A	14/06/2017	13/08/2017	B72C14003400006	600	2
218	FP18O56	SBANO	ISABELLA	SBNSLL86L65I119O	13/06/2017	12/08/2017	B72C14003200006	300	1 (13/06/2017 – 12/07/2017)
219	ROLYI31	BUONGIORNO	GIUSEPPE	BNGGPP94H11C134F	29/05/2017	28/07/2017	B42C14001910006	600	2
220	T2C26Q6	PINTO	CARMELISA	PNTCML87P65L049Q	09/06/2017	08/08/2017	B52C14002800006	600	2
221	5SRZPI1	LA TORRE	GIUSEPPE	LTRGPP89M31E885S	16/06/2017	15/08/2017	B22C14001930006	600	2
222	P8TMNX5	MAZZA	COSTANZA	MZZCTN92P45L049T	06/10/2016	05/12/2016	B52C14003100006	600	2
223	8B0OKV6	NOTARANGELO	PIO LUIGI	NTRPLG92E12D643J	14/06/2017	13/08/2017	B72C14003110006	600	2
224	HTS2Z58	MEDAINO	GIOVANNI	MDNGNN88D12D643T	19/06/2017	18/08/2017	B72C14003410006	600	2
225	FPRRXS6	MAFFULLI	VALERIA	MFFVLR96A45E716E	10/06/2017	09/08/2017	B22C14002020006	600	2
226	U8NHK25	TRICARICO	MARILISA	TRCMLS91D66A048O	24/06/2017	23/08/2017	B42C14001790006	600	2
227	25DFQM0	TANESE	ROSANNA	TNSRNN96P51E716F	17/05/2017	16/07/2017	B22C14001950006	600	2
228	F1R2CM4	ABBATANTUONI	MARIA PIA	BBTMRP92C41L113X	14/06/2017	13/08/2017	B32C14001560006	300	1 (14/06/2017 – 13/07/2017)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

229	HDIFGU1	FANELLI	FEDERICA	FNLFRC88L41E205Y	20/06/2017	19/08/2017	B72C14003550006	600	2
230	DMB53D7	GALEONE	MIRIAM	GLNMRM94S41D761P	20/06/2017	19/08/2017	B72C14003390006	600	2
231	A4G9TS8	ROMANO	GIORGIO	RMNGRG97D29C978L	31/05/2017	30/07/2017	B12C14001150006	600	2
232	NGLY117	CILENTI	SIMONA	CLNSMN92M71L273H	14/06/2017	13/08/2017	B42C14001820006	600	2
233	66RYLS2	SCHINGARO	PASQUALE	SCHPQL90M01A662Y	07/06/2017	06/08/2017	B92C14002550006	600	2
234	3ILDDF3	ANTICO	ALESSANDRO	NTCLSN90T12F842Y	31/05/2017	30/07/2017	B72C14003370006	600	2
235	CNN6TW5	LAGHEZZA	MARIANGELA	LGHMNG91M42D761K	26/06/2017	25/08/2017	B62C14001440006	600	2
236	VIKXX25	BRIVITELLO	PASQUALE	BRVPQL88H28A662U	07/06/2017	06/08/2017	B92C14002450006	600	2
237	Q88RVW2	MAZZILLI	MARIA ERIKA	MZZMRK97B45C983X	13/06/2017	12/08/2017	B52C14002560006	600	2
238	IRXD1F4	CRISETTI	ALESSANDRO	CRSLSN95E18H926O	01/06/2017	31/07/2017	B22C14001810006	600	2
239	YYB8MV1	SPANO	GIANLUCA	SPNGLC91A04E815Y	23/06/2017	22/08/2017	B82C14003470006	600	2
240	MKV28S8	VOCALE	SAVINO	VCLSVN94C27I158I	09/06/2017	08/08/2017	B72C14003470006	600	2
241	YN8DVG5	CAGNAZZI	ANNA	CGNNNA93C55A662H	12/06/2017	11/08/2017	B72C14002990006	600	2
242	MMUKLU0	STEFANIZZI	ANTONIO	STFNTN88L29D862P	08/06/2017	07/08/2017	B82C14003210006	600	2
243	S0FYF22	SCISI	PASQUALINO	SCSPQL88H18E986O	17/05/2017	16/07/2017	B52C14002840006	600	2
244	MPI6CZ7	SANAPO	CARLO EMANUELE	SNPCLM97C26D851T	26/06/2017	25/08/2017	B52C14002830006	600	2
245	41PLUI5	CASARANO	FRANCESCA	CSRFNC93S58D851P	27/06/2017	26/08/2017	B12C14001000006	600	2
246	ECA46P4	TAURIELLO	CHIARA	TRLCHR94C63A662K	12/06/2017	11/08/2017	B92C14002560006	600	2
247	22Q4UI5	MANGINI	CRISTINA	MNGCST88M71A662B	15/06/2017	14/08/2017	B32C14001330006	600	2
248	D33XHV9	STELLONE	PIETRO	STLPTR97E27A662H	01/06/2017	31/07/2017	B62C14001310006	600	2
249	8IBSK25	PAVIA	PAOLO	PVAPLA90A16I158K	06/06/2017	05/08/2017	B32C14001620006	600	2
250	D56Y0J3	TROILO	GIORGIO	TRLGRG96L16I158E	12/06/2017	11/08/2017	B72C14003340006	600	2
251	MSSWED6	PINTO	ALESSIO	PNTLSS91E21F152P	13/06/2017	12/08/2017	B82C14003650006	600	2
252	MHILXN2	ADAMO	LINDA	DMALND92S42B936I	28/06/2017	27/08/2017	B52C14003110006	600	2
253	RXJSUE4	MICALETTO	MORGANA	MCLMGN92E44L419V	28/06/2017	27/08/2017	B42C14001970006	600	2
254	VX8XE82	YAKUBU	ISMAIL	YKBSML98E07Z318G	29/06/2017	28/08/2017	B72C14003480006	600	2
255	JW274U9	SCOLLO	MORENA	SCLMRN87M65C741H	30/06/2017	30/08/2017	B42C14001710006	600	2
256	2W7J789	TARANTINO	RAFFAELE GIOVANNI	TRNRFL96B13D862E	15/05/2017	14/07/2017	B22C14001960006	600	2
257	9FKAOT6	MANGIA	GIANMARIA	MNGGMR97P08C978E	01/06/2017	31/07/2017	B22C14001730006	600	2
258	UE17F48	VINCENTI	ROBERTA	VNCRRT90L71E885S	24/06/2017	23/08/2017	B82C14003450006	600	2
259	7W8MAY6	D'ANDRIA	MARIA	DNDMRA92P61L049M	21/06/2017	20/08/2017	B52C14002680006	600	2
260	9XPHB63	STOMACI	STEFANO	STMSFN89H10A662K	16/06/2017	15/08/2017	B82C14003260006	600	2
261	FAPY4O1	PACIFICO	MASSIMILIANO	PCFMSM90A31L049M	30/06/2017	30/08/2017	B32C14001370006	600	2
262	P76IYG3	VINCENTI	FRANCESCA	VNCFNC92S64E885T	08/06/2017	07/08/2017	B82C14003440006	600	2
263	YL7QY56	ROMANO	MIRKO	RMNMRK97S23B936D	14/06/2017	13/08/2017	B42C14001670006	600	2
264	HQW30V3	SELCE	FRANCESCO	SLCFNC95P26D883I	12/06/2017	11/08/2017	B32C14001380006	600	2
265	FCZUQ21	VALENTINI	PAOLA	VLNPLA89D58C361E	26/06/2017	25/08/2017	B52C14002900006	600	2
266	4VVX876	MAZZONI	VALENTINA	MZZVNT91E68A662A	30/06/2017	30/08/2017	B92C14002340006	600	2
267	HCWAY36	DE PADOVA	ILARIA	DPDLRI96S57H926G	28/06/2017	27/08/2017	B32C14001240006	600	2
268	D06DLK8	TAFURO	MATTIA	TFRMTT97C15B506S	15/05/2017	14/07/2017	B22C14001980006	600	2
269	ZAQV4U6	SANSONE	ALESSIA	SNSLSS97A66L419O	27/06/2017	26/08/2017	B92C14002530006	600	2
270	TFEJKC6	SIMONE	GIANLUCA	SMNGLC93B10D862L	29/06/2017	28/08/2017	B32C14001500006	600	2
271	N63CXG3	CARELLA	MONICA	CRLMNC94T59A662V	19/06/2017	18/08/2017	B92C14002260006	600	2
272	EYW72E7	VERO	TAMARA	VRETMR98H46B180J	24/06/2017	23/08/2017	B72C14003450006	600	2
273	6CNBZH7	ALIKA	EUGENE ONYEKACHUKWU	LKAGNY90A19Z335B	16/05/2017	15/07/2017	B22C14002190006	600	2
274	A8T78Q0	GUARNIERI	GIOVANNA	GRNGNN95M41G187O	28/06/2017	27/08/2017	B12C14001010006	600	2
275	VZY9284	INDRIZZI	GIUSEPPE	NDRGPP96T22D508I	30/06/2017	30/08/2017	B42C14001550006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

276	ABI2L41	GADALETA	SANTE	GDLSNT96H18L328A	19/06/2017	18/08/2017	B72C14002910006	600	2
277	LQBBVW8	CAMARDA	GIANNICO	CMRGNC92H29B180W	22/06/2017	21/08/2017	B52C14002470006	600	2
278	WOSAAH1	CURLO	MARIANNA	CRLMNN88P43L049T	21/06/2017	20/08/2017	B52C14002490006	600	2
279	6W1NDH5	DICORATO	MICHELE	DCRMHL92M29Z127J	27/06/2017	26/08/2017	B92C14002460006	600	2
280	LZKUTV5	BAYLAN	CARLO	BYLCRL90M28F280Y	06/06/2017	05/08/2017	B42C14001900006	600	2
281	KTIGJF4	PERRINI	GABRIELLA	PRRGRL91S59C136D	30/06/2017	30/08/2017	B42C14001980006	600	2
282	U4KGBS8	MARINACCIO	ANNA	MRNNNA95E71D643D	19/06/2017	18/08/2017	B22C14001790006	600	2
283	XHM6415	OLIVIERI	VINCENZO	LVRVCN91T09C983L	19/06/2017	18/08/2017	B52C14002670006	600	2
284	4GUORC7	FORTUNATO	FEDERICA	FRTFRC93L63E716H	29/06/2017	28/08/2017	B22C14001830006	600	2
285	2N2CMC5	D'ERCOLE	MARIANGELA	DRCMNG90E56L109T	26/06/2017	25/08/2017	B52C14002690006	600	2
286	8P8NAK0	FIORETTI	MARIO	FRTMRA99R01F052O	08/06/2017	07/08/2017	B82C14003070006	600	2
287	P04VQ98	MARIANO	DAVIDE	MRNDVD91M01D862O	27/06/2017	26/08/2017	B42C14001640006	600	2
288	9X0LXG4	CALZOLARO	ANASTASIA	CLZNTS92E67F376R	05/06/2017	04/08/2017	B22C14001840006	600	2
289	0SS4000	TOSCANO	ALEX	TSCLXA95H30F262L	12/06/2017	11/08/2017	B72C14003320006	600	2
290	KFX99C9	MASTRULLO	PATRIZIO ANTONIO	MSTPRZ92E13D643L	30/06/2017	30/08/2017	B22C14001740006	600	2
291	FWDIIO2	SIMONETTI	MICHELE	SMNMHL90A27E716G	30/06/2017	30/08/2017	B22C14002090006	600	2
292	NRAVV68	CASALUCI	ANDREA	CSLNDR92C16F842L	17/06/2017	16/08/2017	B72C14002860006	600	2
293	YIQUSS6	TOMA	ANNA VALERIA	TMONVL94D52I549D	30/06/2017	30/08/2017	B32C14001410006	600	2
294	YOFEU41	LOSOLE	VINCENZO	LSLVCN94L21F262N	21/06/2017	20/08/2017	B32C14001250006	600	2
295	KRD4593	DE BATTISTA	PASQUALE	DBTPQL93P16E716E	30/06/2017	30/08/2017	B22C14001780006	600	2
296	5UPFAQ7	AXO	EMIDIO JUNIOR	XAOMJN90H01L049B	19/06/2017	18/08/2017	B52C14002440006	600	2
297	PH7WT07	SASANELLI	LUIGI	SSNLGU92C11A662V	01/07/2017	31/08/2017	B92C14002540006	600	2
298	XN34SJ5	TARANTINI	MARCO	TRNMRC90A22I119C	15/06/2017	14/08/2017	B82C14003280006	600	2
299	W5RJVQ6	STRAMAGLIA	ISABELLA	STRSLL92L51D643D	01/06/2017	31/07/2017	B72C14003310006	600	2
300	GKDMD58	VADACCA	FRANCESCO	VDCFNC93C25C978I	28/06/2017	27/08/2017	B82C14003330006	600	2
301	9G3MTY5	DALOIA	IMMA	DLAMMI93B65I954N	29/06/2017	28/08/2017	B42C14001540006	600	2
302	XPKV4N0	MAGNO	ANNALAURA	MGNNLR97L66C978Y	14/06/2017	13/08/2017	B42C14001840006	600	2
303	5XX0BY8	GRECO	LUANA	GRCLNU93D52C514Y	29/06/2017	28/08/2017	B32C14001350006	600	2
304	C9MDH57	LEONE	MARTA	LNEMRT92E58I119V	17/06/2017	16/08/2017	B72C14003070006	600	2
305	U8T3KV6	SCARINGELLA	SABRINA	SCRSRN91A70C983A	13/06/2017	12/08/2017	B52C14002870006	600	2
306	8TN30P5	GUERRA	IGNAZIO	GRRGNZ92R29L049A	12/06/2017	11/08/2017	B52C14002550006	600	2
307	O8L7IC7	MORELLI	ILARIA	MRLLRI92C43D643E	31/05/2017	30/07/2017	B72C14003100006	600	2
308	VOQJ795	PAPPALETTERA	GIORGIA	PPPGRG88R44L328Y	21/06/2017	20/08/2017	B72C14003130006	600	2
309	LURL5O9	D'ANDRIA	RAFFAELE	DNDRFL98E21L049P	19/06/2017	18/08/2017	B52C14002720006	600	2
310	9XVNA57	GIANNICO	VALENTINA	GNNVNT96L70L328E	28/06/2017	27/08/2017	B72C14003610006	600	2
311	06S5LO9	RIZZO	SIMONE	RZZSMN93B07G751S	16/06/2017	15/08/2017	B72C14003170006	600	2
312	LRN22I2	RAONE	PRISCILLA	RNAPSC97B59D851C	20/04/2017	19/06/2017	B92C14002490006	300	1 (20/04/2017 – 19/05/2017)
313	1K57ZR2	CHIERICO	ANTONIO	CHRNTN94T08A225I	01/06/2017	31/07/2017	B72C14003000006	600	2
314	6XCAO11	MAZZONE	ELENA	MZZLNE93T46F262X	15/06/2017	14/08/2017	B92C14002310006	600	2
315	0ENF640	DI LANNO	MARIANNA	DLNMNN94T54D643J	01/07/2017	31/08/2017	B52C14002530006	300	1 (01/07/2017 – 31/07/2017)
316	87UGTM3	MAZZAMURRO	FRANCESCO PIO	MZZFNC96R16L682B	26/06/2017	25/08/2017	B72C14002920006	600	2
317	S1AOJP9	PARISI	ANNA RITA	PRSNRT88B65C514N	30/06/2017	30/08/2017	B32C14001290006	600	2
318	5LMHLN7	GADALETA	FEDERICO	GDLFRC00L31C983F	28/06/2017	27/08/2017	B52C14003160006	600	2
319	8SSDPF0	LUCATELLI	DANIELE	LCTDNL97E30C983D	28/06/2017	27/08/2017	B52C14003190006	600	2
320	6AO8WQ3	SANTUCCIO	GIULIANA	SNTGLN94M70F152Y	30/06/2017	30/08/2017	B82C14003180006	600	2
321	V4DND96	VILELLA	LUCA	VLLLCU90M29A662T	30/06/2017	30/08/2017	B32C14001460006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

322	9NAR3L4	CAMPANELLA	PALMA VALENTINA	CMPPMV91B41A048U	26/06/2017	25/08/2017	B52C14002460006	600	2
323	S9U72R7	SEKACH	RENATA	SKCRNT96B56Z146S	01/07/2017	31/08/2017	B72C14003270006	600	2
324	35UEBJ1	SCRIMIERI	DAVIDE SALVATORE	SCRDDS95E24D862Z	01/07/2017	31/08/2017	B22C14001900006	600	2
325	UCNSCH5	FERRI	ADDOLORATA	FRRDLR87H63A225I	01/07/2017	31/08/2017	B92C14002400006	600	2
326	NL92816	LEONE	GABRIELLA	LNEGRL92T70L273W	15/06/2017	14/08/2017	B62C14001370006	600	2
327	69IL0V4	DI SIPIO	PASQUALE CARMINE PIO	DSPPQL94R21H985O	01/07/2017	31/08/2017	B52C14002920006	600	2
328	6KXES41	DE PASCALIS	ROBERTA	DPSRRT92R67D862J	30/06/2017	30/08/2017	B42C14001600006	600	2
329	CEB18K1	CAPPIELLO	MANUEL	CPPMNL96S14D643O	30/06/2017	30/08/2017	B52C14002480006	600	2
330	F4M7DD2	CITRO	JASMINE	CTRJMN97D55A285V	01/07/2017	31/08/2017	B82C14002890006	600	2
331	KBEAWY4	PORRICELLI	FEDERICA	PRRFRC91P70D643B	06/06/2017	05/08/2017	B72C14003220006	600	2
332	HSOUY56	SCARANO	MARIA	SCRMRA92P54L113X	30/06/2017	30/08/2017	B32C14001390006	600	2
333	DJS5GA2	CREANZA	ANDREA	CRNNDR95R26A225U	20/06/2017	19/08/2017	B72C14001330006	600	2
334	K2E7GU2	RUTA	FEDERICA	RTUFRC96D53L049L	28/04/2017	27/06/2017	B51B14000540006	600	2
335	Q6FEAB6	POZZESSERE	GABRIELLA	PZZGRL93M56D761I	26/06/2017	25/08/2017	B62C14001390006	600	2
336	RHPMWP5	SCALESE	GRETA	SCLGRT91C53L049X	19/06/2017	18/08/2017	B52C14002850006	600	2
337	MXL5GH8	LEMBO	GIUSEPPE	LMBGPP88S16E716C	19/06/2017	18/08/2017	B22C14002000006	600	2
338	P21JBU3	GARRAPA	ELEONORA	GRRLNR96T51E815P	30/06/2017	30/08/2017	B92C14002600006	600	2
339	X5AYTO8	TANDOI	FRANCESCA	TNDFNC99A67L109R	14/06/2017	13/08/2017	B52C14002940006	600	2
340	STAHPL9	DUBLA KULJIC	NEMANJA	DBLNNJ93H13Z118S	01/07/2017	31/08/2017	B42C14001830006	600	2
341	AVS2VB7	MAGGIORE	BRIZIO	MGGBRZ91E29D862E	21/06/2017	20/08/2017	B72C14002960006	600	2
342	CAF7PB3	VENTRELLA	ANTONELLIANA	VNTNNL97D41H096W	21/06/2017	20/08/2017	B22C14002060006	600	2
343	OZ2KBY1	ZUCCHETTI	CLAUDIA	ZCCCLD94S59A048W	01/07/2017	31/08/2017	B42C14001870006	600	2
344	Z9B1551	PORCELLI	GLORIANA	PRCGRN92R51D508T	30/06/2017	30/08/2017	B52C14002780006	600	2
345	4F7A6K3	GUADALUPI	FABIANA	GDLFBN94L71B180I	24/04/2017	23/06/2017	B82C14003000006	600	2
346	8NKGT21	STIFANI	LORENZO	STFLNZ00M18D862Q	01/07/2017	31/08/2017	B82C14003420006	600	2
347	YKG8HO3	SAKO	VAFI	SKAVFA99B02Z313C	30/06/2017	30/08/2017	B42C14001680006	600	2
348	5M9LV64	PAPARUSSO	MICHELE	PPRMHL89H02L328Z	26/06/2017	25/08/2017	B82C14003120006	600	2
349	VFBG8D4	SIMONE	ROBERTA	SMNRRT94B56F842K	26/06/2017	25/08/2017	B32C14001490006	600	2
350	JYH2N64	SPINOSA	FILOMENA	SPNFMN91L45F784J	30/06/2017	30/08/2017	B62C14001320006	600	2
351	TC68Y97	SCHINCO	GIORGIA	SCHGRG89D61D643R	28/06/2017	27/08/2017	B72C14003230006	600	2
352	DH0U8W9	TOLARDO	ANNA SIMONA	TLRNSM88M42D761U	30/06/2017	30/08/2017	B82C14003290006	600	2
353	URVZLU2	GRECO	SARA	GRCSRA94P41D862Y	26/06/2017	25/08/2017	B42C14001620006	600	2
354	V8MEA23	SALOME	GIUSEPPINA	SLMGPP90B55E716L	01/07/2017	31/08/2017	B72C14003190006	600	2
355	VR3HAE7	DIOMBANA	TAMA	DMBTMA98A01Z329L	20/05/2017	19/07/2017	B52C14002700006	600	2
356	CC75ZC3	VENDITTI	MATTEO ANTONIO	VNDMTN88H12L273T	28/06/2017	27/08/2017	B62C14001410006	600	2
357	62HTJN4	SCARDINO	FEDERICA	SCRFRC90S43E506J	26/06/2017	25/08/2017	B82C14003190006	600	2
358	VXNOIJ4	TOTARO	LORENZO	TTRLNZ97H14D643Z	15/06/2017	14/08/2017	B72C14003330006	600	2
359	PQF75I8	VELLUTO	COSIMO	VLLCSM95R11A662I	08/06/2017	07/08/2017	B32C14001430006	600	2
360	9PMFUC8	POTENTE	MARIA DONATA	PTNMDN88M56C978G	06/06/2017	05/08/2017	B62C14001300006	600	2
361	ISOJX21	VIZZI	ALESSIO	VZZLSS90D12L049O	28/06/2017	27/08/2017	B52C14002970006	600	2
362	HZR2LO4	CALABRESE	CONCIPIA	CLBCCP97T55H926N	14/06/2017	13/08/2017	B32C14001320006	600	2
363	PFGLIS2	BUSCIALA'	EMANUELA	BSCMNL91H56A662V	14/06/2017	13/08/2017	B92C14002380006	600	2
364	K3LG6Q2	LIACI	DIEGO	LCIDGI92B29I119X	26/06/2017	25/08/2017	B82C14003370006	600	2
365	6SQUTH2	DEL MASTRO	ANDREA	DLMNDR95D15E716B	11/05/2017	10/07/2017	B72C14003380006	600	2
366	NZX6388	PASSIATORE	ELEONORA	PSSLNR96R57A048G	27/06/2017	26/08/2017	B82C14003410006	600	2
367	RP3ZOU5	VITULLI	STELLA	VTLSLL97P52E223V	19/06/2017	18/08/2017	B22C14002070006	600	2
368	C9GTA60	SARACINO	MASSIMILIANO	SRCMSM94A08H793Z	30/06/2017	30/08/2017	B12C14001060006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

369	7L63DB2	CIARLONI	ARIANNA	CRLRNN91L68D612V	15/05/2017	14/07/2017	B82C14003080006	600	2
370	WUR4WB7	GIUSI	CHIARA	GSICHR97E55F842U	16/06/2017	15/08/2017	B62C14001250006	600	2
371	NE2I9G4	GOTTARDO	DEBORAH	GTTDRH91D64A662G	13/06/2017	12/08/2017	B52C14002730006	600	2
372	CT72OD9	COLANGELO	DANIELA	CLNDNL96S64D643X	26/06/2017	25/08/2017	B52C14002770006	600	2
373	YVHOIW2	URSO	ANGELO	RSUNGL93E28B180P	15/06/2017	14/08/2017	B82C14003320006	600	2
374	MRH5Y58	ARDITO	ALESSIA	RDTLSS91B53A662W	28/06/2017	27/08/2017	B92C14002420006	600	2
375	OU5CXW1	PASTORE	ANNALISA	PSTNLS86T63A662S	16/05/2017	15/07/2017	B92C14002320006	600	2
376	UF5WA92	OMAR MOHAMED	MAHDI	MRMMHD89D01Z345N	13/06/2017	12/08/2017	B52C14002630006	600	2
377	4GMB6E7	CIOCIOLA	VALENTINA	CCLVNT90C63D643J	30/06/2017	30/08/2017	B72C14002870006	600	2
378	8UX8SU7	MANIGRASSO	ANGELO	MNGNGL88B04E205N	12/06/2017	11/08/2017	B82C14003380006	600	2
379	UQ2W1Z1	PETRELLI	ALESSANDRO	PTRLSN94R11A048U	26/06/2017	25/08/2017	B12C14001130006	600	2
380	9EASAL3	BIANCO	ALESSANDRO	BNCLSN90R27C136S	30/06/2017	30/08/2017	B32C14001570006	600	2
381	B72ALD0	CARRIERO	LUCA	CRRLCU95D28A048O	01/07/2017	31/08/2017	B32C14001270006	600	2
382	L55G4X7	L'ABBATE	BARBARA	LBBBBR96B59C975P	01/06/2017	31/07/2017	B62C14001430006	600	2
383	8K15GO2	DE PADOVA	ALESSANDRA	DPDLSN94B68L109R	01/07/2017	31/08/2017	B52C14003120006	600	2
384	BS8MFD2	BALDASSARRA	ANNA	BLDNNA91D45A225N	28/06/2017	27/08/2017	B72C14002840006	600	2
385	0C3NCO2	CAPEZZA	ALESSANDRA	CPZLSN89M42B936S	28/06/2017	27/08/2017	B92C14002270006	600	2
386	GLK2763	LETIZIA	FEDERICA	LTZFRC89S67B936I	27/06/2017	26/08/2017	B62C14001200006	600	2
387	T6119K8	DE PASCALI	BEATRICE	DPSBRC95P46C573S	29/05/2017	28/07/2017	B22C14001720006	600	2
388	TMBVEX1	TORSELLO	STEFANO	TRSSFN90R01L419C	30/06/2017	30/08/2017	B12C14001080006	600	2
389	P5DRUY7	SEMERARO	ANNITA	SMRNNT95C56D508O	26/06/2017	25/08/2017	B32C14001530006	600	2
390	H86VOO4	LAPENNA	GIULIANO	LPNGLN93D23F152N	25/05/2017	24/07/2017	B62C14001190006	600	2
391	EWXAPB5	D'APOLITO	ALESSANDRO	DPLLSN96A27E882P	26/06/2017	25/08/2017	B82C14002900006	600	2
392	6QWKOW1	CHIRICO	DOMENICO	CHRDNC97M25L109I	27/06/2017	26/08/2017	B52C14002510006	600	2
393	T9TR6K7	ROSSIELLO	RAFFAELLA	RSSRFL97R65A662E	01/06/2017	31/07/2017	B92C14002510006	600	2
394	CFC6KL9	MORELLI	FEDERICA	MRLFRC95T56F152Z	23/05/2017	22/07/2017	B82C14002940006	600	2
395	KA7IQ54	MARRA	ILARIA	MRRLRI97D43F027L	23/03/2017	22/05/2017	B82C14002920006	600	2
396	337Q9D3	BASILE	FABIANA	BSLFBN91E50I119D	21/06/2017	20/08/2017	B82C14003340006	600	2
397	HRWYWW7	LIQUORI	VALENTINA	LQRVNT95T69F842G	01/04/2017	31/05/2017	B32C14001590006	600	2
398	DMPRIQ7	DIFONZO	MARIA	DFNMRA96M57E038Q	19/06/2017	18/08/2017	B52C14002540006	600	2
399	4T5X0W7	PONZIANO	VINCENZO	PNZVCN96C08H985W	21/06/2017	20/08/2017	B62C14001280006	600	2
400	811M7R9	PUCCI	CATERINA	PCCCRN89A43D122F	15/06/2017	14/08/2017	B92C14002660006	600	2
401	8C8GQO9	PUGLIESE	MARTINA	PGLMTN92T52D643Y	27/06/2017	26/08/2017	B72C14003150006	600	2
402	AKYUDS5	ROSSETTI	NICOL	RSSNCL90B54D862F	29/06/2017	28/08/2017	B22C14002210006	300	1 (29/06/2017 – 28/07/2017)
403	BXSU082	SOMMA	VALERIA	SMMVLR97C52A662X	19/06/2017	18/08/2017	B92C14002620006	600	2
404	CJOFVI0	ORICCHIO	GIORGIO	RCCGRG92P23A662S	30/06/2017	30/08/2017	B32C14001280006	300	1 (30/06/2017 – 30/07/2017)
405	RQKVXU1	PRESICCI	GAETANO	PRSGTN91L05E205W	14/03/2017	13/05/2017	B72C14003140006	600	2
406	HBCXYX1	BRUNO	MIRCO	BRNMRC93L29F839C	27/06/2017	26/08/2017	B82C14003590006	600	2
407	LGSQMD2	DE TUGLIE	CHIARA	DTGCHR91E62F842W	01/07/2017	31/08/2017	B72C14002880006	600	2
408	P2N0YY2	ADAM	KABIROU	DMAKBR90T31Z351S	29/06/2017	28/08/2017	B92C14002720006	600	2
409	I4OBPU9	ALITCHALAYI	SALAHOUDINE	LTCSHD96L31Z351H	28/06/2017	27/08/2017	B92C14002730006	600	2
410	RXJEXJ5	STIFANELLI	VITTORIA VALENTINA	STFVTR88M59D508U	03/06/2017	02/08/2017	B72C14003300006	600	2
411	U1HBAT6	SCHIROSI	MICHAEL	SCHMHL99R16Z112A	15/06/2017	14/08/2017	B72C14003240006	600	2
412	K8N2A43	STARACE	ELIA	STRLEI94S07E506X	30/06/2017	30/08/2017	B82C14003240006	600	2
413	JMJ8ZQ4	PADOVANO	GRAZIA LOUISE	PDVGZL96H61L419S	27/06/2017	26/08/2017	B72C14003420006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

414	VPD67T6	BUTTIGLIONE	DOMENICO	BTTDNC88M30F915R	19/06/2017	18/08/2017	B62C14001380006	600	2
415	NF8DQO5	MUIA	DAIANA	MUIDNA93B46E506Z	01/07/2017	31/08/2017	B82C14003400006	600	2
416	AMUOQF9	LAUCIELLO	PAOLO	LCLPLA95T27C983W	27/03/2017	26/05/2017	B52C14003170006	600	2
417	IN8DW74	LIACI	ELISABETTA	LCILBT89E52F842F	29/06/2017	28/08/2017	B22C14002200006	300	1 (29/06/2017 – 28/07/2017)
418	HI5E2B5	NARDELLA	GRAZIA	NRDGRZ95C58H985F	29/06/2017	28/08/2017	B32C14001540006	600	2
419	3SXUX15	CASTELLUCCI	FRANCESCA	CSTFNC95A61L049E	21/11/2016	20/01/2017	B62C14001210006	600	2
420	5OYRQ38	INGLESE	LORENZO	NGLLNZ98T11D883L	31/05/2017	30/07/2017	B32C14001520006	300	1 (31/05/2017 – 29/06/2017)
421	J68LDN2	BIANCO	ANNALISA	BNCNLS88B43H708E	31/05/2017	30/07/2017	B72C14003490006	600	2
422	DE8RX07	SALONNE	MATTIA	SLNMTT98T15B180Z	26/06/2017	25/08/2017	B72C14003180006	600	2
423	TBR5BT8	DI BENEDETTO	FRANCESCO	DBNFNC95M19A883Z	05/12/2016	04/02/2017	B12C14001020006	600	2
424	79T0J32	BISSANTI	ANTONIO	BSSNTN87T03E885F	08/06/2016	07/08/2016	B72C14003500006	300	1 (08/06/2016 – 07/07/2013)
425	9KGBKR9	MECHETTI	RACHELE	MCHRHL94P44A944B	07/06/2017	06/08/2017	B42C14001570006	600	2
426	BCNWH55	TENERELLI	BENEDETTO	TNRBDT91C28A048E	02/05/2017	01/07/2017	B82C14003520006	600	2
427	DBEL3D8	ANDREULA	ANDREA	NDRNDR96R10L109H	26/06/2017	25/08/2017	B32C14001510006	600	2
428	MR87992	ARENA	MATTIA	RNAMTT97E21E882M	01/07/2017	31/08/2017	B82C14003480006	600	2
429	1C6BQN5	LACATENA	VINCENZO	LCTVCN91T27D862R	30/05/2017	29/07/2017	B82C14003500006	600	2
430	R5FG2L4	SCREDO	COSIMO	SCRCSM97E29F152T	28/06/2017	27/08/2017	B42C14001880006	600	2
431	OY6T2L9	CAVA	EMANUELE	CVAMNL94S09F152N	22/06/2017	21/08/2017	B62C14001220006	300	1 (22/06/2017 – 21/07/2017)
432	WXR3AX3	DURANTE	FEDERICA	DRNFRC87M54D862U	05/06/2017	04/08/2017	B32C14001310006	600	2
433	A8GUTK3	CIFARELLI	GENNARO	CFRGNR96S18A225K	22/06/2017	21/08/2017	B72C14003590006	600	2
434	MRDN891	CAMARA	TAMBA	CMRTMB87T17Z343I	28/06/2017	27/08/2017	B82C14002990006	600	2
435	NVKNE24	LISI	GIUSEPPE	LSIGPP89R08A893Z	22/05/2017	21/07/2017	B52C14003000006	600	2
436	K1PYDK8	SEMERARO	ALESSIA	SMRLSS94E50D508S	01/06/2017	31/07/2017	B52C14003020006	600	2
437	TU1O5D9	GRAVILI	DAVIDE	GRVDVD91M03B506E	15/06/2017	14/08/2017	B52C14002990006	600	2
438	ONNKD33	RENIS	FABRIZIO	RNSFRZ98A27Z112V	15/03/2017	14/05/2017	B42C14001660006	600	2
439	JAR6D12	DE CARLO	MARCO ROCCO	DCRMCR91E20B936V	30/06/2017	30/08/2017	B72C14003040006	300	1 (30/06/2017 – 30/07/2017)
440	6ZF5P64	PETRACHI	ELISABETTA	PTRLBT93R49D862U	06/06/2017	05/08/2017	B82C14003140006	600	2
441	GELU811	OCCHIONORELLI	LEONARDO	CCHLRD95H21L328A	15/05/2017	14/07/2017	B82C14003490006	600	2
442	HZVG1N5	PRESA	SIMONE	PRSSMN91D05A662T	01/06/2017	31/07/2017	B92C14002670006	600	2
443	AGO0RN6	LEFONSO	TAMARA	LFNTMR97L68E815V	01/07/2017	31/08/2017	B42C14001810006	600	2
444	BWIJ6O0	CALELLA	LUISA	CLLLSU95R63E986C	10/04/2017	09/06/2017	B92C14002390006	600	2
445	6DYW9V5	PALMIERI	ASIA	PLMSAI98B56D643H	05/06/2017	04/08/2017	B72C14003020006	600	2
446	2JRY7L6	MASTROTOTARO	LUCIA	MSTLCU97L44C983N	18/05/2017	17/07/2017	B52C14002740006	600	2
447	2F2ANY0	CHIERICO	FRANCESCO	CHRFNC93E04A225F	27/06/2017	26/08/2017	B72C14003030006	600	2
448	4ZXIRW5	FARCHI	MICAELA	FRCMCL93S48A662S	27/04/2017	26/06/2017	B92C14002470006	600	2
449	H6B2EQ1	RUTIGLIANO	ILARIA	RTGLRI94D56C983D	01/03/2017	30/04/2017	B52C14002810006	600	2
450	677XM55	RUBINO	MASSIMO	RBNMSM95D26A662L	26/05/2017	25/07/2017	B92C14002520006	600	2
451	AHL3QW1	VENITUCCI	FEDERICA	VNTFRC93B60C983R	08/06/2017	07/08/2017	B52C14002950006	600	2
452	6TN5L35	LAGHEZZA	VINCENZO	LGHVCN97D17D508Y	05/06/2017	04/08/2017	B52C14003030006	600	2
453	D12SJP6	VITTI	VINCENZA	VTTVCN91M63L049Q	13/03/2017	12/05/2017	B52C14002960006	600	2
454	JDT5U51	CAMPA	MATTIA	CMPMTT98R25D862U	28/06/2017	27/08/2017	B22C14001990006	600	2
455	SRWOO43	D'AURELIO LANZILAO	PAOLA	DRLPLA97H67G751N	05/05/2017	04/07/2017	B12C14001090006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

456	8Q16YM6	CARAVELLA	ALESSANDRA STELLA	CRVLSN88P61D643D	19/06/2017	18/08/2017	B92C14002590006	300	1 (19/07/2017 – 18/08/2017)
457	KD7TCE1	DISCO	MAURO	DSCMRA98A31C975W	07/06/2017	06/08/2017	B92C14002650006	600	2
458	LXFSJA8	GALLONE	PALMA	GLLPLM97R63C424C	15/12/2016	14/02/2017	B12C14001100006	600	2
459	FWGOUT4	COPPOLA	FRANCESCO	CPPFNC95B22B180P	30/05/2017	29/07/2017	B82C14003510006	600	2
460	K2YBE30	PALUMBO	SILVIA	PLMSLV97S61D862Y	20/03/2017	19/05/2017	B22C14002220006	300	1 (20/03/2017 – 19/04/2017)
461	FSZJS65	ROMANO	BIAGIO	RMNBGI97P30B936J	20/06/2017	19/08/2017	B72C14003630006	600	2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 27 novembre 2017, n. 1774

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione.

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orienta-

mento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di

ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGRn. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica"è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, con D.G.R. n. 2274/2015, D.G.R. n. 619 del 02/05/2017, e con atto dirigenziale n. 99 del 17.10.2017 del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 51.665.000,00=, di cui € 39.000.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio

abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- con Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016 - Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 – è stato disposto che, per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, 00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con successiva Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, a parziale rettifica della citata D.D. n. 178/2016, è stato disposto che, per i tirocini le cui convenzioni siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, preso atto di quanto disposto con la citata D.D. n. 233/2016, sono state definite le modalità di attuazione della Misura 5, relativamente alla c.d. II Fase di attuazione della Garanzia Giovani;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;

- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0013631 del 27.10.2017 il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali ha disposto che la somma a valere sul PON YOG da destinare all'INPS per l'erogazione ai giovani NEET dell'indennità di partecipazione ai tirocini è pari ad € 39.000.000,00.

RILEVATO, INFINE, CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al secondo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 26.04.2016 ed il 22.11.2017, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma, di cui con il presente provvedimento si prende atto, sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 321.300,00 (euro trecentoventunomilatrecento/00);
- alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP) risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato è stato titolare di ammortizzatore sociale nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento;

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al secondo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema

Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al secondo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 321.300,00 (euro trecentoventunomilatrecento/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al secondo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; la relativa istanza dovrà essere inviata a mezzo pec(tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 26 pagine in originale, di cui n. 15 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Inizio II bimestre attività formative	Fine II bimestre attività formative	CUP	Importo €	N. Mensilità riconosciute
1	QFT9YE4	PAGLIARULO	MATTEO	PGLMTT95A25D643Z	18/02/2016	17/04/2016	B77E14004690006	900	2
2	1ZRIIJ2	VORRASI	MARICA	VRRMRC97R42D643B	16/01/2017	15/03/2017	B12C14001120006	300	1 (16/01/2017 – 15/02/2017)
3	LHYK7Y5	VARRASO	CLARA	VRRCLR91T66D643O	31/01/2017	30/03/2017	B97H14017470006	600	2
4	WSE72L9	CHIRICO	ALESSANDRO	CHRLSN98A30C424I	06/02/2017	05/04/2017	B42C14001930006	600	2
5	D92FE93	GIAGULLI	TIZIANA	GGLTZN98D47L049S	28/02/2017	29/04/2017	B27H14009550006	600	2
6	QXNDMY9	RUSSO	CHRISTIAN	RSSCRS97C21F842E	02/03/2017	01/05/2017	B47H14008750006	600	2
7	2DWYDF8	MONTERISI	ANGELA MARIA	MNTNLM91H60A662Q	18/03/2017	17/05/2017	B87H14019710006	600	2
8	MQY5Y87	IANNONE	GEMMA	NNNGMM97L59C983D	07/02/2017	06/04/2017	B57H14018500006	600	2
9	4WQUMJ2	LOMBARDI	LETIZIA	LMBLTZ95P67E882Y	27/03/2017	26/05/2017	B87H14019040006	600	2
10	JB7BVJ9	DI BELLA	LUCIANO	DBLLCN87B23L049J	02/04/2017	01/06/2017	B92C14002690006	600	2
11	KR1IQW6	CARROZZO	LUCIA	CRRLCU97D67Z112Z	20/04/2017	19/06/2017	B87H14021130006	300	1 (20/04/2017 – 19/05/2017)
12	9CVK647	PETRONE	GRAZIA	PTRGRZ86R69C983L	07/12/2016	06/02/2017	B52C14000720006	600	2
13	153X3T6	LONGO	SAMUEL	LNGSML99M13E506L	20/04/2017	19/06/2017	B67H14010650006	600	2
14	9U8II98	BASILE	FRANCESCO	BSLFNC94M30E986O	27/04/2017	26/06/2017	B92C14000440006	600	2
15	SNPREL5	PISCONTI	CARMEN	PSCCMN94B48L049O	06/02/2017	05/04/2017	B57H14019270006	600	2
16	UXRS786	MONTI	GIANMARCO	MNTGMR90B03B180U	01/05/2017	30/06/2017	B87H14023680006	600	2
17	ZQTQTH8	NUOVO	ANGELO	NVUNGL97P18C983D	01/05/2017	30/06/2017	B52C14001920006	600	2
18	V25AT82	DISPIRITO	IVANA	DSPVNI87E62L049E	08/05/2017	07/07/2017	B52C14002890006	600	2
19	NQQH3H1	ANTONUCCI	ANNARITA	NTNNRT90A69L049D	16/05/2017	15/07/2017	B57H14019640006	300	1 (16/05/2017 – 15/06/2017)
20	3ST4AR3	PELLEGRINI	CONCETTA	PLLCCT92D63L109P	03/05/2017	02/07/2017	B32C14001300006	600	2
21	2MXM6M4	DI GIOIA	GIUSEPPE	DGIGPP96M31B619M	13/05/2017	12/07/2017	B22C14002120006	600	2
22	0MNMVY3	ARBORE	ADRIANA	RBRDRN94L61C983K	05/11/2016	04/01/2017	B52C14003060006	600	2
23	X3143W4	MAGLIA	MARTINA	MGLMTN97T58D643G	20/05/2017	19/07/2017	B22C14001860006	600	2
24	EHAJBT4	GIORDANO	ANGELO	GRDNGL91T26H985Y	20/05/2017	19/07/2017	B32C14001450006	600	2
25	MBUTR52	PETRILLI	SIMONE	PTRSMN96D27D643F	21/05/2017	20/07/2017	B72C14003290006	600	2
26	TNGSJ45	MAZZONE	GIULIA	MZZGLI86E42C975O	22/05/2017	21/07/2017	B72C14001450006	600	2
27	VE4LSD7	PIZZOLLA	ANTONIETTA	PZZNNT89B66C136Q	06/05/2017	05/07/2017	B82C14003150006	600	2
28	25FPFS5	VOLTINO	DIEGO	VLTDGI96P17F027E	20/05/2017	19/07/2017	B22C14002080006	300	1 (20/05/2017 – 19/06/2017)
29	YV6RV87	TURTURO	FEDERICA	TRTFRC88R70C983L	23/05/2017	22/07/2017	B57H14019500006	600	2
30	RCF7OJ1	GIORNETTI	MARCO	GRNMRC86M20D643T	13/06/2016	12/08/2016	B77H14007250006	900	2
31	Y8KHDP7	BELLO	SILVIA	BLLSLV89M62E506R	22/05/2017	21/07/2017	B87H14022550006	600	2
32	CI0PA80	COLUCCI	ERIKA	CLCRKE96H45B180L	21/05/2017	20/07/2017	B82C14003540006	600	2
33	OR1H1V7	RICCI	MARIA	RCCMRA90A53D643U	08/05/2017	07/07/2017	B92C14002500006	600	2
34	HMQSD41	LAMORGESE	ANDREA	LMRNDR92P26C975R	24/05/2017	23/07/2017	B42C14001950006	600	2
35	6713GU4	MARTI	PARIDE	MRTPRD87C04B936Z	30/05/2017	29/07/2017	B37H14013830006	600	2
36	CRU2GA1	DISEGNO	FILIPPO	DSGFPP94L17A662G	11/12/2016	10/02/2017	B62C14000300006	300	1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

									(11/12/2016 – 10/01/2017)
37	0B6E6Q5	MARINARO	MATTEO	MRNMTT97P14C514K	30/05/2017	29/07/2017	B32C14001610006	600	2
38	WE0YRT8	LAFRATTA	SABRINA	LFRSRN92E60L049C	03/06/2017	02/08/2017	B52C14000820006	600	2
39	WB5JSS8	ARBORE	KEVIN	RBRKVN97H17A662J	03/06/2017	02/08/2017	B82C14001710006	600	2
40	D6IA6O3	GIUNCA	MILENA	GNCMLN93E45D851J	30/05/2017	29/07/2017	B32C14001000006	600	2
41	L3GZFL5	LAZZARI	ROBERTA	LZZRRT93B41D862B	30/03/2017	29/05/2017	B87H14021160006	600	2
42	27HCCI3	CAPOZZA	FULVIO	CPZFLV96E09A285A	10/05/2017	09/07/2017	B82C14002300006	600	2
43	JVQ3KA4	VITACCHIONE	SIMONE	VTCSMN98A13D643U	23/05/2017	22/07/2017	B22C14000710006	600	2
44	7G14H88	TRUGLIO	SALVATORE	TRGSVT96L01E716F	13/05/2017	12/07/2017	B22C14001260006	600	2
45	L3EPQV8	CASALINI	TONY	CSLTNY91C07C741B	06/05/2017	05/07/2017	B77H14020820006	300	1 (06/05/2017 – 05/06/2017)
46	KSB2OB8	GISSI	MONICA	GSSMNC97R56A285F	03/06/2017	02/08/2017	B87H14023080006	600	2
47	0DQV1I1	VITALE	SIMONE	VTLSMN97C26B180M	13/05/2017	12/07/2017	B82C14003460006	300	1 (13/05/2017 – 12/06/2017)
48	4L0OR56	MUSCA	MARIO	MSCMRA99P09F842S	01/04/2017	31/05/2017	B27H14011760006	600	2
49	XH2LDC3	PENZA	DEBORA	PNZDBR97H66B619H	24/06/2017	23/08/2017	B22C14001750006	300	1 (24/06/2017 – 23/07/2017)
50	D84XMG3	VENTURINI	ROSILDE	VNTRLD89P46C136B	10/06/2017	09/08/2017	B52C14000340006	600	2
51	WA61XI5	PERRONE	SIMONE	PRRSMN93T23D862B	01/05/2017	30/06/2017	B27H14012410006	300	1 (01/05/2017 – 31/05/2017)
52	YO8KWA3	FANIZZI	ANTONIA	FNZNTN94R42F376J	12/06/2017	11/08/2017	B67H14011190006	600	2
53	VN5YRS3	PALMISANO	MICHELE	PLMMHL88H03E986P	16/05/2017	15/07/2017	B52C14002650006	600	2
54	VS6T7S1	GISMONDI	FRANCESCO	GSMFNC92R31A662I	11/06/2017	10/08/2017	B32C14001210006	600	2
55	K7AWG42	RASO	MARIA TERESA	RSAMTR91L54C710B	03/06/2017	02/08/2017	B82C14003160006	600	2
56	TMS2AU4	CORRIERO	SIMONA	CRRSMN92A48F262R	24/06/2017	23/08/2017	B92C14002580006	600	2
57	BPM4307	DE CHIRICO	SIMONE	DCHSMN97R20L109Q	18/06/2017	17/08/2017	B12C14000990006	300	1 (18/06/2017 – 17/07/2017)
58	UU3FXW5	SMALDINO	PIERFRANCESCO	SMLPFR94M09A048F	26/06/2017	25/08/2017	B42C14001730006	600	2
59	T4QUE83	CIULLO	PARIDE	CLLPRD88P30L049N	03/06/2017	02/08/2017	B52C14003090006	600	2
60	H15YJO3	CUPAIOLO	ALESSIA	CPLLSS95D51H926S	27/06/2017	26/08/2017	B72C14002250006	600	2
61	EF8NRJ8	MARCUCCI	GIUSEPPE PIO	MRCGPP95H06H926L	22/06/2017	21/08/2017	B22C14001030006	600	2
62	UOCL3V8	SCIARRILLO	TERESA	SCRTRS90C65D643L	20/06/2017	19/08/2017	B82C14003570006	600	2
63	ET2TNM1	DE GIGLIO	FRANCESCA	DGGFNC88D52A662V	03/06/2017	02/08/2017	B37H14014170006	600	2
64	3GKVO98	VALENZANO	LAURALISA	VLNLLS91M61H096W	03/06/2017	02/08/2017	B37H14014180006	600	2
65	DI2OPR7	SCHETTINI	MASSIMILIANO	SCHMSM97S03F915Y	11/06/2017	10/08/2017	B72C14002720006	600	2
66	OV9CI63	MARANO	ANGELANTONIO	MRNNLN97T18D643U	26/06/2017	25/08/2017	B72C14001710006	600	2
67	5WT8DR1	MACINA	SIMONA	MCNSMN92E53F262Y	10/06/2017	09/08/2017	B52C14003150006	600	2
68	3FCTO85	SINISI	DOMENICA	SNSDNC94B58E155D	13/06/2017	12/08/2017	B82C14003250006	600	2
69	3YC27X1	CAIRO	ALEX	CRALXA98A09I119K	03/07/2017	02/08/2017	B22C14001770006	300	1
70	VPXOE14	ALFANO	ANTONIO	LFNNTN96H22D643T	26/06/2017	25/08/2017	B72C14002380006	600	2
71	YSOKHP7	SILLA	BATUWO	SLLBTW88M28Z344T	28/06/2017	27/08/2017	B62C14000490006	600	2
72	9R58DF1	DE VITIS	MELANIE	DVTMLN88C44A326K	28/06/2017	27/08/2017	B72C14003050006	600	2
73	SY0ZTQ2	SCIBINICO	MARTINA	SCBMTN89L47L219O	10/06/2017	09/08/2017	B42C14001890006	600	2
74	47JMCA6	GARZIA	FRANCESCA	GRZFNC97T71D883M	28/06/2017	27/08/2017	B52C14002110006	600	2
75	1FPM9Z2	RINALDI	ENZA	RNLNZE94H67A225U	28/06/2017	27/08/2017	B72C14000910006	600	2
76	UCQMNN6	FORMOSO	FULVIO	FRMFLV93A02D883P	29/06/2017	28/08/2017	B72C14003580006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

77	I68UEI4	PORTONE	LORENA	PRTLRN90A57Z133P	24/06/2017	23/08/2017	B12C14001050006	600	2
78	6RUN023	BERNARDI	MARIAPIA	BRNMRP94D59A048Y	11/06/2017	10/08/2017	B82C14000500006	300	1 (11/06/2017 – 10/07/2017)
79	R2T6A12	GISMONDI	LAURA ANNA	GSMLNN88T70L425X	10/06/2017	09/08/2017	B62C14001230006	600	2
80	BRM35H8	TAFURI	ANNALISA	TFRNLS87S62A048F	02/07/2017	01/09/2017	B42C14001780006	600	2
81	48NNMO9	CAGGIANO	SIMONA	CGGSMN91S56A669P	29/05/2017	28/07/2017	B72C14000360006	600	2
82	ATSZAJ4	MUGGEO	ALFONSO	MGGLNS89M31C983T	02/07/2017	01/09/2017	B52C14001900006	600	2
83	DM74DE2	PASTORELLI	MARCO	PSTMRC95M06L049X	22/02/2017	21/04/2017	B22C14001190006	600	2
84	YAIURG9	BARBA	STEFANO	BRBSFN94C07D883P	05/07/2017	03/09/2017	B42C14000780006	600	2
85	2IBNDL7	TOPPUTO	SARAH	TPPSRH97B68I496D	18/06/2017	17/08/2017	B82C14003300006	600	2
86	60S18F9	LANZILLOTTA	MINA	LNZMNI92S47F262B	05/08/2017	04/09/2017	B92C14000720006	300	1
87	XP0MQF4	PACIULLO	IRENE	PCLRNI97B66E155V	06/07/2017	04/09/2017	B82C14003010006	600	2
88	SBQU5D4	BALDARI	ILARIA	BLDLRI94B45A662J	05/08/2017	04/09/2017	B92C14000660006	300	1
89	RIMQWM1	DI TURI	STEFANIA	DTRSFN88M60A662A	02/07/2017	01/09/2017	B92C14002360006	600	2
90	D7HHJH5	NIGLIO	MIRIAM	NGLMRM88H52F376U	10/06/2017	09/08/2017	B92C14002000006	600	2
91	3V1CMZ1	D'ALESSANDRO	MARCO	DLSMRC95H06B619S	04/07/2017	03/09/2017	B22C14000940006	600	2
92	UNDA482	TAFURO	ROBERTA	TFRRRT94E68I119E	05/07/2017	04/09/2017	B62C14000890006	600	2
93	G7J2BE7	PENTASSUGLIA	ROBERTA	PNTRRT96T60D508B	11/06/2017	10/08/2017	B52C14001150006	600	2
94	KXF82J6	VICECONTE	MARIA ROSARIA	VCCMRS92D48G751G	02/07/2017	01/09/2017	B82C14003310006	600	2
95	RU9TRP9	STRAFELLA	GIANMARCO	STRGMR94P06D862A	22/06/2017	21/08/2017	B42C14001770006	600	2
96	3OYOOH2	FERRARA	FABIO	FRRFBA99S28C983O	02/07/2017	01/09/2017	B52C14003140006	600	2
97	1SF1ZH3	MATERA	MARTA	MTRMRT89B45E882J	05/07/2017	04/09/2017	B92C14002410006	600	2
98	QHWMUQ9	PETRONE	GIORGIA	PTRGRG93E68D643H	02/07/2017	01/09/2017	B22C14001800006	600	2
99	ILSCA44	CAMPANELLA	VINCENZO	CMPVCN97C12F784H	03/07/2017	02/09/2017	B62C14001160006	600	2
100	7FD2Z31	SECK	MAME MOR	SCKMMR94M31Z343W	05/07/2017	04/09/2017	B82C14003200006	600	2
101	CQ8SMY2	MARTINELLI	SEBASTIANO	MRTSST00T19A285F	28/06/2017	27/08/2017	B82C14002930006	600	2
102	LQQJ7M3	FIORE	PASQUINA	FRIPQN88P45A225U	30/05/2017	29/07/2017	B82C14000680006	600	2
103	7PQE9C1	PASTORE	ANGELO	PSTNGL95P29A285W	02/07/2017	01/09/2017	B82C14001580006	600	2
104	P76IYG3	VINCENTI	FRANCESCA	VNCFNC92S64E885T	08/08/2017	05/09/2017	B82C14003440006	300	1
105	4OZX7X7	BAGLIVO	FRANCESCA	BGLFNC90A65F152P	28/06/2017	27/08/2017	B42C14000540006	600	2
106	TJMH2G7	DISTANTE	SILVIA	DSTSLV89R52E882I	06/07/2017	05/09/2017	B82C14002720006	600	2
107	VBTMKH1	MALERBA	TATIANA	MLRTTN97P60C134F	06/07/2017	05/09/2017	B62C14000810006	600	2
108	MU2P591	PETRELLI	EMANUELE	PTRMNL92M10E506S	02/07/2017	01/09/2017	B27H14013160006	600	2
109	BBRHUS7	SILVESTRI	MARCO	SLVMRC88L29E716Q	11/06/2017	10/08/2017	B22C14000600006	600	2
110	UVIXQ33	NATALE	ANTONELLA	NTLNNL96M47L049I	09/07/2017	08/09/2017	B52C14002750006	600	2
111	GWW4147	CIAVARELLA	MATTEO	CVRMTT89C12A662O	09/07/2017	08/09/2017	B82C14001260006	600	2
112	GP15NK8	TOPOLINO	FRANCESCO	TPLFNC95H28F842B	07/08/2017	07/09/2017	B72C14000990006	300	1
113	RI6AML4	TERLIZZI	FRANCESCO	TRLFNC98A29A285L	07/08/2017	06/09/2017	B22C14001970006	300	1
114	PKL1RY5	FERRETTI	SIMONE	FRRSMN88A19L049S	09/07/2017	08/09/2017	B52C14001530006	600	2
115	4F7A6K3	GUADALUPI	FABIANA	GDLFBN94L71B180I	24/06/2017	23/08/2017	B82C14003000006	600	2
116	ZNP5DC7	DE VITA	DONATELLO	DVTDTL87E31L419U	20/04/2017	19/06/2017	B57H14017550006	600	2
117	9B2DHM4	SCARAGGI	GENNARO	SCRGNR95E06A893U	13/05/2017	12/07/2017	B57H14018810006	600	2
118	VJ5VG43	FACCHINO	ANTONIO	FCCNTN95P17D643G	11/07/2017	10/09/2017	B22C14001520006	600	2
119	P1HA225	ZIZZA	PIERO	ZZZPRI95D06A669K	08/07/2017	07/09/2017	B92C14000930006	600	2
120	IIQBFB1	SANNEH	PASAIBOU	SNNPSB96A01Z317V	14/08/2017	05/09/2017	B72C14002350006	300	1
121	QHQFLP4	MELE	STEFANO	MLESFN97S04C978Y	05/07/2017	04/09/2017	B12C14000710006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

122	UN0DZH1	MELLONE	ALESSIO	MLLLSS96A02D862K	08/08/2017	07/09/2017	B52C14002190006	300	1
123	5TTYLV4	PAGLIARULO	GIUSEPPE	PGLGPP94P19A662J	07/08/2017	07/09/2017	B92C14002030006	300	1
124	LF4C2F3	GAROFALO	LUCA	GRFLCU98A13B619B	09/07/2017	08/09/2017	B22C14001150006	600	2
125	9IVGR06	AGRIMI	AGNESE	GRMGNS93A49I119S	24/06/2017	23/08/2017	B22C14001340006	600	2
126	YZSD6E4	ZACCARIA	STEFANIA	ZCCSFN94P61E205A	20/06/2017	19/08/2017	B32C14001470006	600	2
127	8SMRM90	NESTA	MARCO	NSTMRC96A21L049L	08/07/2017	07/09/2017	B52C14002600006	600	2
128	BG5PXI9	AMATI	FABRIZIO	MTAFRZ93H26L049P	07/08/2017	06/09/2017	B52C14000910006	300	1
129	5YE8WL3	PALUMBO	FRANCESCO	PLMFNC99D11A285T	19/07/2017	09/09/2017	B82C14001880006	600	2
130	JU6BNI1	ROBERTINI	ANGELA	RBRNGL00E50A225O	09/07/2017	08/09/2017	B87H14024860006	600	2
131	8X2BLP1	PICCOLO	LUCIANO	PCCLCN89C21B619I	02/07/2017	09/09/2017	B82C14002950006	600	2
132	F91LP44	TONDI	ELISA	TNDLSE90B61D862R	06/08/2017	06/09/2017	B82C14002170006	300	1
133	FPRRXS6	MAFFULLI	VALERIA	MFFVLR96A45E716E	10/08/2017	09/09/2017	B22C14002020006	300	1
134	57E63N3	FRACCASCIA	FRANCESCA	FRCFNC93D58L049Y	07/08/2017	06/09/2017	B52C14002710006	300	1
135	9PMFUC8	POTENTE	MARIA DONATA	PTNMDN88M56C978G	06/08/2017	05/09/2017	B62C14001300006	300	1
136	GLQR441	GENTILE	NICOLA	GNTNCL95R27E716F	12/08/2017	11/09/2017	B22C14001540006	300	1
137	M6KTN59	D'ANGELO	GIOVANNI	DNGGNN90T22L049X	15/07/2017	14/09/2017	B72C14000430006	600	2
138	LSXO4Z3	DAMONE	GIOVANNA	DMNGNN98B64F842Z	02/07/2017	01/09/2017	B42C14001580006	600	2
139	IR9PSA9	MOLINARI	MICHELE	MLNMHL94H17I330M	02/07/2017	01/09/2017	B62C14000670006	600	2
140	AVZ9HL3	DI SABATO	GIOVANNI	DSBGNN91E24E716N	14/08/2017	13/09/2017	B22C14001510006	300	1
141	0G9BD83	RUSSO	FRANCESCO PAOLO	RSSFNC91A06E716K	12/08/2017	11/09/2017	B22C14001610006	300	1
142	HNL6553	INTERMITE	EMANUELA	NTRMNL94C49L049A	08/07/2017	07/09/2017	B52C14002130006	600	2
143	VIKXX25	BRIVITELLO	PASQUALE	BRVPQL88H28A662U	07/08/2017	12/09/2017	B92C14002450006	300	1
144	B9Z5U28	NATOLI	VANESSA	NTLVSS97R71H096N	21/06/2017	20/08/2017	B52C14002760006	600	2
145	QKA5BB1	SCANNICCHIO	ERICA	SCNRCE90B47A662Y	12/08/2017	12/09/2017	B92C14002080006	300	1
146	Q0IGP81	CARAGLIA	RITA	CRGRTI00T42D643Z	01/07/2017	31/08/2017	B72C14003010006	600	2
147	LGDOFO7	LUCENTE	ANTONIO	LCNNTN95P27D643N	14/08/2017	13/09/2017	B12C14001110006	300	1
148	73PONJ3	DICAROLO	GIUSEPPE	DCRGPP89A24D643G	14/08/2017	13/09/2017	B72C14002750006	300	1
149	ABI2L41	GADALETA	SANTE	GDLSNT96H18L328A	19/08/2017	11/09/2017	B72C14002910006	300	1
150	AFOWD17	STIFANELLI	LUIGI ANTONIO	STFLNT87S09C978U	15/07/2017	14/09/2017	B62C14001330006	600	2
151	FHO2DM7	MANCINI	VERONICA	MNCVNC94D63F376C	15/07/2017	14/09/2017	B22C14001870006	600	2
152	K2E7GU2	RUTA	FEDERICA	RTUFRC96D53L049L	28/06/2017	27/08/2017	B51B14000540006	600	2
153	WWSISF4	TOMMASEO	SERENA	TMMSRN95P41D761M	03/07/2017	02/09/2017	B62C14001350006	300	1 (03/07/2017 – 02/08/2017)
154	LZKUTV5	BAYLAN	CARLO	BYLCRL90M28F280Y	06/08/2017	08/09/2017	B42C14001900006	300	1
155	FT7KS65	CUZZI	ANGELA	CZZNGL94B66A893R	08/08/2017	15/09/2017	B82C14001280006	300	1
156	S477X40	PISICCHIO	NANCY	PSCNCY92T56C983H	10/07/2017	16/09/2017	B52C14002790006	600	2
157	IGHLWJ1	NATALE	NUNZIO	NTLNNZ94T29D643K	14/08/2017	13/09/2017	B72C14002630006	300	1
158	GDXY7T2	DI IORIO	PAOLA	DRIPLA90C63A662X	19/08/2017	18/09/2017	B62C14001050006	300	1
159	49P8277	MOLLICA	ALESSANDRO	MLLLSN96P11D643Z	14/08/2017	13/09/2017	B72C14002600006	300	1
160	ODID0D3	GIGANTE	STEFANIA	GGNSFN97B56F284E	11/07/2017	10/09/2017	B92C14002480006	600	2
161	GLVEQ03	COLUCCI	MARCO	CLCMRC94A22L425H	12/08/2017	11/09/2017	B92C14001020006	300	1
162	82P5LF2	DI TUORO	GIANMARCO	DTRGMR96C19D643C	14/08/2017	13/09/2017	B72C14002080006	300	1
163	7D2DE27	SANTOVITO	ANNA	SNTNNA91R54L049X	09/07/2017	08/09/2017	B57H14019820006	600	2
164	G95LT20	VERARDI	GIANLUCA	VRRGLC88L06L049A	30/07/2017	17/09/2017	B62C14001420006	600	2
165	LQBBVW8	CAMARDA	GIANNICO	CMRGNC92H29B180W	22/08/2017	14/09/2017	B52C14002470006	300	1
166	NL92816	LEONE	GABRIELLA	LNEGRL92T70L273W	15/08/2017	15/09/2017	B62C14001370006	300	1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

167	D8IWLF6	ADESSO	FABIO	DSSFBA91H10I158L	25/07/2017	15/09/2017	B72C14001260006	600	2
168	JCFE8K2	TUMOLO	MARIO	TMLMRA91R11D150M	24/07/2017	13/09/2017	B72C14003360006	600	2
169	2FUJ673	GRASSO	GIUSEPPE	GRSGPP99P01E716I	04/07/2017	03/09/2017	B82C14003100006	600	2
170	9QFJ9X1	RIZZO	FRANCESCA	RZZFNC91M48E506W	15/07/2017	14/09/2017	B72C14003570006	600	2
171	VTF47G0	CAPUTO	NICOLETTA	CPTNLT91B52I158E	19/07/2017	15/09/2017	B72C14001050006	600	2
172	SBQ3BZ1	IAROSSI	CHRISTINE	RSSCRS89M47E885V	27/08/2017	18/09/2017	B32C14000630006	300	1
173	6D2NAP5	RENZULLI	POTITO	RNZPTT92C12D643Z	15/08/2017	15/09/2017	B72C14002700006	300	1
174	VXNOIJ4	TOTARO	LORENZO	TTRLNZ97H14D643Z	15/08/2017	15/09/2017	B72C14003330006	300	1
175	TPHQQT1	PROVENZANO	DAVIDE	PRVDVD93C11Z133H	20/08/2017	19/09/2017	B72C14002680006	300	1
176	UF64457	CAVALIERE	MARIAGRAZIA	CVLMGR92D43A883T	16/07/2017	15/09/2017	B12C14000270006	600	2
177	FQODEV7	MATOZZA	MARA	MTZMRA88T70D643C	02/07/2017	01/09/2017	B22C14001760006	600	2
178	VEUQT24	PAGLIALUNGA	MEGAN MARIA	PGLMNM89H48F842C	18/07/2017	17/09/2017	B72C14000810006	600	2
179	WPN8HW4	SCALINCI	LAURA SANTA	SCLLSN93A56B180F	17/07/2017	16/09/2017	B72C14003210006	600	2
180	LURL5O9	D'ANDRIA	RAFFAELE	DNDRFL98E21L049P	19/08/2017	18/09/2017	B52C14002720006	300	1
181	NRAVV68	CASALUCI	ANDREA	CSLNDR92C16F842L	17/08/2017	16/09/2017	B72C14002860006	300	1
182	A2J5ID1	DI BARI	ANGELA	DBRNGL89D52L328J	22/07/2017	18/09/2017	B82C14002330006	600	2
183	QJ2YYZ4	ZACCARIA	ILARIA	ZCCLRI98B53A662U	15/07/2017	14/09/2017	B92C14002640006	600	2
184	N63CXG3	CARELLA	MONICA	CRLMNC94T59A662V	19/08/2017	18/09/2017	B92C14002260006	300	1
185	BMTI0E5	RINALDI	FRANCESCA	RNLFNC97E54I158F	27/08/2017	20/09/2017	B72C14000210006	300	1
186	HTS2Z58	MEDAINO	GIOVANNI	MDNGNN88D12D643T	19/08/2017	18/09/2017	B72C14003410006	300	1
187	VDH11D5	CALIOLO	SALVATORE	CLLSVT94T17F152J	19/07/2017	18/09/2017	B62C14001170006	600	2
188	CAF7PB3	VENTRELLA	ANTONELLIANA	VNTNNL97D41H096W	21/08/2017	20/09/2017	B22C14002060006	300	1
189	36BEV68	PALMIERI	FRANCESCA	PLMFNC88M43L328Y	24/08/2017	16/09/2017	B72C14001930006	300	1
190	YYB8MV1	SPANO	GIANLUCA	SPNGLC91A04E815Y	23/08/2017	19/09/2017	B82C14003470006	300	1
191	SQ45PA1	PISCAZZI	SIMONA	PSCSMN95S53A662V	05/08/2017	19/09/2017	B42C14001300006	300	1
192	CHU07J2	LOVANIO	GIOVANNI	LVNGNN96L03C975J	04/07/2017	03/09/2017	B42C14001590006	600	2
193	C9MDH57	LEONE	MARTA	LNEMRT92E58I119V	17/08/2017	16/09/2017	B72C14003070006	300	1
194	D06DLK8	TAFURO	MATTIA	TFRMTT97C15B506S	15/07/2017	28/08/2017	B22C14001980006	300	1
195	VSHMYK9	MAHAMADOU	ISSA	MHMSSI88L13Z334I	19/07/2017	18/09/2017	B72C14002950006	600	2
196	B38X544	DRAME	OSMAN	DRMSMN93E03Z317Z	19/07/2017	18/09/2017	B72C14002970006	600	2
197	PGWXG37	HAMMA BEYO	AYA	HMMYAA91B01Z329T	19/07/2017	18/09/2017	B72C14002940006	300	1 (19/07/2017 – 18/08/2017)
198	NBSB7Q9	KABA	IBRAHIMA	KBABHM96A01Z343B	19/07/2017	18/09/2017	B72C14002980006	600	2
199	EII82X0	BIASI	DEBORA	BSIDBR89L47Z133P	05/06/2017	04/08/2017	B92C14002680006	600	2
200	OVFS2M6	DIAOUNE	IBRAHIMA	DNIBHM99C15Z343F	16/08/2017	20/09/2017	B92C14002230006	300	1
201	U4KGBS8	MARINACCIO	ANNA	MRNNNA95E71D643D	19/08/2017	16/09/2017	B22C14001790006	300	1
202	CJ3RI15	COVIELLO	FELICIANO	CVLFCN97T17A893S	15/07/2017	14/09/2017	B52C14002420006	600	2
203	HH9IO50	FORTUNATO	ANGELA	FRTNGL88E68F262J	17/07/2017	16/09/2017	B32C14000290006	300	1 (17/07/2017 – 16/08/2017)
204	C3M5XS9	CARELLA	IVAN	CRLVNI96R05A662T	13/06/2017	12/08/2017	B92C14002430006	600	2
205	JG2F6P5	BUSTO	ALESSANDRA	BSTLSN93L54E205C	15/08/2017	14/09/2017	B62C14000770006	300	1
206	Q6MHNK4	FANELLI	PIETRO	FNLPTR96B09A883C	27/08/2017	19/09/2017	B92C14000550006	300	1
207	P7Q8NV9	FIORE	DAMIANA	FRIDMN90R69C983V	09/07/2017	08/09/2017	B52C14002620006	600	2
208	8BJDSG2	MELCHIONNE	VALENTINA	MLCVNT91T54D643R	08/07/2017	07/09/2017	B72C14003090006	600	2
209	I6CMAG2	DIAFERIA	ELISA	DFRLSE98C70C983X	25/07/2017	24/09/2017	B52C14002500006	600	2
210	X7X0FT5	LEPORE	RENATO	LPRRNT97P29D643K	23/05/2017	22/07/2017	B72C14002900006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

211	1QPKBU5	PETRACHI	DAVIDE	PTRDVD96D23B180V	24/07/2017	23/09/2017	B82C14002830006	600	2
212	UF5WA92	OMAR MOHAMED	MAHDI	MRMMHD89D01Z345N	13/08/2017	12/09/2017	B52C14002630006	300	1
213	MXL5GH8	LEMBO	GIUSEPPE	LMBGPP88S16E716C	19/08/2017	25/09/2017	B22C14002000006	300	1
214	V7AHGE5	DI MAGGIO	FRANCESCO	DMGFNC97D23B619N	11/07/2017	08/09/2017	B42C14001940006	600	2
215	YL7QY56	ROMANO	MIRKO	RMNMRK97S23B936D	14/08/2017	13/09/2017	B42C14001670006	300	1
216	ZWRS9C9	SOLIDORO	MATTIA	SLDMTT97E21I549E	27/06/2017	26/08/2017	B42C14001720006	600	2
217	4WZ97J6	ANCONA	PIETRO	NCNPTR92E20D508C	13/08/2017	15/09/2017	B52C14003050006	300	1
218	K0MJ345	MADDALENA	MARIA ANTONIA	MDDMNT90P68D643B	20/08/2017	19/09/2017	B22C14000400006	300	1
219	3KND701	NOVIELLO	ROSANGELA	NVLRNG88E49E223L	16/07/2017	15/09/2017	B72C14002780006	600	2
220	34Z4IN0	MUZZONE	BARBARA	MZZBBR91T56D883V	16/08/2017	15/09/2017	B42C14001920006	300	1
221	AX388M0	CONVERTINI	MYRIAM	CNVMRM87S49C741Q	24/07/2017	23/09/2017	B82C14003600006	600	2
222	1V10QG7	MAGGI	SIMONA	MGGSMN94M41E205B	25/07/2017	24/09/2017	B42C14001630006	600	2
223	VX8XE82	YAKUBU	ISMAIL	YKBSML98E07Z318G	29/08/2017	21/09/2017	B72C14003480006	300	1
224	5GKWC57	MANSUETO	MARIA	MNSMRA89M71A048K	04/07/2017	03/09/2017	B92C14001940006	600	2
225	4Y2DOM3	PARADISO	PASQUALE	PRDPQL95D06I330W	02/07/2017	01/09/2017	B82C14002810006	600	2
226	LY1CD57	FACCILONGO	FEDERICA	FCCFRC95H52A662K	22/07/2017	21/09/2017	B92C14002280006	600	2
227	45ORND8	GRIFA	MICHELE	GRFMHL97L04H926P	26/07/2017	25/09/2017	B22C14000130006	600	2
228	BA8A370	DE MATTEIS	GLORIA	DMTGLR91D69E815X	22/07/2017	21/09/2017	B32C14000770006	600	2
229	VORV2J3	BLANDOLINO	REBECCA	BLNRCC94T69I549L	26/07/2017	25/09/2017	B52C14002640006	600	2
230	TE89155	CASTELLANO	PIETRO	CSTPTR88A21F280C	09/08/2017	26/09/2017	B22C14001130006	600	2
231	WUR4WB7	GIUSI	CHIARA	GSICHR97E55F842U	16/08/2017	15/09/2017	B62C14001250006	300	1
232	I2QSKF8	BOVE	ANDREA	BVONDR91T16B936F	24/07/2017	22/09/2017	B72C14002850006	600	2
233	8P49TJ7	MAGGIO	MARIANNA	MGGMNN94A44E223L	23/07/2017	22/09/2017	B32C14001340006	600	2
234	2N2CMC5	D'ERCOLE	MARIANGELA	DRCMNG90E56L109T	26/08/2017	25/09/2017	B52C14002690006	300	1
235	DJS5GA2	CREANZA	ANDREA	CRNNDR95R26A225U	20/08/2017	19/09/2017	B72C14001330006	300	1
236	4RHKL68	MANOCCHIA	ALESSANDRO PIO	MNCLSN89H14H926Q	03/08/2017	23/09/2017	B32C14000640006	600	2
237	2CVDJA5	VINTERINI	CRISTINA	VNTCST87L69F205U	01/09/2017	22/09/2017	B12C14000840006	300	1
238	MPI6CZ7	SANAPO	CARLO EMANUELE	SNPCLM97C26D851T	26/08/2017	25/09/2017	B52C14002830006	300	1
239	PM2I4W5	SABATO	GIANLUCA	SBTGLC96C23L049N	23/07/2017	22/09/2017	B52C14001620006	600	2
240	DVI0F37	GAROFALO	MARIA CONCETTA	GRFMCN91B44L328T	27/06/2017	22/09/2017	B77H14022990006	900	2
241	HAEXJH4	DRAGONE	ANDREA	DRGNDR92E14L049Z	24/07/2017	23/09/2017	B52C14001350006	600	2
242	SRGMMX8	DI BENEDETTO	BRUNA	DBNBRN89D42A285Q	31/05/2017	30/07/2017	B82C14001960006	600	2
243	QX5VQD0	BUZZERIO	DONATELLA	BZZDTL88M65A662K	23/07/2017	22/09/2017	B52C14002050006	600	2
244	EYW72E7	VERO	TAMARA	VRETMR98H46B180J	24/08/2017	23/09/2017	B72C14003450006	300	1
245	5QGEO27	ZUCARO	ILARIA	ZCRLRI94B66C983O	21/08/2017	21/09/2017	B52C14001810006	300	1
246	OPPVGA3	GALANTE	LUCA	GLNLCU97C28A048E	16/08/2017	15/09/2017	B52C14002120006	300	1
247	V6Y4564	PICHIERRI	MARTA	PCHMRT89M54E205N	08/07/2017	07/09/2017	B82C14001500006	600	2
248	SU2T8I2	PETRERA	ANNA MARIA	PTRNMR97H45F784X	24/07/2017	21/09/2017	B67H14011700006	600	2
249	12KQ3Q9	RIVIELLO	MELANIA	RVLMLN90S64A662G	21/06/2017	20/08/2017	B87H14024130006	600	2
250	6XCAO11	MAZZONE	ELENA	MZZLNE93T46F262X	15/08/2017	14/09/2017	B92C14002310006	300	1
251	2JATXB2	LAQUINTANA	ANTONELLA	LQNNNL94L70C134F	27/07/2017	26/09/2017	B22C14000810006	600	2
252	TFEJKC6	SIMONE	GIANLUCA	SMNGLC93B10D862L	29/08/2017	28/09/2017	B32C14001500006	300	1
253	BS8MFD2	BALDASSARRA	ANNA	BLDNNA91D45A225N	28/08/2017	27/09/2017	B72C14002840006	300	1
254	NT84UU3	RUSSO	ALESSANDRO	RSSLSN96T15L245G	26/08/2017	25/09/2017	B22C14001230006	300	1
255	TQ7YEI3	FILOMENA	PAOLO	FLMPLA92R11E986L	29/08/2017	28/09/2017	B92C14001410006	300	1
256	NQSY1B3	MARCUCCIO	VALENTINA	MRCVNT93H70G751V	28/08/2017	27/09/2017	B92C14001510006	300	1
257	PH7XJP7	CICALA	ALESSANDRO	CCLLSN97L20F052U	09/08/2017	07/09/2017	B52C14001510006	300	1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

258	9BVEGP2	VITALE	MIRKO	VTLMRK90S07C424F	31/08/2017	23/09/2017	B52C14001790006	300	1
259	GYP6BP2	SCIASCIA	FRANCESCO	SCSFNC96M18B619A	01/08/2017	28/09/2017	B42C14001990006	600	2
260	DO7FAE5	ZAPPINO	SARA	ZPPSRA96D51L049N	27/07/2017	26/09/2017	B52C14002980006	600	2
261	VFBG8D4	SIMONE	ROBERTA	SMNRRT94B56F842K	26/08/2017	25/09/2017	B32C14001490006	300	1
262	41PLUI5	CASARANO	FRANCESCA	CSRFNC93S58D851P	27/08/2017	26/09/2017	B12C14001000006	300	1
263	UUGQL88	MANZARI	ANNALISA	MNZNLS96S41Z112H	09/08/2017	28/09/2017	B92C14000630006	300	1
264	T2C26Q6	PINTO	CARMELISA	PNTCML87P65L049Q	09/08/2017	23/09/2017	B52C14002800006	600	2
265	339XVT4	AVELLINO	ROSSANA	VLLRSN97B56L273P	24/07/2017	14/09/2017	B32C14000520006	600	2
266	9K4H585	CHIEFA	VINCENZO	CHFVCN97H30E986F	21/08/2017	20/09/2017	B27H14013440006	300	1
267	RVU3TC6	DE CANALE	RICCARDO	DCNRCR93M01H793U	22/07/2017	21/09/2017	B22C14001640006	600	2
268	ZAQV4U6	SANSONE	ALESSIA	SNSLSS97A66L419O	27/08/2017	27/09/2017	B92C14002530006	300	1
269	RELY9H2	COLONNA	RACHELE	CLNRHL88D64D862H	31/07/2017	29/09/2017	B82C14002910006	600	2
270	LXIIZX3	CREMIS	GIORGIO	CRMGRG96E10I119Y	26/07/2017	23/09/2017	B72C14002730006	600	2
271	ON7N7J7	RIGNANESE	FRANCESCO PIO	RGNFNC97H30D643J	26/06/2017	25/08/2017	B32C14000710006	600	2
272	1Q208N7	SAMMALI	MATTIA	SMMMTT90H14I549Z	25/07/2017	22/09/2017	B12C14000760006	600	2
273	7SA4LG4	POLIGNANO	ANTONIO	PLGNTN92B12F376C	03/07/2017	29/09/2017	B27H14013230006	900	2
274	YIQUSS6	TOMA	ANNA VALERIA	TMONVL94D52I549D	31/08/2017	29/09/2017	B32C14001410006	300	1
275	RM3EBI8	TARANTINI	VINCENZANNA	TRNVCN97P49E223I	08/07/2017	26/09/2017	B42C14001080006	900	2
276	3380PN9	PALMISANO	SARA	PLMSRA92P45B180H	17/07/2017	29/09/2017	B62C14000650006	900	2
277	3ILDDF3	ANTICO	ALESSANDRO	NTCLSN90T12F842Y	31/07/2017	29/09/2017	B72C14003370006	600	2
278	K84OGM8	D'ETTOLE	ADRIANA	DTTDRN96E53A285I	08/07/2017	29/09/2017	B82C14002520006	900	2
279	G66WJQ8	SERRATI'	ILARIA	SRRLRI93R47I119R	29/07/2017	27/09/2017	B22C14002100006	600	2
280	3FR6KJ4	SINDACO	FEDERICA	SNDFRC93T53E435W	16/08/2017	29/09/2017	B72C14001990006	600	2
281	PJ7X2U2	COLUCCI SANTORO	VITA	CLCVTI99M54E986S	27/08/2017	29/09/2017	B92C14000260006	300	1
282	LF2H2M8	IMBROGNO	MICHELA	MBRMHL97C64B936Z	31/07/2017	29/09/2017	B52C14001360006	600	2
283	FVWDEG9	CARONE	ANGELICA	CRNNLC90P45A662Y	15/08/2017	29/09/2017	B92C14000460006	600	2
284	7GCGXS2	ROMANO	FRANCESCA	RMNFNC92C61A662X	27/05/2017	26/07/2017	B12C14001160006	600	2
285	K1MIDD9	DEL GIUDICE	ANTONIO	DLGNTN93B03D643D	26/07/2017	25/09/2017	B62C14001180006	600	2
286	87UGTM3	MAZZAMURRO	FRANCESCO PIO	MZZFNC96R16L682B	26/08/2017	23/09/2017	B72C14002920006	300	1
287	YR1WTU4	BULKU	IRENA	BLKRNI91D70Z100R	21/08/2017	20/09/2017	B72C14001270006	300	1
288	365XR30	PINI	CARLO	PNICRL87S14F205X	27/08/2017	27/09/2017	B82C14002850006	300	1
289	RXJSUE4	MICALETTO	MORGANA	MCLMGN92E44L419V	28/08/2017	27/09/2017	B42C14001970006	300	1
290	KTIGJF4	PERRINI	GABRIELLA	PRRGRL91S59C136D	31/08/2017	29/09/2017	B42C14001980006	300	1
291	CNN6TW5	LAGHEZZA	MARIANGELA	LGHMNG91M42D761K	26/08/2017	29/09/2017	B62C14001440006	300	1
292	Q88RVW2	MAZZILLI	MARIA ERIKA	MZZMRK97B45C983X	13/08/2017	29/09/2017	B52C14002560006	600	2
293	P4YKMV3	PAGANO	LUANA	PGNLNU93H42L840J	08/07/2017	28/09/2017	B52C14002660006	900	2
294	VZY9284	INDRIZZI	GIUSEPPE	NDRGPP96T22D508I	31/08/2017	30/09/2017	B42C14001550006	300	1
295	HLXSRO3	COLUCCIA	LUIGI DAMIANO	CLCLDM89S23G751Y	15/08/2017	28/09/2017	B72C14002510006	600	2
296	GUFKED5	TOTA	GRAZIA	TTOGRZ90R49A662H	17/07/2017	15/09/2017	B92C14002570006	600	2
297	5CLIRO2	ROMANO	MATTEO	RMNMTT94R15F842J	31/07/2017	29/09/2017	B72C14003510006	600	2
298	57F6TK5	DE BENEDITTIS	VALENTINA	DBNVNT94A56F842L	31/07/2017	29/09/2017	B72C14003080006	600	2
299	JW274U9	SCOLLO	MORENA	SCLMRN87M65C741H	31/08/2017	29/09/2017	B42C14001710006	300	1
300	6LJTQI8	LOPERFIDO	ANTONIO	LPRNTN93L17L049U	31/07/2017	28/09/2017	B52C14002930006	600	2
301	4VVX876	MAZZONI	VALENTINA	MZZVNT91E68A662A	31/08/2017	29/09/2017	B92C14002340006	300	1
302	7CFRHS4	IDAHOSA UYUGUE	JOY	DHSJYO92S64Z335P	27/08/2017	26/09/2017	B87H14024700006	300	1
303	Q642713	CASTELLANA	PIETRO EMMANUELE	CSTPRM97A17E986L	31/07/2017	29/09/2017	B92C14002290006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

304	T02OKN1	CHIRICO	VIVIANA	CHRVVN92T57B180D	28/06/2017	27/08/2017	B82C14002500006	600	2
305	52W1KX6	PHILIP	TERRY	PHLTRY94A01Z335J	12/08/2017	29/09/2017	B72C14001530006	600	2
306	J4PSVT4	GIACCI	NICOLO' CASIMIRO	GCCNLC91M19L113S	01/08/2017	30/09/2017	B92C14002440006	600	2
307	QQTKRA6	MENNA	OTTAVIA	MNNTTV94D44F376C	01/08/2017	30/09/2017	B62C14000620006	600	2
308	5ULES11	DE MEO	LUIGI	DMELGU97H14D643C	31/08/2017	29/09/2017	B72C14001820006	300	1
309	PIDB8K9	PERRONE	ALESSANDRO	PRRLSN95C03B180I	29/07/2017	28/09/2017	B82C14003130006	600	2
310	T2GNYV5	DI FONSO	ANTONIO	DFNNTN89S15D643Z	15/08/2017	15/09/2017	B32C14000180006	300	1
311	KFX99C9	MASTRULLO	PATRIZIO ANTONIO	MSTPRZ92E13D643L	31/08/2017	29/09/2017	B22C14001740006	300	1
312	FWDIIO2	SIMONETTI	MICHELE	SMNMHL90A27E716G	31/08/2017	29/09/2017	B22C14002090006	300	1
313	KRD4593	DE BATTISTA	PASQUALE	DBTPQL93P16E716E	31/08/2017	29/09/2017	B22C14001780006	300	1
314	XFGPZO8	VIPERA	FABRIZIO	VPRFRZ85H08L049M	09/08/2017	29/09/2017	B42C14001860006	600	2
315	K5KQ8Y3	MERKAJ	ARBRI	MRKRBR90M05Z100T	22/07/2017	26/09/2017	B72C14003620006	600	2
316	GKDMD58	VADACCA	FRANCESCO	VDCFNC93C25C978I	28/08/2017	27/09/2017	B82C14003330006	300	1
317	IT8QAQ2	SCALESE	BRIGIDA	SCLBGD96C64E038H	29/08/2017	28/09/2017	B92C14000780006	300	1
318	J68LDN2	BIANCO	ANNALISA	BNCNLS88B43H708E	31/07/2017	29/09/2017	B72C14003490006	600	2
319	26PHXJ1	CARRIERI	MONICA	CRRMNC89L48I119T	11/07/2017	09/09/2017	B77H14023570006	600	2
320	KTRQMY1	LASORSA	IOLANDA	LSRLND95H50F262E	31/08/2017	29/09/2017	B32C14001220006	300	1
321	FYPCIB3	D'ALFONSO	ROSA	DLFRSO88S48D643J	25/07/2017	29/09/2017	B72C14003060006	600	2
322	V8MEA23	SALOME	GIUSEPPINA	SLMGPP90B55E716L	01/09/2017	26/09/2017	B72C14003190006	300	1
323	EYMWO82	LOIOTILE	AURELIA	LTLRLA88D49H096J	01/09/2017	29/09/2017	B42C14001150006	300	1
324	ZNUM6C3	BUONCRISTIANO	ANTONIETTA	BNCNNT88R55I158Z	26/08/2017	29/09/2017	B72C14002370006	300	1
325	8KCPTN4	DISTANTE	ALESSANDRO	DSTLSN97C21B180Q	30/07/2017	29/09/2017	B82C14002340006	600	2
326	15YT1D6	CIANCIO	FRANCESCA	CNCFNC89R49L273L	08/07/2017	29/09/2017	B92C14001810006	900	2
327	4T5X0W7	PONZIANO	VINCENZO	PNZVCN96C08H985W	21/08/2017	12/09/2017	B62C14001280006	300	1
328	6KXES41	DE PASCALIS	ROBERTA	DPSRRT92R67D862J	31/08/2017	29/09/2017	B42C14001600006	300	1
329	PCXJY27	GIOIA	VALENTINA	GIOVNT86B50B180F	30/07/2017	29/09/2017	B82C14003620006	600	2
330	JYH2N64	SPINOSA	FILOMENA	SPNFMN91L45F784J	31/08/2017	29/09/2017	B62C14001320006	300	1
331	KHNVMU2	TROTTA	ANTONELLA	TRTNNL90R46E885Z	15/08/2017	30/09/2017	B32C14000460006	300	1
332	29EOC69	STURCHIO	VINCENZO	STRVCN00R07D643D	22/08/2017	27/09/2017	B62C14000880006	300	1
333	NOVI4O0	COLABELLA	ANNAROSA	CLBNRS92D54C983H	31/07/2017	29/09/2017	B52C14002910006	600	2
334	P1GX775	MONTRONE	MARIA CARMELA	MNTMCR89L64A662W	05/07/2017	29/09/2017	B92C14001520006	900	2
335	EUCE4O4	CARROZZO	UGO	CRRGUO97L31L049I	31/08/2017	30/09/2017	B52C14001500006	300	1
336	A8T78Q0	GUARNIERI	GIOVANNA	GRNGNN95M41G187O	28/08/2017	30/09/2017	B12C14001010006	300	1
337	WOSAAH1	CURLO	MARIANNA	CRLMNN88P43L049T	21/08/2017	30/09/2017	B52C14002490006	300	1
338	7W8MAY6	D'ANDRIA	MARIA	DNDMRA92P61L049M	21/08/2017	30/09/2017	B52C14002680006	300	1
339	YOFEU41	LOSOLE	VINCENZO	LSLVCN94L21F262N	21/08/2017	29/09/2017	B32C14001250006	300	1
340	S1AOJP9	PARISI	ANNA RITA	PRSNRT88B65C514N	31/08/2017	29/09/2017	B32C14001290006	300	1
341	PH7WT07	SASANELLI	LUIGI	SSNLGU92C11A662V	01/09/2017	30/09/2017	B92C14002540006	300	1
342	MRFMUG8	BRILLI	ROSA MARIA	BRLRMR90B49A893Y	01/09/2017	29/09/2017	B92C14000380006	300	1
343	YQ92EY8	DE BARTOLOMEO	MORRIS	DBRMRS90R28L049L	01/09/2017	30/09/2017	B52C14002380006	300	1
344	UE17F48	VINCENTI	ROBERTA	VNCRRT90L71E885S	24/08/2017	23/09/2017	B82C14003450006	300	1
345	FAPY4O1	PACIFICO	MASSIMILIANO	PCFMSM90A31L049M	31/08/2017	29/09/2017	B32C14001370006	300	1
346	DP37OG7	LIPPOLIS	DAVIDE	LPPDVD97T23F915Z	12/08/2017	29/09/2017	B72C14002320006	600	2
347	MMUKLU0	STEFANIZZI	ANTONIO	STFNTN88L29D862P	08/08/2017	29/09/2017	B82C14003210006	600	2
348	9XVNA57	GIANNICO	VALENTINA	GNNVNT96L70L328E	28/08/2017	30/09/2017	B72C14003610006	300	1
349	KIE3IN4	NOCCO	FLAVIO	NCCFLV92P22H096S	18/07/2017	29/09/2017	B82C14002780006	600	2
350	C6C25M5	PACE	FELICIANO	PCAFCN94B06E155N	02/08/2017	29/09/2017	B82C14000880006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

351	RSCTL90	COPPOLA	FRANCESCA	CPPFNC88S60F152H	02/07/2017	29/09/2017	B82C14003020006	900	2
352	5SRZPI1	LA TORRE	GIUSEPPE	LTRGPP89M31E885S	16/08/2017	15/09/2017	B22C14001930006	300	1
353	EMJBPI7	DI LECCE	CECILIA	DLCCCL95M51A883U	14/08/2017	30/09/2017	B12C14000970006	600	2
354	PHDMK45	NACCI	CHIARA	NCCCHR97C71F152O	25/07/2017	23/09/2017	B72C14003440006	600	2
355	IGHGL76	COLUCCI	ALESSANDRO	CLCLSN90E10E986H	26/06/2017	25/08/2017	B92C14001460006	600	2
356	HCWAY36	DE PADOVA	ILARIA	DPDLRI96S57H926G	28/08/2017	30/09/2017	B32C14001240006	300	1
357	5DKKC72	MIRIZZI	MARCO	MRZMRC97E06E223U	26/08/2017	29/09/2017	B42C14001170006	300	1
358	DOLJXL1	COLELLA	GABRIELE	CLLGRL97P01F842F	02/07/2017	29/09/2017	B72C14000400006	900	2
359	P04VQ98	MARIANO	DAVIDE	MRNDVD91M01D862O	27/08/2017	29/09/2017	B42C14001640006	300	1
360	O447L41	NOCERA	ALESSANDRO	NCRLSN94L23D862H	25/07/2017	24/09/2017	B52C14001910006	600	2
361	H3UMMR9	CARACCIOLO	ROBERTA	CRCRRT88M55L049P	08/08/2017	30/09/2017	B52C14002310006	300	1
362	HSOUY56	SCARANO	MARIA	SCRMRA92P54L113X	31/08/2017	29/09/2017	B32C14001390006	300	1
363	WL5E1A8	ZECCHILLO	NICOLA	ZCCNCL94T11L328I	28/08/2017	30/09/2017	B72C14002120006	300	1
364	B5FCDZ5	GODWIN	PRECIOUS	GDWPCS89D45Z335W	12/08/2017	30/09/2017	B72C14001550006	600	2
365	CAQSEV4	DE GIGLIO	VITO	DGGVTI89R18A662X	05/08/2017	30/09/2017	B62C14001290006	600	2
366	ZQFCPC6	OMERI	REZARTA	MRORRT92L44Z100A	05/08/2017	29/09/2017	B82C14003110006	600	2
367	7BJJCR0	MARTENA	EMANUELE	MRTMNL91L18C978F	12/08/2017	30/09/2017	B82C14002760006	600	2
368	XVHY544	DE MICHELE	MATTIA	DMCMTT92P16L049S	24/07/2017	23/09/2017	B12C14000950006	600	2
369	OJOX6A6	RIBEZZO	ROSANNA	RBZRNN87L60E882Z	10/07/2017	09/09/2017	B42C14000670006	600	2
370	4JHM4I5	D'ALO'	SABRINA	DLASRN88P60B180B	26/07/2017	30/09/2017	B82C14001750006	600	2
371	A6V4XT1	MAFFEI	DORIANA	MFFDRN89B44C424T	03/07/2017	30/09/2017	B82C14001480006	900	2
372	RQKVXU1	PRESICCI	GAETANO	PRSGTN91L05E205W	14/05/2017	13/07/2017	B72C14003140006	600	2
373	ASODIG0	PISANI	FRANCESCO	PSNFNC94E26F376X	24/07/2017	30/09/2017	B62C14001270006	600	2
374	3XIVTG5	CAMPANELLA	VITO	CMPVTI92T25A662L	28/08/2017	29/09/2017	B92C14000420006	300	1
375	RFXBQM3	SEMERARO	STEFANO	SMRSFN91E19L049K	01/08/2017	30/09/2017	B52C14002860006	600	2
376	YGDW0F7	TRISOLINI	MODESTO VALERIO	TRSMST97L31H096X	23/07/2017	30/09/2017	B32C14001420006	600	2
377	RTG7RB5	RUGGIERI	ENIA	RGGNEI96A45I158G	01/09/2017	30/09/2017	B52C14000740006	300	1
378	1Q6CSS5	ABRUSCI	ROSSANA	BRSRSN96B56A048M	05/08/2017	30/09/2017	B82C14001920006	600	2
379	4CKOJF7	STEFANELLI	DYLAN	STFDLN00C20B936J	27/07/2017	26/09/2017	B82C14003230006	300	1
380	BXSU082	SOMMA	VALERIA	SMMVLR97C52A662X	19/08/2017	18/09/2017	B92C14002620006	300	1
381	NZX6388	PASSIATORE	ELEONORA	PSSLNR96R57A048G	27/08/2017	26/09/2017	B82C14003410006	300	1
382	B34KAR1	IEVA	LIANA	VIELNI95M42A285P	01/09/2017	30/09/2017	B82C14002430006	300	1
383	E6VO0Q5	BARBARO	SIMONE	BRBSMN96M01A893Q	08/08/2017	28/09/2017	B52C14000400006	600	2
384	TMBVEX1	TORSELLO	STEFANO	TRSSFN90R01L419C	31/08/2017	29/09/2017	B12C14001080006	300	1
385	9XPHB63	STOMACI	STEFANO	STMSFN89H10A662K	16/08/2017	29/09/2017	B82C14003260006	600	2
386	BR9V4H9	SETTE	FRANCESCA MARIAVITTORIA	STTFNC90T68E223U	06/08/2017	29/09/2017	B92C14001590006	600	2
387	NWZJU52	DIAFERIA	FRANCESCA	DFRFNC97C59C983O	03/07/2017	28/09/2017	B52C14002430006	900	2
388	15ATXA4	MADDALENA	ERIKA	MDDRKE87P53D205J	21/08/2017	29/09/2017	B72C14001950006	300	1
389	LGSQMD2	DE TUGLIE	CHIARA	DTGCHR91E62F842W	01/09/2017	29/09/2017	B72C14002880006	300	1
390	HBCXYX1	BRUNO	MIRCO	BRNMRC93L29F839C	27/08/2017	26/09/2017	B82C14003590006	300	1
391	EDTXII4	LASTELLA	ILARIA	LSTLRI94H53A662N	18/07/2017	30/09/2017	B92C14001480006	900	2
392	71F2D01	LOSURDO	VITO	LSRVTI95A03C983P	31/07/2017	29/09/2017	B52C14000610006	600	2
393	9HSYOR6	GIANNELLI	ANNA MARIKA	GNNNMR96P64B506O	09/07/2017	29/09/2017	B17H14008960006	900	2
394	9NAR3L4	CAMPANELLA	PALMA VALENTINA	CMPPMV91B41A048U	26/08/2017	25/09/2017	B52C14002460006	300	1
395	2WI0WD0	CAPRARO	DAMIANO	CPRDMN87R17C514J	29/07/2017	29/09/2017	B72C14001280006	600	2
396	SRSWA52	BIANCO	VITTORIA	BNCVTR89L71F915T	26/08/2017	29/09/2017	B72C14001020006	300	1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

397	8IBSK25	PAVIA	PAOLO	PVAPLA90A16I158K	06/08/2017	30/09/2017	B32C14001620006	600	2
398	Y4ZPFX1	RIZZELLI	GRAZIANA	RZZGZN93S41F842P	26/07/2017	25/09/2017	B72C14000920006	600	2
399	D56Y0J3	TROILO	GIORGIO	TRLGRG96L16I158E	12/08/2017	30/09/2017	B72C14003340006	600	2
400	9DBA3O6	MUSSELLA	LUCA	MSSLCU97A18A225X	28/08/2017	27/09/2017	B72C14001760006	300	1
401	D7HJLA1	TEOFILO	ANNARITA	TFLNRT88R69A662V	19/08/2017	25/09/2017	B52C14001730006	300	1
402	BNPGKX0	MARZILIANO	MARINO	MRZMRN94T16E223I	01/08/2017	29/09/2017	B42C14001650006	600	2
403	RXJEXJ5	STIFANELLI	VITTORIA VALENTINA	STFVTR88M59D508U	03/08/2017	30/09/2017	B72C14003300006	600	2
404	HOBF3H0	ONUBOGU	AKACHUKWU	NBGKHK88C05Z335K	16/07/2017	15/09/2017	B22C14002040006	600	2
405	U8NHK25	TRICARICO	MARILISA	TRCMLS91D66A048O	24/08/2017	30/09/2017	B42C14001790006	300	1
406	PPGUDS8	GUEYE	BASSIROU	GYUBSR97B10Z343C	16/07/2017	15/09/2017	B92C14000580006	600	2
407	EYK4GS3	CUTRIGNELLI	MATTEO	CTRMTT97M21A662V	11/07/2017	29/09/2017	B82C14003060006	900	2
408	J5I0225	AMMIRATO	ANTONIO	MMRNTN88H10C134I	11/07/2017	23/09/2017	B82C14002460006	900	2
409	M8MK7L4	BRUNO	STEFANIA	BRNSFN95P66E506H	18/07/2017	30/09/2017	B82C14002310006	600	2
410	PYFJSS7	PANZANARO	SYRIA	PNZSYR96C67B506A	01/08/2017	30/09/2017	B22C14000870006	600	2
411	CCQJ5A4	CAPORALE	MIRKO	CPRMRK94P02B180X	02/08/2017	30/09/2017	B82C14002960006	300	1
412	JW6RCE4	ASTUTI	DANIELE	STTDNL92E22B180Y	02/08/2017	30/09/2017	B82C14002970006	600	2
413	8C8GQO9	PUGLIESE	MARTINA	PGLMTN92T52D643Y	27/08/2017	26/09/2017	B72C14003150006	300	1
414	ODXUL65	GIACONELLI	FABIO	GCNFBA93T07C983F	10/08/2017	30/09/2017	B52C14001420006	600	2
415	QD2FOX5	COVELLA	ANNAROSA	CVLNRS94M51E038O	16/07/2017	30/09/2017	B67H14011410006	900	2
416	P21JBU3	GARRAPA	ELEONORA	GRRLNR96T51E815P	31/08/2017	30/09/2017	B92C14002600006	300	1
417	H3QMWR0	TRINCONE	TERESA	TRNTRS88L70H926Y	06/07/2017	05/09/2017	B22C14000700006	600	2
418	4GMB6E7	CIOCIOLA	VALENTINA	CCLVNT90C63D643J	31/08/2017	28/09/2017	B72C14002870006	300	1
419	OU4A954	MANCARELLA	GIUSY	MNCGSY97H50Z133I	27/08/2017	30/09/2017	B12C14000510006	300	1
420	YQQYSF5	LOCONSOLE	ANTONIETTA	LCNNNT88S42A662W	01/09/2017	30/09/2017	B92C14001490006	300	1
421	4VCDMQ6	LONGO	GIUSEPPE	LNGGPP98A13A662Q	07/08/2017	30/09/2017	B92C14001540006	600	2
422	NF8DQO5	MUIA	DAIANA	MUIDNA93B46E506Z	01/09/2017	30/09/2017	B82C14003400006	300	1
423	6565TG6	LONGO	ANNALEILA	LNGNLL94L50F262M	08/07/2017	29/09/2017	B32C14001090006	900	2
424	IGI5RA6	ANACLERIO	FRANCESCO ANTONIO	NCLFNC93T15A662B	02/08/2017	30/09/2017	B92C14001690006	600	2
425	Y9329X7	ROMANAZZI	TANIA	RMNTNA89P57H096I	01/09/2017	29/09/2017	B72C14001970006	300	1
426	WUQEMV3	D'ONGHIA	EZIA	DNGZEI98B44F915D	01/09/2017	30/09/2017	B72C14002810006	300	1
427	3RM1CZ1	RECCHIA	MARIKA	RCCMRK92H45C134M	26/08/2017	25/09/2017	B62C14001000006	300	1
428	3JI5JI7	BARONE	DANIELA	BRNDNL90S46B157Q	01/09/2017	29/09/2017	B42C14001470006	300	1
429	BGKW9L8	LAERA	MARIA PIA	LRAMRP93P46H096F	26/08/2017	27/09/2017	B62C14000400006	300	1
430	K8N2A43	STARACE	ELIA	STRLEI94S07E506X	31/08/2017	29/09/2017	B82C14003240006	300	1
431	LGI17V1	LASORELLA	EMILIA	LSRMLE94M53A662B	01/09/2017	29/09/2017	B42C14001510006	300	1
432	FTXMLO5	ZIZZI	GIADA	ZZZGDI97S54B180A	22/07/2017	21/09/2017	B32C14001480006	600	2
433	AAHRBX7	BERNOCCO	MIRIAM	BRNMRM96M55C983O	01/08/2017	29/09/2017	B52C14000390006	300	1
434	JGKJIA4	SIGRISI	GIOVANNI MARIANO	SGRGNN89H18A048Y	01/08/2017	30/09/2017	B42C14001700006	600	2
435	D1CS4C9	DIMARTINO	ANNA LISA	DMRNLS90M70I330Y	03/07/2017	29/09/2017	B82C14001520006	600	2
436	8P8NAK0	FIORETTI	MARIO	FRTMRA99R01F052O	08/08/2017	30/09/2017	B82C14003070006	300	1
437	ABV3OB3	CUDAZZO	FEDERICA	CDZFRC90M71D862V	18/06/2017	17/08/2017	B22C14000290006	600	2
438	2KSBLN6	DANZA	MATTEO	DNZMTT94T30H985Y	13/08/2017	12/09/2017	B32C14001170006	300	1
439	O8L7IC7	MORELLI	ILARIA	MRLLRI92C43D643E	31/07/2017	21/09/2017	B72C14003100006	600	2
440	JN2YRA6	ROBERTI	MICHELE PIO	RBRMHL89P23H926M	31/07/2017	21/09/2017	B72C14001160006	600	2
441	62HTJN4	SCARDINO	FEDERICA	SCRFRC90S43E506J	26/08/2017	30/09/2017	B82C14003190006	300	1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

442	R9RX824	CAPURSO	FEDERICA MARIA	CPRFRC93E51A285D	05/07/2017	29/09/2017	B82C14001660006	900	2
443	URVZLU2	GRECO	SARA	GRCSRA94P41D862Y	26/08/2017	26/09/2017	B42C14001620006	300	1
444	HI5E2B5	NARDELLA	GRAZIA	NRDGRZ95C58H985F	29/08/2017	28/09/2017	B32C14001540006	300	1
445	JFZY8X5	LALLI	CLARA	LLLCLR96L57L273V	04/07/2017	29/09/2017	B62C14000610006	900	2
446	HYGQ945	PANA	IULIANA ALINA	PNALLN94B45Z129F	03/08/2017	30/09/2017	B22C14002050006	600	2
447	SGCFWP3	CASULLI	SERENA	CSLSRN98A41H096C	28/08/2017	30/09/2017	B32C14001020006	300	1
448	6P7NHD7	SAURO	LUCIA	SRALCU97D59A399I	26/08/2017	27/09/2017	B22C14001420006	300	1
449	N9XORU3	COTRUFO	VALENTINA	CTRVNT97S49H926U	19/08/2017	16/09/2017	B32C14001180006	300	1
450	3SXUX15	CASTELLUCCI	FRANCESCA	CSTFNC95A61L049E	21/01/2017	20/03/2017	B62C14001210006	600	2
451	X2SDHI2	MURGOLO	DANIELA	MRGDNL93S68A893Y	26/08/2017	29/09/2017	B52C14000690006	300	1
452	S01GPS8	SCIOTTA	NAZARIO	SCTNZR91L15D643U	01/08/2017	30/09/2017	B72C14003260006	600	2
453	93HADW7	MIGLIETTA	ANTONELLA	MGLNNL96A41E506G	13/05/2017	12/07/2017	B72C14002930006	600	2
454	OZ2KBY1	ZUCCHETTI	CLAUDIA	ZCCCLD94S59A048W	01/09/2017	29/09/2017	B42C14001870006	300	1
455	UCCRJ48	PAGLIALUNGA	VALENTINA	PGLVNT95H69I549H	03/07/2017	30/09/2017	B52C14001140006	600	2
456	AC4XR92	TRANI	ANGELA	TRNNGL92A44E205T	04/07/2017	03/09/2017	B92C14001610006	600	2
457	HNSQFN1	MILELLA	ALESSANDRO	MLLLSN87C19A662S	22/07/2017	29/09/2017	B82C14001870006	600	2
458	9G3MTY5	DALOIA	IMMA	DLAMMI93B65I954N	29/08/2017	30/09/2017	B42C14001540006	300	1
459	5UPFAQ7	AXO	EMIDIO JUNIOR	XAOMJN90H01L049B	19/08/2017	29/09/2017	B52C14002440006	300	1
460	ACXG4K5	MAZZARDO	FRANCESCA	MZZFNC91M49D643F	30/07/2017	26/09/2017	B72C14000720006	600	2
461	MR87992	ARENA	MATTIA	RNAMTT97E21E882M	01/09/2017	29/09/2017	B82C14003480006	300	1
462	IRXD1F4	CRISETTI	ALESSANDRO	CRSLSN95E18H926O	01/08/2017	29/09/2017	B22C14001810006	600	2
463	ILR3TT2	RICCO	LUCA	RCCLCU90E19Z112E	23/07/2017	22/09/2017	B12C14000720006	600	2
464	BCNWH55	TENERELLI	BENEDETTO	TNRBDT91C28A048E	02/07/2017	01/09/2017	B82C14003520006	600	2
465	DMPRIQ7	DIFONZO	MARIA	DFNMRA96M57E038Q	19/08/2017	18/09/2017	B52C14002540006	300	1
466	EIDGOG3	PORCELLI	ANGELICA	PRCNLC92M71A662O	08/07/2017	07/09/2017	B42C14000970006	600	2
467	CS9LPV4	DIMAGGIO	DAVIDE	DMGDVD95S17E882M	29/08/2017	25/09/2017	B82C14002660006	300	1
468	F3G5334	MIGNOZZI	LISA	MGNLSI98D46F027Z	01/09/2017	30/09/2017	B82C14002380006	300	1
469	W11AMF1	GUGLIELMO	PIERANTONIO	GGLPNT88P27B180I	01/09/2017	29/09/2017	B32C14000620006	300	1
470	HPQ4EX7	MUSCETTOLA	MARTINA	MSCMTN99T52E885W	31/08/2017	29/09/2017	B32C14000820006	300	1
471	RP3ZOU5	VITULLI	STELLA	VTLSLL97P52E223V	19/08/2017	30/09/2017	B22C14002070006	300	1
472	H687786	CIPRIANI	CARLO	CPRCRL97S15E223R	09/08/2017	30/09/2017	B22C14001480006	600	2
473	A4LRLX5	ADDANTE	PASQUALE	DDNPQL95L07L425O	08/08/2017	30/09/2017	B42C14001350006	600	2
474	FCVMK95	FALMINI	FRANCESCO	FLMFNC97L02D862J	09/08/2017	30/09/2017	B42C14001110006	600	2
475	DBEL3D8	ANDREULA	ANDREA	NDRNDR96R10L109H	26/08/2017	25/09/2017	B32C14001510006	300	1
476	RWRXOQ6	MATERA	ROSA	MTRRSO92A47F052T	29/08/2017	29/09/2017	B12C14000700006	300	1
477	4TV8PV1	LAGONIGRO	ROSA	LGNRSO97L47A225Q	01/09/2017	28/09/2017	B72C14000630006	300	1
478	5E5C5F8	RICCARDO	PAOLO	RCCPLA97M28D851Y	23/07/2017	22/09/2017	B12C14000410006	600	2
479	8ERX3D1	ANTONACCIO	IOLANDA	NTNLND97L70L109J	30/07/2017	26/09/2017	B72C14002160006	600	2
480	W3MPST5	TATO'	SONIA	TTASNO87E43D205X	16/07/2017	15/09/2017	B92C14000820006	600	2
481	6O9G9Z2	DI GEMMA	GIUSY	DGMGSY97C48A048X	03/07/2017	29/09/2017	B52C14000800006	600	2
482	PLRKVJ1	PERRONE	FEDERICA	PRRFRC95A62H926W	31/08/2017	29/09/2017	B22C14000490006	300	1
483	BN26Q98	CAFARO	SILVIA	CFRSLV96B46F842K	31/07/2017	29/09/2017	B82C14001720006	600	2
484	A8E6A27	SCARCELLA	MELANIA	SCRMLN93H67L419B	02/07/2017	01/09/2017	B32C14001400006	600	2
485	PJQPPF5	IMPICCIATORE	FRANCESCA ASSUNTA RINA	MPCFNC92R44Z611U	08/08/2017	29/09/2017	B92C14001900006	600	2
486	91SBWA7	FESTA	ISABELLA	FSTSLL96B64I158W	06/07/2017	28/09/2017	B72C14001800006	900	2
487	9TB68N8	SOLDA	ALBERTO	SLDLRT96E31D851E	28/06/2017	27/08/2017	B12C14001070006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

488	VDUFIH1	VENTURA	FABIO DAVIDE	VNTFDV89E16M102K	22/07/2017	21/09/2017	B92C14002710006	600	2
489	AF6AXH0	FALCICCHIO	GIUSEPPE	FLCGPP94D27A225U	26/07/2017	29/09/2017	B77H14023800006	600	2
490	1K57ZR2	CHIERICO	ANTONIO	CHRNTN94T08A225I	01/08/2017	29/09/2017	B72C14003000006	600	2
491	ECA46P4	TAURIELLO	CHIARA	TRLCHR94C63A662K	12/08/2017	29/09/2017	B92C14002560006	600	2
492	AK3GXT1	SPECCHIARELLO	SALVATORE	SPCSVT89B17E801S	18/06/2017	17/08/2017	B22C14001920006	600	2
493	U8T3KV6	SCARINGELLA	SABRINA	SCRSRN91A70C983A	13/08/2017	29/09/2017	B52C14002870006	600	2
494	M5QD534	PELLEGRINO	SERENA	PLLSRN91R48E506M	22/07/2017	29/09/2017	B32C14001140006	600	2
495	YOA2LE2	TROVISI	DOMENICO	TRVDNC93D03H096G	15/08/2017	30/09/2017	B42C14001210006	600	2
496	69IL0V4	DI SIPIO	PASQUALE CARMINE PIO	DSPPQL94R21H985O	01/09/2017	22/09/2017	B52C14002920006	300	1
497	6FI3TE3	LOGLISCI	ANNALISA	LGLNLS91E58E155W	01/08/2017	29/09/2017	B82C14001820006	600	2
498	TC68Y97	SCHINCO	GIORGIA	SCHGRG89D61D643R	28/08/2017	30/09/2017	B72C14003230006	300	1
499	6CNBZH7	ALIKA	EUGENE ONYEKACHUKWU	LKAGNY90A19Z335B	16/07/2017	15/09/2017	B22C14002190006	600	2
500	35UEBJ1	SCRIMIERI	DAVIDE SALVATORE	SCRDDS95E24D862Z	01/09/2017	29/09/2017	B22C14001900006	300	1
501	NBEIQQ2	BIANCO	ALEX	BNCLXA97S17C975Z	01/08/2017	30/09/2017	B62C14000580006	600	2
502	0SS4000	TOSCANO	ALEX	TSCLXA95H30F262L	12/08/2017	30/09/2017	B72C14003320006	600	2
503	4IYJ1X1	CORBACIO	GRAZIANO	CRBGZN92L18F376P	08/07/2017	30/09/2017	B62C14000960006	900	2
504	8SSDPF0	LUCATELLI	DANIELE	LCTDNL97E30C983D	28/08/2017	30/09/2017	B52C14003190006	300	1
505	Q050EU0	MERCURI	FEDERICA	MRCFRC95H56D862V	21/08/2017	20/09/2017	B42C14000910006	300	1
506	XP9LS94	DENINNO	FRANCESCO	DNNFNC98B07F052Z	03/09/2017	29/09/2017	B82C14002320006	300	1
507	V922T32	DI LIDDO	GIUSEPPE	DLDGPP97T31A883Y	05/08/2017	29/09/2017	B12C14000320006	600	2
508	JMJ8ZQ4	PADOVANO	GRAZIA LOUISE	PDVGZL96H61L419S	27/08/2017	26/09/2017	B72C14003420006	300	1
509	YN8DVG5	CAGNAZZI	ANNA	CGNNNA93C55A662H	12/08/2017	30/09/2017	B72C14002990006	600	2
510	5LMHLN7	GADALETA	FEDERICO	GDLFRC00L31C983F	28/08/2017	30/09/2017	B52C14003160006	300	1
511	95HJPD8	ANTONACI	ELISA CLAUDIA	NTNLCL88A51D851Q	15/07/2017	14/09/2017	B72C14002800006	600	2
512	DCLDZ67	DE MARTINO	DANIELE	DMRDNL92P16B936N	15/08/2017	14/09/2017	B72C14001340006	300	1
513	C2PBFU9	PIETRANTONIO	ROSA	PTRRSO89T45A662C	21/08/2017	29/09/2017	B42C14001290006	300	1
514	UPI4OK3	CARRISI	MARTA	CRRMRT87S67E506G	03/07/2017	30/09/2017	B82C14003040006	900	2
515	KHSN3O4	NEGRI	ESTER	NGRSTR96A45D761Y	09/08/2017	29/09/2017	B72C14000970006	600	2
516	34K8RW9	DI DONFRANCESCO	CHIARA	DDNCHR94P66C978I	22/07/2017	29/09/2017	B72C14001670006	600	2
517	MWQK1R0	LIGORIO	COSIMO	LGRCSM94P05L049S	31/08/2017	30/09/2017	B12C14000660006	300	1
518	CIM4S83	DONNO	CARLOTTA	DNNCLT93E51G149E	01/09/2017	30/09/2017	B52C14002340006	300	1
519	6AO8WQ3	SANTUCCIO	GIULIANA	SNTGLN94M70F152Y	31/08/2017	29/09/2017	B82C14003180006	300	1
520	MRDN891	CAMARA	TAMBA	CMRTMB87T17Z343I	28/08/2017	26/09/2017	B82C14002990006	300	1
521	NVKNE24	LISI	GIUSEPPE	LSIGPP89R08A893Z	22/07/2017	21/09/2017	B52C14003000006	600	2
522	Q6FEAB6	POZZESSERE	GABRIELLA	PZZGRL93M56D761I	26/08/2017	25/09/2017	B62C14001390006	300	1
523	Z21YQP7	ARNESANO	CHIARA	RNSCHR94H49G888G	31/08/2017	29/09/2017	B72C14002390006	300	1
524	1C6BQN5	LACATENA	VINCENZO	LCTVCN91T27D862R	30/07/2017	29/09/2017	B82C14003500006	600	2
525	V4DND96	VILELLA	LUCA	VLLLCU90M29A662T	31/08/2017	30/09/2017	B32C14001460006	300	1
526	63YKHQ5	BRUNO	FEDERICA	BRNFRC95E66F842L	31/07/2017	29/09/2017	B42C14000830006	600	2
527	Y23GBC7	MARRONE	GIUSEPPE	MRRGPP96H25A662W	24/06/2017	23/08/2017	B32C14001360006	600	2
528	RSXP178	PETRUZZELLA	VITO FABRIZIO	PTRVFB87H01F262Z	04/06/2017	03/08/2017	B87H14024810006	600	2
529	GSN3EO0	BARRY	SOULEYMANE	BRRSYM98B16Z319W	31/07/2017	29/09/2017	B82C14001170006	600	2
530	SPK1NZ5	PATI	GIULIA	PTAGLI97D59H793M	01/09/2017	30/09/2017	B52C14001950006	300	1
531	V935EF0	CARONE	FRANCESCO	CRNFNC97C05A225F	02/07/2017	29/09/2017	B72C14001310006	900	2
532	9EASAL3	BIANCO	ALESSANDRO	BNCLSN90R27C136S	31/08/2017	29/09/2017	B32C14001570006	300	1
533	9KJ9223	GUBELLO	ISABELLA	GBLSLL87A50L419Y	27/08/2017	26/09/2017	B32C14001080006	300	1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

534	B72ALD0	CARRIERO	LUCA	CRRLCU95D28A048O	01/09/2017	29/09/2017	B32C14001270006	300	1
535	MKV28S8	VOCALE	SAVINO	VCLSVN94C27I158I	09/08/2017	30/09/2017	B72C14003470006	600	2
536	1QV81P9	PUTIGNANO	ANNALAURA	PTGNLR94D49B180I	30/07/2017	29/09/2017	B82C14002680006	600	2
537	8UX8SU7	MANIGRASSO	ANGELO	MNGNGL88B04E205N	12/08/2017	11/09/2017	B82C14003380006	300	1
538	GELU811	OCCHIONORELLI	LEONARDO	CCHLRD95H21L328A	15/07/2017	14/09/2017	B82C14003490006	600	2
539	6ZF5P64	PETRACHI	ELISABETTA	PTRLBT93R49D862U	06/08/2017	15/09/2017	B82C14003140006	300	1
540	Q6OAGY8	SGURA	SALVATORE	SGRSVT93R13F280C	01/08/2017	29/09/2017	B82C14003220006	600	2
541	JQKNK54	DE MITRI	MARINA	DMTMRN93D70I119F	19/08/2017	30/09/2017	B12C14000860006	300	1
542	W9QNUS8	CARRIERA	ENRICO	CRRNRC92A29H926P	14/08/2017	30/09/2017	B22C14001580006	600	2
543	7L63DB2	CIARLONI	ARIANNA	CRLRNN91L68D612V	15/07/2017	14/09/2017	B82C14003080006	600	2
544	42K9EV6	PESCARA	SERENA	PSCSRN93S61D508M	16/08/2017	30/09/2017	B62C14001140006	600	2
545	ROLYI31	BUONGIORNO	GIUSEPPE	BNGGPP94H11C134F	29/07/2017	28/09/2017	B42C14001910006	600	2
546	HZR2LO4	CALABRESE	CONCIPIA	CLBCCP97T55H926N	14/08/2017	29/09/2017	B32C14001320006	600	2
547	CEB18K1	CAPPIELLO	MANUEL	CPPMNL96S14D643O	31/08/2017	29/09/2017	B52C14002480006	300	1
548	VJWCJE8	CASSANO	MARIALUANA	CSSMLN89L61C134M	01/08/2017	30/09/2017	B22C14002150006	600	2
549	VB04JM5	RATTA	GIANFRANCESCO ILARIO	RTTGFR94L30E506M	03/07/2017	02/09/2017	B72C14003160006	600	2
550	IC93T23	PADOVANO	LUCA	PDVLCU95E30H926G	15/05/2017	14/07/2017	B22C14001880006	600	2
551	X4HUJY6	CONTALDO	FLAVIO	CNTFLV95M09D862E	21/08/2017	26/09/2017	B22C14001120006	300	1
552	HZVG1N5	PRESA	SIMONE	PRSSMN91D05A662T	01/08/2017	30/09/2017	B92C14002670006	600	2
553	HKC1I56	LOSURDO	CESARE	LSRCSR96D06A225A	28/08/2017	27/09/2017	B72C14001850006	300	1
554	P2N0YY2	ADAM	KABIROU	DMAKBR90T31Z351S	29/08/2017	29/09/2017	B92C14002720006	300	1
555	ONNKD33	RENIS	FABRIZIO	RNSFRZ98A27Z112V	15/05/2017	14/07/2017	B42C14001660006	600	2
556	I4OBPU9	ALITCHALAYI	SALAHOUDINE	LTCSHD96L31Z351H	28/08/2017	28/09/2017	B92C14002730006	300	1
557	3JCQV99	ALTOMARE	ANTONIO	LTMNTN97E19F284L	29/07/2017	29/09/2017	B72C14002150006	600	2
558	1652QS1	URSO	ROCCO	RSURCC94E04D643I	29/08/2017	29/09/2017	B42C14000500006	300	1
559	J8XVY22	INSALATA	GIUSY	NSLGSY89D42D643B	24/07/2017	20/09/2017	B72C14002890006	600	2
560	668Q0W5	BALESTRA	ALESSIA	BLSLSS94M44L049B	22/07/2017	21/09/2017	B52C14002450006	600	2
561	22Q4UI5	MANGINI	CRISTINA	MNGCST88M71A662B	15/08/2017	29/09/2017	B32C14001330006	600	2
562	BOTICD1	LADDAGA	SARA	LDDSRA96E47A225N	01/08/2017	29/09/2017	B82C14003090006	600	2
563	494MJR2	ALEMANNO	PASQUALE	LMNPQL94L25D862P	29/07/2017	23/09/2017	B52C14001490006	600	2
564	HDIFGU1	FANELLI	FEDERICA	FNLFRC88L41E205Y	20/08/2017	29/09/2017	B72C14003550006	300	1
565	LPV38Z5	STEFANAZZI	MARCO	STFMRC95M01H793U	01/08/2017	29/09/2017	B87H14024360006	600	2
566	OX27YG5	DE BENEDICTIS	MARIA	DBNMRA91C60A662E	10/07/2017	29/09/2017	B92C14001730006	600	2
567	DE8RX07	SALONNE	MATTIA	SLNMTT98T15B180Z	26/08/2017	25/09/2017	B72C14003180006	300	1
568	8SKEEB6	VENTURA	BRUNO	VNTBRN90H21A662V	25/07/2017	24/09/2017	B92C14002630006	600	2
569	YI5VVG2	EVANGELISTA	LUISA	VNGLSU91C69D851G	31/08/2017	29/09/2017	B82C14000910006	300	1
570	J6U1576	LUPOLI	FRANCESCO	LPLFNC91P23D643J	29/07/2017	28/09/2017	B52C14002580006	600	2
571	CC75ZC3	VENDITTI	MATTEO ANTONIO	VNDMTN88H12L273T	28/08/2017	29/09/2017	B62C14001410006	300	1
572	KDSHEB5	LA SALA	BENIAMINO	LSLBMN00L31L738M	05/08/2017	29/09/2017	B62C14000590006	600	2
573	VGT2G31	PIEMONTESE	LIBERA MARIA	PMNLRM95H61D643O	01/09/2017	26/09/2017	B22C14000860006	300	1
574	E2P0N84	CORSI	VALENTINA	CRSVNT88M54H501R	21/02/2017	20/04/2017	B67H14009890006	600	2
575	KBEAWY4	PORRICELLI	FEDERICA	PRRFRC91P70D643B	06/08/2017	11/09/2017	B72C14003220006	300	1
576	X5AYTO8	TANDOI	FRANCESCA	TNDFNC99A67L109R	14/08/2017	13/09/2017	B52C14002940006	300	1
577	A4G9TS8	ROMANO	GIORGIO	RMNGRG97D29C978L	31/07/2017	29/09/2017	B12C14001150006	600	2
578	5CVMCK5	FANIZZI	ALESSANDRO	FNZLSN95M20A662C	14/06/2017	13/08/2017	B52C14002520006	600	2
579	Q8AIG40	LANZOLLA	VALENTINA	LNZVNT90D58L049H	09/05/2017	08/07/2017	B57H14018320006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

580	MRH5Y58	ARDITO	ALESSIA	RDTLSS91B53A662W	28/08/2017	27/09/2017	B92C14002420006	300	1
581	PQF75I8	VELLUTO	COSIMO	VLLCSM95R11A662I	08/08/2017	28/09/2017	B32C14001430006	600	2
582	M7E2276	DI TURI	REBECCA	DTRRCC94R44C975R	20/06/2017	19/08/2017	B42C14001760006	600	2
583	C9GTA60	SARACINO	MASSIMILIANO	SRCMSM94A08H793Z	31/08/2017	28/09/2017	B12C14001060006	300	1
584	OU5CXW1	PASTORE	ANNALISA	PSTNLS86T63A662S	16/07/2017	15/09/2017	B92C14002320006	600	2
585	4ZXIRW5	FARCHI	MICAELA	FRCMCL93S48A662S	27/06/2017	26/08/2017	B92C14002470006	600	2
586	PWG56N4	CORRADO	MARIA	CRRMRA97A62A225G	11/06/2017	10/08/2017	B82C14000610006	600	2
587	XSL6BI2	LA MANNA	SILVIA	LMNSLV96C47H501W	29/08/2017	29/09/2017	B72C14002530006	300	1
588	LPRE173	VILLANI	LUIGI	VLLLGU97D08D862C	06/06/2017	05/08/2017	B82C14003430006	600	2
589	H6B2EQ1	RUTIGLIANO	ILARIA	RTGLRI94D56C983D	01/05/2017	30/06/2017	B52C14002810006	600	2
590	4GUORC7	FORTUNATO	FEDERICA	FRTFRC93L63E716H	29/08/2017	28/09/2017	B22C14001830006	300	1
591	UDO7M61	LAPERTOSA	GIOVANNI	LPRGNN89T02L049U	26/03/2017	25/05/2017	B52C14002010006	600	2
592	8NKGT21	STIFANI	LORENZO	STFLNZ00M18D862Q	01/09/2017	29/09/2017	B82C14003420006	300	1
593	8MX71D3	LEONE	MAILA	LNEMLA95H43I119W	25/07/2017	24/09/2017	B82C14003630006	600	2
594	677XM55	RUBINO	MASSIMO	RBNMSM95D26A662L	26/07/2017	25/09/2017	B92C14002520006	600	2
595	AGO0RN6	LEFONSO	TAMARA	LFNTMR97L68E815V	01/09/2017	29/09/2017	B42C14001810006	300	1
596	237X9M4	STEFANIZZI	MAURO	STFMRA95L17D862P	30/07/2017	29/09/2017	B22C14001940006	600	2
597	6SQUTH2	DEL MASTRO	ANDREA	DLMNDR95D15E716B	11/07/2017	09/09/2017	B72C14003380006	600	2
598	0C3NCO2	CAPEZZA	ALESSANDRA	CPZLSN89M42B936S	28/08/2017	27/09/2017	B92C14002270006	300	1
599	7QB1ZX5	GIULIANI	GIANMARCO	GLNGMR97T20A662C	18/06/2017	17/08/2017	B92C14002350006	600	2
600	FP7HH91	MARGIOTTA	NADIA	MRGNDA90M55D862E	08/07/2017	07/09/2017	B22C14002030006	600	2
601	1118AC6	MORELLI	GIUSEPPE	MRLGPP86H21D862K	17/07/2017	16/09/2017	B52C14003040006	600	2
602	6TN5L35	LAGHEZZA	VINCENZO	LGHVCN97D17D508Y	05/08/2017	28/09/2017	B52C14003030006	600	2
603	LJW4KK6	NUZZACI	GIULIA	NZZGLI92L52D862A	08/07/2017	22/09/2017	B72C14001500006	600	2
604	YVHOIW2	URSO	ANGELO	RSUNGL93E28B180P	15/08/2017	30/09/2017	B82C14003320006	300	1
605	Z9B1551	PORCELLI	GLORIANA	PRCGRN92R51D508T	31/08/2017	28/09/2017	B52C14002780006	300	1
606	SRWOO43	D'AURELIO LANZILAO	PAOLA	DRLPLA97H67G751N	05/07/2017	04/09/2017	B12C14001090006	600	2
607	S0FYF22	SCISI	PASQUALINO	SCSPQL88H18E986O	17/07/2017	16/09/2017	B52C14002840006	600	2
608	2NX0MF3	COLELLA	ANNA RITA	CLLNRT94P53H096C	01/08/2017	29/09/2017	B42C14001370006	600	2
609	JX7XO16	CAROLLA	NADIA	CRLNDA92T64D643X	23/07/2017	22/09/2017	B42C14001850006	600	2
610	LXFSJA8	GALLONE	PALMA	GLLPLM97R63C424C	15/02/2017	14/04/2017	B12C14001100006	600	2
611	2SMRSN1	LATINO	LUCIA EMANUELA	LTNLMN91T53D862K	01/08/2017	29/09/2017	B22C14001300006	300	1
612	NS1DG43	SICOLO	COSIMO	SCLCSM98E07A893E	08/07/2017	07/09/2017	B52C14002880006	600	2
613	79RKDC8	GRAVANTE	DARIO	GRVDRA90E07G751Y	01/08/2017	29/09/2017	B42C14001410006	600	2
614	UQ2W1Z1	PETRELLI	ALESSANDRO	PTRLSN94R11A048U	26/08/2017	25/09/2017	B12C14001130006	300	1
615	2JRY7L6	MASTROTOTARO	LUCIA	MSTLCU97L44C983N	18/07/2017	28/09/2017	B52C14002740006	600	2
616	CROD6R2	ARGENIO	LUCA PIO	RGNLCP95E27D643S	01/08/2017	30/09/2017	B72C14000290006	600	2
617	4EGOH94	PANARO	SAVERIO	PNRSVR99L30D508M	26/08/2017	25/09/2017	B52C14001570006	300	1
618	UKMYR74	GIORDANO	VINCENZO	GRDVCN99L05A225P	01/08/2017	29/09/2017	B82C14002600006	600	2
619	YQMELC4	ZACCARIA	DONATO	ZCCDNT91B04D851A	23/08/2017	22/09/2017	B62C14000560006	300	1
620	8DYH184	GENNARO	ANDREA	GNNNDR95R20D862Z	29/08/2017	28/09/2017	B72C14002740006	300	1
621	4I5JX61	CARAMIA	LUCA	CRMLCU94S18E986Z	27/06/2017	26/08/2017	B97H14019380006	600	2
622	EKC3UA5	PETRILLO	DONATO	PTRDNT95C12E716Q	31/07/2017	29/09/2017	B22C14001600006	600	2
623	JDT5U51	CAMPA	MATTIA	CMPMTT98R25D862U	28/08/2017	29/09/2017	B22C14001990006	300	1
624	VPD67T6	BUTTIGLIONE	DOMENICO	BTTDNC88M30F915R	19/08/2017	15/09/2017	B62C14001380006	300	1
625	FWGOUT4	COPPOLA	FRANCESCO	CPPFNC95B22B180P	30/07/2017	29/09/2017	B82C14003510006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

626	AAWX5G9	MAZZILLI	FRANCESCO	MZZFNC90L08C983T	11/07/2017	08/09/2017	B52C14000660006	600	2
627	25DFQM0	TANESE	ROSANNA	TNSRNN96P51E716F	17/07/2017	29/09/2017	B22C14001950006	600	2
628	AVDXTP0	PEPE	MARIO	PPEMRA96R26E716G	11/06/2017	10/08/2017	B27H14013410006	600	2
629	2BWCKM8	SASSO	SEFORA	SSSSFR87T48E882H	07/08/2017	30/09/2017	B92C14001280006	600	2
630	29W3XV3	DI PERNA	PAOLO	DPRPLA94H22L328H	05/10/2016	04/12/2016	B57H14015000006	600	2
631	VR3HAE7	DIOMBANA	TAMA	DMBTMA98A01Z329L	20/07/2017	19/09/2017	B52C14002700006	600	2
632	WFVXF11	EPIFANI	LORENZO	PFNLNZ97L30B506T	08/07/2017	07/09/2017	B22C14001650006	600	2
633	A9CA629	CINICOLO	MARTINA	CNCMTN94R70D643C	07/08/2017	06/09/2017	B27H14013280006	300	1
634	MVW3HX2	CAROFIGLIO	MICHELE	CRFMHL94C18A662V	28/06/2017	20/09/2017	B92C14000430006	900	2
635	OKYV4U2	MANGIONE	MARCO	MNGMRC00A03D862G	04/06/2017	03/08/2017	B37H14014670006	600	2
636	T5K6R17	GIANNELLI	ANGELICA	GNNNLC91A48A662J	07/09/2016	06/11/2016	B57H14015590006	600	2
637	LDJRY50	LOMOLINO	LUANA IMMACOLATA	LMLLMM92S53H501Y	20/12/2016	19/02/2017	B77H14016870006	600	2
638	VOQJ795	PAPPALETTERA	GIORGIA	PPPGRG88R44L328Y	21/08/2017	20/09/2017	B72C14003130006	300	1
639	TNIE8Z9	LIVRIERI	DAVIDE PASQUALE	LVRDDP94M18D643U	24/05/2016	23/07/2016	B77H14008880006	900	2
640	28RPXH3	SALADINO	MYRIAM	SLDMRM90H70Z133N	01/08/2017	29/09/2017	B52C14002820006	600	2
641	9MXMHL5	FORTE CASTILLO	CARLOS JAVIER	FRTCLS96S26Z614S	09/08/2017	08/09/2017	B52C14002090006	300	1
642	HHP2597	BRUNO	PAMELA	BRNPML99R66C975B	17/07/2017	16/09/2017	B42C14001610006	600	2
643	2W45D38	CARCAGNI'	ERICA	CRCRCE96T64D862M	25/07/2017	24/09/2017	B22C14000260006	600	2
644	DKDQTO9	STORELLI	LEONARDO	STRLRD93D25F284E	10/06/2017	09/08/2017	B12C14001180006	600	2
645	9X0LXG4	CALZOLARO	ANASTASIA	CLZNTS92E67F376R	05/08/2017	28/09/2017	B22C14001840006	600	2
646	YSFNGI6	CRESCENZA	MARIACRISTINA	CRSMCR96C41E986W	22/08/2017	21/09/2017	B32C14001440006	300	1

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 27 novembre 2017, n. 1775

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione III bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione.

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orienta-

mento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di

ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGRn. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica"è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, con D.G.R. n. 2274/2015, D.G.R. n. 619 del 02/05/2017, e con atto dirigenziale n. 99 del 17.10.2017 del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 51.665.000,00=, di cui € 39.000.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- con D.D. n. 123 del 3.02.2017, è stato disposto, relativamente alla Misura 5 - "Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica", di incrementare le risorse messe a disposizione dall'Avviso Multimisura per un importo pari ad euro 5.000.000,00=, a valere sulla dotazione del PAR Puglia della specifica Misura, da destinarsi alla indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'at-

tuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- con Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016 - Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 – è stato disposto che, per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, 00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con successiva Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, a parziale rettifica della citata D.D. n. 178/2016, è stato disposto che, per i tirocini le cui convenzioni siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, preso atto di quanto disposto con la citata D.D. n. 233/2016, sono state definite le modalità di attuazione della Misura 5, relativamente alla c.d. II Fase di attuazione della Garanzia Giovani;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del

14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;
- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0013631 del 27.10.2017 il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali ha disposto che la somma a valere sul PON YOG da destinare all'INPS per l'erogazione ai giovani NEET dell'indennità di partecipazione ai tirocini è pari ad € 39.000.000,00.

RILEVATO, ALTRESI', CHE:
- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al terzo bimestre di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 18.05.2016 ed il 16.11.2017, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma, di cui con il presente provvedimento si prende atto, sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 203.850,00 (euro duecentotremilaottocentocinquanta/00);
- alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP), risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento;

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al terzo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al terzo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 203.850,00 (euro duecentotremilaottocentocinquanta/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al terzo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; l'istanza dovrà essere inviata a mezzo pec(tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP**

della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro;
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 20 pagine in originale, di cui n. 9 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Inizio III bimestre attività formative	Fine III bimestre attività formative	CUP	Importo €	N. Mensilità riconosciute
1	45NAT73	SCIRETTI	SONIA	SCRSNO93M64D643E	10/03/2016	09/05/2016	B77E14004040006	900	2
2	N0SF7N7	MAURIELLO	ALESSIO	MRLLSS92B18L049E	02/09/2016	31/10/2016	B57H14008440006	600	2
3	6XUGFM8	MARIANO	ANGELO	MRNNGL90D09E815Y	11/11/2016	18/01/2017	B57H14015120006	600	2
4	YW4N567	FANIGLIULO	ANDREA	FNGNDR87P01L049O	07/01/2017	06/03/2017	B47H14010250006	600	2
5	FQL59B2	LOFORESE	VITO	LFRVTI92R03C136O	28/02/2017	28/04/2017	B57H14012310006	600	2
6	MBBXOG6	STEA	FRANCESCO	STEFNC97M19A662F	18/02/2017	14/04/2017	B87H14016020006	600	2
7	X9L5D15	BONGERMINO	MARTINA	BNGMTN90C70C136R	21/03/2017	19/05/2017	B57H14014310006	600	2
8	HHIX3F7	MONTRONE	AURELIA	MNTRLA97R58A285W	23/04/2017	06/06/2017	B87H14018680006	600	2
9	GP45089	DITOMA	NICOLETTA	DTMNLT90T71A048Q	19/04/2017	10/06/2017	B87H14018330006	600	2
10	H7IFUA5	PALLOTTA	CATERINA	PLLCRN87D57A225M	03/03/2017	02/05/2017	B77H14015390006	600	2
11	WMCIE24	SABATELLI	GIUSEPPE	SBTGPP87R12F376V	16/05/2017	15/06/2017	B52C14001600006	300	1
12	ECYL8H2	FIORENTINO	ERASMO	FRNRSM86T30A662E	02/03/2017	19/05/2017	B87H14016130006	900	2
13	7EOAVJ4	SCARAGGI	LUIGI	SCRLGU89T17A893H	26/05/2017	24/06/2017	B97H14016080006	300	1
14	WWJVKV3	DE VITIS	MARCO	DVTMRC97A08G751K	22/04/2017	21/06/2017	B17H14007000006	600	2
15	JNSX4D5	CIRACI'	COSIMO	CRCCSM95S10B180Z	20/04/2017	04/06/2017	B77H14019920006	600	2
16	K38GEX9	DI TANNO	IDA	DTNDIA93M65F280S	17/05/2017	16/06/2017	B92C14002120006	300	1
17	SNPREL5	PISCONTI	CARMEN	PSCCMN94B48L049O	06/04/2017	03/06/2017	B57H14019270006	600	2
18	3FPUXO0	MURAGLIA	MICHELE	MRGMHL94A18H096M	19/05/2017	30/06/2017	B97H14015740006	600	2
19	OLB9KK7	VISO	ANDREA	VSINDR96P16A662A	02/06/2017	30/06/2017	B97H14015550006	300	1
20	ZHEDKU0	BELLO	ILARIA	BLLLRI94B65E986E	19/05/2017	30/06/2017	B97H14015720006	600	2
21	IWAMAS8	ERRICO	FRANCESCA	RRCFNC95T59F842A	16/05/2017	30/06/2017	B87H14019650006	600	2
22	Q1IRUP5	PALELLA	GIUSEPPE	PLLGPP89M21F952W	16/05/2017	30/06/2017	B77H14019080006	600	2
23	D92FE93	GIAGULLI	TIZIANA	GGLTZN98D47L049S	30/04/2017	29/06/2017	B27H14009550006	600	2
24	AFNFRF2	ANGILECCHIA	DONATELLA	NGLDTL88P45A048Z	26/06/2016	31/08/2016	B47H14005220006	900	2
25	S12RO22	BEVILACQUA	ROSARIA GRAZIA	BVLRRG95E62D643B	17/05/2017	30/06/2017	B97H14015590006	600	2
26	6PCIIE2	IACOBINO	ROSSANA	CBNRSN86M56F027A	14/08/2016	13/10/2016	B87H14007870006	900	2
27	IJFRO59	PANETTIERI	GIOANNA	PNTGNN93A58L049Z	14/08/2016	13/10/2016	B37H14008100006	900	2
28	YF1HHL3	SALIANI	GIUSEPPE	SLNGPP85R29A225M	09/10/2016	05/01/2017	B77H14014160006	900	2
29	7RQOS91	DE TOMMASO	TERESA ALESSIA	DTMTSL93L51A662P	29/07/2016	18/10/2016	B97H14009070006	900	2
30	0B0URY6	GUIDO	TERESA	GDUTRS86T45A048D	22/02/2016	21/04/2016	B97E14003550006	900	2
31	AMYHTB6	PORRELLI	DOMENICO	PRRDNC90H17A662F	09/07/2016	08/09/2016	B57H14006880006	900	2
32	PJBCT24	CENTUORI	GRAZIANA	CNTGZN94P68E456E	16/04/2017	15/06/2017	B92C14001910006	600	2
33	O5MX9F3	PROFILO	MARCO	PRFMRC90S06F152O	16/05/2017	30/06/2017	B87H14018600006	600	2
34	L7SSRP7	CARAMIA	DONATELLO	CRMDTL87E10E986X	13/08/2016	12/10/2016	B57H14007400006	900	2
35	0MNMVY3	ARBORE	ADRIANA	RBRDRN94L61C983K	05/01/2017	09/03/2017	B52C14003060006	600	2
36	XP3C1R7	MALDARIZZI	DANIELE	MLDDNL97R31C424B	16/05/2017	30/06/2017	B87H14019510006	600	2
37	JLCHRI0	RUTIGLIANO	FRANCESCO	RTGFNC88C04F280Z	26/05/2017	20/07/2017	B92C14001260006	600	2
38	KXDZLM9	SERRANO	BARBARA	SRRBBR94L45Z112C	07/06/2017	29/07/2017	B77H14019150006	600	2
39	DPHCT61	PELLEGRINI	VINCENZO	PLLVCN95R24L328L	17/05/2017	30/06/2017	B17H14007490006	600	2
40	MQY5Y87	IANNONE	GEMMA	NNNGMM97L59C983D	07/04/2017	06/06/2017	B57H14018500006	600	2
41	2328O24	VOLPE	ANNA	VLPNNA91D70D643T	18/11/2016	17/01/2017	B52C14000320006	600	2
42	UMJUEH2	BELLETTIERI	PAOLO	BLLPLA97M04C983X	06/06/2017	02/08/2017	B67H14010260006	600	2
43	FPKIOV5	COLELLA	EMANUELE	CLLMNL90R11Z133Y	23/03/2017	22/05/2017	B37H14011940006	600	2
44	8PP4HR9	D'ALBA	GIANFRANCO	DLBGFR90D18F262T	15/06/2017	07/08/2017	B97H14016950006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

45	BISOXN4	MARINELLI	CARMELA	MRNCML88B54A893G	11/05/2017	30/06/2017	B57H14014940006	600	2
46	KXNO910	TURTURRO	MARIA GRAZIA	TRTMGR91B47A662C	01/04/2017	31/05/2017	B77H14016150006	600	2
47	GKV8J14	SARACINO	GABRIELE	SRCGRL87B14L049C	10/02/2017	06/04/2017	B97H14017650006	600	2
48	L4GS516	SEPRANO	ANGELICA	SPRNLC87M68L049E	18/11/2016	17/01/2017	B57H14012760006	600	2
49	JA8VGT3	LAMONARCA	MARIAGRAZIA	LMNMGR96E68A285L	13/06/2017	03/08/2017	B87H14020300006	600	2
50	44324Q6	MOMBELLI	CRISTIANO	MMBCST97H10L049R	25/05/2017	24/07/2017	B57H14019290006	600	2
51	KWKUCD6	TATTOLO	MARISA	TTTMRS96D57L328Y	16/06/2017	15/08/2017	B87H14020430006	600	2
52	K56OUK6	MONTINARI	CHIARA	MNTCHR97B66E815L	16/05/2017	30/06/2017	B27H14011500006	600	2
53	PTSEWV1	LOIUDICE	GIANDONATO	LDCGDN93E28A662O	30/04/2017	24/06/2017	B77H14019550006	600	2
54	TXIWYV5	MAGGIORE	CARMEN	MGGCMN97B45D761N	21/06/2017	20/08/2017	B67H14010750006	600	2
55	ZT488Y3	TEDESCHI	FABIO	TDSFBA91H29C983E	13/06/2017	11/08/2017	B57H14017910006	600	2
56	2U4LQW0	LAPREZIOSA	LUCA	LPRLCU97E05C983V	16/06/2017	30/07/2017	B57H14017430006	600	2
57	86RTA38	MANNI	ANDREA	MNNNDR97M07D883G	21/03/2017	20/05/2017	B97H14018100006	600	2
58	SXXOAQ4	BENEDETTO	COSIMA	BNDCSM93A46C134A	07/06/2017	04/08/2017	B67H14010560006	600	2
59	7F8A2I4	BRESCIA	NATASHA	BRSNSH96C59D508Y	09/04/2017	08/06/2017	B57H14015300006	600	2
60	C4U4EH4	METRANGOLO	GIUSEPPE	MTRGPP93P25F842O	11/06/2017	10/08/2017	B77H14019060006	600	2
61	85BJVT3	COLECCHIA	MICHI	CLCMCH94C07A475R	17/06/2017	09/08/2017	B87H14020510006	600	2
62	MW1PY77	D'AMONE	FRANCESCO	DMNFNC93T17D761S	14/06/2017	27/07/2017	B67H14010840006	600	2
63	R4P95R0	LUPO	MARCO	LPUMRC95H07D883Y	23/06/2017	22/08/2017	B42C14001440006	600	2
64	ILIC4K8	CAPORALE	GIUSEPPE	CPRGPP94M02A285W	13/07/2017	27/08/2017	B87H14021440006	600	2
65	LOAJW46	LAROSA	SABRINA	LRSSRN88S64A285W	13/07/2017	27/08/2017	B87H14022460006	600	2
66	F6UDDU6	MATICHECCHIA	FRANCESCO	MTCFNC94A12E625F	15/06/2017	14/08/2017	B57H14017110006	600	2
67	JFJ4KB5	DELEUCHI	PAOLO	DLCPLA90R17L049W	20/06/2017	10/08/2017	B97H14017560006	600	2
68	R30DCT7	BALSAMO	LEONARDO	BLSLRD93S30D643K	01/07/2017	31/08/2017	B17H14007970006	600	2
69	8VA0UN8	D'ALBA	SABINO	DLBSBN96B18A662S	22/06/2017	21/08/2017	B37H14013200006	600	2
70	NKR6QA0	BASILE	SIMONE	BSLSMN93L26L049X	27/06/2017	26/08/2017	B57H14017580006	600	2
71	H3LBSO0	LARONGA	GRAZIANA	LRNGZN98H52A225D	25/06/2017	24/08/2017	B87H14021580006	600	2
72	96SNKP2	CARAGNANO	ROSIANA	CRGRSN91B47A048Q	20/06/2017	18/08/2017	B67H14010170006	600	2
73	CWQYIK4	CASSONE	FABIO	CSSFBA97H27H096G	20/06/2017	18/08/2017	B37H14013300006	600	2
74	RJD7SK0	ATTANASIO	MARIA LUISA	TTNMLS95D69H096X	18/08/2016	28/10/2016	B17H14003960006	900	2
75	QDWNF94	SCHETTINI	ALESSIO	SCHLSS96L04H096O	30/06/2017	27/08/2017	B37H14013740006	600	2
76	V1UGU98	BATTISTA	SIMONE	BTTSMN99E13I158F	20/06/2017	11/08/2017	B77H14019500006	600	2
77	W6CQF88	MAFFIONE	FRANCESCO	MFFFNC97H12D643N	01/07/2017	31/08/2017	B17H14007940006	600	2
78	BNGRHF3	CAPOZZA	ANNAMARIA	CPZNMR89S56A662V	05/02/2017	04/04/2017	B47H14008550006	600	2
79	G6AGOJ4	D'AVANZO	ANTONIO	DVNNTN95P26A662E	01/07/2017	21/08/2017	B97H14017450006	600	2
80	BQQIHL0	CIANCIOLA	MARIANGELA	CNCMNG94T69A048V	08/03/2017	06/05/2017	B47H14008510006	600	2
81	4ANP064	FIORE	FRANCESCO	FRIFNC87H16C265F	07/04/2017	06/06/2017	B57H14016850006	600	2
82	TTUFAS5	ALTOMONTE	GIROLAMO	LTMGLM96B14A883E	01/07/2017	29/08/2017	B77H14020300006	600	2
83	Q3POES5	VINO	NICOLO'	VNINCL96P05L109Q	15/04/2017	14/06/2017	B37H14012410006	600	2
84	AV71CH6	CAPOZZI	FRANCESCA	CPZFNC91M69E038I	08/06/2017	04/08/2017	B37H14013030006	600	2
85	BJ3PLR0	NEGRO	SIMONE	NGRSMN97C02L419H	20/06/2017	19/08/2017	B87H14020860006	600	2
86	FFCZYG5	SEMERARO	MARIANGELA	SMRMNG89D66E815H	21/06/2017	19/08/2017	B87H14020740006	600	2
87	46GAK98	BUONORA	NICOLA	BNRNCL97R18C136W	13/06/2017	07/08/2017	B37H14013320006	600	2
88	36JHW94	SANTORO	GAIA	SNTGAI98A41I119O	15/06/2017	14/08/2017	B87H14020710006	600	2
89	U5TPRO4	FIORELLA	DANIELA	FRLDNL90L61A669L	09/06/2017	08/08/2017	B97H14016780006	600	2
90	3EZ8SM7	SELICATO	TOBIA	SLCTBO94H16H096V	07/07/2017	30/08/2017	B67H14010800006	600	2
91	EMQ1EA2	IPPOLITO	SABRINA	PPLSRN90C62B506X	27/06/2017	26/08/2017	B17H14007690006	600	2
92	MVKDH72	BALDASSARRA	BRUNA	BLDBRN88L63A225A	22/06/2017	14/08/2017	B77H14020130006	600	2
93	SIK7UF8	CRISTINZIANO	DAVIDE	CRSDVD90D22D643K	11/08/2016	10/10/2016	B77H14006990006	900	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

94	Y94Y7P2	DE MATTHAEIS	FRANCESCO	DMTFNC95C28D643L	22/06/2017	14/08/2017	B77H14020600006	600	2
95	SJSTUQ0	ZINGARO	GIUSEPPE	ZNGGPP96S26A285B	07/07/2017	01/09/2017	B87H14021830006	600	2
96	YSI3935	DE DONNO	FRANCESCA FIAMMETTA	DDNFNC89T69E815H	03/07/2017	31/08/2017	B37H14014240006	600	2
97	615LBR9	SENE	KHADY	SNEKDY93H53Z343P	21/07/2017	04/09/2017	B77H14021070006	600	2
98	GUXHSV4	ANTONELLI	DONATELLA	NTNDTL88S70I158K	16/05/2017	30/06/2017	B77H14018750006	600	2
99	R2P5VB7	GRAMMATICA	MAURO	GRMMRA95R15A883W	06/07/2017	05/09/2017	B57H14018340006	600	2
100	HMG29A1	PAPA	MELISSA	PPAMSS97L50A662V	23/07/2017	05/09/2017	B87H14022810006	600	2
101	CEXN366	DI SIPIO	MARCO	DSPMRC95A25I158U	06/07/2017	05/09/2017	B57H14018070006	600	2
102	A7XRE70	SFARI	AKRAM	SFRKRM96A11Z352W	08/07/2017	07/09/2017	B67H14010550006	600	2
103	YDJ7BH0	COCOMAZZI	RAFFAELLA	CCMRFL93T69H926U	21/03/2017	19/05/2017	B77H14021480006	600	2
104	DK999Q2	CARACCIOLESE	ANTONIO	CRCNTN97C13A662E	19/02/2017	18/04/2017	B97H14014210006	600	2
105	4L0OR56	MUSCA	MARIO	MSCMRA99P09F842S	01/06/2017	30/06/2017	B27H14011760006	300	1
106	XL49GC6	SGOBIO	KASSANDRA	SGBKSN97C52I726I	16/07/2017	02/09/2017	B57H14018360006	600	2
107	6UHOBK6	BOTTALICO	FRANCESCO	BTTFNC95L17A662E	08/07/2017	26/08/2017	B92C14001760006	600	2
108	FFK9Z73	BASSI	RAFFAELE	BSSRFL92R07H096V	18/08/2016	08/11/2016	B67H14010400006	900	2
109	3K64XK5	DEL GIUDICE	GRAZIA	DLGGRZ86S50L049W	21/07/2016	07/10/2016	B97H14005340006	900	2
110	4O8C1F3	SOCCIO	RAFFAELLA	SCCRFL96P68D643O	01/06/2016	31/07/2016	B77H14010390006	900	2
111	7FUUCL8	FORESE	ERASMO	FRSRSM90P02A225C	02/12/2016	01/02/2017	B77H14014270006	600	2
112	YAHQWC8	MEDIANI	MARIKA	MDNMRK90A57G187Q	11/08/2017	08/09/2017	B52C14002180006	300	1
113	0ZF2VX7	D'ELIA	GIULIA GIUSEPPINA	DLEGGS91H61E205D	23/05/2017	22/06/2017	B47H14009070006	300	1
114	ISXEQM5	TARANTINO	FRANCESCA	TRNFNC96S59C978K	03/06/2016	02/08/2016	B47H14007610006	900	2
115	OR1H1V7	RICCI	MARIA	RCCMRA90A53D643U	08/07/2017	06/09/2017	B92C14002500006	600	2
116	8MNE7G6	MESITI	GAETANA	MSTGTN95L58F280A	13/07/2017	12/09/2017	B97H14017310006	600	2
117	L4T24E7	VENTRELLA	MATTEO	VNTMTT94R21C134B	10/09/2016	09/11/2016	B97H14011240006	600	2
118	KTCPI13	FAIENZA	ANGELA	FNZNGL88B66L273K	14/07/2017	02/09/2017	B77H14021420006	600	2
119	Y357QR7	VIGNOLA	PASQUALE	VGNPQL92H14E155K	08/12/2016	07/02/2017	B87H14012140006	600	2
120	E313ZG2	CINEFRA	FEDERICA	CNFFRC90T68A662C	13/08/2016	31/10/2016	B97H14008060006	900	2
121	0OV7EQ3	MALDERA	MIRIAM	MLDMRM87T52C983A	13/08/2016	31/10/2016	B97H14008140006	900	2
122	QJVPVB6	MARGHERITI	ANGELO	MRGNGL96T16B180A	13/07/2017	12/09/2017	B87H14022750006	600	2
123	IEH2B72	ZIZZI	VALERIO	ZZZVLR96S27C424L	01/08/2017	14/09/2017	B97H14018500006	600	2
124	BLJ5MR6	BALDASSARRE	ALESSANDRA	BLDLSN89M53E716T	20/08/2017	15/09/2017	B77H14022490006	300	1
125	EKXK8H6	DEMITRI	DANIELA	DMTDNL90A56E205B	13/08/2017	12/09/2017	B82C14002870006	300	1
126	JG1SW35	VIOLA	GIUSEPPE	VLIGPP96H05D643U	13/07/2017	12/09/2017	B77H14021170006	600	2
127	FCM7BB4	HADERI	IRENA	HDRRNI90C69Z100W	24/06/2017	23/08/2017	B97H14017270006	600	2
128	NZ29L67	PETRACHI	MARIA RITA	PTRMRT91S49I119C	13/07/2017	12/09/2017	B57H14017750006	600	2
129	1Z2SBY4	COLOSSI	FEDERICO	CLSFRC96D11A662A	21/07/2016	20/09/2016	B37H14007470006	900	2
130	A8RY207	PISANTE	VINCENZO	PSNVCN93P07I158A	10/08/2017	15/09/2017	B77H14022090006	300	1
131	KI3MY62	MANCINI	MARIO	MNCMRA91E13D643U	12/08/2017	19/09/2017	B77H14022700006	300	1
132	ITPVJO1	SELVAGGI	DANILA MARIAGRAZIA	SLVDLM88D41E205I	13/08/2017	12/09/2017	B12C14000770006	300	1
133	4CRCFD8	SCIALPI	GIANPIERO	SCLGPR96D13E986E	09/06/2017	08/08/2017	B92C14001290006	600	2
134	G7J2BE7	PENTASSUGLIA	ROBERTA	PNTRRT96T60D508B	11/08/2017	09/09/2017	B52C14001150006	300	1
135	I3C2F96	CRISTANTIELLI	GIUSEPPE	CRSGPP96C28A048F	06/07/2017	15/09/2017	B47H14009580006	600	2
136	7Q9ZXN3	MARINACCI	FRANCESCO	MRNFNC92T03A662W	03/08/2017	16/09/2017	B97H14018760006	600	2
137	JCG9EN4	AMIR MOHAMED MORSY	ZIENAB CARLA	MRMZBC88C41F952W	03/08/2017	15/09/2017	B27H14012500006	600	2
138	E3WX4O3	MAGRI'	ANTONELLO	MGRNNL89T11L049A	29/03/2017	23/05/2017	B57H14016330006	600	2
139	YQV4QR4	LAURIOLA	FRANCESCA	LRLFNC90T52H926M	19/05/2016	18/07/2016	B27H14005350006	900	2
140	KJKPM12	DE NICOLO	FRANCESCO	DNCFNC97A11L109K	05/08/2017	19/09/2017	B17H14008420006	600	2
141	F4QAQ46	GALLO	EZIA	GLLZEI88P55A662Q	13/08/2016	31/10/2016	B97H14009080006	900	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

142	M5S1Q64	DE DONNO	CARMEN	DDNCMN92T64I549F	10/08/2017	22/09/2017	B87H14023460006	600	2
143	TMS2AU4	CORRIERO	SIMONA	CRRSMN92A48F262R	24/08/2017	20/09/2017	B92C14002580006	300	1
144	Q2ESM15	DENAPOLI	ADRIANA	DNPDRN93D48A048V	23/07/2016	30/09/2016	B47H14004060006	900	2
145	TDGY311	CASSANO	VANESSA	CSSVSS97T66B519D	04/08/2017	18/09/2017	B67H14010980006	600	2
146	4J6JRC1	AGRICOLA	ALESSANDRO	GRCLSN89C27B936J	13/08/2017	12/09/2017	B62C14000720006	300	1
147	T8DWMX0	MIGLIACCIO	LUDOVICO	MGLLVC95A02F842M	24/08/2017	22/09/2017	B72C14001900006	300	1
148	HMQSD41	LAMORGESE	ANDREA	LMRNDR92P26C975R	24/07/2017	21/09/2017	B42C14001950006	600	2
149	ARXSSE8	LEO	FRANCESCA	LEOFNC94R59D862I	13/07/2017	21/09/2017	B47H14009730006	600	2
150	NS482V3	RIZZELLO	GIORGIO	RZZGRG96D10D862P	15/07/2017	14/09/2017	B17H14008640006	600	2
151	H9QBHU6	FALCONE	GIADA	FLCGDI89M49A285R	20/07/2017	23/09/2017	B87H14022420006	600	2
152	5VJCDH1	POTENZA	CHRISTIAN	PTNCRS92L23E716N	13/08/2017	25/09/2017	B22C14000520006	600	2
153	L6V87G4	DE CATA	ALESSANDRA PIA	DCTLSN88M65H926M	24/08/2017	23/09/2017	B27H14013060006	300	1
154	BL3ZXP5	SCEPI	MARIA LETIZIA	SCPMLT88C56D643D	26/08/2017	25/09/2017	B22C14000920006	300	1
155	VP1SNH5	MARTINA	ALESSIO	MRTLSS97M21A662I	01/07/2017	14/09/2017	B37H14013590006	600	2
156	2N3EO18	RUSSO	ROSSELLA	RSSRSL91B67D643W	28/08/2017	27/09/2017	B72C14002340006	300	1
157	H15YJO3	CUPAIOLO	ALESSIA	CPLLSS95D51H926S	27/08/2017	21/09/2017	B72C14002250006	300	1
158	8E96Y43	VITALE	MARCO	VTLMRC97D23E716G	20/08/2017	19/09/2017	B27H14013110006	300	1
159	X3143W4	MAGLIA	MARTINA	MGLMTN97T58D643G	20/07/2017	23/09/2017	B22C14001860006	600	2
160	12KQ3Q9	RIVIELLO	MELANIA	RVLMLN90S64A662G	21/08/2017	20/09/2017	B87H14024130006	300	1
161	J2T0MV5	GIANNOTTE	ERIKA	GNNRKE96C49C424U	24/08/2017	23/09/2017	B12C14000690006	300	1
162	NASTGV3	MIGHALI	LUIGI MAURO	MGHLMR97B21F842U	29/07/2017	13/09/2017	B47H14009980006	600	2
163	6E86S32	POLICARPO	DANILO	PLCDNL90H30C136L	27/08/2017	26/09/2017	B87H14024850006	300	1
164	P5Y9LW5	BALESTRUCCI	RUGGIERO	BLSRGR97H12A669J	28/08/2017	27/09/2017	B97H14019530006	300	1
165	LCNGNA7	DI BARI	CLAUDIA	DBRCLD94C65E205S	10/08/2017	22/09/2017	B37H14014430006	600	2
166	FVMH5W6	GUIDO	STEFANIA	GDUSFN89A59B506G	21/07/2017	29/09/2017	B17H14007930006	600	2
167	T81UMN5	SOMENZARI	SIMONA	SMNSMN95A50D643Z	27/08/2017	26/09/2017	B72C14002000006	300	1
168	3W8DEY9	RADATTI	GENNARO	RDTGNR92E21H985V	26/08/2017	25/09/2017	B32C14000840006	300	1
169	XPUQHG3	DIALLO	AMADOU TIDIANE	DLLMTD92A13Z343W	28/08/2017	25/09/2017	B62C14000390006	300	1
170	29LUMX5	GIGANTE	MARIKA ANGELA	GGNMKN95A50H096D	04/09/2017	29/09/2017	B22C14001330006	300	1
171	ON7N7J7	RIGNANESE	FRANCESCO PIO	RGNFNC97H30D643J	26/08/2017	25/09/2017	B32C14000710006	300	1
172	M83I7G1	MANCINI	SERGIO	MNCSRG89H17D508K	13/08/2017	12/09/2017	B52C14001390006	300	1
173	OONKLW8	PASTICCI	GABRIELE	PSTGRL90E25G478Q	05/09/2017	28/09/2017	B42C14000930006	300	1
174	BBRHUS7	SILVESTRI	MARCO	SLVMRC88L29E716Q	11/08/2017	25/09/2017	B22C14000600006	600	2
175	NXEGV33	MUSIO	VALENTINA	MSUVNT92R57L419Z	07/07/2017	29/09/2017	B77H14020270006	600	2
176	EMMDFC0	MASTROROSA	PIERA STEFANIA	MSTPST94E63F280G	22/06/2016	02/09/2016	B97H14008160006	900	2
177	N6E1NQ7	MARUCCIA	EMANUELE	MRCMNL89M24E506Q	10/08/2017	23/09/2017	B57H14019100006	600	2
178	YXLFU16	DE LUCIA	SIMONA	DLCSMN91P70L109H	27/07/2017	26/09/2017	B17H14008580006	600	2
179	FSGBI95	DE BENEDETTO	ANTONIO	DBNNTN88D23A662H	22/07/2017	29/09/2017	B97H14018310006	600	2
180	JHGXVD4	VILELLA	ENRICO	VLLNRC98C26A285V	08/09/2017	26/09/2017	B82C14000430006	300	1
181	L1D2FH7	LULLO	MARTINA	LLLMTN96H59A285Y	14/07/2017	29/09/2017	B87H14021500006	600	2
182	NVD62P4	DOUTCHER	ALINA	DTCLNA87T46D862Y	18/08/2017	29/09/2017	B47H14010510006	600	2
183	E2F9004	GRECO	ALICE	GRCLCA97B51G751K	03/09/2017	30/09/2017	B72C14001840006	300	1
184	VKHF6K1	MOSCHETTA	ROBERTA	MSCRRT97L51A285S	11/09/2017	26/09/2017	B82C14000870006	300	1
185	7GCGXS2	ROMANO	FRANCESCA	RMNFNC92C61A662X	27/07/2017	19/09/2017	B12C14001160006	600	2
186	DHIUOC4	PEDONE	FEDERICA	PDNFRC92H67D643D	07/07/2017	29/09/2017	B77H14020400006	600	2
187	UWG1QV7	SOLIMINE	MARIA PIA	SLMMRP93S70D643T	23/07/2017	26/09/2017	B17H14008010006	600	2
188	E4TN3D3	VALENTE	ROSA	VLNRSO98C45D643I	07/07/2017	29/09/2017	B77H14020430006	600	2
189	L8PR7I4	CORDISCO	GABRIELE	CRDGRL97P29D643H	20/07/2017	29/09/2017	B77H14021510006	600	2
190	S2MQ4D2	LOMBARDI	FRANCESCA	LMBFNC97M46A662E	14/07/2017	19/09/2017	B87H14022150006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

191	BVKQOW0	DIMITRI	NORMA MARIA	DMTNMM91D50C741E	27/07/2017	26/09/2017	B42C14000820006	600	2
192	T4MQLD0	ROSSIELLO	MARIA ELENA	RSSMLN87S54A893Y	02/09/2017	29/09/2017	B57H14019830006	300	1
193	2FPQTD1	TINELLI	ANGELA	TNLNGL93L70F915Q	18/08/2017	29/09/2017	B77H14022510006	600	2
194	2CVPM52	ROCCI	DANILA	RCCDNL96C63C136K	02/09/2017	30/09/2017	B82C14002050006	300	1
195	P7Q8NV9	FIORE	DAMIANA	FRIDMN90R69C983V	09/09/2017	28/09/2017	B52C14002620006	300	1
196	NRRJ8M3	ARETANO	AMBRA	RTNMBR92S68D810E	15/09/2017	30/09/2017	B67H14011380006	300	1
197	CKMMAR4	ZITO	FRANCESCA	ZTIFNC92A45E155V	16/07/2017	29/09/2017	B87H14022850006	600	2
198	P086JA1	LOBASCIO	GIUSEPPE	LBSGPP96B22C983J	04/08/2017	22/09/2017	B57H14018770006	600	2
199	CZOOWQ8	MARANGI	ALESSANDRA	MRNLSN91P42F027U	28/08/2017	27/09/2017	B22C14000450006	300	1
200	E11LNB2	MORGESE	LUANA	MRGLNU96T68F376T	02/09/2017	30/09/2017	B62C14000990006	300	1
201	6MBOF67	ORLANDO	SALVATORE	RLNSVT91R12D851T	14/08/2016	04/11/2016	B97H14007140006	900	2
202	X4Q5TG7	VICINO	LORENZO	VCNLNZ98A09E155F	02/09/2017	30/09/2017	B82C14000440006	300	1
203	MNYTNP9	INTINI	ANGELICA	NTNNLC93P57H096D	21/06/2017	08/09/2017	B37H14013730006	600	2
204	XL2A9M0	DI CHIANO	CARLO	DCHCRL94D19A883F	17/08/2017	29/09/2017	B17H14008680006	600	2
205	BRM35H8	TAFURI	ANNALISA	TFRNLS87S62A048F	02/09/2017	30/09/2017	B42C14001780006	300	1
206	2HU9HY3	ZAZZERA	DAVIDE	ZZZDVD90S30H096A	03/08/2017	29/09/2017	B67H14010910006	600	2
207	Y3VBJ76	DE LUCA	FRANCESCA	DLCFNC94P61F842N	15/07/2017	29/09/2017	B57H14017810006	600	2
208	RVE7JM5	PERRONE	SARA	PRRSRA97A52B506S	28/07/2017	27/09/2017	B27H14012890006	600	2
209	9P9MM27	MARASCIULO	MARTINO	MRSMTN89E03H096G	18/08/2017	29/09/2017	B97H14018790006	600	2
210	1O4RAJ8	RATTI	GIUSEPPE	RTTGPP96L15F376O	11/09/2017	29/09/2017	B67H14011720006	300	1
211	7YMCS06	LUCERI	SIMONA	LCRSMN90A61D862U	25/07/2016	24/09/2016	B77H14010780006	900	2
212	N7PSHN5	DE MATTIA	ANTONIO	DMTNTN94H07E038D	02/09/2017	29/09/2017	B67H14011600006	300	1
213	G87GKM6	NOBILE	MATTIA	NBLMTT90H23B506Q	05/09/2017	30/09/2017	B22C14001320006	300	1
214	IR9PSA9	MOLINARI	MICHELE	MLNMHL94H17I330M	02/09/2017	29/09/2017	B62C14000670006	300	1
215	MD4K5V5	DE MARTINO	DAVIDE	DMRDVD92C02D643B	02/09/2017	30/09/2017	B77H14023950006	300	1
216	KXF82J6	VICECONTE	MARIA ROSARIA	VCCMRS92D48G751G	02/09/2017	29/09/2017	B82C14003310006	300	1
217	XAUELO3	BOCCUNI	TIZIANO	BCCTZN89C29L049Z	08/09/2017	30/09/2017	B52C14000420006	300	1
218	HG52DP2	CRESCENZIO	DONATELLA	CRSDTL92A54D761W	02/09/2017	30/09/2017	B92C14001350006	300	1
219	Y4Q2D76	MANCA	CRISTINA	MNCCST93C55H793A	29/08/2017	28/09/2017	B22C14001690006	300	1
220	0B6E6Q5	MARINARO	MATTEO	MRNMTT97P14C514K	30/07/2017	29/09/2017	B32C14001610006	600	2
221	78DMBT2	VITERBO	GIACOMA	VTRGCM89A70A662T	10/08/2017	29/09/2017	B37H14014390006	600	2
222	7EPP317	FIORE	CINZIA	FRICNZ95S60A669B	03/09/2017	29/09/2017	B92C14002140006	300	1
223	XMTOSR6	CATERINO	LUCA	CTRLCU00A28A285N	14/07/2017	27/09/2017	B87H14021540006	600	2
224	WJRC9N9	SANTOVITO	ILARIA	SNTLRI89S61L109O	04/09/2017	30/09/2017	B82C14001620006	300	1
225	UCQMNN6	FORMOSO	FULVIO	FRMFLV93A02D883P	29/08/2017	29/09/2017	B72C14003580006	300	1
226	9YYNZV3	TRAMACERE	DALILA	TRMDLL99P55D862V	09/08/2017	30/09/2017	B77H14022820006	600	2
227	IGQF9V3	RUBINO	ROBERTO	RBNRRT96T19C134U	08/09/2017	29/09/2017	B22C14001240006	300	1
228	7YMYFO3	VANGI VALENTINER	ANTHONY BRAYAN	VNGNHN95H09Z614N	13/02/2017	12/04/2017	B57H14015220006	600	2
229	Y8KHDP7	BELLO	SILVIA	BLLSLV89M62E506R	22/07/2017	29/09/2017	B87H14022550006	600	2
230	DJK9835	NATOLA	MARIA	NTLMRA95D66D643Q	11/09/2017	29/09/2017	B27H14013140006	300	1
231	05L7AZ2	QUARATO	PIERPAOLO	QRTPPL96B20F915G	04/09/2017	29/09/2017	B72C14002690006	300	1
232	M7YVJD6	STURDA'	LUIGI	STRLGU92H22E506I	03/09/2017	30/09/2017	B52C14001690006	300	1
233	TQD75O6	TEMPESTA	FABIO	TMPFBA92P24H645G	10/09/2017	30/09/2017	B12C14000440006	300	1
234	JAADC79	AQUILECCHIA	COSIMO	QLCCSM95B08B619B	05/09/2017	29/09/2017	B22C14000960006	300	1
235	786EVO6	TUFARIELLO	FRANCESCA PIA	TFRFNC94T47C514J	15/09/2017	29/09/2017	B32C14000960006	300	1
236	O94TVB4	DIPAOLA	ILARIA PIA	DPLLRP94L70C514S	15/09/2017	29/09/2017	B37H14014760006	300	1
237	VSUQXI5	TOMASI	LAURA	TMSLRA94E56I119L	28/08/2017	27/09/2017	B72C14002040006	300	1
238	EF8NRJ8	MARCUCCI	GIUSEPPE PIO	MRCGPP95H06H926L	22/08/2017	20/09/2017	B22C14001030006	300	1
239	VDRWT43	HESS	ALBERTO	HSSLRT87P18G751G	12/09/2017	30/09/2017	B97H14019430006	300	1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

240	AY5R6G7	ATTANASIO	MATTEO	TTNMTT93D29C978T	31/07/2017	29/09/2017	B27H14012830006	600	2
241	3V1CMZ1	D'ALESSANDRO	MARCO	DLSMRC95H06B619S	04/09/2017	30/09/2017	B22C14000940006	300	1
242	K6XA6F8	POLICHETTI	VALERIA	PLCVLR94M70A285I	07/04/2017	06/06/2017	B87H14018070006	600	2
243	B3EKJU2	RICCI	ELIANA	RCCLNE95R59F842N	29/08/2017	28/09/2017	B42C14000990006	300	1
244	Y4TDPM4	PAGLIARULI	TERESA	PGLTRS92P49A048D	02/09/2017	29/09/2017	B97H14019610006	300	1
245	7M7QBJ0	CARRIERO	ROMINA	CRRRMN89C71F027N	04/09/2017	30/09/2017	B22C14001350006	300	1
246	C29N8O5	RONCONE	MICHELA	RNCMHL94S54F842U	29/08/2017	28/09/2017	B42C14001000006	300	1
247	W3SZME4	LUPERTO	FRANCESCA	LPRFNC94R56D862K	15/09/2017	30/09/2017	B82C14002370006	300	1
248	STENJW5	PRUDENTE	GIUSY	PRDGSY97A59A048S	13/07/2017	29/09/2017	B17H14008820006	600	2
249	2GPSNB5	IMPEDOVO	ANNA	MPDNNA94H60C134G	06/08/2017	19/09/2017	B27H14012340006	600	2
250	QHWMUQ9	PETRONE	GIORGIA	PTRGRG93E68D643H	02/09/2017	30/09/2017	B22C14001800006	300	1
251	CQ8SMY2	MARTINELLI	SEBASTIANO	MRTSST00T19A285F	28/08/2017	27/09/2017	B82C14002930006	300	1
252	4T80M51	MARRANO	ANNARITA	MRRNRT89P53L109C	15/09/2017	29/09/2017	B72C14001510006	300	1
253	BSQXUJ1	ALBANO	LUIGI	LBNLGU94T11E716S	13/07/2017	19/09/2017	B22C14001710006	600	2
254	1VSKXF9	RIZZO	COSIMO	RZZCSM95T07F842Q	11/09/2017	30/09/2017	B42C14001320006	300	1
255	PJCWHU7	COSMA	GIOVANNI	CSMGNN94L15C978Q	29/08/2017	28/09/2017	B12C14000290006	300	1
256	PKL1RY5	FERRETTI	SIMONE	FRRSMN88A19L049S	09/09/2017	30/09/2017	B52C14001530006	300	1
257	7XGZNC7	CORONESE	SARA	CRNSRA97R54D883Z	04/09/2017	29/09/2017	B52C14000980006	300	1
258	BCOEUH0	SAMBERO	ANNAPIA	SMBNNP94H68E716U	28/08/2017	30/09/2017	B22C14001410006	300	1
259	3NM4HE0	SAVINA	DANIELE	SVNDNL94C23C978T	05/08/2017	25/09/2017	B17H14008540006	600	2
260	2QBBJC3	DE TOMASO	ANGELICA ILARIA	DTMNLC85S50A662B	04/09/2017	29/09/2017	B32C14000760006	300	1
261	O3MLOY1	PIRAS	NADIA	PRSNDA93H53F052R	02/09/2017	29/09/2017	B82C14002670006	300	1
262	23O58A4	FOFANA	DJIBRIL	FFNDBR89B04Z329U	02/09/2017	30/09/2017	B82C14002390006	300	1
263	JHXYXT8	DI FRANCESCO	SARA	DFRSRA91R62A132R	05/09/2017	30/09/2017	B72C14001080006	300	1
264	M6KTN59	D'ANGELO	GIOVANNI	DNGGNN90T22L049X	15/09/2017	29/09/2017	B72C14000430006	300	1
265	6SDQVS0	LEO	PASQUALE	LEOPQL89E20B180X	22/07/2017	29/09/2017	B92C14001420006	600	2
266	WF77RC3	FANIA	GIANLUCA	FNAGLC93P11E716A	27/07/2017	26/09/2017	B92C14001210006	600	2
267	S8QU2B9	PENTIMONE	DANIELA	PNTDNL88P60A225R	03/09/2017	29/09/2017	B82C14001510006	300	1
268	DH3SIB5	FLAMINI	LORIS	FLMLRS98R26L049O	09/09/2017	30/09/2017	B52C14001020006	300	1
269	5SWDOF8	AURICCHIO	PAOLA	RCCPLA97T50L109K	16/09/2017	30/09/2017	B12C14000590006	300	1
270	BJCT021	FRACASSO	ELISA	FRCLSE89T68B936N	30/07/2017	29/09/2017	B77H14023280006	600	2
271	RBC9WY4	TEMPESTA	FRANCESCA	TMPFNC92A41C983S	16/09/2017	30/09/2017	B12C14000790006	300	1
272	1SF1ZH3	MATERA	MARTA	MTRMRT89B45E882J	05/09/2017	30/09/2017	B92C14002410006	300	1
273	PSWZUB1	ELIA	MICHELE	LEIMHL89L11C741T	03/09/2017	29/09/2017	B17H14009010006	300	1
274	RIMQWM1	DI TURI	STEFANIA	DTRSFN88M60A662A	02/09/2017	30/09/2017	B92C14002360006	300	1
275	E65ASX3	SOLDA	VALENTINA	SLDVNT90P59D851L	03/09/2017	29/09/2017	B62C14000510006	300	1
276	UVIXQ33	NATALE	ANTONELLA	NTLNNL96M47L049I	09/09/2017	29/09/2017	B52C14002750006	300	1
277	P2LTTW5	ALBANO	ALESSIA PIA	LBNLSP91B55H926S	02/09/2017	28/09/2017	B32C14000510006	300	1
278	Y5QTRV5	MUCIACCIA	ALESSANDRO	MCCLSN96R13L328N	06/08/2016	25/10/2016	B77H14006820006	900	2
279	MBLAES6	LOPERFIDO	MARCO	LPRMRC96B12L049P	28/07/2017	27/09/2017	B57H14019010006	600	2
280	GHYJUD4	POLITO	GIUSEPPINA	PLTGPP89P69H926Z	11/09/2017	30/09/2017	B77H14023640006	300	1
281	M1A97Y5	CARLOMAGNO	MICHELA	CRLMHL90S52H926Y	23/07/2017	29/09/2017	B77H14021810006	600	2
282	4Y2DOM3	PARADISO	PASQUALE	PRDPQL95D06I330W	02/09/2017	30/09/2017	B82C14002810006	300	1
283	4S8M148	PANICO	FILIPPO	PNCFPP92R05E506Q	04/08/2017	29/09/2017	B87H14022470006	600	2
284	CD96R22	NARDONE	DONATELLO	NRDDTL93C18D643U	10/09/2017	29/09/2017	B72C14001920006	300	1
285	DW99OC5	GUACCI	ILARIA	GCCLRI92E69E506K	02/09/2017	29/09/2017	B82C14002440006	300	1
286	PU9ERI0	TANESE	PAMELA	TNSPML88C47F376O	06/09/2017	28/09/2017	B52C14001700006	300	1
287	RX48966	BORRINI	ELISA	BRRLSE88R54E463X	10/09/2017	29/09/2017	B92C14000560006	300	1
288	11USUF7	NUZZO	TOMMASO MARCO	NZZTMS92T31D851I	27/07/2017	29/09/2017	B77H14023460006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

289	740KEJ8	PINTABONA	FEDERICO	PNTFRC93C25B936Z	22/04/2017	21/06/2017	B47H14009050006	600	2
290	NORCIS6	MARCHESE	DENISE	MRCDNS92R46Z112G	17/09/2017	29/09/2017	B72C14002560006	300	1
291	SQ1CEH8	PALAMA'	ALBERTO	PLMLRT95P09D883B	04/08/2017	30/09/2017	B47H14010640006	600	2
292	CHU07J2	LOVANIO	GIOVANNI	LVNGNN96L03C975J	04/09/2017	29/09/2017	B42C14001590006	300	1
293	CY2KQ46	BRUNETTA	GABRIELE	BRNGRL96H10E815P	11/08/2017	29/09/2017	B37H14014410006	600	2
294	1VTXC79	POSA DELLACCIO	MERLYN BEATRIZ	PSDMLY96A49Z509Y	19/08/2017	30/09/2017	B47H14010730006	600	2
295	5QBBNE6	PARADISO	NICOLA	PRDNCL97S11L109Z	28/08/2017	27/09/2017	B87H14024820006	300	1
296	M2L5NY6	DE MARZO	ANTONIO GIUSEPPE	DMRNNG91D26H703N	31/07/2017	27/09/2017	B47H14010150006	600	2
297	XSW7HU1	GRIFA	ANGELARITA	GRFNLR95R49H926B	20/08/2017	19/09/2017	B22C14001670006	300	1
298	Q0IGP81	CARAGLIA	RITA	CRGRTI00T42D643Z	01/09/2017	30/09/2017	B72C14003010006	300	1
299	CGPNE08	DE LUCA	MARIA GRAZIA	DLCMGR96L42H985A	13/07/2017	12/09/2017	B57H14018380006	600	2
300	VUELM20	PICCINNI	MARCO ALEJANDRO	PCCMCL87M29Z600Q	18/08/2017	29/09/2017	B97H14019270006	600	2
301	M8UGL16	LONGO	GRAZIA PIA	LNGGZP88S47H926Z	14/08/2017	13/09/2017	B22C14000390006	300	1
302	A8E6A27	SCARCELLA	MELANIA	SCRMLN93H67L419B	02/09/2017	29/09/2017	B32C14001400006	300	1
303	OV9CI63	MARANO	ANGELANTONIO	MRNNLN97T18D643U	26/08/2017	29/09/2017	B72C14001710006	300	1
304	E13GQ34	GUERRA	MORRYS	GRRMRY90P20E885Z	24/08/2017	17/09/2017	B32C14000920006	300	1
305	9JVVPR4	PALAZZO	GIANLUCA	PLZGLC98E21B506O	01/07/2017	31/08/2017	B87H14021740006	600	2
306	NPSNVX8	LAVECCHIA	VINCENZO	LVCVCN92P23E155W	03/09/2017	30/09/2017	B82C14002450006	300	1
307	8796HS2	DE PASCALI	MANUEL	DPSMNL94R16I549Q	24/08/2017	23/09/2017	B67H14011400006	300	1
308	BHMLWR6	NUZZOLESE	GAETANO RAFFAELE	NZZGNR97H30E038F	15/09/2017	29/09/2017	B52C14002210006	300	1
309	NDORWV0	SCARDIA	ANTONIO	SCRNTN89H13B506O	05/09/2017	29/09/2017	B82C14001610006	300	1
310	AK3GXT1	SPECCHIARELLO	SALVATORE	SPCSVT89B17E801S	18/08/2017	16/09/2017	B22C14001920006	300	1
311	7ICW5S0	BARBIERI	VALENTINA	BRBVNT84L66B180F	05/09/2017	30/09/2017	B82C14002470006	300	1
312	5GKWC57	MANSUETO	MARIA	MNSMRA89M71A048K	04/09/2017	30/09/2017	B92C14001940006	300	1
313	3OYOOH2	FERRARA	FABIO	FRRFBA99S28C983O	02/09/2017	30/09/2017	B52C14003140006	300	1
314	3SXUX15	CASTELLUCCI	FRANCESCA	CSTFNC95A61L049E	21/03/2017	20/05/2017	B62C14001210006	600	2
315	YZSD6E4	ZACCARIA	STEFANIA	ZCCSFN94P61E205A	20/08/2017	19/09/2017	B32C14001470006	300	1
316	ILZ45S2	SPENNATI	GIANMARCO	SPNGMR96A15B180K	27/07/2017	29/09/2017	B32C14000930006	600	2
317	MSUPJS2	GATTI	GIANLUCA	GTTGLC91E02C136M	02/09/2017	30/09/2017	B52C14001030006	300	1
318	IP6R5R3	MOCAVERO	MICHELE	MCVMHL87S02E882T	02/09/2017	30/09/2017	B82C14000850006	300	1
319	JABO9G6	LA PENNA	ANNALISA	LPNNLS90A64F152W	18/08/2017	29/09/2017	B87H14023880006	600	2
320	JOHPN64	RISI	LEONARDA COSIMA	RSILRD91R66E882Y	04/09/2017	30/09/2017	B62C14000800006	300	1
321	TPDLC31	CENERI	VALENTINA	CNRVNT88C55F839C	20/11/2016	09/02/2017	B77H14013460006	900	2
322	MBUTR52	PETRILLI	SIMONE	PTRSMN96D27D643F	21/07/2017	30/09/2017	B72C14003290006	600	2
323	I6YV093	OKAZ	ALEKSANDRA	KZOLSN88R64Z127M	02/09/2017	30/09/2017	B52C14001940006	300	1
324	HQWMNE5	MEMOLLA	VOISAVA	MMLVSV86M60Z100I	04/11/2016	24/01/2017	B97H14009130006	900	2
325	JQ4ZO47	DEL VECCHIO	CATERINA	DLVCRN96T59A662O	11/11/2016	27/01/2017	B97H14010280006	600	2
326	U6HWM62	MANSI	MONIA RICCARDINA	MNSMRC96R57A285S	02/09/2017	30/09/2017	B82C14001850006	300	1
327	VB04JM5	RATTA	GIANFRANCESCO ILARIO	RTTGFR94L30E506M	03/09/2017	30/09/2017	B72C14003160006	300	1
328	JUPEFE6	SPORTELLI	LUIGI	SPRLGU98A24F784F	15/10/2016	14/12/2016	B67H14007830006	600	2
329	C50ND77	VAIRA	ANNA	VRANNA97S65H926J	15/09/2017	29/09/2017	B32C14000470006	300	1
330	V470DJ5	AGRIMI	MARIANNA	GRMMNN96D59E506F	09/04/2016	08/06/2016	B27H14006080006	900	2
331	AFAG7P5	GESMUNDO	MIRKO	GSMMRK97H01F205T	14/07/2017	15/09/2017	B67H14011370006	600	2
332	J2GWGM6	VALENTE	ANNA	VLNNNA96A59F027X	11/08/2017	30/09/2017	B27H14012810006	600	2
333	1BPQNX8	STANGO	GIOVANNI	STNGNN89T08D643Y	27/08/2017	29/09/2017	B72C14002010006	300	1
334	LSXO4Z3	DAMONE	GIOVANNA	DMNGNN98B64F842Z	02/09/2017	30/09/2017	B42C14001580006	300	1
335	WIFXET1	ANTONACCI	MARIA IRENE	NTNMRN95P69C514R	01/06/2017	21/07/2017	B37H14012650006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

336	AD4IIQ8	LAVENEZIANA	TAMARA	LVNTMR90H51F152B	15/09/2017	30/09/2017	B92C14001950006	300	1
337	LDIIXQ7	AMETTA	MARIO	MTTMRA96R22D643M	05/08/2017	29/09/2017	B77H14022880006	600	2
338	ZYVK3I3	PALENA	ANTONELLA	PLNNNL89S42E885P	13/07/2017	09/09/2017	B37H14013990006	600	2
339	ODID0D3	GIGANTE	STEFANIA	GGNSFN97B56F284E	11/09/2017	30/09/2017	B92C14002480006	300	1
340	88FNQH5	ZELLETTA	ALESSIA	ZLLLSS97S48L049X	21/08/2017	20/09/2017	B52C14001800006	300	1
341	QHQFLP4	MELE	STEFANO	MLESFN97S04C978Y	05/09/2017	30/09/2017	B12C14000710006	300	1
342	UXGQ6L7	BRUNO	ANDREA	BRNNDR91S29B936P	29/08/2017	28/09/2017	B82C14001810006	300	1
343	CXSMEK0	AMENO	GIANLUCA	MNAGLC97P01A662X	24/07/2017	29/09/2017	B37H14013890006	600	2
344	C6BPKV8	FUGGIANO	ANGELO	FGGNGL98R12L049X	27/08/2017	26/09/2017	B27H14013020006	300	1
345	W94CVG4	DANESE	FRANCESCA	DNSFNC93C46L049O	28/11/2016	17/01/2017	B57H14011070006	600	2
346	KP82A88	ALBORE	MARIANNA	LBRMNN90R64L328L	14/08/2016	21/10/2016	B97H14007730006	900	2
347	NL41CH8	SCORCA	DOMENICO	SCRDNC90M09A893M	03/07/2017	11/09/2017	B97H14017680006	600	2
348	49YMOR7	MORAMARCO	LUIGI	MRMLGU95L27A048Q	13/07/2017	29/09/2017	B77H14020990006	600	2
349	T5HY8U2	CAMPANELLA	ANTONELLA VITTORIA	CMPNNL93S57A893B	13/07/2017	14/09/2017	B97H14018200006	600	2
350	1FO3LT7	CASALINO	PASQUA	CSLPSQ93R63A662L	24/07/2017	30/09/2017	B92C14002220006	600	2
351	594BMP4	TRIPOLO	MASSIMO	TRPMSM95R10A048A	09/09/2017	29/09/2017	B97H14019360006	300	1
352	5XVUUU9	BRUNO	EMMANUEL	BRNMNL96S14F784M	03/03/2017	02/05/2017	B27H14008060006	600	2
353	L347RS1	DE CICCO	ILARIA	DCCLRI91A71L049E	18/08/2017	15/09/2017	B57H14019560006	300	1
354	QPWYD73	GIOCONDO	FELICIA	GCNFLC98R41B619X	12/09/2017	30/09/2017	B42C14001120006	300	1
355	DWPF1B7	BOVINO	CARLO	BVNCRL96E31D862E	13/07/2017	16/09/2017	B47H14010520006	600	2
356	FH3IUV4	CARLUCCI	CARMINE	CRLCMN93R03H096A	10/09/2017	30/09/2017	B27H14013200006	300	1
357	OPIA0Z8	CAROFIGLIO	MICHELE	CRFMHL90L10A662Y	16/07/2017	26/09/2017	B92C14001810006	600	2
358	F8H5F36	RADOGNA	MARIA	RDGMRA95T56A662C	27/06/2017	18/09/2017	B97H14017980006	600	2
359	EITLBJ3	ALLUSHAJ	ASLLAN	LLSSLN87C15Z100D	15/07/2016	29/07/2016	B87H14006680006	450	1
360	PICGA30	LIUZZI	FABIO	LZZFBA92R16L049L	18/08/2017	30/09/2017	B52C14001110006	600	2
361	D48BN62	DESANTIS	FIORELLA	DSNFLL91P46A662F	18/08/2017	15/09/2017	B92C14000520006	300	1
362	UDO7M61	LAPERTOSA	GIOVANNI	LPRGNN89T02L049U	26/05/2017	24/06/2017	B52C14002010006	300	1
363	K2E7GU2	RUTA	FEDERICA	RTUFRC96D53L049L	28/08/2017	28/09/2017	B51B14000540006	300	1
364	E83ZL24	LOBASCIO	ALESSIA	LBSLSS98D46C983V	15/04/2017	14/06/2017	B57H14019120006	600	2
365	DCO5BG0	MAGGI	MARIA AZZURRA	MGGMZZ95P41E506I	14/08/2017	30/09/2017	B22C14000440006	600	2
366	5L0G6Q8	RICCHIUTO	DAVIDE	RCCDVD92C26D862F	29/07/2017	25/09/2017	B62C14000680006	600	2
367	RBDQ531	BRAY	ROCCO ANDREA	BRYRCN92R28D851Z	13/08/2017	12/09/2017	B57H14019060006	300	1
368	XKFZ774	SARCINELLA	SIMONE ANTONELLO	SRCSNN88R05B936R	12/08/2017	11/09/2017	B12C14000910006	300	1
369	T1W19W6	DODAJ	ROBERT	DDJRRT94R12Z100K	11/09/2017	29/09/2017	B52C14002080006	300	1
370	SRWOO43	D'AURELIO LANZILAO	PAOLA	DRLPLA97H67G751N	05/09/2017	30/09/2017	B12C14001090006	300	1
371	F2492O7	TAURO	FRANCESCA	TRAFNC96A60F915E	21/07/2017	20/09/2017	B87H14023030006	600	2
372	UQIYX24	MICCOLI	COSIMO	MCCCSM88C24L049B	03/09/2017	29/09/2017	B57H14019720006	300	1
373	WNDFWH7	AMADDIO	STEFANO	MDDSFN90T16D761T	05/09/2017	29/09/2017	B97H14019520006	300	1
374	NPD3RO6	LERARIO	MARIANGELA	LRRMNG94L69A662T	09/04/2016	08/06/2016	B97E14003130006	900	2
375	ZOX21N6	MARANGIONE	DIEGO	MRNDGI93A14C978J	20/08/2017	22/09/2017	B27H14012880006	300	1
376	W45WPF3	MUSARO'	MARIA CHIARA	MSRMCH95S42D862S	08/07/2017	19/09/2017	B77H14022800006	600	2
377	HAKG1P3	CIPRELLI	EMANUELA	CPRMNL93P44C983T	13/04/2017	12/06/2017	B57H14019130006	600	2
378	ZWRS9C9	SOLIDORO	MATTIA	SLDMTT97E21I549E	27/08/2017	22/09/2017	B42C14001720006	300	1
379	3QW93I5	NAPOLI	IRENE	NPLRNI97H52D851K	11/08/2017	08/09/2017	B47H14010340006	300	1
380	9H5CG18	NATOLI	ANDREA	NTLNDR88A16E205Q	15/09/2017	29/09/2017	B52C14000700006	300	1
381	LXFSJA8	GALLONE	PALMA	GLLPLM97R63C424C	15/04/2017	14/06/2017	B12C14001100006	600	2
382	AZ43XA4	ROSSETTI	CHIARA	RSSCHR91D42D862P	20/07/2017	30/09/2017	B27H14012200006	600	2
383	OSYP9I6	PANDISCIA	MARTINA	PNDMTN01A61D643W	14/07/2017	30/09/2017	B77H14021440006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

384	NS1DG43	SICOLO	COSIMO	SCLCSM98E07A893E	08/09/2017	29/09/2017	B52C14002880006	300	1
385	DMZGYR2	SIBILIO	BENITO	SBLBNT88A02D508V	02/08/2017	28/09/2017	B17H14008730006	600	2
386	M39YMA7	RACANATI	LEONARDO	RCNLRD95T13A883E	10/08/2017	29/09/2017	B12C14000560006	600	2
387	CJ3RI15	COVIELLO	FELICIANO	CVLFCN97T17A893S	15/09/2017	29/09/2017	B52C14002420006	300	1
388	BL6UJD8	FORENZA	SALVATORE	FRNSVT95T28A662C	08/08/2017	30/09/2017	B47H14010330006	600	2
389	2KCG955	D'ANGELICO	GIANPROSPERO	DNGGPR96L29D643O	26/08/2017	25/09/2017	B27H14013310006	300	1
390	G6SXQU7	PACIELLO	ALESSANDRA	PCLLSN91A53D643F	17/07/2017	29/09/2017	B77H14023040006	600	2
391	MVD3LY5	MACCHITELLA	RAFFAELE	MCCRFL94E13I119I	12/04/2017	09/06/2017	B47H14008580006	600	2
392	SF3UX00	CACCAVO	VALENTINA	CCCVNT89A52A662H	24/05/2017	23/06/2017	B57H14016000006	300	1
393	OKYV4U2	MANGIONE	MARCO	MNGMRC00A03D862G	04/08/2017	29/09/2017	B37H14014670006	600	2
394	GBB4FW0	LOMBARDI	MICHELE	LMBMHL95L19D643H	24/07/2016	23/09/2016	B77H14010360006	900	2
395	HX7Y8P5	MITOLO	FEDERICA	MTLFRC92T42L109E	04/09/2017	29/09/2017	B47H14010830006	300	1
396	HL1WNA8	GOGA	ALEXANDRA	GGOLND92C54Z129A	16/04/2017	15/06/2017	B57H14016060006	600	2
397	QHQTGS3	CELONA	GIUSEPPE	CLNGPP97H10D508M	04/08/2017	25/09/2017	B52C14002330006	600	2
398	YF8RVK6	DICAROLO	DOMENICO	DCRDNC97S21D508P	05/08/2017	24/09/2017	B52C14002410006	600	2
399	LDJRY50	LOMOLINO	LUANA IMMACOLATA	LMLLMM92S53H501Y	20/02/2017	18/04/2017	B77H14016870006	600	2
400	N6O7L89	GUZZI	GIORGIA	GZZGRG96L69L049W	18/02/2017	17/04/2017	B57H14016710006	600	2
401	VHMOWG6	STASI	RAFFAELLA	STSRFL90H68L109X	04/03/2017	03/05/2017	B57H14014570006	600	2
402	X4KJQ75	MAGGIO	LUCA	MGGLCU96L02D862O	12/05/2017	30/06/2017	B27H14010690006	600	2

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 21 novembre 2017, n. 254

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 5 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione" - Sottomisura 5.1 "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici" – Operazione 5.1.A "Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena Xylella fastidiosa su olivo" - Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 5 e confermata dal Responsabile di Raccordo delle Misure Strutturali, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 31/10/2017, n. C(2017) 7387 che approva le modifiche "terremoto".

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi

pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale edAmbientale;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 27maggio 2016 con la quale sono conferiti gli incarichi di responsabili delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 65 del 12maggio 2017 con la quale sono stati prorogati gli incarichi di responsabili delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020 al 31/12/2017.

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientra l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure e Sottomisure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte, si ritiene di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative all'Operazione 5.1.A – *Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena Xylella fastidiosa su olivo*.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 5
P. A. Arcangelo Mariani

Il Responsabile di raccordo
delle Misure strutturali
Dott. Vito Filippo Ripa

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenutodi adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative all'Operazione 5.1.A – *Investimenti finalizzati alla prevenzio-*

ne della diffusione del patogeno da quarantena Xylella fastidiosa su olivo, come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è adottato in originale ed è composto da n.4 (quattro) facciate vidimate e timbrate e da un allegato A composto da n. 59 (cinquantanove) facciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
Prof. Gianluca Nardone

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Fondo FEASR

Misura 5 – Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione - Art. 18 Reg. (UE) n.1305/2013

Sottomisura 5.1 "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici"

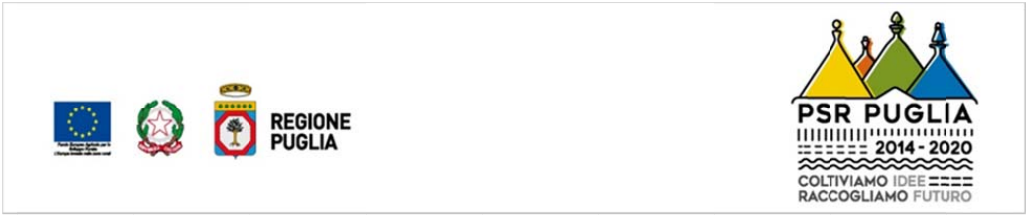
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO DI CUI ALL'OPERAZIONE5.1.A

INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL PATOGENO DA QUARANTENA *XYLELLA FASTIDIOSA* SU OLIVO

Allegato alla DAdG n. 254 del 21/11/2017

INDICE

1. PREMESSA 1
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 2
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI 12
4. OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE 5.1.A E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020 17
5. LOCALIZZAZIONE 17
6. RISORSE FINANZIARIE 17
7. SOGGETTI BENEFICIARI 18
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 19
9. DICHIARAZIONI E IMPEGNI 19
10. TIPOLOGIE DI INTERVENTO E COSTI AMMISSIBILI 20
11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE 25
12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO 26
13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE 26
14. ERRORI PALESI 27
15. CAUSE DI ESCLUSIONE 28
16. CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI 28
17. CRITERI DI SELEZIONE 29
18. RICEVIBILITÀ DELLE DDS E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA 30
19. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO 31
20. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP 32
21. VARIANTI IN CORSO D'OPERA 34
22. PROROGHE 34
23. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI 35
24. DOCUMENTAZIONE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE 36
25. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O CAMBIO DI BENEFICIARIO 36
26. MOTIVI DI ESCLUSIONE, DECADENZA, REVOCA, IRREGOLARITÀ, RECUPERI 37
27. CONSERVAZIONE E DISPONIBILITÀ DEI DOCUMENTI 39
28. RICORSI E RIESAMI 39
29. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 40
30. DISPOSIZIONI GENERALI 40
31. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 41
32. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 41
33. ALLEGATI ALL'AVVISO 41



1. PREMESSA

Con Decisione della Commissione Europea del 25 gennaio 2017, C (2017) n. 499 è stato modificato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015), n. 8412 del 24 novembre 2015.

Il programma prevede, anche il ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (Art. 18 Reg (UE) n. 1305/2013).

Con il presente Avviso pubblico si attiva l'Operazione 5.1.A "Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa*su olivo" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia.

*Xylella fastidiosa*è un patogeno da quarantena inserito nella lista A1 dell'EPPO (*European and MediterraneanPlantProtection Organization*). La trasmissione di *Xylella fastidiosa* può avvenire esclusivamente attraverso insetti vettori che si nutrono succhiando la linfa dai vasi xilematici delle piante infette attraverso l'apparato boccale pungente-succhiante. La complessità di questa emergenza impone la necessità di focalizzare l'attenzione sull'attuazione di misure e interventi diretti, compresa l'attuazione di pratiche agronomiche, da intensificare rispetto alla normale conduzione, così come contemplato nella condizionalità.

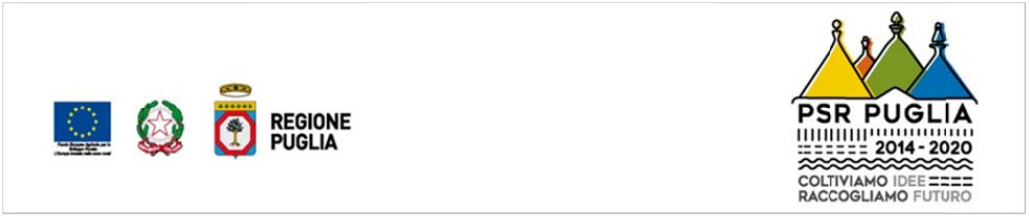
Gli interventi previsti dalla presente Operazione sono volti ad attuare una razionale difesa contro i vettori di *Xylella Fastidiosa,* attraverso applicazione e gestione dei mezzi attualmente disponibili, con l'intento di contribuire, per quanto possibile, a bloccare l'avanzata della fitopatia.

Obiettivo specifico del presente avviso è la prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* su olivo e la salvaguardia degli olivi monumentali censiti ubicati in *Zona delimitata enon risultatiinfettia seguito di attività di monitoraggio eseguitasecondo le modalità previste dagli Organismi competenti.*

A tal fine, si individua negli interventi di potatura straordinaria oppure nell'installazione di reti anti-insetto a protezione degli ulivi monumentali censiti la modalità idonea a garantire una più razionale e incisiva azione di difesa indiretta contro i vettori di *Xylella Fastidiosa*.

Le potature straordinarie su ulivo monumentale censito sono da intendersi quali operazioni colturali a carattere straordinario e si configurano come azioni di mantenimento delle caratteristiche morfologiche distintive degli ulivi monumentali, nel pieno rispetto e in tutela dei connotati di monumentalità della pianta stessa.

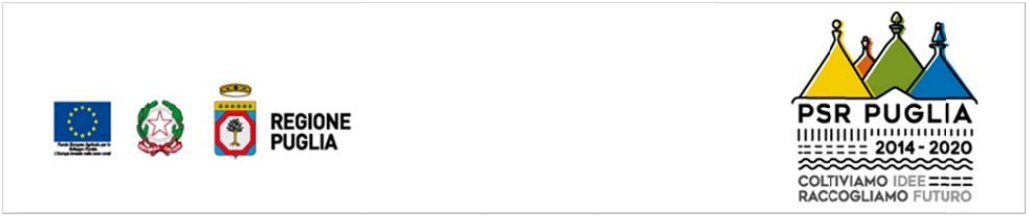
L'installazione di reti anti-insetto è finalizzata a impedire il raggiungimento dell'apparato fogliare da parte dei vettori, attuando una più razionale e incisiva azione di difesa.



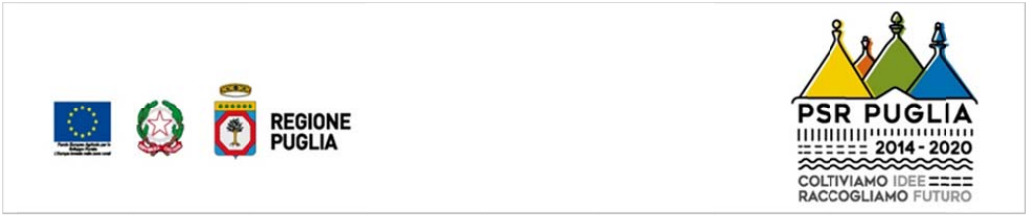
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria

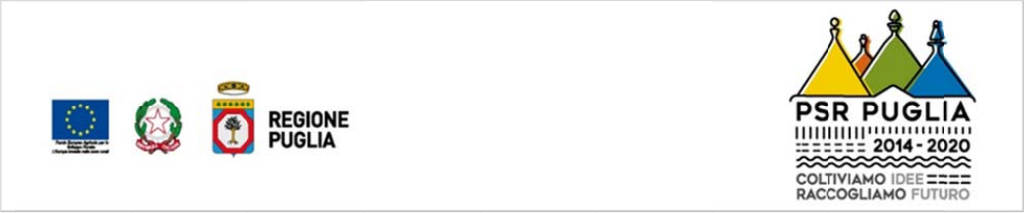
- **Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 31/10/2017, n. C(2017) 7387** che approva le modifiche "terremoto";
- **Decisione C (2015) 8412 del 24 novembre 2015**,modificata con decisioni C (2017) 499 del 25 gennaio 2017, C (2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C (2017) 5454 del 27 luglio 2017 e s.m.i ai sensi dell'art. 11 lett. c) del Reg. UE 1305/2013;
- **Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992** relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatiche;
- **Direttiva 2000/29/CE del Consiglio del 08 maggio 2000** concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 ed il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013**,recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- **Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03 marzo 2014**, che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013;



- **Regolamento Delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione del 11 marzo 2014** che integra il Reg. (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- **Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti, nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 25 giugno 2014, n. 702/2014** che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (pubblicato sulla GUUE L 193 del 01/07/2014), in particolare gli aiuti destinati a indennizzare i costi della prevenzione, del controllo e dell'eradicazione di epizoozie e di organismi nocivi ai vegetali di cui all'art 26, esentandoli dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108;
- **Regolamento Delegato (UE) della Commissione del11 marzo 2014,n. 807/2014** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) della Commissione del 17 luglio 2014,n. 808/2014** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 aprile 2014,n. 809/2014** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) della Commissione del 22 luglio 2014,n. 834/2014** che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento Delegato (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014,n. 907/2014** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) della Commissione del 6 agosto 2014,n.908/2014** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

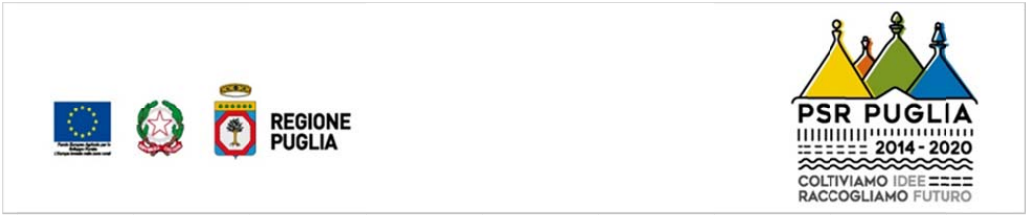


- **Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione del 23 luglio 2014, n.497/2014**, relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju) e s.m.i.;
- **Decisione della Commissione Europea del 25 gennaio 2017 C(2017), n. 499** che modifica il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.
- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016,2016/2031**relativo a "Misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio";
- **Regolamento di Esecuzione (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015,n. 2333/2015** che modifica il Regolamento di Esecuzione(UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Decisione di Esecuzione della Commissione del 13 febbraio 2014, n. 87** relativa alle misure per impedire la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju), (GUUE n. L 45/29 del 15-02-2014);
- **Decisione di Esecuzione della Commissione del 18 maggio 2015 n. 789,**relativa alle Misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells *et al*.);
- **Decisione di Esecuzione della Commissione del 17 dicembre 2015, n. 2417** che modifica la Decisione di Esecuzione (UE) 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.). (G.U.U.E. n. L 333 del 19-12-2015);
- **Decisione di Esecuzione della Commissione del 12 maggio 2016, n. 764** che modifica la Decisione di Esecuzione (UE) 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.), (G.U.U.E. n. L 126 del 14-05-2016);
- **Direttiva 2000/29/CE** concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";
- **Sentenza corte di Giustizia europea** 08 giugno2016.

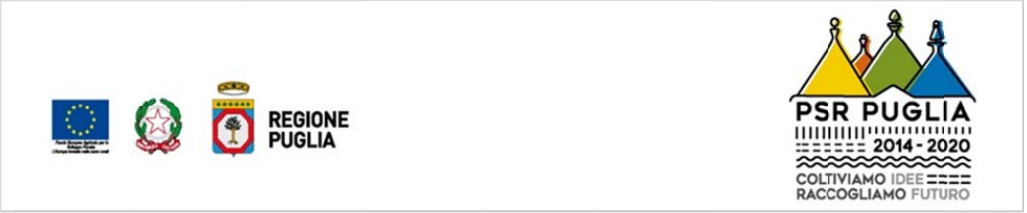


Normativa nazionale

- **Legge 7 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Legge 24 febbraio 1992, n. 225** "Istituzione del servizio nazionale di Protezione Civile", art. 5 per la dichiarazione dello stato di emergenza a seguito di calamità naturale, operata dal Presidente del Consiglio dei Ministri;
- **Decreto del Presidente della Repubblica del 3 giugno 1998,n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto Legislativo del 03 aprile 2006,n. 152** "Norme in materia ambientale";
- **Legge Nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296**Regolarità contributiva;
- **Decreto Legislativo del 30 giugno 2003,n. 196**"Codice in materia di protezione dei dati personali";
- **Decreto del Presidente della Repubblica del 01 dicembre 1999,n. 503** "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.lgs. 30 aprile 1998, n. 173";
- **Decreto Legislativo del 29 marzo 2004, n. 99** "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art. 1, com. 2, let. d), f), g), l), e), della Legge 7/03/2003, n. 38";
- **Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102** "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1 comma 2 lettera i) della Legge 7 marzo 2003, n. 38 per il riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica da parte del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e Forestali, su richiesta dell'autorità regionale;
- **Decreto Legislativo 214/2005** "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";
- **Decreto Legislativo del 30 dicembre 2010, n. 235 "**Modifiche e integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n.69";
- **D.P.C.M. del 22 luglio 2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Decreto Legislativo del 06 settembre 2011,n. 159** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 13/08/2010, n. 136";



- **Decreto Legislativo del 15 novembre 2012,n. 218** "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 6/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Decreto interministeriale 22 gennaio 2014** "Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante 'Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile di pesticidi'";
- **Decreto del MiPAAFdel 18 novembre 2014, n. 6513**, recante disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013**;**
- **Decreto del MiPAAFdel 12 gennaio 2015, n. 162**, recante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto del MiPAAFdel 23 gennaio 2015, n. 180**, recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013" (G.U. n. 69 del 24-03-2015);
- **Deliberazione Consiglio Ministri del 10 febbraio 2015** di "Dichiarazione dello Stato di emergenza per la diffusione nella Regione Puglia della *Xylella Fastidiosa*";
- **OCDPC 225 del 11 febbraio 2015 "**Nomina del Comandante regionale del Corpo Forestale dello Stato quale commissario delegato a gestire l'emergenza";
- **Decreto del MiPAAFdel 26 febbraio 2015,n. 1420**, recante le disposizioni modificative e integrative del Decreto Ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto legislativo del 19 agosto 2005,n.214** e s.m.i. "Attuazione delle direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";
- **Decreto Legislativo n.81 del 09 aprile 2008m** e s.m.i. "Testo unico sulla salute e sicurezza del lavoro";
- **Decreto del MiPAAFdel 17 marzo 2015, (15A02500)** "Definizione delle misure fitosanitarie obbligatorie da attuare nella zona infetta della provincia di Lecce per l'eradicazione e il controllo di *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju)";
- **Decreto del MiPAAFdel 20 marzo 2015, n. 1922**, riguardante ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto ministeriale del 19 giugno 2015** "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana";
- **Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 22 aprile 2015,n. 241 "**Ulteriori disposizioni di protezione civile per fronteggiare il rischio fitosanitario



connesso alla diffusione della *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju) nel territorio della regione Puglia (G.U. n. 100 del 02-05-2015)";

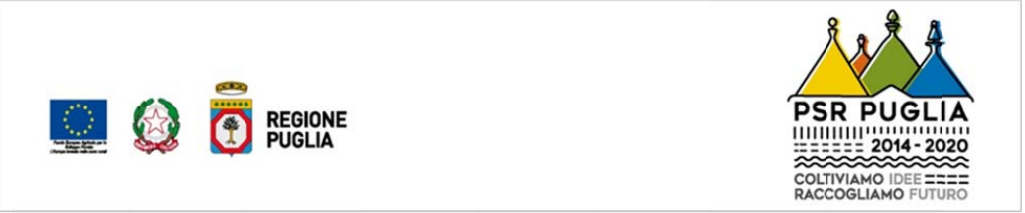
- **Delibera del Consiglio dei Ministri del 03 luglio 2015** "Ulteriori disposizioni per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione nel territorio della regione Puglia del batterio patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju)";
- **Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 03 luglio 2015,n. 265** "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione della *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju) nel territorio della regione Puglia (G.U. n. 159 dell'11-07-2015)";
- **Decreto del MiPAAFdel 21 luglio 2015** "Dichiarazione del carattere di eccezionalità per i danni causati da organismi nocivi (*Xylella fastidiosa*) nei territori della Regione Puglia dal 1 gennaio 2014 al 30 giugno 2015 (G.U. n. 178 del 03-08-2015)";
- **Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 luglio 2015** "Ulteriori disposizioni per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione nel territorio della regione Puglia del batterio patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju), (G.U. n. 192 del 20-08-2015)";
- **Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 18 settembre 2015,n. 286** "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione della *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju) nel territorio della Regione Puglia (G.U. n. 223 del 25-09-2015)";
- **Allegato F a nota del Commissario Delegato del 30 settembre 2015,n. 14397** riguardante "Piano degli interventi per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione della *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju) nel territorio della Regione Puglia – OCDPC n. 225/2015, n. 265/2015 e n. 286/2015"(Approvato con nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 47763 del 29-09-2015);
- **Linee guida nazionali per monitoraggio *Xylella fastidiosa*** (approvato nel Comitato Fitosanitario Nazionale del 15-16/10/2015);
- **Decreto del MiPAAFdel 1 dicembre 2015, n. 4363**, "Criteri da adottare per l'erogazione di contributi finanziari a favore dei proprietari o conduttori che eseguono le misure fitosanitarie rivolte a fronteggiare l'infezione di *Xylellafastidiosa*";
- **Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 5 febbraio 2016**, **n. 318** revoca dello stato di emergenza giunto a naturale scadenza il 06/02/2016;
- **Decreto del MiPAAFdel 08 febbraio 2016**, **n. 3536** "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";



- **Decreto del MiPAAFdel 18 febbraio 2016** "Definizione delle aree indenni dall'organismo nocivo *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) nel territorio della Repubblica italiana (G.U. n. 54 del 05-03-2016)";
- **Decreto del MiPAAFdel 18 febbraio 2016** "Modifica del Decreto Ministeriale del 19/06/2015 recante Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* nel territorio della Repubblica Italiana";
- **Decreto del MiPAAFdel 07 dicembre 2016** "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) nel territorio della Repubblica italiana. (G.U. n. 25 del 31-01-2017)";
- **Decreto del MiPAAFdel 25 gennaio 2017,n. 2490** "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- **Decreto del MiPAAFdel 18 settembre 2017,n. 24496** "Paesaggio Rurale Piana degli olivi monumentali di Puglia".

Normativa regionale

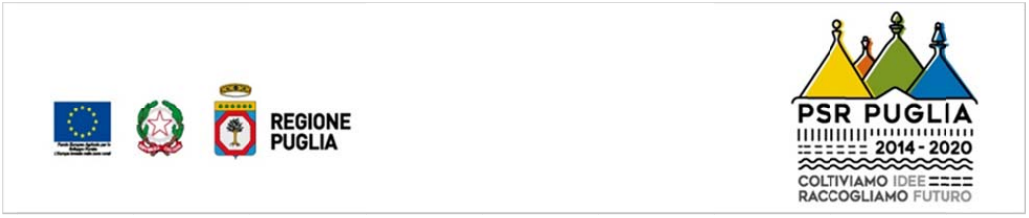
- **Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28** e **Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31,** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale 04 giugno 2007, n. 14**, "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali di Puglia";
- **Deliberazione della Giunta Regionale 29 ottobre 2013, n. 2023** "Misure di Emergenza per la Prevenzione, il Controllo e la Eradicazione del Batterio da quarantena *Xylella fastidiosa* associato al Complesso del Disseccamento Rapido dell'Olivo";
- **Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 18 aprile 2014, n. 157** "Direttiva 2000/29/CE, D.Lgs. 214/2005 e s.m.i., DGR 2023/2013 e DGR 580/2014 - Istituzione delle aree demarcate (zone contaminate e zone tampone) a seguito di ritrovamento della *Xylella fastidiosa*";
- **Deliberazione della Giunta Regionale 05 settembre 2014, n. 1842** "Richiesta dichiarazione Stato di Emergenza Fitosanitaria Straordinaria, conseguente emanazione di specifiche norme per eradicazione e contenimento delle infezioni di *Xylellafastiosa* e adempimenti conseguenti";
- **Deliberazione della Giunta Regionale 05 settembre 2014, n. 1843** "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa* - Prelievo della somma di euro 1.000.000,00 dal fondo di riserva delle spese impreviste, ai sensi dell'art. 50 della L.R. N. 28/2001 (B.U.R.P. n. 136 del 30-09-2014)";



- **Deliberazione della Giunta Regionale 05 settembre 2014, n. 1844** "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa* - variazione compensativa ai sensi dell'art. 42, comma 2 della L.R. 28/2001 (B.U.R.P. n. 136 del 30-09-2014)";
- **Legge Regionale 8 ottobre 2014, n. 41** "Misure di tutela delle aree colpite da *Xylella fastidiosa* (B.U.R.P. n. 143 suppl. del 14-10-2014)";
- **Determina Dirigenziale Servizio Agricoltura della Regione Pugliadel 27 febbraio 2014,n. 31** "Disposizioni regionali in attuazione della Decisione di esecuzione della Commissione 2014/87/UE del 13/02/2014";
- **Deliberazione della Giunta Regionale del 25 novembre 2014, n. 2466** "Costituzione Comitato Consultivo permanente per l'emergenza su *Xylella fastidiosa* (B.U.R.P. n. 1 del 07-01-2015)";
- **Linee Guida per il contenimento della diffusione di *Xylella fastidiosa*** sub specie *pauca* ceppo CoDiRo e la prevenzione e il contenimento del "Complesso del Disseccamento Rapido dell'Olivo (CoDiRo)", (Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Servizio Agricoltura, Ufficio Osservatorio Fitosanitario, anno 2014);
- **Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura del 16 gennaio 2015, n. 3** "Direttiva 2000/29/CE, D.Lgs. 214/2005 e s.m.i., DM 2777 del 26/07/2014 - Ridefinizione delle aree delimitate per *Xylella fastidiosa* (B.U.R.P n. 15 del 29-01-2015)";
- **Determinazione del Dirigente Ufficio Osservatorio Fitosanitario del 06 febbraio 2015, n. 10** "Misure fitosanitarie obbligatorie per il contenimento delle infezioni di *Xylella fastidiosa* (Well e Raju) da attuare nella zona infetta (B.U.R.P n. 22 del 12-02-2015)";
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Alimentazione del 03 marzo 2015, n. 53** "Concessione della maggiorazione dell'accredito d'imposta per il tramite del carburante ad accisa agevolata per le operazioni utili alla prevenzione, controllo ed eradicazione della *Xylella fastidiosa* nei territori delle province di Lecce e Brindisi";
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura del 13 marzo 2015, n. 54** "Direttiva 2000/29/CE, D.Lgs. 214/2005 e s.m.i., DM 2777 del 26/07/2014 - Terza definizione delle aree delimitate per *Xylella fastidiosa* ed adempimenti fitosanitari";
- **Deliberazione della Giunta Regionale del 06 maggio 2015, n. 911**, riguardante l'attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783;
- **Deliberazione della Giunta Regionale del 26 maggio 2015, n. 1149,** riguardante DGR n. 911 del 06/05/2015 "Attuazione del Decreto MiPAAFn. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle

riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783". Rettifica;

- **Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura del 01 giugno 2015 n. 195** "Direttiva 2000/29/CE, D.Lgs. 214/2005 e s.m.i., Decisione d'esecuzione (UE) 2015/789 della Commissione Europea - Ridefinizione e aggiornamento delle aree delimitate per *Xylella fastidiosa*";
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura del 05 giugno 2015, n. 198** "Disposizioni per i soggetti operanti nell'attività di produzione, commercializzazione e movimentazione di vegetali e prodotti vegetali nelle zone delimitate dalla DDS 195 del 01/06/2015 per la presenza di *Xylella fastidiosa*";
- **Deliberazione della Giunta Regionale del 23 giugno 2015, n. 1489** "Proposta urgente al MIPAAF di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Infezioni di organismi nocivi ai vegetali nel corso degli anni 2014 e 2015. Diffusione del batterio *Xylella fastidiosa*. Intero territorio della provincia di Brindisi. Accesso al Fondo di Solidarietà nazionale (B.U.R.P n. 107 del 28-07-2015)";
- **Deliberazione della Giunta Regionale del 23 giugno 2015, n. 1490** "Proposta urgente al MiPAAFdi declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Infezioni di organismi nocivi ai vegetali nel corso degli anni 2014 e 2015. Diffusione del batterio *Xylella fastidiosa*. Territorio dei comuni della provincia di Lecce. Accesso al Fondo di Solidarietà nazionale (B.U.R.P n. 107 del 28-07-2015)";
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura del 14 luglio 2015, n. 286** "Delimitazione delle aree di cui al D.M. del 19/06/2015 art 9, comma 2, lettere a) e c)";
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura del 31 luglio 2015, n. 334 "**Aggiornamento nell'ambito delle aree delimitate di cui al DDS 195/2015 della zona infetta: delimitazione di tre focolai puntiformi di *Xylella fastidiosa* in agro di Torchiarolo (BR)";
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura del 22 novembre 2015, n. 370** "Aggiornamento delle aree delimitate a seguito di individuazione di focolai di *Xylella fastidiosa* in agro di Torchiarolo (BR) - Cellino S. Marco (BR) - S. Pietro Vernotico (BR)";
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura del 05 novembre 2015, n. 571** "Aggiornamento delle aree delimitate a seguito di individuazione di focolai di *Xylella fastidiosa* in agro di: Brindisi - Torchiarolo (BR) - Cellino S. Marco (BR) - S. Pietro Vernotico (BR)";
- **Delibera Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424 "**Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020- Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";



- **Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura del 12 febbraio 2016, n. 23** "Aggiornamento delle aree delimitate a seguito di individuazione di focolai di *Xylella fastidiosa* in agro di: S. Pietro Vernotico, Cellino S. Marco, S. Donaci, S. Pancrazio Salentino, Oria in provincia di Brindisi ed Avetrana in provincia di Taranto";
- **Delibera della Giunta Regionale dell'8 aprile 2016, n. 459** "Misure fitosanitarie da attuare per il contenimento della diffusione di *X. fastidiosa* sottospecie *pauca* ceppo CoDiRo ai sensi dell'art. 17 del DM del 19/06/2016 e s.m.i";
- **Determinazione del Dirigente Sezione Agricoltura del 24 maggio 2016, n. 203 "**Modifica delle aree delimitate ai sensi della Decisione di esecuzione (UE) 2016/764 della Commissione Europea che modifica la Decisione di esecuzione (UE) 2015/789";
- **Deliberazione della Giunta Regionale del 31 maggio 2016, n. 783** "Attuazione del Decreto MiPAAFn. 3536 dell'08/02/2016 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 911 del 06/05/2015 e n. 1149 del 26/05/2015";
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 dell'11 gennaio 2017, n. 1** avente ad oggetto "Modifica dei criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014/2020 approvati con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 191 del 15/06/2016";
- **Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario del 10 gennaio 2017, n. 16** concernente "D. Lgs. 214/2005 e s.m.i. – Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 e s.m.i. – Aggiornamento delle aree delimitate alla sottospecie *pauca* ceppo CoDiRO di *Xylella fastidiosa*";
- **Legge Regionale del 29marzo 2017, n. 4** "Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della regione Puglia" (BURP n. 39 suppl. 30-03-2017)**;**
- **Legge Regionale del 11 luglio 2017, n.128**"Interpretazione autentica degli articoli 5, 6 e 8 della Legge regionale 29/03/2017, n. 4 <Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della Regione Puglia>";
- **Deliberazione della Giunta Regionale del 13 giugno 2017,n. 940** "Istituzione del regime di aiuto per le imprese che hanno adempiuto alla distruzione delle piante infette da *Xylella Fastidiosa*, in seguito ad ingiunzione di abbattimento".

Provvedimenti AGEA

- **Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013, Prot. n. DPMU.2013.1021** "Disposizioni in materia di documentazione antimafia";
- **Circolare AGEA ACIU.2014.91 del 21 febbraio 2014** "Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli";



- **Circolare AGEA ACIU.2014.702 del 31 ottobre 2014** "Artt. 43 e ss. del Reg. (UE) n. 1307/2013 e art. 40 del Reg. (UE) n. 639/2014 – pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente – definizione del periodo di riferimento per la diversificazione colturale";
- **Circolare AGEA ACIU 2015.141 del 20 marzo 2015** – "Piano di Coltivazione" e s.m.i.;
- **Istruzioni Operative Agea del 30 aprile 2015,n. 25 prot. UMU/2015/749** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA;
- **Circolare AGEA del 01 marzo 2016,ACIU.2016.119** Riforma PAC – Reg. (UE) n. 1307/2013 e DM 18 novembre 2014 - livello minimo di informazioni da indicare nella Domanda Unica a partire dalla campagna 2016;
- **Circolare AGEA del 01 marzo 2016,ACIU.2016.120** Riforma della politica agricola comune – domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali - integrazioni e modifiche alla nota Agea prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici;
- **Circolare AGEA del 01 marzo 2016,ACIU.2016.121** Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 – agricoltore in attività – modificazioni ed integrazioni alla circolare Agea prot. n. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e revisione complessiva delle relative disposizioni;
- **Manuali Sviluppo Rurale su portale SIAN – Manuale operativo utente PSR 2014 – 2020** "Presentazione DdS misure non connesse a superfici o Animali".

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Agricoltore ai sensi dell'art. 4, lett. a), Reg. (UE) n. 1307/2013: una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale al gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nell'ambito di applicazione territoriale dei trattati ai sensi dell'Art. 52 TUE in combinato disposto con gli artt. 349 e 355 TFUE e che esercita un'attività agricola.

Agricoltore Attivo (o Agricoltore in attività): Agricoltore in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, come disciplinato dall'art.3 del DM n. 6513 del 18/11/2014 e, ai sensi dell'art.1 comma 4 del DM n.1420 del 26/02/2015, verificato e validato da Agea conformante alla circolare ACIU.2016.121 del 01/03/2016.

Attività agricola ai sensi dell'art. 4, lett. c), Reg. (UE) n. 1307/2013, definita come segue: la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli; il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli

ordinari, in base a criteri definiti dagli Stati membri in virtù di un quadro stabilito dalla Commissione; lo svolgimento di un'attività minima, definita dagli Stati membri, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

Associazione di Agricoltori, come definite nel paragrafo 8 del PSR Puglia 2014-2020:

1. Organizzazioni di Produttori e loro associazioni, riconosciute ai sensi delle normative vigenti;

2. i gruppi definiti all'art. 3, comma 2, del Reg. (UE) n. 1151/2012, compresi i consorzi di tutela delle Dop, Igp o Stg riconosciuti ai sensi della normativa nazionale, in particolare dell'art. 53 della Legge 128/1998 come sostituito dall'art. 14 della Legge 526/1999 ove pertinente;

3. i gruppi di produttori indicati all'art. 95 del Reg. (UE) n. 1308/2013, compresi i consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della normativa nazionale, in particolare dell'art. 17 del DLgs 61/2010 ove pertinente;

4. le Cooperative agricole di conduzione e cooperative di trasformazione dei prodotti agricoli e loro Consorzi;

5. reti di imprese, gruppi o organismi costituiti in ATI od ATS o forme associate dotate di personalità giuridica.

Autorità di Gestione (AdG): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

Avviso Pubblico: Atto formale con il quale la Regione definisce le disposizioni per la presentazione delle domande di sostegno per partecipare a un regime di sostegno previsto da un intervento cofinanziato. L'Avviso indica, tra l'altro, le modalità di accesso al sostegno pubblico, quelle di selezione dei progetti presentati, i fondi pubblici disponibili, le percentuali massime di contribuzioni, i vincoli e le limitazioni.

Azienda ai sensi dell'art. 4, lett. b), Reg. (UE) n. 1307/2013: tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro.

Beneficiario: organismo privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.

Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA): codice fiscale dell'azienda, da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

Consistenza territoriale del Fascicolo: l'insieme delle superfici, degli identificativi catastali e degli annessi titoli di conduzione, nonché degli immobili, ove esistenti, comprensiva dei dati aerofotogrammetrici, cartografici e del telerilevamento in possesso dell'amministrazione (DPR 503/99 art.3, co 1, lettera f), nonché di altre caratteristiche del territorio quali: fascia altimetrica, avvicendamento, irrigabilità, ecc.



Contenimento: con tale termine si intende l'attuazione di misure fitosanitarie volte a ridurre la diffusione del batterio *Xylella fastidiosa* in un territorio in cui è già presente, ai fini di limitarne i danni;

Comitato di Sorveglianza: istituito con D.G.R. n.3 del 21/01/2016, svolge le funzioni di cui all'art.49 dello stesso Reg.(UE) n.1303/2013 e all'art.74 del Reg.(UE) n.1305/2013, con nomina dei singoli componenti con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.120 del 03/03/2016.

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

Demarcazione: termine indicato per definire la delimitazione degli investimenti che possono essere finanziati con più Regolamenti Comunitari.

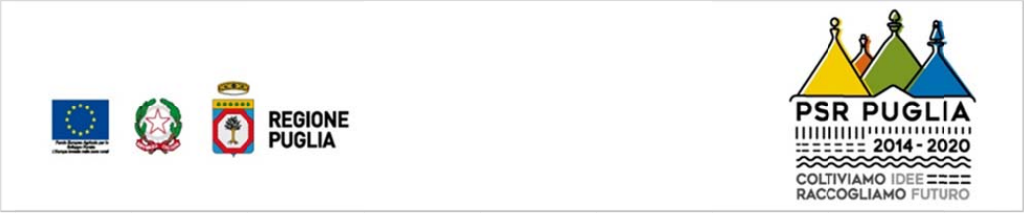
Domanda di Pagamento(di seguito **DdP**)**:** la domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite(anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo.

Domanda di Sostegno (di seguito **DdS**)**:** domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.

Fascicolo aziendale cartaceo e informatico: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs 173/98, art. 14 c. 3), comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR 503/99, art. 10 comma 5).

Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi *specifici;*

Impegni, **Criteri ed Obblighi** (di seguito **ICO**): elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle misure/sotto-misure/operazioni, a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del sistema V.C.M. (Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg. UE n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).



Infezione: il termine si riferisce alla presenza del patogeno, in questo caso *Xylella Fastidiosa*, all'interno di una pianta presente in un'area o un territorio.

Organismo pagatore (di seguito **OP**): i servizi e gli organismi di cui all'art. 7, del Reg. (UE) n. 1306/2013, individuati nell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

Organismo specificato: qualsiasi sottospecie di *Xylella fastidiosa* (Wells *et al*.).

Periodo di impegno: periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito di ciascuna Misura/Sottomisura/Operazione.

Pianta infetta: si riferisce alla pianta con accertata presenza del batterio.

Pianta infetta/sintomatica/malata: si riferisce alla pianta che manifesta i sintomi dell'infezione provocata dal batterio *Xylella fastidiosa* sub specie *pauca* ceppo Co.Di.RO.

Piante ospiti: *Xylella Fastidiosa* colpisce oltre 150 specie vegetali, tra cui piante coltivate di interesse agricolo (agrumi, vite, pesco, mandorlo, olivo, ecc.), specie ornamentali (oleandro), essenze forestali (acero, quercia, ecc.) e specie spontanee (erbe ed arbusti). Il batterio può essere presente in uno stato latente in molti ospiti asintomatici (es. Artemisia douglasiana, Echinochloaspp) che costituiscono una fonte di inoculo per i vettori. Non è stata riscontrata, tuttavia, un'infezione sistemica di *Xylella Fastidiosa* nella maggior parte degli ospiti asintomatici. Si tratta, comunque, di piante destinate all'impianto, ad eccezione delle sementi, appartenenti ai generi o alle specie enumerate nella banca dati della Commissione delle piante ospiti sensibili alla *Xylella fastidiosa* nel territorio dell'Unione, in quanto risultate sensibili, nel territorio dell'Unione, all'organismo specificato oppure, se uno Stato membro ha delimitato una zona in relazione solo a una o più sottospecie dell'organismo specificato a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, in quanto risultate sensibili a quella o quelle sottospecie.

Piante specificate: piante ospiti e tutte le piante destinate all'impianto, ad eccezione delle sementi, appartenenti ai generi o alle specie enumerate nell'allegato I della Decisione (UE) 789/2015.

Potatura straordinaria su ulivo monumentale:operazione agronomica di gestione della parte vegetale aerea della pianta (chioma) da attuarsi attraverso il raccorciamento delle branche con tagli di ritorno e diradamento delle branche terziarie ed, eventualmente, secondarie; a differenza della potatura ordinaria di produzione; ciò permette il progressivo ridimensionamento della chioma su alberi spesso ultracentenari, caratterizzati da un eccessivo sviluppo in altezza.

Prevenzione: attuazione di misure fitosanitarie volte a evitare o ritardare l'infezione del batterio *Xylella Fastidiosa*.

Ulivo monumentale censito: pianta di ulivo monumentale ufficialmente censita ai sensi della LR 14/2007, inserita in elenco Ulivi Monumentali di Puglia. La pubblicizzazione degli elenchi degli ulivi monumentali censiti è garantita mediante la esclusiva pubblicazione in via telematica degli stessi sul portale ambientale della regione all'indirizzo

web:http://ecologia.regione.puglia.it/ulivimonumentali. La Regione Puglia tutela e valorizza gli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, quali elementi peculiari e caratteristici della storia, della cultura e del paesaggio regionale. Il carattere di monumentalità viene attribuito quando la pianta di ulivo possiede età plurisecolare deducibile dalle dimensioni del tronco della pianta, con diametro uguale o superiore a centimetri 100 oppure dall'accertato valore storico-antropologico per citazione o rappresentazione in documenti o rappresentazioni iconico-storiche.

Verificabilità e Controllabilità delle Misure (di seguito **VCM**): Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check list*.

Vettore: *Xylella fastidiosa* si trasmette attraverso insetti vettori (*Cicaline*, famiglia *Cicadellidae*) che con l'apparato boccale di tipo "pungente - succhiante" acquisiscono il batterio nutrendosi dai vasi xilematici delle piante infette e lo trasmettono a quelle sane. Le *Cicaline* sono una famiglia cosmopolita ad elevata polifagia e tale aspetto risulta fondamentale per lo studio delle malattie associate a XF; tali vettori, nutrendosi con varie modalità (insetti a nutrizione floematica, xilematica e parenchimatica) della linfa presente nei vasi della pianta infetta, determinano la rapida diffusione del batterio verso altre piante sane, spontanee e coltivate.

XylellaFastidiosa: è un batterio gram-negativo non sporigeno appartenente alla famiglia delle *Xanthomonadaceae*. Il batterio si caratterizza per una elevata variabilità genetica e fenotipica. In particolare sono state descritte varianti patogeniche del batterio, spesso ospite-specifiche, distinguibili in 4 *subspecie*. *Xylella Fastidiosa*è un batterio aerobico, ad *habitat* xilematico, ovvero si moltiplica nei vasi conduttori dello xilema delle piante ospiti, causando alterazioni anche letali delle piante infette per l'occlusione dei vasi e il conseguente irregolare flusso linfatico dalle radici all'apparato aereo.

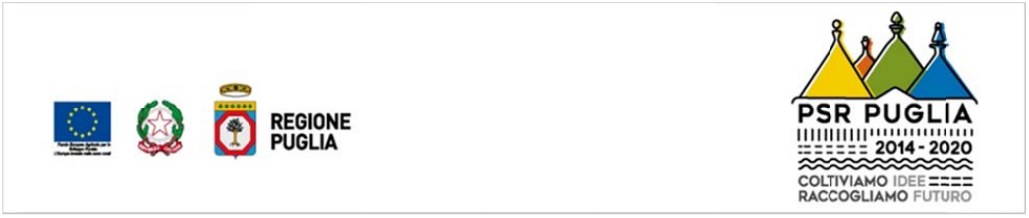
Zona Cuscinetto: area limitrofa alla zona infetta nella quale si devono attuare le misure di eradicazione dell'organismo nocivo e tutte le misure necessarie per limitare la diffusione del batterio e per mantenere tale zona indenne.

Zona Delimitata: territorio costituito dall'insieme della zona infetta da *Xylella fastidiosa* e della zona cuscinetto, quest'ultima fascia larga almeno 10 km, intorno alla zona infetta, così come stabilito dall'Osservatorio Fitosanitario Regionale.

Zona di Contenimento: area della zona infetta di circa 20km della zona infetta dal confine con la zona cuscinetto.

Zona Indenne: area del territorio regionale a nord della zona cuscinetto in cui è accertata l'assenza del batterio *Xylella Fastidiosa*.

Zona Infetta: area a sud della zona cuscinetto in cui è accertata la presenza del batterio *Xylella Fastidiosa.*



4. OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE5.1.A E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

La Sottomisura 5.1 prevede il sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici. Essa nasce dall'esigenza di prevenire e mitigare gli effetti di eventi avversi e il diffondersi di fitopatie e zoopatie che hanno impatti significativi sulle produzioni agricole e sulla gestione del territorio.

Questa esigenza è attualmente impellente a causa dell'emergenza fitosanitaria determinata dal ritrovamento del patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* su piante di olivo e altre specie coltivate, ornamentali e spontanee, di entità tale da determinare la dichiarazione dello stato di calamità naturale.

Obiettivo dell'Operazione 5.1.A "Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* su olivo" è quello di contenere le fonti di inoculo batterico presenti negli areali olivetati e prevenire l'aggravarsi dei danni al potenziale agricolo regionale attraverso appositi interventi.

La presente Operazione contribuisce direttamente alla FA-3B.

PRIORITÀ	FOCUS AREA	FABBISOGNO	TIPO DI CONTRIBUTO
3	B	Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali	Diretto

5. LOCALIZZAZIONE

L'operazione 5.1.A è applicabile negli areali indicati negli allegati 1 e 2 della Determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 16 del 10 febbraio 2017 e s.m.i., pubblicata su B.U.R.P. n. 24 del 23 febbraio 2017, avente per oggetto "*D.Lgs. 214/2005 e s.m.i. – Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 e s.m.i. – Aggiornamento delle aree delimitate alla sottospecie pauca ceppo CoDiRo di Xylella fastidiosa*", esclusivamente nella Zona delimitata, distinta in Zona infetta in cui si applicano le misure di contenimento, Zona cuscinetto e Zona infetta.

6. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria complessiva dell'Operazione 5.1.A è pari a euro 5.000.000,00 (cinque milioni).

Gli interventi finanziabili attraverso il presente Avviso, con la relativa ripartizione finanziaria, meglio dettagliati nel successivo paragrafo 10, sono sinteticamente riportati nella sottostante tabella.

Tipologie di intervento	Dotazione finanziaria
Potatura straordinaria di ulivi monumentali censiti finalizzata alla prevenzione di problematiche fitosanitarie e realizzata nell'ottica del mantenimento delle caratteristiche morfologiche di pregio distintive delle piante monumentali. Acquisto e installazione di strutture di protezione (reti anti-insetto) per la salvaguardia di ulivi monumentali censiti	euro 5.000.000,00 (cinque milioni)

In caso di parziale utilizzo delle risorse di cui alla tabella su riportata, la Regione Puglia potrà rimodulare la ripartizione della dotazione finanziaria tra le diverse tipologie di intervento previste dalla sottomisura 5.1 o destinarle a un nuovo Avviso Pubblico.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari dell'Operazione 5.1.A sono gli Agricoltori, così come definiti dall'Art. 4, comma 1, lett. a), del Reg. (UE) n.1307/2013, le Associazioni di agricoltori e le Aziende agricole di Enti pubblici, a condizione che sia stabilito un nesso tra l'investimento intrapreso e il potenziale produttivo agricolo; detti soggetti devono essere in possesso di tutti i requisiti di ammissibilità specificati al successivo paragrafo 8, ivi compresa l'ubicazione dell'azienda negli areali di cui al precedente paragrafo 5 (Zona Delimitata come definito nella Determinazione del Dirigente della sezione Osservatorio Fitosanitario Regionale n. 16 del 10 febbraio 2017).

Sono esclusi dalla partecipazione al presente Avviso i soggetti inadempienti e che non hanno ottemperato alle prescrizioni previste dalle Misure Fitosanitarie vigenti, di cui al comma 3, art. 7 della Legge Regionale n. 4 del 29 marzo 2017, pubblicata sul BURP n. 39 *suppl.* del 30 marzo 2017 "Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della regione Puglia".

Tipologia Beneficiario	Forma Giuridica
Imprenditori agricoli singoli	Persona Fisica (CUAA), Imprenditore individuale agricolo (ditta individuale)
Associazioni di agricoltori	1. Organizzazioni di Produttori e le loro Associazioni riconosciute ai sensi della normativa europea, nazionale e regionale; 2. Gruppi definiti all'art. 3, c. 2, del Reg. (UE) n.1151/2012, compresi i Consorzi di Tutela delle DOP, IGP o STG riconosciuti ai sensi della normativa nazionale, in particolare dell'art. 53 della Legge 128/1998 come sostituito dall'art. 14 della Legge 526/1999 ove pertinente; 3. Gruppi di produttori indicati all'art. 95 del Reg. (UE) n.1308/2013, compresi i consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della normativa

	nazionale, in particolare dell'art. 17 del DLgs 61/2010 ove pertinente; 4. Cooperative agricole e loro Consorzi; 5. Reti di imprese, gruppi o organismi costituite in ATI od ATS o forme associate dotate di personalità giuridica.
Aziende agricole di Enti Pubblici	Aziende agricole aventi i requisiti previsti nella definizione stessa, da chiunque condotte e di qualsiasi ampiezza.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I soggetti richiedenti, prima della compilazione della DdS, devono aver aggiornato il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA con l'indicazione delle superfici condotte e le relative colture attuate.

Il richiedente dovrà possedere, alla data di presentazione della DdS, e mantenere per l'intera durata dell'operazione finanziata, i seguenti requisiti:

- appartenere alla categoria indicata nel paragrafo 7 "Soggetti beneficiari";
- essere iscritto al registro delle imprese agricole della competente CCIAA ed essere titolare di Partita IVA, ove pertinente;
- non essere "Impresa in difficoltà" ai sensi della normativa comunitaria sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva (DURC) – Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- essere nelle condizioni di "Assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea" (Codice dei contratti - D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163);
- essere nelle condizioni non ostative all'ottenimento della Certificazione Antimafia per contributi superiori a euro 150.000,00 (Codice antimafia D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159).

Le suddette condizioni di ammissibilità dovranno essere soddisfatte dai beneficiari ed essere possedute alla data di presentazione della DdS.

9. DICHIARAZIONI E IMPEGNI

I soggetti richiedenti al momento della sottoscrizione della DdS devono assumere, mediante compilazione e sottoscrizione dell'autodichiarazione di cui al Modello 5 allegato al presente Avviso, l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena la decadenza dai sostegni concessi e il recupero delle somme già erogate, le seguenti condizioni:

a) mantenere le condizioni *di ammissibilità* di cui al precedente par. 8 per l'intera durata della concessione e per ulteriori periodi, ove prescritto dalle citate condizioni;

b) attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un *conto corrente dedicato*; su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione del relativo sostegno. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi al sostegno pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA; le uscite saranno invece costituite dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici dell'Operazione 5.1.A;

c) osservare i termini degli interventi previsti dal provvedimento di concessione e dagli eventuali atti a esso conseguenti;

d) osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

e) osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili alla Operazione 5.1.A, secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

f) non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;

j) ove pertinente,dare adeguata pubblicità all'investimento.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e *in loco* delle DdP, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale del sostegno o l'esclusione e la decadenza dallo stesso. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

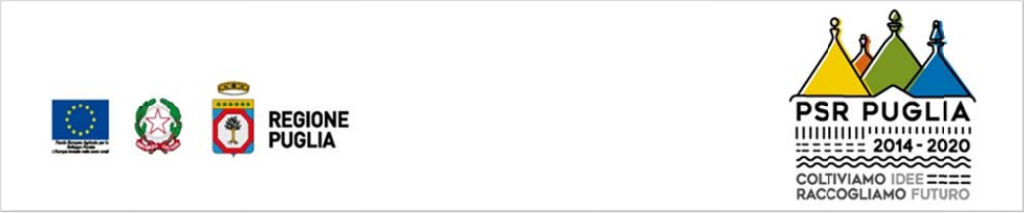
10. TIPOLOGIE DI INTERVENTO E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento attivabili con il presente Avviso - così come stabilito al paragrafo 8.2.5.3.1.1 nella scheda dell'Operazione 5.1.A del PSR Puglia 2014-2020 -sono le seguenti:

a) *Interventi di potatura straordinaria e successiva eliminazione dei ricacci (polloni e succhioni) per la salvaguardia di ulivi monumentali censiti, di cui alla Legge Regionale 14/2007*;

oppure

b) *Acquisto e installazione di strutture di protezione (reti anti-insetto) per la*



salvaguardia di ulivi monumentali censiti, di cui alla Legge Regionale 14/2007.

Gli interventi di cui soprapotranno essere realizzati su ulivi monumentali censiti ***ubicati in Zona delimitata,*** come da provvedimento del Servizio Fitosanitario Regionale, ***e non risultati infetti*** (a seguito del monitoraggio attuato dai soggetti autorizzati a norma di legge, così come riportato nella Determinazione del Dirigente della Sezione Agricoltura del 12 agosto 2016, n. 289 "*Manuale delle procedure per il monitoraggio alla Xylella Fastidiosa*"), **optando per l'una o l'altra tipologia di intervento sull'intera azienda agricola**.

Di seguito si dettagliano ulteriormente le tipologie di intervento previste:

a) *Interventi di potatura straordinaria e successiva eliminazione dei ricacci (polloni e succhioni) per la salvaguardia di ulivi monumentali censiti, di cui alla Legge Regionale 14/2007*.

La potatura straordinaria, intesa come raccorciamento delle branche con tagli di ritorno e diradamento delle branche terziarie e, eventualmente, secondarie, dovrà eseguirsi massimo una volta nel corso della presente programmazione, nel periodo compreso tra gennaio e aprile. Successivamente alle operazioni di potatura straordinaria si dovranno effettuare obbligatoriamente tre interventi di eliminazione/pulizia dei ricacci (polloni e succhioni), da attuarsi a seguito dell'intervento di potatura straordinaria ed entro i due anni seguenti, sempre nel corso del periodo di programmazione.

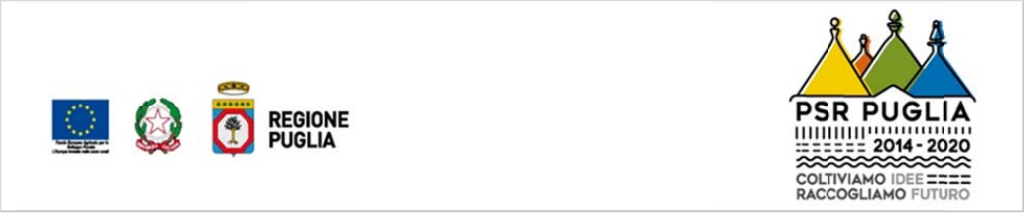
Tenuto conto delle risultanze di apposite indagini di mercato, per l'intervento di potatura straordinaria su indicato, potrà essere riconosciuto un importo massimo ammissibile pari a **40,00 euro/pianta**.

b) *Acquisto e installazione di strutture di protezione (reti anti-insetto) per la salvaguardia di ulivi monumentali censiti, di cui alla Legge Regionale 14/2007*.

Le reti di protezione degli ulivi monumentali censiti dovranno avere le caratteristiche richieste dalla funzione specifica anti-insetto.

In base alle diverse possibili tipologie di intervento, da realizzare ai fini della protezione delle piante monumentali censite e con l'intento di razionalizzare gli interventi tecnici progettati, sia dal punto di vista dei costi che dell'impatto ambientale, si potranno prevedere le seguenti ipotesi di perimetrazione delle piante monumentali in funzione dell'ubicazione delle stesse:

1. Oliveto monumentale con tutte le piante censite come monumentali oppure con almeno il 60% delle piante monumentali censite: struttura di perimetrazione dell'intero oliveto (si veda Allegato A – Fig. 1);
2. Raggruppamento di piante monumentali tra di esse adiacenti: struttura di perimetrazione dell'area includente piante monumentali adiacenti tra di loro (si veda Allegato A – Fig. 2).



La progettazione della struttura di recinzione in rete, partendo dalle specifiche situazioni di campo, deve essere eseguita con lo scopo di realizzare strutture funzionali dal punto di vista della regolare gestione agronomica della superficie interessata, al minor costo complessivo possibile e nell'ottica di ridurre al minimo l'impatto ambientale.

La struttura della recinzione in rete dovrà comunque rispondere a determinati requisiti tecnici di base, così come specificato di seguito:

- utilizzo di reti con maglia ≤ 4mm;
- struttura portante dotata di ancoraggi tali da garantire la necessaria resistenza al vento;
- altezza della rete dal piano di campagna pari ad almeno m. 3. Nell'altezza complessiva della rete va considerata la necessità di impedire eventuali passaggi al suolo dell'insetto vettore mediante interramento della parte inferiore della rete o altro sistema di bloccaggio al suolo della stessa;
- utilizzo di reti di colore scuro a garanzia di una maggiore durabilità;
- realizzazione del varco di accesso, dotato di vestibolo e attrezzatura che crei una apposita barriera d'aria anti-insetto (si veda Allegato A).

La barriera d'aria anti-insetto può essere realizzata tramite installazione di attrezzature anche movibili (es. soffiatore collegato a struttura tubolare in PVC forata a coronamento del varco).

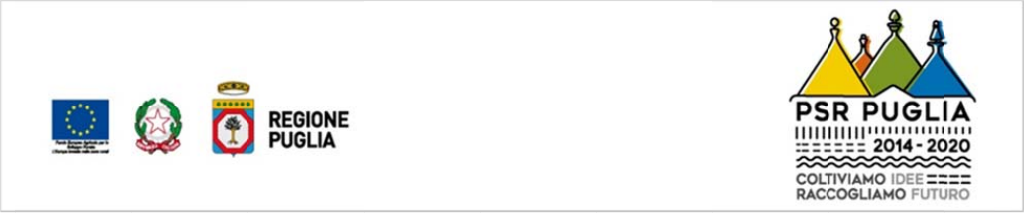
Ulteriori indicazioni esemplificative riguardo le modalità di realizzazione di un modulo di struttura anti-insetto sono contenute, a titolo esemplificativo, nell'Allegato B al presente Avviso.

Tenuto conto delle risultanze di apposite indagini di mercato, si stabilisce che, per gli interventi su elencati,potrà essere riconosciuto un importo massimo ammissibile pari a **30,00 euro/metro lineare** per strutture realizzate secondo le indicazioni tecniche di massima contenute nel suddetto Allegato B. Si evidenzia che nel limite innanzi indicato sono compresi i costi relativi alla realizzazione del varco/vestibolo dotato di sistema anti-insetto.

In aggiunta al costo massimo ammissibile per le operazioni di tipologia a) e b) sopra descritte sono riconosciute le spese generali, nella misura massima del 6% sul totale delle spese ammissibili. In tale ambito rientrano anche eventuali spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente, spese per garanzie *fidejussorie* (articoli 45 e 63 del Regolamento (UE) n. 1305/13, e paragrafo 4.15 delle "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020 del MiPAAF*").

10.1. Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza

Nell'ambito delle suddette tipologie di intervento, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:



- essere imputabili a un'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'operazione concorre;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- risultare congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione dell'intervento;
- essere necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;
- essere conformi alle norme stabilite dagli articoli n. 65 e n. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, e dall'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17dicembre 2013;
- riguardare interventi decisi dall'AdG, o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione di cui all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Posto quanto previsto al comma 1, lett. a) dell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013, che regolamenta: "*Norme specifiche in materia di ammissibilità per le sovvenzioni e per l'assistenza rimborsabile*", dato che l'operazione di cui alla presente sottomisura interviene con aliquota di sostegno pari al 100%, *non è prevista l'ammissibilità di contributi in natura da parte dei soggetti beneficiari* (anche nel caso di coltivatori diretti).Per quanto premesso, il beneficiario deve avvalersi della fornitura di servizi da parte di imprese terze, con procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa emessi da fornitori diversi in concorrenza e recanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, da cui procedere alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, è ritenuto il più idoneo. I preventivi devono essere prodotti da imprese specializzate ad effettuare le operazioni di potatura straordinaria o di messa a dimora delle reti anti-insetto; nel preventivo deve essere presente l'indicazione del/dei Codice/i ATECO per cui l'impresa è abilitata ad operare.

In considerazione della specificità delle operazioni previste dal presente Avviso, le citate imprese terze devono avvalersi di manodopera e attrezzatura specializzate ed operare nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza per i lavoratori.

Resta inteso che i costi massimi ammissibili non potranno essere superiori a quelli su indicati per ciascuna tipologia di intervento.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese relative agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici stessi, si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali proposte.

I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

Per gli scopi su indicati, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica di motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente



e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

In ogni caso i 3 preventivi devono essere:

– indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);

– comparabili;

– competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari proposti e successivamente approvati.

10.2. Legittimità e trasparenza della spesa

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario fino alla concorrenza degli importi massimi previsti e delle relative spese generali. Detti costi dovranno essere identificabili e verificabili successivamente, nel corso dei controlli amministrativi e *in loco* previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre a rispettare quanto riportato nel presente paragrafo, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, comunque in fase antecedente al rilascio della prima DdP, dovrà essere attivato un **conto corrente dedicato**, nel rispetto di quanto stabilito al punto b) del paragrafo 9.

10.3. Limitazioni e spese non ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli investimenti, come previsto alla lettera n) del par. 8.1 del PSR Puglia 2014-2020, dovranno risultare conformi alle norme UE, nazionali e regionali: secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 "*Conformità al diritto dell'UE e nazionale*" le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").

Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24 luglio 1997 "*Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia*", essi devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e in relazione agli specifici interventi previsti dal presente Avviso, si ricorda che "*non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE*", i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

In ogni caso non sono ammissibili le spese per le quali è stato effettuato il relativo pagamento in moneta contante.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del MiPAAF - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRISII vigenti alla data di pubblicazione dell'avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

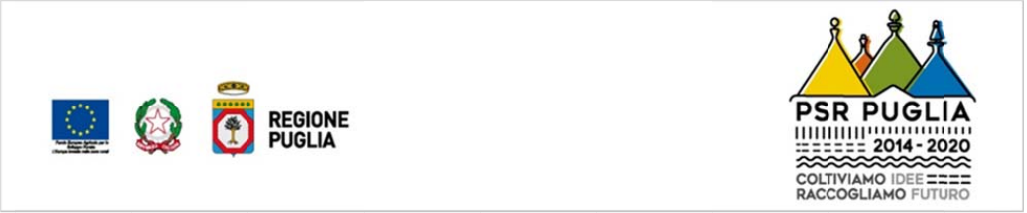
In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa. I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi, fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Ai sensi di quanto espressamente riportato nel comma 1, lett. a) dell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013, che regolamenta: "*Norme specifiche in materia di ammissibilità per le sovvenzioni e per l'assistenza rimborsabile*", posto che l'operazione prevista dalla presente sottomisura interviene con aliquota di sostegno pari al 100%, *non è prevista l'ammissibilità di contributi in natura da parte dei soggetti beneficiari* (anche nel caso di coltivatori diretti).

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi al sostegno, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi con le seguenti modalità:

- bonifico bancario o ricevuta bancaria (RiBa);
- assegno circolare o bancario emesso con la dicitura "non trasferibile";
- modello F24;
- ricevute bancarie;
- bollettini di c/c postale.

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti.



Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso un apposito "conto corrente dedicato" intestato alla ditta beneficiaria di cui al par.9 lettera b), pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Per le spese propedeutiche (progettazione, acquisizione autorizzazioni, *ecc.*) alla presentazione della DdS è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato alla ditta beneficiaria del sostegno e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Per tutti gli interventi ammissibili al sostegno dell'Operazione5.1.A l'aliquota contributiva è pari al 100%.

È prevista la concessione di sostegno pubblico nella forma di contributo in conto capitale.

Non sono previsti massimali di investimento.

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dell'OP AGEA disponibili sul portale SIAN.

I richiedenti, nonché i tecnici agricoli incaricati, devono essere muniti di firma digitale e di PEC per consentire la sottoscrizione digitale della DdS e l'invio della stessa tramite Posta Elettronica Certificata (PEC).

Tutte le comunicazioni relative al presente Avviso avverranno esclusivamente tramite PEC del richiedente/beneficiario, come riportata nel fascicolo aziendale. I richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni all'indirizzo PEC del responsabile dell'Operazione5.1.A: calamitaeagroambiente.psr@rupar.puglia.it.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN e caratterizzate dal profilo: Ente Regione Puglia.

L'accesso al portale è consentito a seguito di richiesta di abilitazione, su specifica modulistica, da presentare alla Regione Puglia secondo i Modelli (Modello 1 e Modello 2) riportati in allegato al presente Avviso.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati dalle ore 12,00 del 11/12/2017 (termine iniziale) e fino alle ore 24,00 del giorno 22/01/2018 (termine finale).

La DdS rilasciata nel portale SIAN, firmata digitalmente oppure sottoscritta ai sensi dell'art.38 del DPR 445/2000, deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Responsabile della Operazione 5.1.A - indirizzo PEC calamitaeagroambiente.psr@rupar.puglia.it- entro e non oltre le **ore 12,00 del 29/01/2018** corredata obbligatoriamente della seguente documentazione:

- copia del documento di identità in corso di validità del richiedente;
- computo dei costi, che dovrà essere compilato e firmato dal tecnico incaricato secondo i contenuti previsti nel Modello 3 disponibile sul portale regionale, da inviare sia in formato *.xls* sia in formato *.pdf;*
- autodichiarazione del tecnico incaricato, da redigere secondo il Modello 4 allegato al presente avviso;
- autodichiarazione del richiedente gli aiuti, da redigere secondo il Modello 5 allegato al presente avviso.

14. ERRORI PALESI

Nei limiti dell'Art. 4 del Regolamento (UE) n. 809/2014 e dell'Art. 59, punto 6, del Regolamento (UE) n. 1306/2013, le DdS e le DdP possono essere corrette o adattate, su richiesta dell'interessato, ovvero su segnalazione del funzionario istruttore ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90 e s.m.i e art. 83 comma 9 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., in qualsiasi momento dopo la presentazione, in caso di errori palesi riconosciuti dal Responsabile dell'Operazione 5.1.A, sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

L'Autorità competente può riconoscere errori palesi solo nel caso in cui essi possono essere individuati agevolmente durante il controllo amministrativo delle informazioni desumibili dai documenti prodotti, come, a titolo esemplificativo:

- meri errori di trascrizione che risultino palesi in base a un esame minimale della domanda;
- codice statistico o bancario errato;
- errori evidenziati come risultato di verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie);
- errori aritmetici.

La domanda di riconoscimento di "Errore palese" deve essere presentata tramite PEC al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Attuazione dei programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca – Responsabile dell'Operazione 5.1.A-PEC: calamitaeagroambiente.psr@rupar.puglia.it che ne valuta l'ammissibilità e, qualora ne ricorrano le condizioni, autorizza la presentazione della *domanda di correzione*.

15. CAUSE DI ESCLUSIONE

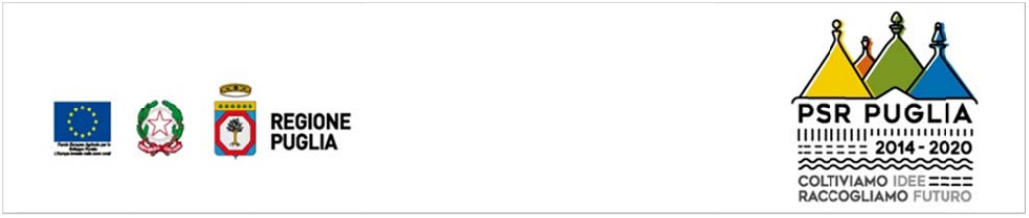
Sono esclusi dalla partecipazione al presente Avviso i soggetti richiedenti che non rispettino le condizioni di ammissibilità e, in forma individuale o societaria, che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- in difficoltà, così come definite dall'Art. 2, punto (14), del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione straordinaria o nei cui confronti sia pendente un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni. L'esclusione opera se la procedura o il procedimento riguarda il soggetto richiedente o la società;
- che risultino "inaffidabili", in applicazione del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, Art. 48, cioè soggetti per i quali, nel precedente Periodo di Programmazione dello Sviluppo Rurale oppure nell'attuale, è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli sostegno con recupero di somme indebitamente percepite, senza che sia intervenuta la restituzione delle stesse. Non si considera "inaffidabile" il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia al sostegno per cause di forza maggiore;
- che risultino inadempienti rispetto alle prescrizioni previste dalle Misure Fitosanitarie vigenti, di cui al comma 3, art. 7 della Legge Regionale n. 4 del 29/03/2017, pubblicata sul BURP n. 39 suppl. del 30 marzo 2017 "Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della Regione Puglia".

16. CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte (*no-double funding*) da differenti Fondi strutturali e di investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione, in conformità al disposto di cui all'Art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'Art. 59 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, oppure da altri fondi di natura pubblica, ivi comprese le disposizioni inerenti le OCM.

Di conseguenza, il richiedente si impegna al rispetto della normativa inerente il divieto di doppio finanziamento e l'Amministrazione, deputata ai controlli, applicherà i provvedimenti sanzionatori conseguenti.



17. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della valutazione di merito, trovano applicazione i "Criteri di selezione" di seguito riportati per l'Operazione 5.1.A, adottati dall'AdG con Determinazione n. 191 del 15 giugno 2016, così come modificati e integrati con DAdG n. 1 del 11 gennaio 2017.

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri

Obiettivi: Limitare i danni da *Xylella* e contrastarne la diffusione

Localizzazione: Area interessata da *Xylella*

Beneficiari: Agricoltori, Associazioni di agricoltori e Aziende agricole di Enti pubblici

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Grado di rischio di estensione dell'infezione, in relazione alla delimitazione territoriale regionale.

Criteri di Valutazione

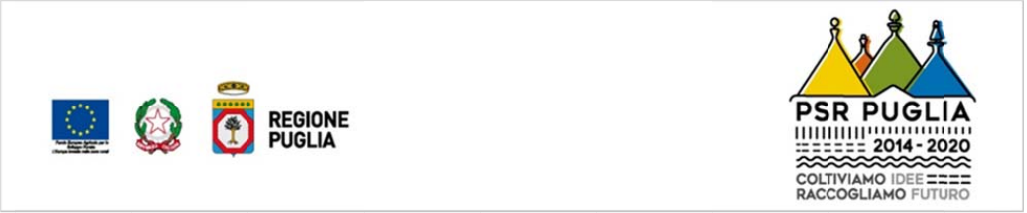
I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macro-criteri:

- ambiti territoriali
- tipologia delle operazioni attivate
- beneficiari

Principio 1– Grado di rischio di estensione dell'infezione, in relazione alla delimitazione territoriale regionale	Punti
Zona infetta in cui si applicano le misure di contenimento	100
Zona cuscinetto	70
Zona infetta	40
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**100**

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100, come appresso specificato:

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**PUNTEGGIOSOGLIA**
Grado di rischio di estensione dell'infezione, in relazione alla delimitazione territoriale regionale	100	0
TOTALE	100	0



Per le aziende la cui superficie risulta compresa in più aree della Zona Delimitata, ai fini dell'attribuzione del punteggio, sarà presa in considerazione la zona in cui ricade il maggior numero di ulivi monumentali censiti su cui si richiede l'intervento.

A parità di punteggio, sarà data priorità alle DdS che richiedono un investimento minore.

18. RICEVIBILITÀ DELLE DDS E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Tutte le DdS rilasciate nel portale SIAN e inviate a mezzo PEC unitamente ai documenti indicati al precedente paragrafo 13, saranno sottoposte a verifica di ricevibilità che riguarderà i seguenti aspetti:

a) rilascio della DdS nel portale SIAN entro il termine stabilito;

b) invio a mezzo PEC della copia della DdS entro il termine stabilito;

c) avvenuta sottoscrizione della DdS da parte del richiedente;

d) presenza e conformità dei documenti allegati alla DdS ed elencati al paragrafo 13.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti.

In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, si comunicherà ai titolari delle DdS, ai sensi dell'art.10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica a mezzo PEC con la relativa motivazione.

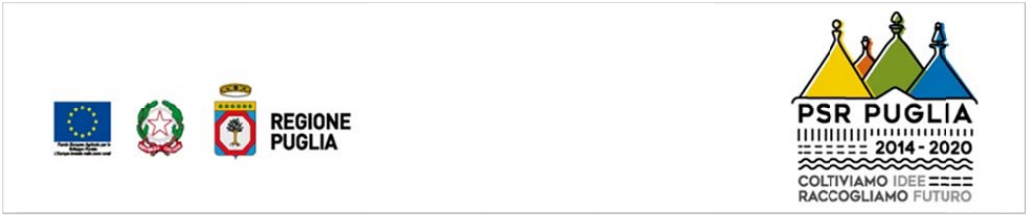
Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti il sostegno potranno presentare ricorso entro i termini di legge.

Le DdS con esito positivo della verifica di ricevibilità saranno oggetto di attribuzione dei punteggi in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui al precedente paragrafo 17, con conseguente formulazione della graduatoria.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento dell'AdG, che sarà pubblicato nel BURP. La pubblicazione nel BURP assume valore di comunicazione, ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di eventuali ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

Con il medesimo provvedimento, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, le domande collocate nella graduatoria in posizione utile saranno sottoposte alle successive fasi di ammissibilità e istruttoria tecnico-amministrativa di accesso ai documenti amministrativi e i richiedenti saranno invitati a integrare, con modalità e termini indicati nello stesso provvedimento, la documentazione di seguito specificata:

1) titolo di possesso della superficie aziendale sulla quale dovrà essere eseguito l'intervento. Nel caso di terreni non in proprietà e nel caso di realizzazione di strutture di protezione anti-insetto, autorizzazione esplicita del proprietario ad eseguire gli interventi;



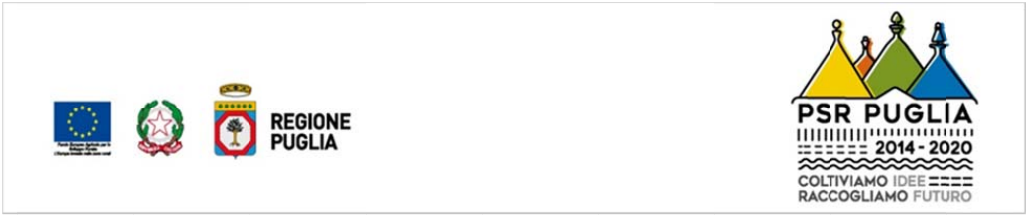
2) ove pertinente, atto costitutivo della società e statuto, ovvero altri documenti riguardanti l'organizzazione associativa;
3) preventivi di spesa in forma analitica di almeno tre ditte concorrenti (forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati, recanti indicazione del/dei Codice/i ATECO per cui l'impresa è abilitata ad operare) per l'esecuzione degli interventi e per la fornitura di beni;
4) preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici, almeno 3 (forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati);
5) relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi relativi alle ditte esecutrici delle operazioni o fornitrici di beni, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici;
6) relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi relativi agli onorari dei consulenti tecnici, redatta e sottoscritta dal richiedente i benefici;
7) relazione tecnico-analitica, a firma del tecnico incaricato, descrittiva degli interventi da realizzare:
   - nel caso di interventi di potatura, la predetta relazione deve essere anche corredata da fotografie, datate e georeferenziate, delle piante oggetto di intervento;
   - nel caso di acquisto e installazione di reti anti-insetto, alla predetta relazione devono essere allegati gli elaborati grafici progettuali relativi ai dettagli tecnici della struttura da realizzare, tra i quali: ortofoto, planimetrie area/e oggetto di intervento, piante e sezioni, sviluppo lineare delle installazioni, dettagli costruttivi della struttura di sostegno delle reti, dei varchi e della barriera d'aria, ecc.;
8) ove pertinente, e qualora non sia già presente agli atti della Pubblica Amministrazione, documentazione necessaria per chiedere l'informativa antimafia alla Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (BDNA), ovvero dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, dei familiari conviventi. La documentazione deve essere presentata qualora l'aiuto pubblico richiesto nella DdS sia superiore ad euro 150.000,00.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta in fase istruttoria, qualora ritenuta necessaria.

19. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Le DdS da sottoporre alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa saranno preliminarmente oggetto di verifica dei criteri di ammissibilità previsti dal sistema VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) di cui al Par. 29 del presente avviso.

Le DdS che avranno superato positivamente tale verifica saranno oggetto di istruttoria tecnico-amministrativa mediante espletamento dei seguenti controlli:



- Verifica della presenza e conformità della documentazione inviata secondo le modalità ed i termini indicati nel provvedimento dell'AdG di approvazione della graduatoria, come indicato al Par. 18 del presente Avviso;
- Verifica della corrispondenza dei dati dichiarati nel Modello 3 e utili ai fini del calcolo dell'importo richiesto, con la situazione aziendale e con la progettazione proposta;
- Valutazione nel merito di tutta la documentazione presentata e degli interventi proposti, con la definizione della spesa ammissibile al sostegno e del relativo contributo.

In generale, sono previste le seguenti verifiche:

a) corretta compilazione di tutti i documenti presentati (*es*. presenza di timbri e firme dove richiesti);

b) validità tecnico-economica degli interventi;

c) possesso dei requisiti previsti dall'Avviso;

d) corrispondenza della situazione aziendale dichiarata con quella effettiva desumibile dalle banche dati consultabili;

e) valutazione delle spese rispetto a quanto stabilito al paragrafo 10.1"Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza" del presente Avviso;

f) compatibilità della spesa ammissibile con i costi massimi ammissibili secondo quanto previsto al paragrafo 10 "Tipologie di interventi e costi ammissibili" del presente Avviso.

La concessione del sostegno sarà disposta con apposito provvedimento dirigenziale, che sarà adottato solo a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria tecnico amministrativa.

Il provvedimento dirigenziale di concessione del sostegno sarà pubblicato sul sito regionale del PSR e tale pubblicazione assume valore di comunicazione ai beneficiari sia della concessione del sostegno, sia di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico, nonché dei termini e delle modalità di esecuzione degli interventi ammessi a finanziamento e di presentazione delle varie DdP.

In caso di esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, si comunicherà a mezzo PEC al soggetto richiedente, ai sensi dell'art.10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica con la relativa motivazione.

Avverso il suddetto esito negativo, i richiedenti il sostegno potranno presentare ricorso entro i termini consentiti.

20. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) e potrà avvenire in diverse fasi (Anticipazione, Acconto su stato di avanzamento dei lavori e Saldo finale) e, pertanto, potranno essere presentate le



seguenti tipologie di domande di pagamento:

- DdP dell'anticipo;
- DdP di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL);
- DdP del saldo finale.

20.1 DdP dell'Anticipo

È possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura del 50% del sostegno concesso.

La DdP deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabilite nel provvedimento di concessione e deve essere corredata da *garanzia fidejussoria in originale* (fidejussione bancaria o polizza assicurativa), pari al **100%** dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fidejussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10 giugno 1982, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (PGI) attivata nel portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella DdP, rende disponibile automaticamente in formato *PDF* lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e sottoscrive il documento.

La fidejussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione.

Il costo della fidejussione rientra tra le spese ammissibili a finanziamento nell'ambito delle spese generali.

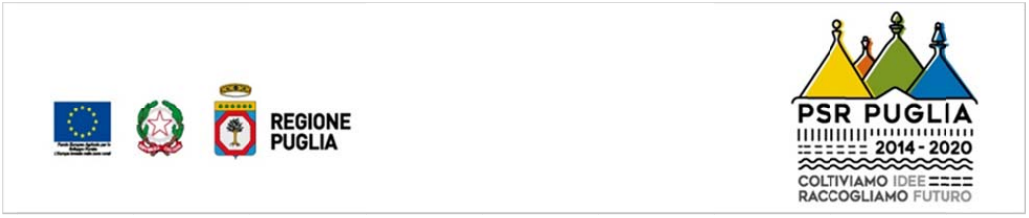
20.2 DdP dell'Acconto

La DdP nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN, presentata entro i termini e secondo le modalità come stabilito dal provvedimento di concessione del sostegno.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici.

La DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

La somma del contributo richiesto nella forma di Anticipo ed Acconto non dovrà superare il 90% del contributo concesso.



20.3 DdP del Saldo e accertamento di regolare esecuzione degli interventi

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere ultimati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati.

La DdP del saldo deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi.

Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

21. VARIANTI IN CORSO D'OPERA

La variante in corso d'opera, presentata ad atto di concessione emanato, deve essere preventivamente richiesta al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale. La richiesta va trasmessa tramite PEC. Entro 15 giorni dalla richiesta di variante deve essere acquisita, al protocollo dello stesso Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, la documentazione tecnica dalla quale si evincano le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo progetto degli investimenti e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

L'Autorità competente, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica tramite PEC al richiedente la decisione di concessione o meno della variante e, in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato, con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

22. PROROGHE

Per ragioni oggettive, comprovate da motivazioni adeguate, oppure per cause di forza maggiore o per circostanze eccezionali, il beneficiario può chiedere una proroga al termine di ultimazione dei lavori per un periodo non superiore a 12 (dodici) mesi, fatto salvo in ogni caso il limite temporale massimo dell'intero progetto.

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate all'Ufficio istruttore competente il quale, previa istruttoria, accerta e verifica le condizioni dichiarate e concede o meno la proroga per la ultimazione dei lavori.

L'Ufficio istruttore, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica a mezzo PEC la decisione adottata, contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento dei lavori, e, in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato,

con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

23. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali – in applicazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013 - si configurano eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari tali da non poter essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni. Tali cause presentano le seguenti derivazioni:

a) decesso del beneficiario;

b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;

c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;

d) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Le "*cause di forza maggiore*" e le "*circostanze eccezionali*" trovano applicazione nelle seguenti fattispecie:

1) rinuncia senza restituzione dell'agevolazione;

2) ritardo nella realizzazione dell'operazione e nella richiesta di erogazione del contributo;

3) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle vigenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione;

4) proroghe ulteriori rispetto a quelle previste;

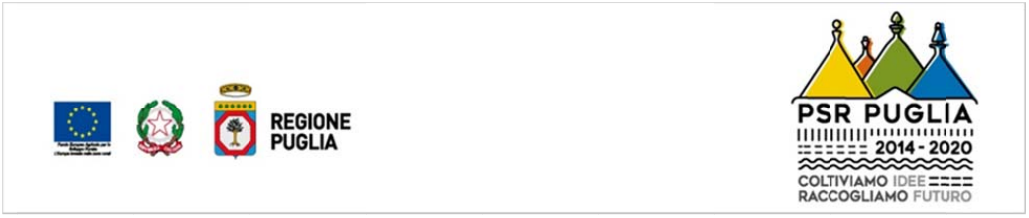
5) cambio beneficiario.

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore e/o le circostanze eccezionali sussiste solo a condizione che l'esistenza delle medesime, unitamente alla documentazione a esse relativa, sia comunicata alla Struttura regionale competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali importi già liquidati al beneficiario ad eccezione dell'importo erogato a titolo di anticipazione sul contributo concesso, qualora non riconciliato.

La documentazione probante, per ciascun caso previsto dall'art. 2 del regolamento (CE) n. 1306/2013, viene di seguito riportata:

a) decesso del beneficiario: dichiarazione sostitutiva di certificazione di decesso del titolare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, da parte del nuovo richiedente unitamente al documento di identità in corso di validità;



b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario: certificazione medica attestante lungo degenza o attestante malattie invalidanti e correlate alla specifica attività professionale;

c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda: provvedimento dell'Autorità competente (Protezione Civile, Regione, *ecc*.) che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato o, in alternativa il certificato rilasciato da Autorità pubbliche (VV.FF., Vigili urbani, *ecc*.) eventualmente accompagnata da perizia asseverata in originale, rilasciata da un professionista iscritto all'albo o all'ordine professionale. Gli atti devono attestare, rispetto alla superficie aziendale, la porzione di superficie interessata dall'evento calamitoso, indicando le relative particelle catastali;

d) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda: Decreto di esproprio previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 327/2001.

24. DOCUMENTAZIONE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

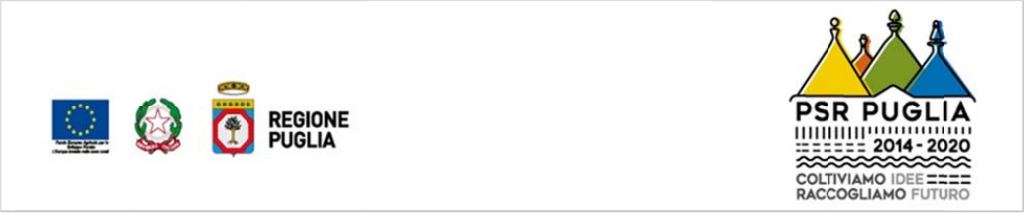
Per la rendicontazione della spesa, il Beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- Relazione finale, con indicazione dettagliata degli interventi effettivamente realizzati, firmata da un tecnico abilitato corredata da fotografie datate e georeferenziate post intervento;
- Copia delle fatture e relativi documenti di pagamento, con i relativi estratti del conto corrente dedicato all'investimento;
- Elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- Dichiarazione liberatoria del venditore/fornitore, redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con l'indicazione di dettaglio delle modalità di pagamento e dei relativi estremi identificativi e corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore.

25. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O CAMBIO DI BENEFICIARIO

In caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, *ecc*.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda può assumere l'impegno del cedente per la durata residua.

Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il Beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.



Per quanto riguarda la responsabilità, a fronte di irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda, con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, si individuano le seguenti due situazioni:

a) inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il contributo già erogato, anche per il periodo antecedente al subentro;
b) inadempienza rilevata dopo il cambio di beneficiario, imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il contributo già erogato.

Il Beneficiario è tenuto a notificare formalmente all'Amministrazione competente le variazioni intervenute non appena succeduto il perfezionamento della transazione.

In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

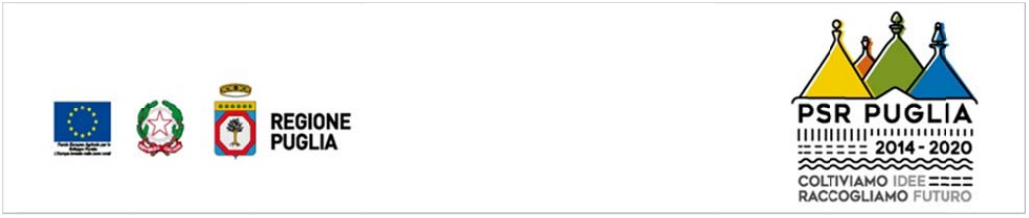
26. MOTIVI DI ESCLUSIONE, DECADENZA, REVOCA, IRREGOLARITÀ, RECUPERI

Fermo restando quanto previsto in precedenza, costituiscono sempre:

A) Motivi di decadenza dai benefici:
- mancato rispetto di impegni, obblighi e vincoli;
- perdita sopravvenuta di requisiti, da possedere per l'intera durata dell'operazione;
- eventuale decorrenza del termine fissato per l'avvio delle attività;
- decorrenza del termine fissato per la conclusione degli interventi;
- eventuale decorrenza del termine fissato per la presentazione della DdP dell'anticipazione o della DdP del primo acconto, prevista in alternativa;
- esito negativo delle procedure di rilascio della certificazione "antimafia";
- esito negativo della procedura di rilascio del DURC;
- accertamento, da parte della Struttura competente, di irregolarità (difformità e/o inadempienze) che comportano la decadenza del sostegno;
- rifiuto del Beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo presso l'azienda, in ottemperanza con quanto stabilito dall'Articolo 59, comma 7, del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

In caso di rinuncia da parte del Beneficiario non è necessario dare comunicazione di avvio del procedimento di decadenza, atteso che si tratta di istanza proveniente dal Beneficiario stesso.

B) Motivi di revoca del sostegno:
- verificarsi di una fattispecie di decadenza, ove siano stati già erogati contributi;



- accertamento *ex-post* di indicazioni o dichiarazioni "non veritiere" di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del contributo, anche nel caso in cui avrebbero comportato la concessione di un contributo di importo ridotto;
- mancato rispetto degli obblighi e dei vincoli stabiliti dall'Avviso o dall'Atto di concessione del contributo;
- indicazioni "non veritiere" tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- mutamento della situazione di fatto.

La revoca comporta il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi previsti dalle norme in vigore, salvo le circostanze di "forza maggiore", riportate nel precedente paragrafo 24.

Il riconoscimento delle cause di "forza maggiore" e/o delle "circostanze eccezionali" non comporta la restituzione di eventuali importi già liquidati al Beneficiario ad eccezione dell'importo erogato a titolo di anticipazione sul contributo concesso, qualora non riconciliato.

La decadenza con revoca totale o parziale del contributo può essere pronunciata anche a seguito delle risultanze di attività di controllo eseguite dalla Struttura regionale competente, dall'Organismo Pagatore AGEA, dai Servizi ministeriali o comunitari, volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento del sostegno. Essa può essere anche dichiarata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, *ecc.*, anche al di fuori dei controlli rientranti nel procedimento amministrativo di contribuzione.

Il contraddittorio nella procedura di decadenza/revoca è articolato nelle seguenti fasi:

- invio della comunicazione di avvio del procedimento;
- esame delle controdeduzioni pervenute nel termine assegnato;
- valutazione delle controdeduzioni e archiviazione del procedimento;
- valutazione delle controdeduzioni e adozione del provvedimento di decadenza/revoca;
- comunicazione esisti del procedimento.

Il provvedimento di decadenza/revoca indica, oltre ai motivi della stessa, l'eventuale somma dovuta dal Beneficiario (contributo indebitamente percepito aumentato degli interessi e di eventuali riduzioni per violazioni e sanzioni) e le relative modalità di restituzione.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite maggiorate degli interessi calcolati con le norme vigenti all'atto dell'accertamento della causa che la determina.

L'eventuale restituzione da parte del Beneficiario delle somme indebitamente percepite deve avvenire all'Organismo Pagatore AGEA entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della comunicazione. Quest'ultimo, in caso di mancata restituzione delle

somme, avvia l'escussione della polizza fideiussoria e la riscossione coattiva delle somme dovute.

C) Motivi di riduzione del sostegno:
- decorrenza del termine fissato per la presentazione della domanda finale di pagamento;
- mancato rispetto delle disposizioni sulla pubblicità ove pertinente;
- mancato rispetto dell'obbligo di fornire i dati richiesti per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'operazione.

Il sistema di riduzioni e sanzioni è disciplinato dalla normativa comunitaria, dalla normativa nazionale, dalle disposizioni regionali e dagli atti generali adottati dall'Organismo Pagatore AGEA in attuazione delle stesse.

27. CONSERVAZIONE E DISPONIBILITÀ DEI DOCUMENTI

Fatte salve le norme in materia civilistica e fiscale nazionali, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute devono essere disponibili per un periodo di due anni a decorrere dalla stessa data di spesa per eventuali richieste dei competenti organi regionali, nazionali e unionali.

Il su riportato periodo è interrotto nel caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europea.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o in forma elettronica secondo la normativa vigente.

28. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini di legge, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia–Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - PEC: autoritagestionepsr@pec.rupar.puglia.it **entro e non oltre 30 giorni** dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione. Il ricorso deve essere munito di marca da bollo.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario

direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione, ove pertinente.

29. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

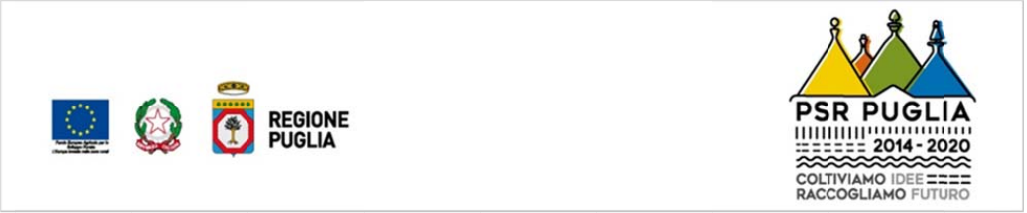
L'art.62 del Reg.(UE) n.1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che si intendono attuare siano verificabili e controllabili. Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo, tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato. I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n.1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure". In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi secondo modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OPAGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite checklist, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione sarà effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (SI) dell'Organismo Pagatore. In aggiunta, sono previsti Controlli *in loco* eseguiti ai sensi e secondo le modalità del Reg. (UE) n.809/2014 di esecuzione del Reg.(UE) n.1306/2013.Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle DdS, saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg.1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

30. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto ciò che non risultasse definito e specificato dettagliatamente nel presente Avviso si rimanda a quanto previsto nella scheda della Operazione 5.1.Adel PSR Puglia 2014-2020 e nelle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020". In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, i soggetti beneficiari destinatari di concessione del sostegno del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:



- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso Preliminare e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008.
- rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006"Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009.

31. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi sul sito web www.sviluppourale.regione.puglia.it

Per informazioni sarà possibile contattare:

REFERENTE		EMAIL	TELEFONO
Responsabile della sottomisura 5.1.	Per. Agr. Arcangelo Mariani	a.mariani@regione.puglia.it	080 540 5103
Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN	Sig. Nicola Cava	n.cava@regione.puglia.it	080 540 5148

Tutte le comunicazioni tra l'Ufficio competente e il soggetto beneficiario, successive alla presentazione della proposta, avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella.

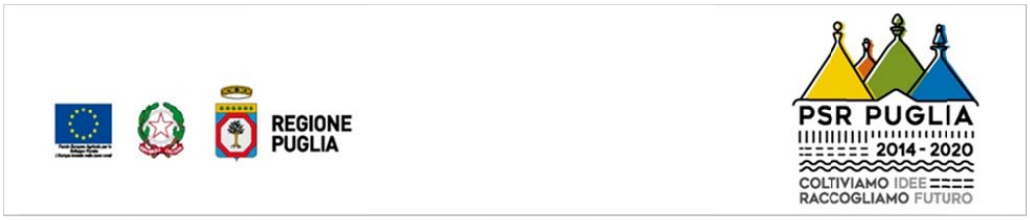
32. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

33. ALLEGATI ALL'AVVISO

Sono allegati al presente avviso pubblico:

- richiesta autorizzazione accesso al fascicolo aziendale (Modello 1)



- richiesta autorizzazione accesso al portale SIAN e/o abilitazione alla presentazione delle DdS (Modello 2);
- dichiarazione del richiedente gli aiuti (Modello 4);
- dichiarazione Ditta Beneficiaria (Modello 5).
- allegato A;
- allegato B;
- allegato C “Delimitazione Zone ed elenco comuni con indicazione fogli/particelle”.

Modello 1

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
Lungomare NAZARIO SAURO 45/47
70121 BARI
a.mariani@regione.puglia.it
n.cava@regione.puglia.it

OGGETTO:	**DELEGA E AUTORIZZAZIONE ACCESSO FASCICOLO AZIENDALE** **Compilazione, stampa e rilascio Domande di Sostegno e Domande di Pagamento PSR Puglia 2014/2020** **OPERAZIONE 5.1.A"Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* su olivo"**

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____ , residente in _____

Via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____ P.IVA : _____

CUAA: _____

□ Titolare di impresa individuale

□ Amministratore/Legale rappresentante della società_____

□ Altro (specificare)_____

INCARICA

Il/la Sig./Sig.ra_____

Nato/a a _____ il _____ , residente in _____

Via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____

Iscritto/a al n° _____ dell'Albo/Collegio _____,

alla redazione del Modello 3, ai sensi di quanto stabilito nell'Avviso Pubblico della Operazione 5.1 A.

Inoltre, conferisce al medesimo la

DELEGA

alla compilazione, stampa e rilascio, sul portale SIAN, della domanda di sostegno e delle Domande di Pagamento, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della domanda di sostegno.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali e alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/03.

_____lì _____

In fede

_____

Allegati:

- Documento di riconoscimento in corso di validità;
- Codice fiscale del richiedente.

Modello 2

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
Lungomare NAZARIO SAURO 45/47
70121 BARI
a.mariani@regione.puglia.it
n.cava@regione.puglia.it

Oggetto: Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento.

PSR 2014-2020 – SOTTOMISURA 5.1 - OPERAZIONE 5.1.A "**Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* su olivo**"

Bando pubblico approvato con D.A.G. n. _____ del _____

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

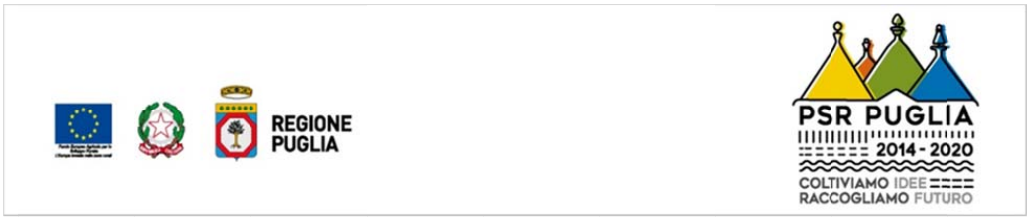
☐ **l'AUTORIZZAZIONE** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

☐ **l'ABILITAZIONE** alla compilazione delle domande relative alla SOTTOMISURA 5.1OPERAZIONE 5.1.A "**Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* su olivo**"

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte nella compilazione della DdS sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____ Timbro e firma

Allega alla presente fotocopia di documento di riconoscimento valido e codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.



Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN
per la presentazione delle domande di sostegno per la SOTTOMISURA 5.1.A

N.	DITTE RICHIEDENTI L'AIUTO	
	Cognome e nome	***C.U.A.A.***

_____, lì _____

Il Tecnico Incaricato

_____
(firma e timbro professionale del tecnico)

Modello 4

(Tecnico redattore del Piano Aziendale)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Con riferimento all'avviso pubblico relativo al PSR Puglia 2014-2020, Operazione 5.1.A – Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* su olivo",

_l_ sottoscritt_____ nato/a a_____ il __/__/_____, residente in _____ alla Via _____ CAP _____ Prov. _____ - Codice Fiscale_____ - iscritto/a all'Ordine / Collegio dei _____ della Provincia di _____ al n. _____ in qualità di tecnico incaricato dalla ditta_____ - Partita IVA _____, alla redazione del Modello 3 a corredo della richiesta dei benefici ai sensi dell'avviso pubblico per la operazione 5.1.A

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

- ☐ che i dati indicati nelle varie sezioni del Modello 3 sono corrispondenti alla effettiva situazione aziendale;
- ☐ che vi è piena corrispondenza fra quanto riportato nel Modello 3e nel Fascicolo aziendale;
- ☐ che i dati riportati nel Modello 3finalizzati alla determinazione dei punteggi in base ai criteri di selezione della Operazione 5.1.A sono veritieri.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 del D. Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

._____/_____ Timbro professionale e firma

_____

Allega alla presente la fotocopia di un documento di riconoscimento valido e la fotocopia del codice fiscale del tecnico incaricato

Modello 5
(Ditta Beneficiaria)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Con riferimento all'avviso pubblico relativo al PSR Puglia 2014-2020, Operazione 5.1.A – Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena Xylella fastidiosa su olivo",

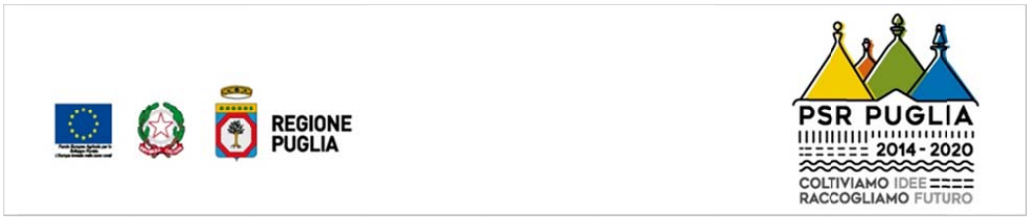
_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il _____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di [(1)] _____ della [(2)] - _____con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____ ,

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

- Di non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti distato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- Di non avere subito condanne per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea (art. 80 del D.Lgs. 50/2016);
- Di aver aggiornato e validato, prima della presentazione della DdS, il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA con l'indicazione delle superfici condotte con le relative colture attuate;
- Che non sussiste alcuna situazione ostativa al rilascio, da parte della Prefettura competente per territorio, dell'Informativa prefettizia non interdittiva (Antimafia);
- Di essere costituita in una delle forme giuridiche definite al Paragrafo 7 – "Soggetti beneficiari" dell'Avviso (Nel caso di Associazioni);
- Che l'Organo deliberante dell'Associazione ha approvato il progetto e ha delegato il Legale rappresentante a presentare la DdS e ad assolvere i successivi adempimenti (nel caso di Associazioni);
- Di rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- Di rispettare la Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" ed il Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- Di impegnarsi:
  - a mantenere i Requisiti di ammissibilità di cui al Par. 8 – "Condizioni di ammissibilità" dell'Avviso per tutta la durata della concessione;
  - ad attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario;
  - a far transitare sul conto corrente dedicato tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, di natura pubblica (contributo in conto capitale), privata (mezzi propri) o derivanti da linee di finanziamento bancario;



- a mantenere attivo il conto corrente dedicato per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti;
- a non utilizzare il conto corrente dedicato per operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico, limitando le uscite esclusivamente alle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi finanziati;
- ad osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e degli atti ad essi conseguenti;
- ad osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- ad osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili all'Operazione 5.1.A secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- a non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
- a non distogliere l'investimento oggetto di finanziamento per almeno 5 anni a partire dalla data di erogazione del saldo del contributo.

– Di consentire ai Funzionari della Regione Puglia l'accesso al fascicolo aziendale cartaceo detenuto presso il CAA al fine di effettuare le verifiche che la Regione Puglia riterrà necessarie;

– Di possedere l'autorizzazione del proprietario/comproprietario nel caso di realizzazione di interventi in terreni condotti in affitto o del nudo proprietario nel caso di terreni condotti in usufrutto;

– Che la durata residua del contratto di affitto è di almeno cinque anni a partire dalla data del pagamento del saldo del contributo;

oppure

– Di impegnarsi a produrre, a corredo della prima domanda di pagamento, specifica dichiarazione propria e del proprietario di prorogare il contratto di affitto al fine di garantire una durata residua di almeno cinque anni a partire dalla data di pagamento del saldo;

– Di possedere l'autorizzazione del coniuge alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti, nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni;

– Di essere consapevole che:

- preliminarmente alla realizzazione degli interventi devono essere obbligatoriamente posseduti tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale,paesaggistica,ecc.);
- che potranno essere riconosciute esclusivamente le spese che transiteranno dal conto corrente dedicato;

– Che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti non ricade all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR) o Aree protette istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24/ luglio 1997;

oppure

– Che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti ricade all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR) o Aree protette istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24/ luglio 1997 e si impegna ad acquisire, preliminarmente all'inizio dei lavori, le autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli stessi rilasciate dagli Organi competenti;

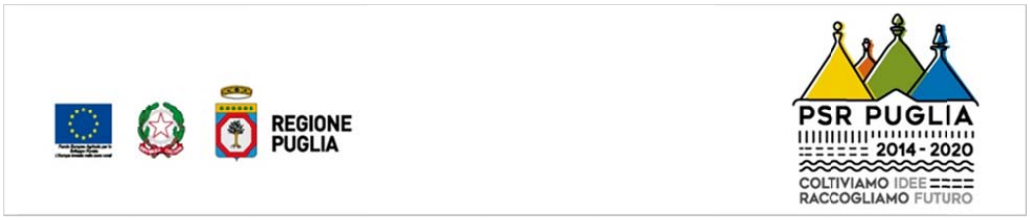
– Di essere a conoscenza dei motivi di irricevibilità della DdS e dell'esito sfavorevole dell'istruttoria tecnico amministrativa riportati nel Paragrafo 19 – "Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione degli aiuti" dell'Avviso;

– Di essere a conoscenza delle procedure previste dall'Avviso in oggetto e della normativa richiamata nello stesso, impegnandosi a rispettarle per l'intero periodo di assunzione degli obblighi;

– Di impegnarsi a realizzare, nei termini che saranno prescritti, tutte le opere ammissibili e ad impiegare l'intero contributo in conto capitale concesso per la realizzazione degli investimenti programmati e ritenuti ammissibili;

– Di impegnarsi a coprire interamente con risorse finanziarie proprie ogni eventuale spesa eccedente quella effettivamente ammissibile agli aiuti;

– Di impegnarsi a restituire l'aiuto riscosso, nel rispetto delle procedure AGEA o aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;



- Di impegnarsi, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa europea, ad attuare azioni informative e pubblicitarie sui finanziamenti comunitari, statali e regionali ottenuti, anche a mezzo di appositi cartelloni ben visibili da esporre in cantiere e che riportino la dicitura "PSR Puglia 2014/2020 - Intervento cofinanziato dalla Comunità Europea";
- Di esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- Che la società/cooperativa agricola, regolarmente costituita, non ha in corso provvedimenti fallimentari e/o amministrazione controllata [3];
- Di autorizzare ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n. 196/2003 Codice Privacy, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento:

_____

_____

Luogo- data

_____

Firma [4]

1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;
3) Riportare nel caso di domanda presentata dal legale rappresentante di società o cooperativa agricola;
4) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

N.B. : Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.

ALLEGATO A
TIPOLOGIE DI INTERVENTO
E MODELLI DI INGABBIAMENTO/PERIMETRAZIONE

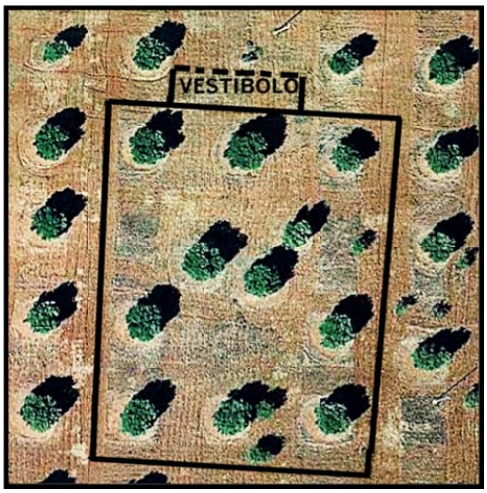
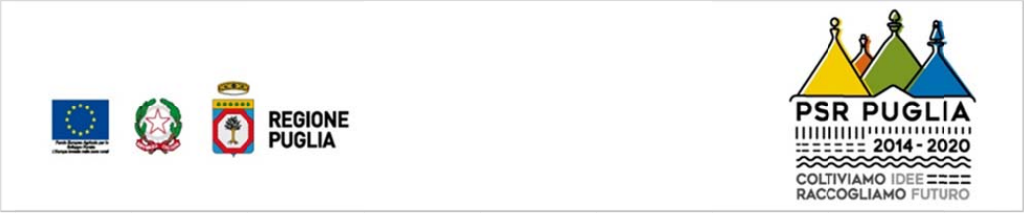


Figura 1

N.B.: Si fa presente che le casistiche riportate sono da intendersi come esemplificative, ma non esaustive rispetto a tutte le opzioni possibili. Ciò premesso, fatta salva la discrezionalità progettuale del richiedente, si raccomanda l'osservanza, nella fase di progettazione, del principio del minor impatto ambientale e della maggiore economicità dell'intervento.



Figura 2



ALLEGATO B
NOTE TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI TIPO B)
"STRUTTURE ANTI-INSETTO"

Ai fini della attuazione degli interventi di cui alla lettera b) del paragrafo 10 del presente Avviso, si ritiene opportuno fornire alcuni dettagli tecnici utili in fase di progettazione delle strutture anti-insetto, così come emerso a seguito di consultazione di ricercatori, esperti e operatori del settore.

La progettazione delle strutture anti-insetto va ipotizzata in termini modulari. Il modulo-tipo di base prevede l'ingabbiamento di una singola pianta monumentale (approssimativamente su di un'area 15x15m, comunque in relazione alla dimensione effettiva e al posizionamento di ciascuna pianta monumentale) attraverso la perimetrazione della pianta stessa e la realizzazione di un varco per consentire l'accesso all'area in garanzia dello svolgimento delle regolari pratiche colturali.

Il modulo-tipo di base prevede la realizzazione di una struttura in ferro su cui fissare la rete anti-insetto; detta struttura può essere realizzata tramite installazione di almeno 4 pali capotesta di diametro di circa ∅100mm e di altezza di almeno metri 3,00 dal piano di campagna. Al fine di garantire la tenuta antivento della struttura stessa, è consigliabile prevedere l'installazione (tra i capotesta) di pali di sostegno di diametro di circa ∅ 60mm a un passo massimo di metri 2,5 l'uno dall'altro. Tali palificazioni, oltre a rafforzare la tenuta anti-vento dell'intera struttura, fungeranno da ancoraggi per la rete stessa. I pali andranno adeguatamente piantati nel terreno e fissati attraverso apposito sistema con tiranti e opportuno interramento.

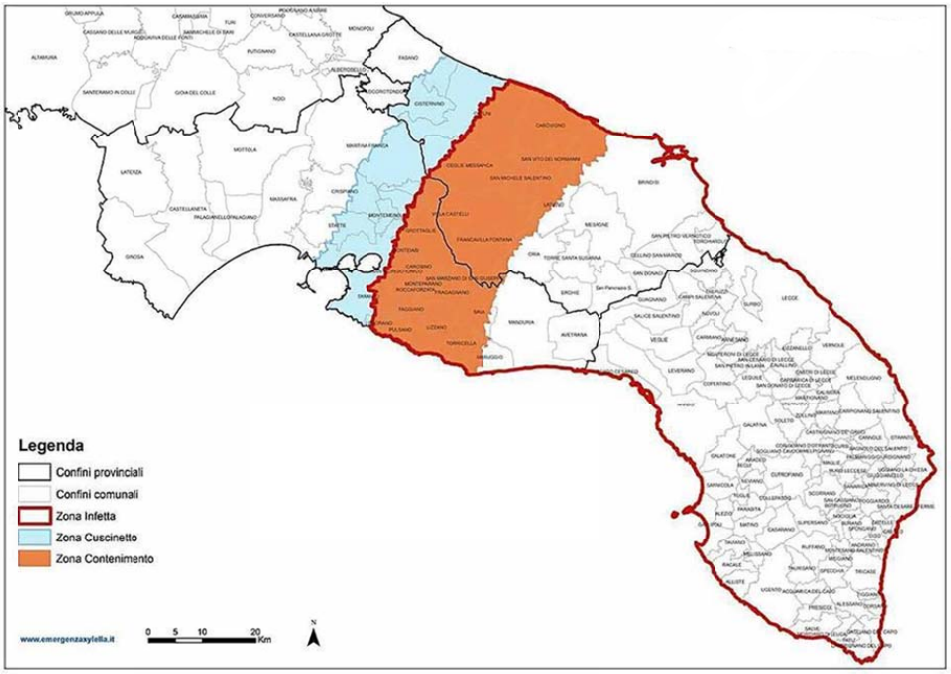
Con riferimento alle reti, si richiede l'impiego di reti in polietilene di maglia ≤ 4mm (tipologia "anti-tuta"), preferibilmente di colorazione scura, onde garantire maggiore durabilità. Si fa presente che sarà opportuno prevedere l'utilizzo di reti di altezza pari ad almeno 4,00 (quattro) metri al fine di consentire l'interramento e le necessarie ripiegature di rafforzo, specie nelle parti centrale e inferiore. L'ancoraggio della rete al terreno è da progettare mediante interramento e blocco al suolo della rete oppure tramite ripiegamento su se stessa e blocco al suolo ancorato, al fine di impedire il passaggio dei vettori e per garantire migliore tenuta nei confronti degli agenti esogeni.

Le reti, preferibilmente dotate di occhiellatura alla sommità, andranno orizzontalmente fissate alla struttura per l'intero sviluppo lineare della stessa; si suggerisce di prevedere una ulteriore linea di aggancio a metà altezza, su cimosa oppure tramite doppia piegatura girata verso l'interno e bloccata con appositi ganci su filo metallico, sempre dall'interno.

Con riferimento al varco di accesso, si suggerisce di progettare un sistema dotato di vestibolo di dimensioni tali da garantire l'accesso dei mezzi preposti allo svolgimento delle operazioni colturali e provvisto di barriera d'aria anti-insetto; quest'ultima potrà essere realizzata prevedendo l'impiego di un soffiatore - anche movibile - (a scoppio o elettrico, in relazione alle specifiche condizioni operative) da collegare a un sistema di tubolari in PVC appositamente forati (ogni 5cm) per consentire il soffiaggio in diagonale dell'aria.

ALLEGATO C

MAPPA DELIMITAZIONE ZONE ED ELENCO COMUNI (FOGLI/PARTICELLE)



ZONA INFETTA IN PROVINCIA DI LECCE

- LECCE INTERO TERRITORIO PROVINCIALE

ZONA INFETTA IN PROVINCIA DI BRINDISI

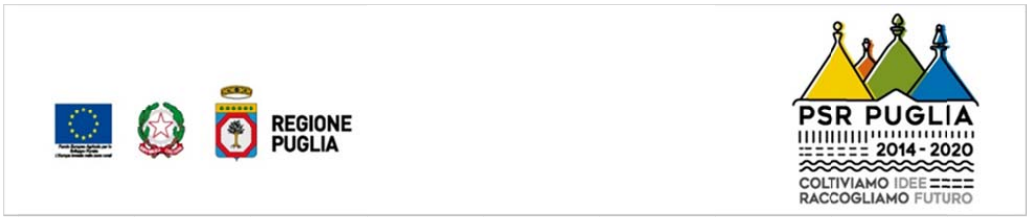
BRINDISI INTERO TERRITORIO COMUNALE

CAROVIGNO INTERO TERRITORIO COMUNALE

CEGLIE MESSAPICA FOGLI: 11, da 20 a 24; da 32 a 43; da 47 a 62; da 66 a 135

INTERO TERRITORIO COMUNALE DI:

- CELLINO SAN MARCO
- ERCHIE
- FRANCAVILLA FONTANA
- LATIANO



- MESAGNE
- ORIA

OSTUNI FOGLI: da 34 a 38; da 48 a 52; da 60 a 67; 74, da 87 a 99; da 111 a 118; da141 a 154; da 175 a 222

INTERO TERRITORIO COMUNALE DI:

- SAN DONACI
- SAN MICHELE SALENTINO
- SAN PANCRAZIO
- SALENTINO
- SAN PIETRO VERNOTICO
- SAN VITO DEI NORMANNI
- TORCHIAROLO
- TORRE SANTA SUSANNA
- VILLA CASTELLI

ZONA INFETTA IN PROVINCIA DI TARANTO

INTERO TERRITORIO COMUNALE DI:

- AVETRANA
- CAROSINO
- FAGGIANO
- FRAGAGNANO

GROTTAGLIE FOGLI: 5, 8, da 11 a 14; da 17 a 41; da 43 a 47; da 49 a 89

LEPORANO FOGLI: da 2 a 6; da 9 a 16

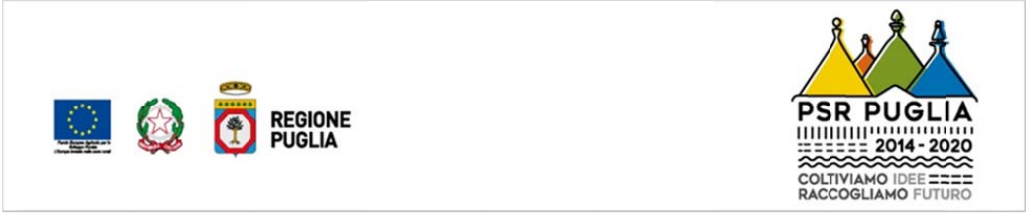
INTERO TERRITORIO COMUNALE DI:

- LIZZANO
- MANDURIA

MARTINA FRANCA FOGLI: da 246 a 260

INTERO TERRITORIO COMUNALE DI:

- MARUGGIO
- MONTEIASI
- MONTEPARANO
- PULSANO



- ROCCAFORZATA
- SAN GIORGIO IONICO
- SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE
- SAVA

TARANTO

- FOGLI SEZIONE A: 49, 50, 220, 233, 234, da 250 a 252; 262, 263, da 275 a 278; da 287 a 293; da 312 a 318
- FOGLI SEZIONE B: da 1 a 27
- FOGLI SEZIONE C: da 1 a 11

TORRICELLA INTERO TERRITORIO COMUNALE

ZONA DI CONTENIMENTO

BRINDISI FOGLI: da 1 a 3; da 15 a 18; 38, 39, 61, 62, 90,189

CAROVIGNO: INTERO TERRITORIO COMUNALE

CEGLIE MESSAPICA FOGLI: 11, da 20 a 24; da 32 a 43; da 47 a 62; da 66 a 135

FRANCAVILLA FONTANA: INTERO TERRITORIO COMUNALE

LATIANO FOGLI: da 1 a 9; 12, 13, da 18 a 21; da 25 a 27

ORIA FOGLI: da 1 a 6; 11, 22, 23, 35, 36, 51, da 61 a 63

OSTUNI FOGLI: da 34 a 38; da 48 a 52; da 60 a 67; 74, da 87 a 99; da 111 a 118; da 141 a 154; da 175 a 222

INTERO TERRITORIO COMUNALE:

SAN MICHELE SALENTINO

SAN VITO DEI NORMANNI VILLA CASTELLI

TARANTO

CAROSINO

FAGGIANO

FRAGAGNANO

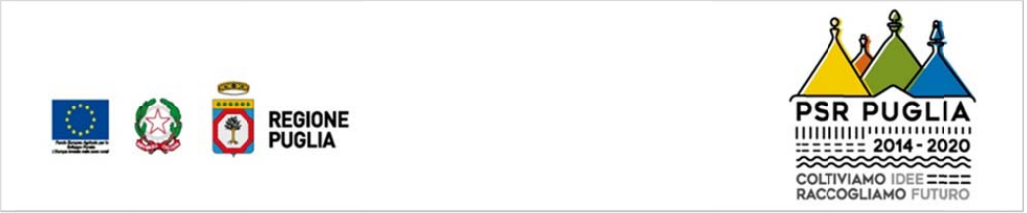
GROTTAGLIE FOGLI: 5, 8, da 11 a 14; da 17 a 41; da 43 a 47; da 49 a 89

LEPORANO FOGLI: da 2 a 6; da 9 a 16

LIZZANO: INTERO TERRITORIO COMUNALE

MANDURIA FOGLI: 1, 5, da 13 a 16

MARTINA FRANCA FOGLI: da 246 a 260



MARUGGIO FOGLI: da 1 a 5; 7, 8, 12, 13, da 18 a 20; 22, 23, 29, 30

INTERO TERRITORIO COMUNALE DI:

MONTEIASI

MONTEPARANO

PULSANO

ROCCAFORZATA

SAN GIORGIO IONICO

SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE

SAVA FOGLI: da 1 a 14; da 16 a 29; da 31 a 36; da 38 a 40; da 43 a 45; da 47 a 49

TARANTO

FOGLI SEZIONE A: 49, 50, 220, 233, 234, da 250 a 252; 262, 263, da 275 a 278; da 287 a 293; da 312 a 318

FOGLI SEZIONE B: da 1 a 27

FOGLI SEZIONE C: da 1 a 11

TORRICELLA INTERO TERRITORIO COMUNALE

ZONA CUSCINETTO

CEGLIE MESSAPICA FOGLI: da 1 a 10; da 12 a 19; da 25 a 31; da 44 a 46; da 63 a 65

CISTERNINO FOGLI da 7 a 17; da 19 a 44; 47, 48, 49

FASANO FOGLI: da 9 a 14; 72; da 81 a 83; 95, 96, da 99 a 102; da 124 a 127; foglio 80 con esclusione delle particelle 47, 40, 406, 407, 410

OSTUNI FOGLI: da 1 a 33; da 39 a 47; da 53 a 59; da 68 a 73; da 81 a 86; da 103 a 110; da 119 a 140; da 155 a 174

TARANTO

CRISPIANO FOGLI: 10, da 23 a 25; da 36 a 48; da 60 a 65; da 75 a 81; da 88 a 92; da 110 a 113

GROTTAGLIE FOGLI: da 1 a 4; 6, 7, 9, 10, 15, 16, 42, 48

LEPORANO FOGLI: 1, 7, 8

MARTINA FRANCA FOGLI: da 92 a 97; da 110 a 113; da 132 a 137; da 153 a 159; da 171 a 181; da 193 a 206; da 208 a 245

MONTEMESOLA INTERO TERRITORIO COMUNALE

STATTE FOGLI: da 15 a 21; da 32 a 39; da 43 a 48; 52, 53

TARANTO

FOGLI SEZIONE A: 127, 131, da 143 a 160; da 174 a 180; da 186 a 189; da 192 a 219; da 221 a 223; da 226 a 229; 231, 232, da 240 a 249; da 253 a 261; da 264 a 274; da 279 a 286; da 294 a 311; 319, 320, 321

FOCOLAIO PUNTIFORME (Piante ospiti estirpate)

OSTUNI, FOGLIO 5 PARTICELLE 203,699,701,697, FOGLIO 14 PARTICELLA 1

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 22 novembre 2017, n. 258

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Misura 3 – "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari". Sottomisura 3.2 "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno". Bando pubblicato nel BURP n. 79 del 07/07/2016 DAdG n. 244 del 04/07/2016. Precisazioni e disposizioni a sanatoria in merito al termine per il rilascio della DdP del saldo nel portale SIAN.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020,

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con la Deliberazione di giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della L. n 7 del 04/02/1997 e del D. Lgs n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i. che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della L. R. n. 15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO Decreto del Presidente della Giunta regionale, 31 luglio 2015 n. 443 e s.m.i

VISTO l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 3.2, confermata dal Responsabile di Raccordo delle Misure Strutturali del PSR Puglia 2014-2020, dalla quale emerge quanto segue:

VISTA la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98, in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/2/97 e del D.Lgs. n. 29 del 3/2/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTO l'articolo 18 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicativi effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale della Puglia n. -1742- del 12/10/2015;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale della Puglia n. -2036- del 16/11/2015;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale della Puglia n. -2424- del 30/12/2015;

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 successivamente modificato con Decisione C (2017) -499- del 25/01/2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regione 30 dicembre 2015 relativa all'Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) N. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo

rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTA la Procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza relativa alla modifica della scheda della Sottomisura 3.2 conclusa in data 07/07/2016;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 (AdG) n. 001 del 11/01/2017 con la quale sono state approvate le modifiche ai Criteri di selezione delle Misure del PSR Puglia 2014/2020 a seguito della consultazione del Comitato di Sorveglianza e del Comitato Tecnico Intersettoriale conclusasi in data 07/12/2016;

VISTO il Regolamento (CE) N. 110/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose e che abroga il regolamento (CEE) n. 1576/89 del Consiglio;

VISTA la Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n 534 del 26/03/2014 Approvazione della procedura tecnica del regime di qualità regionale "Prodotti di Qualità" approvato dalla Regione Puglia ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013;

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientrano l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure e Sottomisure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. 244 del 04/07/2016, pubblicata nel BURP n. 79 del 07/07/2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Misura -3- "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" sottomisura 3.2 "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno";

CONSIDERATO che al par. 4 dell'Allegato "A" della DAG n. 00244 del 04/07/2016 è stabilito che :*"…Tutte le attività d'informazione e promozione ammesse ai benefici devono concludersi improrogabilmente entro il 31 dicembre 2016, e le relative spese devono essere rendicontate entro e non oltre il 28/02/2017, pena la revoca degli aiuti concessi."*

CONSIDERATO che nelle Determinazioni del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 336 del 31/10/2016 e n. 339 del 09/11/2016 e n. 354 del 13/12/2016 di concessione degli aiuti, è stato stabilito che: *"…la domanda di pagamento– nella forma di saldo – deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro il quarantesimo giorno (sabato e festivi compresi) dalla data di ultimazione delle attività e che la copia cartacea della domanda di pagamento corredata dalla necessaria documentazione, così come indicato al par. 9.2 "Domanda di pagamento del saldo" dell'Allegato "A" della DAG n. 00244 del 04/07/2016, deve pervenire al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela Ambientale– Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI Responsabile della Misura -3- sottomisura 3.2, entro e non oltre il quindicesimo giorno (sabato e festivi compresi) dalla data del rilascio della stessa sul portale SIAN e comunque entro e non oltre il 28/02/2017*";

CONSIDERATO che, a causa del ritardato avvio dell'operatività del portale SIAN per il rilascio delle DdP delle Misure Strutturali del PSR Puglia 2014-2020, non è stato possibile effettuare il rilascio delle DdP del

saldo entro il quarantesimo giorno dalla data di completamento delle attività e, conseguentemente, non è stato possibile presentare la copia cartacea delle domande entro il quindicesimo giorno e comunque entro il 28/02/2017;

PRESO ATTO che l'operatività del portale SIAN per la compilazione, la stampa ed il rilascio delle DdP delle Misure Strutturali PSR Puglia 2014-2020 è avvenuta nella prima decade di aprile 2017;

CONSIDERATO che alcuni soggetti beneficiari hanno dovuto presentare istanza di rettifica della DdS ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e che tale funzionalità è stata resa disponibile solo a seguito dell'avvio del rilascio delle DdP nel portale SIAN;

CONSIDERATA che le Associazioni beneficiarie hanno effettuato i pagamenti relativi all'acquisto di beni e servizi in prossimità del rilascio della DdP del saldo nel portale SIAN e, pertanto, oltre il 28/02/2017;

CONSIDERATO che in relazione a quanto innanzi, le DdP del saldo sono state rilasciate oltre il termine stabilito dai precitati provvedimenti di concessione degli aiuti e che per le stesse si è provveduto all'istruttoria e all'erogazione a saldo dell'aiuto spettante;

PRESO ATTO che la ritardata operatività del portale SIAN non ha consentito ai beneficiari della sottomisura 3.2 di rispettare i termini stabiliti nell'Avviso e nei provvedimenti di concessione degli aiuti per il rilascio nel portale SIAN della DdP del saldo e per la presentazione della copia cartacea della stessa, si rende necessario precisare e disporre a sanatoria quanto segue.

Tanto premesso, si propone di stabilire che:

- il rilascio nel portale SIAN della DdP del saldo e la presentazione della copia cartacea della stessa corredata della necessaria documentazione oltre i termini stabiliti nel provvedimento di concessione, non costituiscono motivo di irricevibilità della DdP del saldo e di revoca degli aiuti concessi;
- è confermato al 31/12/2016 il termine stabilito per la conclusione di tutte le attività di informazione e promozione ammesse ai benefici e che il pagamento delle relative spese deve essere avvenuto prima del rilascio della DdP del saldo nel portale SIAN, pena la non ammissibilità delle stesse agli aiuti;
- resta confermato quanto altro disposto nel Bando approvato con DAdG n. 244 del 04/07/2016, e pubblicato nel BURP n. 79 del 07/07/2016;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE DI RACCORDO DELLE MISURE STRUTTURALI DEL PSR PUGLIA
Dott. Vito Filippo RIPA

IL RESPONSABILE DELLA SOTTOMISURA 3.2
Rag. Domenico LAERA

Tutto ciò premesso, ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;

- di stabilire che il rilascio nel portale SIAN della DdP del saldo e la presentazione della copia cartacea della stessa corredata della necessaria documentazione oltre i termini stabiliti nel provvedimento di concessione, non costituiscono motivo di irricevibilità della DdP del saldo e di revoca degli aiuti concessi;

- di confermare al 31/12/2016 il termine stabilito per la conclusione di tutte le attività di informazione e promozione ammesse ai benefici e che il pagamento delle relative spese deve essere avvenuto prima del rilascio della DdP del saldo nel portale SIAN, pena la non ammissibilità delle stesse agli aiuti;

- di confermare quanto altro disposto nel Bando approvato con DAdG n. 244 del 04/07/2016, e pubblicato nel BURP n. 79 del 07/07/2016;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito internet del psr.regione.puglia.it ;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari- Agricoltura;
  - è composto da n° 06 (sei) facciate vidimate e timbrate adottato in originale;
  - sarà disponibile, ai fini della Legge Regionale n.15/2008 e del D.Lgs. n.33/2013, nella sezione Trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2014-2020
Dott. Prof. Gianluca NARDONE

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 22 novembre 2017, n. 259

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione. Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura".

Avviso pubblico approvato con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 247 del 22/07/2016 e s.m.i. Approvazione elenco domande di sostegno non ricevibili.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE)165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

VISTE le Decisioni della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017 e C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020.

VISTE le modifiche di forma al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia presentate in data 18 maggio 2017 e accettate il 30 maggio 2017, ai sensi dell'art. 11 lett. c) del Reg. 1305/2013;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale il prof. Gianluca Nardone ed è stabilito che l'incarico comporterà il subentro in tutte le funzioni già ascritte al Direttore d'Area in materia di fondi comunitari.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 16 del 10 marzo 2016 con la quale è stato definito l'assetto organizzativo del PSR Puglia 2014-2020 e la relativa attribuzione di responsabilità e funzioni.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 27 maggio 2016 con la quale sono conferiti gli incarichi di responsabili di Raccordo nonché delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020.

VISTA la DAG n. 65 del 12/05/2017 con la quale sono stati prorogati gli incarichi dei responsabili di misura, sottomisura, di raccordo e delle PO trasversali (monitoraggio, comunicazione, contenzioso) del PSR 2014-2020 al 31/12/2017.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 247 del 22/07/2016 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione delle domande relative alla Misura 16 - sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" del PSR Puglia 2014-2020 pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016.

VISTA la Determinazione dell' Autorità di Gestione n. 314 del 29/09/2016 con la quale, nelle more dell'avvio dell'operatività del portale SIAN e allo scopo di avviare le procedure di valutazione delle proposte, è stato modificato il paragrafo 10 "*Modalità e termini per la presentazione della Domanda di sostegno e della documentazione*" dell'allegato A della DAG n. 247/2016.

VISTA la Determinazione dell' Autorità di Gestione n. 137 del 10/07/2017 relativa all'esito istruttorio di ricevibilità delle domande di partecipazione.

VISTA la Determinazione dell' Autorità di Gestione n. 149 del 18/07/2017 con la quale si è dato avvio dell'operatività del portale SIAN per la compilazione, stampa e rilascio della domanda di sostegno e conseguente fissazione del termine per il rilascio al 13/09/2017 e del termine per l'invio, a mezzo PEC, della copia della domanda di sostegno e della documentazione prevista entro e non oltre le ore 12:00 del 18/09/2017.

VISTA la Determinazione dell' Autorità di Gestione n. 175 del 11/09/2017 con la quale è stato stabilito il differimento del termine di operatività del portale SIAN per il rilascio della domanda di sostegno alle ore 24,00 del giorno 04/10/2017 e del termine per l'invio, a mezzo PEC, della copia della domanda di sostegno e della documentazione prevista nella DAG n. 149/2017 entro e non oltre le ore 12:00 del 09/10/2017.

PRESO ATTO dell'istruttoria delle domande di sostegno presentate, effettuata dalla Responsabile della sottomisura 16.1, in qualità di responsabile del procedimento, e di quanto stabilito dal paragrafo 11 "*Istruttoria tecnico amministrativa*" dell' avviso pubblico.

VISTA la proposta della Responsabile del procedimento di:

- approvare l'elenco costituito da n. n. 34 (trentaquattro) domande non ricevibili, corrispondenti ad altrettanti Piani di Azione, con le relative motivazioni,, come riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà inviato a mezzo PEC ai titolari delle domande di sostegno non ricevibili riportate nell'Allegato 1.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della sottomisura 16.1
responsabile del procedimento
Dott.ssa Marina Massaro

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

- approvare l'elenco costituito da n. 34 (trentaquattro) domande non ricevibili, corrispondenti ad altrettanti Piani di Azione, con le relative motivazioni, come riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;

- di stabilire che il presente provvedimento sarà inviato a mezzo PEC ai titolari delle domande di sostegno non ricevibili riportate nell'Allegato 1;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel portale http://psr.regione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate e dall'Allegato 1 composto da n. 4 (quattro);
  - è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Dipartimento.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
Prof. Gianluca Nardone

	Codice	Acronimo	Referente	Data e ora Trasmissione Pec	Protocollo Pec	Motivi ostativi	Data Comunicazione art10 bis	Protocollo Comunicazione	Data e ora risposta	Protocollo risposta	Motivazione
1	6	ASS	UCS Economia Solidale arl società cooperativa			Non è pervenuta a mezzo PEC alcuna copia della Domanda di Sostegno rilasciata nel portale SIAN, debitamente sottoscritta, entro i termini stabiliti dalla DAG n. 175 pubblicata nel BURP n. 106 del 14/09/2017	07-nov-17	AOO_030/13089 del 03/11/2017			Non è pervenuta alcuna risposta alle osservazioni inviate. Non è pervenuta alcuna PEC contenente la copia della domanda di sostegno.
2	22	Apulia O-LIVIng LABs	Oliapulia società cooperativa agricola			Non risulta rilasciata alcuna Domanda di Sostegno nel portale SIAN entro i termini stabiliti dalla DAG n. 175 pubblicata nel BURP n. 106 del 14/09/2017	03-nov-17	AOO_030/13088 del 03/11/2017			Non è pervenuta alcuna risposta alle osservazioni inviate. Non è stata rilasciata alcuna domanda di sostegno e non è pervenuta alcuna PEC.
3	28	EM.BEE	Consulenza l'Officina GBS società cooperativa			Non risulta rilasciata alcuna Domanda di Sostegno nel portale SIAN entro i termini stabiliti dalla DAG n. 175 pubblicata nel BURP n. 106 del 14/09/2017	03-nov-17	AOO_030/13096 del 03/11/2017			Non è pervenuta alcuna risposta alle osservazioni inviate. Non è stata rilasciata alcuna domanda di sostegno e non è pervenuta alcuna PEC.
4	30	Kappa	Mediterranea Servizi Globali sas di Tommaso Carone			Non risulta rilasciata alcuna Domanda di Sostegno nel portale SIAN entro i termini stabiliti dalla DAG n. 175 pubblicata nel BURP n. 106 del 14/09/2017	03-nov-17	AOO_030/13092 del 03/11/2017			Non è pervenuta alcuna risposta alle osservazioni inviate. Non è stata rilasciata alcuna domanda di sostegno e non è pervenuta alcuna PEC.
5	40	PFP	A.P.OL. Associazione tra produttori olivicoli società cooperativa agricola			Non è pervenuta a mezzo PEC alcuna copia della Domanda di Sostegno rilasciata nel portale SIAN, debitamente sottoscritta, entro i termini stabiliti dalla DAG n. 175 pubblicata nel BURP n. 106 del 14/09/2017	07-nov-17	AOO_030/13091 del 03/11/2017			Non è pervenuta alcuna risposta alle osservazioni inviate. Non è pervenuta alcuna PEC contenente la copia della domanda di sostegno.
6	49	IGESTMA	Confederazione Produttori Agricoli (COPAGRI) Puglia	09/10/2017 12:20	r_puglia/AOO_030/PROT/11/10/2017/0012092 del 11/10/2017	La PEC contente copia della DdS rilasciata sul SIAN, non risulta inviata entro i termini stabiliti dalla DAG n. 175 pubblicata nel BURP n. 106 del 14/09/2017	03-nov-17	AOO_030/13117 del 03/11/2017			Non è pervenuta alcuna risposta alle osservazioni inviate. La PEC contente copia della DdS rilasciata sul SIAN, non risulta inviata entro i termini stabiliti dalla DAG n. 175/2017.
7	52	Pro.Ti.Gar.e Com	Agriverde Service sas società agricola			Non risulta rilasciata alcuna Domanda di Sostegno nel portale SIAN entro i termini stabiliti dalla DAG n. 175 pubblicata nel BURP n. 106 del 14/09/2017	03-nov-17	AOO_030/13107 del 03/11/2017			Non è pervenuta alcuna risposta alle osservazioni inviate. Non è stata rilasciata alcuna domanda di sostegno e non è pervenuta alcuna PEC.
8	54	ReSolLLESS Puglia	F.lli Lapietra ss azienda agricola di Lapietra V. e Lapietra P.	09/10/2017 12:04	r_puglia/AOO_030/PROT/11/10/2017/0012088 del 11/10/2017	La PEC contente copia della DdS rilasciata sul SIAN, non risulta inviata entro i termini stabiliti dalla DAG n. 175 pubblicata nel BURP n. 106 del 14/09/2017	03-nov-17	AOO_030/13111 del 03/11/2017	13/11/2017 ore 19:36	r_puglia/AOO_030/PROT/14/11/2017/0013368	In considerazione delle osservazioni presentate, di quanto stabilito dal paragrafo 11 "Istruttoria tecnico amministrativa" dell' avviso pubblico e della espressa indicazione, stabilita dalla Determinazione dell' Autorità di Gestione n. 175 del 11/09/2017, pena irricevibilità della domanda di sostegno, della data e dell'orario esatti entro cui inviare, a mezzo PEC, copia della domanda di sostegno rilasciata dal portale SIAN, debitamente sottoscritta, la domanda risulta non ricevibile.
9	55	TyTo ALBA	Federazione Provinciale Coldiretti Lecce	09/10/2017 12:04	r_puglia/AOO_030/PROT/11/10/2017/0012086 del 11/10/2017	La PEC contente copia della DdS rilasciata sul SIAN, non risulta inviata entro i termini stabiliti dalla DAG n. 175 pubblicata nel BURP n. 106 del 14/09/2017	03-nov-17	AOO_030/13115 del 03/11/2017	13/11/2017 ore 11:36; 13/11/2017 ore 11:40	r_puglia/AOO_030/PROT/14/11/2017/0013366; r_puglia/AOO_030/PROT/14/11/2017/0013367	In considerazione delle osservazioni presentate, di quanto stabilito dal paragrafo 11 "Istruttoria tecnico amministrativa" dell' avviso pubblico e della espressa indicazione, stabilita dalla Determinazione dell' Autorità di Gestione n. 175 del 11/09/2017, pena irricevibilità della domanda di sostegno, della data e dell'orario esatti entro cui inviare, a mezzo PEC, copia della domanda di sostegno rilasciata dal portale SIAN, debitamente sottoscritta, la domanda risulta non ricevibile.
10	59	ACQUATTIVA	C.F.A. di Francesco Laruccia e C. sas	03/10/2017 11:09	r_puglia/AOO_030/PROT/03/10/2017/0011541 del 03/10/2017	La DdS inviata a mezzo PEC non risulta rilasciata nel portale SIAN entro i termini stabiliti dalla DAG n. 175 pubblicata nel BURP n. 106 del 14/09/2017 ma solo stampata	07-nov-17	AOO_030/13122 del 03/11/2017	15/11/2017 ore 10:12; 15/11/2017 ore 10:13	r_puglia/AOO_030/PROT/15/11/2017/0013445; r_puglia/AOO_030/PROT/15/11/2017/0013446	In considerazione delle osservazioni presentate e di quanto stabilito dal paragrafo 11 "Istruttoria tecnico amministrativa" dell' avviso pubblico, la domanda risulta non ricevibile.

	Codice	Acronimo	Referente	Data e ora Trasmissione Pec	Protocollo Pec	Motivi ostativi	Data Comunicazione art10 bis	Protocollo Comunicazione	Data e ora risposta	Protocollo risposta	Motivazione
11	68	COMPOCANAPA	C.F.A. di Francesco Laruccia e C. sas	03/10/2017 11:19	r_puglia/AOO_030/PROT/03/10/2017/0011543 del 03/10/2017	La DdS inviata a mezzo PEC non risulta rilasciata nel portale SIAN entro i termini stabiliti dalla DAG n. 175 pubblicata nel BURP n. 106 del 14/09/2017 ma solo stampata	07-nov-17	AOO_030/13123 del 03/11/2017	15/11/2017 ore 10:18	r_puglia/AOO_030/PROT/15/11/2017/0013448	In considerazione delle osservazioni presentate e di quanto stabilito dal paragrafo 11 "Istruttoria tecnico amministrativa" dell' avviso pubblico, la domanda risulta non ricevibile.
12	69	SIMPLe	Federazione Provinciale Coldiretti Lecce	09/10/2017 12:59	r_puglia/AOO_030/PROT/11/10/2017/0012095 del 11/10/2017	La PEC contente copia della DdS rilasciata sul SIAN, non risulta inviata entro i termini stabiliti dalla DAG n. 175 pubblicata nel BURP n. 106 del 14/09/2017	03-nov-17	AOO_030/13120 del 03/11/2017	13/11/2017 ore 11:08; 13/11/2017 ore 11:11	r_puglia/AOO_030/PROT/14/11/2017/0013363; r_puglia/AOO_030/PROT/14/11/2017/0013364	In considerazione delle osservazioni presentate, di quanto stabilito dal paragrafo 11 "Istruttoria tecnico amministrativa" dell' avviso pubblico e della espressa indicazione, stabilita dalla Determinazione dell' Autorità di Gestione n. 175 del 11/09/2017, pena irricevibilità della domanda di sostegno, della data e dell'orario esatti entro cui inviare, a mezzo PEC, copia della domanda di sostegno rilasciata dal portale SIAN, debitamente sottoscritta, la domanda risulta non ricevibile.
13	70	TEINPRO	Puglia Verde	09/10/2017 12:04	r_puglia/AOO_030/PROT/11/10/2017/0012087 del 11/10/2017	La PEC contente copia della DdS rilasciata sul SIAN, non risulta inviata entro i termini stabiliti dalla DAG n. 175 pubblicata nel BURP n. 106 del 14/09/2017	03-nov-17	AOO_030/13119 del 03/11/2017			Non è pervenuta alcuna risposta alle osservazioni inviate. Non è stata rilasciata alcuna domanda di sostegno e non è pervenuta alcuna PEC.
14	90	FIRP	C.F.A. di Francesco Laruccia e C. sas	03/10/2017 11:21	r_puglia/AOO_030/PROT/03/10/2017/0011544 del 03/10/2017	La DdS inviata a mezzo PEC non risulta rilasciata nel portale SIAN entro i termini stabiliti dalla DAG n. 175 pubblicata nel BURP n. 106 del 14/09/2017 ma solo stampata	07-nov-17	AOO_030/13125 del 03/11/2017	15/11/2017 ore 10:20	r_puglia/AOO_030/PROT/15/11/2017/0013449	In considerazione delle osservazioni presentate e di quanto stabilito dal paragrafo 11 "Istruttoria tecnico amministrativa" dell' avviso pubblico, la domanda risulta non ricevibile.
15	105	ECOMIBIO	Capone Antonio Casario impresa individuale			Non risulta rilasciata alcuna Domanda di Sostegno nel portale SIAN entro i termini stabiliti dalla DAG n. 175 pubblicata nel BURP n. 106 del 14/09/2017	03-nov-17	AOO_030/13106 del 03/11/2017			Non è pervenuta alcuna risposta alle osservazioni inviate. Non è stata rilasciata alcuna domanda di sostegno e non è pervenuta alcuna PEC.
16	106	SERHITEC	Associazione Santa Ceciclia onlus			Non risulta rilasciata alcuna Domanda di Sostegno nel portale SIAN entro i termini stabiliti dalla DAG n. 175 pubblicata nel BURP n. 106 del 14/09/2017	03-nov-17	AOO_030/13097 del 03/11/2017			Non è pervenuta alcuna risposta alle osservazioni inviate. Non è stata rilasciata alcuna domanda di sostegno e non è pervenuta alcuna PEC.
17	108	SiFert-C	Asepa Energy srl impresa servizi di ricerca e sviluppo di innovazioni			Non risulta rilasciata alcuna Domanda di Sostegno nel portale SIAN entro i termini stabiliti dalla DAG n. 175 pubblicata nel BURP n. 106 del 14/09/2017	03-nov-17	AOO_030/13100 del 03/11/2017			Non è pervenuta alcuna risposta alle osservazioni inviate. Non è stata rilasciata alcuna domanda di sostegno e non è pervenuta alcuna PEC.
18	112	OWINE	Cooperativa F.lli Giannattasio società cooperativa agricola			Non è pervenuta a mezzo PEC alcuna copia della Domanda di Sostegno rilasciata nel portale SIAN, debitamente sottoscritta, entro i termini stabiliti dalla DAG n. 175 pubblicata nel BURP n. 106 del 14/09/2017	07-nov-17	AOO_030/13095 del 03/11/2017			Non è pervenuta alcuna risposta alle osservazioni inviate. Non è pervenuta alcuna PEC contenente la copia della domanda di sostegno.
19	126	ZIAPOF	Agricola Ortolevante di Ferrero e C. ss			Non risulta rilasciata alcuna Domanda di Sostegno nel portale SIAN entro i termini stabiliti dalla DAG n. 175 pubblicata nel BURP n. 106 del 14/09/2017	03-nov-17	AOO_030/13093 del 03/11/2017			Non è pervenuta alcuna risposta alle osservazioni inviate. Non è stata rilasciata alcuna domanda di sostegno e non è pervenuta alcuna PEC.
20	130	UVA CONCORRENTE	C.F.A. di Francesco Laruccia e C. sas	03/10/2017 11:23	r_puglia/AOO_030/PROT/03/10/2017/0011545 del 03/10/2017	La DdS inviata a mezzo PEC non risulta rilasciata nel portale SIAN entro i termini stabiliti dalla DAG n. 175 pubblicata nel BURP n. 106 del 14/09/2017 ma solo stampata	07-nov-17	AOO_030/13124 del 03/11/2017	15/11/2017 ore 10:21	r_puglia/AOO_030/PROT/15/11/2017/0013450	In considerazione delle osservazioni presentate e di quanto stabilito dal paragrafo 11 "Istruttoria tecnico amministrativa" dell' avviso pubblico, la domanda risulta non ricevibile.
21	145	PROCOFO	Santovito Barbara azienda agricola			Non è pervenuta a mezzo PEC alcuna copia della Domanda di Sostegno rilasciata nel portale SIAN, debitamente sottoscritta, entro i termini stabiliti dalla DAG n. 175 pubblicata nel BURP n. 106 del 14/09/2017	07-nov-17	AOO_030/13098 del 03/11/2017	13/11/2017 ore 19:47	r_puglia/AOO_030/PROT/14/11/2017/0013369	In considerazione delle osservazioni presentate, di quanto stabilito dal paragrafo 11 "Istruttoria tecnico amministrativa" dell' avviso pubblico e della espressa indicazione, stabilita dalla Determinazione dell' Autorità di Gestione n. 175 del 11/09/2017, pena irricevibilità della domanda di sostegno, della data e dell'orario esatti entro cui inviare, a mezzo PEC, copia della domanda di sostegno rilasciata dal portale SIAN, debitamente sottoscritta, la domanda risulta non ricevibile.

	Codice	Acronimo	Referente	Data e ora Trasmissione Pec	Protocollo Pec	Motivi ostativi	Data Comunicazione art10 bis	Protocollo Comunicazione	Data e ora risposta	Protocollo risposta	Motivazione
22	147	APICI	Lamacarvotta azienda agricola			Non risulta rilasciata alcuna Domanda di Sostegno nel portale SIAN entro i termini stabiliti dalla DAG n. 175 pubblicata nel BURP n. 106 del 14/09/2017	03-nov-17	AOO_030/13099 del 03/11/2017			Non è pervenuta alcuna risposta alle osservazioni inviate. Non è stata rilasciata alcuna domanda di sostegno e non è pervenuta alcuna PEC.
23	148	E.P.O.PE.A	Oleificio Cooperativo Produttori Agricoli di Molfetta arl società cooperativa	09/10/2017 12:01	r_puglia/AOO_030/PROT/11/10/2017/0012083 del 11/10/2017	La PEC contente copia della DdS rilasciata sul SIAN, non risulta inviata entro i termini stabiliti dalla DAG n. 175 pubblicata nel BURP n. 106 del 14/09/2017	03-nov-17	AOO_030/13114 del 03/11/2017	10/11/2017 ore 11:54	r_puglia/AOO_030/PROT/14/11/2017/0013359	In considerazione delle osservazioni presentate, di quanto stabilito dal paragrafo 11 "Istruttoria tecnico amministrativa" dell' avviso pubblico e della espressa indicazione, stabilita dalla Determinazione dell' Autorità di Gestione n. 175 del 11/09/2017, pena irricevibilità della domanda di sostegno, della data e dell'orario esatti entro cui inviare, a mezzo PEC, copia della domanda di sostegno rilasciata dal portale SIAN, debitamente sottoscritta, la domanda risulta non ricevibile.
24	152	BICI	Lamacarvotta azienda agricola			Non risulta rilasciata alcuna Domanda di Sostegno nel portale SIAN entro i termini stabiliti dalla DAG n. 175 pubblicata nel BURP n. 106 del 14/09/2017	03-nov-17	AOO_030/13102 del 03/11/2017			Non è pervenuta alcuna risposta alle osservazioni inviate. Non è stata rilasciata alcuna domanda di sostegno e non è pervenuta alcuna PEC.
25	153	PROSAP-LED	MoniTech srl – Monitoring Technologies – Spin off dell'Università del Salento			Non è pervenuta a mezzo PEC alcuna copia della Domanda di Sostegno rilasciata nel portale SIAN, debitamente sottoscritta, entro i termini stabiliti dalla DAG n. 175 pubblicata nel BURP n. 106 del 14/09/2017	07-nov-17	AOO_030/13101 del 03/11/2017			Non è pervenuta alcuna risposta alle osservazioni inviate. Non è pervenuta alcuna PEC contenente la copia della domanda di sostegno.
26	159	PUMA	Iacobeliis Anna Maria Rosa azienda agricola			Non risulta rilasciata alcuna Domanda di Sostegno nel portale SIAN entro i termini stabiliti dalla DAG n. 175 pubblicata nel BURP n. 106 del 14/09/2017	03-nov-17	AOO_030/13105 del 03/11/2017			Non è pervenuta alcuna risposta alle osservazioni inviate. Non è stata rilasciata alcuna domanda di sostegno e non è pervenuta alcuna PEC.
27	166	AUTOCOP	C.F.A. di Francesco Laruccia e C. sas	03/10/2017 11:18	r_puglia/AOO_030/PROT/03/10/2017/0011542 del 03/10/2017	La DdS inviata a mezzo PEC non risulta rilasciata nel portale SIAN entro i termini stabiliti dalla DAG n. 175 pubblicata nel BURP n. 106 del 14/09/2017 ma solo stampata	07-nov-17	AOO_030/13126 del 03/11/2017	15/11/2017 ore 10:16	r_puglia/AOO_030/PROT/15/11/2017/0013447	In considerazione delle osservazioni presentate e di quanto stabilito dal paragrafo 11 "Istruttoria tecnico amministrativa" dell' avviso pubblico, la domanda risulta non ricevibile.
28	170	JF	Dileo Raffaele azienda agricola			Non è pervenuta a mezzo PEC alcuna copia della Domanda di Sostegno rilasciata nel portale SIAN, debitamente sottoscritta, entro i termini stabiliti dalla DAG n. 175 pubblicata nel BURP n. 106 del 14/09/2017	07-nov-17	AOO_030/13103 del 03/11/2017	15/11/2017 ore 16:46	r_puglia/AOO_030/PROT/16/11/2017/0013466	In considerazione delle osservazioni presentate, dalle quali si evince la non corretta indicazione dell'indirizzo a cui è stato inviato il messaggio di posta elettronica certificata, la domanda risulta non ricevibile poiché non è pervenuta la PEC contenente la copia della domanda di sostegno.
29	176	BIOSAVEX	Società cooperativa agricola Opolivicoltori di Puglia	09/10/2017 12:39	r_puglia/AOO_030/PROT/11/10/2017/0012094 del 11/10/2017	La PEC contente copia della DdS rilasciata sul SIAN, non risulta inviata entro i termini stabiliti dalla DAG n. 175 pubblicata nel BURP n. 106 del 14/09/2017	03-nov-17	AOO_030/13116 del 03/11/2017	13/11/2017 ore 10:29; 13/11/2017 ore 10:41	r_puglia/AOO_030/PROT/14/11/2017/0013361; r_puglia/AOO_030/PROT/14/11/2017/0013362	In considerazione delle osservazioni presentate, di quanto stabilito dal paragrafo 11 "Istruttoria tecnico amministrativa" dell' avviso pubblico e della espressa indicazione, stabilita dalla Determinazione dell' Autorità di Gestione n. 175 del 11/09/2017, pena irricevibilità della domanda di sostegno, della data e dell'orario esatti entro cui inviare, a mezzo PEC, copia della domanda di sostegno rilasciata dal portale SIAN, debitamente sottoscritta, la domanda risulta non ricevibile.
30	185	AGRI GO	SAA impresa servizi srl			Non risulta rilasciata alcuna Domanda di Sostegno nel portale SIAN entro i termini stabiliti dalla DAG n. 175 pubblicata nel BURP n. 106 del 14/09/2017	03-nov-17	AOO_030/13094 del 03/11/2017			Non è pervenuta alcuna risposta alle osservazioni inviate. Non è stata rilasciata alcuna domanda di sostegno e non è pervenuta alcuna PEC.
31	187	MICROWASTE	PROGEVA srl	09/10/2017 12:01:00; 09/10/2017 12:04:00; 09/10/2017 12:13:00	r_puglia/AOO_030/PROT/11/10/2017/0012082 del 11/10/2017 ; r_puglia/AOO_030/PROT/11/10/2017/0012085 del 11/10/2017 ; r_puglia/AOO_030/PROT/11/10/2017/0012090 del 11/10/2017	La PEC contente copia della DdS rilasciata sul SIAN, non risulta inviata entro i termini stabiliti dalla DAG n. 175 pubblicata nel BURP n. 106 del 14/09/2017	03-nov-17	AOO_030/13112 del 03/11/2017			Non è pervenuta alcuna risposta alle osservazioni inviate. Non è stata rilasciata alcuna domanda di sostegno e non è pervenuta alcuna PEC.

	Codice	Acronimo	Referente	Data e ora Trasmissione Pec	Protocollo Pec	Motivi ostativi	Data Comunicazione art10 bis	Protocollo Comunicazione	Data e ora risposta	Protocollo risposta	Motivazione
32	190	VRIRH	Terra Terra			Non è pervenuta a mezzo PEC alcuna copia della Domanda di Sostegno rilasciata nel portale SIAN, debitamente sottoscritta, entro i termini stabiliti dalla DAG n. 175 pubblicata nel BURP n. 106 del 14/09/2017	07-nov-17	AOO_030/13104 del 03/11/2017			Non è pervenuta alcuna risposta alle osservazioni inviate. Non è pervenuta alcuna PEC contenente la copia della domanda di sostegno.
33	194	ECO-VITA	Sysman Progetti e Servizi srl			Non risulta rilasciata alcuna Domanda di Sostegno nel portale SIAN entro i termini stabiliti dalla DAG n. 175 pubblicata nel BURP n. 106 del 14/09/2017	03-nov-17	AOO_030/13090 del 03/11/2017			Non è pervenuta alcuna risposta alle osservazioni inviate. Non è stata rilasciata alcuna domanda di sostegno e non è pervenuta alcuna PEC.
34	196	SoGeSOM	Federazione Provinciale Coldiretti Lecce	09/10/2017 12:20:00; 09/10/2017 12:28:00	r_puglia/AOO_030/PROT/11/10/2017/0012091 del 11/10/2017 ; r_puglia/AOO_030/PROT/11/10/2017/0012093 del 11/10/2017	La PEC contente copia della DdS rilasciata sul SIAN, non risulta inviata entro i termini stabiliti dalla DAG n. 175 pubblicata nel BURP n. 106 del 14/09/2017	03-nov-17	AOO_030/13113 del 03/11/2017	13/11/2017 ore 11:28; 13/11/2017 11:25	r_puglia/AOO_030/PROT/14/11/2017/0013365; r_puglia/AOO_030/PROT/14/11/2017/0013370	In considerazione delle osservazioni presentate, di quanto stabilito dal paragrafo 11 "Istruttoria tecnico amministrativa" dell' avviso pubblico e della espressa indicazione, stabilita dalla Determinazione dell' Autorità di Gestione n. 175 del 11/09/2017, pena irricevibilità della domanda di sostegno, della data e dell'orario esatti entro cui inviare, a mezzo PEC, copia della domanda di sostegno rilasciata dal portale SIAN, debitamente sottoscritta, la domanda risulta non ricevibile.

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 22 novembre 2017, n. 260

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione. Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura".

Avviso pubblico approvato con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 247 del 22/07/2016 e s.m.i. Approvazione elenco domande di sostegno ricevibili.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE)165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

VISTE le Decisioni della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017 e C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020.

VISTE le modifiche di forma al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia presentate in data 18 maggio 2017 e accettate il 30 maggio 2017, ai sensi dell'art. 11 lett. c) del Reg. 1305/2013;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale il prof. Gianluca Nardone ed è stabilito che l'incarico comporterà il subentro in tutte le funzioni già ascritte al Direttore d'Area in materia di fondi comunitari.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 16 del 10 marzo 2016 con la quale è stato definito l'assetto organizzativo del PSR Puglia 2014-2020 e la relativa attribuzione di responsabilità e funzioni.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 27 maggio 2016 con la quale sono conferiti gli incarichi di responsabili di Raccordo nonché delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020.

VISTA la DAG n. 65 del 12/05/2017 con la quale sono stati prorogati gli incarichi dei responsabili di misura, sottomisura, di raccordo e delle PO trasversali (monitoraggio, comunicazione, contenzioso) del PSR 2014-2020 al 31/12/2017.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 247 del 22/07/2016 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione delle domande relative alla Misura 16 - sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" del PSR Puglia 2014-2020 pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 314 del 29/09/2016 con la quale, nelle more dell'avvio dell'operatività del portale SIAN e allo scopo di avviare le procedure di valutazione delle proposte, è stato modificato il paragrafo 10 "*Modalità e termini per la presentazione della Domanda di sostegno e della documentazione*" dell'allegato A della DAG n. 247/2016.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 137 del 10/07/2017 relativa all'esito istruttorio di ricevibilità delle domande di partecipazione.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 149 del 18/07/2017 con la quale si è dato avvio dell'operatività del portale SIAN per la compilazione, stampa e rilascio della domanda di sostegno e conseguente fissazione del termine per il rilascio al 13/09/2017 e del termine per l'invio, a mezzo PEC, della copia della domanda di sostegno e della documentazione prevista entro e non oltre le ore 12:00 del 18/09/2017.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 175 del 11/09/2017 con la quale è stato stabilito il differimento del termine di operatività del portale SIAN per il rilascio della domanda di sostegno alle ore 24,00 del giorno 04/10/2017 e del termine per l'invio, a mezzo PEC, della copia della domanda di sostegno e della documentazione prevista nella DAG n. 149/2017 entro e non oltre le ore 12:00 del 09/10/2017.

PRESO ATTO dell'istruttoria di ricevibilità delle domande di sostegno presentate, effettuata dalla Responsabile della sottomisura 16.1, in qualità di responsabile del procedimento, e di quanto stabilito dal paragrafo 11 "*Istruttoria tecnico amministrativa*" dell' avviso pubblico.

VISTA la proposta della Responsabile del procedimento di:

- approvare l'elenco costituito da n. 154 (centocinquantaquattro) domande di sostegno ricevibili, relative ad altrettante proposte di Piani di Azione, con relativo punteggio, come riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;
- stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento assume valore di notifica ai titolari delle domande di partecipazione ricevibili.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della sottomisura 16.1
responsabile del procedimento
Dott.ssa Marina Massaro

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

- approvare l'elenco costituito da n. 154 (centocinquantaquattro) domande di sostegno ricevibili, relative ad altrettante proposte di Piani di Azione, con relativo punteggio, come riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel portale http://psr.regione.puglia.it;

- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento assume valore di notifica ai titolari delle domande di partecipazione ricevibili;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 5 (cinque) facciate, vidimate e timbrate, e dall'Allegato 1 composto da n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate;
  - è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Dipartimento.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
Prof. Gianluca Nardone

PSR Puglia 2014/2020 - S0ttomisura 16.1 Elenco Domande di Sostegno ricevibili Allegato 1

	Codice PdA	Acronimo	Titolo
1	1	DEMETRA	Identificazione Metagenomica delle fonti di contaminazione da nitrati
2	2	HAPPYCOWS	Miglioramento del benessere animale delle vacche da latte in Puglia
3	3	BCE	Banca del Colostro Equino: il Cavallo Murgese
4	4	OLIOBEN	Olio e sue funzioni nutraceutiche e salutistiche
5	5	FORNOBEN	Metodi di produzione innovativi per favorire il consumo dei cereali minori e dei prodotti da forno funzionali
6	7	RIUSARE	Distretti irrigui per un riuso sostenibile delle acque refluedepurate: una concreta opportunità per le aziende agricole pugliesi
7	8	INNOVAFRUTTA.BIO	Innovazione bio-tecnologica per la filiera uva da tavola e ciliegio della Puglia
8	9	VIS	Viticultural Innovation System
9	10	SAV	Sansa Added Value Depurazione immediata dell'acqua di risulta, recupero olio vergine residuo e altri biomateriali, produzione nuovo concime agricolo
10	11	ITIS Peranzana	Identità Tradizione Innovazione Sostenibilità della filiera ilivicolo-olearia della Peranzana
11	12	ECO-CARO	Applicazione in frutticoltura di strategie ecocompatibili di controllo del Capnode delle rosacee e del rodilegno rosso
12	13	CRACKSTOP	Sviluppo di protocolli applicativi per la difesa dello spacco da pioggia dei frutti e per l'anticipo di maturazione del ciliegio dolce in coltura protetta
13	14	SVEVAMUST	Sviluppo e Valorizzazione degli Allevamenti della Murgia di Sud Est
14	15	I LOV PUGLIA	Innovazione locale di varietà di vite da tavola per la Puglia
15	17	INNOVAVINI	Innovazione di processo e di prodotto della filiera vinicola pugliese
16	18	TRASINIDRI	Trasferimento di innovazione nell'uso razionale della risorsa idrica a supporto del settore agricolo regionale
17	19	SOFT	Innovazioni sostenibilidi tipo "Soft" per migliorare la produttività delle aziende biologiche nel settore delle colture erbacee ed industriali pugliese
18	20	BIOENOPUGLIA	Valorizzazione della biodiversità e della funzione ecologico-ambientale, storica, culturale e paesaggistica degli ecosistemi viticoli e evoluzione del vino attraverso l'applicazione di tecniche enologiche innovative in Puglia
19	21	DREAM DAUNIA	Distretto Rurale delle Erbe Aromatiche della Daunia
20	23	PROREBIO	Processi e prodotti innovativi per l'incremento della reddività in aziende orticole biologiche pugliesi
21	24	Re. Soil Digest	Ripristino dei suoli e cura degli uliveti, con l'utilizzo del digestato solido inoculato, prodotto con i residui agroindustriali locali
22	25	TECNEVO	Tecnologie innovative per l'estrazione di olio extra vergine di oliva
23	26	VALORI PUGLIE	Valorizzazione delle tipicità pugliesi: dai prodotti autoctoni all'agricoltura sociale, una nuova risorsa per lo sviluppo del territorio pugliese
24	27	INNOVORTOPUGLIA	Soluzioni innovative per le attività di coltivazione, raccolta, postraccolta e trasformazione dei prodotti ortofrutticoli tipici di Puglia
25	29	SMAW	Sustainable Material from Agricultural Waste
26	31	DEPUREVO	Tecnologie sostenibili per la deputazione e il riutilizzo delle acque di vegetazione derivanti dalla produzione di olio extra vergine di oliva
27	32	D.EVO	EVO a impatto zero
28	33	VAL.A.MAR	Valorizzazione delle Aree Marginali
29	34	IN.GRANI.AMO	Innovazione e cooperazione nella filiera cerealicola murgiana
30	35	VENERE	Valorizzazione energetica ed agronomica dei residui di potatura da colture arboree. Attivazione di filiere pilota
31	37	VALUE BIO	Valorizzazione e utilizzo a fini energetici delle biomasse olivicole e delle biomasse derivanti dalle procedure agricole pugliesi
32	38	CONTRATTO DI FORESTA	Pianificazione di area vasta del Parco Nazionale del Gargano: progetto per la valorizzazione del territorio
33	39	Inf.O.Ge.Bi.O	Influenza dell'Ozono sulla Gestione Biologica dell'Oliveto
34	41	P.U.G.L.I.A.Lat	Valorizzazione e promozione della qualità nutracetica e funzionale del latte e dei derivati
35	42	NEDA	Progetto Uva di Troia Dolcemente Appassita

PSR Puglia 2014/2020 - S0ttomisura 16.1 Elenco Domande di Sostegno ricevibili Allegato 1

	Codice PdA	Acronimo	Titolo
36	43	REHEBOC	Reaping the Environmental, Health and Economic Benefits of Chickpeas
37	44	S.EN.SE	Sostenibilità Energetica del Sistema Serra
38	46	R&DKI L-HUB	Research and Development, Knowledge and Innovation Hub for Agricolture
39	47	MIQUASAG	Miglioramento della Qualità nei Suoli Agrari
40	48	POM-ENERGY	Impiego sostenibile e valorizzazione energetica dei sottoprodotti del processo di estrazione dell'olio vergine
41	50	BIOVALCEREALI	Biodiversità degli agrosistemi pugliesi e valorizzazione delle proprietà genetiche e nutrizionali della tradizione cerealicola pugliese
42	51	ECOWHEAT	Nuovi modelli di produzione primaria del grano duro e di confezionamento delle semole per aumentare la sostenibilità della filiera cerealicola
43	53	COSORTI	Miglioramento della competitività e della sostenibilità nella produzione di colture orticole (asparago e spinacio) nella Regione Puglia
44	56	AP	Agricoltura di Precisione
45	57	STRICOR	Strategie Integrate di Controllo di Orobanche
46	58	TruST4FOOD	Treaceability System for Food
47	60	Va.Pro.Ar.Ga	Valorizzazione del prodotto con filiera corta dell'Arancia Garganica
48	61	ARSUPRICAP	Agricoltura superintensiva per il rilancio della Capitanata
49	62	Va.Pro.Ca	Valorizzazione del Prodotto con filiera corta della Carruba
50	63	MISTRAL	Sistema intelligente di copertura dei vigneti
51	64	Va.Pro.Ma	Valorizzazione del Prodotto con filiera corta dell'olio di oliva di Mattinata
52	65	CEREALPLUS	Innovazioni nella filiera cerealicola pugliese, dalla produzione integrata allo stoccaggio, per prodotti di alta qualità
53	66	V.E.Bi.R	Valorizzazione Energetica delle Biomasse Residuali
54	67	RIS.IDRI.VIT	Innovazioni nell'impiego della risorsa idrica per il miglioramento dell'espressione qualitativa delle uve e dei vini di nero di Troia e Bombino e valorizzazione della biodiversità viticola aziendale
55	71	Innova.orto	Innovare per crescere: applicazioni di nuovi modelli organizzativi e produttivi per l'orticoltura delle "Terre di Egnatia" relative alle aree di Fasano, Monopoli e Ostuni
56	72	ARNIE	Innovazioni di processo, di prodotto e di tecnologie per la tutela delle api, la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile dell'apicoltura pugliese
57	73	Ge.Co.Fo	Gestione dei Combustibili Forestali dei boschi comunali di Minervino
58	74	FO.CA.HF	Food and Carbon farming for sustainable agriculture and Healthy Foods
59	75	Pro.P.Or.Innovative	Produzione del pane di Orsara di Puglia attraverso tecniche innovative
60	76	GE.S.O.L.SA	Realizzazione del Piano di innovazione sperimentazione di strategie per diminuire lo stress salino in piante orticole, produzione sostenibile di biomassa di canna palustre a scopi energetici e gestione delle risorse idriche nell'azienda agricola multifunz
61	77	PGTrAVal	Filiera di produzione del Pallone di Gravina: trasferimento tecnologico ed aggregazione per la valorizzazione di un prodotto tradizionale
62	78	PrAtVi	Principi Attivi
63	79	QUARTUVA	Innovazione di prodotto e di processo nell'uva da tavola pugliese: messa a punto di una linea tecnica per la produzione di uva gamma a ridotto impatto ambientale
64	80	ULTRAWAVEVOO	Ultrasonic and microwave pilot project in the extra virgin olive oil process
65	81	FOVIN	Filiera Ovina pugliese: biodiversità e qualità produzioni ovine
66	83	GREEN LAND	Green Land
67	87	COSMEL	Competitività e sostenibilità della coltura del melograno in Puglia
68	88	GAISPO	Gestione Agronomica Innovativa e Sostenibile della filiera del Pomodoro da industria
69	89	INNOBAT	Innovazioni colturali per il rilancio e la valorizzazione della Batata in Puglia
70	91	QUINOAPuglia	QUINOA: consolidamento della filiera in Puglia
71	92	UVAA	Sistema combinato Drone-Macchina agricola per l'utilizzo di prodotti fitosanitari
72	93	BE^2R	Progetto Birra: dal campo al boccale

PSR Puglia 2014/2020 - S0ttomisura 16.1 Elenco Domande di Sostegno ricevibili Allegato 1

	Codice PdA	Acronimo	Titolo
73	94	INNOFRUIT	Innovazioni per una Frutticolturapugliese più sostenibile (uva da tavola e ciliegie)
74	95	BIOTOCA	Produzione Biologica di Topinambur e Canapa da destinare alla realizzazione di materie prime per nuovi formulati alimentari
75	96	SPUMATURA	Spumantizzazione e frizzantatura per il rilancio della vitivinicoltura dell'aerale Centro Nord della Regione Puglia: nuovi spumanti, vini frizzanti e bevande a base di vino
76	97	VINILI	Valorizzazione delle produzioni vitivinicole degli aerali del centro-Nord della Puglia attraverso l'introduzione di pratiche innovative e sostenibili
77	98	INNOVALO-4.0	Innovazione e Valorizzazione della patata precoce pugliese attraverso 4 parole chiave: produttività, sostenibilità, qualità e filiera
78	99	InnoSui	Innovazioni a supporto della filiera suinicola pugliese: benessere animale, sostenibilità e alta qualità della carne
79	100	PROSOLAT	Miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale ed economica nella produzione di latte e derivati nella Regione Puglia
80	102	ICARUS	Innovazioni di processo e di markenting per la valorizzazione del carciofo pugliese in un'ottica sostenibile
81	103	DECANTO	Realizzazione del Piano di innvoazione selezione di un clone di vite Negro di troia, valorizzazione e recupero della biodiversità del vigneto e sviluppo di una filiera bosco-legno-enologia
82	104	Pro.Bo.Inc	Gestione forestale e procedure di intervento innovative per la prevenzione e la protezione AIB del Parco Naturale Regionale Bosco Incoronata nel Comune di Foggia
83	107	FOR_GARGANO	Gestione Forestale sostenibile dei boschi del Gargano
84	109	BIOPOLLO	Introduzione e consolidamento della filiera del pollo da carne nella Regione Puglia
85	110	SAVEBIO	riuSo di Acque di VEgetazione per la produzionE di BIOplastica
86	111	BIOLITES	Licopene green: pratiche agronomiche sostenibili e nuove tecnologie di estrazione per il pomodoro bio
87	113	VALE	Valorizzazione Ambientale per il Lavoro Etico
88	114	CERTIFOR	Contratto di Foresta - sperimentazione di nuove metodologie di supporto alla pianificazione e alla certifiazione forestale dei patrimoni silvo-pastorali dei comuni
89	115	FORLENER	Contratto di Foresta per il progetto pilota di avvio di una filiera Bosco - Legno - Energia nel territorio dei Monti Dauni
90	116	SUBCZERO	Trasferimento di produzione e utilizzazione di substrati di coltivazione a chilometro zero da biomasse vegetali e strutturanti autoctoni
91	117	OLTRE BIO	Oltre il Bio: Gestione Innovativa della Cerasicoltura e Viticoltura da tavola biologica
92	118	I.For.Resil-FIRE	Gestione forestale strategica e procedure di intervento per la prevenzione e la protezione AIB del territorio dei Comuni di Vieste e Peschici
93	119	Luppo-Pub	Avvio della coltivazione del Luppolo nel territorio pugliese per la creazione di una filiera della birra "Puglia Artisanal Beer"
94	120	PDQFSU	Produzioni di qualità a basso impatto di fitofarmaci con la tecnica del fuori suolo su cicli ripetuti
95	121	PUGLIAINNOVAOLIO	Innovazione in campo agronomico e tecnologico e definizione di nuovi indici analitici per il miglioramento della qualità e la valorizzazione commerciale di oli extravergini di oliva da cultivar autoctone pugliesi
96	122	SNIPS	Simbiotico per nefropatici a base di scarti della vinificazione di uva con incrementata dotazione in polifenoli e stevia fermentati con probiotici
97	123	VAOPUGLIA	Valorizzazione della produzione olearia pugliese atraverso attività a ridotto impatto ambientale, miglioramento della qualità, tipicizzazione e tracciabilità dei prodotti ottenuti nei diversi areali
98	124	MIGLIORARE	Melograno in Puglia: una risorsa da valorizzare
99	125	CIPOMAR	Innovazioni per il miglioramento produttivo della cipolla bianca di margherita IGP
100	127	Va.Pro.Sa	Valorizzazione del Prodotto con filiera corta della Salicornia

PSR Puglia 2014/2020 - S0ttomisura 16.1 Elenco Domande di Sostegno ricevibili Allegato 1

	Codice PdA	Acronimo	Titolo
101	128	Ra.Po.Val	Razza Podolica: una risorsa da Valorizzare
102	129	AgriFunNichel	Applicazione di protocolli innovativi in agricoltura per la produzione di alimenti funzionali a ridotto contenuto in nichel e glutine
103	132	BiodiverSO.GO	Valorizzazione Produttiva della Biodiversità Orticola Pugliese: da varietà locali riscoperte e recuperate a colture da reddito
104	133	SASOPAM	Strategie aziendali sostenibili per la valorizzazione delle produzioni agro-alimentari nel parco Nazionale dell'Alta Murgia
105	134	VITIGEST	Gestione della fertilizzazione organo-minerale di vitigni e altre colture di pregio a pieno campo con utilizzo di digestato
106	135	VALMELA	Valorizzazione della Mela Limoncella e melicoltura sostenibile nelle aree rurali dei Monti Dauni
107	136	TEC.IN.BIO	Applicazione di tecnologie e tecniche innovative per il ciliegio in agricoltura biologica
108	137	AMARCORD	Antiche masserie d'Apulia, ricerca e cooperazione per uno sviluppo rurale sostenibile
109	138	DSS-GRAPE	Sistemi di supporto alle decisioni (DSS) per il miglioramento della sostenibilità in viticoltura
110	139	OGIFTE	Organizzazione e Gestione Integrata della Filiera corta e del Turismo Enogastronomico
111	140	BIODRONE	Remote sensing a servizio dell'agricoltura biologica e sostenibile
112	141	VAL.VIN.LEV	Valorizzazione dei Vini del distretto produttivo di Leverano in chiave di sostenibilità ambientale
113	142	MICROFERMENTI	Applicazione di concentrato di siero di latte per fermentazioni microbiotiche di uso come starters per yogurt e per applicazioni ecosostenibili
114	143	A.I. Zero	Agricoltura ad Impatto zero
115	144	FLORICOM	Valorizzazione aziendale di rifiuti del settore floro-vivaistico
116	146	BIODIV.SALENT	Tutela della biodiversità e miglioramento della sostenibilità ambientale nella produzione vitivinicola salentina
117	149	IDEALE	Impiego dell'olio extravergine di oliva con nutraceutici per la prevenzione del rischio cardiometabolico e vascolare
118	150	Smart Future Organic Farm	Un metodo innovativo (monitorabile, misurabile e certificabile) di produzione biologica verso un'agricoltura a 0 emissioni di CO2
119	151	GRAN.PRE.SE	Ottimizzazione della coltivazione sostenibile del grano duro in Puglia, mediante tecniche innovative di agricoltura di precisione e agricoltura conservativa
120	154	APC	Agriprecisione
121	155	GRANO-SMART	Integrazione di un sistema di supporto alle decisioni (DSS) per la filiera del GRANO duro basato sulla Modellistica previsionale stagionale
122	156	INNOLITA	Innovazioni nella filiera delle olive da tavola regionali
123	157	CUOREDIPUGLIA	Potenzialità di sviluppo della filiera orticola pugliese per le piccole imprese agricole: un approccio sostenibile semplificato
124	158	PRO CAPITANATA	Il nuovo agricoltore dello spazio Capitanata
125	160	BIOEDILPAGLIA	Soluzioni innovative per la bioedilizia sostenibile e valorizzazione della paglia e degli scarti delle produzioni agricole
126	161	SoFiA	La Sostenibilità delle produzioni e delle filiere agro-alimentari tipiche pugliesi
127	162	AGL	Agriliofi
128	163	Ge.Si.R	Gestione dei sistemi ripariali nelle aziende agrarie pugliesi
129	164	OLIFEED	Valorizzazione dei residui e sottoprodotti olivicoli-oleari e delle proteaginose autoctone pugliesi per il miglioramento della qualità dei prodotti dell'autosufficienza alimentare degli allevamenti zootecnici
130	165	CertO	Applicazione di nuovi metodi di analisi e certificazione a supporto dell'olivicoltura per la difesa dell'origine territoriale dell'olio extra vergine d'oliva
131	167	BETA-IDROVULA	Beta-idrossibutirrato: una sostanza sentinella per il miglioramento delle performance risporduttive e produttive della bovina da latte

PSR Puglia 2014/2020 - S0ttomisura 16.1 Elenco Domande di Sostegno ricevibili Allegato 1

	Codice PdA	Acronimo	Titolo
132	168	SCOC	Strategie di Controllo Sostenibile delle Orobanche spp. Parassite delle colture erbacee, orticole ed officinali pugliesi
133	169	FIP	Migliorare affidabilità sui mercati dei prodotti biologici pugliesi attraverso la messa a punto e trasferimento di una piattaforma integrata di tracciabilità per le filiere a rischio
134	171	DSS-FRUPO	Un sistema di allerta per la difesa e la gestione agronomica di FRUmento duro e POmodoro da industria
135	172	PRO.DI.G.I.O	Processi Di Gestione Innovativa Olivicoltura
136	174	TERMO-BO	Utilizzo della Termocamera nella Bovina da latte per migliorare la sostenibilità delle produzioni zootecniche
137	175	SUINOBIO	Innovazione e sostenibilità per la filiera del Suino Bio in Puglia
138	177	SINT	Sistemi di innovazione digitale a favore delle imprese in regime di qualità per le produzioni da agricoltura integrata e di supporto decisionale rispetto a nuove invasioni biologiche
139	178	QUALITY FOR CAPRA	Valorizzazione della qualità della Capra garganica attraverso l'utilizzo fitosteroli naturali per la promozione della salute umana
140	179	QUALITY BEEF PUGLIA	Recupero e miglioramento della qualità della carne di bovino podolico e bufalo mediterraneo italiano, antiche razze pugliesi
141	180	CONVIVIO	Consolidamento di sistemi di supporto alle decisioni e di fruizione delle conoscenze basati sul monitoraggio dell'olivo a sostegno della filiera olivicola in Puglia
142	181	PRODIQUAVI	Trasferimento di protocolli di diagnosi avanzati per gli organismi da quarantena e per la selezione di materiali sanitariamente migliorati a supporto del comparto vivaistico pugliese
143	182	MOPAS	Modello di ottimizzazione dei processi decisionali in agricoltura sociale
144	184	GREENHOUSE 4.0	Agricoltura di precisione, sistema esperto, autonomia e automazione, sostenibilità energetica ed economica autonome e sostenibili
145	186	FERTILAT	Fertirrigazione da reflui caseari
146	188	CESIRA	Ceratonia Siliqua, il carrubo, una risorsa genetica autoctona da valorizzare: salvaguardia della biodiversità, benefici per l'ambiente, sviluppo di nuovi prodotti nutraceutici
147	189	InTeMa SOSTENIBILE	Innovazioni agronomiche Tecnologiche, di processo ed organizzative per razionalizzare e rilanciare la filiera regionale del Mandorlo, da coltura rustica a coltura sostenibile da reddito
148	192	PSR_Leg	Innovazione per potenziare la Produttività, la Sostenibilità e la Redditività della filiera dei Legumi tipici pugliesi
149	193	PFP	Agricoltura di precisione per la gestione sostenibile di ambiti produttivi tipici della Regione Puglia
150	195	P.A.B.L.O	Gestione forestale stategica e procedure di intervento innovative per la gestione dei boschi prespicienti il lago di Occhito orientata alla qualità ambientale e la qualità delle acque del lago
151	197	Check Milk	Controllo dell'origine nella filiera lattiero-casearia
152	198	MITCOS	Modelli organizzativi gestionali IT-based per il controllo e il miglioramento della sicurezza nelle aree rurali
153	202	Zapp-ing	Zootecnia e agricoltura per percorsi e processi innovativi sostenibili di green-care
154	210	PRIMIRIP	Realizzazione di prototipi di banco prova conforme al protocollo Enama per il controllo e la regolazione delle irroratrici per viticoltura a tendone e di un sistema innovativo di mitigazione dell'inquinamento puntiforme da reflui fitosanitari

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 27 novembre 2017, n. 262

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura8.4"Sostegno al ripristino delle foreste danneggiateda incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici", D.A.G. n. 148 del 17.07.2017
Differimento dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno.

L' Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i..

VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 Giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO l'articolo 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.4, Responsabile del Procedimento amministrativo geom. Giuseppe Vacca, confermata dal Responsabile di Raccordo dott. Giuseppe Clemente, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25.01.2017 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione (C2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la D.A.G. n. 148 del 17.07.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 86 del 20.07.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.4.

VISTA la D.A.G. n. 171 del 05/09/2017 avente ad oggetto: "*Modifica dei criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Puglia 2014-2020 approvati con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n.191 del 15.06.2016, modificati con Determinazioni n.1 dell'11.01.2017 e n. 145 del 11.07.2017* ", con la quale, a seguito di proposta di modifica presentata al Comitato di Sorveglianza tramite Procedura scritta, sono stati modificati i Criteri di Selezione, tra l'altro, della Sottomisura 8.3.

VISTA la D.G.R. n. 1468 del 25/09/2017 avente ad oggetto: *"Rettifica DGR n. 905/2017 avente ad oggetto "Art.13 – L.R. n° 13/2001 – Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche – Aggiornamento" – Listino prezzi regionale anno 2017 modifiche Capitolo E cod. 01.31 e Capitolo OF"* con la quale è stato aggiornato il Prezziario Regionale relativo alle opere forestali.

VISTA la D.A.G. n. 204 del 16.10.2017 avente ad oggetto "*Modifiche e precisazioni all'allegato A) di cui alla D.A.G. n. 148 del 17.07.2017 Sottomisura 8.4. Differimento dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno*".

VISTE la D.A.G. n. 212 del 19.10.2017 avente ad oggetto "*Approvazione del Formulario degli Interventi, delle Procedure di utilizzo e Manuale utente*", Sottomisura 8.4.

VISTA la D.A.G. n. 217 del 25.10.2017 avente per oggetto "Approvazione "Linee Guida" per la progettazione e realizzazione degli interventi delle Sottomisure 8.3 e 8.4.

VISTA la nota dell'A.D.G. n. 9581 del 09.08.2017, indirizzata ad Enti/Strutture regionali competenti in materia di procedimenti autorizzativi, con la quale sono state trasmesse le *Linee Guida* di progettazione ed esecuzione degli interventi, sottomisura 8.3 e 8.4.

VISTA la richiesta di una adeguata proroga dei termini per il rilascio delle Domande di Sostegno, pervenuta da parte della Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Puglia, assunta al protocollo di questo Dipartimento con il n. 13375 del 14.11.2017, con la quale si fa presente che le imminenti scadenze dei bandi delle sottomisure forestali 8.1-8.2-8.3-8.4, che sopraggiungono a breve distanza l'una dall'altra, stanno determinando notevoli difficoltà soprattutto nelle progettazioni più complesse.

VISTA la nota del Comune di Melendugno, assunta al protocollo di questo Dipartimento con il n. 13734 del 21.11.2017 con la quale si chiede "*una congrua proroga per portare a termine le fasi necessarie per la corretta redazione della domanda di sostegno e del relativo formulario (gara per l'affidamento incarico professionale, aggiornamento/apertura fascicolo aziendale, redazione progetto, compilazione e rilascio della domanda di sostegno e del formulario)".*

VISTA la nota del Comune di Orsara di Puglia, assunta al protocollo di questo Dipartimento con il n. 13764 del 21.11.2017 con la quale si chiede "*una congrua proroga al fine di permettere a questa amministrazione la presentazione di un progetto tecnicamente valido e adoperando una procedura amministrativa corretta".*

RITENUTO opportuno, per quanto innanzi riportato, prorogare ulteriormente e definitivamente i termini per la compilazione, stampa e rilascio nel portale SIAN delle Domande di Sostegno relative alla Sottomisura 8.4 di cui alla D.A.G. n. 148/2017.

Tutto ciò premesso e per le ragioni esposte, si propone di:

- **prorogare,** ulteriormente e definitivamente i termini per la compilazione, stampa e rilascio nel portale SIAN delle Domande di Sostegno relative alla Sottomisura 8.4, di cui alle D.A.G. n. 148 del 17.07.2017 e n. 204 del 16.10.2017, fino alle **ore 12,00 del 15.12.2017**;
- **stabilire** che il termine per l'inoltro della richiesta di accesso al portale regionale e al portale SIAN da parte dei tecnici delegati dai richiedenti gli aiuti è fissata per le **ore 12,00 del 07.12.2017**;
- **stabilire** che la Domanda di Sostegno e la documentazione preliminare di cui al paragrafo 14 punto ii dell'Avviso pubblico dovrà essere inviata a **mezzo PEC**, al Responsabile della sottomisura 8.4, pena l'irricevibilità della stessa, entro le **ore 12,00 del 22.12.2017**;
- **confermare** quant'altro stabilito nelle D.A.G. n. 148/2017 e n. 204/2017.

VERIFICA AI SENSI DEL D. L. GS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

- **di prorogare,** ulteriormente e definitivamente i termini per la compilazione, stampa e rilascio nel portale SIAN delle Domande di Sostegno relative alla Sottomisura 8.4, di cui alle D.A.G. n. 148 del 17.07.2017 e n. 204 del 16.10.2017, fino alle **ore 12,00 del 15.12.2017**;

- **di stabilire** che il termine per l'inoltro della richiesta di accesso al portale regionale e al portale SIAN da parte dei tecnici delegati dai richiedenti gli aiuti è fissata per le **ore 12,00 del 07.12.2017**;

- **di stabilire** che la Domanda di Sostegno e la documentazione preliminare di cui al paragrafo 14 punto ii dell'Avviso pubblico dovrà essere inviata a **mezzo PEC**, al Responsabile della sottomisura 8.4, pena l'irricevibilità della stessa, entro le **ore 12,00 del 22.12.2017**;

- **di confermare** quant'altro stabilito nelle D.A.G. n. 148/2017 e n. 204/2017.

- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito www.psr.regione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - è adottato in originale ed è composto da n.4 (quattro) facciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020
Prof. Gianluca Nardone

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 27 novembre 2017, n. 263

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura8.3"Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici", D.A.G. n. 144 del 10.07.2017 Differimento dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno.

L' Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i..

VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 Giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO l'articolo 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.3, Responsabile del Procedimento amministrativo geom. Giuseppe Vacca, confermata dal Responsabile di Raccordo dott. Giuseppe Clemente, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25.01.2017 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione (C2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la D.A.G. n. 144 del 10.07.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 86 del 20.07.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.3.

VISTA la D.A.G. n. 171 del 05/09/2017 avente ad oggetto: "*Modifica dei criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Puglia 2014-2020 approvati con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n.191 del 15.06.2016, modificati con Determinazioni n.1 dell'11.01.2017 e n. 145 del 11.07.2017 "*, con la quale, a seguito di proposta di modifica presentata al Comitato di Sorveglianza tramite Procedura scritta, sono stati modificati i Criteri di Selezione, tra l'altro, della Sottomisura 8.3.

VISTA la D.G.R. n. 1468 del 25/09/2017 avente ad oggetto: *"Rettifica DGR n. 905/2017 avente ad oggetto "Art.13 – L.R. n° 13/2001 – Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche – Aggiornamento" – Listino prezzi regionale anno 2017 modifiche Capitolo E cod. 01.31 e Capitolo OF"* con la quale è stato aggiornato il Prezziario Regionale relativo alle opere forestali.

VISTA la D.A.G. n. 203 del 16.10.2017 avente ad oggetto "*Modifiche e precisazioni all'allegato A) di cui alla D.A.G. n. 144 del 10.07.2017 Sottomisura 8.3*. *Differimento dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno"*.

VISTE la D.A.G. n. 213 del 19.10.2017 avente ad oggetto "*Approvazione del Formulario degli Interventi, delle Procedure di utilizzo e Manuale utente*", Sottomisura 8.3.

VISTA la D.A.G. n. 217 del 25.10.2017 avente per oggetto "Approvazione "Linee Guida" per la progettazione e realizzazione degli interventi delle Sottomisure 8.3 e 8.4.

VISTA la nota dell'A.D.G. n. 9581 del 09.08.2017, indirizzata ad Enti/Strutture regionali competenti in materia di procedimenti autorizzativi, con la quale sono state trasmesse le *Linee Guida* di progettazione ed esecuzione degli interventi, sottomisura 8.3 e 8.4.

VISTA la richiesta di una adeguata proroga dei termini per il rilascio delle Domande di Sostegno, pervenuta da parte della Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Puglia, assunta al protocollo di questo Dipartimento con il n. 13375 del 14.11.2017, con la quale si fa presente che le imminenti scadenze dei bandi delle sottomisure forestali 8.1-8.2-8.3-8.4, che sopraggiungono a breve distanza l'una dall'altra, stanno determinando notevoli difficoltà soprattutto nelle progettazioni più complesse.

VISTA la nota del Comune di Melendugno, assunta al protocollo di questo Dipartimento con il n. 13734 del 21.11.2017 con la quale si chiede "*una congrua proroga per portare a termine le fasi necessarie per la corretta redazione della domanda di sostegno e del relativo formulario (gara per l'affidamento incarico professionale, aggiornamento/apertura fascicolo aziendale, redazione progetto, compilazione e rilascio della domanda di sostegno e del formulario)".*

VISTA la nota del Comune di Orsara di Puglia, assunta al protocollo di questo Dipartimento con il n. 13764 del 21.11.2017 con la quale si chiede "*una congrua proroga al fine di permettere a questa amministrazione la presentazione di un progetto tecnicamente valido e adoperando una procedura amministrativa corretta".*

RITENUTO opportuno, per quanto innanzi riportato, prorogare ulteriormente e definitivamente i termini per la compilazione, stampa e rilascio nel portale SIAN delle Domande di Sostegno relative alla Sottomisura 8.3 di cui alla D.A.G. n. 144/2017.

Tutto ciò premesso e per le ragioni esposte, si propone di:

- **prorogare,** ulteriormente e definitivamente i termini per la compilazione, stampa e rilascio nel portale SIAN delle Domande di Sostegno relative alla Sottomisura 8.3, di cui alle D.A.G. n. 144 del 10.07.2017 e n. 203 del 16.10.2017, fino alle **ore 12,00 del 15.12.2017**;
- **stabilire** che il termine per l'inoltro della richiesta di accesso al portale regionale e al portale SIAN da parte dei tecnici delegati dai richiedenti gli aiuti è fissata per le **ore 12,00 del 07.12.2017**;
- **stabilire** che la Domanda di Sostegno e la documentazione preliminare di cui al paragrafo 14 punto ii dell'Avviso pubblico dovrà essere inviata a **mezzo PEC**, al Responsabile della sottomisura 8.3, pena l'irricevibilità della stessa, entro le **ore 12,00 del 22.12.2017**;
- **confermare** quant'altro stabilito nelle D.A.G. n. 144/2017 e n. 203/2017.

VERIFICA AI SENSI DEL D. L. GS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

- **di prorogare,** ulteriormente e definitivamente i termini per la compilazione, stampa e rilascio nel portale SIAN delle Domande di Sostegno relative alla Sottomisura 8.3, di cui alle D.A.G. n. 144 del 10.07.2017 e n. 203 del 16.10.2017, fino alle **ore 12,00 del 15.12.2017**;

- **di stabilire** che il termine per l'inoltro della richiesta di accesso al portale regionale e al portale SIAN da parte dei tecnici delegati dai richiedenti gli aiuti è fissata per le **ore 12,00 del 07.12.2017**;

- **di stabilire** che la Domanda di Sostegno e la documentazione preliminare di cui al paragrafo 14 punto ii dell'Avviso pubblico dovrà essere inviata a **mezzo PEC**, al Responsabile della sottomisura 8.3, pena l'irricevibilità della stessa, entro le **ore 12,00 del 22.12.2017**;

- **di confermare** quant'altro stabilito nelle D.A.G. n. 144/2017 e n. 203/2017.

- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito www.psr.regione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - è adottato in originale ed è composto da n.4 (quattro) facciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020
Prof. Gianluca Nardone

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 27 novembre 2017, n. 264

P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste".

Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali".

Approvazione Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Sottomisura 8.5 e confermata dal Responsabile di Raccordo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento n.702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa

d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25/01/2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la Decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 27.07.2017 C(2017) n. 5454, che approva l'ulteriore modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 31.10.2017 C(2017) n. 7387 che approva le modifiche 'terremoto';

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 27 maggio 2016 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di responsabili delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 65 del 12 maggio 2017, con la quale sono stati prorogati gli incarichi di responsabili delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione 8 agosto 2017, n. 163 avente ad oggetto: *"Reg. UE n.1305/2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Disciplina delle categorie di regimi di aiuti"* che rispettano le condizioni previste dal Reg. UE n.702/2014, esentabili dall'obbligo di notifica di cui all'art.108, paragrafo 3, del TFUE non rientranti nell'art 72 del TFUE.

VISTE le Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020 dell'11 febbraio 2016, emanate dal Mipaaf Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2016, n. 127 "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124";

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata", G.U. 22 marzo 2017, n. 68;

VISTA la Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1468 del 25/09/2017 avente ad oggetto: "Rettifica DGR n. 905/2017 avente ad oggetto "Art.13 – L.R. n° 13/2001 – Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche – Aggiornamento" – Listino prezzi regionale anno 2017 modifiche Capitolo E cod. 01.31 e Capitolo OF" con la quale è stato aggiornato il Prezziario Regionale relativo alle opere forestali;

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientra l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure e Sottomisure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte, si propone di:

- approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*"- **Sottomisura 8.5** "***Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali***", come riportato nell'Allegato A), che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- stabilire che:
  - i termini per la compilazione, stampa e rilascio delle DdS nel portale SIAN sarà consentita a decorrere dal 30° giorno e sino al 90° giorno dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P.;
  - la documentazione cartacea, di cui al paragrafo 14, punti ii dell'Allegato A, dovrà essere trasmessa dal richiedente, a mezzo PEC, entro il 100° giorno dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

- **di approvare**, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste"- Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", come riportato nell'Allegato A), che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- **di stabilire** che:
  - i termini per la compilazione, stampa e rilascio delle DdS nel portale SIAN sarà consentita a decorrere dal 30° giorno e sino al 90° giorno dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P.;
  - la documentazione cartacea, di cui al paragrafo 14, punti ii dell'Allegato A, dovrà essere trasmessa dal richiedente, a mezzo PEC, entro il 100° giorno dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel portale www. psr.regione.puglia.it;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 7 (sette) facciate vidimate e timbrate e da un allegato A) composto da n. 52 (cinquantadue) facciate, vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020
Prof. Gianluca Nardone

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Articolo da 21 a 26 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*"

Sottomisura 8.5 - Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali (art. 25 Reg. UE n. 1305/2013)

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE

DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Allegato A alla DAG n. 264 del 27/11/2017

INDICE

1. PREMESSA ..... - 4 -
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI ..... - 4 -
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI ..... - 9 -
4. OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA 8.5 - CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020 ..... - 14 -
5. DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO ..... - 15 -
6. LOCALIZZAZIONE ..... - 16 -
7. RISORSE FINANZIARIE PREVISTE DALLA SOTTOMISURA 8.5 ..... - 16 -
8. DISCIPLINA DEGLI AIUTI DI STATO ..... - 17 -
9. SOGGETTI BENEFICIARI ..... - 17 -
10. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' ..... - 17 -
11. IMPEGNI ..... - 18 -
12. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E COSTI AMMISSIBILI ..... - 20 -
13. ENTITA' DELL'AIUTO PUBBLICO E TIPOLOGIA DI PROGETTO ..... - 22 -
14. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DdS E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE ..... - 24 -
15. CRITERI DI SELEZIONE ..... - 28 -
16. ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA ..... - 29 -
    16.1. Controlli di ricevibilità ..... - 29 -
    16.2. Controlli di ammissibilità ..... - 30 -
17. AMMISSIBILITA' AGLI AIUTI DELLA SOTTOMISURA ..... - 30 -
    17.1. Provvedimento di ammissibilità agli aiuti della Sottomisura ..... - 30 -
    17.2. Provvedimento di concessione agli aiuti della Sottomisura ..... - 31 -
18. TERMINI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ..... - 32 -
    18.1. IMPRESE ESECUTRICI DEI LAVORI ..... - 32 -
    18.2. OPERAZIONI REALIZZATE DA ENTI PUBBLICI E ORGANISMI DI DIRITTO PUBBLICO ..... - 32 -
    18.3. VARIANTI E ADATTAMENTI TECNICI ..... - 32 -
    18.4. CORREZIONE DEGLI ERRORI PALESI ..... - 33 -
    18.5. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI ..... - 33 -
    18.6. RINUNCE ..... - 34 -
19. AMMISSIBILITA' ED ELEGGIBILITA' DELLE SPESE ..... - 35 -
    19.1. Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza ..... - 35 -
    19.2. Legittimità e trasparenza delle spese ..... - 36 -
    19.3. Limitazioni e spese non ammissibili ..... - 36 -
    19.4. Fornitura di beni e di servizi senza pagamento in denaro ..... - 37 -
    19.5. IVA, altre imposte e tasse ..... - 37 -
20. TIPOLOGIA E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DdP ..... - 39 -
    20.1. DdP dell'anticipo ..... - 39 -

20.2. DdP dell'acconto ..... - 40 -
20.3. DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere ..... - 40 -
20.4. Documentazione probante per le DdP Acconto e Saldo ..... - 40 -
21. RICORSI E RIESAMI ..... - 41 -
22. VERIFICABILITA'E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) ..... - 42 -
23. DISPOSIZIONI GENERALI ..... - 43 -
24. RELAZIONI CON IL PUBBLICO E GESTIONE PROCEDIMENTI CON L'UTILIZZO DELLA PEC ..... - 45 -
25. OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA' ..... - 46 -
26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI ..... - 47 -

ALLEGATO 1: RICHIESTA AUTORIZZAZIONE CONSULTAZIONE FASCICOLI AZIENDALI

ALLEGATO 2: RICHIESTA AUTORIZZAZIONE DI PRIMO ACCESSO AL PORTALE SIAN

ALLEGATO 3: SPECIE AUTOCTONE UTILIZZABILI PER LA SOTTOMISURA 8.5

1. PREMESSA

Con il presente Avviso pubblico si attiva la Sottomisura 8.5 "*Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"* del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia (PSR Puglia 2014-2020), attualmente vigente in seguito alla Decisione di Esecuzione della Commissione C(2017)499 del 25.1.2017, che approva la modifica del PSR Puglia 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la Decisione di Esecuzione C(2015)8412 della Commissione.

A supporto delle operazioni previste dal presente Avviso sarà definito un **formulario degli interventi**, che sarà pubblicato sul sito psr.regione.puglia.it e dovrà essere allegato alla DdS secondo le disposizioni riportate al paragrafo 14.

Eventuali spese sostenute dai soggetti richiedenti gli aiuti successivamente alla presentazione della DdS e prima del provvedimento di concessione degli aiuti potranno essere considerate eleggibili agli aiuti se conformi a quanto stabilito con il presente Avviso e con le Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria

- **Direttiva 79/409/CEE** "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.
- **Direttiva 91/676/CEE** relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.
- **Direttiva 92/43/CEE** sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche detta "Direttiva Habitat".
- **Forest Action Plan, GU C56 del 26.2.1999;**
- **Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio,** che istituisce un Quadro per l'Azione Comunitaria in materia di Acque.
- **Regolamento (UE) del 08 agosto 2008, n. 1242/2008** che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303/2013** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo dello Sviluppo Rurale (FEASR) e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- **Regolamento (UE) del 17 dicembre 2013, n. 1305/2013** sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306/2013** sul finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n.

352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 n. 1307/2013** recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n.637/2008 ed il Reg. (CE) n.73/2009 del Consiglio.
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1310/2013** che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014.
- **Decisione della Commissione del 19 dicembre 2013C(2013) n. 9527** relativa alla fissazione e all'approvazione degli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie che la Commissione deve applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640/2014** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità**.**
- **Regolamento Delegato (UE) della Commissione del 11 marzo 2014, n. 807/2014** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie.
- **Regolamento Delegato (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 907/2014** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.
- **Regolamento della Commissione del 25 giugno 2014, n. 702/2014** che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (GUCE L193 del 1 luglio 2014).
- **Regolamento di Esecuzione (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808/2014** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.
- **Regolamento di Esecuzione (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809/2014** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- **Regolamento di Esecuzione (UE) della Commissione del 22 luglio 2014, n. 834/2014** che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune.
- **Comunicazione della Commissione Europea del 31 luglio 2014, 2014/C 249/01** "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà.
- **Regolamento di Esecuzione (UE) della Commissione del 6 agosto 2014, n. 908/2014** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza.

- **Decisione di Esecuzione (UE) 2015/789 della Commissione del 18 maggio 2015 e ss.mm.ii.** relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa.
- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412,** che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.
- **Regolamento di Esecuzione (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333/2015** che modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il SIGC, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- **Regolamento delegato (UE) della Commissione del 04 maggio 2016, n. 1393** recante modifica del Reg. delegato UE n. 640/2014 che integra il Reg. UE n. 1306/2013 per quanto riguarda il (SIGC)e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità**.**
- **Decisione della Commissione Europea del 25.01.2017C(2017) n. 499,** che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione (C2015) 8412 del 24.11.2015.
- **Decisione della Commissione Europea del 27.07.2017 C(2017) n. 5454,** che approva l'ulteriore modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.
- **Decisione di esecuzione della Commissione del 31.10.2017 C(2017) n. 7387** che approva le modifiche 'terremoto'.

Normativa nazionale

- **Regio Decreto Legislativo del 30 dicembre 1923, n. 3267, "**Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani".
- **Legge del 29 aprile 1949, n. 264** "Cantieri di rimboschimento, di lavoro, di sistemazione montana".
- **Legge del 8 novembre 1986, n. 752** definita come "Legge Pluriennale di spesa per il settore agricolo".
- **Legge del 23 dicembre 1986, n. 898/86** "Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e ss.mm.ii.
- **Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.
- **Legge dell'11 febbraio 1992, n. 157 "**Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" (GU Serie Generale n.46 del 25-2-1992 - Suppl. Ordinario n. 41).
- **Decreto Presidente della Repubblica del 08 settembre 1997, n. 357** "Attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".
- **Decreto Presidente della Repubblica del 1 dicembre 1999, n. 503,** "norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D. Lgs. 30 aprile 1998, n. 173".

- **Legge del 21 novembre 2000, n. 353 "**Legge-quadro in materia di incendi boschivi".
- **Decreto Legislativo del 18 maggio 2001, n. 227** recante "Norme di orientamento e di modernizzazione del settore forestale".
- **Decreto Ministeriale del 3 settembre 2002,** "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000. (GU Serie Generale n.224 del 24-9-2002)".
- **Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196** "Codice in materia di protezione dei dati personali".
- **Decreto Legislativo del 10 novembre 2003, n. 386** "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione".
- **Decreto Ministeriale del 16 giugno 2005,** "Linee guida di programmazione forestale" (pubblicato nella G.U. 2 novembre 2005 n. 255) emanato dal ministero dell'ambiente e della Tutela del territorio.
- **Decreto Legislativo del 03 aprile 2006, n.152 "**Norme in materia ambientale" (GU n. 88 del 14/04/2006).
- **Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81** in materia di "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.
- **Programma Quadro per il Settore Forestale (PQSF),** proposto dal Mipaaf e dal Ministero dell'Ambiente che ha ricevuto l'approvazione finale dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 18/12/2008.
- **Legge del 07 luglio 2009, n. 88** recante: **"**Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee" – Legge Comunitaria 2008 (09G0100) G.U. n. 161 del 14/07/2009 – Suppl. ord. N. 110) e ss.mm.ii. (sentenza 22/05/2013, n. 103 (in G.U. 05/06/2013 n. 23).
- **Decreto Legislativo del 30 dicembre 2010, n. 235** "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n.69".
- **Decreto Legislativo del 13 maggio 2011 n. 70 convertito con legge 12 luglio 2011, n.106** (cd. decreto per lo sviluppo per il 2011, entrato in vigore il 14 maggio 2011 e nel testo emendato in sede di conversione con decorrenza dal 13 luglio 2011.
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12 gennaio 2015, n.162** riportante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020.
- **Decreto Mipaaf del 25 Gennaio 2017 n. 2490** recante Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.
- **Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020 dell'11 febbraio 2016,** emanate dal Mipaaf Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni.
- **Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50**, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".





- **Decreto Legislativo 30 giugno 2016, n. 127** "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124".
- **D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31** "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata", G.U. 22 marzo 2017, n. 68.

Normativa regionale

- **Deliberazione del 19 giugno 1969 e Deliberazione del 21 luglio 1969, n. 891** "Prescrizioni di massima e di Polizia Forestale".
- **Legge regionale del 18 maggio 1989, n. 183** "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005.
- **Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 10** - TAGLI BOSCHIVI, successivamente modificato con Regolamento Regionale n.19 del 13 ottobre 2017.
- **Legge regionale del 09 dicembre 2002, n. 19 art. 9 comma 8** "Approvazione Piano di bacino della Puglia, stralcio assetto idrogeologico e delle relative misure di salvaguardia"**.**
- **Delibera di approvazione del 30 novembre 2005, n. 39** del PAI da parte del Comitato Istituzionale.
- **Norme Tecniche di attuazione del PAI,** Piano di Assetto Idrogeologico emesse dall'Autorità di Bacino della Puglia.
- **Deliberazione della Giunta della Regione Puglia del 28 dicembre 2005, n. 1968** "Piano Forestale regionale" linee guida di programmazione forestale.
- **Legge Regionale n.28/2006 "**Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento Regionale attuativo n.31/2009;
- **Determinazione del Dirigente Del Servizio Foreste del 21 dicembre 2009, n. 757** "Istituzione del Registro Ufficiale dei Fornitori di Materiale forestale di Moltiplicazione della Regione".
- **Deliberazione della Giunta della Regione Puglia del 11 aprile 2012, n. 674 "**Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi della Regione Puglia" aggiornato con D.G.R. del 10 febbraio 2015 n. 140".
- **Legge Regionale n.40 del 10/12/2012 "Legge Regionale di istituzione dei Boschi didattici in Puglia"** successivamente modificata dalla L.R. 11/2015 **"**Modifiche L.R. 10/12/2012, n. 40"**;**
- **Deliberazione della Giunta della Regione Puglia del 19 novembre 2012, n. 2373** "Programma di potenziamento delle attività fitosanitarie e di monitoraggio dei parassiti di quarantena in attuazione al D. Lgs 214/05".
- **Regolamento Regionale del 3 maggio 2013, n. 9** "Istituzione dell'Albo Regionale delle Imprese Boschive", successivamente modificato con il Regolamento Regionale n. 3 del 3/03/2016 ed in vigore dal 24/03/2016.
- **Deliberazione della Giunta della Regione Puglia del 6 agosto 2014, n. 1784** "Piano Forestale regionale- Aggiornamento Linee guida 2005-2007 ed estensione validità alla programmazione forestale 2014-2020".
- **Deliberazione della Giunta regionale del 16 febbraio 2015, n. 176** di approvazione

del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Puglia.

- **Regolamento Regionale del 11 marzo 2015, n. 9** "Norme per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico".
- **Regolamento Regionale del 13 ottobre 2017, n. 19** "Modifiche al Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 10 - TAGLI BOSCHIVI"
- **Deliberazione della Giunta della Regione Puglia del 30 dicembre 2015, n. 2424** Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015)8412, successivamente modificata con Decisione n. C(2017)499 del 25.01.2017**.**
- **Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6** "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)", modificato con Regolamento Regionale 10 maggio 2017 n.12 e ss.mm.ii.
- **Legge Regionale n.28 del 26/10/2016,** "Misure di Semplificazione in materia urbanistica e paesaggistica"**.**
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione 8 agosto 2017, n. 163 – Reg. UE n.1305/2013** sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Disciplina delle categorie di regimi di aiuti che rispettano le condizioni previste dal Reg. UE n.702/2014, esentabili dall'obbligo di notifica di cui all'art.108, paragrafo 3, del TFUE non rientranti nell'art 72 del TFUE**.**
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione 5 settembre 2017, n. 171** di modifica dei criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020, precedentemente approvati con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 191 del 15.06.2016.
- **Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 905 del 07 giugno 2017**, "Art. 13 — L.R. n° 13/2001 — Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche — Aggiornamento", pubblicata sul BURP n. 73 del 23 giugno 2017 (per brevità denominato Listino Prezzi Regionale).
- **Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1468 del 25/09/2017** avente ad oggetto: *"Rettifica DGR n. 905/2017 avente ad oggetto "Art.13 – L.R. n° 13/2001 – Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche – Aggiornamento" – Listino prezzi regionale anno 2017 modifiche Capitolo E cod. 01.31 e Capitolo OF"* con la quale è stato aggiornato il Prezziario Regionale relativo alle opere forestali.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Aree di interesse paesaggistico individuate nel PPTR (art. 68 del N.T.A):

1) Parchi e Riserve (art. 142, comma 1, lett. f, del Codice dei beni culturali e del paesaggio): consistono nelle aree protette per effetto dei procedimenti istitutivi nazionali e regionali, ivi comprese le relative fasce di protezione esterne, come delimitate nelle tavole della sezione 6.2.2 e le aree individuate successivamente all'approvazione del PPTR ai sensi della normativa specifica vigente.

2) Siti di rilevanza naturalistica (art. 143, comma 1, lettera e, del Codice dei beni culturali e del paesaggio): consistono nei siti ai sensi della Dir. 79/409/CEE, della Dir. 92/43/CEE di cui all'elenco

pubblicato con decreto Ministero dell'Ambiente 30 marzo 2009 e nei siti di valore naturalistico classificati all'interno del progetto Bioitaly come siti di interesse nazionale e regionale per la presenza di flora e fauna di valore conservazionistico, come delimitati nelle tavole della sezione 6.2.2 e le aree individuate successivamente all'approvazione del PPTR ai sensi della normativa specifica vigente.

3) Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (art. 143, comma 1, lettera e, del Codice dei beni culturali e del paesaggio): qualora non sia stata delimitata l'area contigua ai sensi dell'art. 32 della L. 394/1991 e ss.mm.ii. consiste in una fascia di salvaguardia della profondità di 100 metri dal perimetro esterno dei parchi e delle riserve regionali di cui al precedente punto 1) lettera c) e d.

Aree periurbane, i cui ambiti periurbani sono determinati:

- in base a elementi che costituiscono l'interruzione della continuità del territorio rurale come l'incrocio di importanti tagli infrastrutturali;
- in tutti gli altri casi, tale ambito viene valutato da una fascia territoriale di larghezza di 500 metri calcolati dalla periferia urbana come definita dalla Legge 765/67 e ss.mm.ii.

Autorità di Gestione (AdG): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma e d è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

Comitato di Sorveglianza: istituito con D.G.R. n. 3 del 21/01/2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013, con nomina dei singoli componenti con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 120 del 03/03/2016.

S.P.A./S.T.A.: Servizio Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, distinti per province (Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto).

Azienda ai sensi dell'art. 4, lett. b), Reg. (UE) n. 1307/2013: tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro.

Azienda forestale: una o più particelle di foresta e altre aree boschive che costituiscono una unità dal punto di vista della gestione o utilizzo.

Beneficiario: come definito dal Reg. (UE) n. 640/2014, un agricoltore quale definito nell'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1307/2013 e di cui all'articolo 9 dello stesso Regolamento.

Bosco o foresta, secondo quanto riportato dall'art. 2 del D. Lgs 227/2001: terreni coperti da vegetazione forestale arborea associata o meno a quella arbustiva di origine naturale o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, i castagneti, le sugherete e la macchia mediterranea, ed esclusi i giardini pubblici e privati, le alberature stradali, i castagneti da frutto in attualità di coltura e gli impianti di frutticoltura e d'arboricoltura da legno di cui al comma 5 dell'art. 2 del D. Lgs 227/2001 ivi comprese, le formazioni forestali di origine artificiale realizzate su terreni agricoli a seguito dell'adesione a misure agro ambientali promosse nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale dell'Unione europea una volta scaduti i relativi vincoli, i terrazzamenti, i paesaggi agrari e pastorali di interesse storico coinvolti da processi di forestazione, naturale o artificiale, oggetto di recupero a fini produttivi. Le suddette formazioni vegetali e i terreni su cui essi sorgono devono avere estensione non inferiore a 2.000 metri quadrati e larghezza media non inferiore a 20 metri e copertura non inferiore al 20 per cento, con misurazione effettuata dalla base esterna dei fusti. E' fatta salva la definizione bosco a sughera di cui alla legge 18 luglio 1956, n. 759. Sono altresì assimilati a bosco i fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, qualità dell'aria, salvaguardia del

patrimonio idrico, conservazione della biodiversità, protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale, nonché le radure e tutte le altre superfici d'estensione inferiore a 2000 metri quadri che interrompono la continuità del bosco non identificabili come pascoli, prati o pascoli arborati.

- Fanno parte delle foreste le strade forestali, le fasce parafuoco e altre radure di dimensioni limitate. Si considerano come foreste quelle incluse nei parchi nazionali, nelle riserve naturali e in altre zone protette quali le zone di particolare interesse scientifico, storico, culturale o spirituale.
- Sono assimilabili alla foresta le barriere frangivento, le fasce protettive e i corridoi di alberi di larghezza superiore a 20 metri e con una superficie superiore a 2.000 metri quadrati.

Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA): codice fiscale dell'azienda da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda **trasmessa** agli uffici della pubblica amministrazione.

Consistenza territoriale del Fascicolo: l'insieme delle superfici, degli identificativi catastali e degli annessi titoli di conduzione, nonché degli immobili, ove esistenti, comprensiva dei dati aereofotogrammetrici, cartografici e del telerilevamento in possesso dell'amministrazione (DPR n. 503/99, art.3, co 1, lettera f), nonché di altre caratteristiche del territorio, quali: fascia altimetrica, avvicendamento, irrigabilità, ecc.

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario (compreso anche gli Enti pubblici) sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

Domanda di Pagamento (di seguito DdP): la domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite: anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo.

Domanda di Sostegno (di seguito DdS): domanda di partecipazione ad un determinato regime di sostegno.

Ecotono: ambiente di transizione tra due ecosistemi, e più in generale tra due ambienti omogenei. Gli ecotoni contengono specie proprie delle comunità confinanti e specie esclusive dell'area ecotonale stessa, e quindi possiedono un'elevata biodiversità e ricchezza.

Formulario degli Interventi (Formulario): modulo predefinito con campi da compilare a cura del tecnico incaricato alla redazione del progetto di Sottomisura; tale formulario è funzionale all'acquisizione ed alla gestione dei dati e delle informazioni utili alla determinazione degli interventi ammissibili, all'attribuzione dei punteggi e delle priorità previsti dai criteri di selezione e alla definizione della spesa ammissibile e del relativo contributo. Il modello di Formulario è adottato con apposita D.A.G. e potrà essere oggetto di modifiche ed integrazioni sulla base dell'esperienza di attuazione della Sottomisura.

Fascicolo aziendale (FA) cartaceo e informatico: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR n. 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. n. 173/98, art. 14 c. 3). Esso comprende tutta la documentazione probante, le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di

verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR n. 503/99, art. 10 comma 5). Ai sensi dell'art. 3 del Decreto Mipaaf prot. n.162 del 12/01/2016 il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale. L'insieme dei documenti ed informazioni essenziali, comuni ai diversi procedimenti amministrativi e che costituiscono il fascicolo aziendale, si configura come "documento informatico" ai sensi dell'articolo 20, del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.

Impegni, Criteri ed Obblighi (di seguito I.C.O.): connessi all'ammissibilità agli aiuti delle sottomisure, a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione al Bando e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali I.C.O. ai fini del V.C.M. (Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013) sono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. sono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (C.d. passi del controllo).

Linee Guida per la progettazione e la realizzazione degli interventi di Sottomisura (Linee Guida Regionali): documento tecnico a supporto delle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi, attualmente in corso di emanazione da parte del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale in collaborazione con gli altri Enti interessati dalla gestione degli iter autorizzativi. Le Linee Guida saranno adottate con Determinazione dell'Autorità di Gestione e saranno oggetto di modifiche ed integrazioni sulla base della interlocuzione con gli Enti competenti nel rilascio dei titoli abilitativi a conclusione degli iter autorizzativi, nonché sulla base dell'esperienza di attuazione della Sottomisura.

Impresa non in difficoltà: le imprese beneficiarie non devono risultare imprese in difficoltà, così come definite nel Reg. (UE) n.702/14 e nelle Comunicazioni della Commissione n.2014/C e n.249/01, relative agli orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà.

Mipaaf: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Organismo pagatore (OP): i servizi e gli organismi di cui all'art. 7, del Reg. (UE) n.1306/2013, individuati nella Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

Pascolo permanente (art. 2, punto 2 Reg (CE) n. 796/2004): terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, coltivate (seminate) o naturali (spontanee), e non compreso nell'avvicendamento delle colture dell'azienda per cinque anni o più. La trasformazione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi è vietata nelle aree a valenza ambientale riconosciuta (Parchi, aree Zone di Conservazione Speciale, Zone di Protezione Speciale, Siti d'Importanza Comunitaria); inoltre, la trasformazione dei prati e pascoli naturali così come individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16 febbraio 2015) è soggetta alle discipline di Piano (art. 66 Norme Tecniche di Attuazione PPTR).

Piano di Gestione Forestale (PGF) o Strumento equivalente: "Piano di assestamento o di gestione", come definito dal D.M. 16 giugno 2005 "Linee guida di programmazione forestale" (pubblicato nella G.U. 2 novembre 2005, n. 255), documento tecnico a validità pluriennale con il quale sono definiti gli obiettivi che si vogliono perseguire nel medio periodo, gli orientamenti di gestione e le operazioni dettagliate per realizzare tali scopi. Il piano di gestione forestale dovrà garantire una continuità nell'erogazione di beni e servizi, fissando criteri e modalità operative nel segno della sostenibilità ecologica, tecnica ed economica, nell'ottica di applicazioni di strategie di lungo periodo che tengano

conto del valore complessivo del bosco, dell'ambiente e del lavoro umano. Il piano di gestione forestale dovrà contenere specifiche misure volte alla gestione mirata dei boschi per le specie di vertebrati e invertebrati forestali. AI fini dell'adesione alle sottomisure della Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, il PGF deve essere adottato per superfici di intervento accorpate superiori a 50 Ha. Per strumento equivalente si intende un piano conforme alla gestione sostenibile delle foreste, quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa nel 1993, ovvero i Piani di tutela e Gestione dei Siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico, quali i Parchi nazionali o regionali o di altre aree protette, i Piani di Conservazione e Piani di Coltura (redatti da tecnici forestali) previsti dalla prescrizioni di massima e polizia forestale.

Piccole e Medie Imprese (PMI): aziende le cui dimensioni rientrano entro certi limiti occupazionali e finanziari prefissati. Ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE comprendono le Micro, Piccole e Medie Imprese che abbiamo meno di 250 occupati, e con un fatturato annuo che non supera i 50 Milioni di Euro (oppure con un totale di bilancio annuo che non supera i 43 Milioni di Euro.

Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale, che contribuiscono alla realizzazione della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, sono perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 1305/2013, che a loro volta esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del "quadro strategico comune" (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Revoca: il recupero, totale o parziale, del sostegno erogato, in qualsiasi forma (anticipo, acconto, o saldo), ai sensi del Decreto Mipaaf 25/01/2017 e delle disposizioni attuative regionali.

Sanzione amministrativa: una riduzione dell'importo del sostegno, che può estendersi all'intero ammontare, comportando l'esclusione dell'intero importo della domanda, ai sensi del Decreto Mipaaf 25/01/2017 e delle disposizioni attuative regionali.

Sentiero: un percorso pedonale a fondo naturale che consente un agevole e sicuro movimento ai fruitori, finalizzato all'accesso alle superfici boscate di particolare interesse storico, naturalistico, turistico-ricreativo e didattico-ambientale

Silvicoltore: detentore di superfici forestali che ne garantisce la conservazione e l'utilizzazione con varie finalità (produttive, ambientali e sociali).

Strumento equivalente: documento alternativo al PGF, che garantisce l'esecuzione degli interventi selvicolturali finanziati nel rispetto dei principi della gestione sostenibile delle foreste (definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993).

Superficie agricola: qualsiasi superficie occupata da seminativi, prati permanenti e pascoli permanenti o colture permanenti di cui all'art. 4 del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Superficie non agricola: tutte le superfici non boscate e quelle che non rientrano nella definizione di terreno agricolo; tutte le superfici periurbane ed extraurbane che nei Piani regolatori dei Comuni risultino con destinazione diversa da quella agricola (aree verdi, aree artigianali, industriali, ecc.). Sono esclusi i pascoli, i prati, i prati pascolo. Tra le superfici non agricole sono compresi gli incolti, definibili come superfici non in produzione negli ultimi due anni precedenti la presentazione della domanda di finanziamento.

Valutazione di Impatto Ambientale (di seguito V.I.A.): procedura tecnico-amministrativa finalizzata alla formulazione di un giudizio preventivo in ordine alla compatibilità ambientale di un progetto di nuove opere e/o modifiche sostanziali delle esistenti suscettibile di provocare effetti rilevanti sull'ambiente

globalmente considerato. Pertanto, oggetto è la compatibilità (e non la sostenibilità), intesa come "*La coerenza e la congruità delle strategie e delle azioni previste da piani e programmi, nonché degli interventi previsti dai progetti, con gli obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente e della qualità della vita, di valorizzazione delle risorse, nel rispetto altresì delle disposizioni normative comunitarie, statali e regionali".*

Valutazione di Incidenza Ambientale (di seguito V.INC.A.): procedimento di carattere preventivo cui è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della Rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso. Costituisce lo strumento per garantire il raggiungimento di un rapporto equilibrato tra la conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie e l'uso sostenibile del territorio. Essa si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 (o in siti proposti per diventarlo), sia a quelli che pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito.

VCM: Verificabilità e Controllabilità delle Misure. Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, per assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list.

4. OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA 8.5 - CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

La Sottomisura 8.5 sostiene interventi a carattere non produttivo, che non comportano aumento di reddito, ma che promuovono la gestione forestale sostenibile finalizzata alla tutela della biodiversità forestale (animale e vegetale) ed alla fruizione pubblica delle foreste.
L'attuazione della Sottomisura 8.5 mira, nel dettaglio, al perseguimento dei seguenti obiettivi, senza escludere eventuali benefici economici a lungo termine:

- Tutela ambientale e miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali;
- Offerta di servizi ecosistemici e valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive;
- Difesa idrogeologica del territorio;
- Miglioramento delle condizioni ambientali del suolo, dell'aria e dell'acqua e mitigazione dell'adattamento climatico;
- Conservazione e tutela della biodiversità.

La Sottomisura risponde ai seguenti fabbisogni:

Fabbisogno di intervento n. 18 - Sostenere e sviluppare ulteriormente la diversità delle specie autoctone vegetali, animali, e forestali tipiche degli ambienti agro-forestali e naturali, anche attraverso interventi finalizzati a liberare il potenziale economico delle risorse genetiche nella catena del valore, il ripristino di condizioni di seminaturalità diffusa e la connettività ecologica nonché la diffusione di pratiche specifiche, ivi compreso il metodo di produzione biologico e di altri sistemi di certificazione del rispetto della biodiversità
Fabbisogno di intervento n. 23 - Garantire la difesa idrogeologica del territorio mediante gestione selvicolturale delle aree boscate e interventi di sistemazione idraulico-forestale.
La Sottomisura 8.5, infine, contribuisce in maniera diretta ed indiretta alle Priorità e Focus Area, come di seguito rappresentato:

Priorità	Focus Area	Tipo di Contributo
4-Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi dall'agricoltura e alla silvicoltura	4.a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zona Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa	Diretto
	4.c - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi	Indiretto

5. DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

La Sottomisura intende realizzare investimenti, a carattere non produttivo, per interventi che non comportano aumento di reddito, ma che promuovono la gestione forestale sostenibile finalizzata alla tutela della biodiversità forestale e alla fruizione pubblica delle foreste. Tali interventi, attraverso la rinaturalizzazione dei rimboschimenti di conifere realizzati nel passato e la tutela della biodiversità vegetale e animale, mirano ad incrementare i servizi ecosistemici derivanti dai boschi.

La Sottomisura si articola in **tre azioni** realizzabili negli ambiti territoriali specificati al successivo paragrafo 6, che vengono di seguito elencate:

Azione 1 - Interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità (in particolar modo quelli costituiti da conifere alloctone), a vantaggio della biodiversità compositiva vegetazionale, oltreché della stabilità e funzionalità dell'ecosistema: diradamenti selettivi in fustaie ad alta densità, rinfittimento localizzato con specie forestali autoctone (in preferenza di latifoglie) allo scopo di migliorare la qualità del suolo, avviamento ad alto fusto di cedui, conversione di boschi monospecifici in boschi misti, rimozione di specie alloctone e/o invasive.

Azione 2 - Interventi selvicolturali di miglioramento della biodiversità e per la protezione e ricostituzione di habitat forestali di pregio minacciati dall'azione della fauna selvatica, dal pascolo o dall'attività antropica: creazione e ripristino di ecotoni e zone umide, creazione di radure per favorire specie eliofile di pregio, specie rare, sporadiche ed alberi monumentali, rimozione di specie alloctone e/o invasive, realizzazione di chiudende e protezioni individuali.

Azione 3 - Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico: realizzazione e ripristino della sentieristica attrezzata, di punti di informazione e osservazione della fauna selvatica, strutture per la didattica ambientale, piccole strutture ricreative, rifugi e punti di ristoro attrezzati, punti panoramici, segnaletica e tabelle informative, punti di abbeverata e mangiatoie per la fauna selvatica, acquisto e posa in opera di cassette nido per varie specie avifaunistiche e per chirotteri, investimenti per il miglioramento degli elementi forestali tipici del paesaggio tradizionale (piccole opere di canalizzazione e regimazione delle acque, aie carbonili, neviere, cutini) all'interno di superfici forestali, divulgazione di particolari aspetti botanici, naturalistici e paesaggistico-ambientali delle formazioni forestali (alberi monumentali o di interesse storico, specie rare e minacciate, pratiche come la resinazione delle conifere).

Le Azioni 1 e 2 mirano specificamente al miglioramento della biodiversità compositiva vegetazionale,

oltreché della stabilità e funzionalità dell'ecosistema, ed al miglioramento della qualità del suolo. L'Azione 3 mira specificamente al miglioramento del grado di fruizione pubblica ed alla valorizzazione delle stesse superficie forestali.

Nel complesso, le azioni consistono in "investimenti non produttivi" per specifiche finalità non esclusivamente economiche, e non sono quindi finalizzate alla manutenzione ordinaria dei boschi oggetto di intervento.

Ulteriori dettagli circa la tipologia di interventi e di progetto di investimento vengono illustrati nei successivi paragrafi 12 e 13.

6. LOCALIZZAZIONE

La Sottomisura 8.5 si applica su tutto il territorio regionale, limitatamente alle superfici boscate (con destinazione d'uso a bosco o rinnovazione naturale secondo quanto previsto dal PPTR).

In ogni caso, gli interventi devono essere conformi alle norme in materia paesaggistica, ambientale e di difesa del suolo.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità è preceduta da una valutazione del suo impatto. Tale valutazione è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

Qualsiasi intervento in aree ricadenti nei siti Natura 2000 è ammesso se compatibile con gli obiettivi di conservazione del sito e se espressamente previsto nei Piani di Gestione di ciascun sito previa Valutazione di Incidenza Ambientale.

Ulteriori precisazioni e limitazioni saranno dettagliate all'interno delle specifiche Linee Guida regionali e/o ulteriori Disposizioni Attuative.

7. RISORSE FINANZIARIE PREVISTE DALLA SOTTOMISURA 8.5

Le risorse attribuite alla Sottomisura 8.5 per l'intero periodo di programmazione 2014-2020, sono riportate al par.10.3.8 del Capitolo 10 - Piano di Finanziamento. Ripartizione per misura o per tipo di operazione con un tasso di partecipazione specifico del FEASR.

Con riferimento alla dotazione finanziaria del PSR Puglia 2014-2020, le risorse previste dal presente bando per il finanziamento delle DdS ammontano **a 13,388 Meuro**.

Nella successiva tabella sono riportate le risorse complessivamente disponibili nel periodo 2014-2020 per la Sottomisura 8.5, nonché quelle necessarie al pagamento dei trascinamenti per gli impegni precedentemente assunti e le risorse disponibili per l'assunzione di nuovi impegni.

Sottomisura		Transizione (Euro)	Importi a bando (Euro)	
Sottomisura	Dotazione (Euro)		2017	2018
8.5	40.000.000	13.223.140	13.388.430	13.388.430

Le eventuali risorse derivanti da economie, revoche o rinunce del primo bando, saranno attribuite al successivo bando.

8. DISCIPLINA DEGLI AIUTI DI STATO

Gli aiuti saranno concessi ed erogati nel rispetto delle disposizioni comunitarie del Reg.(UE) n.702/2014 e delle disposizioni previste dalla Determinazione dell'Autorità di Gestione 8 agosto 2017, n.163 – Reg. UE n.1305/2013 su sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Disciplina delle categorie di regimi di aiuti che rispettano le condizioni previste dal Reg. UE n.702/2014, esentabili dall'obbligo di notifica di cui all'art.108, paragrafo 3, del TFUE non rientranti nell'art 72 del TFUE.

9. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti richiedenti il sostegno previsto dalla Sottomisura 8.5 sono:

- silvicoltori, privati e pubblici;
- altri enti di diritto privato e pubblico e loro consorzi;
- PMI forestali.

Il richiedente, inoltre:

- non deve essere stato oggetto di revoca dei benefici concessi, nell'ambito della corrispondente Misura del PSR 2007-2013 oppure del PSR 2014-2020, per mancata realizzazione degli interventi, ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso oppure gli interventi non sono stati realizzati per causa di forza maggiore;
- è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto che abbia subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2007-2013 oppure del PSR 2014-2020, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto.

10. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Le condizioni di ammissibilità sono correlate alle superfici e alla tipologia di progetto.

Preliminarmente, si evidenzia che i richiedenti gli aiuti devono essere iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole tramite costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale, come previsto dal DM n. 162 del 12/01/2015 e ss.mm.ii.

10.1 Condizioni di ammissibilità delle superfici oggetto di intervento:

Sono condizioni di ammissibilità i seguenti requisiti:

a) legittima conduzione delle superfici oggetto di richiesta di imboschimento secondo quanto previsto dalla circolare Agea n. 120 del 01/03/2016 e ss.mm.ii.;

b) superficie boscata oggetto di intervento minima di 2.000 metri quadrati e larghezza media non inferiore a 20 metri, governata a bosco ceduo, fustaia o misto, con esclusione dei cedui a turno breve;

c) possesso di un Piano di Gestione Forestale o strumento equivalente, nel caso di aziende con

superfici boscate accorpate maggiori di 50 Ha in situazione ante intervento.

10.2 Condizioni di ammissibilità del progetto di intervento:

Le condizioni di ammissibilità del progetto sono correlate alla tipologia di azione, di cui al precedente paragrafo 5:

d) conformità del progetto rispetto a quanto previsto dal presente Avviso e dalle specifiche Linee Guida regionali e/o Disposizioni Attuative.

e) impiego di specie autoctone arboree e/o arbustive munite di certificazione di origine e fitosanitaria tolleranti alla siccità e adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona (riportate nel paragrafo 8.2.8.6 "Informazioni specifiche della misura", all'interno della scheda di Misura 8) indicate nell'Allegato 3.

f) raggiungimento del punteggio minimo ammissibile di Sottomisura pari a 30 punti (cfr. paragrafo 15 Criteri di selezione).

g) rispetto del massimale complessivo di investimento, secondo quanto previsto dal paragrafo 13.

h) presentazione della documentazione di cantierabilità, che attesti la conformità degli interventi proposti in progetto alle norme in materia paesaggistica, ambientale e di difesa del suolo ed ai vincoli presenti nell'ambito di intervento (Valutazione di Incidenza Ambientale per interventi ricadenti in aree Natura 2000, ove di pertinenza; Valutazione di Impatto Ambientale per interventi con potenziali rischi per l'ambiente, ove di pertinenza; eventuali altri procedimenti autorizzativi, ove di pertinenza).

i) Nei casi previsti dalla normativa generale vigente in tema di appalti, di cui al Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50 e ss.mm.ii., espletamento delle procedure di gara ed assegnazione definitiva dei lavori all'impresa aggiudicataria.

I requisiti di cui alle precedenti lettere a), b), d), e), f), g), dovranno sussistere, per le azioni di pertinenza, alla data di rilascio della DdS e confermati nel corso delle operazioni di istruttoria.

Inoltre, secondo quanto precisato nel paragrafo 17:

- per i requisiti di cui alle lettere c) ed h), se ne dovrà dimostrare il possesso **entro 180 gg** dal provvedimento di ammissibilità agli aiuti della Sottomisura;
- per il requisito di cui alla lettera i), si dovrà dimostrare l'attivazione della procedura di gara **entro 30 gg** dall'ottenimento di tutti i titoli abilitativi e la conclusione della stessa, fino all'assegnazione definitiva dei lavori all'impresa aggiudicataria, **entro i successivi 150 gg**.

11. IMPEGNI

I soggetti beneficiari degli aiuti della Sottomisura, destinatari del provvedimento di concessione degli aiuti, dovranno assumere i seguenti impegni:

a) mantenere i Requisiti di Ammissibilità di cui al precedente paragrafo 10 per tutta la durata della concessione;

b) rispettare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi stabiliti dal presente Avviso, nonché nel provvedimento di concessione ed eventuali atti correlati, assicurando il rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
c) osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione ed eventuali atti correlati;
d) attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o prima della presentazione della prima DdP, un **conto corrente dedicato**) intestato al soggetto beneficiario. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dall'eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici dalla Sottomisura 8.5;
e) non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici.
I richiedenti dovranno dichiarare:
   - nel caso di soggetti di diritto privato, di non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce di spesa oggetto di DdS;
   - nel caso di soggetti di diritto pubblico, di non aver ottenuto altri finanziamenti unionali (anche se solo in concessione e non ancora erogati), per ciascuna voce di spesa oggetto di DdS. Il richiedente che, successivamente alla presentazione della DdS, ottenga la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico per lo stesso intervento, prima della concessione del contributo a valere sul PSR, deve comunicare di aver rinunciato all'altro contributo concesso oppure di rinunciare totalmente o in parte alle richieste di contributo contenute nella DdS. Tali dichiarazioni saranno riportate nel Formulario degli Interventi;
f) impiegare materiale di propagazione di specie autoctone (di cui all'allegato 3) munito di certificazione di origine e fitosanitaria, compatibile con le condizioni pedoclimatiche dell'area interessata, secondo le prescrizioni previste dalla normativa europea in materia di commercializzazione di semi o piante forestali e ai sensi e per gli effetti del D.Lvo 386/2003. Per la normativa regionale si fa riferimento alle Determinazioni Dirigenziali del Settore Foreste della Regione Puglia del 07.07.2006 n. 889, del 21.12.2009 n.757, del 16.12.2009 n. 2461, del 26.03.2010 n. 65;
g) garantire i vincoli di non alienabilità e destinazione di uso degli investimenti che saranno definiti nel provvedimento di concessione e negli atti correlati.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione degli aiuti e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi ed in loco delle DdP, come previsto dal Reg (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate le sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o la revoca dello stesso. Il regime

sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo regionale in attuazione del D.M. n. 2490 del 25/01/2017 e ss.mm.ii. ai sensi del Reg. (UE) n.1306/2013.

12. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento e i costi ammissibili sono stabiliti dal paragrafo 8.2.8.3.5.5 della scheda di Sottomisura 8.5 del PSR Puglia 2014-2020, in conformità alle norme stabilite dagli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) n.1303/2013 e dall' art. 45 del Reg. (UE) n.1305/2013.

I costi e gli interventi ammissibili sono correlati alla tipologia di azione del progetto di investimenti.

Il sostegno copre i costi per investimenti finalizzati alla gestione forestale sostenibile, per tutelare la biodiversità forestale e consentire la fruizione pubblica delle foreste.

Tali interventi, prevedono operazioni di rinaturalizzazione dei rimboschimenti a maggiore artificialità (Azione 1) realizzati nel passato e, operazioni a sostegno dell'incremento della biodiversità vegetale e animale, al fine di aumentare il livello di servizi ecosistemici prodotti dai boschi (Azioni 2 e 3).

Il sostegno viene riconosciuto a seguito di presentazione di documentazione giustificativa delle spese sostenute.

Per determinare la pertinenza, la congruità e la ragionevolezza dei costi, nonché i criteri di imputabilità, rispetto al progetto di investimenti, si rimanda al successivo paragrafo 19.

Nel dettaglio, le tipologie di investimento correlate alle azioni previste dalla Sottomisura e la relativa tipologia di costi ammissibili sono di seguito specificati.

Azione 1 – Interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità: tagli, diradamenti selettivi in fustaie ad alta densità, potature, riconosciuti e necessari alla realizzazione degli investimenti volti a migliorare il valore ambientale della superficie forestale o la fornitura di servizi pubblici, rinfittimenti localizzati con specie forestali autoctone, acquisto del materiale di propagazione forestale e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora, manodopera e protezione, prime cure colturali per favorire l'attecchimento delle piantine poste a dimora.

Azione 2 – Interventi selvicolturali di miglioramento della biodiversità e per la protezione e ricostituzione di habitat forestali di pregio: tagli colturali e periodici, ripuliture di vegetazione infestante ed alloctona, decespugliamenti, spalcature, sfolli, diradamenti, creazione di radure per favorire specie eliofile e di pregio, specie rare, sporadiche ed alberi monumentali, realizzazione di chiudende e protezioni individuali.

Azione 3 – Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico: fornitura e posa in opera di materiali ed attrezzature per la realizzazione ed il ripristino di sentieri forestali, purché prevedano una percorrenza in bosco maggiore del 50 % della loro lunghezza, di punti di informazione e strutture per la didattica ambientale, punti di osservazione della fauna selvatica, punti di abbeverata e mangiatoie per la fauna selvatica, cassette nido per varie specie avifaunistiche e per chirotteri; piccole strutture ricreative, rifugi e punti di ristoro attrezzati, punti panoramici, segnaletica e tabelle informative, ripristino e manutenzione di piccole opere di canalizzazione e regimazione delle acque, aie carbonili, neviere, cutini, all'interno di superfici forestali,

divulgazione di particolari aspetti botanici, naturalistici e paesaggistico-ambientali delle formazioni forestali (alberi monumentali o di interesse storico, specie rare e minacciate, pratiche come la resinazione delle conifere).

DETRAIBILITÀ DELLA EVENTUALE MASSA LEGNOSA

Per gli interventi selvicolturali la spesa ammessa all'aiuto dovrà computarsi al netto dell'eventuale valore della massa legnosa ritraibile.

Tale valore sarà determinato dal progettista come segue:

- stima della quantità di materiale legnoso ritraibile con l'intervento selvicolturale;
- valore commerciale della massa legnosa unitaria da prezziario regionale;
- determinazione complessiva del valore della massa legnosa ritraibile.

Il contributo concesso sarà determinato sul costo effettivo degli interventi da realizzare al netto della determinazione complessiva del valore del materiale legnoso ritraibile, calcolato secondo quanto sopra riportato.

SPESE GENERALI

Le spese generali ammissibili, ai sensi dell'art. 45 comma 2, lett. c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, sono riferibili agli onorari di professionisti, ai compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità,

Tali spese sono ammissibili nel limite massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento da verificarsi in fase di accertamento finale sulla spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dal beneficiario degli aiuti.

In caso di ammissibilità agli aiuti, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connessi alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi studi di fattibilità.

In ogni caso, "*Sono ammissibili a contributo del FEASR soltanto le spese sostenute per operazioni decise dall'AdG del relativo programma o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione (laddove applicabili) stabiliti dall'organismo competente*" (art. 60, comma 2.1, Reg. UE n.1305/13).

Da tale disposizione si desume che le spese, per risultare ammissibili, devono essere connesse all'attuazione di operazioni che sono direttamente riconducibili alle "attività ammissibili" rientranti in una delle misure dei Programmi di Sviluppo Rurale.

Le spese generali ammissibili a contributo sono quelle effettivamente e integralmente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture quietanzate e verificate in sede accertamento finale.

Ulteriori disposizioni e dettagli di natura tecnica, in merito alla tipologia di investimento e ai costi ammissibili, potranno essere definite nelle specifiche *Linee Guida regionali e/o Disposizioni Attuative* in corso di emanazione dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

LIMITAZIONI ED INTERVENTI NON AMMISSIBILI:

Non sono ammissibili agli aiuti gli interventi, seppur previsti dalla Sottomisura, non consentiti dalla vincolistica vigente negli ambiti territoriali di localizzazione degli investimenti.

Inoltre:

- Gli interventi potranno essere realizzati una sola volta su una stessa superficie nell'arco del periodo di programmazione;
- I sentieri oggetto di intervento devono presentare una percorrenza in bosco maggiore del 50% della loro lunghezza;
- Nelle aree Natura 2000, in caso di superfici boscate superiori a 50 ettari, divieto di rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 10.000 mq per le fustaie e a 5.000 mq per i cedui semplici o composti. Sono fatti salvi gli interventi di ripristino di habitat forestali da effettuare in radure entro rimboschimenti di specie alloctone da rinaturalizzare.
- Le operazioni di rimozione di piante, diradamenti e potature sono eleggibili nella misura in cui siano finalizzati al miglioramento del valore ecologico della foresta, così come gli interventi per il miglioramento della composizione specifica e della struttura delle foreste, con finalità eminentemente ambientali (rimozione di specie aliene alloctone e/o invasive) e comunque da realizzarsi una-tantum.
- La selezione delle specie, varietà ed ecotipi da piantumare non dovrà rappresentare una minaccia per la biodiversità locale e per la salute umana;
- Laddove non ci si può aspettare che l'impianto di specie legnose perenni porti alla creazione di una vera e propria superficie forestale secondo la definizione data, è ammissibile anche l'impianto di specie legnose perenni anche arbustive, tra quelle indicate nell'allegato 1.

Non sono ammissibili:

- investimenti con finalità esclusivamente economiche e di manutenzione ordinaria delle superfici forestali, nonché costi per la rigenerazione delle superfici (ripiantumazione con le stesse specie e la stessa struttura forestale);
- i costi di manutenzione e di gestione ordinaria e straordinaria delle superfici interessate;
- i costi per boschi cedui a turno breve e le piantagioni di alberi di Natale e a scopo energetico;
- i costi per gli interventi su fabbricati ad uso abitativo.

Ulteriori disposizioni e dettagli di natura tecnica, in merito alla tipologia di investimento e ai costi ammissibili, potranno essere definite nelle specifiche *Linee Guida regionali e/o Disposizioni Attuative* che saranno emanate successivamente dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

13. ENTITA' DELL'AIUTO PUBBLICO E TIPOLOGIA DI PROGETTO

Il sostegno da erogare in termini di contributo in conto capitale, commisurato ai costi sostenuti e regolarmente approvati, è pari al 100% della spesa ammessa.

Per singolo richiedente dovrà essere presentata una sola DdS e un unico progetto di investimenti

comprendente tutti gli interventi proposti, relativi alle tre azioni della Sottomisura anche in funzione della forma di governo del bosco: cedui (cedui matricinati, cedui composti, cedui invecchiati), fustaie e forme miste di governo.

I punteggi stabiliti dai criteri di selezione saranno attribuiti all'unica DdS e all'unico progetto di investimenti presentati dal soggetto richiedente.

Nell'ambito del progetto di investimenti, gli interventi selvicolturali previsti dalle azioni 1 e 2 dovranno essere associati agli interventi previsti dall'azione 3. Inoltre, una DdS ed il relativo progetto di investimenti può prevedere unicamente interventi per l'azione 3.

Tenuto conto degli indicatori fissati a livello di Sottomisura nel paragrafo 11 del PSR Puglia 2014-2020 e della dotazione finanziaria della stessa Sottomisura, è fissato, per singolo progetto e per singola DdS, un limite massimo di investimento complessivo pari a **Euro 200.000,00**, comprese le spese generali.

Nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile e la stessa sia oggetto di sostegno a carico del FEASR, il limite di Euro 200.000,00 è comprensivo dell'IVA.

Tale limite è elevato ad euro **300.000,00** qualora gli interventi previsti al paragrafo 5 vengano proposti da selvicoltori e/o da Enti in forma associata nella forma di consorzi previsti dal paragrafo 9.

Nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile e la stessa sia oggetto di sostegno a carico del FEASR, il limite di Euro 300.000,00 è comprensivo dell'IVA.

Si precisa che per i seguenti interventi, previsti dalle Azioni 2 e 3, il costo ammissibile non potrà essere superiore a € 40.000,00 in caso di beneficiario singolo e a € 80.000,00 in caso di consorzi:

Azione	Tipologia d'intervento	Limitazione progetti singoli	Limitazione progetti associati
Azione 2	creazione e ripristino di ecotoni e zone umide.	40.000 €	80.000 €
Azione 3	realizzazione di punti di informazione e strutture per la didattica ambientale.	40.000 €	80.000 €
Azione 3	Miglioramento degli elementi forestali tipici del paesaggio tradizionale (piccole opere di canalizzazione e regimazione delle acque, aie carbonili, neviere, cutini) all'interno di superfici forestali	40.000 €	80.000 €
Azione 3	realizzazione/adeguamento di piccole strutture ricreative, rifugi e punti di ristoro attrezzati.	40.000 €	80.000 €
Azione 3	Divulgazione di particolari aspetti botanici, naturalistici e paesaggistico-ambientali delle formazioni forestali	5.000 €	10.000 €

Nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore al limite massimo previsto,

la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato, i cui interventi saranno tutti oggetto di accertamento finale.

Il sostegno viene riconosciuto a seguito di presentazione di documentazione giustificativa delle spese sostenute. Per la ragionevolezza dei costi si farà riferimento al vigente "*Prezziario dei Lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno*", costantemente aggiornato durante l'attuazione del Programma.

- Il prezziario vigente è stato approvato con Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1468 del 25/09/2017 avente ad oggetto: *"Rettifica DGR n. 905/2017 avente ad oggetto "Art.13 – L.R. n° 13/2001 – Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche – Aggiornamento" – Listino prezzi regionale anno 2017 modifiche Capitolo E cod. 01.31 e Capitolo OF"* con la quale è stato aggiornato il Prezziario Regionale relativo alle opere forestali.

Per le voci di costo non comprese nel succitato Prezziario, saranno richiesti almeno 3 preventivi, corredati da apposita relazione giustificativa di scelta.

Secondo quanto previsto dalla scheda della Sottomisura 8.5, l'introduzione e/o sostituzione di specie forestali deve essere effettuata con materiale di propagazione di specie autoctone (riportate nell'Allegato 3), secondo le prescrizioni della normativa europea in materia di commercializzazione di semi o piante forestali e ai sensi e per gli effetti del D.L.vo 386/2003.

Ulteriori disposizioni e dettagli di natura tecnica, in merito alla tipologia di progetto, potranno essere definite nelle specifiche Linee Guida regionali e/o Disposizioni Attuative in corso di emanazione dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

14. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DdS E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso, preliminarmente alla presentazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del Fascicolo Aziendale sul portale SIAN per il tramite di soggetti abilitati e riconosciuti da AGEA.

I richiedenti ed i tecnici incaricati devono essere muniti di PEC per consentire le operazioni telematiche previste dal presente provvedimento.

Tutte le comunicazioni dovranno avvenire esclusivamente a mezzo PEC del richiedente/beneficiario, riportata nel fascicolo aziendale. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni agli indirizzi PEC dei responsabili dei procedimenti che saranno resi noti con i relativi atti amministrativi.

In seguito alla costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale si potrà procedere alla compilazione, stampa e rilascio delle DdS, secondo quanto di seguito precisato.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line disponibili sul portale SIAN.

L'accesso al portale SIAN è riservato agli utenti abilitati che dovranno presentare le deleghe secondo la modulistica allegata (come da modello Allegato 1).

In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno richiedere al Responsabile delle Utenze regionali idonee credenziali di accesso

all'area riservata del portale SIAN (come da modello Allegato 2).

Per l'utilizzo delle applicazioni SIAN e per la presentazione delle DdS, i soggetti accreditati devono fare riferimento al Manuale utente pubblicato nell'area riservata del portale www.sian.it.

Per l'accesso al portale SIAN, il tecnico deve essere abilitato dal richiedente gli aiuti, mediante specifica delega, previa verifica delle seguenti condizioni:

- il tecnico incaricato dovrà essere competente alle attività di progettazione e direzione dei lavori di miglioramento fondiario, sia agrario che forestale, ai sensi della normativa e giurisprudenza vigente;
- l'azienda delegante deve avere il fascicolo AGEA validato con l'indicazione della PEC.

In caso di compilazione/stampa/rilascio DdS a cura del CAA che detiene il fascicolo, il tecnico incaricato dovrà comunque fare richiesta a mezzo mail al RSM del formulario secondo il modello allegato 1.

Nel dettaglio l'intero procedimento di presentazione e gestione delle DdS è articolato nelle seguenti fasi:

i. Compilazione, stampa e rilascio della DdS

La DdS deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN, gestito dall'OP Agea, secondo le funzionalità disponibili e le modalità descritte nell'apposito manuale utente Agea, con il profilo Ente di competenza territoriale: **S.T.A di Bari-Bat/Brindisi/Foggia/Lecce/Taranto.**

In caso di aziende con superfici ricadenti in più province, la DdS dovrà essere rilasciata all'Ente in cui ricade la maggior parte della superficie oggetto di intervento.

La DdS riporta, tra l'altro, la finalità di presentazione della domanda, i dati anagrafici del soggetto richiedente, i dati relativi alla Misura/Sottomisura/Interventi/Sottointerventi, gli importi di spesa e contributo richiesti, i dati catastali delle superfici interessate dagli investimenti, nonché i criteri di selezione con relativa autovalutazione da parte del richiedente.

La DdS rilasciata nel portale SIAN, completa delle dichiarazioni ed impegni, è sottoscritta ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

La compilazione, stampa e rilascio delle DdS sul portale SIAN saranno consentiti a decorrere dal 30° giorno e sino al 90° giorno dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. Qualora il termine ricada di sabato o in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno seguente non festivo.

Entro il termine di operatività del portale SIAN, deve essere effettuato il rilascio della DdS.

ii. Trasmissione DdS e documentazione preliminare

Entro il 100° giorno dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. dovrà essere inviata a mezzo PEC la documentazione di seguito elencata. Qualora il termine ricada di sabato o in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno seguente non festivo.

La predetta dovrà essere trasmessa a mezzo PEC al Responsabile della Sottomisura, pena l'irricevibilità della DdS, con all'oggetto:

PSR Puglia 2014-2020 - Sottomisura 8.5- Trasmissione documentazione –

Domanda di Sostegno n……..

I documenti da trasmettere sono di seguito riportati:





a) Copia della DdS firmata dal richiedente.
b) Copia del documento di identità in corso di validità del richiedente.
c) Copia del ***formulario degli interventi*** e relative dichiarazioni secondo la modulistica resa disponibile sul portale psr.regione.puglia.it, con firma del richiedente, timbro e firma del tecnico incaricato.
d) Copia dei 3 preventivi per le voci di costo non previste dal Prezziario dei lavori forestali ed arboricoltura da legno, compreso gli onorari per i professionisti. I preventivi analitici e comparabili, per tipologia omogenea di fornitura, dovranno essere emessi da soggetti concorrenti ed essere corredati di una breve relazione giustificativa della scelta operata, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici. In caso di scelta del preventivo con l'importo più basso, non necessita la relazione giustificativa.

Tutta la documentazione tecnica di progetto della Sottomisura dovrà essere redatta, firmata e timbrata da tecnico competente alle attività di progettazione e direzione dei lavori di miglioramento fondiario, sia agrario che forestale, ai sensi della normativa e giurisprudenza vigente.

iii. Attribuzione dei punteggi dichiarati

A conclusione della fase di acquisizione della documentazione di cui al precedente punto ii, si provvederà a:

- verificare i punteggi dichiarati in DdS;
- verificare gli importi richiesti in DdS.
- determinare il punteggio attribuito a ciascuna DdS;
- definire la spesa ed il contributo ammesso.

Si procederà quindi alla formulazione della graduatoria regionale, nel rispetto dei criteri di selezione e di priorità della Sottomisura.

iv. Graduatoria di ammissibilità all'istruttoria

La graduatoria regionale sarà approvata con apposito provvedimento dell'AdG e sarà pubblicata nel BURP, che avrà valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché degli eventuali ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

Con il medesimo provvedimento saranno individuate, in relazione alla posizione assunta in graduatoria e alle risorse finanziarie del presente Avviso, le DdS ammissibili alla **successiva fase di istruttoria tecnico amministrativa** e saranno invitati i richiedenti il sostegno a presentare, con le modalità ed i termini che saranno indicati nel medesimo provvedimento, l'ulteriore e pertinente documentazione a corredo della domanda, riportata al successivo punto v.

Il suddetto provvedimento riportante la graduatoria di ammissibilità potrà, inoltre, stabilire ulteriori adempimenti ai fini dei controlli di ammissibilità.

Dalla graduatoria regionale saranno escluse le DdS che, in base a quanto dichiarato nella stessa DdS e nel formulario di progetto, non raggiungono il punteggio minimo di Sottomisura.

Tali DdS saranno escluse dalle operazioni previste dalle successive fasi e ne sarà data comunicazione a mezzo PEC da parte degli uffici istruttori.

v. Acquisizione della documentazione tecnico amministrativa

Ai fini dell'istruttoria di ammissibilità delle DdS, secondo i termini e le modalità che saranno stabilite nel predetto provvedimento dell'AdG indicato al punto iv, dovrà essere acquisita la seguente documentazione:

a) Documentazione amministrativa:

- Per le particelle interessate dagli interventi - copia del contratto di affitto stipulato ai sensi della normativa vigente, anche per i casi di comproprietà (regolarmente registrato di durata non inferiore a 10 anni dalla data di pubblicazione del bando), oppure, per le superfici di proprietà pubblica, contratto di comodato in cui sia garantita la durata e gli impegni del beneficiario, purché l'atto sia regolarmente registrato nei modi di legge e che sia garantita dal comodante la prosecuzione degli impegni nel caso di risoluzione del contratto.
- Copia della dichiarazione di consenso del proprietario/comproprietario, qualora non già riportato nello stesso contratto, in cui dichiara, altresì, di essere a conoscenza della richiesta di sostegno e di accettazione dell'assoggettamento delle proprie superfici al Piano di coltura e conservazione, resa ai sensi del DPR n.445/2000.

Inoltre, nel caso di Enti Pubblici:

- Atto attestante l'impegno ad inserire gli interventi nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente (indicandone gli estremi di approvazione), e che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o di amministrazione controllata e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni.
- Copia conforme all'originale della delibera di approvazione del progetto con la relativa previsione della spesa complessiva (I.V.A. compresa), ed indicazione della fonte di finanziamento dell'I.V.A. (con risorse proprie del beneficiario o a carico del FEASR), nonché autorizzazione per la presentazione della DdS e della documentazione allegata ai sensi del presente Avviso.

e, nel caso di Altri Enti o Privati associati:

- Copia conforme dell'atto costitutivo.
- Attestazione di vigenza del soggetto giuridico e assenza di procedura concorsuale a carico della medesima.
- Copia conforme all'originale dell'atto adottato dal competente organo decisionale con il quale si approva il progetto con la relativa previsione di spesa complessiva (I.V.A. compresa), e si delega il legale rappresentante alla presentazione della domanda di aiuto e della documentazione richiesta.

b) Documentazione tecnica:

- **Relazione tecnica analitica descrittiva** degli interventi da realizzare, completa di:
  - **elaborati grafici** riportanti le planimetrie delle superfici aziendali interessate dagli interventi, con relativa ubicazione e identificazione degli interventi (in caso di interventi ricadenti in ambiti con vincoli ambientali, paesaggistici, idrogeologici, ecc., sia la relazione che gli elaborati dovranno riportare l'indicazione della vincolistica presente sulle superfici oggetto di intervento);
  - **computo metrico analitico,** comprendente tutte le voci di costo correlate al progetto, siano esse derivanti da Prezziario che dagli eventuali preventivi;
  - **quadro riepilogativo di spesa.**

Nel caso in cui trattasi di superfici oggetto di interventi analoghi con altri fondi (PSR Puglia 2007-2013 o altro), gli elaborati grafici dovranno essere di tipo comparativo con l'indicazione ed ubicazione degli interventi proposti in progetto della Sottomisura 8.5 del PSR Puglia 2014-2020 e degli altri interventi

realizzati con gli eventuali altri strumenti finanziari.

La relazione tecnica dovrà essere elaborata secondo il modello specifico che sarà reso disponibile sul sito regionale dello sviluppo rurale (psr.regione.puglia.it).

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito alla documentazione potranno essere dettagliate all'interno delle specifiche *Linee Guida regionali e/o Disposizioni Attuative* in corso di emanazione dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa a mezzo PEC ai competenti Servizi Territoriali:

Servizio Territoriale di Bari/Bat	upa.bari@pec.rupar.puglia.it
Servizio Territoriale di Brindisi/Lecce	upa.lecce@pec.rupar.puglia.it
Servizio Territoriale di Foggia	upa.foggia@pec.rupar.puglia.it
Servizio Territoriale di Taranto	upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

15. CRITERI DI SELEZIONE

La selezione delle DdS è determinata dall'attuazione dei seguenti criteri di selezione approvati dall'AdG con D.A.G. n.171 del 05/09/2017:

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - Localizzazione dell'intervento	**Punti**
Aree ad elevato valore ambientale	
a) Zone della Rete Natura 2000, Aree Protette (L.394/91)	30
b) Boschi didattici come definiti ai sensi della L.R. n.40 10/12/2012 e ss.mm.ii.	22
c) Aree periurbane	18
d) Aree di interesse paesaggistico ambientale individuate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale	7
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***77***

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 –*Tipologia dell'intervento*	**Punti**
Interventi selvicolturali di miglioramento della biodiversità e per la protezione e ricostituzione di habitat forestali di pregio	23
Interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità	18
Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico	12
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***23***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI non valorizzato per questa Sottomisura.

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti è fissato un punteggio minimo ammissibile pari a 30 punti.

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti con investimenti minori, riferiti alla spesa richiesta in

DdS.

Nel caso di progetti che prevedono diverse tipologie di intervento della stessa Sottomisura (di cui al macrocriterio di valutazione B), il punteggio si calcola esclusivamente sulla tipologia principale qualora questa rappresenti almeno l'80% del valore del progetto, altrimenti con il peso ponderato delle diverse tipologie di intervento previste nel progetto.

I punteggi sono cumulabili, fatte salve situazioni specifiche ed oggettive, che verranno evidenziate al loro verificarsi.

Nel caso di interventi ricadenti in più aree a differente priorità (di cui al macrocriterio di valutazione A), il calcolo del punteggio spettante verrà effettuato in maniera proporzionale all'estensione dell'intervento ricadente in ciascuna area.

L'attribuzione dei 22 punti previsti per i Boschi Didattici ai sensi della L.R. n.40 del 10/12/2012 e ss.mm.ii., è vincolata alla presentazione dell'istanza di riconoscimento di Bosco Didattico in data antecedente al rilascio della DdS.

I punteggi previsti dai Criteri di Selezione saranno dichiarati in sede di compilazione della DdS e saranno successivamente verificati nel corso dei controlli di ammissibilità.

Nel caso in cui non venga raggiunto il punteggio minimo previsto dai criteri di selezione della Sottomisura, pari a 30, la DdS sarà ritenuta irricevibile.

16. ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA

In relazione alle DdS pervenute e alla relativa documentazione si procederà alle operazioni di istruttoria tecnico amministrativa dei progetti, che si articolano in due fasi: controlli di ricevibilità e controlli di ammissibilità.

16.1. Controlli di ricevibilità

I controlli di ricevibilità sono finalizzati alla verifica del rispetto dei termini di invio della documentazione e della completezza della stessa, secondo quanto stabilito nel presente provvedimento.

Il soggetto richiedente gli aiuti sarà escluso dalla graduatoria, di cui al punto iv del paragrafo 14, con la motivazione di irricevibilità della DdS, qualora si verifichi anche uno dei seguenti casi:

1. mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dai criteri di selezione;
2. presentazione fuori termine della documentazione richiesta ai precedenti punti ii e v del paragrafo 14;
3. mancata sottoscrizione dei documenti richiesti;
4. mancata presentazione anche di uno solo dei documenti richiesti ai precedenti punti ii e v del paragrafo 14.

Per le domande di sostegno irricevibili, in esito alle verifiche indicate alle precedenti casistiche, preliminarmente all'esclusione della graduatoria, sarà comunicato ai titolari, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica a mezzo PEC con la relativa motivazione.

Le DdS che avranno superato i controlli di ricevibilità saranno quindi ammesse alla successiva fase dei controlli di ammissibilità.

16.2. Controlli di ammissibilità

Tali controlli di ammissibilità, attraverso la verifica di conformità e l'esame di merito di tutta la documentazione di progetto, sono finalizzati alla verifica dei requisiti di ammissibilità, all'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione, alla definizione degli investimenti ammissibili agli aiuti e, conseguentemente, della spesa ammessa e del contributo concesso.

Per quanto attiene ai Requisiti di Ammissibilità, in base a quanto riportato nella DdS e nella documentazione tecnico-amministrativa allegata, è verificata la sussistenza delle condizioni relative alla localizzazione, ai soggetti beneficiari e agli interventi ammissibili del presente Avviso.

Secondo quanto stabilito dalle presenti disposizioni di Sottomisura ed entro i termini di cui al successivo paragrafo 17.1 (data del provvedimento di ammissibilità):

- la documentazione di cantierabilità e copia del Piano di Gestione Forestale o Strumento Equivalente, ove di pertinenza, dovrà essere presentata entro i successivi 180 gg;
- relativamente alle procedure di appalto: entro 30 gg dovrà essere attivata la procedura di gara, ed entro i successivi 150 gg dovrà essere conclusa la stessa, con l'assegnazione definitiva dei lavori all'impresa aggiudicataria.

I punteggi previsti dai Criteri di Selezione saranno autoattribuiti in fase di compilazione della DdS ed eventualmente giustificati nella documentazione di progetto e dalle informazioni presenti nel ***Formulario di Progetto***. Nel corso dei controlli di ammissibilità è verificata la sussistenza delle condizioni che consentono l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione della Sottomisura (cfr. paragrafo 15 Criteri di Selezione). Pertanto, il punteggio dichiarato nella DdS può essere rideterminato in base alle risultanze delle attività istruttorie, prima della concessione degli aiuti.

Alla conclusione dei controlli di ammissibilità potranno quindi verificarsi aggiornamenti della graduatoria di cui al provvedimento di cui al punto iv del precedente paragrafo 14.

Per quanto attiene alla definizione della tipologia di interventi ammissibili agli aiuti e, conseguentemente della spesa ammessa e del contributo concedibile, è esaminata la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla DdS, verificando:

- la corrispondenza degli interventi proposti in progetto a quanto indicato ai paragrafi 12 e 13 del presente Avviso,
- la correttezza della determinazione della spesa in base al Prezziario e/o ai preventivi.

17. AMMISSIBILITA' AGLI AIUTI DELLA SOTTOMISURA

A conclusione dei controlli di ammissibilità è redatto verbale istruttorio di ammissibilità agli aiuti con definizione degli interventi ammissibili, della spesa ammissibile e del contributo concedibile.

17.1. Provvedimento di ammissibilità agli aiuti della Sottomisura

Sulla base degli esiti istruttori dei singoli progetti, l'AdG PSR Puglia 2014-2020 emetterà i provvedimenti di ammissibilità agli aiuti, che saranno inviati a mezzo PEC ai soggetti interessati.

Il provvedimento di ammissibilità riporterà il dettaglio della tipologia di investimenti ammissibili, della spesa ammissibile e del contributo concedibile, nonché ulteriori adempimenti a carico dei richiedenti gli aiuti.

Tali provvedimenti, ove pertinenti, sono condizionati:

- alla presentazione, entro 180 gg dalla loro emanazione, della documentazione di cantierabilità degli interventi e copia del Piano di Gestione Forestale o Strumento Equivalente, ove di pertinenza;
- all'attivazione della procedura di gara entro 30 gg dall'ottenimento di tutti i titoli abilitativi e alla conclusione della stessa, fino all'assegnazione definitiva dei lavori all'impresa aggiudicataria, entro i successivi 150 gg.

Ai fini dell'acquisizione dei titoli abilitativi per i progetti candidati alla Sottomisura, la Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale valuterà la possibilità di attivare, quale Amministrazione Procedente, lo strumento della Conferenza di Servizi ai sensi del Decreto Legislativo n. 127 del 30/06/2016, previa condivisione delle Linee Guida Regionali con gli altri Enti/Amministrazioni coinvolti nei procedimenti autorizzativi.

Nella fase di acquisizione della documentazione relativa alla cantierabilità e alle gare di appalto, i soggetti richiedenti dovranno presentare il progetto definitivo attraverso la seguente documentazione:

- **Elaborati grafici di progetto definitivo** a seguito dei titoli abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati grafici di cui alla lettera b), punto v del precedente paragrafo 14.
- **Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa definitivi,** a seguito dei titoli abilitativi conseguiti e dell'eventuale procedura di gara d'appalto, ove differenti rispetto a quelli di cui alla lettera b), punto v del precedente paragrafo 14.
- **Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario** attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto definitivo, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti relativi al progetto iniziale di cui alla documentazione tecnica di cui alla lettera b) del punto v del paragrafo 14.

In seguito alla ricezione della suddetta documentazione, gli uffici istruttori completeranno i controlli di ammissibilità, esaminando nel merito la stessa e determinando, per il progetto definitivo, la tipologia di investimenti e la spesa ammessa. Tali controlli potranno comprendere, qualora necessario, eventuali verifiche in situ per accertare lo stato dei luoghi ante intervento.

Si precisa che, ai sensi del Decreto Mipaaf 25 gennaio 2017 n. 2490 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale), la regolarità di esecuzione delle procedure di appalto determina, ai sensi dell'art. 21, specifiche *Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici. In caso di inadempienze alle regole sugli appalti pubblici, la correzione finanziaria da applicare al beneficiario inadempiente deve essere determinata sulla base delle linee guida contenute nell'allegato alla Decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013.*

17.2. Provvedimento di concessione agli aiuti della Sottomisura

Al completamento dei controlli di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 16.2, l'AdG PSR Puglia 2014-2020 emetterà il provvedimento di concessione degli aiuti con l'indicazione della spesa ammessa e del contributo concesso, nonché ulteriori adempimenti a carico dei beneficiari.

Il provvedimento di concessione agli aiuti della Sottomisura è inviato a mezzo PEC ai soggetti beneficiari che, entro il termine fissato dallo stesso provvedimento, dovranno esprimere formale accettazione della concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi.

18. TERMINI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

I termini e le modalità di esecuzione degli interventi ammessi a finanziamento saranno riportati nel provvedimento di concessione degli aiuti e negli atti conseguenti, nonché all'interno delle specifiche Linee Guida regionali e/o Disposizioni Attuative in corso di emanazione dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

18.1. IMPRESE ESECUTRICI DEI LAVORI

Relativamente alle modalità di esecuzione degli interventi, secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale del 03/05/2013 n. 9 e ss.mm.ii i lavori selvicolturali, di sistemazione idraulico-forestali, imboschimento e di rimboschimento, tagli boschivi per superfici superiori a 1 ettaro, devono essere eseguiti da imprese iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Boschive.

18.2. OPERAZIONI REALIZZATE DA ENTI PUBBLICI E ORGANISMI DI DIRITTO PUBBLICO

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50 e ss.mm.ii.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione di opere, servizi e forniture, gli Enti pubblici possono utilizzare:

- contratto di affidamento nell'osservanza dei limiti della soglia comunitaria;
- contratto di affidamento a seguito di gara ad evidenza pubblica;
- contratto di affidamento diretto in "house providing";
- convenzione con altra Amministrazione pubblica che si impegna ad eseguire i lavori.

Nel caso in cui la scelta dell'Ente ricada nell'affidamento in "house providing", per la legittimità dello stesso è necessario che concorrano i seguenti elementi, così come previsto dalla su indicata normativa:

a) l'amministrazione aggiudicatrice eserciti sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;
b) il soggetto affidatario svolga più dell'80% delle prestazioni effettuate a favore dell'amministrazione aggiudicatrice o di un altro ente pubblico controllato dalla prima;
c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione private che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza dominante sulla medesima persona giuridica.

In tutte le procedure di selezione dei fornitori gli Enti Pubblici dovranno fornire garanzie in merito alla ragionevolezza dei costi, compreso il caso di ricorso a società in house. In particolare nel caso degli affidamenti in "house providing" tali garanzie dovranno fare riferimento alla ragionevolezza dei costi di personale sostenuti direttamente, alla congruità delle spese generali, e al rispetto delle procedure di selezione di fornitori terzi di beni e servizi. Per quanto riguarda la qualità dei servizi offerti dalle strutture in house, questi dovranno essere avvicinati (in termini di qualità, profili professionali e costi) alle migliori esperienze di mercato.

Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione e direzione dei lavori.

18.3. VARIANTI E ADATTAMENTI TECNICI

Non sono ammissibili varianti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa. Nel rispetto di tale condizione, sono considerate varianti in particolare: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate, modifica della tipologia di opere approvate. Le varianti, di norma, devono essere preventivamente richieste ed approvate, pena l'inammissibilità delle relative spese.

Nella valutazione generale delle varianti e delle relative disposizioni procedurali, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

Di norma, non sono considerate varianti al progetto originario, ma adattamenti tecnici, le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa definita nella misura del 10% della spesa ammessa agli aiuti, compreso il caso di cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e ferma restante la spesa ammessa in sede di istruttoria.

In ogni caso i progetti ammessi agli aiuti non potranno concludersi con una percentuale di realizzazione inferiore all'80% della relativa spesa ammessa agli aiuti, anche in seguito a varianti approvate, fatti salvi i casi di forza maggiore.

18.4. CORREZIONE DEGLI ERRORI PALESI

Ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE n.809/2014 è prevista la correzione e adeguamento degli errori palesi:

Le domande di aiuto, le domande di sostegno o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

L'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti di cui al primo comma.

Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso degli uffici competenti dell'istruttoria o del richiedente.

Gli uffici competenti valutano se ammettere o meno la correzione richiesta.
In fase di istruttoria delle domande di aiuto o di pagamento nel caso in cui l'Ufficio competente per l'istruttoria riscontri errori palesi, quest'ultimo può comunque procedere alla loro correzione, dandone comunicazione al richiedente.

18.5. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali – in applicazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013 - si configurano eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari tali da non poter essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni.
Tali cause presentano le seguenti derivazioni:

a) decesso del beneficiario;

b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
d) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali trovano applicazione nelle seguenti fattispecie:
1) rinuncia senza restituzione dell'agevolazione;
2) ritardo nella realizzazione dell'operazione e nella richiesta di erogazione di contributo;
3) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle vigenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione;
4) proroghe ulteriori rispetto a quelle previste;
5) cambio beneficiario.

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore e/o le circostanze eccezionali sussiste solo a condizione che l'esistenza delle medesime, unitamente alla documentazione ad esse relativa, sia comunicata alla Struttura regionale competente a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi.

La documentazione probante, per ciascun caso previsto dall'art. 2 del regolamento (CE) n.1306/2013, viene di seguito riportata:

a) decesso del beneficiario: - Dichiarazione sostitutiva di certificazione di decesso del titolare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, da parte del nuovo richiedente unitamente al documento di identità in corso di validità;
b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario: - Certificazione medica attestante lungo degenza o attestante malattie invalidanti e correlate alla specifica attività professionale;
c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda: - Provvedimento dell'Autorità competente (Protezione Civile, Regione, ecc.) che accerta lo stato di calamità, con individuazione
d) del luogo interessato o, in alternativa il certificato rilasciato da Autorità pubbliche (VV.FF., Vigili urbani, ecc.) eventualmente accompagnata da perizia asseverata in originale, rilasciata da un professionista iscritto all'albo o all'ordine professionale. Gli atti devono attestare, rispetto alla superficie aziendale, la porzione di superficie interessata dall'evento calamitoso, indicando le relative particelle catastali;
e) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda: - Decreto di esproprio previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 327/2001.

Ulteriori disposizioni amministrative in merito potranno essere specificate nella concessione degli aiuti e negli atti conseguenti.

18.6. RINUNCE

I soggetti titolari di DdS ai sensi del presente Avviso Pubblico possono eventualmente rinunciare alla candidatura esprimendo formale rinuncia invita a mezzo PEC al RSM e provvedendo a cancellare la DdS sul portale SIAN. In tal modo gli uffici istruttori sospendono il procedimento delle domande interessate ed i richiedenti non avranno nulla a pretendere dall'amministrazione regionale.

Qualora, successivamente all'emissione della concessione degli aiuti, il beneficiario del sostegno, non fosse in grado di portare a termine gli interventi finanziati, lo stesso potrà recedere dal sostegno esprimendo formale rinuncia inviata a mezzo PEC al RSM.

Il recesso dal sostegno a seguito di rinuncia determina la revoca del sostegno nei casi in cui gli interventi non siano stati avviati, nonché l'eventuale restituzione degli importi erogati a titolo di anticipazione.
Per i casi di recesso in presenza di interventi avviati e/o parzialmente realizzati saranno applicate le eventuali sanzioni amministrative previste in attuazione del D.M. n. 2490 del 25/01/2017 e ss.mm.ii. ai sensi del Reg. (UE) n.1306/2013, anche in considerazione dello stato di realizzazione del progetto finanziato.
Ulteriori disposizioni amministrative in merito potranno essere specificate nella concessione degli aiuti e negli atti conseguenti.

19. AMMISSIBILITA' ED ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali vigenti alla data di pubblicazione del presente Avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione degli aiuti.

19.1. Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza

Nell'ambito delle tipologie di investimento le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata; ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la Sottomisura concorre;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- riguardare interventi decisi dall'AdG, o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione di cui all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Per la ragionevolezza dei costi si farà riferimento al vigente "Prezziario dei Lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno", costantemente aggiornato durante l'attuazione del PSR Puglia 2014-2020.

Il prezziario vigente è stato approvato con Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1468 del 25/09/2017 avente ad oggetto: *"Rettifica DGR n. 905/2017 avente ad oggetto "Art.13 – L.R. n° 13/2001 – Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche – Aggiornamento" – Listino prezzi regionale anno 2017 modifiche Capitolo E cod. 01.31 e Capitolo OF"* con la quale è stato aggiornato il Prezziario Regionale relativo alle opere forestali.

Per le voci di costo non comprese nel succitato Prezziario, compresi gli onorari dei professionisti, è necessario adottare una selezione del prodotto/servizio da acquistare basata sull'esame di almeno 3 preventivi di spesa.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Nel dettaglio, i 3 preventivi dovranno essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);





- dettagliati (riportanti l'oggetto della fornitura con la descrizione analitica del bene/servizio offerto, modalità di pagamento, tempistica di consegna, eventuali sconti e/o promozioni, altre informazioni rilevanti);
- comparabili, in base ai dettagli della fornitura riportati all'interno dei preventivi stessi;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi riportati nei preventivi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione dei prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Nel caso di forniture di beni ed attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

19.2. Legittimità e trasparenza delle spese

Sono considerate ammissibili le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della DdS. Sono altresì ammissibili le spese generali, effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario, che siano identificabili e verificabili successivamente nel corso dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita a operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione della Sottomisura, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile alla Sottomisura considerata. In conformità con l'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente e integralmente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato ***un conto corrente dedicato*** intestato al soggetto beneficiario.

19.3. Limitazioni e spese non ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti, gli investimenti, come previsto dal punto n) del par. 8.5 del PSR Puglia 2014-2020, dovranno risultare conformi **alle norme UE, nazionali e regionali secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale".** Le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione ("diritto applicabile").

Inoltre, per gli investimenti ricadenti all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR), l'ammissibilità degli investimenti è vincolata:

- alla compatibilità con le 'Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale' di cui alla DGR n.644 del 05/07/2004 e alla DGR n.454 del 16/06/2008;
- alla redazione di uno studio di incidenza ai sensi della normativa vigente (Dir. 92/43 CEE DPR357/97 e ss.mm.ii., D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., L.R. n. 56/00- art.15 bis).

Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette, istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24 luglio 1997 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia", essi devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

Pertanto, la realizzazione del progetto di investimenti dovrà essere conforme ai titoli abilitativi conseguiti, nonché al provvedimento di concessione ed agli atti correlati.

19.4. Fornitura di beni e di servizi senza pagamento in denaro

Disposizioni specifiche in materia sono contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

Al riguardo la normativa prevede che i contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, sono considerati ammissibili a condizione che non sia superato il limite massimo indicato al comma 1, lett. a) dell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013, che dispone *" il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;*".

L'applicazione del suddetto comma comporta che le spese effettuate in natura sono di fatto non ammissibili in quanto la sottomisura 8.5 eroga un contributo pubblico per un importo pari al 100% del valore dell'investimento.

19.5. IVA, altre imposte e tasse

In base a quanto previsto dall' art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a contributo, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non sia effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Per quanto attiene alla possibilità di recuperare l'I.V.A., si rimanda a quanto precisato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in apposita nota Prot. 90084 del 22/11/2016 che conclude:

"…Al riguardo, si evidenzia preliminarmente che il citato art. 69, par. 3, lett. c), del Regolamento (UE) 1303/2013 è stato adottato in deroga al principio generale in materia di ammissibilità della spesa dell'imposta sul valore aggiunto, adottato dal Legislatore dell'Unione Europea con gli articoli 126, par. 3 lett. c) del Regolamento (UE) 966/2012 e 187 del Regolamento (UE) 1268/2012. In particolare l'art. 126, paragrafo 3, consente che negli atti giuridici (Regolamenti, Direttive, Decisioni) che disciplinano i vari interventi finanziati dal bilancio dell'Unione Europea, possano dettare discipline specifiche, come nel caso dei fondi strutturali e di investimento europei di cui al citato Reg. 1303/2013. L'articolo 69 è

collocato nella parte II – titolo VII – Capo III del citato Regolamento, applicabile a tutti i fondi strutturali e di investimento europei del periodo 2014/20, come definiti dall'art. 1, par. 1 del medesimo regolamento, e sancisce che l'imposta sul valore aggiunto è ammissibile quando non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA.

La normativa nazionale in materia di imposta sul valore aggiunto è costituita, ai fini di quanto previsto dal citato art. 69, dal Decreto del Presidente della Repubblica 633 del 1972, che costituisce il nucleo principale di tutte le disposizioni in materia, emanate in recepimento della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto. Ai fini dei quesiti posti, si ritiene opportuno richiamare i principi definiti nella citata Direttiva:

- *dall'art. 9, che definisce la figura del soggetto passivo ai fini dell'assoggettabilità all'imposta: "chiunque esercita, in modo indipendente ed in qualsiasi luogo, un'attività economica, indipendentemente dallo scopo o dai risultati di detta attività";*
- *dall'art. 13, che stabilisce che i soggetti di diritto pubblico ed in particolare "Gli Stati, le regioni, le province, i comuni e gli altri enti di diritto pubblico non sono considerati soggetti passivi per le attività od operazioni che esercitano in quanto pubbliche autorità, anche quando, in relazione a tali attività od operazioni, percepiscono diritti, canoni, contributi o retribuzioni.*

Tuttavia, allorché tali enti esercitano attività od operazioni di questo genere, essi devono essere considerati soggetti passivi per dette attività od operazioni quando il loro non assoggettamento provocherebbe distorsioni della concorrenza di una certa importanza. In ogni caso, gli enti succitati sono considerati soggetti passivi per quanto riguarda le attività elencate nell'allegato I quando esse non sono trascurabili."

Tali principi sono stati recepiti nella normativa nazionale agli art. 4 e 5 del D.P.R. 633/1972 che individuano i soggetti passivi dell'imposta e i casi di esclusione di tale soggettività. In particolare, l'art. 4, comma 5 del D.P.R. 633/1972 prevede i casi in cui le attività svolte da Enti pubblici siano da considerare commerciali e i casi in cui tali attività non siano da considerare commerciali perché riconducibili ad "attività di pubblica autorità", secondo gli orientamenti espressi dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea nelle sentenze: 17 ottobre 1989 – cause riunite 231/87 e 129/88, 14 dicembre 2000 causa C 446/98, nonché nella Risoluzione n. 112/E del 9 aprile 2002 dell'Agenzia delle Entrate. La classificazione delle attività tra quelle commerciali o meno è rilevante perché consente di definire in quali casi un ente pubblico possa essere considerato soggetto passivo o meno ai fini dell'imposta sul valore aggiunto e, conseguentemente, possa procedere al recupero dell'imposta: nel primo caso può esercitare il diritto alla detrazione dell'imposta sui beni/servizi acquistati, che gli consente di recuperare l'imposta sul valore aggiunto applicata dal cedente/prestatore di tali beni/servizi; nel caso di attività da considerarsi non commerciali ai sensi del citato art. 4, comma 5 del D.P.R. 633/1972, il diritto alla detrazione di imposta non è esercitabile: pertanto, in assenza di altri meccanismi di recupero di tale imposta come ad es. fondi di compensazione, l'imposta sul valore aggiunto non è recuperabile e potrà essere considerata ammissibile al finanziamento del FEASR, in virtù di quanto previsto dal citato art. 69, par. 3 lett. c).

Nel caso di attività commerciali, in linea generale, gli Enti pubblici possono esercitare il diritto alla detrazione d'imposta, salvo i casi in cui realizzino operazioni esenti per le quali il diritto alla detrazione d'imposta è escluso totalmente o parzialmente ai sensi di quanto previsto dagli art. 19, 19 bis e 36 del D.P.R. 633/1972. Nelle fattispecie disciplinate da tali articoli, il diritto alla detrazione non è esercitabile: pertanto, in assenza della sopraccitata ipotesi di compensazione, anche in tali casi non è recuperabile ai sensi della disciplina nazionale e potrà essere considerata ammissibile al finanziamento del FEASR.

Pertanto qualora le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, i Comuni e gli altri enti di diritto pubblico

siano beneficiari di interventi finanziati dal FEASR e le attività svolte nell'ambito di tali interventi possano essere considerate quali "attività di pubblica autorità" alla luce dei richiamati orientamenti, al ricorrere di tutti gli altri presupposti sopra richiamati, l'imposta sul valore aggiunto sostenuta da detti enti pubblici sugli acquisti di beni e servizi non sarà recuperabile ai sensi del D.P.R. 633/72 art. 4, comma 5, in quanto non rientra tra le attività commerciali e non è consentita la detrazione d'imposta. Parimenti, nel caso tali Enti svolgano attività commerciali che diano luogo ad operazioni esenti che precludono il diritto alla detrazione dell'imposta, ove ricorrano le condizioni sopra richiamate, la stessa non è recuperabile ai sensi della disciplina nazionale e potrà essere considerata ammissibile al finanziamento del FEASR"

Per quanto attiene all'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile. Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

20. TIPOLOGIA E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DdP

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le DdP nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione, nonché secondo le procedure stabilite dall'OP AGEA. L'erogazione del sostegno pubblico concesso, infatti, è effettuata da AGEA in seguito all'espletamento delle procedure regolamentari previste.

L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale, secondo quanto precisato nel paragrafo 13 del presente Avviso.

Per l'erogazione dell'aiuto in conto capitale, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento: DdP dell'anticipo, DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL) e DdP del saldo.

20.1. <u>DdP dell'anticipo</u>

Secondo quanto previsto dall'art. 45 par. 4 e dall'art. 63 del Reg. UE n.1305/2013, nonché dal Capitolo 8.1 lettera m) del PSR Puglia 2014-2020, limitatamente agli investimenti, è possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso.

La DdP dell'anticipo, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN, presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Essa deve essere corredata da garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione dopo il collaudo dei lavori finanziati dalla Sottomisura.

Nel caso di Enti, uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità è ritenuto equivalente alla garanzia bancaria o equivalente, a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non é stato riconosciuto.

20.2. DdP dell'acconto

La DdP dell'aiuto concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN, presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

Il numero delle DdP Acconto, l'entità della spesa rendicontabile e l'entità del contributo richiesto saranno disciplinati nel provvedimento di concessione e negli atti conseguenti.

20.3. DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

Gli investimenti ammessi ai benefici dovranno essere ultimati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti e dovrà essere compilata, stampata e rilasciata la DdP del saldo nel portale SIAN, entro i termini fissati dallo stesso provvedimento.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Le modalità e i termini per la compilazione/stampa/rilascio della DdP del Saldo saranno disciplinati nel provvedimento di concessione e negli atti conseguenti.

Nel corso del procedimento amministrativo della DdP del Saldo sarà eseguito l'accertamento di regolare esecuzione delle opere in conformità a quanto stabilito nel provvedimento di concessione e negli atti conseguenti.

20.4. Documentazione probante per le DdP Acconto e Saldo

Fermo restando le disposizioni specifiche che potranno essere contenute nel provvedimento di concessione e negli atti conseguenti, lo stato di avanzamento lavori, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari degli aiuti devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi:

- fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi;
- buste paga nel caso di utilizzo di manodopera aziendale ed extra aziendale;
- documentazione avente valore probatorio equivalente nel caso di lavori eseguiti direttamente dall'impresa beneficiaria e/o dai componenti del nucleo familiare, ove consentiti.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte

fornitrici di beni e/o servizi, dei lavoratori aziendali o extra-aziendali, assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- bonifico;
- assegno circolare emesso con la dicitura "non trasferibile";
- modello F24;
- ricevute bancarie;
- bollettini di c/c postale.

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso un apposito "conto corrente dedicato" intestato alla ditta beneficiaria di cui alla lettera d) del paragrafo 11 del presente Avviso.

Per le spese propedeutiche (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) alla presentazione della DdS è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato alla ditta beneficiaria degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

Sia gli emolumenti sia gli oneri fiscali e previdenziali devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".

Ulteriori disposizioni relative alle modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa potranno essere stabilite dal provvedimento di concessione degli aiuti e nelle *Linee Guida e/o Disposizioni Attuative* in corso di emanazione dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

20.5. Istruttoria e controlli delle DdP

Tutte le DdP saranno sottoposte ai controlli amministrativi e in loco previsti dal Reg. UE n.809/2014 e da ulteriori disposizioni che potranno essere emanate dall'AdG del PSR Puglia 2014-2020.

Nel caso di violazione degli impegni o delle disposizioni specifiche previste dalla concessione degli aiuti e dagli ulteriori atti conseguenti, saranno applicate le riduzioni ed esclusioni secondo quanto previsto dal Decreto Mipaaf25 gennaio 2017 n. 2490 e ss.mm.ii. in attuazione del Reg. 1306/2013.

21. RICORSI E RIESAMI

Al paragrafo 15.1.2.2. del PSR Puglia 2014-2020 sono riportate le seguenti ***Disposizioni per l'esame dei reclami***:

Per "reclamo" deve intendersi qualsiasi comunicazione/istanza da parte di beneficiari o cittadini presentata all'Autorità di Gestione del Programma soggetto erogatore del servizio per comunicare che qualcosa non è coerente con le sue aspettative. Al fine di definire le modalità di esame risulta utile distinguere le possibili casistiche alle quali corrisponderanno differenti modalità:

1. istanze di riesame delle domande di aiuto o di pagamento;

2. ricorsi amministrativi;

3.comunicazioni/istanze inerenti casistiche non rientranti dalla normativa sul procedimento amministrativo.

Qualora il reclamo sia conseguente al rigetto, totale o parziale, di una domanda di aiuto o di pagamento, per le valutazioni in ordine all'ammissibilità si applicheranno le disposizioni previste dalla Legge 7 agosto 1990 n.241 sul procedimento amministrativo. In particolare a seguito di preavviso di rigetto da parte dell'amministrazione il beneficiario potrà presentare, entro i termini previsti nella comunicazione, memorie o documentazioni tese a richiedere la riammissione della domanda. Il responsabile del procedimento dovrà valutare tale documentazione e assumere il provvedimento finale di rigetto della domanda o in alternativa di riammissione. Tali modalità sono riportate nei bandi di riferimento.

Avverso la decisione dell'amministrazione è ammessa la tutela in sede giurisdizionale amministrativa mediante ricorso al Tribunale amministrativo regionale, secondo le specifiche disposizioni contenute nella normativa nazionale di riferimento o in alternativa è ammessa la tutela in sede amministrativa attraverso il ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Nel caso di reclami aventi ad oggetto, in generale, un atto o un fatto o un comportamento ritardato o omesso da parte dell'amministrazione, non riconducibili alle norme sul procedimento amministrativo, vanno individuate idonee procedure, volte a favorire la soluzione rapida dei problemi e la responsabilizzazione del personale nella gestione del reclamo stesso.

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - PEC: autoritagestionepsr@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

22. VERIFICABILITA'E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure". Per ciascuna Misura, Sottomisura, Operazione del PSR Puglia 2014-2020, all'interno delle singole schede, sono stati individuati i potenziali rischi inerenti l'attuazione delle stesse (Misura, Sottomisura, Operazione) e le conseguenti iniziative per attenuare tali rischi.

In generale, i rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovràattuarsiconmodalitàpienamenterispondentialleesigenzedicontrollo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che saranno messe a disposizione sia dei beneficiari sia del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione, è effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n.809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle DdS, saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

23. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nel presente Avviso, si rimanda a quanto previsto nel PSR Puglia 2014-2020 approvato con Decisione n. 8414 del 24/11/2015 e ss.mm.ii., nella scheda della Misura 8 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- Non percepire altre agevolazioni finanziarie per gli stessi interventi oggetto di sostegno con la Sottomisura interessata;
- Collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- Non produrre false dichiarazioni;
- Dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati;

- Rendere disponibili tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per eventuali richieste dei competenti organi regionali, nazionali e unionali, fatte salve le norme in materia civilistica e fiscale nazionali;
- Conservare tutti i documenti in forma di originali o di copie autenticate, o in forma elettronica secondo la normativa vigente;
- Osservare quanto previsto dall'art. 60 del Reg. UE n.1306/2013 – Clausola di elusione: *Fatte salve disposizioni specifiche, i benefici previsti dalla legislazione settoriale agricola non sono concessi alle persone fisiche o giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici in contrasto con gli obiettivi di detta legislazione;*
- Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di regolarità contributiva e l'applicazione del CCLL e CIPL di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs n. 81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla L. R. n. 28/2006 "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" e dal R.R. attuativo n. 31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'articolo 2).

Si evidenzia, inoltre, che l'art. 4 bis della Legge 6 aprile 2007, prevede la possibilità di compensazione dei debiti previdenziali INPS con gli aiuti comunitari, in quanto "*in sede di pagamento degli aiuti comunitari, gli organismi pagatori sono autorizzati a compensare tali aiuti con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria, comunicati dall'Istituto previdenziale all'Agea in via informatica. In caso di contestazioni, la legittimazione processuale passiva compete all'Istituto Previdenziale*".

I crediti INPS maturati a partire dal 2006 nei confronti degli agricoltori per i quali risulta aperto un fascicolo aziendale vengono registrati nella banca dati debitori di Agea.

In caso di concomitanza in capo ad uno stesso soggetto di un debito comunitario e di un debito previdenziale INPS, si dovrà dare prevalenza al debito comunitario, oltre interessi e sanzioni.

Inoltre, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e)dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'art. 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

24. RELAZIONI CON IL PUBBLICO E GESTIONE PROCEDIMENTI CON L'UTILIZZO DELLA PEC

Ulteriori informazioni inerenti il presente Avviso, potranno essere acquisite dal sito web http://svilupporurale.regione.puglia.it/ o contattando i seguenti referenti della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale ed Ambientale:

REFERENTE		EMAIL	TELEFONO
Responsabile di Raccordo	**Giuseppe Clemente**	g.clemente@regione.puglia.it	0805405218
Responsabile Sottomisura 8.5	**Carmela D'Angeli**	c.dangeli@regione.puglia.it	0805405331
Responsabile regionale Utenze portale SIAN	**Nicola Cava**	n.cava@regione.puglia.it	0805405148

Per quanto attiene la gestione dei procedimenti e le comunicazioni tra i richiedenti il sostegno e gli Enti interessati dalla gestione dei procedimenti (OP Agea e Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005, che prevede che a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici.

Con successivi interventi legislativi è stata stabilita l'obbligatorietà dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata.

L'obbligo dell'utilizzo della PEC è previsto per le Pubbliche Amministrazioni, le Società di capitali e di persone, i Professionisti iscritti in albi o elenchi pubblici, i Cittadini privati.

La PEC deve essere utilizzata nei seguenti casi:

- per richiedere informazioni alle pubbliche amministrazioni;
- per inviare istanze o trasmettere documentazione alle pubbliche amministrazioni;
- per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalle pubbliche amministrazioni.

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante la PEC, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta. La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante PEC sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge.

Il soggetto richiedente che comunica il proprio indirizzo di PEC, nell'apposita sezione del fascicolo aziendale, può ricevere comunicazioni dall'OP AGEA e dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale ed Ambientale, direttamente al proprio indirizzo PEC.

La casella PEC di competenza dell'OP Agea è la seguente: protocollo@pec.agea.gov.it.

Per gli uffici istruttori regionali si farà riferimento alle seguenti caselle PEC:

Responsabile della Sottomisura 8.5 D'Angeli Carmela	ecosistemaforestale.psr@pec.rupar.puglia.it
Servizio Territoriale di Bari/Bat	upa.bari@pec.rupar.puglia.it
Servizio Territoriale di Brindisi/Lecce	upa.lecce@pec.rupar.puglia.it
Servizio Territoriale di Foggia	upa.foggia@pec.rupar.puglia.it
Servizio Territoriale di Taranto	upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

25. OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

I Regolamenti Europei (n. 1305/2013 e 808/2014 - allegato III e ss.mm.ii.) prevedono specifici obblighi di informazione a carico dei beneficiari delle misure del PSR 2014-2020.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 ha emanato, in merito, specifiche "Linee guida per i beneficiari" ai quali si rimanda per gli adempimenti di pertinenza.

Le suddette Linee Guida sono disponibili sul sito http://sviluppourale.regione.puglia.it.





26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
RESPONSABILE UTENZE SIAN
Lungomare NAZARIO SAURO 45/47
70121 BARI

OGGETTO:	**SOTTOMISURA 8.5: Richiesta di autorizzazione consultazione fascicoli aziendali (Compilazione - Stampa e Rilascio Domande di Sostegno PSR Puglia 2014/2020) e dei Formulari degli Interventi**

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ , residente in _____

alla via _____ n° ____ CAP _____CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo/Collegio Professionale dei_____della Provincia di _____TEL. _____ FAX _____ E-mail: _____Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata dalle Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, che intendono presentare istanza PSR cui all'oggetto, alla presentazione delle domande relative al **PSR PUGLIA 2014/2020 SOTTOMISURA 8.5**

CHIEDE

l'AUTORIZZAZIONE all'accesso ai dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale SIAN.

I Modelli di Formulari degli Interventi per le Ditte di seguito indicate

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

DELEGA

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ , residente in _____Via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____ P.IVA : _____

CUAA: _____

DELEGA

Il Tecnico Incaricato_____

nato a _____ il _____, residente in _____Via _____ n° _____ CAP _____ CF: _____ Iscritto al N° _____ dell'Albo/Collegio Professionale del _____

Prov._____TEL._____FAX_____E-mail:_____-

_____nella sua qualità di tecnico a presentare sul portale SIAN per mio conto la domanda di pagamento relativa al **PSR PUGLIA 2014 – 2020 - SOTTOMISURA 8.5;**

AUTORIZZA

☐ lo stesso all'accesso al proprio fascicolo aziendale per la **Compilazione – Rilascio - Stampa -** sul portale SIAN della domanda;

☐ lo stesso alla compilazione del Formulario degli Interventi;

DICHIARA (*solo in caso di variazione***)**

DI AVER GIA' COMUNICATO AL CAA/TECNICO PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATO, LA REVOCA ALLA PRESENTAZIONE DELLA STESSA (come da dichiarazione allegata)

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003.

_____, lì _____

Firma

_____

Allegati:

- Documento di riconoscimento
- Eventuale revoca dal precedente tecnico o CAA





Elenco Ditte – Aderenti al PSR Puglia – 2014/2020 - SOTTOMISURA 8.5

N°	Denominazione ditta	CUUA	Azione (barrare)	Superfici interessate per l'azione in mq	Comune	Foglio di mappa	particelle
1			☐ Azione 1 ☐ Azione 2 ☐ Azione 3	☐ Superficie Az.1 _____ ☐ Superficie Az.2 _____ ☐ Superficie Az.3 _____			
2			☐ Azione 1 ☐ Azione 2 ☐ Azione 3	☐ Superficie Az.1 _____ ☐ Superficie Az.2 _____ ☐ Superficie Az.3 _____			
3			☐ Azione 1 ☐ Azione 2 ☐ Azione 3	☐ Superficie Az.1 _____ ☐ Superficie Az.2 _____ ☐ Superficie Az.3 _____			
4			☐ Azione 1 ☐ Azione 2 ☐ Azione 3	☐ Superficie Az.1 _____ ☐ Superficie Az.2 _____ ☐ Superficie Az.3 _____			

Timbro e firma del Tecnico Incaricato

_____

ALLEGATO 2

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
RESPONSABILE UTENZE SIAN
Lungomare NAZARIO SAURO 45/47

70121 BARI

OGGETTO:	**PSR PUGLIA 2014/2020 – SOTTOMISURA 8.5** **AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO** **RICHIESTA AUTORIZZAZIONE DI PRIMO ACCESSO AL PORTALE SIAN**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____

via _____ n° _____ - CAP _____

CF(1): _____ TEL. _____ FAX _____

Email: _____

CHIEDE

☐ LE CREDENZIALI (2) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande, inviando la presente al seguente indirizzo mail: n.cava@regione.puglia.it

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;

Timbro e firma

_____

[1] La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il C.F. di uno dei soci.
[2] La richiesta delle credenziali deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.





ALLEGATO 3

SPECIE AUTOCTONE UTILIZZABILI PER LA SOTTOMISURA 8.5

Le specie autoctone utilizzabili per le operazioni di rinaturalizzazione e/o di miglioramento della biodiversità - Azioni 1 e 2 - dovranno scegliersi tra quelle riportate nell'elenco seguente e provenire dai boschi da seme della Regione Puglia, come elencati nella Determina Dirigenziale n.757/2009 e riportate al paragrafo 8.2.8.3.5.11 della scheda di Sottomisura.

Acer campestre L., Acero campestre	Ligustrum vulgare L., Ligustro
Acer monspessulanum L., Acero minore	Mirtuscommunis L., Mirto
Acer obtusatum L., Acero opalo WK	OstryacarpinifoliaScop., Carpino nero
Arbutusunedo L., Corbezzolo	Phyllirealatifolia L, Fillirea
Carpinusbetulus L., Carpino bianco	Pinushalepensis Mill., Pino d'Aleppo
CarpinusorientalisMill., Carpinella	Pistacialentiscus L. Lentisco
Ceratonia siliqua L., Carrubo	Pistaciaterebinthus L., Terebinto
Cercissiliquastrum L., Albero di Giuda	Prunus spinosa L., Prugnolo o Strozzapreti
Cistusincanus L., Cisto rosso	Quercusilex L., Leccio
Cistussalvifolius L., Cisto salvifoglio	Quercuscerris L., Cerro
Cornus mas L., Corniolo	Quercuscoccifera L., Quercia spinosa
Cornus sanguinea L., Sanguinello	Quercusfrainetto Ten., Farnetto
Coronilla emerus L., Coronilla	QuercusmacrolepisKotchy, Vallonea
Corylusavellanae L., Nocciolo	QuercuspubescensMill., Roverella
CrataegusmonogynaJacq., Biancospino	Quercussuber L., Sughera
Erica arborea L., Erica	QuercustrojanaWebb, Fragno
Euonymuseuropaeus L., Fusaggine o Berretta da prete	Rhamnusalaternus L., Alaterno
Fagussylvatica L., Faggio	Rosa canina L., Rosa selvatica
Fraxinusexcelsior L., Frassino maggiore	Ruscusaculeatus L., Pungitopo
Fraxinusornus L., Orniello	Salix alba L., Salice bianco
FraxinusoxycarpaBieb., Frassino meridionale	Sambucusnigra L., Sambuco nero
Ilexaquifolium L., Agrifoglio	Sorbus domestica L., Sorbo domestico
Juniperuscommunis L., Gineprocomune	SorbustorminalisCrantz.,Ciavardello
Juniperusoxycedrus L., Gineprococcolone	Tilia cordata Miller, Tiglio selvatico
Juniperusphoenicea L., Ginepro fenicio	Tilia platyphillosScop., Tiglio nostrale
Laurusnobilis L. Alloro	

Per la normativa regionale, in materia di commercializzazione di materiali forestali, si fa riferimento alle Determinazioni Dirigenziali del Settore Foreste della Regione Puglia del07.07.2006 n. 889, del 21.12.2009 n.757, del 16.12.2009 n. 2461, del 26.03.2010 n. 65 e ss.mm.

Si evidenzia, infine, che l'utilizzo del materiale forestale di propagazione è soggetto a particolari restrizioni sulla base delle limitazioni stabilite dalla Decisione della Commissione n. 789 del 18/05/2015 e ss.mm.ii., relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa.

Ulteriori disposizioni e dettagli relative alle specie da utilizzare sono definite nelle specifiche Linee Guida regionali e/o Disposizioni Attuative in corso di emanazione dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BARI
Decreto 27 novembre 2017, n. 31
Esproprio

OGGETTO: Procedura espropriativa aree necessarie per i lavori di allargamento e sistemazione di Via Vaccarella e Via Donadonisi in Carbonara, relativamente ai suoli censiti nel Fg. 5 di Bari - Sez. Carbonara - p.lla n. 265 (ex 27) - mq. 64 Comune di Bari.

Autorizzazione allo svincolo della somma complessiva di € 6.528,00 depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari (ex Cassa DD. PP. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bari) - Quietanza Deposito definitivo Nr. Naz. 1010115 Nr. Prov. 161418 del 10/06/2010, per indennità provvisoria di espropriazione dei suoli sopra indicati, in favore della Ditta catastale Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Opera Pia Di Venere", Via Vaccarella n. 1 - 70131 Bari - Carbonara (BA).

IL DIRIGENTE

VISTI
il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
il D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e s. m. i, in particolare l'art. 26;
le Leggi Regione Puglia n. 13/2001 (in particolare l'art. 15), n. 16/2004 e n. 3/2005;

VISTI, altresì,
il provvedimento sindacale n. 315016 del 28/12/2015 con cui è stato conferito alla dott.ssa Antonella Merra, l'incarico di direzione del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa della Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione Lavori Pubblici;
l'organigramma e funzionigramma comunali approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 331 del 06/06/2012, modificata con deliberazioni n. 511/2012 e n. 14/2013, che attribuisce alla Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione Lavori Pubblici - Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa, la competenza nell'adozione dei provvedimenti amministrativi e degli adempimenti connessi relativi a tutte le procedure espropriative, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e della L. R. n. 3/2005;

VERIFICATA
in conformità alle previsioni del vigente Piano Anticorruzione e ai sensi di quanto previsto dall'art. 6-bis della legge n. 241/90, come aggiunto dall'art. 1 della legge n.190/2012, l'assenza di ipotesi di conflitto di interesse e pertanto l'insussistenza dell'obbligo di astensione nell'adozione del presente provvedimento in capo al Dirigente firmatario;

PREMESSO che:
con deliberazioni di C.C. n. 71 e n. 222 datate rispettivamente 11/05/2003 e 03/12/2003, è stato approvato, in variante al P.R.G., il progetto preliminare dell'opera in oggetto indicata, che con nota n. 10053 del 06/10/2003 è stato comunicato ai presunti proprietari l'avvio del procedimento di espropriazione e con note nn. 16066 del 18/01/2007 e 71766 del 13/03/2007 è stato inoltrato agli interessati l'avviso di avvenuto deposito degli atti;
con Deliberazione di G. M. n. 517 del 07/07/2007 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera in questione con annesso piano particellare e disposta, pertanto, la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

in data 04/09/2007, in esecuzione del Decreto Dirigenziale n. 26 del 27/07/2007, è stata eseguita l'occupazione d'urgenza con l'immissione in possesso, tra gli altri, dei suoli dei presunti proprietari degli immobili in questione nonchè determinata e offerta l'indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 22 bis D.P.R. 327/2001; tale indennità è stata poi nuovamenete stimata ai sensi della sopravvenuta Legge Finanziaria 244/2007 (vedi Delib. di G.C. N. 941 del 07/10/2008) e regolarmente comunicata in data 30/04/2008;

con decreto dirigenziale n. 4 del 02/02/2010 è stato disposto il deposito presso la ex Cassa DD.PP., mediante commutazione in quietanza di deposito (vedi Det. Dirig. di liquidazione n. 2010/155/00165 del 12/03/2010 e quietanza della Direz. Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Bari di avvenuta costituzione di deposito definitivo n. 1010115 del 10/06/2010), della somma di € 6.528,00 per indennità provvisoria di espropriazione per l'immobile identificato al Fg. 5 di Bari - Sez. Carbonara - p.lla n. 265 (ex 27) - mq. 64, necessario per i lavori di allargamento e sistemazione di Via Vaccarella e Via Donadonisi in Carbonara, in favore della Ditta di cui infra non avendo la medesima sostanzialmente accettato nei termini di legge l'indennità offerta;

pertanto, con **decreto dirigenziale n. 383 del 26/11/2010** è stata pronunciata in favore del Comune di Bari l'espropriazione definitiva con occupazione permanente degli immobili di presunta proprietà, tra le altre, della ditta catastale sotto indicata, necessari per i lavori in questione:

Ditta catastale:

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Opera Pia Di Venere" (giusta Det. Dirig. n. 0094 rep. del 19/02/2009 Regione Puglia)

Via Vaccarella n. 1, 70131 Bari - Carbonara (BA)

P. IVA 00709690721

Fg. 5 di Bari - Sez. Carbonara - p.lla 265 - mq. 64;

Deposito Nr. Nazionale 1010115 Nr. Provinciale 161418 del 10/06/2010: € 6.528,00;

CONSIDERATO che

in data 03/08/2017 con nota protocollata agli atti del Comune di Bari n. 193368, il sig. Antonelli Giovanni nato a Rutigliano (BA) il 17/05/1942 - C.F.: NTNGNN42E17H643N, nella sua qualità di Commissario Straordinario (giusta Decreto del Presidente della Giunta Regione Puglia n. 368 Reg. del 21/06/2017) della ASP "Opera Pia Di Venere", avente sede in Via Vaccarella n. 1, 70131 Bari - Carbonara (BA) - P. IVA 00709690721, ha prodotto dichiarazione espressa di accettazione dell'indennità definitiva di esproprio offerta e istanza di svincolo delle somme depositate presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato sede di Bari (già Cassa DD.PP.), in relazione all'immobile e per la somma complessiva come in oggetto riportati;

in allegato alla predetta istanza è stata trasmessa la documentazione necessaria per l'avvio della procedura di svincolo degli importi depositati (tra l'altro, copie conformi della Dichiarazione Notarile a firma di Guaccero Domenico, notaio in Bitritto, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari, datata 21/07/2017, relativa tra l'altro alla piena ed esclusiva proprietà dell'immobile in questione in capo al Comune di Bari e del Decreto del Presidente della Giunta Regione Puglia n. 368 del 21/06/2017); il sig. Antonelli Giovanni ha dichiarato inoltre: che la proprietà è libera da diritti di terzi (mutui, ipoteche e ogni altro onere pregiudizievole), di assumersi ogni responsabilità, MANLEVANDO il Comune di Bari, di fronte a terzi che pretendessero di far valere eventuali diritti reali su di essa nonché la titolarità del diritto reale di proprietà sulla quota pro indiviso di 1/1 per i suoli censiti nel Fg. 5 di Bari - Sez. Carbonara - p.lla 265 - mq. 64;

la predetta documentazione è stata integrata con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (ai sensi del D.P.R. n. 445/200 e s.m.i.), a firma del sig. Antonelli G. circa la non presentazione di ricorsi al TAR entro i termini di legge avverso il citato decreto di proroga nella funzione di Commissario Straordinario nonché con Det. Dirig. n. 0094 rep. del 19/02/2009 Regione Puglia, giusta nota prot. entr. n. 284995 del 14/11/2017 Comune di Bari;

VISTI

l'istanza di svincolo e la dichiarazione espressa di accettazione dell'indennità definitiva di esproprio

pervenute il 03/08/2017 prot. n. 193368 Comune di Bari e la documentazione in allegato prodotta e già descritta;

la nota prot. entr. n. 284995 del 14/11/2017 Comune di Bari e l'allegata documentazione;

DATO ATTO che, tutto ciò premesso, occorre provvedere allo SVINCOLO della somma complessiva di € 6.528,00, oltre interesssi maturati, depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari (ex Cassa DD. PP.), giusta Quietanza Deposito definitivo Nr. Naz. 1010115 Nr. Prov. 161418 del 10/06/2010, per indennità provvisoria di espropriazione dei suoli censiti nel Fg. 5 di Bari - Sez. Carbonara - p.lla n. 265 (ex 27) - mq. 64 Comune di Bari, in favore della Ditta Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Opera Pia Di Venere", in premessa individuata;

CONSIDERATO che la funzione amministrativa concernente la pronuncia degli espropri e i relativi atti successivi, nella fattispecie l'autorizzazione allo svincolo, è esercitata dal Dirigente *pro tempore* del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa, in base all'art. 15, commi 1 e 2 della Legge Regionale n. 13 del 01/05/2001 nonché all'art. 107 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000;

DECRETA

AUTORIZZARE il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari, a procedere allo SVINCOLO della somma complessiva di **€ 6.528,00**, oltre interesssi maturati, depositata presso il medesimo Ministero dell'Economia e delle Finanze (ex Cassa DD. PP.), rappresentata dalla quietanza Nr. Naz. 1010115 Nr. Prov. 161418 del 10/06/2010, per indennità provvisoria di espropriazione dei suoli censiti nel Fg. 5 di Bari - Sez. Carbonara - p.lla n. 265 (ex 27) - mq. 64 Comune di Bari, nell'ambito della procedura espropriativa delle aree necessarie per i lavori di allargamento e sistemazione di Via Vaccarella e Via Donadonisi in Carbonara, in favore di:

Ditta catastale:
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Opera Pia Di Venere"
Via Vaccarella n. 1, 70131 Bari - Carbonara (BA)
P. IVA 00709690721
proprietaria della quota pro indiviso di 1/1, giusta istanza del Commissario Straordinario (Decreto del Presidente della Giunta Regione Puglia n. 368 del 21/06/2017), sig. Antonelli Giovanni nato a Rutigliano (BA) il 17/05/1942 - C.F.: NTNGNN42E17H643N;

DARE ATTO che l'importo di € 6.528,00, deve essere assoggettato a ritenuta a titolo d'imposta del 20% ai sensi dell'art. 35, D.P.R. 327/2001 e dell'art. 11 comma 5 Legge n. 413/1991, in relazione agli immobili di cui al Fg. 5 di Bari - Sez. Carbonara - p.lla n. 265, poiché "*… ai sensi dell'art. 66 delle N.T.A. di cui alla "Variante di adeguamento del P.R.G. al P.U.T.T./P. ai sensi dell'art. 5.06 delle N.T.A." - la stessa particella ricade nei "Territori Costruiti" così come definiti dall'art. 1.03 co. 5 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. e - ai sensi dell'art. 142 co. 2 lett. a) e b) del D.Lgs. 42/2004 - è esclusa dalle norme di tutela in quanto comprese in aree individuate come "Zone Omogenee A e B come da P.R.G. vigente.",* come da certificato di destinazione urbanistica prot. n. 289862 del 17/11/2017 della Rip.ne Urbanistica ed Edilizia Privata Comune di Bari.

DARE ATTO, altresì, che il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e diverrà esecutivo decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione senza che siano derivate opposizioni di terzi.

Il Direttore
dott.ssa Antonella Merra

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Disposizione 23 novembre 2017, n. 137972
Esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Determinazione n. 71 del 27/04/2016 l'Autorità Idrica Pugliese ha approvato il progetto definitivo per "l'integrazione e normalizzazione dell'alimentazione idrica degli abitati di Maruggio, Torricella e relative marine" nonché ha dichiarato la pubblica utilità delle opere ivi previste;
- con la Determinazione n. 16 del 22/04/2016 l'A.I.P. ha conferito la delega all'Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione dei lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la predetta delega, costituendo l'ufficio per le espropriazioni ed individuando come responsabile di questo procedimento espropriativo Vito Cascini;
- con decreto prot. n. 65595/AQP del 12/06/2017 è stata ordinata l'occupazione anticipata degli immobili, ricadenti in agro di Maruggio, necessari per i lavori di realizzazione dell'opera pubblica in oggetto indicata, ed in particolare per la costruzione di un serbatoio idrico;
- la conseguente immissione in possesso dell'area, con contestuale accertamento della consistenza dei beni oggetto di occupazione, è stata eseguita nel giorno 27 giugno 2017 ed ha riguardato le particelle n.ri 190 — 738 — 739 — 740 — 830 — 831 ricadenti nel foglio di mappa n. 11 di Maruggio ed intestate alla Ditta Ricinert s.r.l.;

Vista la dichiarazione con cui la Ditta proprietaria Ricinert s.r.l. con sede in Sava, per mezzo del proprio legale rappresentante sig.ra Pedone Doriana nata a Grottaglie il 08/10/1983, ha. manifestato la cessione volontaria delle aree oggetto di esproprio, accettando l'indennità offerta per l'espropriazione dell'area, per la occupazione temporanea e per le opere accessorie;

Considerato che le maggiorazioni spettanti ai sensi delle lettere c)i e d) del comma 2 dell'art. 45 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 sono state calcolate mediante l'adozione dei valori medi agricoli, mentre le indennità di espropriazione ed occupazione temporanea sono state determinate con criteri estimativi che hanno tenuto conto della sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10.06.2011, abrogativa dell'art. 40 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001;

Vista la documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni oggetto del presente atto;

Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 26 commi 1 e 1-bis;

ORDINA

1. Di corrispondere alla Ditta **Ricinert s.r.l.** con sede in Sava (Ta) alla via Ofanto n. 6 la somma omnicomprensiva di **€ 49.123,00**= (euro quarantanovemilacentoventitrè/00), a titolo di indennità per l'espropriazione dei beni immobili, nonché per occupazione temporanea ed opere accessorie, siti in agro di Maruggio al foglio di mappa **n. 11** — particella **n. 190** — superficie interessata **mq. 4.292**, particella **n. 738** — superficie interessata **mq. 2.492,** particella **n. 739** — superficie interessata **mq. 2.223**, particella **n. 740** — superficie interessata **mq. 4.355**, particella **n. 830** — superficie interessata **mq. 286** e particella **n. 831** — interessata **mq. 272.**

2. Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Resp.le Procedimento Espropriativo
Geom. Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espopri
Ing,. Teresa Trimigliozzi

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
Ore carenti di continuità assistenziale rilevate a settembre 2016.

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE 29/07/09 PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE

PUBBLICAZIONE DELLE ORE CARENTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE RILEVATE AI SENSI DEL COMMA 1, ART. 63, ACN 29/07/09 DALLE AZIENDE SANITARIE A SETTEMBRE 2016.

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
Via Fornaci n° 201 70031 Andria

DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA
1	MARGHERITA DI SAVOIA	1 INCARICO a 24 ore	Delibera n.2109 del 06/10/2016
2	ANDRIA	2 INCARICHI a 24 ore	
3	MINERVINO MURGE	1 INCARICO a 24 ore	
5	TRANI	2 INCARICHI a 24 ore	
		TOTALE 144 ORE	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE BARI
Lungomare Starita n70123 6° Bari

DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA
5	GRUMO APPULA	1 INCARICO a 24 ore	Delibera N°1790 de1 17/10/2016
10	ADELFIA	1 INCARICO a 24 ore	
4	GRAVINA IN PUGLIA	1 INCARICO a 24 ore	
EX8 BARI	BARI-JAPIGIA	1 INCARICO a 24 ore	
2	CORATO	1 INCARICO a 24 ore	
1	GIOVINAZZO	1 INCARICO a 24 ore	
12	CONVERSANO	1 INCARICO a 24 ore	
		TOTALE ORE 168	

AZIENDA SANITARIA LOCALE BRINDISI
Via Napoli n°8 72100 Brindisi

DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA
4	TORRE SANTA SUSANNA	1 INCARICO a 24 ore	Delibera N° 620 del 10/04/17
4	ERCHIE	1 INCARICO a 24 ore	
		TOTALE ORE 48	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE FOGGIA Piazza Libertà n° 1 71100 Foggia			
DISTRETTO	**COMUNE**	**CARENZE**	**DELIBERA**
51	SERRACAPRIOLA	1 INCARICO a 24 ore	Delibera N° 1124 del 21/09/2017 *
53	CARPINO	2 INCARICHI a 24 ore	
51	APRICENA	1 INCARICO a 24 ore	
51	TORREMAGGIORE	1 INCARICO a 24 ore	
53	VIESTE	2 INCARICHI a 24 ore	
53	CAGNANO VARANO	1 INCARICO a 24 ore	
51	SAN PAOLO CIVITATE	1 INCARICO a 24 ore	
55	CERIGNOLA	2 INCARICHI a 24 ore	
58	VOLTURARA APPULA	1 INCARICO a 24 ore	
55	ORTA NOVA	1 INCARICO a 24 *ore*	
58	ALBERONA	1 INCARICO a 24 ore	
		TOTALE ORE 336	

***N.B. la rilevazione della ASL FG riguarda il periodo settembre 2015-marzo 2016, accertata comunque dopo la pubblicazione delle carenze riferite allo stesso periodo e pubblicate sul BURP n. 90 del 27107/17. Alla data di rilevazione del semestre marzo 2016-settembre 2016 non è pervenuta nessuna comunicazione.**

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE LECCE Via Miglietta n73100 5° Lecce			
DISTRETTO	**COMUNE**	**CARENZE**	**DELIBERA**
52	NOVOLI	1 INCARICO a 24 ore	Delibera N°390 del 17/02/2017
53	NARDO'	1 INCARICO a 24 ore	
56	MELISSANO	1 INCARICO a 24 ore	
57	OTRANTO	1 INCARICO a 24 ore	
59	CASARANO	1 INCARICO a 24 ore	
60	UGENTO	1 INCARICO a 24 ore	
		TOTALE ORE 144	

AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO V.le Virgilio n° 31 74100 Taranto			
DISTRETTO	**COMUNE**	**CARENZE**	**DELIBERA**
UNICO	TARANTO viale Magna Grecia	**1** INCARICO a 24 ore	Delibera N°138 del 24/01/2017
6	PULSANO	**1** INCARICO a 24 ore	
7	AVETRANA	**1** INCARICO a 24 ore	
		TOTALE ORE 72	

La procedura di assegnazione delle carenze di continuità assistenziale suindicate è gestita dalle AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI secondo le modalità previste dall'art. 63 del Accordo collettivo nazionale di medicina generale del 29/07/2009.

La graduatoria regionale di medicina generale a cui fare riferimento è quella valida per l'anno 2016, approvata con determinazione dirigenziale n.104 del 02/12/2016 e pubblicata sul BURP n. 140 del 07/12/2016.

Gli aspiranti devono produrre, a mezzo raccomandata, entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, istanza in bollo, di assegnazione di incarico, in conformità agli schemi allegati, indirizzandola alle Aziende Sanitarie Provinciali competenti territorialmente.

Allegato "A" domanda per trasferimento(medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 63 comma 2 lett. a) ACN 29/07/09.

Allegato "B" domanda per graduatoria(medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 63 comma 2 lett. b) ACN 29/07/09.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 della legge n. 445\00, esente da bollo, con allegata copia fotostatica di un documento di identità, attestante l'esistenza di rapporto di lavoro dipendenti in atto alla data di presentazione della domanda, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovano in posizione di incompatibilità.

Le situazioni di incompatibilità devono cessare nei termini di cui al comma 8, dell'art. 17, ACN 29/07/09.

Per l'assegnazione delle carenze di continuità assistenziale mediante graduatoria regionale di medicina generale si applicano, ai sensi dell'art. 16 comma 7 lett. a) e b) , le seguenti percentuali di riserva dei posti:

1) Percentuale del 67% per i medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale D.L.vo n.256\91 e delle norme corrispondenti di cui D. L.vo n. 368\99 e di cui al D. L.vo n. 277/03;

2) Percentuale del 33% per i medici in possesso di titolo equipollente.

Gli aspiranti in possesso di entrambi i requisiti previsti dall'art. 16, comma 7, lett. (a) e (b), del ACN 29/07/09, possono concorrere ESCLUSIVAMENTE per una delle sopra indicate percentuali di riserva ai sensi dell'art. 16, comma 9 e 10, ACN 29/07/09. LA RISERVA PER LA QUALE L'ASPIRANTE INTENDE CONCORRERE DEVE ESSERE INDICATA NELLA ISTANZA DI ASSEGNAZIONE DI INCARICO.

L'ISTRUTTORE
Pietro LAMANNA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dr. Vito Carbone

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Lella

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dr. Giovanni CAMPOBASSO

ALLEGATO "A

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(PER TRASFERIMENTO)

BOLLO

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE DI_____

VIA _____

RACCOMANDATA

_____

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M _F __codice fiscale_____ residente a _____

Prov.____ via _____ n. _____ c.a.p. _____ tel. _____

A far data dal _____ AUSL di residenza _____ residente nel territorio della Regione

_____, dal _____, titolare di incarico a tempo indeterminato per la Continuità Assistenziale presso

l'Azienda USL _____ di _____ per l'ambito distrettuale di_____ della Regione

_____ dal _____ e con anzianità complessiva di Continuità Assistenziale pari a mesi _____.

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 63, comma 2, lett. a) dell'Accordo collettivo nazionale per la medicina generale 29/07/09, per l'assegnazione, degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale pubblicati sul BURP N._____
Del _____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL _____

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL _____

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL _____

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL _____

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà(resa ai sensi dell'art. 46 e 47 della legge 445\00) atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 63, comma 2 lett. a) dell'ACN 29/07/09 e l'anzianità complessiva di incarico in Continuità Assistenziale:

allegati n. _____ (_____) documenti.

Chiede che per ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso :

□ indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
(Campo obbligatorio)

□ la propria residenza

□ il domicilio sotto indicato:

c\o_____Comune_____c.a.p._____

Prov. _____indirizzo_____, n._____

Data_____ _____
(firma per esteso)

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

ALLEGATO "B

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(PER GRADUATORIA)

BOLLO

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE DI_____

VIA_____

_____

RACCOMANDATA

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____ residente a _____

Prov.____ via _____ n. _____ c.a.p. _____ tel. _____

A far data dal _____ AUSL di residenza _____ residente nel territorio della Regione

_____ dal _____ inserito nella graduatoria regionale di medicina generale valevole per l'anno 2016

al posto n. _____con punti_____ pubblicata sul BURP n. 140 del 07 dicembre 2016

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 63, comma 2, lett. b), dell'Accordo collettivo nazionale per la medicina generale di cui all'ACN 29/07/09, di assegnazione, degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale pubblicati sul BURP n._____ del_____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL\ASP _____

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL\ASP _____

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL\ASP _____

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL\ASP _____

Chiede a tal fine, in osservanza di quanto previsto dall'art. 16, commi 7 e 9 dell' ACN 29/07/09, di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appresso indicato (*barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata):*

- ☐ Riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256\91 e delle norme corrispondenti di cui al D.L.vo n. 368\99 e D.L.vo 277\03 (art.16 comma 7 lett. a, ACN 29/07/09);
- ☐ Riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (art. 16, comma 7 lett. b ACN 29/07/09).

Chiede che per ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso :

☐ indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
(Campo obbligatorio)

☐ la propria residenza

☐ il domicilio sotto indicato:

c\o_____Comune_____c.a.p._____

Prov. _____indirizzo_____, n._____

Data_____ _____
(firma per esteso)

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Avviso di sorteggio componenti regionali Commissione esaminatrice Concorso riservato ex DPCM 06.03.2015 Dirigente Biologo, disciplina Patologia Clinica – SL FG – Foggia.

SI RENDE NOTO

che in data 01.12.2317, nella stanza n. 75— Plesso E1 del I° piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 dei Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate dalle ore 9,00 da parte dell'apposita Commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico, indetto dall'ASL FG di Foggia per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Biologo della disciplina di Patologia Clinica.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 , comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Rossella Caccavo

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI

Estratto bando di mobilità volontaria per dipendenti di ruolo a tempo pieno ed indeterminato.

BANDO DI MOBILITA' VOLONTARIA AI SENSI DELL'ART.30 DEL D.LGS. N.165/2001 PER DIPENDENTI DI RUOLO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO APPARTENENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI CUI ALL'ART.1, COMMA 2 DEL D.LGS. N.165/2001.

E' indetta procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. n.165/2001, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n.1 Istruttore di Polizia Locale – categoria giuridica C, presso il Settore di Polizia Locale e Protezione Civile.

Il testo integrale del Bando, con l'indicazione dei requisiti necessari per l'ammissione, nonché le modalità di partecipazione, sono consultabili sul sito internet http://www.comune.sanvitodeinormanni.br.it, Sez. "Amministrazione Trasparente" Bandi e Concorsi ed all'Albo Pretorio on-line.

Scadenza presentazione domande: 27 dicembre 2017

Responsabile del Procedimento: De Luca Anna Rita – Tel. 0831/955263;

e-mail: ufficiopersonale@comune.sanvitodeinormanni.br.it

PEC: personalesanvitodeinormanni@pec.rupar.puglia.it

IL SEGRETARIO GENERALE

Responsabile del Servizio di Organizzazione e Gestione Risorse Umane

Dott. Giacomo Vito EPIFANI

COMUNE DI TARANTO

Riapertura termini bando per l'assegnazione di posteggi di vendita su aree pubbliche - tipologia "A".

Determinazione Dirigenziale nr. 139 del 13 novembre 2017 - Bando per l'assegnazione di posteggi di vendita ad operatori di commercio su aree pubbliche - tipologia "A" - nei mercati rionali e settimanali del Comune di Taranto - Bando approvato con D.D. nr. 288/2016 (pubblicato sul B.U.R.P. nr. 2/2017) e successivamente rettificato con D.D. nr. 33/2017 (pubblicato sul B.U.R.P. nr. 29/2017) - Riapertura termini scadenza presentazione istanze.

Il Responsabile del Procedimento, dott.ssa Anna Maria Gallone, relaziona quanto segue:

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale nr. 288 del 29/12/2016 veniva approvato il Bando per l'assegnazione di posteggi di vendita ad operatori di commercio su aree pubbliche - tipologia "A" - presso i mercati rionali e settimanali del Comune di Taranto;
- il precitato Bando veniva pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia nr. 2 del 05/01/2017 e il termine di scadenza di presentazione delle istanze veniva stabilito al 05/03/2017, ossia a 60 (sessanta) giorni dalla sua pubblicazione;
- con Determinazione Dirigenziale nr. 33 del 01/03/2017 si provvedeva a rettificare il Bando di che trattasi per le motivazioni ivi addotte, e pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia nr. 29 del 09/03/2017;
- in particolare, si determinavano in 1.512 (millecinquecentododici) anzichè in 1.713 (millesettecentotredici) il numero complessivo dei posteggi da assegnare, specificando le seguenti rettifiche da apportarvisi:
  - per il Mercato Settimanale "Salinella" del Mercoledì, i posteggi messi a Bando sono nr. 159, ivi compreso quello indicato con numero "3/A" (Merci Varie - mq. 30);
  - per il Mercato Settimanale "Salinella" del Venerdì, i posteggi messi a Bando sono nr. 159, in quanto esclusi i posteggi indicanti in duplo recanti i numeri "122" e "134/B";
  - per il Mercato Settimanale delle Pulci al Quartiere Salinella della Domenica, si intende revocata la procedura di assegnazione, in attesa dell'approvazione della nuova regolamentazione da parte dell'Amministrazione;
- il Decreto Legge 30/12/2016 nr. 244 *(c.d. Milleproroghe)*, convertito con Legge 27/02/2017 nr. 19, recante *"proroga di termini in materia di sviluppo economico"*, all'art. 6 comma 8, stabilisce che: *"Al fine di allineare le scadenze delle concessioni di commercio su aree pubbliche garantendo omogeneità di gestione delle procedure di assegnazione, il termine delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore della presente disposizione e con scadenza anteriore al 31 dicembre 2018 è prorogato fino a tale data. Le amministrazioni interessate, che non vi abbiano già provveduto, devono avviare le procedure di selezione pubblica, nel rispetto della vigente normativa dello Stato e delle regioni, al fine del rilascio delle nuove concessioni entro la suddetta data. Nelle more degli adempimenti da parte dei comuni sono comunque salvaguardati i diritti degli operatori uscenti"*;

Considerato che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale nr. 714 del 16/05/2017, pubblicata su B.U.R.P. nr. 62 del 30/05/2017, la Regione Puglia ha approvato apposito documento recante le prime indicazioni operative ai Comuni scaturite dal tavolo tecnico ministeriale di confronto per le problematiche relative al settore del commercio su aree pubbliche;
- all'interno del documento allegato alla predetta Deliberazione, e più precisamente al punto 2 *("Allineamento delle scadenze")*, è stabilito che "*i Comuni approvano i propri bandi o comunque prorogano o riaprono i termini fissando quale data ultima per le presentazione delle domande il 31 gennaio 2018"*;
- sono state sentite le Organizzazioni Sindacali di Categoria in merito alla opportunità o meno di operare tale

riapertura di termini, nonché condiviso l'iter procedurale da seguire per la presentazione delle nuove istanze;

Ritenuto opportuno, alla luce di quanto sin qui premesso e considerato, dover provvedere alla riapertura dei termini del Bando in oggetto, fissando il termine di scadenza per la presentazione delle nuove istanze al 31 gennaio 2018;

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto, propone al Dirigente:

1. di riaprire il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al Bando per l'assegnazione dei posteggi di vendita ad operatori di commercio su aree pubbliche - tipologia "A" - presso i mercati rionali e settimanali del Comune di Taranto, fissandone la scadenza al 31 gennaio 2018;
2. di considerare già acquisite a procedimento le domande validamente presente al 05/04/2017, per i posteggi messi a Bando, da parte di coloro che, alla data di scadenza stabilita (31/01/2018), ne mantengano la titolarità;
3. di stabilire, di contro, per tutti coloro che hanno omesso di presentare istanza o nel contempo hanno ottenuto il subentro in uno dei posteggi messi a Bando, di inoltrare comunque domanda ex novo per l'assegnazione dello stesso;
4. di confermare la disponibilità dei posteggi, le modalità di presentazione e valutazione delle istanze, come sancito nel Bando approvato con D.D. nr. 288/2016 (pubblicato sul B.U.R.P. nr. 2/2017) e successivamente rettificato con D.D. nr. 33/2017 (pubblicato sul B.U.R.P. nr. 29/2017).

il Responsabile del Procedimento
dott.ssa Anna Maria Gallone

IL DIRIGENTE

Vista la relazione che precede, formulata dal Responsabile del Procedimento;
Ritenuto di condividerne le motivazioni riportate e che qui devono intendersi integralmente richiamate;
Visti:

- gli artt. 29 e 30 della Legge Regionale nr. 24/2015, che stabiliscono i principi e le procedure per il rilascio delle autorizzazioni di tipologia "A" e della relativa concessione di posteggio all'interno dei mercati e fiere sulle aree pubbliche incluse nella programmazione comunale di settore;
- il Piano Programma del Commercio su Aree Pubbliche approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 130/2005;
- il D.Lgs. nr. 267/2000;

DETERMINA

1. di riaprire il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al Bando per l'assegnazione dei posteggi di vendita ad operatori di commercio su aree pubbliche - tipologia "A" - presso i mercati rionali e settimanali del Comune di Taranto, fissandone la scadenza al 31 gennaio 2018;

2. di considerare già acquisite a procedimento le domande validamente presente al 05/04/2017, per i posteggi messi a Bando, da parte di coloro che, alla data di scadenza stabilita (31/01/2018), ne mantengano la titolarità;

3. di stabilire, di contro, per tutti coloro che hanno omesso di presentare istanza o nel contempo hanno ottenuto il subentro in uno dei posteggi messi a Bando, di inoltrare comunque domanda ex novo per l'assegnazione dello stesso;

4. di confermare la disponibilità dei posteggi, le modalità di presentazione e valutazione delle istanze, come sancito nel Bando approvato con D.D. nr. 288/2016 (pubblicato sul B.U.R.P. nr. 2/2017) e successivamente rettificato con D.D. nr. 33/2017 (pubblicato sul B.U.R.P. nr. 29/2017);

5. di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Puglia, che provvederà alla sua pubblicazione sul B.U.R.P., dandone massima pubblicità attraverso tutte le forme previste dalla legge;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

7. di dare atto che, con l'apposizione del visto di regolarità contabile, il presente atto sarà esecutivo a norma di legge, in quanto la pubblicazione afferisce ad esigenze di trasparenza, ma non condizione per l'efficacia del provvedimento ormai perfetto sul piano amministrativo;

8. di pubblicare il presente atto a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di pubblicazione e di trasparenza degli atti pubblici, nel rispetto delle disposizioni in materia di riservatezza dei dati personali;

9. di dare atto che il presente provvedimento è impugnabile nei modi e nei termini di cui al D.Lgs. nr. 104/2010 e s.m.i. - c.p.a. innanzi all'A.G. competente.

il Dirigente
dott. Carmine Pisano

ASL LE

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la formazione di un elenco di soggetti idonei al conferimento dell'incarico di componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione delle performance.

ART. 1
OGGETTO DELL'INCARICO

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 2595 del 23/11/2017, è indetto avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la formazione di un elenco di soggetti idonei al conferimento dell'incarico di componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione delle *performance* dell'Azienda Sanitaria Locale di Lecce.

L'Organismo Indipendente di Valutazione delle *performance* dell'Azienda Sanitaria Locale di Lecce è composto da tre componenti da individuare dall'elenco dei candidati idonei ex DM del 02/12/2016.

ART. 2
DURATA DELL'INCARICO

L'incarico viene affidato per la durata di anni 3(tre) decorrenti dalla data riportata nel provvedimento di nomina, non è prorogabile e potrà essere rinnovato formalmente per una sola volta, previa procedura comparativa.

In caso di sostituzione di un singolo componente la durata del suo incarico è limitata alla durata dell'intero Organismo di Valutazione.

L'incarico cesserà immediatamente al venir meno dei requisisti di cui all'art. 2 del D.P.C.M. del 2/12/2016, ovvero in caso di decadenza, cancellazione, mancato rinnovo dell'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei componenti degli Organismi Indipendenti di valutazione delle *performance*.

ART. 3
REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che risultano iscritti da almeno sei mesi nell'Elenco Nazionale dei Componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione delle *performance*, istituito dall'art. 1 del DM del 02/12/2016 e successivamente modificato dal DM 20 giugno 2017, e dovranno indicare: il numero progressivo di iscrizione, la data di iscrizione e la fascia professionale di iscrizione.

I candidati dovranno:

- essere cittadini italiani o cittadini dell'Unione Europea;
- essere di età tale da assicurare all'organismo nel suo complesso esperienza e capacità di innovazione; in possesso di conoscenze tecniche e capacità motivatamente utili a favorire processi di innovazione all'interno dell'amministrazione nonché di un profilo e background professionale e personale ritenuto adeguato al ruolo (area della conoscenza, area dell'esperienza, area delle capacità o competenze specifiche, art. 14 D. Lgs. n. 150/2009 e linee guida CIVIT);
- essere in possesso di buona e comprovata conoscenza della lingua inglese;
- essere in possesso di buone e comprovate conoscenze informatiche.

Qualora posseduta, i candidati dovranno dichiarare di avere una adeguata esperienza maturata all'interno dell'Amministrazione di quest'Azienda Sanitaria.

Saranno esclusi dalla selezione coloro che alla data di indizione del presente avviso abbiano superato l'età pensionabile.

Il Presidente sarà scelto tra coloro che, in possesso dei requisiti richiesti, risulta iscritto nella fascia professionale 3 di cui all'art. 5, comma2, lett. C del DM 02/12/2016.

ART. 4
REQUISITI ATTINENTI ALL'AREA DELLE CONOSCENZE

a) Titolo di studio
   Laurea Specialistica o laurea quadriennale conseguita nel previgente ordinamento degli studi.
   E' richiesta la laurea in scienze economiche e statistiche, giurisprudenza, scienze politiche o ingegneria gestionale.
   Per le lauree in discipline diverse è richiesto, altresì, un titolo di studio post-universitario in profili afferenti alle materie suddette, nonché ai settori dell'organizzazione e della gestione del personale delle pubbliche amministrazioni, del management, della pianificazione e controllo di gestione o della misurazione e valutazione delle *performance*. In alternativa al possesso di un titolo di studio post- universitario, è sufficiente il possesso dell'esperienza prevista dall'art. 5, di almeno cinque anni.
b) Titoli valutabili
   Sono valutabili i titoli di studio nelle materie di cui al punto a), conseguiti successivamente al diploma di laurea e rilasciati da istituti universitari italiani o stranieri o da primarie istituzioni formative pubbliche. Sarà necessario distinguere, ai fini della ponderazione del titolo, tra titoli conseguiti all'esito di un percorso formativo di durata comunque superiore a quella annuale (dottorato di ricerca, master di II livello, corsi di specializzazione) e altri titoli di specializzazione.

ART. 5
REQUISITI ATTINENTI ALL'AREA DELLE ESPERIENZE PROFESSIONALI

Esperienza di almeno 5(cinque) anni, in posizioni di responsabilità, presso pubbliche amministrazioni o presso aziende private, nel campo del management, della pianificazione e controllo di gestione, dell'organizzazione e della gestione del personale, della misurazione e valutazione della *performance* e dei risultati ovvero nel campo giuridico-amministrativo, nonché dei compiti che derivano dall'applicazione della disciplina dettata dalla L. n. 190/2012.

ART. 6
REQUISITI ATTINENTI ALL'AREA DELLE CAPACITA'

I componenti dovranno possedere capacità intellettuali, manageriali, relazionali, dato il loro ruolo di promotori di miglioramento delle *performance*. Dovranno dimostrare un'appropriata cultura organizzativa che sia promotrice dei valori della trasparenza e dell'integrità.

ART. 7
ACCERTAMENTO DEI REQUISITI

I requisiti di cui agli artt. 3, 4 e 5 sono accertati, oltre che dagli elementi desumibili dal *curriculum*, da una relazione di accompagnamento al *curriculum* stesso in cui il candidato illustri le esperienze che ritenga significative, anche in relazione ai risultati individuali e aziendali ottenuti ed esponga l'attività e gli obiettivi che egli ritenga che l'OIV debba perseguire.

L'interessato sarà chiamato ad illustrare il contenuto della relazione, redatta per iscritto, nel corso del col-

loquio dinanzi ad apposita commissione.

ART. 8
INCOMPATIBILITA'

Al fine di salvaguardare l'indipendenza dell'OIV non possono essere nominati componenti coloro che:
- rivestono incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni antecedenti la nomina;
- già rivestono tale qualifica in altri organismi di valutazione;
- hanno legami di parentela o affinità, entro il 2° grado con i dipendenti delle strutture aziendali di questa ASL.

ART. 9
TERMINI E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Gli interessati in possesso dei requisiti di ammissione prescritti dal presente avviso, dovranno far pervenire la domanda, tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it, o a mezzo di raccomandata A/R indirizzata al Direttore Generale dell'ASL di Lecce, alla via Miglietta, 5 – 73100 Lecce, riportando nell'oggetto della pec o sulla busta di spedizione la seguente dicitura: "Domanda di selezione pubblica per l'individuazione dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione delle *performance* dell'ASL LE".

Non saranno ritenute valide domande pervenute con modalità differenti da quella indicate.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il ventesimo(20°) giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Sarà data ampia visibilità all'avviso anche mediante la pubblicazione sul sito web aziendale.

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

ART. 10
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione, debitamente sottoscritta dall'interessato a pena di decadenza, e redatta in carta semplice, utilizzando il modello allegato a questo avviso deve riportare le informazioni che seguono.
- cognome e nome, codice fiscale, luogo e data di nascita, cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea, luogo di residenza, numero di telefono, indirizzo e-mail della propria Posta Elettronica (preferibilmente certificata);
- di godere dei diritti politici;
- di non aver riportato condanne penali;
- di non aver riportato una sanzione disciplinare superiore alla censura;
- di non aver superato la soglia dell'età della pensione di vecchiaia;
- di non ricoprire, alla data di presentazione della domanda, incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero di non aver rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predetto organizzazioni, nonché di non aver avuto simili incarichi ovvero simili rapporti nei tre anni precedenti;
- di non rivestire la qualifica di componente di altro OIV;
- titolo di studio, con indicazione dell'università, facoltà, data e luogo di conseguimento;

- eventuali ulteriori titoli di studio posseduti, titoli e/o attestati di perfezionamento e/o specializzazioni o comunque utili ai fine della selezione;
- iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione delle *performance*, istituito dall'art. 1 del DM del 02/12/2016 con indicazione del numero progressivo di iscrizione, della data di iscrizione e della fascia professionale di iscrizione;
- buona e comprovata conoscenza della lingua inglese, nonché della lingua italiane per i candidati di altro stato membro dell'Unione Europea, nonché conoscenze informatiche;
- il possesso delle capacità ed esperienze professionali e di tutti i requisiti previsti dal presente avviso; aver preso visione del bando relativo all'avviso e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite ed in particolare di quanto indicato nell'art. 5;
- il proprio consenso al trattamento dei dati personali e di eventuali dati sensibili contenuti nella domanda ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003;
- di non avere legami di parentela o affinità come previsto dal precedente art. 8 del presente avviso.

ART. 11
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati, pena l'esclusione:
dettagliato *curriculum* professionale, datato e sottoscritto dall'interessato;
relazione di accompagnamento al *curriculum* di cui all'art. 7 del presente avviso;
fotocopia di un documento di riconoscimento del candidato in corso di validità.

Si precisa comunque che l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti. La mancanza anche parziale di tali elementi comporta l'esclusione del candidato dalla selezione.

Tutti i requisisti richiesti e i titoli che si intende far valere devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Ai sensi del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii., le dichiarazioni rese nell'istanza di ammissione alla procedura hanno valore di dichiarazioni sostitutive. Nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del citato decreto.

L'Azienda non assume responsabilità per dispersione o smarrimento di comunicazioni in conseguenza di errate indicazione del recapito dell'interessato, per mancata o tardiva comunicazione di nuovo indirizzo PEC

ART. 12
AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

Le domande non sottoscritte e/o inviate oltre il termine previsto e/o non contenenti le indicazioni di cui all'art. 10 saranno considerate inammissibili.

La data di presentazione della domanda sarà attestata dal sistema di consegna/accettazione della PEC.

ART. 13
CRITERI DI SELEZIONE E NOMINA DELLA COMMISSIONE DI ESPERTI

La Commissione di esperti che sarà nominata con separato e successivo provvedimento, per l'esame delle istanze pervenute, provvederà , in primo luogo all'accertamento dei requisiti di ammissione alla selezione.

La selezione dei candidati, finalizzata ad accertare capacità e competenze specifiche di livello manageriale, sarà effettuata dalla citata Commissione di esperti, nominata dal Direttore Generale che, sulla base della

comparazione dei *curricula* presentati, nonché dei risultati del colloquio, formulerà l'elenco degli idonei dal quale attingere per l'affidamento dell'incarico oggetto del presente avviso, tenendo conto, altresì, di quanto previsto dalla deliberazione CIVIT n. 12/2013 in merito all'equilibrio di genere.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati a mezzo di posta elettronica certificata spedita almeno 10(dieci) giorni prima della data del colloquio medesimo all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, ora e sede stabiliti saranno dichiarati decaduti, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

La commissione, al termine della valutazione dei *curricula* e del colloquio, esplicita un parere complessivo motivato, pervenendo alla formalizzazione di un giudizio di idoneità o non idoneità all'incarico.

ART. 14
CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, dopo aver esaminato i verbali della Commissione di esperti, individua i candidati nell'ambito dell'elenco degli idonei, cui conferire l'incarico con proprio atto deliberativo adeguatamente motivato.

La decorrenza dell'incarico sarà stabilita nell'atto deliberativo di nomina.

Con l'accettazione dell'incarico si intendono implicitamente accettate, senza riserve, tutte le norme che regolano lo stato giuridico ed il trattamento economico dei componenti dell'OIV.

ART. 15
RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Azienda Sanitaria Locale di Lecce si riserva la facoltà di:

- effettuare idonei controlli delle dichiarazioni riportate nel *curriculum* professionale a norma dell'art. 71 del DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.;
- non dar corso alla procedura di selezione, ovvero di procedere alla pubblicazione di un nuovo avviso qualora nuove circostanze lo consigliassero oppure nel caso in cui nessuno dei candidati risultasse idoneo;
- modificare o integrare il presente avviso in caso di emanazione, da parte della Regione Puglia, di diversi provvedimenti in merito.

ART. 16
PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, D.Lgs. n. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati nelle domande di partecipazione alla selezione saranno raccolti dall'ASL di Lecce per le relative attività di gestione della presente procedura, anche dopo il conferimento dell'incarico, nella gestione del rapporto in questione.

Il responsabile del trattamento dei dati personali è l'ASL LE.

All'esito della procedura, a norma di legge, saranno pubblicati sul sito aziendale l'atto di nomina dei componenti, i loro *curricula*, nonché i compensi.

ART. 17
DISPOSIZIONI VARIE

Il presente avviso non è da intendersi quale atto d'impulso di procedura concorsuale. Non sono previste graduatorie o attribuzioni di punteggi.

L'ASL di Lecce si riserva la facoltà di revocare o sospendere il presente avviso per giustificati motivi. L'Azienda si riserva, altresì, la facoltà di non procedere all'affidamento dell'incarico

Ai candidati non ammessi non verrà data alcuna comunicazione. Tutti gli atti relativi alla presente procedura saranno resi pubblici mediante pubblicazione sul sito web aziendale.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Silvana Melli

(Schema di domanda da redigere in carta semplice)

Al Direttore Generale
dell'Azienda Sanitaria Locale di Lecce

Oggetto: Domanda di selezione per l'individuazione dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione delle *performance* .

_l_ sottoscritt__ _____, nat__ il_____ a _____ _____, e residente in_____ (provincia di _____) alla Via _____, n. _____, cap_____, recapito telefonico_____, e-mail_____, pec._____; codice fiscale _____

consapevole

che, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii. le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del cosice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

chiede

di essere ammess_ a partecipare alla selezione, per titoli e colloquio, in oggetto indicata.
A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:
a) di godere dei diritti politici;
b) di essere in possesso della cittadinanza italiana, ovvero di uno stato membro dell'Unione Europea: _____;
c) di non aver riportato condanne penale;
d) di non aver riportato una sanzione disciplinare superiore alla censura;
e) di non aver superato la soglia dell'età della pensione di vecchiaia;
f) di non ricoprire, alla data di presentazione della domanda, incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero di non aver rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predetto organizzazioni, nonché di non aver avuto simili incarichi ovvero simili rapporti nei tre anni precedenti;
g) di non rivestire la qualifica di componente di altro OIV;
h) di essere in possesso del seguente titolo di studio, conseguito in data _____, nell'anno accademico _____, presso la facoltà di _____ dell'Università degli Studi di _____;
i) di aver conseguito i seguenti ulteriori titoli di studio, titoli e/o attestati di perfezionamento e/o specializzazioni utili ai fine della selezione:
_____
_____
_____
_____
_____
l) di essere iscritto dal _____nell'Elenco Nazionale dei Componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione delle *performance* (istituito dall'art. 1 del DM del 02/12/2016) al numero progressivo di iscrizione _____, nella fascia professionale di iscrizione _____.

m) di possedere buona e comprovata conoscenza della lingua inglese(ovvero della lingua italiane per i candidati di altro stato membro dell'Unione Europea) _____;
n) di possedere buone e comprovate conoscenze informatiche_____
_____
_____;
o) di aver maturato le seguenti capacità ed esperienze professionali_____
_____
_____
_____
_____
_____
p) di possedere le richieste capacità manageriali, intellettuali e relazionali previste dall'avviso di selezione;
q) di aver preso visione dell'avviso e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite ed in particolare di quanto indicato nell'art. 5.
r) di non avere legami di parentela o affinità, entro il 2° grado, con alcun dipendente delle strutture aziendali dell'ASL di Lecce.

_____, lì _____ Firma _____

_l_ sottoscritt__ _____,esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali e di eventuali dati sensibili contenuti nella domanda ai sensi del D.Lgs. n. 196/ del 30/06/2003.

_____, lì _____ Firma _____

Allegati:
1) dettagliato *curriculum* professionale datato e sottoscritto a pena di esclusione;
2) Relazione di accompagnamento al *curriculum* di cui all'art. 7 dell'avviso di selezione;
3) Fotocopia dei un documento di riconoscimento del candidato in corso di validità.

ASL TA

Sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico Dirigente Medico, disciplina Anestesia e Rianimazione.

Si rende noto che il primo mercoledì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei locali della Direzione Sanitaria Aziendale, sita presso la sede dell'Azienda, in Viale Virgilio n. 31 – Taranto, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, di due componenti effettivi e due supplenti della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico di Dirigente Medico disciplina di Anestesia e Rianimazione pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 95 del 10/8/2017 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale – Concorsi ed esami n. 71 del 19/9/2017.

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

ASL TA

Sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico Dirigente Medico, disciplina Direzione Medica di Presidio Ospedaliero.

Si rende noto che il primo mercoledì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei locali della Direzione Sanitaria Aziendale, sita presso la sede dell'Azienda, in Viale Virgilio n. 31 – Taranto, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, di due componenti effettivi e due supplenti della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico di Dirigente Medico disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 95 del 10/8/2017 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale – Concorsi ed esami n. 71 del 19/9/2017.

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

ASL TA

Sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico Dirigente Medico, disciplina Farmacologia e Tossicologia da assegnare al Dipartimento Dipendenze Patologiche.

Si rende noto che il primo mercoledì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei locali della Direzione Sanitaria Aziendale, sita presso la sede dell'Azienda, in Viale Virgilio n. 31 – Taranto, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, di due componenti effettivi e due supplenti della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico di Dirigente Medico disciplina di Farmacologia e Tossicologia da assegnare al Dipartimento Dipendenze Patologiche pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 95 del 10/8/2017 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale – Concorsi ed esami n. 71 del 19/9/2017.

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

ASL TA

Sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico Dirigente Medico, disciplina di Nefrologia.

Si rende noto che il primo mercoledì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei locali della Direzione Sanitaria Aziendale, sita presso la sede dell'Azienda, in Viale Virgilio n. 31 – Taranto, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, di due componenti effettivi e due supplenti della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico di Dirigente Medico disciplina di Nefrologia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 95 del 10/8/2017 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale – Concorsi ed esami n. 71 del 19/9/2017.

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

ASL TA

Sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico Dirigente Medico, disciplina di Endocrinologia.

Si rende noto che il primo mercoledì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei locali della Direzione Sanitaria Aziendale, sita presso la sede dell'Azienda, in Viale Virgilio n. 31 – Taranto, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, di due componenti effettivi e due supplenti della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico di Dirigente Medico disciplina di Endocrinologia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 95 del 10/8/2017 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale – Concorsi ed esami n. 71 del 19/9/2017.

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico nella disciplina di Geriatria.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 41 del 27/01/2017 è indetto **concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico nella disciplina di Geriatria**.

REQUISITI GENERALI

a) maggiore età e cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:

- i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

2. Specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1^ del D.P.R. n.483/97;

3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurgici. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono essere ammessi alla presente procedura selettiva coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, per essere ammessi a partecipare alla procedura selettiva, gli aspiranti devono inoltrare a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio postale all'Azienda Ospedaliera " Ospedale Riuniti " - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 30^ giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale "concorsi ed esami", apposita domanda in carta semplice con i relativi allegati.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata: **protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it** .

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica

certificata della quale il candidato non è titolare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6.05.2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Pec, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato, certificato dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, nonché dalla data di invio della mail nel caso di utilizzo del supporto informatico.

La documentazione delle domande inviate Via Posta Elettronica Certificata deve essere inoltrata unicamente in formato PDF/A. Formati differenti non potranno essere protocollati dal sistema e, pertanto, verranno respinti.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- iscrizione all'Albo professionale;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n.196.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relativo all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n.483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. 445/2000, così come integrati dall'art. 15 della

Legge 12 novembre 2011, n. 183, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione tutte le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti;

In caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione e saranno restituite.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. **artt. 46 (All. 3 – Dichiarazione sostitutiva di certificazione) e 47 (All. 4 – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445** e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla seguente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

È consentito, altresì, allegare, nelle forme previste dalla normativa di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, tutti le dichiarazioni sostitutive relative ad atti, attestati e documenti ritenuti dai candidati utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

A fine della valutazione del loro contenuto, le pubblicazioni devono essere allegate in originale o in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445; le stesse, comunque, devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato un **curriculum formativo e professionale** redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, datato e firmato, nonché un elenco, in carta semplice, redatto in triplice copia, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'area per le Politiche del Personale.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, secondo quanto disposto dal D.P.R. n. 483/97.

PUNTEGGIO E PROVE DI ESAME

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 8 e 27 del D.P.R. n. 483/97, il punteggio massimo di punti 100 è così ripartito:

- punti 20 per titoli;
- punti 80 per le prove di esame;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- punti 10 per titoli di carriera;
- punti 3 per titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- punti 30 per la prova scritta;
- punti 30 per la prova pratica;
- punti 20 per la prova orale.

Le prove di esame per il profilo professionale medico sono le seguenti:

a) prova scritta:
   - relazione su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta

sintetica inerenti alla disciplina stessa.

b) Prova pratica:
   1. su tecniche peculiari della disciplina messa a concorso;
   2. la prova pratica deve, comunque, essere illustrata schematicamente per iscritto.

c) Prova orale:
   - sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai concorrenti ammessi sarà tempestivamente comunicato la data delle prove scritte, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime con lettera raccomandata A.R.. Prima di sostenere le prove, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento.

Qualora il candidato, portatore di handicap, necessiti, per la esecuzione delle prove dell'uso di ausili particolari, deve farne richiesta nella domanda di partecipazione (art. 20 L. 104/92).

Le ammissioni alle varie fasi del concorso, nonché alla graduatoria finale di merito, avverranno nel rispetto del conseguimento dei punteggi minimi prescritti dal D.P.R. n. 483/97 e precisamente:

- per essere ammessi alla prova pratica è necessario riportare nella prova scritta un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 21/30;
- per essere ammessi alla prova orale è necessario riportare nella prova pratica un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 21/30;
- per essere ammessi alla graduatoria finale è necessario riportare nella prova orale un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 14/20;

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze.

La graduatoria generale verrà approvata con apposito provvedimento. La graduatoria generale degli idonei del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato del vincitore del concorso è subordinata alle norme vigenti in materia di contenimento della spesa del personale.

Il candidato dichiarato vincitore, sarà invitato dall'Azienda Ospedaliera ai fini della stipula del Contratto Individuale di Lavoro, a presentarsi entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'avvenuta nomina in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7 , comma 1 del D.Lgs. n. 29/93, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il trattamento economico è quello previsto per la posizione funzionale di Dirigente Medico con meno di cinque anni di servizio, previsto dal vigente CCNL per la Dirigenza Medica.

Scadendo inutilmente il termine assegnato, per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica agli interessati di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Dirigente assunto in servizio, è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei; possono essere esonerati dal periodo di prova, i Dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica, professione e disciplina presso altra Azienda o Ente del Comparto. Possono, altresì, essere esonerati dalla prova per la medesima professione e disciplina, i Dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 502/92.

Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato – art. 15 del CCNL per la Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso.

L'assunzione presso questa Azienda resta comunque subordinata alla concessione delle necessarie

autorizzazioni da parte della Regione Puglia.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

E' fatta salva la percentuale dei posti per singola disciplina da riservare ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito di cui all'art. 18 del Decreto Leg.vo 8.5.2001, n. 215 ed agli ufficiali in ferma biennale o prefissata di cui all'art. 11, comma 1 lettera c), del Decreto Leg.vo 31.7.2003, n. 236.

Per quanto non specificamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 502/92, D.Lgs. n. 80/98, dal D.P.R. n. 483/97, del D. Lgs, n. 229/99, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché, dal CCNL della Dirigenza Medica.

L'amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale – U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria "Ospedali Riuniti" – Viale Pinto, 1 – 71100 Foggia - Tel 0881/732390 – Responsabile del procedimento Sig. Luigi Granieri – Assistente Amministrativo.

Il Dirigente Amministrativo
"Concorsi, assunzioni e gestione della d.o."
Dott. Massimo Scarlato

Fac simile di domanda **All. 1**

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria
"Ospedali Riuniti"
Viale Luigi Pinto
71122 **FOGGIA**

__l__ sottoscritt_____ chiede di essere ammess__ a partecipare al Concorso Pubblico, **per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente Medico nella disciplina di Geriatria.**

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi delle dichiarazioni mendaci:

- di essere nat__ a _____ il _____;
- di essere residente in _____ Via _____;
- di essere cittadin___ italian__(se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea: _____, o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:

(barrare la voce che interessa)

□ familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
□ titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
□ titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- di essere iscritt___ nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate;
- di essere in possesso della laurea in _____, conseguita presso _____ in data _____;
- di essere in possesso della specializzazione in _____, conseguita presso _____ in data _____
- di essere iscritto all'Albo _____;
- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;
- di aver prestato servizio come _____ presso l'Azienda _____ dal _____ al _____ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di intrattenere/non intrattenere rapporti di lavoro subordinato, sia a tempo determinato che indeterminato, con pubbliche amministrazioni (specificare quali in caso positivo);
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:
- Via _____ n.____ CAP _____ Città _____Tel._____;

Allega alla presente domanda copia del seguente documento in corso di validità:

_____ rilasciato da _____ in data ___/___/_____.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, _____ _____

La firma in calce non deve essere autenticata

All. 2

MODELLO SEMPLICE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

- Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov. _____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____ n. _____

Sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dalle disposizioni del Codice Penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

_____

(luogo e data)

Il/la dichiarante _____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

All. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto _____ nato a _____

il_____residente a_____Via_____

_____codice fiscale_____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.;
ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Dichiara, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

Il Dichiarante

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per la figura professionale di "Ricercatore Basic", con laurea in Scienze Biologiche, per lo svolgimento delle attività relative al Progetto di Ricerca Corrente 2017 "Studio di potenziali biomarcatori prognostico/predittivi nel carcinoma mammario invasivo, in pazienti trattati con terapia neoadiuvante "(P.I. dott.ssa Annita Mangia).

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 678 del 31.10.2017 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, successivamente modificato con deliberazione n. 410 del 17.07.2017, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per la figura professionale di "Ricercatore Basic", con laurea in Scienze Biologiche, per lo svolgimento delle attività relative al Progetto di Ricerca Corrente 2017 "Studio di potenziali biomarcatori prognostico/predittivi nel carcinoma mammario invasivo, in pazienti trattati con terapia neoadiuvante "(P.I. dott.ssa Annita Mangia);

Per la realizzazione del progetto sarà richiesto l'utilizzo di metodiche di analisi di proteine con metodiche di immunoistochimica, immunofluorescenza, tecniche di microscopia, weastern blot, immunoprecipitazione, tecniche di biologia molecolare: estrazione di DNA ed RNA da colture cellulari, PCR – RT-PCR e Real time PCR , test di vitalità cellulare.

Art. 1 Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza),oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);

Requisiti specifici:

b) Laurea Specialistica in Scienze Biologiche (o lauree equiparate vecchi ordinamenti DM 509/99, DM 207/04 o previgenti);

oppure :

- Laurea di 1° livello in Scienze Biologiche di durata triennale unitamente a documentata esperienza post laurea di durata almeno biennale, maturata in settori attinenti al campo della ricerca oggetto del contratto;

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2 Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda deve essere, redatta secondo lo schema allegato A e debitamente firmata, pena l'esclusione, ed indirizzata al Direttore Generale dell' Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente**

avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n. 678/2017*".

La domanda deve essere inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC: selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione. Sulla busta deve essere ripetuto il nominativo del mittente e la seguente dicitura "*Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n. 678/2017*".

La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione(non superiore a 2MB) con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- domanda di partecipazione (Allegato A)
- unico file contenente tutta l'ulteriore documentazione.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Amministrazione non assume responsabilita' per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza e recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC**;**
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli

delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :
- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza),oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove.

I candidati dovranno altresì allegare:
1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti, autocertificati secondo la normativa vigente;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni **edite a stampa**, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi) autocertificati secondo la normativa vigente;
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere necessariamente corredata da fotocopia semplice di un documento di identità, pena l'esclusione. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Art. 4 Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata, a pena di esclusione, e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta, in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di collaborazione.

L'ammissione e l'esclusione alla selezione dei candidati verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice e comunicata esclusivamente tramite avviso pubblicato sul sito istituzionale www.oncologico.bari.it, link "concorsi". Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati.

Art.5 Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

- valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidasti con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:
  - qualificazione professionale;
  - grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
  - ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda.

- il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6 Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;
- un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazione della prova colloquio.

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti la medesima professionalità, il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine della graduatoria di merito.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto: www.oncologico.bari.it, link "concorsi".

Art. 7 Convocazione

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale www.oncologico.bari.it con un preavviso di almeno 10 giorni.

Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 8 Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

Gli incarichi conferiti ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avranno durata pari ad anni uno.

Il contratto di collaborazione potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alla procedura selettiva.

Il compenso complessivo lordo della collaborazione, sarà pari ad € 19.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e graverà sui fondi della Ricerca Corrente 2017 alla voce "Personale a contratto, giusta deliberazione n. 191/2017 sino al 31.12.2017 e per la restante parte e sino al compimento dell'annualità sui fondi della Ricerca Corrente 2018.

Art. 9 Pubblicità

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale.

Art. 10 Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196) ed in osservanza del Regolamento UE 2016/679, si informano i Candidati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando acquisiti dall'IRCCS Giovanni Paolo II , è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive, anche da parte della Commissione esaminatrice, presso gli Uffici preposti dall'IRCCS (S.C. Area Gestione Risorse Umane) con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a Terzi autorizzati. La durata di conservazione dei dati richiesti è limitata in conformità alle disposizioni normative vigenti. La mancata comunicazione dei dati personali e/o sensibili richiesti può precludere la partecipazione al bando/avviso. Al Candidato sono sempre riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, l'aggiornamento o cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane.

Art. 11 Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonchè delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – tel. 0805555148.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vito Antonio Delvino

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a ……. …….....
Chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di .....
.....
pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. del . .
A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara quanto segue:
- di essere nato a ……prov……il…….....……
- di possedere la cittadinanza…….....…….
- di risiedere a ……..…….....…prov…….....…….
- Via…….....…c.a.p…….....……
- codice fiscale…….....……

di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1)…….....……
di aver / non avere riportato condanne penali (2)…….....……
di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva ……;
di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito in data ……. presso …….....
di essere in possesso dell'abilitazione professionale, ove prevista, conseguita in data …….. presso …….....……
di essere iscritto all'Ordine Professionale della provincia di .....
di avere / non avere prestato servizio presso (3)…… dal …… al .....
il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi ……..……

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:
località/Stato……Via…….....
c.a.p. …..……..Telefono …….....……

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.
Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, …… Firma .....

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

…Il… sottoscritt…….....…. nat…. a …….prov.……..il …..…… e residente in ……..Via ……..... consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici

DICHIARA

Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1)…….....……
2) ….....
3) .....
4).....
5) .....

Data……. Il dichiarante .....

N.B.:

1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

….I….. sottoscritt… ……nato a …….. prov. ……il …….. e residente in ……..……..... via ……..…….…….....…....… consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:
…….....
.....
.....
.....

Data

Il dichiarante
…….

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196**.**

N.B.:
1) Allegare copia di un valido documento di identità.

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
Istanza di valutazione di VIA. Diniego.

Atto di determinazione n 484 del 14/11/2017
Protocollo Generale degli Atti di Determinazione n° 1497 del 14/11/2017

OGGETTO: PROGETTO D'IMPIANTO DI SELEZIONE, RECUPERO E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI DA REALIZZARE IN LOCALITA' CASINO ARTO DEL COMUNE DI UGENTO. PROPONENTE: UGENTOCAVA GRANDI LAVORI SOCIETA' S.R.L.S. (P. IVA 04754930750). VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA (D.LGS. N. 152/2006, L.R. N. 11/2001). DINIEGO.

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

IL DIRIGENTE

Visti:
- la deliberazione di C.P. n. 70 del 30/11/2016 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- il Decreto del Ministro dell'interno del 7 luglio 2017 con il quale è stato ulteriormente differito al 30 settembre 2017 il termine ultimo per la deliberazione del bilancio di previsione 2017/2019 delle Città Metropolitane e delle Province, e di fatto autorizza l'esercizio provvisorio dello stesso ai sensi dell'articolo 163 comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- la nota inviata dal Dirigente dei Servizi Finanziari l'11 gennaio 2017, avente Prot. n. 1197, con la quale si afferma che "ai sensi dell'articolo 153 comma 4 e 163 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, dell'articolo 21 commi 1 e 2 e dell'articolo 4 del Regolamento di Contabilità, che con effetto dal 1/1/2017 non potrà autorizzare alcuna copertura finanziaria per spese che non siano derivanti da contratti mutuo, spese di personale, affitti passivi, imposte e tasse, trasferimenti vincolati da legge, obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge;
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Vista la normativa vigente in materia:
- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- la Legge Regionale 12/02/2014, n. 4, "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 marzo 2015, recante linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116;

Premesso:

- che con istanza di data 21/12/2016, acquisita agli atti della Provincia di Lecce con protocollo n. 228 dello 02/01/2017, UGENTOCAVA GRANDI LAVORI SOCIETA' S.r.l.s. (P. IVA 04754930750), società con sede in Via Roma, 100 - Acquarica del Capo, legalmente rappresentata da Bortone Giacomo, ha chiesto la Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006, per un progetto di impianto di selezione, recupero e messa in riserva di rifiuti speciali da realizzare in località Casino Arto del Comune di Ugento;
- che a riscontro delle richiesta di perfezionamento dell'istanza formulata dall'ufficio del 30/01/2017 (prot. n.4650), la società proponente ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso del procedimento e dell'avvenuto deposito degli elaborati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 24 del 23/02/2017 e sull'Albo pretorio del Comune di Ugento, fornendone evidenza con comunicazione di data 10/03/2017 (in atti al protocollo n.14477 del 15/03/2017);
- che l'Ufficio competente, con nota n. 16947 del 23/03/2017, ha provveduto a comunicare, ai sensi della L.241/90, l'avvio del procedimento avente ad oggetto Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi di D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., inerente un progetto per la realizzazione di un impianto di selezione, recupero e messa in riserva di rifiuti speciali da realizzare in località Casino Arto del Comune di Ugento, e, contestualmente, all'indizione di Conferenza dei Servizi in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. così come modificata dal D.Lgs. n. 127/2016;
- che in data 28/03/2017 sono state acquisite agli atti, al protocollo n.17544, un documento di "Osservazioni alla verifica di assoggettabilità a V.I.A. per un progetto di un impianto di selezione, recupero e messa in riserva di rifiuti speciali da realizzare in località "Casino Arto" – Ugento (LE)", di data 24/03/2017, presentato dalla associazione Pro Loco Beach Gemini e Torre San Giovanni -Torre Mozza;
- che in data 30/03/2017 è stata acquisita agli atti, al protocollo n.17988, petizione popolare con raccolta di firme, inoltrata tramite PEC dal S.U.A.P. del Comune di Ugento;
- che in allegato a nota n. 6451 del 28/03/2017, registrata al protocollo n.17945 del 30/03/2017, il S.U.A.P. del Comune di Ugento ha inoltrato le osservazioni pervenute nel periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio dal 10/02/2017 al 26/03/2017, formulate dal Sindaco Avv. Massimo Lecci, Giunta e Consiglieri comunali, e da associazioni (Associazione culturale "Gemini", "Pro Loco Beach", consorzio Pro Loco del Capo di Leuca, Associazione di quartiere "Attivamente");
- che con nota protocollo n.7228 dello 07/04/2017, pervenuta in data 11/04/2017 (protocollo in ingresso n. 20269), il Settore Urbanistica e Assetto del Territorio del Comune di Ugento, al fine di acquisire utili elementi sulla attività di coltivazione mineraria in cui il sito di intervento è integrato, ha proposto di convocare alla Conferenza di Servizi alla Sezione Attività Estrattive della REGIONE PUGLIA;
- che l'Ufficio competente ha provveduto, giusta nota n. 23901 del 27/04/2017, a estendere la convocazione alla Conferenza alla suddetta Sezione Attività Estrattive;
- che ARPA PUGLIA - Dipartimento Provinciale di Lecce, con nota n. 32699 del 23/05/2017, assunta in atti al

protocollo n. 30843 del 25/05/2017, ha espresso avviso « *… che a fronte delle criticità rilevate ed ai fini di una appropriata valutazione degli effetti ambientali connessi con la realizzazione dell'opera progettuale la stessa debba essere assoggettata a Valutazione di Impatto Ambientale*»;

- che il Dipartimento di Prevenzione di ASL LECCE – AREA SUD, con nota n. 89163 del 30/05/2017, acquisita lo 01/06/2017 al protocollo n. 32455, ha posto in evidenza quanto di seguito:

« … omissis …

- visto che nella documentazione trasmessa, ancorché il progettato impianto sarà collocato in zona industriale-artigianale, zona, questa, da privilegiarsi per la localizzazione di nuovi impianti di trattamento, di recupero e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi come da indicazioni di cui al punto 16.2 della D.G.R. 19.l 0.2015, n.1023, contenente ''Piano di Gestione di rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione del Testo Coordinatore" della D.G.R. 2668 del 28/12/2009 e D.G.R. n.819 del 23/04/2015, non vengono indicate né le distanze né le eventuali problematiche ambientali correlate all'esercizio del nuovo impianto con quello degli impianti esistenti al fine di distinguere e attribuire, se del caso, eventuali responsabilità per inquinamenti ambientali;
- viste le "osservazioni al progetto", a firma della Dott.ssa Geologa Silvia Ciurlia e del Dott. Biologo Simone Zecca, pervenute dal Comune di Ugento con le quali, tra l'altro, viene evidenziato che:
  - *la zona di intervento è interessata dal vincolo del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale -immobili e aree di notevole interesse pubblico- per le quali, la D.G.R. 2668 del 28/12/2009 e la D.G.R. n.819 del 23/04/2015 pongono come fattore di esclusione la realizzazione dell'impianto;*
  - *secondo il citato Piano Regionale, sempre con riferimento a P.P.T.R., è fattore penalizzante il fatto che la zona di intervento risulti posta ad una distanza di circa 1000 metri dal "Parco regionale Bacini di Ugento";*
  - *la localizzazione dell'impianto, in area soggetta a vincolo paesaggistico, è posta ad una distanza di circa 1000 metri dal centro di Gemini di Ugento e 500 metri dalle prime abitazioni dello stesso centro abitato;*
  - *nel Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali in Puglia compare l'impianto di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi "Progetto Energia S.r.l.";*
  - *che il franco anidro non è pari a 60 metri come menzionato nella relazione geologica del progetto, bensì a 40 metri;*
- *vista la sopra richiamata D.G.R. 19/05/2015, n. 1023 contenente "Piano di Gestione di Rifiuti speciali nella Regione Puglia. Approvazione del Testo Coordinatore'' della D.G.R. 2668 del 28/12/2009 e D.G.R. n.819 del 23/04/2015, secondo cui:*
- *in materia di localizzazione di nuovi impianti, il capitolo 16.2, comma 6, testualmente recita: "localizzazione di nuovi impianti ad una distanza sufficiente da quelli esistenti che consenta di distinguere e individuare il responsabile di un eventuale fenomeno di inquinamento, al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga" (arl.178. commi 1 e 3 del D.Lgs. 152/06)"; nel caso di specie, a questo Servizio risulta che nell'area oggetto dell'intervento siano presenti altri impianti di smaltimento di rifiuti;*
- *in materia di "Tutela dei beni ambientali e culturali" la predetta D.G.R. 1023/2015 pone come "Grado di prescrizione = Escludente" la collocazione di impianti per il trattamento, lo smaltimento o il recupero anche artt.214-216 d.lgs. 152 06 e DPR 59/2013 in Immobili e aree di notevole interesse pubblico;*

fatte salve le valutazioni da parte dell'A.R.P.A. Puglia - DAP di Lecce. del Comune di Ugento e della Provincia di Lecce, con particolare riferimento a quanto evidenziato con le osservazioni di cui sopra, ovvero in merito al fattore ESCLUDENTE sopra richiamato fa presente che, nel caso in cui dalle valutazioni di codesta Provincia risulti ammissibile la collocazione dell'impianto nell'area individuata allo scopo, per la definizione del parere igienico-sanitario riferito alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., sarà comunque necessario fornire chiarimenti in merito a eventuali problematiche correlate alle puntuali distanze dagli altri impianti di gestione di rifiuti presenti in zona.

E' necessario, inoltre, precisare l'esatta distanza del progettato impianto dalle abitazioni più prossime presenti nell'area circostante, in quanto a pag. 13 dello Studio preliminare ambientale, ai fini della "Tutela della popolazione", viene riportata una distanza minima di sicurezza di circa 1000 metri dalle più vicine abitazioni del centro abitato di Gemini (Via Monacelle 13). Ciò in contrasto al contenuto delle "osservazioni al progetto", in cui viene indicata una distanza di circa 500 metri dalle prime abitazioni»;

- che dalla ricognizione condotta, in ambito G.I.S., sul portale del Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia, il sito di progetto, con riferimento dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16/02/2015, risulta interessato dalla presenza di: 6.3.1 - Componenti culturali ed insediative: BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136);
- che il notevole interesse pubblico dell'ambito territoriale ove ha sede il sito di progetto è stato formalmente riconosciuto con D.M. 26/03/1970 ("*Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera e di parte del territorio comunale di Ugento*"). Esso, costituito nella parte centrale e in piano da un'area sabbiosa e dunale, nelle estremità nord-est e sud-ovest da rocce lievemente in pendio e nella parte alta e digradante verso il mare da territori coltivati prevalentemente a ulivi e vite, forma un complesso paesistico di grande importanza, nonché un suggestivo quadro naturale e - per i suoi resti antichi e monumenti - un insieme di cose immobili avente valore estetico e tradizionale;
- che il vigente Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia, il cui "Testo coordinatore" è stato approvato con D.G.R. 19 maggio 2015, n. 1023, con riferimento ai principi di localizzazione dei nuovi impianti di trattamento, di recupero e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, esposti al paragrafo *16 - Localizzazione impiantistica*, annovera tra i criteri escludenti la esistenza di "*immobili e aree di notevole interesse pubblico*";
- che il progetto dell'impianto di selezione, recupero e messa in riserva di rifiuti speciali proposto è in contrasto con il vigente Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia approvato con D.G.R. n. 1023 del 19/05/2015;
- che in ragione della difformità con il suddetto strumento di pianificazione di livello regionale**,** l'Ufficio competente ha preavvisato, ai sensi dell'art.10-bis della L. 241/1990 e s.m.i., con nota prot. n. 40146 dello 06/07/2017, inoltrata a mezzo PEC, della adozione di provvedimento con esito negativo della verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il proposto "*Progetto d'impianto di selezione, recupero e messa in riserva di rifiuti speciali da realizzare in località Casino Arto del Comune di Ugento*", ferma restando la facoltà, per il proponente, di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione esplicativa, nel termine di dieci giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione del preavviso;
- che in data 14/07/2017 sono pervenute, tramite PEC, le osservazioni che il Legale rappresentante di UGENTOCAVA GRANDI LAVORI SOCIETÀ S.r.l.s., assistito da consulente legale e dal tecnico progettista, ha formulato ai sensi del medesimo art.10-bis della L.241/90, al citato preavviso, protocollo n. 40146 dello 06/07/2017, di esito negativo del procedimento;
- che l'Ufficio competente, con nota n. 45806 dello 01/08/2017, facendo seguito alla sopra menzionata comunicazione dei motivi ostativi al positivo esito del procedimento, ha inviato le osservazioni formulate da UGENTOCAVA GRANDI LAVORI SOCIETÀ S.r.l.s.. ai convocati alla Conferenza dei Servizi, con richiesta, segnatamente gli enti che hanno espresso parere sfavorevole alla realizzazione del progetto (Comune e ASL), di far conoscere le proprie valutazioni sui rilievi ivi riportati. In particolare, al Settore Urbanistica e Assetto del Territorio del Comune di Ugento è stato richiesto di chiarire se il progetto, alla luce dello strumento urbanistico, sia per sua natura compatibile con la tipizzazione dell'area;
- che in data 24/08/2017 è pervenuta nota di precisazioni del Dipartimento di Prevenzione di ASL LECCE – AREA SUD, prot. n. 131227 del 24/08/2017;
- che in data 04/10/2017 è stata acquisita (prot. n.58272) agli atti nota di data 02/10/2017, trasmessa tramite PEC, con cui UGENTOCAVA GRANDI LAVORI SOCIETÀ S.r.l.s., ha sollecitato la provincia ad assumere determinazione motivata di positiva conclusione della conferenza o, comunque, a dare corso alla sua defi-

nizione, sostenendo «*che il silenzio serbato dalle amministrazioni coinvolte nella procedura conferenziale per il termine di 45 giorni dal ricevimento delle osservazioni presentate dall'istante a seguito di preavviso di diniego equivale ad assenso incondizionato*»;

- che, ancora, in data 31/10/2017 è giunto (prot. n.58272) ulteriore sollecito di data 02/10/2017, trasmesso tramite PEC, di UGENTOCAVA GRANDI LAVORI SOCIETÀ S.r.l.s., ad assumere determinazione motivata di positiva conclusione della conferenza o, comunque, a dare corso alla sua definizione;
- che in data 13/11/2017 è stata acquisita, al protocollo n. 68722, documento di data 10/11/2017 (prot. n.21752) con cui il Comune di Ugento ha replicato alle osservazioni formulate dalla proponente UGENTOCAVA GRANDI LAVORI SOCIETÀ S.r.l.s., ai sensi dell'art.10-bis della L.241/90, al preavviso di esito negativo del procedimento, esponendo le proprie argomentazioni sulla compatibilità del progetto in relazione alla tipizzazione urbanistica dell'area;

Valutato:

- che l'aspetto relativo alla difformità della proposta progettuale rispetto al criterio localizzativo di carattere escludente connesso con la presenza di "immobili e aree di notevole interesse pubblico" fissato dal vigente Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia, si configura come profilo assorbente rispetto agli altri motivi di censura concernenti il contenuto del preavviso;
- che l'impianto di progetto risulta comunque ricadere in "zona territoriale omogenea a destinazione rurale", con ciò intendendosi una parte del territorio destinata ad usi agricoli ed alla realizzazione degli impianti annessi, nonché alle residenze agricole, in assenza di specificazioni sull'esatto significato della locuzione, nella normativa tecnica di attuazione sia del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali, sia del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia;
- che, pertanto, la circostanza che il sito di progetto risulta insistente su zona tipizzata, per l'aspetto urbanistico-edilizio, "D1 industriale - artigianale esistente", ovvero su area che il Piano annovera tra quelle nelle quali "la realizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti" è "privilegiata", non consente di superare il principio escludente immediatamente sopra richiamato;
- che, nel merito della tipizzazione urbanistica, sono condivisibili le tesi sostenute dal Comune di Ugento secondo le quali « *.. la destinazione d'uso Zona D1 Industriale – Artigianale esistente dell'area in oggetto come definita dal PRG vigente, è indissolubilmente legata all'attività estrattiva in essere alla data di approvazione del Piano e che, pertanto, data la temporaneità di tale attività altrettanto temporanea risulti, nella fattispecie, la destinazione urbanistica Zona D1 Industriale – Artigianale esistente*», essendosi lo strumento urbanistico « *.. limitato a fotografare la situazione di quella sola porzione d'area in ragione dell'esistenza di una cava ormai dismessa, tanto è vero che il piano di coltivazione di quest'ultima prevedeva il ripristino dello stato dei luoghi per poi tornare ad essere zonizzata "E1 - Agricola produttiva normale" esattamente come l'intero territorio circostante*»;
- che, diversamente, non è condivisibile l'opinione del proponente che l'insediamento della attività di gestione rifiuti si integri e si armonizzi in un ambito territoriale la cui qualità paesaggistica è già compromessa dalla presenza di una estesa e profonda cava, con ciò trascurando che le attività estrattive sono obbligatoriamente integrate e concluse da interventi di ripristino ambientale;
- che la fattibilità del progetto debba piuttosto necessariamente essere verificata anche in rapporto all'odierno stato giuridico della attività estrattiva effettuata in zona ed ai correlati piani di sfruttamenti e di ripristino ambientale;

Dato atto:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e del punto 6.2.1. del Piano Triennale Anticorruzione approvato con D.C.P. n. 41 del 10/10/2016, di non versare, in relazione al procedimento in oggetto, in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti;

Sulla scorta di quanto fin qui riportato (da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), dovendo provvedere ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. alla conclusione del procedimento:

DETERMINA

- di **denegare, per le motivazioni di cui in premessa e che si intendono qui integralmente riportate, l'istanza** di UGENTOCAVA GRANDI LAVORI SOCIETA' S.r.l.s. (P. IVA 04754930750), di data 21/12/2016 (in atti al protocollo n. 228 dello 02/01/2017), finalizzata al rilascio della verifica di assoggettabilità a **Valutazione di Impatto Ambientale** per un progetto di impianto di selezione, recupero e messa in riserva di rifiuti speciali da realizzarsi in località Casino Arto del Comune di Ugento;

- di **notificare**, ai sensi dell'art. 13, c.1, della L.R. n.11/2001, copia della presente Determinazione alla proponente UGENTOCAVA GRANDI LAVORI SOCIETA' S.r.l.s. (tramite PEC indirizzata a: **ugentocava@pec.it**), e trasmetterla ai seguenti soggetti:
  - COMUNE DI UGENTO (**protocollo.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it**);
  - ARPA PUGLIA – DAP Lecce (**dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**);
  - ASL LECCE – Area Sud (**sispsud.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it**);
  - REGIONE PUGLIA – Sezione Attività Estrattive (**serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it);**

- di **stabilire** che il presente provvedimento sarà pubblicato per intero sul sito web della Provincia di Lecce e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della L.R. 11/2001 e s.m.i., e nella sezione trasparenza della medesima Provincia di Lecce, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

- di **rendere noto** che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso in via ordinaria al TAR Puglia entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o comunque dalla sua piena conoscenza;

- di **dare atto** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE
Ing. Rocco Merico

COMUNE DI FASANO

Approvazione Piano Particolareggiato. Relazione.

APPROVAZIONE PIANO PARTICOLAREGGIATO RICADENTE IN ZONA D3 DEL VIGENTE P.R.G. - SUB COMPARTO D3.2.

Relaziona l'assessore Gianluca CISTERNINO.

"In data 21 luglio 2015, la società Egnazia Shopping Mall S.r.l. con sede in Firenze alla via Pier Capponi n. 7, con nota acquisita al protocollo comunale al n. 29420 del 22.07.2015, ha presentato allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Fasano la domanda di apertura di un centro commerciale di interesse locale ai sensi della L.R. 24/2015 e regolamenti regionali n. 7/2009 e 27/2011.

Ai sensi delle leggi citate, la Regione Puglia – Servizio Attività Economiche e Consumatori, con nota prot. N. 6346 del 03/09/2015 ha convocato la Conferenza di Servizi presso la sede dell'Assessorato allo Sviluppo Economico per il giorno 24 settembre 2015. Nel corso dell'avviato procedimento della Conferenza di Servizi, sono emerse delle criticità dal punto di vista urbanistico e carenze documentali, che hanno indotto la società proponente a comunicare la propria volontà di chiudere il procedimento attivato ai sensi della L.R. n. 24/2015, R.R. 7/2009 e 27/2011, avendo nel frattempo formulato una nuova richiesta all'amministrazione comunale con nota del 12/10/2015. Con tale nota, la predetta Società rivolgeva all'amministrazione comunale formale richiesta di attivare la procedura prevista dal comma 3 dell'art.12 della L.R. n.20/2001, modificato ed integrato dall'art. 16 della L.R. n.5/2010, in considerazione sia della notevole estensione della intera suddetta zona omogenea D3 che di fatto ha scoraggiato qualsiasi iniziativa privata, sia della proposta da essa formulata stante le ripercussioni positive sull'intero territorio e i livelli occupazionali nonché l'alta qualità degli articoli da commercializzare.

A) In proposito si deve evidenziare che il PRG vigente individua i Comparti di minimo intervento per l'attuazione delle diverse zone omogenee, come disciplinato dall'art. 16 delle N.T.A. Per le "Nuove Zone Artigianali e Commerciali - Zone D3" (come si evince dalla tavola 16 "Comparti – Fasano Centro" in scala 1:2000) il P.R.G., a differenza delle zone omogenee limitrofe, non ha perimetrato comparti di minimo intervento.

   Con deliberazione N. 9 del 05/04/2016 il Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Comunale, ha adottato ai sensi dell'art. 12 della legge Regione Puglia n. 20 del 27 luglio 2001, come successivamente integrata dall'art. 16, comma 1, lettera b) della legge Regione Puglia n° 5 del 25 febbraio 2010, la variante al vigente PRG consistente nella variazione di perimetrazione del comparto delle "Nuove Zone Artigianali e Commerciali - Zone D3", ovvero nella suddivisione del medesimo in quattro sub comparti autonomi denominati D3.1-D3.2-D3.3-D3.4, sulla base degli elaborati scritto grafici predisposti dal dirigente competente.

   Dopo la fase della pubblicazione e, ad avvenuto completamento della procedura di VAS, la variante urbanistica è stata definitivamente approvata con deliberazione del Consiglio Comunale N. 34 del 01/08/2016.

   Un estratto della deliberazione di C.C. 1 agosto 2016, n. 34 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 107 del 22/09/2016.

B) In data 16 maggio 2016 la società Egnazia Shopping Mall Srl ha trasmesso la proposta di Piano Particolareggiato convenzionato, conforme alle previsioni della Variante al PRG di cui alla deliberazione del Commissario Straordinario N. 9 del 05/04/2016, giusta nota acquisita al protocollo con il N. 21533 del 18/05/2016. La proposta, corredata degli elaborati scritto- grafici, riguarda la realizzazione di un centro

commerciale di interesse locale.

A seguito della intervenuta approvazione della variante urbanistica con cui l'intera area territoriale omogenea D3 su via Roma è stata suddivisa in quattro sub comparti, consentendo a ciascuno di essi autonomia in sede di pianificazione urbanistica di secondo livello, il perimetro dell'area interessata dalla proposta di piano particolareggiato della società proponente coincide con uno di tali sub comparti, ossia con il sub comparto D3.2. Tale sub comparto include l'intera viabilità, prevista dal vigente P.R.G., di collegamento della via Roma con la complanare della SS 379.

Secondo l'art. 17 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G., i piani particolareggiati sono di iniziativa comunale, e pertanto l'accoglimento della istanza predetta è subordinata ad esplicita manifestazione di volontà, da parte dell'Amministrazione Comunale, di far propria la documentazione prodotta senza alcun aggravio di spesa per la stessa.

Valutati i contenuti della proposta progettuale, con deliberazione N. 115 del 03/08/2016 la Giunta Comunale ha preso atto del piano particolareggiato relativo al sub comparto D3.2 di Fasano centro, presentato dalla società Egnazia Shopping Mall S.r.l., demandando al dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio la verifica della compatibilità della proposta progettuale alla normativa di settore.

In ossequio a quanto stabilito dall'organo esecutivo, il dirigente competente ha esaminato nel dettaglio la proposta progettuale, ha effettuato accurate verifiche e, dopo aver apportato le necessarie correzioni e integrazioni, ha riportato le proprie puntuali valutazioni in ordine agli aspetti di natura urbanistica nell'allegato parere datato 12/09/2016.

Si deve far presente che ai sensi dell'art.10 comma 1 lett. a) della L.R.n.4 del 12/02/2014, sono state delegate ai Comuni le competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 della L.R.n.44/12 *per i piani o programmi approvati in via definitiva dai Comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rivenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra*".

Il precitato art.8 della L.R.n.44/12 e s.m.i. stabilisce che, ai fini dell'attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.A.S., l'autorità procedente formalizza con atto amministrativo monocratico o collegiale la proposta di piano o programma comprendente il rapporto preliminare di verifica, presentando all'autorità competente un'istanza corredata della documentazione richiamata nel medesimo articolo.

Considerato l'esito favorevole del parere urbanistico espresso dal dirigente competente, con deliberazione N. 131 del 15/09/2016 la Giunta Comunale ha adottato il Piano Particolareggiato del sub comparto D3.2, proposto dalla società Egnazia Shopping Mall S.r.l. con istanza del 16/05/2016, ed inoltre:

- si è pronunciata favorevolmente circa la localizzazione e quantificazione delle aree a standards urbanistici ex D.M. n. 1444/1968, così come individuate nelle tavole di progetto;
- ha preso atto che la documentazione è completa degli atti necessari per l'attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi della normativa vigente;
- ha formalizzato la documentazione costituente il piano particolareggiato relativo al sub comparto D3.2 di Fasano, come di seguito elencata:
  - Relazione tecnica
  - Elenco particelle catastali del sub comparto D3.2
  - Documentazione fotografica dei manufatti esistenti all'interno del sub comparto
  - Rilievo e fotografie dell'immobile esistente all'interno dell' U.M.I. 3

- Norme Tecniche di Attuazione
- Relazione geologica di fattibilità
- Relazione finanziaria
- Relazione DPR 445/2000 ulivi secolari
- Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica
- Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale
- Relazione di compatibilità paesaggistica PPTR Puglia
- Schema di convenzione
- Tav. 1.1 - Planimetria di inquadramento territoriale
- Tav. 1.2 - Rilievo stato di fatto; Piano quotato
- Tav. 2.1 - Estratto di mappa catastale
- Tav. 3.1 - Estratto di P.R.G. vigente; Tabelle indici edificatori
- Tav. 4.1 - Planivolumetria generale di progetto
- Tav. 4.2 - Prospetti e sezioni generali
- Tav. 5.1 – Individuazione superficie fondiaria
- Tav. 5.2 - Ambiti d'intervento e verifica superfici di progetto
- Tav. 6.1 – Planimetria opere di urbanizzazione
- Tav. 6.1.2 - Allacciamento con via Roma
- Tav. 6.2 - Sezioni stradali
- Tav. 6.3 - Dettagli parcheggi
- Tav. 7.1 - Delocalizzazione ulivi secolari

• ha preso atto della nota della società Egnazia Shopping Mall S.r.l. prot. N. 34940 del 29/08/2016, accettando il contributo finanziario proposto, dell'importo di € 500.000, al fine di realizzare un intervento di pubblica utilità previa programmazione dell'opera ai sensi del nuovo codice dei contratti, stabilendo che tale importo dovrà essere versato dalla società prima della stipula della convenzione.

L'adozione del Piano Particolareggiato è stata convalidata con successiva deliberazione della Giunta Comunale N. 159 del 27/10/2016.

Ai sensi dell'art.21 della L.R.n.56/80 gli elaborati di progetto sono stati depositati presso la segreteria comunale per 10 giorni consecutivi e si è provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito su due quotidiani a diffusione locale, nonché mediante l'affissione di manifesti nei principali luoghi di aggregazione del territorio comunale e sull'Albo Pretorio.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito sono pervenute le osservazioni da parte di:
- Raffaele Trisciuzzi, Consigliere Comunale Capogruppo del "Movimento 5 Stelle" di Fasano, unitamente ad altri 25 cittadini sottoscrittori, nota prot. N. 44758 del 26/10/2016;
- Sig. Fanizza Alvario, nota prot. N. 44871 del 27/10/2016;
- Dott. Chiarelli Giuseppe, direttore di Confcommercio Imprese per l'Italia – Puglia, con sede in Bari alla piazza Aldo Moro n. 28, nota prot. N. 44877 del 27/10/2016.

C) Il Piano Particolareggiato in esame rientra tra quelli elencati al comma 5.1b dell'art. 5 del R.R. 18/2013 da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS, in quanto "*piano urbanistico comunale di nuova costruzione che interessa superficie inferiore o uguale a 20 ettari, oppure inferiore o uguale a 10 ettari (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale)*".

In data 20/10/2016 la società Egnazia Shopping Mall Srl ha presentato la richiesta di permesso di costruire allegando il progetto del centro commerciale di interesse locale, composto dalla relazione tecnica e n° 21 tavole progettuali (tav. 1.1, tav. 1.2, tav. 2.1, tav. 3.1, tav. 3.2, tav. 4.1, tav. 4.2, tav. 5.1, tav. 5.2, tav. 5.3, tav. 5.4, tav. 5.5, tav. 5.6, tav. 6.1, tav. 6.2, tav. 6.3, tav. 6.4, tav. 7.1, tav. 7.2, tav. 7.3, tav. 7.4), avendo richiesto con istanza del 12/09/2016 prot. N. 36896 di poter coordinare, nell'ambito della VAS, il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per l'intervento di cui il piano particolareggiato è quadro di riferimento.

Con nota prot. N. 51701 del 13/12/2016 il dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio (Autorità Proponente) ha trasmesso tutta la documentazione di cui si compone il Piano Particolareggiato al dirigente del Settore Lavori e Opere Pubbliche (Autorità Competente) per l'avvio della procedura di VAS ai sensi della L.R. 44/2012 e s.m.i. del Piano Particolareggiato, da coordinare con il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

Con nota pec prot. N. 52165 del 15/12/2016 è stata avviata la consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale.

Con determinazione N. 1679 del 02/10/2017, pubblicata sul BURP n.115 del 5/10/2017, il responsabile ufficio Via, Vas e Paesaggio, in virtù delle competenze conferitegli con D.G.C. n.99 dell'11/05/2017, ha escluso il "Piano Particolareggiato ricadente in zona D3 del vigente PRG – sub comparto D3.2 finalizzato alla realizzazione di un centro commerciale non alimentare composto da esercizi di vicinato e medie strutture, con i relativi parcheggi in territorio di Fasano via Roma – c.da Fascianello" dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 12 a 18 del d.lgs. 152/2006 e dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, alle condizioni e prescrizioni indicate nel provvedimento medesimo e condivise dalla Commissione per il Paesaggio nella seduta del 12.09.2017 (verbale n.25).

Con provvedimento n.147 del 29/09/2017, pubblicato sul BURP n.115 del 5/10/2017, il responsabile dell'Ufficio Paesaggio Comunale ha rilasciato, ai sensi e per gli effetti dell'art.96.1 lett. D delle N.T.A. del PPTR, definitivamente approvato con D.G.R.n.176 del 16/02/2015 e previo parere espresso dalla Commissione per il Paesaggio nella seduta del 21.09.2017 (verbale n.26), il parere di compatibilità paesaggistica, alle condizioni e prescrizioni indicate nel provvedimento medesimo.

D) Il programma è finalizzato alla realizzazione di un centro commerciale non alimentare composto da esercizi di vicinato e medie strutture, con i relativi parcheggi a Fasano in contrada Fascianello e prevede anche la realizzazione di una zona residenziale coerente con la disciplina normativa di zona.

L'area d'intervento, della superficie complessiva di 80.705 mq, ricade in zona tipizzata dal PRG vigente a "Zona produttiva D3 - Nuove zone artigianali e commerciali" e comprende anche una viabilità di P.R.G.

Il progetto ricade su aree censite in catasto al foglio 22, p.lle 3, 43, 44, 45, 50, 409, 81, 82, 83, 84, 186, 257, 261, 269, 336, 337, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 255, 331, 267,152, 10 e al foglio 23, p.lla 22.

Nella relazione allegata al P.P., con riferimento al calcolo della capacità edificatoria di cui alle N.T.A. del vigente P.R.G. dell'area di intervento, si specifica quanto segue:
Superficie area d'intervento: mq. 80.705 di cui:
Superficie destinata a viabilità di PRG: mq. 6.305
Superficie destinata a viabilità di progetto: mq. 530
Superficie territoriale (St): mq. 73.870
Superficie destinata a standard urbanistici: mq. 11.250

Superficie fondiaria (Sf) zona D3: mq.62.620 di cui:
U.M.I.1: mq. 51.212
U.M.I.2: mq. 10.978
U.M.I.3: mq. 430

Superficie coperta (Sc): mq. 18.786 di cui:
U.M.1.1: mq. 13.800
U.M.I.2: mq. 4.846
U.M.I.3: mq. 140

Superficie Utile (Su): mq. 15.655 di cui:
U.M.I.1: mq. 11.200
U.M.I.2: mq. 4.335
U.M.I.3: mq. 120

Volume totale (V): mc. 62.620 di cui:
U.M.I.1: mc . 47.800
U.M.I.2: mc. 14.380
U.M.I.3: mc. 440

Altezza edifici: uno/due piani fuori terra e comunque max 8 ml
Superficie a verde: mq .12.524

Con riferimento ai parametri di progetto si specifica ulteriormente:

Superficie coperta (Sc): mq. 13.166 di cui:
U.M.1.1: mq. 10.992
U.M.I.2: mq. 2.066
U.M.I.3: mq. 108

Superficie Utile (Su): mq. 15.512 di cui:
U.M.I.1: mq. 10.992
U.M.I.2: mq. 4.100
U.M.I.3: mq. 120

Volume totale (V): mc. 62.149 di cui:
U.M.I.1: mc. 47.549 mc
U.M.I.2: mc. 14.170
U.M.I.3: mc. 440

Altezza edifici: uno/due piani fuori terra e comunque max 8 ml
Superficie a verde: mq. 33.770 mq
Standard urbanistici:
U.M.I.1: mq. 8.120
U.M.I.2: mq. 2.460
U.M.I.3: mq. 65

Parcheggi pertinenziali:

U.M.I.1: mq. 8.724
U.M.I.2: mq. 1.417
U.M.I.3: mq. 44

E) Il Piano Particolareggiato si compone dei seguenti elaborati, corrispondenti a quelli formalizzati con DGC n. 131 del 15/09/216:
- Relazione tecnica
- Elenco particelle catastali del sub comparto D3.2
- Doc. fotografica dei manufatti esistenti all'interno del sub comparto
- Rilievo e fotografie dell'immobile esistente all'interno dell' U.M.I. 3
- Norme Tecniche di Attuazione
- Relazione geologica di fattibilità
- Relazione finanziaria
- Relazione DPR 445/2000 ulivi secolari
- Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica
- Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale
- Relazione di compatibilità paesaggistica PPTR Puglia
- Schema di convenzione
- Tav. 1.1 - Planimetria di inquadramento territoriale
- Tav. 1.2 - Rilievo stato di fatto; Piano quotato
- Tav. 2.1 - Estratto di mappa catastale
- Tav. 3.1 - Estratto di P.R.G. vigente; Tabelle indici edificatori
- Tav. 4.1 - Planivolumetria generale di progetto
- Tav. 4.2 - Prospetti e sezioni generali
- Tav. 5.1 – Individuazione superficie fondiaria
- Tav. 5.2 - Ambiti d'intervento e verifica superfici di progetto
- Tav. 6.1 – Planimetria opere di urbanizzazione
- Tav. 6.1.2 - Allacciamento con via Roma
- Tav. 6.2 - Sezioni stradali
- Tav. 6.3 - Dettagli parcheggi
- Tav. 7.1 - Delocalizzazione ulivi secolari

La documentazione presentata in data 20/10/2016, allegata alla richiesta di permesso a costruire del centro commerciale di interesse locale, si compone dei seguenti elaborati:
- Relazione tecnica
- Verifica di assoggettabilità a VIA
- Tav. 1.1 - Planimetria di inquadramento territoriale
- Tav. 1.2 - Rilievo stato di fatto; Piano quotato
- Tav. 2.1 - Estratto di mappa catastale
- Tav. 3.1 - Estratto di P.R.G. vigente; Tabelle indici edificatori
- Tav. 3.2 – Individuazione superficie fondiaria
- Tav. 4.1 - Planivolumetria generale di progetto
- Tav. 4.2 - Prospetti e sezioni generali
- Tav. 5.1 – Planimetria generale piano coperture
- Tav. 5.2 – Pianta Piano Terra
- Tav. 5.3 – Sezioni
- Tav. 5.4 – Prospetti
- Tav. 5.5 – Dettagli Facciata

- Tav. 5.6 – Dettagli Facciata
- Tav. 6.1 – Verifiche Urbanistiche
- Tav. 6.2 – Verifiche Accessibilità piano terra
- Tav. 6.3 – Rapporti Aeroilluminanti locali tipo 1,2,3 e 4
- Tav. 6.4 – Rapporti Aeroilluminanti locali tipo 5
- Tav. 7.1 – Planimetria opere di urbanizzazione
- Tav. 7.2 – Planimetria opere di urbanizzazione
- Tav. 7.3 - Sezioni stradali
- Tav. 7.4 - Dettagli parcheggi

La documentazione presentata in data 09/02/2017 in merito al progetto completo degli impianti del centro commerciale di interesse locale, si compone dei seguenti elaborati (si elencano solo quelli utili ai fini dell'approvazione del piano particolareggiato):
- Tav. 570-1SO-SAN-P6401 – Sottoservizi impianti tecnologici – Rete acqua fredda sanitaria e gas metano
- Tav. 570-1SO-SCA-P6501 – Sottoservizi impianti tecnologici – Rete pubblica smaltimento acque reflue e meteoriche
- Tav. 570-1SO-DST-P6101 – Sottoservizi impianti tecnologici – Rete pubblica di distribuzione elettrica e telefonica
- Tav. 570-1SO-ELE-P6201 – Sottoservizi impianti tecnologici – Illuminazione pubblica

La documentazione integrativa trasmessa alla Soprintendenza in data luglio 2017 è composta dai seguenti elaborati:
- Relazione integrativa e di dettaglio
- Tav. 5.5 – Dettagli Facciata 01_rev 01
- Tav. 5.6 – Dettagli Facciata
- Tav. 7.1 – Planimetria opere di urbanizzazione 01_rev 01
- Tav. 7.1 .1– Delocalizzazione ulivi secolari
- Tav. 7.2 – Planimetria opere di urbanizzazione 01_rev 01
- Tav. 7.3 - Sezioni stradali (01_rev 01
- Tav. 7.4 - Dettagli parcheggi 01_rev 01

La documentazione integrativa trasmessa all'Anas in data 9/02/2017 e in data 25/05/2017 è composta dai seguenti elaborati:
- Relazione tecnica integrativa
- relazione viabilità
- Inquadramento sistema fognario acque reflue e meteoriche
- Sottoservizi impianti tecnologici – Rete pubblica smaltimento acque reflue e meteoriche

La documentazione integrativa trasmessa all'Autorità di Bacino in data 12/06/2017, in data 12/07/2017 e in data 28/08/2017, è composta dai seguenti elaborati:
- Studio geomorfologico
- Studio geomorfologico - integrazioni

Le prescrizioni imposte dagli enti competenti nella fase di consultazione del procedimento congiunto di verifica assoggettabilità a VAS del Piano e a VIA del progetto, attengono sostanzialmente al progetto del centro commerciale e, pertanto, da recepire e/o osservare in sede di rilascio del permesso di costruire e/o in fase esecutiva di cantiere.
Con riferimento alle tre osservazioni pervenute a seguito dell'adozione del Piano Particolareggiato, si ri-

scontra quanto segue.

1) Avv. Raffaele Trisciuzzi, Consigliere Comunale Capogruppo del "Movimento 5 Stelle" di Fasano, unitamente ad altri 25 cittadini sottoscrittori nota prot. N. 44758 del 26/10/2016 rileva in sintesi le seguenti questioni.

   1.a) Tutela alberi monumentali e non monumentali insistenti nell'area interessata, non considerati all'interno della deliberazione e degli atti tecnici allegati, mancanza pareri e obblighi prescritti; nello specifico:
   - mancato parere della Commissione tecnica regionale per la delocalizzazione degli ulivi monumentali presenti;
   - presenza di errori relativi al carattere di monumentalità degli ulivi presenti
   - non chiara tutela degli ulivi non monumentali presenti
   - mancato censimento regionale dell'area in esame a fronte della presenza accertata di ulivi monumentali
   - mancata evidenza delle procedure di VIA e VAS relative alle varianti al PRG relative alla zona D3

   1.b) Destinazione urbanistica della zona D3, difetto di conformità rispetto alle relative NTA.

   La Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, direttamente investita dal consigliere Trisciuzzi, ha fornito riscontro all'istanza urgente di verifica, intervento e tutela ex L.R. 14/2007, giusta nota prot. N. 13049 del 29/11/2016.

   In riscontro all'interrogazione urgente formulata dal consigliere Trisciuzzi ("*Chiarimenti sulla posizione dell'Amministrazione riguardo allo stato di avanzamento dei lavori per la costruzione del centro commerciale "The Mall*"), è stata fornita risposta orale nella seduta di Consiglio Comunale del 31/07/2017, di cui si allega stralcio della verbalizzazione.

   Nel corso del procedimento di verifica assoggettabilità a VAS coordinata con la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, la problematica della tutela degli ulivi monumentali e non monumentali è stata esaminata e valutata dai Soggetti Competenti(Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio; Regione Puglia – Servizio Provinciale Agricoltura Brindisi; Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi Lecce e Taranto; ARPA Puglia), i cui pareri espressi nel corso del procedimento sono allegati alla determinazione del Responsabile Ufficio VIA, VAS e Paesaggio del Comune di Fasano N. 1679 del 02/10/2017. Tra l'altro nel corso del procedimento la società proponente ha più volte prodotto documentazione integrativa per chiarire tutte le criticità evidenziate dai SCMA, consultati con le finalità di cui ai commi 1 e 21 dell'art. 6 della L.R. n.44/2012.

   Si ritiene, pertanto, che il riscontro all'osservazione sia stato soddisfatto dalle note e pareri sopra richiamati, cui si rinvia *per relationem*.

2) Sig. Fanizza Alvario, nota prot. N. 44871 del 27/10/2016 con cui rileva sostanzialmente le stesse questioni del consigliere Trisciuzzi: destinazione commerciale incompatibile con le previsioni di zona; carente valutazione della interferenza dell'impianto progettuale con gli ulivi monumentali esistenti; assenza nulla osta regionale.

   Si ritiene, pertanto, che il riscontro all'osservazione sia stato soddisfatto dalle note e pareri sopra richiamati al punto 1), cui si rinvia *per relationem*.

3) Dott. Chiarelli Giuseppe, direttore di Confcommercio Imprese per l'Italia – Puglia, con sede in Bari alla piazza Aldo Moro n. 28, nota prot. N. 44877 del 27/10/2016.

   L'osservazione presentata rileva anch'essa le stesse questioni poste dal consigliere Trisciuzzi e dal sig. Fanizza, per cui si ritiene che il riscontro sia stato soddisfatto dalle note e pareri sopra richiamati al punto 1), cui si rinvia *per relationem*.

   Unica eccezione è il richiamo al Documento strategico del Commercio adottato con Delibera di C.C. n. 18 del 02/07/2015 di cui si riportano alcuni previsioni riguardo alla scelta delle aree dove è possibile insediare centri commerciali, concludendo con una asettica dichiarazione di mancato rispetto di tali previsioni. In assenza di argomentazioni e/o motivazioni a supporto dell'osservazione, non è possibile

fornire riscontro motivato.

F) Con nota prot. N. 31824 del 29/07/2016 è stato richiesto all'Ufficio Sismico e Geologico Regionale il rilascio del parere previsto dall'art. 89 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.
Con nota prot. N. 18960 del 13/10/2017 la Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici ha riscontrato la richiesta dell'amministrazione comunale comunicando il proprio parere favorevole esclusivamente in ordine alla compatibilità delle previsioni dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata e a quanto riportato nella caratterizzazione geotecnica contenuta nella relazione progettuale.
Ritenendo concluso il procedimento istruttorio, si invita a deliberare nel merito della proposta, approvando il Piano Particolareggiato di cui trattasi".

LA GIUNTA COMUNALE

UDITA la relazione dell'assessore Cisternino;

VISTO il parere del dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio, datato 12/09/2016;

VISTA la deliberazione N. 131 del 15/09/2016 con la quale il piano particolareggiato è stato adottato;

VISTA la determinazione N. 1679 del 02/10/2017 con la quale il responsabile Ufficio Via, Vas e Paesaggio ha escluso il piano particolareggiato in parola dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 12 a 18 del d.lgs. 152/2006 e dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale, alle condizioni e prescrizioni indicate nel provvedimento medesimo e condivise dalla Commissione per il Paesaggio nella seduta del 12.09.2017 (verbale n.25);

VISTO il provvedimento n.147 del 29/09/2017 con il quale il responsabile dell'Ufficio Paesaggio Comunale ha rilasciato, ai sensi e per gli effetti dell'art.96.1 lett. D delle N.T.A. del PPTR, definitivamente approvato con D.G.R.n.176 del 16/02/2015 e, previo parere espresso dalla Commissione per il Paesaggio nella seduta del 21.09.2017 (verbale n.26), parere di compatibilità paesaggistica alle condizioni e prescrizioni indicate nel provvedimento medesimo;

VISTO il parere ex art. 89 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. reso dalla Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici prot.n.18960 del 13/10/2017;

VISTO l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che nel presente provvedimento è stato acquisito il parere del Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che il presente provvedimento non necessita di parere contabile in quanto non comporta assunzione di spesa per l'Amministrazione Comunale e/o riduzione di entrate;

VISTO l'art. 10 della L.R. n. 21/2011 ("Formazione dei piani attuativi") in base al quale: "*I piani attuativi, comunque denominati, per la cui formazione le leggi attualmente in vigore prevedono due distinte deliberazioni, di adozione e di approvazione definitiva, sono adottati con deliberazione della Giunta comunale e approvati in via definitiva con deliberazione della Giunta comunale se conformi allo strumento urbanistico generale vigente. I relativi procedimenti di formazione sono sottoposti all'attuale disciplina, che resta immutata, di cui alle vigenti leggi*";

VISTA la L.R. 31.05.1980 n. 56;

VISTA la L.R. 12.02.1979 n. 6 e ss.mm.ii.; VISTA la L.R. 27.07.2001 n. 20;

Con voti unanimi, espressi in forma palese,

DELIBERA

1) di considerare la narrativa parte integrante del presente atto;
2) di prendere atto che il Piano Particolareggiato in oggetto è stato escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 12 a 18 del d.lgs. 152/2006, alle condizioni e prescrizioni det-

tate nella determinazione del Responsabile Ufficio Via, Vas e Paesaggio N. 1679 del 02/10/2017, che si allega;

3) di riscontrare le osservazioni pervenute a seguito del deposito della proposta di Piano Particolareggiato adottato con deliberazione N. 131 del 15/09/2016, nei termini di cui alla lettera F) della narrativa;
4) di approvare il Piano Particolareggiato del sub comparto D3.2 ubicato in Fasano, via Roma c.da Fascianello, proposto dalla società Egnazia Shopping Mall S.r.l. con istanza del 16/05/2016, come valutato e integrato nel corso dell'istruttoria e della procedura di VAS, composto dagli elaborati di seguito elencati ed allegati:
   - elaborati, corrispondenti a quelli formalizzati con DGC n. 131 del 15/09/216
     - Relazione tecnica
     - Elenco particelle catastali del sub comparto D3.2
     - Doc. fotografica dei manufatti esistenti all'interno del sub comparto
     - Rilievo e fotografie dell'immobile esistente all'interno dell' U.M.I. 3
     - Norme Tecniche di Attuazione
     - Relazione geologica di fattibilità
     - Relazione finanziaria
     - Relazione DPR 445/2000 ulivi secolari
     - Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica
     - Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale
     - Relazione di compatibilità paesaggistica PPTR Puglia
     - Schema di convenzione
     - Tav. 1.1 - Planimetria di inquadramento territoriale
     - Tav. 1.2 - Rilievo stato di fatto; Piano quotato
     - Tav. 2.1 - Estratto di mappa catastale
     - Tav. 3.1 - Estratto di P.R.G. vigente; Tabelle indici edificatori
     - Tav. 4.1 - Planivolumetria generale di progetto
     - Tav. 4.2 - Prospetti e sezioni generali
     - Tav. 5.1 – Individuazione superficie fondiaria
     - Tav. 5.2 - Ambiti d'intervento e verifica superfici di progetto
     - Tav. 6.1 – Planimetria opere di urbanizzazione
     - Tav. 6.1.2 - Allacciamento con via Roma
     - Tav. 6.2 - Sezioni stradali
     - Tav. 6.3 - Dettagli parcheggi
     - Tav. 7.1 - Delocalizzazione ulivi secolari
   - Elaborati relativi agli impianti tecnologici, presentati in data 09/02/2017
     - Tav. 570-1SO-SAN-P6401 – Sottoservizi impianti tecnologici – Rete acqua fredda sanitaria e gas metano
     - Tav. 570-1SO-SCA-P6501 – Sottoservizi impianti tecnologici – Rete pubblica smaltimento acque reflue e meteoriche
     - Tav. 570-1SO-DST-P6101 – Sottoservizi impianti tecnologici – Rete pubblica di distribuzione elettrica e telefonica
     - Tav. 570-1SO-ELE-P6201 – Sottoservizi impianti tecnologici – Illuminazione pubblica
   - Documentazione integrativa per la Soprintendenza di luglio 2017
     - Relazione integrativa e di dettaglio
     - Tav. 5.5 – Dettagli Facciata 01_rev 01
     - Tav. 5.6 – Dettagli Facciata
     - Tav. 7.1 – Planimetria opere di urbanizzazione 01_rev 01
     - Tav. 7.1 .1– Delocalizzazione ulivi secolari
     - Tav. 7.2 – Planimetria opere di urbanizzazione 01_rev 01

- Tav. 7.3 - Sezioni stradali (01_rev 01
- Tav. 7.4 - Dettagli parcheggi 01_rev 01

• Documentazione integrativa trasmessa all'Anas il 9/02/2017 e il 25/05/2017
- Relazione tecnica integrativa per ANAS
- relazione viabilità
- Inquadramento sistema fognario acque reflue e meteoriche
- Sottoservizi impianti tecnologici – Rete pubblica smaltimento acque reflue e meteoriche

• Documentazione integrativa trasmessa all'Autorità di Bacino il 12/06/2017, il 12/07/2017 e il 28/08/2017
- Studio geomorfologico
- Studio geomorfologico – integrazioni

5) di pronunciarsi favorevolmente circa la localizzazione e quantificazione delle aree a standards urbanistici ex D.M. n. 1444/1968, così come individuate nelle tavole di progetto;

6) di disporre che copia della scheda di controllo di cui sopra sia trasmessa entro 30 giorni all'Assessorato Regionale all'Urbanistica, ai sensi dell'art. 35, comma 3°, L.R. 56/'80;

7) di dare atto che l'approvazione del piano equivale a dichiarazione di pubblica utilità delle opere in essa previste ai sensi dell'art. 37 della Legge Regionale n. 56/1980 e del d.P.R. 327/2001;

8) di disporre che il Settore Governo del Territorio del Comune provveda agli adempimenti previsti dalla L.R. n° 56/1980 in materia di pubblicità;

9) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 33/2013;

10) di confermare che il contributo finanziario proposto dalla società Egnazia Shopping Mall S.r.l. con nota prot. N. 34940 del 29/08/2016, dell'importo di € 500.000, dovrà essere versato prima della stipula della convenzione e sarà destinato alla realizzazione di un intervento di pubblica utilità previa programmazione dell'opera ai sensi del nuovo codice dei contratti;

11) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Rosa Belfiore

DITTA PALMIERI SALVATORE
Avviso di deposito Studio Impatto Ambientale.

Avviso di deposito Studio Impatto Ambientale

Avviso di deposito e pubblicazione, ai sensi della L.R. 12 aprile 2001, n° 11 e s.m.i. del Progetto esecutivo e dello Studio d'Impatto Ambientale relativo al *Progetto di ampliamento di una cava di "Pietra Leccese" in loc. "Vitture" - Foglio 1 p.lle 21(parte)-277 e 970 (parte)* in Comune di Cursi (Le).

Il sottoscritto PALMIERI Salvatore, in qualità di legale rappresentante della ditta individuale omonima con sede in Cursi (Le) alla Via San Nicola n. 35, informa che ha depositato copia del Progetto esecutivo e dello Studio d'Impatto Ambientale presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Cursi (LE) depositando le copie richieste anche presso lo Sportello Unico Regionale Attività Estrattive sito in Via delle Magnolie Z.I. - ex ENAIP-Modugno (BA).

L'area di cava è distinta nel N.C.T. del Comune di Cursi al Foglio 1 p.lle 21(parte)-277 e 970 (parte).

Il progetto si riferisce all'ampliamento dell'area di cava di Pietra Leccese attualmente autorizzata e in esercizio (p.lle 277 e 21 parte) su una parte dell'adiacente p.lla 970. La prosecuzione della coltivazione della roccia, che avverrà contestualmente alle operazioni di recupero ambientale delle aree già coltivate, sarà organizzata temporalmente in n° 6 fasi. La coltivazione continuerà a procedere dall'alto verso il basso per piani orizzontali e mediante l'impiego di macchine da taglio.

Lo Studio d'Impatto Ambientale ed il Progetto esecutivo di tale progetto di coltivazione mineraria sono disponibili presso gli Uffici del Comune di Cursi (LE).

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 11/01 chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, entro 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione, osservazioni o pareri indirizzandoli all'indirizzo di cui sopra.

La ditta
PALMIERI Salvatore

ENEL

Autorizzazione costruzione ed esercizio di elettrodotto. Pratica n. 1536988.

L'e-distribuzione - Gruppo Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Sud - sede di Lecce - via Potenza,8 - 73100 LECCE

RENDE NOTO

che con istanza **prot. E-DIS-20/11/2017-0688446** indirizzata all'Ufficio Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n°1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08., l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio del Decreto di Asservimento Coattivo in via d'Urgenza (art.22 del D.P.R. n° 327/01) del seguente impianto, da citare come oggetto della pubblicazione:

Pratica Enel 1536988

Procedimento autorizzativo per la costruzione e l'esercizio di una elettrodotto in cavo aereo BT a 230-400 V per l'allacciamento di una nuova fornitura cliente Comune di Nociglia - Ecocentro ed il potenziamento rete lungo la S.P. 159 nel Comune di Nociglia

Codice SGQ VF0000081937020

La costruzione della suddetta linea interesserà i terreni allibrati in catasto del **Comune di Tricase (LE)** come qui di seguito:

- **Foglio 30 p.lla 124**

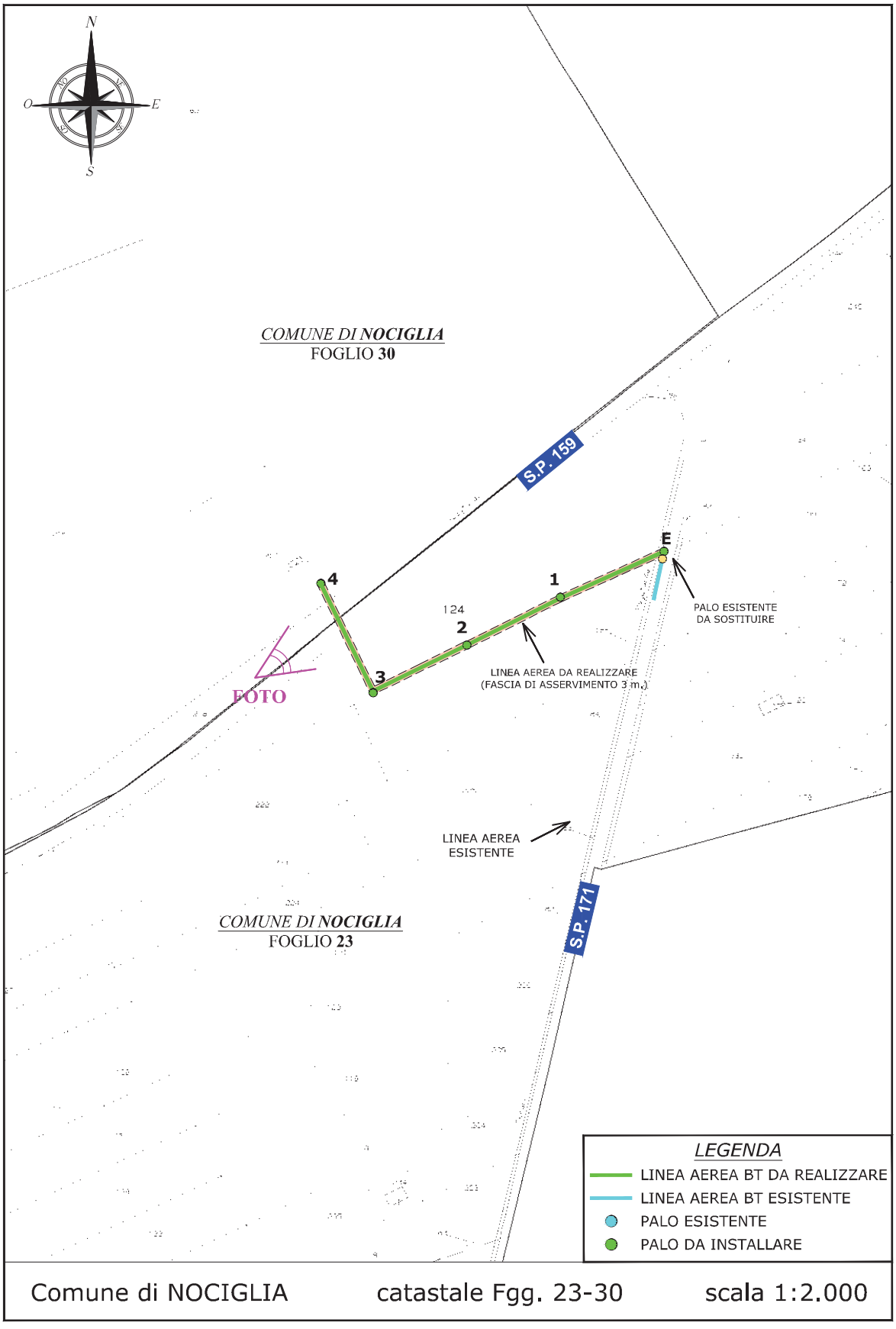
Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Lecce entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati presso la Provincia di Lecce - Ufficio Servizio Ambiente - Via Botti n°1 - 73100 Lecce (LE).

Allegati:

- Planimetria su base catastale dell'opera

Enrica Irene Sanguedolce
Un Procuratore


N
O
E
S
COMUNE DI NOCIGLIA
FOGLIO 30
S.P. 159
E
4
1
1 2 4
2
3
PALO ESISTENTE
DA SOSTITUIRE
LINEA AEREA DA REALIZZARE
(FASCIA DI ASSERVIMENTO 3 m.)
FOTO
LINEA AEREA
ESISTENTE
S.P. 171
COMUNE DI NOCIGLIA
FOGLIO 23
LEGENDA
LINEA AEREA BT DA REALIZZARE
LINEA AEREA BT ESISTENTE
PALO ESISTENTE
PALO DA INSTALLARE
Comune di NOCIGLIA
catastale Fgg. 23-30
scala 1:2.000

ENEL

Autorizzazione costruzione ed esercizio di impianto. Pratica n. 1329096.

Oggetto: Pratica Enel n.1329096 DI CEGLIE GENNARO pubblicazione online Rende Noto

La sottoscritta e-distribuzione SpA - Infrastrutture e Reti Italia - Macro Area Territoriale Sud - Zona di Brindisi - viale Commenda, 28/A - 72100 Brindisi BR

RENDE NOTO che con istanza **E-DIS-06/06/2017-0343315**, indirizzata al Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti della Provincia di Brindisi, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n°1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08., l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio della Autorizzazione alla Costruzione ed all'Esercizio (art.111 del R.D. 11/12/1933 n°1775 - art. 5 L.R. n°25 del 09/10/2008) del seguente impianto:

Procedimento autorizzativo per la costruzione e l'esercizio di una linea elettrica interrata in cavo BT a 230/400 V da posare e installazione ed elettrificazione di un armadietto elettrico stradale per potenziamento rete e fornitura di energia elettrica al cliente sig. Di Ceglie Gennaro in c/da Milella nell'agro di Fasano - Codice SGQ VF0000065125838 - Pratica Enel n.1329096

Il tratto di linea elettrica interrata in cavo BT da posare interesserà dal punto di vista catastale le proprietà private allibrate nel N.C.T. al foglio di mappa n°73 p.lle nn°216 e 218 del Comune di Fasano BR.

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Brindisi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 ed il Martedì dalle ore 16:00 alle ore 18:00 presso la Provincia di Brindisi - Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti - Ufficio Espropri - via De Leo, 3 - 72100 Brindisi BR.

Domenico Ferrigni

Un Procuratore

ENEL

Autorizzazione costruzione ed esercizio di impianto. Pratica n.1379636.

Oggetto: Pratica Enel n°1379636 D'APOLITO IMMACOLATA
pubblicazione online Rende Noto

La sottoscritta e-distribuzione SpA - Infrastrutture e Reti Italia - Macro Area Territoriale Sud - Zona di Brindisi - viale Commenda, 28/A - 72100 Brindisi BR

RENDE NOTO che con istanza **E-DIS-12/07/2017-0426605**, indirizzata al Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti della Provincia di Brindisi, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n°1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08., l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio della Autorizzazione alla Costruzione ed all'Esercizio (art.111 del R.D. 11/12/1933 n°1775 - art. 5 L.R. n°25 del 09/10/2008) del seguente impianto:

Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di una campata di linea elettrica in cavo aereo in BT a 230/400 V a farsi in sostituzione di n.2 campate di linea elettrica in cavo aereo in BT a 230/400 V da svellire e della linea elettrica in cavo interrato in BT a 230/400 V da posare per potenziamento rete e fornitura energia elettrica alla cliente sig.ra D'Apolito Immacolata alla c/da Palmarino in agro di Francavilla Fontana - Codice SGQ LF0000067847042.

La campata di linea elettrica aerea in cavo BT a farsi e la linea elettrica interrata in cavo BT da posare interesseranno dal punto di vista catastale i fondi allibrati nel N.C.T. al foglio di mappa n. 46 p.lle nn. 240, 239 e 296 del Comune di Francavilla Fontana BR.

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Brindisi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 ed il Martedì dalle ore 16:00 alle ore 18:00 presso la Provincia di Brindisi - Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti - Ufficio Espropri - via De Leo, 3 - 72100 Brindisi BR.

Domenico Ferrigni
Un Procuratore

ENEL

Autorizzazione costruzione ed esercizio di impianto. Pratica n. 1078504.

Oggetto: Pratica Enel n.1078504 DE MARTINO MARIO pubblicazione online Rende Noto

La sottoscritta e-distribuzione SpA - Infrastrutture e Reti Italia - Distribuzione Territoriale Rete Puglia e Basilicata - Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento Lecce - Sede di Brindisi - viale Commenda, 28/A - 72100 Brindisi BR

RENDE NOTO che con istanza **E-DIS-31/08/2017-0521929**, indirizzata al Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti della Provincia di Brindisi, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n°1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09/10/08, l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio della Autorizzazione alla Costruzione ed all'Esercizio (art.111 del R.D. 11/12/1933 n°1775 - art. 5 L.R. n°25 del 09/10/2008) del seguente impianto:

Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio della linea elettrica aerea in cavo MT a 20 kV a farsi con nuovo P.T.P. a denominarsi "DE MARTINO" DP30-2-027041 e della linea elettrica interrata in cavo BT a 230/400 V da posare per elettrificare un armadietto elettrico stradale da installare, il tutto per potenziamento rete e fornitura di energia elettrica al cliente sig. De Martino Mario alla c/da Tredicina nell'agro di Francavilla Fontana - Codice SGQ VF0000058088763 - Pratica Enel n.1078504.

La linea elettrica aerea in cavo in MT a 20 kV a farsi, la linea elettrica interrata in cavo in BT a 230/400 V da posare e l'armadietto elettrico stradale da installare ed elettrificare interesseranno l'area rurale del comune di Francavilla Fontana e più precisamente insisteranno su di una zona con andatura pianeggiante di proprietà private allibrate nel N.C.T. al foglio di mappa n.33 p.lle nn.281, 277, 191, 189 e 6 e foglio di mappa n.31 p.lle nn.94 e 12 a vocazione agricola coltivate a uliveto.

La linea elettrica interrata in cavo in BT a 230/400 V sarà posata in minima parte su proprietà privata allibrata nel N.C.T. al foglio di mappa n.33 p.lla n.6, in senso trasversale e parallelo sulla strada vicinale sterrata priva di denominazione e in senso parallelo sulla strada sterrata privata allibrata nel N.C.T. al foglio di mappa n.31 p.lle nn.12 e 94 alla c/da Tredicina del Comune di Francavilla Fontana.

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Brindisi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 ed il Martedì dalle ore 16:00 alle ore 18:00 presso la Provincia di Brindisi - Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti - Ufficio Espropri - via De Leo, 3 - 72100 Brindisi BR.

Vincenzo Antonio Masciave'
Il Responsabile

SOCIETA' GETRAG

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

AVVISO DI AVVENUTO DEPOSITO AI SENSI DELL'ART. 19 D. LGS. 152/06 - ARTT. 15 E 16 L.R. 11/01 DELLA MODIFICA AL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO SITO IN MODUGNO ALLA VIA DEI CICLAMINI N. 4 – ATTIVITA' B.2.az) DI CUI ALL'ELENCO B.2 DELLA L.R. 11/2001

GETRAG spa con sede in Modugno alla via dei Ciclamini n. 4, in qualità di soggetto proponente, rende noto che in data 24/11/17 ha depositato presso la sede dell'Autorita' Competente - Ufficio Ecologia Regione Puglia, lo studio preliminare ambientale della modifica al progetto di ampliamento dello stabilimento produttivo, ubicato in Modugno alla via dei Ciclamini n. 4 - zona Asi, in catasto al fg. 9 ptc. 99, da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 D.Lgs. 152/06 ed ex artt. 16-17 L.R. 11/01.

Tale attività ricade nella categoria B.2.az di cui all'allegato B.2 della L.R. 11/01, trattandosi di modifica al progetto di cui all'attività B.2.n dell'allegato B alla L.R. 11/01: "*Impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzione dei relativi motori, impianti per la costruzione e riparazione di aeromobili, costruzione di materiale ferroviario e rotabile che superano 10.000 mq. di superficie impegnata o 50.000 mc di volume"*, già sottoposto a verifica di assoggettabilità ed escluso da V.I.A. a seguito di determinazioni dirigenziali nn. 149/16 e 81/17.

La modifica al progetto iniziale prevede l'installazione di nuovi macchinari e impianti all'interno dello stabilimento esistente, senza realizzazione di ulteriori nuovi corpi di fabbrica, oltre quelli già assentiti ed aventi superficie coperta pari a mq 23.000, i cui impatti sono già stati analizzati ed oggetto delle determinazioni di esclusione di cui sopra.

La realizzazione di tali nuove attrezzature ed impianti è finalizzata all'aumento della produzione del nuovo cambio DCT300, al fine di raggiungere lo standard previsto a regime (anno 2020) di 2.660 cambi prodotti al giorno, ossia 750.000 cambi all'anno circa.

Lo studio preliminare ambientale ed i relativi allegati sono consultabili presso il sito web dell'Autorità Competente.

Ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/06, così come modificato dal D.Lgs. 104/17, entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni.

GETRAG s.p.a.

SOCIETA' MEDIA GRAPHIC

Avviso deposito indennità di espropriazione. Isole Tremiti.

Oggetto: **Ordine di deposito ex art. 26 del DPR 327/2001** delle indennità provvisorie di espropriazione determinate con proprio atto gestionale n. 202 e 203 del 26/10/2017 relative ai Lavori di costruzione condotte e serbatoi di distribuzione acqua potabile nelle Isole di San Nicola e San Domino.

Dato atto che con determinazione gestionale n. 202 e 203 del 26/10/2017 si è proceduto a ordinare il versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti spa quale indennità definitiva di esproprio per le aree interessate ai lavori di cui all'oggetto ai soggetti seguenti:

1) Det. 202/2017
   - **FERRO Giuseppe** nato a Campobasso il 18/06/1967 - FRRGPP67H18B519B Proprietà per ½ in regime di separazione dei beni;
   - **NEBBIA Giuseppe** nato a NAPOLI il 22/04/1963 - NBBGPP63D22F839V Proprietà per ½ in regime di separazione dei beni;

   per un importo complessivo di euro 1.789,88
2) Det. 203/2017

   MATRELLA Giuseppe nato a FOGGIA il 18/09/1919 MTRGPP19P18D643A Proprieta` per 2/9 per un importo di € 487,17 (quattrocentottantasette/17);
   - **MATRELLA Nicola** nato a FOGGIA il 28/02/1922 MTRNCL22B28D643BProprieta` per 2/9 per un importo di **€ 487,17 (quattrocentottantasette/17)**;
   - **PLANAMENTE Daniele** nato a MONTESILVANO il 11/03/1955 PL NDNL55C11F646B Proprieta` per 3/9 per un importo di **€ 730,75 (settecentotrenta/75)**;

Il Responsabile
Ufficio Tecnico Comunale
Arch. Francesco delli Muti

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Avviso autorizzazione unica per realizzazione metanodotto.

DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n.3/2005 e DGR n.1446 del 08/07/201 Autorizzazione Unica alla realizzazione alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato "Allacciamento ENI S.p.a. — comune di Statte (TA)" con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità". Proponente: Snam Rete Gas S.p.A.

Ai sensi degli artt. 11,16 e 52 quater del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e ss.mm.ii., all' artt. 7,8, 9 e 10 della Legge n. 241 del 07.081990 e ss.mm.ii., alla L.R. 03.03.2010 n. 7 e ss.mm.ii. nonché alla delega della Regione Puglia — Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - *Sezione Autorizzazioni Ambientali,* trasmessa alla Snam Rete Gas S.p.A. ed avente prot. A000089 del 06.06.2017 n. 5570,

si provvede a comunicare che:

- con nota Snam Rete Gas S.p.A. prot. n. 290 del 20/03/2017, acquista al prot. n. AOO_089_3237 del 03/04/2017 della Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali, la scrivente società - Snam Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A. Società con unico socio, con sede legale in San Donato Milanese — Piazza Santa Barbara 7, cap 20097, ed uffici in Bari (BA), Vico Capurso, 3, cap 70126 - ha presentato, ai sensi degli artt. 52- quater e 52-sexies del DPR 327/2001, formale istanza di Autorizzazione Unica, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa alla realizzazione del metanodotto denominato "Allacciamento ENI S.p.A. — Comune di Statte (TA);
- l'opera in progetto consisterà nella fornitura del gas metano alla stazione di servizio ENI S.p.A. di Statte, situata lungo la S.S. n. 7 al KM 641+ 570, ed avrà una lunghezza complessiva di 451 m. L'intervento prevede la realizzazione di un gasdotto denominato "allacciamento ENI S.p.A." il quale insisterà sia nel comune di Taranto che nel comune di Statte. Tale opera avrà origine dal metanodotto in esercizio denominato "Potenziamento derivazione per Taranto" successivamente attraverserà la S.P. n. 39 e continuerà su terreni ricadenti in comune di Taranto dopo di che, attraverserà la S.S. n. 7 e terminerà nella particella di proprietà dell'utente finale, ricadente in comune di Statte(TA).
- Snam Rete Gas ai sensi dell'art. 31 del Decreto Legislativo n. 164/00 ha dichiarato che con la rete esistente non è possibile soddisfare le esigenze di allaccio e fornitura del cliente idoneo, risultando indispensabile realizzare il metanodotto denominato "allacciamento ENI S.p.A. DN 100 (4") — 75 bar" interessante la Regione Puglia, Provincia di Taranto, il comune di Statte e Taranto.
- viene dato avvio al procedimento di approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativamente alle aree interessate dai lavori in oggetto, ex art. 52 quater e sexies del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. pertanto, si procede fornendo le seguenti informazioni:
  - l'amministrazione competente è la Regione Puglia;
  - oggetto del procedimento è: autorizzazione Unica (ex DPR/327/2001), del progetto "ALLACCIAMENTO ENI S.p.A. — comune di Statte (TA)" : — Proponente: Snam Rete Gas S.p.A. , con sede legale in S. Donato Milanese (MI) , Piazza S. Barbara, 7;
  - responsabile del procedimento è l'ing. Gaetano Sassanelli — Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio — Sezione Autorizzazioni Ambientali, Via delle Magnolie n. 6/8 Z.I. Modugno (BA) tel. 0805404396 email: g.sassanelli@regione.puglia.it
  - II termine per la conclusione del procedimento è quello di cui al DPR/327/2001 e ss.mm.ii... La tutela in materia di silenzio dell'amministrazione è disciplinata dal codice dei processo amministrativo;
  - A norma di quanto disposto dagli artt. 9 e 10 della L. n . 241/1190 e ss.mm.ii. qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati,

cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento, hanno facoltà di intervenire nel procedimento;
- per l'esecuzione dei lavori occorre asservire ed occupare temporaneamente, gli immobili individuati nell'elenco particellare allegato alla presente;
- si può prendere visione degli atti presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali, Regione Puglia, Via delle Magnolie n. 6/8 Z.I. Modugno (BA) nell'orario di ricevimento: mercoledì e venerdì dalle ore: 10:00 alle 12,30;

Eventuali osservazioni e/o considerazioni, da esaminare e valutare nell'apposita Conferenza dei Servizi che sarà tenuta tra le Amministrazioni, Enti e Società competenti ad esprimersi sull'opera, dovranno essere inoltrate, **entro il termine inderogabile di trenta (30) giorni dal ricevimento della presente,** ai seguenti indirizzi:
- Snam Rete Gas S.p.A. Vico Capurso 3 -70126 Bari;
- Regione Puglia — Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio — *Sezione Autorizzazioni Ambientali* Via delle Magnolie n. 6/8 Z.I. Modugno (BA);

Si invita, inoltre, la S.V. a voler comunicare eventuali variazioni inerenti la proprietà dell'immobile, ai sensi dell'art. 3 — comma 3 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

Snam Rete Gas
Distretto Sud Orientale
Il Responsabile

SNAM RETE GAS

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI TARANTO
COMUNE DI TARANTO E COMUNE DI STATTE

MET. ALL.TO ENI S.p.A. IN COMUNE DI STATTE (TA)
DN 100 (4") – 75 bar

Elenco Particellare
per Pubblica Utilità

SNAM RETE GAS
Distretto Sud Orientale
Il Responsabile
Ing. Roberto Sangeniti

SNAM RETE GAS

CLIENTE: Snam Rete Gas S.p.A.

PROGETTO:
MET. ALL.TO ENI S.p.A. IN COMUNE DI STATTE (TA)
DN 100 (4") - 75 bar

COMMESSA
NR/16251/R-L01

n° Prog	DITTA CATASTALE	LUOGO E DATA DI NASCITA	COMUNE	Fg.	Mappale	Superficie Catastale (mq)	Confini
1	SEMERARO Rosa Grazia	nata a MASSAFRA il 10/11/1957	Taranto (TA)	136	41	24260	12, 13, 44
2	SEMERARO Rosa Grazia	nata a MASSAFRA il 10/11/1958	Taranto (TA)	136	44	47656	12, 41, 45
3	A.M. AUTOMETANO SRL	con sede in MARTINA FRANCA	Taranto (TA)	136	71	4815	59, 91, 48
4	E-DISTRIBUZIONE S.P.A.	con sede in ROMA (RM)	Taranto (TA)	136	72	19	71, 73
5	ENTE URBANO		Taranto (TA)	136	73	64	59, 71, 72
6	MARIANO Giuseppe	nato a TARANTO il 09/02/1958	Taranto (TA)	136	59	30470	48, 71, 91
7	MARIANO Giuseppe	nato a TARANTO il 09/02/1958	Taranto (TA)	136	91	33903	27, 48, 59
8	PERLINI SUD SOCIETA PER AZIONI	con sede in TARANTO (TA)	Statte (TA)	22	41	2926	114, 115, 141
9	E.N.I. S.P.A.	con sede in ROMA	Statte (TA)	40	74	141	8

SNAM RETE GAS
Distretto Sud Orientale
Il Responsabile
Ing. Roberto Sangeniti

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)